

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA
SULLA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA
RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DEI TERRITORI
DELLA BASILICATA E DELLA CAMPANIA COLPITI DAI
TERREMOTI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981**

*istituita con legge 7 aprile 1989, n. 128, modificata
con leggi 8 agosto 1990, n. 246, e 28 novembre 1990, n. 349.*

Presidente: SCÀLFARO Oscar Luigi, deputato

componenti:

*deputati: AIARDI, BARBIERI, BECCHI, CECCHETTO COCO, D'AD-
DARIO, D'AMBROSIO, GOTTARDO, segretario, GREGORELLI, LUCENTI,
MANNA, NOCI, ORSINI Gianfranco, QUERCINI, ROCELLI, RUS-
SO SPENA, SANTORO, SAPIO, SERRENTINO, MENSURATI, VAIRO;
senatori: ANDÒ, BOATO, BEORCHIA, BISSO, CAPPUZZO, CARDINALE,
CORRENTI, vicepresidente, CUTRERA, vicepresidente, DI LEMBO, DU-
JANY, FABRIS, FLORINO, FRANZA, LIBERTINI, MONTRESORI, PA-
GANI, PETRARA, PIERRI, TAGLIAMONTE, ULIANICH, segretario.*

**ALLEGATI
ALLA RELAZIONE CONCLUSIVA**

VOLUME II

TOMO I

SOMMARIO

- *Allegato I.1.*: Risposta del Ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Sergio Mattarella, alle interrogazioni presentate alla Camera dei deputati sulla gestione degli interventi pubblici per la ricostruzione delle zone terremotate in Basilicata e Campania e intervento del Presidente del Consiglio dei ministri, onorevole Ciriaco De Mita (seduta antimeridiana di martedì 20 dicembre 1988) *Pag.* 7
- *Allegato I.2.*: Delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), dal 1981 al 1990, relative alla ripartizione dei fondi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma (*prima parte: 1981-1985*) » 33

ALLEGATO I.1.

**RISPOSTA DEL MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO,
ONOREVOLE SERGIO MATTARELLA, ALLE INTERROGAZIONI PRE-
SENTATE ALLA CAMERA DEI DEPUTATI SULLA GESTIONE DEGLI
INTERVENTI PUBBLICI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE
TERREMOTATE IN BASILICATA E CAMPANIA**

E

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,
ONOREVOLE CIRIACO DE MITA**

*Camera dei deputati, seduta antimeridiana
di martedì 20 dicembre 1988
(resoconto stenografico, pagg. 25232 e segg.).*

SERGIO MATTARELLA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rispondo alle interrogazioni di cui all'ordine del giorno anche per conto dei ministri per gli interventi nel Mezzogiorno, per la protezione civile, del tesoro e di grazia e giustizia.

Si tratta di interrogazioni nelle quali è stata formulata una grande quantità di quesiti ed affermazioni, in ordine ai quali è intendimento del Governo di tratteggiare un esauriente quadro complessivo.

La sera del 23 novembre 1980, due lunghissime scosse della durata di un minuto e venti secondi, con un intervallo di quaranta secondi, di *magnitudo* 6,8 e 5 (scala Richter), seminarono morte e distruzione nelle zone interne della Campania e della Basilicata, e soprattutto nella zona epicentrale tra Laviano, nel salernitano, e Lioni, in Irpinia. Le vittime furono 2.735 ed i feriti 8.848.

Per gli interventi di emergenza fu emanato il decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito nella legge 22 dicembre 1980, n. 874, il cui articolo 4 affidava al Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i ministri dell'interno, di grazia e giustizia e del tesoro, sentite le regioni interessate, l'individuazione dei comuni colpiti nonché la loro classificazione, in relazione all'entità del danno, in disastri, gravemente danneggiati e danneggiati.

Con decreto-legge 13 febbraio 1981, n. 19, il Governo individuava 36 comuni disastri e 280 comuni danneggiati; ma il ripetersi dei fenomeni sismici, a partire dalla forte scossa del 14 febbraio 1981, che colpiva centri non inclusi nella proposta governativa, induceva il Parlamento, in sede di conversione, a demandare unicamente al Presidente del Consiglio dei ministri la relativa individuazione.

A seguito del nuovo evento, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 1981 venivano individuati 18 comuni disastri in provincia di Avellino, 9 in provincia di Salerno e 9 in provincia di Potenza.

Con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 maggio 1981 venivano individuati 295 comuni gravemente danneggiati: 99 in provincia di

Avellino, 50 in provincia di Benevento, 8 in provincia di Caserta, 40 in provincia di Napoli, 55 in provincia di Salerno, 34 in provincia di Potenza e 9 in provincia di Matera. Altri 312 comuni venivano individuati come danneggiati: 3 in provincia di Avellino, 28 in provincia di Benevento, 94 in provincia di Caserta, 46 in provincia di Napoli, 93 in provincia di Salerno, 12 in provincia di Potenza, 22 in provincia di Matera e 14 in provincia di Foggia.

Con un successivo provvedimento del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato a seguito del terremoto del 14 febbraio 1981, venivano individuati altri comuni della provincia di Potenza: 20 classificati come gravemente danneggiati e 25 come danneggiati.

Successivamente — lo ricordo per completezza — in ottemperanza ad un giudizio amministrativo, il comune di Grottolella, in provincia di Avellino, veniva riclassificato da danneggiato a gravemente danneggiato.

Con decreto del Presidente del Consiglio del settembre 1983 il comune di Campagna, in provincia di Salerno, veniva riclassificato da gravemente danneggiato a disastro, e con decreto dell'aprile 1987 veniva classificato gravemente danneggiato il comune di Teana in provincia di Potenza.

In totale, i comuni dichiarati disastri salivano a 37 (compresi i centri storici di Avellino e di Potenza); quelli gravemente danneggiati a 314 (compresi Avellino e Potenza); e quelli danneggiati a 336, per un totale di 687 comuni.

Ai fini dell'accertamento del danno, l'articolo 4-*quater* del decreto-legge n. 776 del 1980, convertito nella legge n. 874 del dicembre 1980, conferiva mandato al Governo di procedere alla relativa stima, anche ai fini dell'adozione di provvedimenti legislativi per la ricostruzione.

Con apposito rapporto del ministro del bilancio, approvato dal CIPE il 14 ottobre 1981, e pubblicato a cura dell'Istituto poligrafico dello Stato, venne operata una prima valutazione dei danni, con riferimento alle abitazioni private.

Per individuare in concreto l'entità del fabbisogno finanziario il Governo, con decreto-legge n. 745 del dicembre 1983, non

convertito in legge, ma riproposto con il decreto-legge n. 19 del febbraio 1984, convertito nella legge n. 80 del 1984, imponeva ai soggetti danneggiati di presentare, entro il 31 marzo 1984, apposita istanza di accesso ai benefici di cui alla legge n. 219 del 1981, corredata da perizia giurata circa la connessione del danno con l'evento sismico e con la quantificazione provvisoria del contributo.

Le istanze presentate venivano elaborate dal Centro elaborazione dati dell'ex Cassa per il Mezzogiorno e formavano oggetto di apposita pubblicazione presentata alla Commissione speciale per il terremoto, operante nella scorsa legislatura al Senato.

Da tale indagine emergeva una richiesta di interventi per l'edilizia privata, esclusa la città di Napoli, per circa 300 mila unità immobiliari, ivi compresi i condomini (per i quali erano state presentate domande non riferite a singole unità), con una spesa, calcolata sulla base dell'entità dei contributi previsti per l'anno 1983, di circa 15.500 miliardi. Per gli interventi relativi ad opere pubbliche, il fabbisogno finanziario veniva quantificato, sulla base di semplici richieste degli enti locali, in lire 4.500 miliardi.

A tali previsioni andavano aggiunti gli oneri per la reintegrazione delle attività produttive.

In sede di discussione del provvedimento organico (come si ricorderà, la legge n. 219 del 1981) in Parlamento si convenne di definire in modo preciso gli obiettivi degli interventi, prevedendo una prima copertura finanziaria, da integrarsi progressivamente con le successive leggi finanziarie. Ciò anche al fine di valutare l'apporto di altre disponibilità finanziarie dello Stato, previste da leggi ordinarie e straordinarie, nonché gli apporti dei fondi comunitari.

Nella stessa sede parlamentare l'impostazione del Governo, limitata agli interventi per la riparazione del danno e per la ricostruzione delle abitazioni, delle opere pubbliche e dei servizi, nonché delle attività produttive già esistenti, fu integrata, in coerenza con le scelte già compiute in

occasione di altri terremoti e, in particolare, di quello del Friuli, da investimenti volti allo sviluppo delle attività produttive e industriali nelle aree interne delle regioni Basilicata e Campania, ai fini di un assetto territoriale più equilibrato e rispondente alle indicazioni contenute in tutti gli studi di programmazione regionale.

Nel definire questi investimenti, inoltre, si delineò con chiarezza, sempre in sede parlamentare, la necessità di realizzare alcune grandi infrastrutture di base per consentire non solo il funzionamento delle attività produttive, ma anche la rottura dell'isolamento delle zone interne. Sarebbe stato così possibile frenare l'esodo di popolazione attiva da tali aree, causa non ultima del degrado ambientale e dell'accentuarsi del dissesto idrogeologico delle zone per il conseguente abbandono delle attività agroforestali.

In coerenza con gli orientamenti parlamentari, la legge n. 219 ha previsto cinque tipi di intervento. Il primo era rivolto a fronteggiare l'emergenza, provvedendo ad una ulteriore sistemazione, sempre provvisoria, dei terremotati. Il secondo tipo di intervento consisteva in una serie di attività di ricostruzione e riparazione (con adeguamento sismico ed abitativo) del patrimonio edilizio e delle opere danneggiate dal terremoto. Il terzo prevedeva la ricostruzione del tessuto industriale esistente nelle regioni interessate, mediante contributi a fondo perduto (il 75 per cento della spesa) sia per la riparazione che per la ricostruzione, in sito o delocalizzata, nonché per l'ammodernamento e l'adeguamento funzionale degli stabilimenti. Il quarto intervento consisteva nella realizzazione, in condizioni ambientali difficili, di un tessuto industriale di piccole e medie imprese in aree appositamente attrezzate; intervento reso possibile dalla rottura dell'isolamento territoriale attraverso rilevanti opere infrastrutturali, dalla viabilità all'approvvigionamento idrico ed elettrico.

Le scelte di programma hanno visto la partecipazione della Confindustria, dell'IRI e dell'ENI, attraverso le valutazioni espresse da un'apposita agenzia di promozione delle attività produttive.

Il quinto obiettivo della legge n. 219 riguardava gli interventi speciali per Napoli e la sua area metropolitana. Tali interventi sono stati introdotti in Parlamento con il titolo VIII, al fine di sopperire ai gravissimi problemi preesistenti al terremoto, ma da questo resi più drammatici e più evidenti.

Proprio perché non era possibile quantificare esaustivamente fin dall'inizio l'onere per far fronte ai cinque interventi indicati, la stessa legge n. 219 ha istituito un apposito fondo presso il Ministero del bilancio, dotato, nella prima applicazione della legge, di 8 mila miliardi di lire, per gli interventi di ricostruzione e sviluppo di cui all'articolo 3, ed un altro fondo, dotato inizialmente di 1.500 miliardi, per fronteggiare gli interventi relativi all'area metropolitana di Napoli, di cui al titolo VIII.

Per quanto riguarda le attività di ricostruzione e di riparazione di unità abitative, la gestione dei suddetti interventi è stata affidata, sempre dalla legge n. 219, ai sindaci dei comuni colpiti dal terremoto. Le attività relative agli interventi di sviluppo sono state affidate al Presidente del Consiglio dei ministri o a suoi delegati, mentre quelle relative all'area metropolitana di Napoli sono state demandate al presidente della giunta regionale della Campania e al sindaco del comune di Napoli, quali commissari straordinari del Governo. È stata prevista la realizzazione di tali ultimi interventi con poteri e procedure straordinarie, allo scopo di accelerare al massimo il raggiungimento dello sviluppo delle regioni interessate dal sisma e la più celere soluzione dei gravissimi problemi sociali della città di Napoli.

In particolare, il complesso normativo per la disciplina degli interventi che si sono resi necessari in occasione del terremoto del 1980 e del 1981 è costituito dai seguenti provvedimenti legislativi, tutti approvati con grande consenso parlamentare: il decreto-legge n. 776 del 1980, convertito nella legge n. 875, recante provvedimenti di prima emergenza; il decreto-legge n. 799 del 1980, convertito nella stessa legge n. 875, recante essenzialmente benefici fiscali; la legge n. 219 del 1981,

recante la disciplina degli interventi organici per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone terremotate (legge assunta come riferimento tipico in occasione delle altre calamità successivamente verificatesi); il decreto-legge n. 24 del 1981, recante una nuova disciplina dei rapporti di lavoro; il decreto-legge n. 333 del 1981, i cui articoli 5-bis e 5-ter hanno ampliato la portata del titolo VIII della legge n. 219 del 1981, consentendo, nel quadro dell'intervento statale per l'edilizia a Napoli, anche la realizzazione di infrastrutture esterne; il decreto-legge n. 57 del 1982, convertito nella legge n. 187 dello stesso anno, con il quale sono stati attribuiti, tra l'altro, poteri straordinari al Presidente del Consiglio per le attività relative allo sviluppo (articoli 21 e 32 della legge n. 219); la legge n. 114 del 1983, che ha disciplinato la gestione stralcio dell'attività di emergenza; la legge n. 80 del 1984, caratterizzata principalmente da una ulteriore e più compiuta disciplina degli interventi di riparazione e ricostruzione del patrimonio edilizio; la legge 363 del 1984, che ha rifinanziato l'articolo 3 della legge n. 219 mediante prestiti esteri il cui ricavato è stato destinato alle iniziative per lo sviluppo e a quelle previste dal titolo VIII; il decreto-legge n. 309 del 1986, convertito nella legge n. 472 dello stesso anno, che ha fissato i limiti degli interventi per l'area di Napoli; la legge n. 730 del 1986, che ha ampliato la sfera degli interventi relativi allo sviluppo ed ha disciplinato la sistemazione del personale utilizzato per le esigenze del terremoto; la legge n. 120 del 1987, che ha consentito il completamento degli interventi nelle aree destinate allo sviluppo con l'insediamento di nuove industrie e la predisposizione di servizi e di infrastrutture per la piena funzionalità delle aree industriali; infine, la legge n. 12 del 1988, che ha previsto l'individuazione di nuove aree per ulteriori insediamenti produttivi. In occasione della discussione parlamentare dei suddetti provvedimenti il Governo ha avuto modo di riferire ampiamente sia nelle competenti Commissioni sia nelle Assemblee parlamentari sullo stato di attuazione degli interventi, fornendo via via la documenta-

zione richiesta. È attualmente in fase finale la raccolta analitica e con controlli incrociati di tutti i dati necessari alla redazione della relazione prevista dall'articolo 17, comma 49, della legge finanziaria per il 1988. Ciò anche in riferimento alla necessità di formulare un piano d'impiego dei 6 mila miliardi recati dalla stessa legge per gli interventi previsti nel triennio 1988-1990, per altro rimodulati dalla legge finanziaria approvata definitivamente ieri sera dal Senato.

Per quanto riguarda invece gli articoli 21 e 32 della legge n. 219 sullo sviluppo, si è provveduto a presentare le relative relazioni sullo stato di attuazione degli interventi.

Trattando adesso il problema sollevato da molti degli onorevoli interroganti, relativo alle modalità ed ai costi degli interventi, vorrei preliminarmente rilevare che, per quanto riguarda gli interventi di riparazione e ricostruzione del patrimonio edilizio, il numero delle unità immobiliari danneggiate è risultato superiore a quello ricavabile dalle proiezioni eseguite da parte del Ministero del bilancio, che nel 1981 aveva individuato 212 mila unità danneggiate in soli 160 comuni. Le cause del divario tra la reale situazione e quella a suo tempo ipotizzata sono da ricercare in diversi motivi: la brevità del termine previsto dalla legge per la presentazione delle domande volte a conseguire i benefici concessi dalla legge stessa; l'assenza degli strumenti urbanistici necessari; la circostanza che categorie di non proprietari, nell'inerzia di questi, erano costretti a rimanere in alloggi danneggiati senza poter provvedere ad iniziative autonome; l'oggettiva difficoltà, per gli interessati residenti all'estero, di presentare le domande di contributo; la complessità delle procedure previste.

Tutto ciò ha reso necessarie successive iniziative del Governo e del Parlamento per far sì che tutti gli interessati potessero essere posti nella condizione di accedere effettivamente ai benefici previsti.

Alle difficoltà suddette si sono aggiunte disposizioni legislative successive che hanno fatto gravare gli oneri relativi ad

altre calamità naturali sul fondo di cui all'articolo 3 della legge n. 219 del 1981, così ad esempio quelli per i danni conseguenti all'evento sismico del 21 marzo 1982 e all'evento sismico del 21 agosto 1962. Sempre sul fondo di cui all'articolo 3 della legge n. 219 del 1981 sono stati fatti gravare gli oneri per l'eliminazione dei ricoveri provvisori malsani, degradati e privi di servizi igienici realizzati nell'area di intervento a seguito di precedenti calamità naturali. Si tratta cioè di disposizioni legislative successive che hanno ulteriormente ampliato il perimetro degli interventi da realizzare.

Allo stato attuale, sulla base delle segnalazioni dei comuni, in gran parte riferite alla data del 30 novembre 1988, risulta che il numero delle unità interessate al processo di ricostruzione è ormai salito a 362.281. In conseguenza, il fabbisogno prevedibile (e sottolineo che si tratta del fabbisogno, su cui il Parlamento dovrà pronunziarsi, se lo riterrà opportuno) per gli interventi di edilizia privata riferiti a tutti i 687 comuni interessati al processo di ricostruzione, stimato sulla base dei progetti esecutivi presentati, va indicato in 29.634 miliardi di lire, di cui 4.524 riferiti ai 37 comuni disastriati, 19 mila 301 riferiti ai 314 comuni gravemente danneggiati e 5.809 riferiti ai 336 comuni danneggiati. Tale valutazione dei fabbisogni sconta le variazioni comportanti incrementi del costo di interventi determinato dal Ministero dei lavori pubblici che hanno comportato l'aumento per metro quadrato da lire 457 mila degli anni 1980-81 a lire 525 mila per gli anni 1982-83, a 600 mila per l'anno 1984, a 650 mila per il 1985, a 690 mila per il 1986, a 725 per il 1987 ed infine a 747 mila per l'anno 1988.

Il fabbisogno indicato invece dai comuni per gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria ascende a lire 12 mila miliardi (ripeto che si tratta del fabbisogno).

Passando adesso a parlare dei fondi destinati allo sviluppo, ed in particolare di quelli derivanti dall'attuazione degli articoli 21 e 32 della legge n. 219, si fa presente preliminarmente che l'articolo 32 ha pre-

visto, com'è noto, che le comunità montane delle zone disastrose individuassero le aree da infrastrutturare per l'insediamento di nuove iniziative industriali.

Era evidente l'intento di avviare il processo di sviluppo partendo dalle zone montuose interne, nella prospettiva di una successiva irradiazione verso le pianure.

Tale scelta, operata dall'articolo 32 della legge n. 219, ha comportato la necessità di provvedere ai collegamenti viari, del tutto inesistenti, ed alla realizzazione delle altre infrastrutture esterne, indispensabili per il funzionamento delle nuove industrie, nonché alla realizzazione di una rete di servizi per sopperire alle accresciute esigenze sociali di quelle zone, in vista della loro rinascita e della radicale trasformazione della loro economia da agro-pastorale ad industriale.

Allo stato, il complesso programma di interventi risulta realizzato nei seguenti termini di quantità e di spesa.

Sono state infrastrutturate 20 aree (di cui 12 in Campania e 8 in Basilicata), per una spesa complessiva di 800 miliardi di lire. Su queste aree sono state insediate 81 imprese in Campania e 70 in Basilicata, delle quali risultano già in funzione, o in fase di avviamento, 31 in Campania e 34 in Basilicata, con un'occupazione di 1.364 addetti in Campania e 1.702 in Basilicata (dati questi verificati attraverso gli uffici provinciali del lavoro).

Le altre aziende ammesse a contributo e non ancora funzionanti, ma in avanzato stato di completamento, sono 36 in Campania e 34 in Basilicata, mentre non hanno iniziato i lavori di insediamento 5 aziende in Campania e 3 in Basilicata. Quando tutte le aziende entreranno in produzione, presumibilmente entro il 1989 secondo i progetti approvati, dovrebbe conseguire una occupazione di 4.215 unità in Campania e 3.974 in Basilicata.

Il contributo dello Stato, pari al 75 per cento dell'investimento, ammonta a complessivi 720 miliardi per le imprese insediate nelle aree della Campania e 537 miliardi per quelle insediate nelle aree della Basilicata. Il contributo medio dello Stato per addetto ammonta a 171 milioni

in Campania e a 135 milioni in Basilicata.

Come già si è avuto modo di accennare, il fatto che la scelta delle aree industriali riguardasse zone montuose, lontane dalle vie di comunicazione, ha comportato la necessità di realizzare una serie di infrastrutture esterne alle aree stesse, per consentire il funzionamento delle industrie in esse localizzate ed il trasporto delle produzioni.

Per far fronte a tale necessità il CIPE, con deliberazione dell'8 giugno 1983, ha autorizzato un programma di interventi, già di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, con onere a carico del fondo di cui all'articolo 3 della legge n. 219.

Risultano pertanto in corso di realizzazione infrastrutture stradali per complessivi 206 chilometri, con un impegno di spesa, compresi gli espropri, di 1.279 miliardi (il costo medio per ciascun chilometro è di 6,2 miliardi); infrastrutture idriche per 171 chilometri, con un impegno di 172 miliardi (il costo chilometrico è di 1 miliardo circa); infrastrutture elettriche per 455 chilometri, con un impegno di 43,4 miliardi (il costo chilometrico a carico dello Stato, che interviene per l'85 per cento della spesa, è di 95 milioni); infrastrutture varie, quali le condotte per i reflui industriali, per 47 chilometri, con un impegno di 112 miliardi (il costo medio per chilometro è di 2,3 miliardi).

In sintesi, per il programma di interventi previsto dall'articolo 32 della legge n. 219 del 1981, sono stati impegnati complessivamente 3.714,18 miliardi, di cui 2.559,98 provenienti da stanziamenti a carico dello Stato, 211,9 da prestiti BEI, 361 dalla ex Cassa per il Mezzogiorno e 581,3 da contributi CEE.

La stessa legge n. 219 del 1981, per quanto riguarda la riparazione e la ricostruzione degli opifici industriali già operanti nelle regioni citate e danneggiati o distrutti dal terremoto, ha stabilito una nuova disciplina rispetto a quella che normalmente è attivata in occasione delle calamità naturali, proprio nell'ottica di accelerare lo sviluppo socio-economico delle regioni stesse, anche in relazione alle

nuove realtà realizzate in attuazione dell'articolo 32.

L'articolo 21 della legge n. 219, più volte integrato e modificato da successive disposizioni, prevede infatti la concessione in favore delle imprese danneggiate di un contributo a fondo perduto del 75 per cento della spesa necessaria per la riparazione, la ricostruzione, *in loco* o delocalizzata, e per l'ammodernamento e l'adeguamento funzionale dello stabilimento.

Questa disposizione ha stentato a divenire operante perché sono sorti subito problemi di interpretazione sulla portata della locuzione «ammodernamento ed adeguamento funzionale dello stabilimento» usata dal legislatore. Dopo taluni tentativi del Governo, tesi a dare una interpretazione restrittiva della norma, correlando l'entità del contributo per l'ammodernamento e l'adeguamento all'entità del contributo per il danno, il Parlamento con un'apposita risoluzione ha definitivamente stabilito che l'elemento «danno» è soltanto un presupposto per conseguire «l'adeguamento» e che quindi quest'ultimo può risultare anche notevolmente maggiore rispetto al primo.

Soltanto a partire dal 1984 è stato possibile avviare l'intensa attività istruttoria delle domande ed allo stato attuale la situazione è la seguente.

Sono state presentate tempestivamente 1.016 domande di contributo; di queste ne sono risultate ammissibili in un primo momento 667, ridottesi poi a 579 per intervenute revoche a seguito di un più approfondito esame delle stesse. L'importo complessivo dei contributi richiesti ammonta a 1.670 miliardi di lire.

A seguito dell'istruttoria delle domande risultate ammissibili, il contributo a carico dello Stato è risultato di complessivi 1.400 miliardi, dei quali sono stati già acquisiti alla relativa contabilità speciale 1.180 miliardi, di cui 850 impegnati, e si è provveduto a richiedere l'ulteriore assegnazione di 320 miliardi in sede di ripartizione da parte del CIPE delle risorse recate dalla legge finanziaria 1988.

Nel corso del 1989 tutta l'attività di riparazione, ricostruzione, delocalizzazione ed

ammodernamento del tessuto produttivo operante nelle zone terremotate sarà conclusa, con il risultato di aver consentito alla locale imprenditoria di essere competitiva sui mercati, utilizzando la tecnologia avanzata delle strutture.

La gestione delle attività dirette allo sviluppo delle zone terremotate è stata svolta con poteri straordinari che hanno consentito una forte accelerazione delle procedure, con ridotti tempi di realizzazione degli interventi, senza trascurare, però, rigorosi criteri di istruttoria e costanti controlli sulla regolare esecuzione degli interventi stessi.

Con riguardo alla richiesta avanzata dagli onorevoli Calderisi ed altri nella loro interrogazione, diretta a sapere se i responsabili di talune irregolarità riscontrate dalla Corte dei conti siano stati denunciati all'autorità giudiziaria, appare opportuno far presente che la Corte dei conti, in sede di esame del rendiconto relativo alla gestione degli interventi di cui all'articolo 21 della legge n. 219 del 1981, effettuati nel corso dell'anno 1982, su 64 ordinativi di pagamento ne ha ritenuti non perfettamente regolari 7 ed ha trasmesso il rendiconto stesso alla procura generale presso la Corte dei conti per l'accertamento di eventuali responsabilità contabili.

Tuttavia, appare opportuno far presente che l'irregolarità rilevata per i citati 7 ordinativi di pagamento riguarda soltanto ipotizzati vizi formali concernenti la documentazione a corredo delle relative domande di contributo. La rilevata irregolarità è da attribuire ad una diversa interpretazione delle norme, che, in ogni caso, non ha avuto incidenza sulla sostanza e cioè sull'importo complessivamente spettante ai beneficiari.

I rendiconti della gestione sono stati regolarmente presentati ogni anno alla Corte dei conti, fino a quello relativo all'anno 1986. Il rendiconto per l'anno 1987 sarà trasmesso appena acquisiti alcuni elementi che devono essere allegati necessariamente al rendiconto stesso e che sono stati richiesti e sollecitati alle amministrazioni competenti.

È appena il caso di accennare alla ovvia considerazione che ogni irregolarità rilevata nel corso dell'attività istruttoria ha comportato i conseguenti provvedimenti di irrogazione di penali, di revoca dei contributi concessi e, nei casi di sospetto illecito, la richiesta di intervento del giudice penale per necessari accertamenti, oltre alla massima collaborazione prestata dagli uffici, nel caso di procedimenti penali avviati direttamente dall'autorità giudiziaria.

Non dovrebbe destare allarme — immagino — il fatto che un massiccio afflusso di risorse finanziarie concentrato in un ristretto arco di tempo e destinato ad un limitato spazio territoriale possa aver determinato un subitaneo sviluppo economico del contesto sociale beneficiario delle provvidenze: anzi, tutto ciò può essere indicativo del fatto che le finalità della legge vengono perseguite. Occorre semmai consolidare la crescita di tale tessuto. Ogni intervento che interrompa in questa fase l'attività di sviluppo potrebbe provocare la vanificazione di quanto è stato sin qui realizzato e di quanto dovrà farsi per strappare all'arretratezza quelle aree e quelle popolazioni.

Comunque il processo di sviluppo avviato con gli indicati interventi straordinari esige di essere proseguito ed incentivato dagli organi ordinari a ciò preposti, al fine di consolidare lo sviluppo economico conseguito, per rendere sempre più competitive sui mercati interni ed internazionali le industrie, i servizi e le attività indotte realizzate e per consentire che le risorse e le materie prime possano affluire nelle aree interessate dagli interventi secondo le caratteristiche dei nuovi vettori ed i prodotti finiti raggiungere i mercati con la dovuta tempestività e modernità.

A questo punto, per corrispondere alle esplicite richieste degli onorevoli interroganti, credo sia necessario fornire un quadro ampio ed analitico delle spese effettivamente sostenute ed impegnate dallo Stato, in modo che emerga con chiarezza la situazione della spesa, anche per quanto riguarda quella già programmata per i prossimi anni.

La spesa sin qui erogata ammonta complessivamente a 23.450 miliardi. Inoltre sono stati stanziati, ma non ancora ripartiti (non si tratta quindi di spese), i 6.000 miliardi previsti dalla finanziaria 1988 e rimodulati nella finanziaria 1989. Ad ulteriori spese sono invece riferiti i 2.000 miliardi relativi al fondo gestito dal Commissario straordinario (figura istituita immediatamente dopo il verificarsi del sisma ed alla quale fu appunto conferito il suddetto fondo) per necessità dettate dall'emergenza. Ulteriori spese ad altro titolo sono altresì rappresentate dai 1.060 miliardi relativi a mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti (per acquisto e realizzazione di alloggi) e dai 1.500 miliardi concernenti i mutui BEI per la ricostruzione dei mezzi di produzione.

Questa è la spesa. Accanto ad essa vanno calcolati i 6.000 miliardi previsti dalla finanziaria, dei quali ho parlato. Vanno invece considerati distintamente i 13.500 miliardi destinati alla realizzazione, in corso, di circa 23.000 alloggi nella città di Napoli, compresi espropri, infrastrutture primarie e secondarie ed altri noti interventi per l'area metropolitana in questione, secondo quanto previsto dal titolo VIII della legge n. 219, anche in considerazione di condizioni preesistenti al terremoto e rese più drammatiche e gravi da tale evento.

Più analiticamente si precisa che l'impegno (non la spesa) globale dello Stato è stato di 29.450 miliardi stanziati fino a tutto il 1991, che rappresentano la risultante dei 23.450 miliardi già spesi e dei 6.000 miliardi stanziati dalla legge finanziaria 1988, allo stato non ancora ripartiti dal CIPE e quindi neppure impegnati. Ne consegue che la spesa effettiva da prendere in considerazione è, come ho detto, di 23.450 miliardi. Di questi, l'entità maggiore è stata attribuita ai 687 comuni interessati all'intervento, per un importo di poco superiore a 15.050 miliardi.

Gli stanziamenti sono stati così disposti per esercizio finanziario: 2.000 miliardi per il 1981; 2.000 miliardi per il 1982; 2.000 miliardi per il 1983; 2.000 miliardi per il 1984; 1.950 miliardi per il 1985; 2.250 miliardi per il 1986; 3.750 miliardi per il 1987;

4.800 miliardi per il 1988; 2.500 miliardi per il 1989; 3.700 miliardi per il 1990; 2.500 miliardi per il 1991.

I fondi stanziati, con esclusione dei più volte ricordati 6.000 miliardi di cui alla legge finanziaria 1988, sulla base delle delibere adottate dal CIPE, a partire dal giugno 1981 e fino al 12 aprile 1988, sono stati così attribuiti: 15.050 miliardi ai comuni interessati dal sisma; 1.847 miliardi alle regioni; 2.166 miliardi ad amministrazioni dello Stato; 2.739 miliardi ai sensi degli articoli 21 e 32 della legge n. 219 del 1981 in favore dello sviluppo; 100 miliardi ai sensi dell'articolo 24 della legge n. 219 del 1981, concernente la cooperazione; 1.216 miliardi — spiegherò poi la ragione di tale stanziamento — per il Commissario straordinario delle zone terremotate (trattasi del primo Commissario); 20 miliardi ai sensi dell'articolo 26 della legge n. 219 del 1981, relativamente alla riduzione di oneri finanziari; 312 miliardi per ulteriori trasferimenti ai comuni.

È da tener presente che sugli stanziamenti riservati ai comuni sono stati fatti gravare oneri previsti nelle leggi per la fase dell'emergenza come, ad esempio, gli interventi di ripristino delle unità lievemente danneggiate, la sistemazione delle famiglie rimaste prive di alloggi a causa del sisma, l'espropriazione e l'indennità di occupazione delle aree utilizzate per gli insediamenti provvisori tuttora installati ed in buona parte utilizzati, le spese per la demolizione di immobili non liquidate in fase di prima emergenza dal ministro della protezione civile.

Ad oggi, per quanto riguarda i 6.000 miliardi di cui alla legge finanziaria per il 1988, non sono stati ancora proposti al CIPE i relativi criteri di ripartizione, in quanto il competente ministero sta raccogliendo i dati dei comuni e degli enti, dati che saranno sottoposti ad attenta verifica dall'amministrazione e dalla Banca d'Italia per la parte di sua competenza. Tale raccolta ha presentato notevoli difficoltà per la miriade di comuni ed enti interessati al sisma. Il disegno di legge finanziaria per il 1989 presentato nel luglio scorso non reca, per la prima volta, alcuno

stanziamento, proprio in attesa della verifica delle effettive esigenze.

Ai 687 comuni interessati dal sisma per interventi nell'edilizia privata e pubblica sono stati assegnati complessivamente 15.050 miliardi, così articolati per sistema di interventi: ai 37 comuni disastriati 4.120 miliardi; ai 314 comuni gravemente danneggiati 8.836 miliardi; ai 336 comuni danneggiati 2.094 miliardi.

Rispetto al quadro territoriale lo stanziamento complessivo di cui sopra (15.050 miliardi) risulta ripartito nel modo seguente. Alla regione Campania sono stati destinati 12.045 miliardi. In particolare, nella provincia di Avellino i comuni interessati dal sisma sono: 18 comuni disastriati, cui sono state destinate risorse per 2.283 miliardi; 99 comuni gravemente danneggiati, con una assegnazione di 2.923 miliardi; 2 comuni danneggiati, con una assegnazione di 20 miliardi. Nel complesso, quindi, alla provincia di Avellino risultano destinati 5.226 miliardi.

La provincia di Benevento non ha avuto alcun comune nella fascia «disastriata». Invece, 50 comuni risultano gravemente danneggiati e ad essi sono state destinate risorse per 1.021 miliardi, mentre ai 28 comuni danneggiati risultano attribuite risorse per 186 miliardi. Nel complesso, pertanto, alla provincia di Benevento risultano destinate risorse per 1.207 miliardi.

Ai 102 comuni interessati della provincia di Caserta sono state assegnate risorse per 703 miliardi, così suddivisi: agli 8 comuni gravemente danneggiati 240 miliardi e ai 94 comuni danneggiati 463 miliardi.

Agli 86 comuni interessati della provincia di Napoli sono state destinate risorse per 1.886 miliardi, così articolati: ai 40 comuni gravemente danneggiati 1.461 miliardi ed ai 46 danneggiati 425 miliardi.

Ai 157 comuni interessati della provincia di Salerno sono state destinate risorse per 3.023 miliardi, così articolati: 1.073 miliardi ai 10 comuni disastriati; 1.754 miliardi ai 54 comuni gravemente danneggiati; 196 miliardi ai 93 comuni danneggiati.

I comuni della regione Basilicata sono

stati destinatari di 2.722 miliardi, così suddivisi: ai 9 comuni disastriati 764 miliardi; ai 63 comuni gravemente danneggiati 1.437 miliardi; ai 59 comuni danneggiati 521 miliardi.

La suddivisione fra le province è la seguente. Alla provincia di Potenza risulta attribuito un complesso di risorse di 2.373 miliardi, di cui 764 miliardi sono stati destinati ai 9 comuni disastriati, 1.220 miliardi ai 54 comuni gravemente danneggiati e 389 miliardi ai 37 comuni danneggiati. Alla provincia di Matera, in cui i comuni interessati dal sisma sono 31, sono state destinate risorse per 349 miliardi, così ripartiti: 217 miliardi ai 9 comuni gravemente danneggiati e 132 miliardi ai 22 comuni danneggiati.

Infine, ai 14 comuni danneggiati della provincia di Foggia, nella regione Puglia, risultano destinate risorse per 283 miliardi.

Questo è il quadro della ripartizione dei 15.050 miliardi destinati alla ricostruzione del patrimonio edilizio.

Alle amministrazioni dello Stato il CIPE, sulla base dei programmi di interventi presentati, ha assegnato complessivamente 2.166 miliardi.

In particolare, al Ministero dei lavori pubblici, provveditorato alle opere pubbliche per l'edilizia demaniale e la ricostruzione degli immobili di carattere storico e monumentale e per gli edifici di culto sono stati assegnati 1.040 miliardi; al Ministero per i beni culturali, per il recupero, il ripristino e la conservazione del patrimonio artistico sono stati destinati 475 miliardi; al Ministero della pubblica istruzione, per il riassetto edilizio e l'istituzione di nuove università a Salerno ed a Potenza sono stati assegnati 357 miliardi.

Per quanto attiene all'attività delle regioni, si fa presente che sono stati assegnati alle stesse, per interventi di specifica competenza regionale, 1.847 miliardi, di cui 1.337 alla Campania, 493 alla Basilicata e 17 alla Puglia. Questi dati sono stati forniti dalle stesse regioni.

In particolare, 325 miliardi sono stati destinati ad interventi per ripristino, riattamento e ristrutturazione nel settore

dell'edilizia ospedaliera; 348 miliardi al consolidamento ed alla difesa di abitati e di opere pubbliche da frane, smottamenti e bradisismi; 354 miliardi per interventi in favore della ricostruzione e riparazione nel settore del commercio, artigianato, turismo e spettacolo.

Il titolo VIII della legge n. 219, come si ricorderà, riguarda gli interventi per l'area metropolitana di Napoli. In proposito, deve essere fatto presente che la finalità degli stessi era originariamente mirata alla costruzione di 20.000 alloggi, nonché alla realizzazione di opere infrastrutturali primarie e secondarie e di altre infrastrutture a servizio dei relativi piani di zona per l'edilizia residenziale.

Per attuare detti interventi, la legge n. 219 e in seguito le leggi finanziarie succedutesi nel tempo hanno disposto specifici finanziamenti per complessivi 13.500 miliardi.

Allo stato attuale lo stanziamento accordato a tutto il 1986 risulta così ripartito: al presidente della giunta regionale, commissario straordinario di Governo per le aree esterne al comune di Napoli, sono stati assegnati 2.730 miliardi; al sindaco di Napoli, quale commissario straordinario di Governo per il comune di Napoli, 4.770 miliardi; il tutto per un totale di 7.500 miliardi.

Alla gestione relativa al comune di Napoli sono altresì affluite le seguenti risorse: 89,680 miliardi per avocazioni; 624,2 miliardi per finanziamenti del FIO e del FERS.

Per la parte del programma riguardante l'ambito territoriale del comune di Napoli e di competenza di quella gestione, sono stati espropriati 5.740 ettari e 2.250 fabbricati, per la realizzazione delle seguenti opere: 13.578 alloggi, di cui 10.800 di nuova edilizia e 2.778 di recupero; urbanizzazioni primarie, con la realizzazione *ex novo* di tutte le reti negli ambiti territoriali in cui si attuano interventi di nuova edificazione; adeguamento, e spesso sostituzione, delle reti esistenti, in coincidenza con gli interventi di recupero urbano.

Sono state altresì previste urbanizza-

zioni secondarie, suddivise nel seguente modo. Per quanto attiene alle sedi scolastiche: 29 asili-nido, 34 scuole materne, 14 scuole elementari, 17 scuole medie e 4 scuole superiori; per quanto concerne le aree e gli impianti sportivi: 7 impianti sportivi con palestre, 9 piscine, 17 impianti sportivi-campi polivalenti; per quanto concerne le aree verdi: 22 aree a verde (fino a 10.000 metri quadri), 16 parchi di quartiere (da 10.000 a 100.000 metri quadri), 3 parchi urbani (oltre 100.000 metri quadri); per le attrezzature sanitarie: una sede USL, 7 sedi di distretti sanitari, 4 poliambulatori, un *day hospital*, 2 centri di salute mentale, 4 alloggi protetti per ex degenti istituti di igiene mentale, 1 consultorio; per quanto attiene alle attrezzature culturali, sociali e circoscrizionali: 15 centri culturali, 2 laboratori, 10 biblioteche, 1 cinema-teatro, 3 centri sociali per anziani, 2 centri civici, 9 centri circoscrizionali ed uffici comunali.

Sono state inoltre previste le seguenti sedi pubbliche ed attrezzature di altro genere: 11 uffici postali, 5 centri di nettezza urbana, 2 mercatini, 3 caserme dei vigili del fuoco, 1 caserma di pubblica sicurezza, 1 stazione di carabinieri, 11 chiese. Sono stati infine previsti circa 1.300 locali commerciali ed artigianali.

Per quanto riguarda le infrastrutture generali, devo dire che dopo l'avvio del programma residenziale si è affrontata l'ovvia necessità di eliminare il fabbisogno pregresso di infrastrutture generali per connettere razionalmente le reti realizzate all'interno delle aree del programma con i sistemi esterni di adduzione e smaltimento. Il programma infrastrutturale fu avviato nel 1984 prevedendosi opere fognarie con la costruzione di collettori principali nelle zone orientale, settentrionale e occidentale, che riguardano i bacini che sottendono tutti i quartieri della città, ad esclusione del Vomero o centro storico. Inoltre si è provveduto a realizzare opere acquedottistiche con la ristrutturazione, integrazione e realizzazione della rete idrico-potabile d'adduzione e distribuzione nella città; ed opere viarie, con il completamento di un disegno generale di

intervento già tracciato da altre amministrazioni (quali il comune, la CASMEZ e l'ANAS) per assicurare un rapido collegamento della viabilità ordinaria con gli assi a scorrimento veloce.

Per quanto concerne le aree attrezzate per l'artigianato e la piccola industria, si sottolinea l'esecuzione di tre interventi per complessivi 47 ettari, al fine di consentire l'indispensabile riallocazione di diverse attività di media e grande dimensione, la cui presenza nelle aree del programma costituiva ostacolo agli interventi programmati.

Ad oggi il programma previsto è al seguente stadio di realizzazione: gli alloggi ultimati sono 8.725, di cui 5.771 già consegnati; 1.064 in corso di consegna e 1.890 consegnabili dopo l'attivazione del deputatore di San Giovanni, che rappresenta il recapito finale delle acque nere, per la gestione del quale si sta provvedendo a stipulare un'apposita convenzione. Gli alloggi in corso di realizzazione ammontano a 4.499 mentre per 358 i lavori non sono ancora iniziati per impedimenti presenti sulle aree.

Le urbanizzazioni primarie sono state completate per 8.725 alloggi, mentre sono in corso quelle relative a 4.499 alloggi.

In ordine alle urbanizzazioni secondarie nell'area di Napoli è bene ricordare che le scuole ultimate sono 39, di cui 27 già consegnate e 39 in costruzione; gli impianti sportivi ultimati sono 10 e 15 in corso di ultimazione; le aree verdi ultimate sono 12 di cui 6 già consegnate e 15 in via di realizzazione; inoltre le attrezzature sanitarie ultimate sono 7 di cui 2 già consegnate e 10 in corso di definizione. Infine, le attrezzature socio-culturali e circoscrizionali ultimate sono 10, di cui 5 già consegnate e 13 in costruzione. Da ultimo i locali commerciali ultimati ammontano a 300 di cui 180 già consegnati.

Per quanto attiene alle infrastrutture generali, se ne prevede la totale ultimazione entro 24 mesi, salvo l'insorgere o il permanere di impedimenti sulle aree. Inoltre, nel quadro delle aree attrezzate, si fa presente che sono stati già ultimati 26 capannoni, di cui 22 già assegnati.

Per quanto riguarda la gestione per le aree esterne al comune di Napoli, a tutt'oggi risultano assegnate, dalla legge n. 219 del 1981, risorse per 2.730 miliardi, cui si aggiungono altri finanziamenti (FESR, di cui alla legge n. 64 del 1986) che fanno ascendere a 3.625 miliardi i finanziamenti acquisiti per dette aree.

La spesa ad oggi erogata ammonta a 3.553 miliardi, di cui 79 per le spese di gestione dal 1981 ad oggi, con una residua disponibilità di cassa pari a 72 miliardi.

Il programma relativo alla gestione esterna del comune di Napoli riguarda 7.704 alloggi, dei quali 7.373 già ultimati. Di questi 4.765 sono stati già consegnati; le urbanizzazioni primarie relative ai suddetti complessi residenziali sono tutte completate, mentre quelle secondarie sono ultimate per oltre l'80 per cento.

Del programma fanno parte un complesso di grandi infrastrutture comprendente circa 370 chilometri di strade a scorrimento veloce, oltre a 30 chilometri di linee ferroviarie secondarie, ed infine opere idriche e fognarie di notevole rilevanza.

Occorre tener conto che il suddetto programma si articola in 18 comuni dell'*hinterland* napoletano, nei quali si è dovuto intervenire per eliminare carenze pregresse di servizi e di infrastrutture e per realizzare, altresì, i necessari collegamenti tra i nuovi insediamenti e l'area metropolitana, sia per assicurare una sopportabile pendolarità sia per razionalizzare — perché insufficiente — la preesistente rete viaria e ferroviaria di livello metropolitano.

Al riguardo è da rilevare che il disegno originario del titolo VIII della legge n. 219 all'atto pratico si rivelò incompleto, posto che era inevitabile che la costruzione di 20 mila alloggi in esso previsto avrebbe creato problemi di urbanizzazione primaria e secondaria da adeguare alla ingente nuova mole di alloggi, specialmente in considerazione delle già carenti condizioni delle infrastrutture generali esistenti.

L'indicata integrazione del programma non avrebbe ovviamente potuto non comportare un onere aggiuntivo rispetto a

quello stanziato nell'articolo 85 della legge n. 219 del 1981.

Per quanto riguarda le spese gestionali di natura tecnico-amministrativa relative ai beni ed alle opere realizzate, poste a carico della gestione fuori bilancio, va sottolineata, per un verso, la loro correlativa lievitazione e, per altro verso, l'insorgenza di problemi organizzativi nell'ambito delle due parallele gestioni chiamate precedentemente a compiti diversi.

Nella relazione della Corte dei conti si fa anche cenno ai problemi degli oneri aggiuntivi derivanti dai ritardi nel trasferimento delle opere di urbanizzazione ed infrastrutturali, successivamente al collaudo delle stesse.

Al riguardo, va ammesso che l'incertezza del termine di consegna da parte degli enti gestori, dipendente dall'incertezza del termine del collaudo definitivo, può essere superata solo dall'avvio sollecitato delle operazioni di collaudo.

Il Governo porrà la massima cura affinché tali adempimenti siano espletati nel più breve tempo possibile. Ma non va trascurato, al riguardo, che la previsione normativa della consegna di opere funzionali e fruibili ha alimentato in molti enti destinatari l'aspettativa — se non addirittura la pretesa — all'arredo dell'opera, che talora si configura come finanziariamente complesso ed oneroso (si pensi a quello delle unità sanitarie locali e dei centri polifunzionali).

Per quanto riguarda le gestioni fuori bilancio, l'onorevole Calderisi, insieme ad altri, riporta le considerazioni espresse dalla Corte dei conti (nella citata relazione al Parlamento) in senso critico verso il ricorso al modulo gestorio delle gestioni fuori bilancio, che dovrebbe trovare impiego nei soli casi eccezionali ed urgenti e comunque in via transitoria.

Va rilevato, in linea generale, che la durata delle gestioni fuori bilancio non era configurabile in anticipo, data la dimensione degli interventi da attuare, mentre solo nel corso della ricostruzione delle zone terremotate — ma in via di larga massima — sarebbe stato possibile ipotizzare ulteriori tempi necessari per la

prosecuzione e la definizione degli interventi.

Molti onorevoli interroganti, facendo proprie le considerazioni della Corte dei conti, assumono che l'utilizzo dei normali moduli gestori — in luogo di quelli fuori bilancio — e delle strutture pubbliche esistenti avrebbe potuto essere operato almeno in ordine agli interventi previsti negli articoli 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, per il settore industriale e dello sviluppo.

Le forze politiche ritennero di mutuare, con l'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187, il modulo gestorio che già la stessa legge n. 219 aveva prescelto nel titolo VIII ai fini della attuazione del programma straordinario dell'intervento statale a Napoli.

Le successive proroghe del termine originario previsto per l'operatività di dette gestioni fuori bilancio sono il risultato di specifiche e reiterate valutazioni espresse direttamente dal legislatore e non dai titolari delle gestioni, nella prospettiva dell'attuazione completa dei programmi di intervento.

Quanto poi al rispetto dell'obbligo relativo alla presentazione dei rendiconti delle predette gestioni, la stessa Corte dei conti ne dà atto, soffermandosi altresì sul puntuale controllo cui ha sottoposto i dati di gestione relativi a ciascun anno e le singole decisioni di spesa che ne costituiscono il fondamento.

Circa i problemi sollevati dalla Corte dei conti, oltre a quanto già riferito in ordine all'ottica relativa agli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge n. 219 del 1981, l'esigenza di trasparenza delle gestioni ed il rispetto dei normali canoni dell'ordinamento contabile hanno, proprio di recente, indotto la Camera a talune rilevanti decisioni che segnano una svolta in ordine alle gestioni fuori bilancio.

Con specifici emendamenti proposti dalla Commissione ambiente, con il consenso del Governo, al disegno di legge di conversione del decreto-legge 25 ottobre 1988, n. 450, concernente la conclusione del programma straordinario di interventi

nell'area metropolitana di Napoli, la Camera, il 13 dicembre scorso, ha stabilito che le due gestioni fuori bilancio per il comune di Napoli e per l'area metropolitana della stessa città avranno termine il 31 dicembre 1989 e che le relative operazioni di liquidazione e chiusura saranno affidate alla Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero del tesoro.

Con altro emendamento è stata poi decisa la conclusione per il 30 aprile 1989 delle due distinte gestioni relative agli articoli 21 e 32 della legge n. 219 del 1981 in materia industriale e di sviluppo. È stato previsto, al riguardo, che le relative attribuzioni, a decorrere dal 1° maggio prossimo, saranno disciplinate dalla normativa recata dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, che costituirà pertanto il punto di riferimento normativo quanto agli aspetti procedurali, istruttori e decisionali relativi agli incentivi per la ricostruzione e la riparazione degli stabilimenti industriali e per gli insediamenti nelle aree individuate ed infrastrutturate del cratere.

Le indicate decisioni consentono di ridurre notevolmente l'area delle gestioni fuori bilancio istituite in dipendenza del sisma che ha colpito la Campania e la Basilicata, eliminando l'ulteriore esercizio dei «poteri in deroga», collocandosi perciò nella prospettiva della puntuale conoscenza degli interventi; del resto il Governo si adopererà in modo che questi ultimi siano anche connotati dalla necessaria correttezza operativa.

Inoltre, il ricondurre gli specifici interventi nell'alveo della legge n. 64 significa anche superare le logiche dell'emergenza e le necessità di interventi immediati per tornare ai riferimenti programmatici istituzionali entro i quali vengono a confluire e trovare completezza le azioni d'urto, strategicamente mirate a superare contingenze gravi, ma per ciò stesso episodiche e non sistematiche. Significa, in altri termini, coniugare in un solo contesto programmatico le finalità di recupero, rivitalizzazione e ricostruzione delle zone terremotate con gli obiettivi di ammodernamento, potenziamento e qualificazione dell'apparato produttivo, per ricondurre

nell'unica sede programmatica il momento dell'emergenza, dell'urgenza e il modo di essere e di svolgersi dell'intervento straordinario della legge n. 64, che istituzionalmente organizza la politica economica a favore del Mezzogiorno con respiro poliennale, secondo schemi determinati e sulla base di un complesso di coerenze interne che trovano contenuti nei piani annuali.

Per queste ragioni il Governo auspica che sia convertito in legge il decreto-legge attualmente all'esame del Senato, e ciò anche per i contenuti fortemente innovativi che esso reca a questo riguardo.

In ordine poi alla gestione fuori bilancio di cui al decreto-legge n. 428, convertito nella legge n. 457 del 1982, sulla protezione civile, non può trascurarsi di rilevare — come ha fatto la stessa Corte dei conti nella sua relazione al Parlamento — una certa disorganicità del contesto normativo in cui viene ad esplicarsi la funzione stessa della protezione civile, con le conseguenti difficoltà di far uso degli strumenti amministrativi e contabili finalizzati all'esercizio della medesima.

È nota l'episodicità dell'intervento legislativo in materia di protezione civile, che risale ad antica data e che negli ultimi anni è aumentata in relazione alle singole esperienze regionali. Da alcuni anni si persegue da parte del ministro della protezione civile lo scopo di un disegno organico di disciplina dell'attività, sia sotto l'aspetto dell'organizzazione nazionale sia sotto l'aspetto della relativa funzione.

Circa i rilievi mossi sull'uso che si è fatto del potere di deroga attribuito al ministro per il coordinamento della protezione civile, va osservato che, in carenza di una legge organica del settore, attraverso le pronunce della Corte costituzionale n. 210 del 1987 e della Corte dei conti, sezione di controllo, n. 1711 del dicembre 1986, sono state positivamente individuate le condizioni in presenza delle quali il cosiddetto potere di ordinanza del predetto ministro può essere esercitato, ponendolo in relazione alle dimensioni territoriali e temporali del-

l'evento calamitoso e alla sussistenza dei caratteri necessari dell'emergenza. A tali indicazioni il ministro ha avuto cura di attenersi.

Sotto il profilo più strettamente contabile si osserva, infine, che le disponibilità finanziarie assunte in gestione nel corso dell'anno 1987 si riferiscono a stanziamenti di bilancio conseguenti alle autorizzazioni di spesa recate dalle leggi pluriennali iscritte in tabella A della relativa legge finanziaria, di cui ometto l'indicazione.

È stato anche evidenziato l'anomalo protrarsi di attività gestionali fuori bilancio ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge n. 776 del 1980, convertito nella legge n. 874 dello stesso anno, oltre la data della loro formale cessazione di primo intervento di emergenza dopo il terremoto.

Al riguardo occorre rammentare che, in dipendenza del disposto di cui alla legge 24 luglio 1984, n. 363, sono confluite sul fondo previsto dall'articolo 13-bis della protezione civile le risorse esistenti presso i comuni in precedenza assegnate e non erogate. L'articolo 13-bis dispone, come è noto, che la provvista di fondi necessari in favore delle prefetture per l'assistenza alle popolazioni terremotate venga effettuata dal ministro della protezione civile dietro specifica richiesta.

Va rilevato altresì che, per effetto di successivi decreti-legge, l'assistenza alle popolazioni terremotate alloggiate in alberghi, case requisite e *containers* è stata prorogata al 31 dicembre 1988 e l'onere relativo (pari a 8.400 milioni per il 1988) è stato posto a carico del coordinamento per la protezione civile.

Del pari, in base e in funzione dei disposti normativi che hanno prorogato la predetta assistenza, il ministro del tesoro ha via via aggiornato il termine entro il quale poteva procedersi alla rendicontazione di chiusura.

In punto di fatto non può sottacersi che la detta proroga di termini è dovuta alla ricorrente necessità della persistenza di numerosi nuclei familiari ancora precariamente sistemati in alberghi, case requisite o abusivamente occupate.

D'altra parte, con decreto ministeriale del 13 settembre 1986 il ministro del tesoro ha dettato criteri di chiusura di gestione stralcio del commissario straordinario della Campania e Basilicata, relativa alla attività di rendicontazione e liquidazione, mentre una precedente normativa dell'aprile 1983 demandava alle prefetture competenti la definizione degli impegni assunti da detto commissario nella fase di emergenza.

Va infine precisato che con l'articolo 1 del decreto ministeriale del 27 giugno scorso è stato differito al 31 dicembre 1989 il termine di ultimazione delle operazioni di liquidazione, già prorogato con un decreto ministeriale del settembre 1987.

È stata, infine, censurata la mancata rendicontazione da parte del Banco di Napoli della somma di 806 miliardi, relativi alla stessa gestione fuori bilancio di cui all'articolo 2 del decreto-legge n. 776 del 1980, convertito dalla legge n. 874 del 1981.

In ordine a tale aspetto della gestione, va segnalato che la competente Ragioneria regionale della Campania non ha mancato di richiedere formalmente al Banco di Napoli il rendiconto sulla predetta somma sulla base del fatto che, trattandosi di somme provenienti dallo Stato, è prescritto per legge un siffatto adempimento.

Per altro, il predetto istituto bancario non ha finora fatto pervenire tale rendiconto, argomentando di non essere tenuto a tale onere, non essendo esso agente contabile dello Stato, nei cui confronti soltanto può esigersi l'adempimento in discorso.

La questione è stata portata all'attenzione della Procura generale della Corte dei conti dalla predetta Ragioneria regionale; essa dovrà accertare l'eventuale sussistenza di un danno per l'erario in dipendenza da siffatta omissione.

Per quanto riguarda la gestione di cui all'articolo 9, n. 4, del decreto-legge n. 57 del 1982, riferita all'ufficio speciale del ministro per il Mezzogiorno, occorre ricordare che quest'ultima ha avuto modo di dispiegarsi sia quale attività di coordina-

mento degli interventi e dell'interpretazione della complessa normativa sia quale attività di referto al Parlamento.

In ordine all'attività di coordinamento, vanno segnalate le numerose direttive ad enti locali ed amministrazioni statali, periferiche e regionali. Esse concernono: la necessità di evitare ritardi nell'utilizzazione dei fondi; la carenza di periodiche e aggiornate informative; la revisione e l'aggiornamento del danno subito; il richiamo alle disposizioni sul blocco delle assegnazioni ad amministrazioni statali, in carenza di dimostrato stato di utilizzo delle risorse; l'assenza di coordinamento da parte delle regioni interessate dall'azione dei diversi comuni in un quadro organico di sviluppo regionale; la tendenza delle regioni ad inoltrare proposte di spesa per interventi non compatibili con la legge n. 219; i ritardi nella trasmissione di motivate proposte regionali di riparto dei fondi (il che ha determinato, tra l'altro, un'azione surrogatoria da parte del ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, contestata, dinanzi alla Corte costituzionale, dalle regioni sostituite).

Vanno altresì segnalate le riunioni periodiche di amministratori nella sede ministeriale ed in quelle periferiche, le direttive impartite ai prefetti per sensibilizzare gli amministratori locali sui più delicati problemi della ricostruzione, nonché l'attività di indirizzo e coordinamento dell'ufficio a livello locale, attraverso l'acquisizione dai singoli enti e amministrazioni di dati tecnici e finanziari ai fini della loro trasmissione al centro.

Nel quadro dell'esigenza del coordinamento si iscrive anche la consulenza attraverso pareri ad enti locali e amministrazioni (circa mille e cinquecento l'anno) nelle più complesse problematiche.

L'attività di referto al Parlamento è stata, in qualche modo, condizionata dalla frequenza delle iniziative legislative nel settore. Essa si è così dispiegata nelle frequenti ipotesi di conversione in legge dei decreti-legge sul terremoto, nei casi di audizioni di rappresentanti di amministrazioni locali, in occasione altresì (1984 e 1985) della presentazione...

FRANCESCO RUTELLI. Se legge così velocemente non si capisce nulla, onorevole ministro!

MASSIMO TEODORI. È un fatto tecnico!

ANTONIO GUARRA. Leggeremo il *Resoconto stenografico*!

SERGIO MATTARELLA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*. Parlerò più lentamente, onorevole Rutelli.

Come dicevo, tale attività si è dispiegata in occasione della presentazione alla speciale Commissione del Senato di due pubblicazioni a stampa sull'andamento della ricostruzione e in occasione della presentazione periodica delle relazioni sull'attuazione degli interventi previsti dagli articoli 21 e 32 della legge n. 219.

Quanto all'anno in corso, si è provveduto a rimettere formalmente ai due rami del Parlamento, nei primi giorni di luglio, la relazione sull'andamento della ricostruzione al 30 giugno 1986, mentre il referto sul secondo semestre del 1988 sarà trasmesso nelle prime settimane del prossimo anno.

Il Governo si adopererà, comunque, perché il modulo *extra ordinem* delle gestioni fuori bilancio — per altro tutte autorizzate con legge — sia al più presto abbandonato per far posto alla gestione ordinaria.

È stata data particolare rilevanza, in alcune interrogazioni, alla questione concernente le anticipazioni bancarie. Per questo motivo il Governo ritiene essenziale dedicare a tale argomento una puntuale e specifica esposizione.

La legge 14 maggio 1981, n. 219, ha convertito con modificazioni il decreto-legge 19 marzo 1981, n. 75, che prevedeva ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981. Nell'ambito dei provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti, l'articolo 15 della legge n. 219 ha disciplinato le modalità di erogazione dei contributi in conto capitale per la ricostruzione e la riparazione delle unità immobiliari dan-

neggiate, stabilendo che il 25 per cento dell'importo concesso dovesse essere erogato all'inizio dei lavori, il 60 per cento in base a stadi di avanzamento e il residuo 15 per cento dopo l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori stessi.

Il secondo comma dello stesso articolo 15 recita: «Con il provvedimento di assegnazione viene disposto l'accreditamento del contributo presso l'azienda di credito indicata dall'avente diritto, il quale effettuerà i prelevamenti in conformità a quanto disposto dal comma precedente». Il terzo e il quarto comma di questo articolo hanno stabilito che gli interessi bancari, maturati sulle somme di cui sopra, spettano all'amministrazione depositante, al netto del compenso dovuto alle aziende di credito per la gestione dei contributi e dei mutui agevolati. Sia il tasso dei primi sia la misura del secondo sono fissati con decreto del ministro del tesoro.

Con il decreto-legge del 1° ottobre 1982, n. 696, convertito con modificazioni nella legge 29 novembre 1982, n. 883, sono state varate misure urgenti per l'accelerazione dell'opera di ricostruzione delle zone colpite dai predetti sismi.

L'articolo 1 del decreto-legge n. 696, infatti, così dispone: «Al fine di accelerare l'opera di ricostruzione e di riparazione delle unità immobiliari colpite dal sisma del novembre 1980 e del febbraio 1981, le aperture di credito di cui all'articolo 15 della legge 14 maggio 1981, n. 219, come modificato dall'articolo 23 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982, n. 187, sono utilizzate anche mediante anticipazioni agli aventi diritto».

Il saldo delle suddette aperture e gli interessi corrisposti sulle medesime sono posti a carico del fondo di cui all'articolo 3 della legge n. 219. Questa disposizione prevede che con decreto del ministro del tesoro, di concerto con il ministro del bilancio e della programmazione economica, siano prelevate le somme assegnate alle varie amministrazioni: quelle devolute alle regioni Campania e Basilicata sono versate in appositi conti correnti infruttiferi, aperti presso la tesoreria centrale, e quelle a

favore dei comuni e degli altri enti locali delle suddette regioni per gli interventi di competenza sono trasferite in apposite contabilità speciali, aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale.

Il decreto del ministro del tesoro del 4 ottobre 1982 ha approvato il testo della convenzione tipo da stipularsi tra i comuni e le aziende di credito per la concessione e l'utilizzo delle aperture di credito previste dall'articolo 15 della legge n. 219. Siffatta convenzione prevede (all'articolo 2) la concessione di un'apertura di credito in conto corrente di un ammontare pari al prevedibile fabbisogno finanziario — con validità di un anno e rinnovabile — regolata al *prime rate pro tempore* vigente con capitalizzazione trimestrale degli interessi e franca di commissione di massimo scoperto (attualmente il 13 per cento). Parimenti, viene stabilito (all'articolo 3) che sulle somme a credito del comune depositante e derivanti dai prelievi sulle suddette contabilità speciali è da corrispondere un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di sconto, diminuito di due punti (attualmente il 10,50 per cento).

Con l'articolo 16, secondo comma, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (la legge finanziaria), aperture di credito vengono concesse ai comuni colpiti dai suddetti sismi per l'intero ammontare delle risorse loro attribuite dal CIPE, su base pluriennale e non più annuale.

Infine, allo scopo di regolamentare i tiraggi sulla tesoreria e di ridurre le giacenze bancarie formatesi in precedenza, con il decreto-legge del 30 maggio 1988, n. 173, convertito nella legge del 26 luglio 1988, n. 291, si è stabilito (all'articolo 1) che per l'anno 1988 i trasferimenti dal fondo, di cui all'articolo 3 della legge n. 219, alle contabilità speciali aperte a nome dei comuni presso le tesorerie provinciali sono disposti soltanto se il saldo delle suddette contabilità speciali sia inferiore al 30 per cento dell'insieme delle quote assegnate dal CIPE per il 1988. Nel decreto-legge del maggio 1988 è stato altresì disposto che i comuni, a loro volta, possano effettuare trasferimenti di risorse dalle contabilità speciali alle aperture di credito, di cui

all'articolo 15 della predetta legge, sempre che le giacenze su queste ultime non superino il 10 per cento dell'ammontare delle aperture di credito in essere (gli interessi maturati e maturandi, attivi e passivi, concorrono alla formazione del saldo).

Si è disposto altresì che, in caso di tardiva assegnazione dei fondi, tale da compromettere la continuità e la rapidità degli interventi, gli enti locali interessati siano autorizzati a prelevare sulle contabilità speciali anche oltre il limite della disponibilità. Si è stabilito infine che l'erogazione dei contributi in conto capitale per la ricostruzione e per la riparazione delle unità immobiliari (di cui al più volte citato articolo 15 della legge n. 219 del 1981) sia rimodulata come segue: il 15 per cento all'inizio dei lavori (in precedenza si trattava del 25 per cento) e il 5 per cento dopo l'ultimazione dei lavori (in precedenza era il 15 per cento).

Dalla disciplina legislativa sopra richiamata discende che, per la ricostruzione e per la riparazione delle unità immobiliari colpite dai sismi del 1980-1981 nelle regioni campana e lucana, i fondi sono allocati dal CIPE a favore, tra gli altri, dei comuni e transitano per la tesoreria centrale, per le sezioni di tesoreria provinciale dello Stato e per le aziende di credito prescelte dai beneficiari e legate da apposita convenzione con il comune erogatore. In più, al fine di accelerare l'opera di ricostruzione, a suo tempo è stato concesso alle stesse aziende di credito di effettuare anticipazioni. Sia il tasso debitore o passivo per l'azienda di credito da corrispondere sulle disponibilità giacenti, sia quello creditizio o attivo per la medesima per remunerare le anticipazioni, sono stabiliti con decreto del ministro del tesoro. Infine, con riferimento al rapporto prelievi-giacenza, da ultimo sono state introdotte alcune regole, la cui capacità di disciplina è fortemente temperata dalla possibilità di tiraggio allo scoperto sulle contabilità speciali, nel caso in cui la mancanza di fondi comprometta la continuità e la rapidità degli interventi. Ciò dovrebbe portare ad una riduzione del volume delle anticipazioni in essere.

Le somme di pertinenza dei comuni, da questi ultimi depositate nelle aziende di credito scelte dai beneficiari, sono incluse nelle statistiche creditizie della Banca d'Italia nella categoria «Fondi di terzi in amministrazione». Questa voce appare (lo ricordo in riferimento ad alcune delle interrogazioni presentate) con un saldo di 70,7 miliardi, nella situazione della Banca popolare dell'Irpinia, per la prima volta alla fine del 1983; sale al massimo di 188,1 miliardi due anni dopo e si riduce a 81,6 miliardi nell'ottobre 1988. Rispetto al totale della provvista, i fondi di terzi costituivano in detto istituto di credito il 12,9 per cento nel 1983, il 19,4 nel 1985 e il 6,4 nell'ottobre 1988. Secondo informazioni fornite dall'azienda di credito alla Banca d'Italia e da questa ricevute, alla data del 7 dicembre ultimo scorso i comuni con disponibilità a credito alla Banca d'Italia erano 78, per un ammontare di 79,7 miliardi. Non si dispone della scomposizione della categoria «impieghi a clientela», in cui confluiscono le anticipazioni ai comuni. Alla data del 7 dicembre scorso, i comuni che avevano utilizzi in corso sulle anticipazioni erano 26, per un importo totale di 73,3 miliardi, pari a circa il 10 per cento degli impieghi alla fine di ottobre di quest'anno.

La dinamica degli impieghi a clientela dal 1981 è stata molto vivace per la Banca popolare dell'Irpinia, raggiungendo un incremento in termini nominali sull'anno precedente del 41,43 per cento nel 1981, addirittura del 90,72 per cento nel 1982 (per altro precedentemente all'operatività delle convenzioni per le anticipazioni tra tesoro e banche), e mantenendosi tra il 20 e il 30 per cento negli anni successivi, con l'eccezione del 1987 in cui è stata soltanto del 13,28 per cento. Nella provincia di Avellino la variazione degli impieghi del sistema creditizio, escluse le Casse rurali e artigiane, è stata del 38,14 per cento nel 1981, del 63,43 nel 1982, e compresa tra il 15 ed il 30 per cento negli anni successivi, eccettuato il 1987 in cui è stata del 12,11 per cento. Tutto questo riguarda il complesso del sistema bancario della provincia di Avellino.

La massa fiduciaria della Banca popolare dell'Irpinia è aumentata del 13,77 per cento nel 1981, del 20,28 per cento nel 1982, a tassi decrescenti negli anni successivi, a partire dal 15,77 per cento del 1983 fino ad arrivare al 9,42 per cento del 1987. Il totale dei depositi nel sistema bancario della provincia di Avellino è cresciuto del 43,30 per cento nel 1981, a saggi tra il 20 e il 26 per cento tra il 1982 e il 1985, del 12,78 e del 10,22 per cento rispettivamente nel 1986 e nel 1987.

Da questi dati si evince che la dinamica creditizia è stata molto vivace in tutta la zona, con riferimento sia agli impieghi sia alla raccolta, com'è da attendersi in una zona impegnata in un notevole sforzo di ricostruzione delle rovine del terremoto e nella quale sono affluiti ingenti mezzi dal tesoro dello Stato. Sia pure con alcuni scarti in qualche anno, l'andamento degli impieghi e della raccolta della Banca popolare dell'Irpinia e quella del sistema bancario nel suo complesso in quella provincia, eccettuate le Casse rurali ed artigiane, è stato identico. Nel complesso, tale rilevata vivacità del sistema bancario in quelle circostanze è un esito prevedibile ed in qualche modo scontato, sol che si tenga conto di quanto registrato in altre regioni in circostanze analoghe.

Sulla base delle informazioni sopra riportate, si deve concludere, con riferimento all'espansione della Banca popolare dell'Irpinia, che quest'ultima ha beneficiato degli stessi fattori che hanno stimolato l'attività economica e bancaria complessiva in tutta la provincia di Avellino. Né va dimenticato che la relativamente piccola dimensione del sistema creditizio della provincia di Avellino alla fine degli anni '70 rende i tassi di incremento particolarmente alti: nel 1981 gli impieghi della provincia di Avellino sul totale del sistema creditizio, escluse le Casse rurali ed artigiane, costituivano lo 0,2 per cento e nel 1987 lo 0,4 per cento; sempre nel 1981 i depositi della provincia di Avellino rappresentavano lo 0,3 per cento del totale del sistema e nel 1987 lo 0,4 per cento.

In relazione a quesiti più specifici posti dagli onorevoli interroganti, che si riferi-

scono ai rapporti tra la Banca d'Italia e la Banca popolare d'Irpinia, va reso noto che la Banca d'Italia ha effettuato ispezione presso il suddetto istituto dal 17 maggio 1982 al 4 agosto dello stesso anno.

Dalla relazione svolta dall'ispettore Antignani si evince che gli accertamenti si sono conclusi «con un giudizio complessivo non del tutto favorevole» anche se la situazione tecnica, riguardata sotto i diversi profili, veniva giudicata obiettivamente come sana. In particolare, l'assetto patrimoniale risultava più che soddisfacente, la liquidità elevata e la redditività ottima. L'attenuazione del giudizio complessivo era da attribuire alla circostanza che nel settore dell'erogazione del credito l'azienda attuava una politica non appropriata che si rifletteva sulla qualità degli impieghi. Le scelte della «Popolare» miravano alla massimizzazione dei profitti nel settore dell'attività primaria attraverso il mantenimento di un ampio *spread* tra tassi attivi e passivi, reso possibile dall'esistenza di relazioni creditizie anche con clientela marginale. Diverse lacune ed imperfezioni venivano riscontrate dall'ispettore nell'organizzazione amministrativo-contabile.

A seguito dell'ispezione, effettuata allora secondo i ritmi ordinari per gli istituti di credito della categoria cui appartiene la Banca popolare dell'Irpinia, l'azione di vigilanza si è sviluppata da parte della Banca d'Italia dando luogo nei confronti dell'azienda a ripetuti interventi. Secondo quanto riferisce sempre la Banca d'Italia, questi erano diretti soprattutto a richiamare l'attenzione dei competenti organi aziendali sulla necessità di migliorare lo stato degli impieghi, caratterizzato dall'elevata incidenza delle partite ad andamento anomalo e da un insufficiente frazionamento del rischio; veniva richiesto, altresì, di razionalizzare l'assetto organizzativo interno, sia sotto il profilo amministrativo-contabile, sia nel settore dei controlli centrali e periferici. In particolare, gli esponenti responsabili erano invitati dalla Banca d'Italia «ad adoperarsi per la soluzione dei problemi riscontrati in ma-

teria di istruttoria dei fidi, di procedure di controllo e di revisione periodica dei rischi e per assicurare la funzionalità del sistema delle deleghe di potere».

Il permanere di talune carenze nel comparto degli impieghi presso il suddetto istituto, in presenza della descritta espansione dell'operatività aziendale, ha indotto, inoltre, l'organo di vigilanza a proseguire la propria azione, rinnovando più volte gli interventi nei confronti della Banca popolare dell'Irpinia.

Il consiglio di amministrazione è stato invitato a valutare la complessiva situazione del rischio, a provvedere nel contempo a porre in essere le azioni necessarie per un miglioramento del comparto del credito, sia nella fase di erogazione sia nel controllo degli affidamenti e nella gestione del contenzioso.

Per quanto concerne l'attuale situazione, l'istituto di vigilanza ritiene che allo stato «il comparto dell'erogazione del credito dell'Irpinia» appaia ancora caratterizzato da taluni profili di anomalia, soprattutto nel controllo degli affidamenti in essere e nell'attività di recupero.

Per quanto concerne la struttura territoriale della «Popolare», si fa presente che «detta azienda, che già disponeva di 16 sportelli, è stata autorizzata, nell'ambito dell'ultimo piano nazionale del 1986, ad aprire due nuove dipendenze. Nel corso del 1987, a seguito dell'avvenuta incorporazione della Banca popolare cooperativa tra i commercianti di Aversa, l'«Irpinia» è subentrata nell'esercizio dell'unico sportello della citata cooperativa, azienda, peraltro, di assai ridotte dimensioni (massa fiduciaria 36 miliardi, impieghi 17 miliardi al 31 dicembre 1986). Tale operazione di concentrazione rappresentava la soluzione della crisi della menzionata «Aversa», allora in gestione straordinaria. La Banca popolare dell'Irpinia era all'epoca l'unica azienda disponibile all'intervento tra quelle appartenenti alla medesima categoria e presentante i necessari requisiti dimensionali e di contiguità territoriale».

Per quanto riguarda gli specifici ulteriori quesiti concernenti la Banca popo-

lare dell'Irpinia, posti dagli onorevoli interroganti, si rende noto che, da notizie presentate alla Banca d'Italia, e da questa trasmesse, si è appreso che negli ultimi cinque anni, dal 1984 al 1988, sui 12.722 miliardi stanziati dallo Stato per tutta l'area terremotata della Campania, della Basilicata e della Puglia, all'Irpinia sono stati assegnati 2944 miliardi, dei quali 1.881 effettivamente erogati. Presso la Banca popolare dell'Irpinia, alla voce «Somme di terzi in amministrazione», nel cui ambito rientrano anche le voci sulle anticipazioni, risultano le seguenti consistenze: anno 1984, 61 miliardi; anno 1985, 188 miliardi; anno 1986, 154 miliardi; anno 1987, 95 miliardi.

Si informa che i soci minorenni del suddetto istituto detengono il 9,8 per cento della base azionaria; che le quote azionarie intestate a parlamentari della democrazia cristiana rappresentano lo 0,75 per cento del totale delle azioni della banca; che il ragioniere Domenico Fusco è stato assunto in data 1° febbraio 1959 e si è dimesso il 10 agosto 1977.

Si informa, altresì, che non è mai stato assunto alle dipendenze dell'istituto in questione, come invece affermato in una interrogazione, il dottor Gianluigi Polito, funzionario in servizio presso la Banca d'Italia fino al 2 luglio 1987. Il dottor Polito, distaccato presso il Ministero delle finanze, al SECIT, dal 26 febbraio 1987, dopo le dimissioni dalla Banca d'Italia risulta ricoprire un incarico presso la Banca popolare di Pescopagano.

Si rende altresì noto che il dottor Antignani, già ispettore della Banca d'Italia, ha concluso il suo rapporto ispettivo presso la Banca popolare dell'Irpinia il 4 agosto 1982 ed ha rassegnato le dimissioni dalla Banca d'Italia, con decorrenza 4 aprile 1983. Lo stesso Antignani è stato nominato consulente esterno della Banca popolare dell'Irpinia con un corrispettivo di lire 42 milioni, a fronte degli emolumenti precedentemente percepiti dalla Banca d'Italia, che assommavano a lire 60 milioni 540 mila...

MAURO MELLINI. Un po' masochista!

SERGIO MATTARELLA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento...* in data 5 aprile 1983.

A proposito del dottor Antignani, la Banca d'Italia ha, inoltre, espressamente precisato che «la scelta degli strumenti e dei tempi dei controlli deriva esclusivamente da valutazioni di ordine tecnico. Nel caso della Banca popolare dell'Irpinia il tempo decorso dall'ultima ispezione è inferiore a quello che ordinariamente intercorre tra gli accertamenti effettuati presso aziende di credito di analoghe dimensioni».

Le decisioni assunte dalla Banca d'Italia nell'esercizio dei poteri di controllo prescindono, naturalmente, dall'esistenza di rapporti di lavoro tra ex dipendenti e le aziende sottoposte a vigilanza. La Banca d'Italia ovviamente non dispone di poteri cogenti atti ad impedire l'instaurazione dei rapporti stessi: si contano, negli ultimi cinque anni, 14 funzionari dimessisi dalla Banca d'Italia per assumere altre responsabilità o altri compiti.

Da ultimo, il Governo intende fornire una puntuale risposta ai quesiti che concernono il funzionamento degli organi giudiziari e in genere l'andamento della giustizia in Irpinia, con riferimento anche ad alcune vicende oggetto delle interrogazioni.

In particolare si fa presente quanto segue: nessuna iniziativa è stata assunta dal tribunale per i minorenni di Napoli, competente per territorio, in ordine ai minori «avellinesi titolari di ragguardevoli cespiti patrimoniali», in quanto nessuna notizia in tal senso è mai pervenuta all'organo giudiziario, per altro non competente sulle questioni patrimoniali relative ai minori, che sono di competenza del giudice tutelare.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal giudice tutelare di Avellino, il consigliere pretore dirigente ha riferito che è prassi costante, a partire dal 1985, che il giudice tutelare autorizzi il reimpiego di somme di pertinenza dei minori in acquisto di buoni postali fruttiferi vincolati e a termine.

Non consta a quell'ufficio che bambini avellinesi siano titolari di ragguardevoli cespiti patrimoniali presso la Banca popo-

lare dell'Irpinia. Se risultano azionisti persone minorenni trattasi evidentemente di investimenti ritenuti vantaggiosi, compiuti direttamente da genitori esercenti la potestà parentale a nome di figli minori e in qualità di legali rappresentanti degli stessi a norma dell'articolo 320 del codice civile.

Per gli anni antecedenti al 1985, dagli atti di ufficio risultano autorizzati, oltre a depositi in buoni fruttiferi o BOT, anche depositi fondiari intestati a minori, per lo più a richiesta di parte. La scelta di investimenti bancari si spiega con la concessione, all'epoca, di tassi di interesse maggiori rispetto a quelli degli investimenti postali.

Il procuratore della Repubblica di Avellino ha riferito che le denunce presentate da Antonio Telaro contro la Banca popolare dell'Irpinia furono iscritte ai numeri 5458/83, 235/84, 1037/84, 2477/84, 4878/84 e furono tutte riunite sotto il numero 5458/83. Il processo così formato fu trasmesso al giudice istruttore il 22 marzo 1985 con richiesta di archiviazione per reati di competenza del tribunale e per la remissione al pretore per i reati di competenza di quest'ultimo giudice.

Il giudice istruttore, con sentenza del 26 marzo 1985, dichiarò l'impromovibilità dell'azione penale per i reati di sua competenza ed ordinò la trasmissione degli atti al pretore di Avellino in ordine al reato di cui all'articolo 2623 del codice civile.

Il pretore, con sentenza istruttoria, in data 21 giugno 1986, ha dichiarato il non doversi procedere contro Ernesto Valentino perché il fatto non sussiste.

Quanto poi alla interrogazione n. 3-01331 dell'onorevole Mellini, si rileva preliminarmente che, ai sensi dell'articolo 1 della legge 19 novembre 1942, n. 1472, l'abbreviazione del termine stabilito dall'articolo 2503 del codice civile per l'attuazione delle fusioni di società può essere disposta, qualora risponda ad esigenze di pubblico interesse, con decreto del ministro di grazia e giustizia, su conforme parere dei ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato (che hanno sostituito rispettivamente i ministri per le

finanze e per le corporazioni ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale del 22 giugno 1944, n. 154).

La competenza dei tribunali in materia si limita, infatti, al controllo di legittimità delle delibere di fusione adottate dalle assemblee straordinarie delle diverse società, mentre l'opportunità della fusione stessa viene valutata nel merito, ai sensi dell'articolo 48 della legge bancaria, dalla Banca d'Italia competente a rilasciare il nulla-osta per la realizzazione delle operazioni.

Nel caso di specie il procedimento dettato dalla legge è stato ritualmente seguito.

I ministri dell'industria e del tesoro sono stati interpellati e sono state altresì assunte informazioni, a mezzo della competente Corte d'appello di Napoli, da parte del ministro di grazia e giustizia. Quest'ultima, sulla base degli elementi e delle valutazioni forniti dai presidenti dei tribunali di Avellino e di Santa Maria Capua Vetere e dal nucleo di polizia tributaria di Caserta, non solo non ha riscontrato ragioni ostative alla fusione, ma ha evidenziato che sia la stessa, sia la richiesta di abbreviazione del termine di attuazione rispondevano all'interesse pubblico e privato, a fronte del disagio creato all'esercizio dell'attività bancaria nella zona e soprattutto agli utenti del servizio dallo stato di commissariamento della banca incorporanda (in tal senso si è pronunciato anche il Ministero del tesoro).

Tutti gli elementi relativi alla procedura prescritta e al merito del provvedimento sono stati compiutamente esaminati nella relazione predisposta per il ministro di grazia e giustizia, in base alla quale, in data 27 aprile 1987, è stato adottato il decreto del ministro *pro tempore*.

Tale decreto è stato, quindi, pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale* ai sensi della legge n. 1472 del 1942, al fine di assicurarne la conoscenza legale da parte dei terzi interessati.

A conclusione delle valutazioni svolte, signor Presidente, prima che ella dia la parola al Presidente del Consiglio dei ministri, il Governo tiene ad affermare, sulla base delle considerazioni richieste dal complesso delle interrogazioni e dei que-

siti e delle affermazioni in esse contenuti in grande quantità, che è sua specifica preoccupazione assicurare piena disponibilità ad ogni ulteriore approfondimento che in qualunque sede sia ritenuto necessario o anche soltanto opportuno (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Presidente del Consiglio dei ministri.

CIRIACO DE MITA, Presidente del Consiglio dei ministri. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il ministro Mattarella ha esposto i dati a disposizione del Governo sull'andamento e sui risultati della spesa pubblica causata dal terremoto che ha investito vaste zone del Sud il 23 novembre 1980.

Il Governo ha così dettagliatamente fornito tutti gli elementi di conoscenza richiesti dalle interrogazioni parlamentari. Ma dalla complessità di questa esperienza, dalla occasione di questo dibattito, il Governo ritiene che sia possibile trarre spunto per formulare alcune linee generali di politica amministrativa, per cercare nuove garanzie di gestione nella grave e spinosa materia delle calamità naturali.

L'onorevole Mattarella ha spiegato come la spesa nel 1980 fu inizialmente commisurata non alle reali esigenze, ma alle possibilità gradualità di impiego. Successivamente essa è venuta evolvendo in corrispondenza alla messa a punto dei programmi.

Anche per il terremoto del 1980 abbiamo dovuto però registrare il deterioro fenomeno del progressivo allargamento dell'area geografica originaria in cui si è verificata la sciagura.

È questo il primo dato da cui dobbiamo partire per un nuovo indirizzo amministrativo. Accade infatti che le pressioni politiche e sociali che si appuntano sui Governi e sul Parlamento conducano a successivi allargamenti dei comuni beneficiari delle provvidenze disposte dalle leggi di emergenza. In tal modo la ricognizione geografica *ex post* dei disastri naturali risulta diversa dai reali confini della zona colpita.

Il ministro del tesoro Amato ha scritto, a proposito dell'alluvione della Valtellina, pagine estremamente efficaci su questa maniera di spingere sempre al di là del dovuto la linea di queste dolorose frontiere.

Sarebbe estremamente facile oggi andare a rileggere in atti parlamentari ed in dichiarazioni ufficiali le posizioni di persone e partiti; i nomi di quelli favorevoli, nel 1980, all'allargamento dell'area di intervento e di quelli che capivano invece che la delimitazione geografica avrebbe reso più efficace l'azione, oltre a rispettare la verità naturale dei fatti. Ma qui non cerchiamo polemiche. Il Governo vorrebbe che si definisse, nel fecondo confronto con il Parlamento, una linea di rigore, basata su un criterio generale per la delimitazione delle aree dove l'intervento pubblico sia effettivamente necessario.

Il secondo dato, da tenere presente ai fini dell'indirizzo generale di politica amministrativa, è rappresentato dalle distorsioni e dalle carenze istituzionali che l'esperienza della legislazione di emergenza comporta e mette a nudo.

Le distorsioni sono quelle della creazione di uffici speciali. Essi sono magari giustificati nelle primissime fasi come unità di gestione della crisi e come gruppi integrati di competenze interministeriali, ma finiscono poi per creare una amministrazione speciale parallela a quella ordinaria e, nel caso del Mezzogiorno, anche a quella straordinaria.

Il Governo crede che si debba formulare un indirizzo per la eliminazione di tali gestioni speciali, con la ricomposizione delle competenze in testa alle amministrazioni precostituite per legge. E senza che tale riordino possa da qualcuno essere strumentalmente additato come sintomo di disimpegno del Governo.

Le carenze istituzionali operative attoniscono invece alle limitate capacità progettuali degli enti locali. La battaglia tenacemente perseguita dall'opposizione per collocare i comuni al centro degli interventi è una battaglia che è stata, per le sue ragioni costituzionali di fondo, quasi sempre condivisa dalla maggioranza e dal Governo.

Le impostazioni legislative si scontrano,

però, con la realtà di strutture amministrative povere di supporti tecnici e perciò possibile terreno di supplenze non sempre disinteressate e di interventi non sempre ponderati. A ben vedere, per tutto il Mezzogiorno è questo anche il problema generale che investe la nuova impostazione dell'intervento straordinario.

Anche per questo aspetto, il Governo propone di stabilire un criterio unico che combini un supporto centrale forte per l'istruttoria progettuale e procedure di decisione di competenza locale. E insieme sistemi di controllo che evitino abusi e dispersioni.

Il terzo dato che bisogna cogliere per la definizione di un indirizzo amministrativo valido per ogni occasione di spesa pubblica straordinaria è quello delle garanzie.

Non vi è stata calamità naturale in questo paese che non abbia comportato, come amaramente è stato osservato, il peso di una duplice sciagura: quello dei morti e di danni spesso irreparabili e quello di sospetti diffusi, — e talora purtroppo anche di reati provati — di sciacallismo affaristico sulla disgrazia. La novità della vicenda che ci ha qui riuniti è che, a differenza del Polesine, del Belice, del Vajont, del Friuli e della Valtellina, in questo caso è accaduto che uno dei sette Presidenti del Consiglio che si sono occupati della questione è nato in una delle zone terremotate.

Probabilmente dobbiamo acquisire consapevolezza che nel passato è mancata, al Governo come al Parlamento, l'inventiva necessaria ad approntare strumenti idonei di garanzia, capaci di eliminare o quanto meno ridurre questi rischi.

Il Governo ritiene perciò che sia opportuno individuare un criterio, una linea, una indicazione che vincoli esecutivo e Parlamento. Una regola cioè che valga in ogni caso e preventivamente, per cui stanziamenti straordinari per eventi straordinari debbano essere sempre accompagnati dalla costituzione di una autorità, di un collegio di garanzia, nominato secondo le procedure che il Parlamento indicherà.

Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, sono queste le proposte politico-am-

ministrative che il Governo trae dagli insegnamenti di una lunga storia che non è iniziata solo il 23 dicembre 1980.

Su queste proposte dobbiamo far rientrare nella politica un confronto che, negli ultimi tempi, ha registrato pericolosi sbandamenti. C'è infatti un problema specifico che riguarda il terremoto del 1980 ma c'è poi un problema più generale che riguarda la spesa pubblica ed il suo controllo.

Intendo confermare qui la volontà del Governo di mantenere un canale intenso di comunicazioni e di informazioni con il Parlamento. I poteri di controllo che spettano alle Camere e che la legge finanziaria per il 1988 ha indicato in una sistematica ispezione delle Commissioni parlamentari, devono essere esercitati completamente e sino in fondo.

Del resto, in generale, quanto più si accentua, anche attraverso le recenti modifiche regolamentari, la capacità del Governo di attuare il suo programma, tanto più deve essere rafforzato e reso penetrante il ruolo di controllo democratico esercitato dal Parlamento.

Ma il problema del controllo della spesa non si esaurisce qui. C'è bisogno di sviluppare ulteriormente un altro principio fondamentale che il Governo ha iniziato a prospettare con la indicazione di uno spazio di autonomia impositiva degli enti locali.

Tale principio è quello della responsabilizzazione dei centri di spesa, che va via via affermata e consolidata in tutte le direzioni.

Si pone qui, e si collega a questi indirizzi istituzionali, un altro grande tema, che si ritrova anche nelle vicende di cui parliamo oggi e nelle polemiche che le hanno accompagnate.

Il tema è quello di recuperare ai dati e ai valori della politica tutte le questioni, anche le più controverse, della vita pubblica. Ciò esige un lavoro paziente e difficile, se vogliamo arrivare davvero ad una svolta positiva. In questo comune lavoro, l'avvertita e diffusa esigenza di moralità non può tradursi in strumentalizzazioni occasionali né nella cattiva pratica della verità dimezzata.

Il Governo oggi è qui non per difendersi, né per cercare difese. Non si sente sul banco degli accusati. Non chiede connivenze o silenzi né intende mettere minimamente in discussione il valore essenziale della libertà di stampa e di critica attraverso la stampa.

Non è questo il punto. Quel che veramente è in gioco riguarda la politica e i modi del suo svolgimento. Senza la coscienza del ruolo alto della politica, diventa fatale la sua degenerazione con il ricorso periodico ad ondate di denigrazione e di sospetti. Il discredito è allora sull'intero sistema politico e sui poteri democratici nel loro complesso.

Il tema riguarda tutti.

Esiste, certo, e in termini stringenti, una questione morale. Ma essa è, innanzitutto, un duro problema istituzionale e politico da risolvere con le leggi, con norme, regole e convenzioni istituzionali, con un intreccio ragionato di vincoli e poteri di controllo.

Il Governo e la sua maggioranza intendono lavorare su questa strada e lo vogliono fare in piena sintonia con le opposizioni, poiché la questione morale riguarda le intime fibre della comunità nazionale e non può essere certo considerata questione di parte. Con questo comune impegno di costruzione di nuove regole di trasparenza non viene messo minimamente in discussione il legittimo spazio di critica dell'opposizione. Ma io penso che ogni coscienza avvertita, in ogni forza politica, rifiuti la deformazione del diritto di critica in accuse personali calunniose.

Non può certo essere costruito così l'ulteriore sviluppo della democrazia italiana. Non è certo questa la via e neppure la scorcioia per l'alternativa ed il ricambio. Sarebbe ben triste se a questo si riducessero le speranze politiche dell'opposizione.

Per quanto riguarda il Governo, esso ha dimostrato di sapersi attenere severamente alle regole che presiedono al buon funzionamento delle istituzioni e alla loro

distinzione dalle polemiche politiche contingenti.

È bastata una sola dichiarazione considerata inopportuna per indurre l'onorevole Angelo Sanza, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio, a rinunciare al proprio incarico, con un atto di responsabilità e di serietà che il Governo ha pienamente apprezzato.

Resta però anche — e credo che in quest'Assemblea ne siamo tutti convinti — il problema di non allentare la vigilanza su rugurgiti di aggregazioni occulte e corruttrici e sulla loro grande capacità di contagio (*Commenti*).

Anche per questo, deve assisterci la consapevolezza che quando i partiti della democrazia smarriscono le vie del confronto e la lotta politica si snatura nell'aggressione e nel sospetto si ridà fatalmente fiato ai vecchi rottami; a quegli specialisti delle eversioni che si nutrono soprattutto di conformismo scandalistico.

MAURO MELLINI. Allora Sanza ha ragione!

CIRIACO DE MITA, *Presidente del Consiglio dei ministri*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Governo, forte del consenso della propria maggioranza parlamentare e fiducioso della grande maturità democratica del popolo italiano, in ogni caso non si farà distogliere dalla strada tracciata nel suo programma.

A giorni presenteremo il rendiconto di fine anno e indicheremo gli obiettivi conseguiti nel campo istituzionale, economico e sociale e in quello della politica internazionale. Siamo certi che su questo consuntivo, costruito con l'apporto leale e la solidarietà di tutte le forze che compongono il Governo, il paese darà un giudizio positivo.

Di esso ci avvarremo per andare avanti, con la fermezza necessaria per corrispondere alle attese della gente (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ALLEGATO I.2.

DELIBERE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA (CIPE), DAL 1981 AL 1990, RELATIVE ALLA RIPARTIZIONE DEI FONDI PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA, CORREDATE DALLE RELAZIONI PROPOSITIVE

Prima parte: 1981-1985.

INDICE

— Lettera del Ministro del bilancio e della programmazione economica	Pag.	41
— Quadro riepilogativo delle assegnazioni di fondi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dal sisma effettuate dal CIPE per gli esercizi finanziari 1981-1992	»	42

ANNO 1981

— Delibera 27 maggio 1981 (assegnazione di fondi ai comuni)	»	44
— Delibera 11 giugno 1981 (assegnazione di fondi al Commissario straordinario del Governo)	»	91
— Delibera 11 giugno 1981 (assegnazione di fondi alle regioni Campania, Basilicata e Puglia)	»	134
— Delibera 11 giugno 1981 (costi delle opere di ricostruzione)	»	139
— Delibera 9 luglio 1981 (interventi urgenti in Basilicata)	»	142

— Delibera 9 luglio 1981 (interventi urgenti in Campania)	Pag.	153
— Delibera 9 luglio 1981 (numero unità abitative al di fuori del territorio di Napoli)	»	171
— Delibera 29 luglio 1981 (assegnazione di fondi al Commissario straordinario del Governo)	»	173
— Delibera 7 agosto 1981 (prima ripartizione delle risorse tra le Amministrazioni centrali)	»	217
— Delibera 17 settembre 1981 (interventi urgenti in Puglia)	»	219
— Delibera 17 settembre 1981 (rettifiche)	»	235
— Delibera 17 settembre 1981 (interventi urgenti in Basilicata)	»	242
— Delibera 17 settembre 1981 (concessioni)	»	245
— Delibera 14 ottobre 1981 (assegnazioni di alloggi ex titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	»	250
— Delibera 14 ottobre 1981 (ripartizione di fondi)	»	259
— Delibera 27 ottobre 1981 (assegnazione di fondi al Commissario straordinario del Governo)	»	261
— Delibera 19 novembre 1981 (interventi urgenti in Campania)	»	265
— Delibera 19 novembre 1981 (rettifiche)	»	305
— Delibera 19 novembre 1981 (rettifiche)	»	307
— Delibera 27 novembre 1981 (interventi urgenti in Basilicata - assegnazione fondi al Commissario straordinario del Governo)	»	310
— Delibera 16 dicembre 1981 (programma integrativo speciale di metanizzazione)	»	317
— Delibera 23 dicembre 1981 (varie)	»	328

ANNO 1982

— Delibera 27 gennaio 1982 (ripartizione di fondi) . . .	Pag.	330
— Delibera 18 febbraio 1982 (ripartizione di fondi) . . .	»	332
— Delibera 24 marzo 1982 (assegnazione di fondi al Ministro per gli interventi straordinari per il Mezzo- giorno)	»	334
— Delibera 13 maggio 1982 (assegnazione di fondi al Ministero per i beni culturali e ambientali ed al Ministero del turismo e dello spettacolo)	»	336
— Delibera 27 maggio 1982 (assegnazione di fondi alla regione Campania)	»	352
— Delibera 24 giugno 1982 (programma di interventi urgenti della regione Puglia: variazione)	»	367
— Delibera 29 luglio 1982 (piano generale di riparto per gli anni 1982, 1983 e 1984)	»	370
— Delibera 29 luglio 1982 (costi delle opere di ricostru- zione)	»	470
— Delibera 22 dicembre 1982 (assegnazione di fondi ad Amministrazioni dello Stato)	»	472
— Delibera 22 dicembre 1982 (criteri di assegnazione di alloggi a Napoli)	»	500

ANNO 1983

— Delibera 30 marzo 1983 (estensioni del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	»	511
— Delibera 30 marzo 1983 (modificazione al piano gene- rale di riparto dei fondi per gli anni 1982, 1983 e 1984)	»	514
— Delibera 19 maggio 1983 (ripartizione di fondi)	»	611

— Delibera 8 giugno 1983 (estensioni degli interventi di cui all'articolo 32 della legge n. 219 del 1981)	Pag. 613
— Delibera 8 giugno 1983 (assegnazione di fondi al Ministero del bilancio e della programmazione economica)	» 616
— Delibera 23 settembre 1983 (ripartizione di fondi per gli interventi di edilizia scolastica)	» 618
— Delibera 23 settembre 1983 (assegnazione di fondi al Ministero dei lavori pubblici: variazioni)	» 626

ANNO 1984

— Delibera 9 febbraio 1984 (costi delle opere di ricostruzione)	» 637
— Delibera 12 giugno 1984 (estensione del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	» 661
— Delibera 8 agosto 1984 (ripartizione di fondi ai Comuni)	» 663
— Delibera 25 ottobre 1984 (ripartizione di fondi alle regioni Basilicata e Campania e ad Amministrazioni dello Stato)	» 697
— Delibera 22 novembre 1984 (estensione del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	» 730
— Delibera 22 novembre 1984 (estensione del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	» 732
— Delibera 20 dicembre 1984 (assegnazione di fondi alle regioni Basilicata e Campania e ad Amministrazioni dello Stato: variazioni)	» 734
— Delibera 20 dicembre 1984 (ripartizione di fondi del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	» 756

ANNO 1985

— Delibera 3 aprile 1985 (ripartizione di fondi per il triennio 1985-1987)	Pag. 761
— Delibera 3 aprile 1985 (assegnazione di fondi al Ministero del bilancio e della programmazione economica)	» 836
— Delibera 30 maggio 1985 (ripartizione di fondi ad Amministrazioni dello Stato: variazioni)	» 838
— Delibera 19 settembre 1985 (estensione del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	» 840
— Delibera 19 settembre 1985 (estensione del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	» 842
— Delibera 31 ottobre 1985 (estensione del programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219 del 1981)	» 844
— Delibera 28 novembre 1985 (assegnazione di fondi alle regioni Basilicata, Campania e Puglia e ad Amministrazioni dello Stato per il triennio 1985-1987)	» 846



*Al Ministro del Bilancio
e della Programmazione Economica*

3/10725

Roma, 18 dicembre 1989

Signor Presidente,

mi riferisco alla Sua richiesta di documentazione relativa alle delibere adottate dal CIPE in materia di interventi per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dai terremoti del 1980-1981.

In ottemperanza alla richiesta allego alla presente le copie delle suddette delibere comunicandole che per qualunque chiarimento Ella potrà rivolgersi alla Dott.ssa Dina Mezzasalma Varani - Dirigente Generale del Ministero.

(Paolo Cirino Pomicino)

all. n. 73 delibere CIPE

On.le Oscar Luigi Scalfaro
Presidente della Commissione d'inchiesta
per gli interventi e la ricostruzione dei
terremoti 1980-81 in Basilicata e Campania
Palazzo Montecitorio
00100 R O M A

Prot. n. 303/CTBC
del 18/1/90

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Direz. Generale

per l'attuazione della Programmazione Economica

FONDO DI CUI ALL'ART. 3 DELLA LEGGE 14 MAGGIO 1981, N. 219 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI
QUADRO FINANZIARIO ANNI 1981/1992 - ASSEGNAZIONI EFFETTUATE DAL CIPE

SOGGETTI DESTINATARI	1981	1982	1983	1984	1985	1986
BASILICATA	161,596.010	212,760	219,578	222,938	304,278.238	260,751
Competenze regionali	49,5	92,56	87,578.094	65,008	27,524	54,626
Competenze comunali:	112,096.010	120,2	131,999.906	157,930	276,754.238	206,125
-comuni prov. Potenza	102,297.242	112,117.889	119,858.966	137,048.653	240,440.963	179,095
-comuni prov. Matera	9,798.768	8,082.111	12,140.940	20,881.347	36,313.275	27,03
CAMPANIA	740,326	1.126,845	1.068,036	1.172,312	1.215,379.418	1.043,615
Competenze regionali	169	75,330	197,336	101,95	118,545	227,146
Competenze comunali:	571,326	1.051,515	870,700	1.070,362	1.096,834.418	816,469
-comuni prov. Avellino	269,586.750	379,303.193	426,339	525,247	418,183.566	310,603
-comuni prov. Benevento	34,162.750	48,370.859	37,257	85,292	144,267.722	107,330
-comuni prov. Caserta	34,252.500	35,868.070	31,615	52,677	88,780.778	66,003
-comuni prov. Napoli	67,541.750	384,639.520	170,605	95,947	170,101.104	127,140
-comuni prov. Salerno	165,782.250	203,333.358	204,884	311,199	275,501.248	205,393
PUGLIA	20	10,395	9,825	9,828	40,342.078	30,658
Competenze regionali	-	-	-	-	3,515	3,245
Competenze comunali	20	10,395	9,825	9,828	36,827.078	27,413
AMMINISTRAZIONI STATO	161,459	152,075	171,342.366	277,389.436	263,301.197	357,500
Agricoltura	1,7	10	17,4	14	-	-
Beni Culturali	35	69	60,097.366	12,345	42,17	69,030
Difesa	28,780	15	10,1	-	-	-
Finanze	0,102	0,075	5	-	-	-
[L.P.P.-Ed. demaniale]	26	30	35,48	19,825	181,637.563	228,470
[L.P.P.-Patrim.Cult.Art.]	10	-	-	159,219.436	-	-
ANAS	35	-	-	-	-	-
Poste e Telecomunicaz.	1,877	-	-	-	-	-
Pubblica Istruzione	17	25	21	-	23,493.634	60
Trasporti-ITC	6	-	20,765	18	-	-
Turismo	-	1,5	1,5	1	-	-
ISM-Uff.Spec. Terrem.	-	1,5	-	3	-	-
Protezione civile	-	-	-	50	-	-
Bilancio	-	-	-	-	16	-
ZAMBERLETTI Commiss.	916	300	150	-	-	-
ARTT. 21, 23 e 32	-	173	351,500	255,500	219,375	297,500
ART. 24	-	20	-	-	-	(5 mld)
TOTALE	1.999,381.010	1.995,075	1.970,281.366	1.937,967.436	2.042,676.197	1.990,024
Stanziam. Finanziaria	2.000	2.000	2.000	2.000	1.950	2.250
Somme erogate	1.999,381.010	1.995,075	1.970,281.366	1.937,967.436	2.042,676.197	1.990,024
Residui	0,618.990	4,925 (1)	29,718.634	62,032.563	(2)	259,976

- (1) Ministero Bilancio e P.E.: interventi di cui all'art. 26 pari a lire 4 miliardi
" " " " interventi di cui all'art. 63 pari a lire 0,925 miliardi
- (2) comprensiva dei residui relativi agli anni 1981 di lire 0,618.990 miliardi, lire 29,718.634 miliardi e lire 62,032.563 miliardi quale residuo anno 1984; lire 4,925 miliardi quale residuo anno 1982 sono
- (3) lo stanziamento per l'art. 24 della legge n. 219/81 è compreso nell'assegnazione per gli artt. 21, 2 erogato (lire 5 miliardi)
- (4) somma pari a circa il 20%, introitata dallo Stato, ai sensi art. 1-ter, comma 1 legge n. 472/86
- (5) quota assegnata per copertura ammortamento mutui ai sensi legge n. 730/86
- (6) assegnazione comprensiva delle quote per gli interventi di cui agli artt. 24 e 26
- (7) somma derivante dall'assegnazione della Finanziaria 1989 (L. 541/88)(2.300 mld di lire)aggiunto il 5/235,672 miliardi
- (8) di cui lire 2.300 miliardi per assegnazione effettuata dalla Finanziaria 1990 (L. 407/89) e lire 235 bilancio del Ministero del Bilancio e della P.E.
- (9) quota assegnata per copertura ammortamento mutui ai sensi legge n. 730/86 e 41/86

Roma, 15 ottobre 1990

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(miliardi di lire)

	1988	1989	1990	1991	1992	TOTALE GENERALE
.370	781,882	387,477.670	143	475	84,591	3.729,827.288
	40,307	10	-	-	18,5	519,595.094
.370	741,575	377,477.670	143	475	66,091	3.210,232.194
.586	639,993	325,394.140	121,020	402,498	60,291	2.787,661.439
.784	101,582	52,083.530	21,980	72,502	5,800	422,570.755
.280	3.075,285	1.571,319.810	724,347	2.000	329,409	16.050,166.508
	87,715	50	-	-	80	1.476,658
.280	2.987,550	1.521,319.810	724,347	2.000	249,409	14.573,508.508
.922	1.293,784	651,596.480	387,265	1.038,758	129,696	6.457,683.911
.099	308,138	158,403.730	99,703	228,069	28	1.475,435.160
.754	151,205	79,746.110	43,891	117,543	5,5	824,260.212
.532	538,027	268,652.840	45,834	94,820	23	2.236,725.746
.973	696,396	362,920.650	147,654	520,810	63,213	3.579,403.479
.710	77,66	39,530.520	13,325	25	1,5	334,755.308
	13,923	-	-	-	1,5	34,988
.710	63,737	39,530.520	13,325	25	-	299,767.308
	120,125	-	186,5	-	113,5	2.525,963.999
	-	-	-	-	15	68,1
	-	-	70	-	30	575,008.366
	-	-	-	-	-	53,880
	-	-	-	-	-	5,177
	-	-	65	-	-	936,412.563
	-	-	-	-	68,5	237,719.436
	-	-	-	-	-	35
	-	-	-	-	-	1,877
	120,125	-	50	-	-	450,993.634
	-	-	-	-	-	85,796
	-	-	-	-	-	4
	-	-	1,5	-	-	6
	-	-	-	-	-	50
	-	-	-	-	-	16
	-	-	-	-	-	1.366
	738 (6)	243	1.468,500	-	871	5.121,625
	(6)	-	-	-	-	20
	4.793	2.241,328	2.535,672	2.500	1.400	29.148,405
	4.800	2.264,328 (8)	2.535,672 (7)	2.500	1.400	29.450
	4.793	2.241,328	2.535,672			
	7 (5)	23 (9)				

anno 1983
nomia"
stata

1988 pari a lire
er reiscrizione sul



*Consiglio Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 27 MAGGIO 1981

G.U. n. 180 del 2 luglio 1981

1

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n.219 di conversione con modificazioni del D.L. 19.3.1981 n.75 recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 80 e febbraio 81;

VISTO in particolare l'art.14, comma 12, della legge medesima, che demanda al CIPE il compito di provvedere entro 10 giorni dall'entrata in vigore di detta legge ad una prima ripartizione fra i Comuni dei fondi destinati agli interventi di riparazione e di ricostruzione degli edifici ubicati all'esterno dei centri abitati ed utilizzati per attività agricole;

VISTA la proposta formulata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con nota n.8687 del 20.5.81;

VISTO l'art.3 della legge 14.5.81 n.219;

ATTESA l'urgenza di provvedere;

D E L I B E R A

Ai Comuni delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli, Salerno, Matera e Potenza, di cui agli elenchi allegati sub. A, B, C, D, E, F, G che costituiscono parte integrante della presente delibera, sono assegnati gli importi a fianco di ciascun Comune indicati, per un ammontare complessivo di L. 184.146 milioni per gli interventi di cui all'art.14, 12° comma, della citata legge n.219 del 1981.

I Ministri del Tesoro e del Bilancio e della P.E. sono incaricati di provvedere all'attuazione della presente delibera.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

Giorgio La Malfa

2

ELENCO A

Abitazioni rurali da ricostruire o da riparare con proposta di un 1° stanziamento nei Comuni della Provincia di Avellino

Comuni disastriati	I stanziamento (milioni lire)
1) BISACCIA	1872,50
2) CALABRITTO	455,00
3) CALIPI	575,00
4) CAPOSELE	1802,50
5) CONZA D'LLA CAMPANIA	3005,00
6) LIONI	2622,50
7) MORRA DE SANCTIS	1627,50
8) SALZA IRPINA	75,00
9) SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	4062,50
10) SAN MANGO SUL CALORE	695,00
11) SAN MICHELE DI SERINO	1367,50
12) SANT'ANDREA DI CONZA	350,00
13) SENERCHIA	752,50
14) SOLOFRA	802,50
15) SORBO SERPICO	272,50
16) TEORA	2020,00
17) TORELLA DEI LOMBARDI	3107,50
TOTALE COMUNI DISASTRATI	25465,00
Altri Comuni	I stanziamento (milioni lire)
1) AIELLO	1170,50
2) ALTAVILLA	479,75
3) ANDRETTA	948,50
4) AQUILONIA	1,75
5) ARIANO IRPINO	259,50
6) ATRIPALDA	429,75
7) AVELLA	18,75
8) AVELLINO	2681,25
9) BAGNOLI IRPINO	54,75
10) BONITO	153,25
11) CAIRANO	59,50
12) CANDIDA	158,00
13) COPRIGLIA IRPINIA	448,50
14) CARIFE	258,00
15) CASALBORE	54,75

3

SEGUE ELLENCO A

16) CASSANO IRPINO	118,75
17) CASTEL BARONIA	33,00
18) CASTELFRANCO	693,75
19) CASTELVEFERE	286,00
20) CASINARA	111,00
21) CASINALI	323,50
22) CHIANCHE	17,25
23) CHIURANO S.Q.	925,00
24) CONTRADA	183,00
25) DOMICELLA	-
26) FLUMERI	78,25
27) FONTANAROSA	543,75
28) FORINO	179,75
29) FRIGENTO	359,50
30) GESUALDO	818,75
31) GRECI	47,00
32) GROTTAMINARDA	342,25
33) GROTTALELLA	475,00
34) GUARDIA DEI LOMBARDI	1726,75
35) LACEDONIA	18,75
36) LAPIO	565,75
37) LUOGOSANO	222,00
38) MONOCALZATI	653,25
39) MARZANO DI NOLA	6,25
40) MELITO IRPINO	565,75
41) MERCOGLIANO	334,50
42) MIRABELLA	2467,25
43) MONTAGUTO	17,25
44) MONTECALVO	73,50
45) MONTEFALCIONE	439,25
46) MONTEFORTE	290,75
47) MONTEFREDANE	829,75
48) MONTEFUSCO	98,50
49) MONTELLA	509,50
50) MONTEMARANO	904,75
51) MONTEMILETTO	306,25
52) MONTORO INFERIORE	303,25
53) MONTORO SUPERIORE	420,50
54) MOSCHIANO	15,75
55) MUSCO	1747,00
56) OSPEDALETTO	58,00
57) PAROLISE	45,50

4

SEGUE ILENCO A

58) PARTENOPOLI	1415,75
59) PEFRURO IRPINO	8,00
60) PIETRADITUSI	987,50
61) PIETRASIORNINA	226,75
62) PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	62,50
63) PRATOLA SERRE	450,00
64) ROCCABASCIERANA	136,00
65) ROCCA SAN FELICE	417,25
66) ROTONDI	64,25
67) SAN MARTINO V.C.	447,00
68) S. NICOLA BARONIA	20,50
69) S. POTITO ULTRA	592,25
70) S. SOSSIO BARONIA	387,50
71) S. LUCIA DI SERINO	284,50
72) SANT'ANGELO ALL'ESCA	234,50
73) SANT'ANGELO A SCALA	93,75
74) S. PAOLINA	325,00
75) S. STEFANO DEL SOLE	492,25
76) SAVIGNANO	17,25
77) SCAMPITELLA	78,25
78) SERINO	900,00
79) STURNO	92,25
80) SUMONTE	189,25
81) TAURASI	336,00
82) TORRE LE NOCELLE	477,75
83) TORRIONI	129,75
84) TREVICO	61,00
85) TUFO	126,75
86) VALLATA	504,75
87) VALLLESACCARDA	78,25
88) VENTICANO	387,50
89) VILLAMAINA	614,25
90) VILLANOVA DEL BATTISTA	75,00
91) VOLTURARA	728,25
92) ZUNGOLI	112,50
	<hr/>
TOTALE ALTRI COMUNI	36885,75
	<hr/>
TOTALE PROVINCIA	62350,75

5

ELENCO B

Abitazioni rurali da ricostruire e da riparare con proposta di un primo stanziamento nei comuni della provincia di Benevento

<u>Comune</u>	<u>I stanziamento</u> (milioni di lire)
1) APICE	1.043,75
2) AMOROSI	93,75
3) APOLLOSA	37,50
4) ARPAIA	25
5) ARPAISE	37,50
6) BASELICE	6,25
7) BENEVENTO	656,25
8) BUONALBERGO	62,50
9) BUCCIANO	193,75
10) BONEA	31,25
11) AIROLA	118,75
12) CALVI	431,25
13) CASALDUNI	156,25
14) CAMPOLATTARO	125
15) CAMPOLI M. ^{te} TABURNO	162,50
16) CASTELFRANCO in MISCANO	200
17) CASTELPAGANO	12,5
18) CASTELPOTO	50
19) CASTELVENERE	193,75
20) CASTELVETERE V.F.	25
21) CANTANO	112,50
22) CEPPALONI	118,75
23) CERRETO SANNITA	25,00
24) CIRCELLO	81,25
25) COLLE SANNITA	112,50
26) CUSANO MUTRI	68,75
27) DUGENTA	106,25
28) DURAZZANO	81,25
29) FAICCHIO	218,75
30) FOGLIANISE	62,50
31) FOIANO V. F.	62,50
32) FORCHIA	125,00

SEGUE ELLENCO B

6

33) FRAGNETO L'ABATE	37,50
34) FRAGNETO MONFORTE	87,50
35) FRASSO TELESINO	118,75
36) GINESTRA DEGLI SCH.	50,00
37) GUARDIA SANFRED.	37,50
38) LIMOTOLA	87,50
39) MELIZZANO	81,25
40) MOIANO	31,25
41) MONTEFALCONE V.F.	87,50
42) MONTESARCHIO	143,75
43) MOLINARA	68,75
44) MORCONE	75
45) PADULI	406,25
46) PAGOVEIANO	118,75
47) PANNARANO	6,25
48) PAUPISI	12,50
49) PAOLISI	81,25
50) PESCO SANNITA	43,75
51) PIETRAROJA	-
52) PIETRALCINA	100
53) PONTE	112,50
54) PONTELANDOLFO	231,25
55) PUGLIANELLO	50,00
56) REINO	50
57) S. GIORGIO SANNIO	406,25
58) S. MARCO DEI CAVOTI	12,50
59) S. AGATA DEI GOTI	418,75
60) S. GIORGIO LA MOLARA	231,25
61) S. LEUCIO DEL SANNIO	56,25
62) S. LORENZELLO	125,00
63) S. LORENZO MAGNO	75,00
64) S. LUPO	25,00
65) S. MARTINO L.	25,00
66) S. NAZZARO	6,25
67) S. NICOLA MANFREDI	162,50
68) S. SALVATORE TELESINO	100,00
69) S. CROCE DEL SANNIO	193,75
70) S. ANGELO A CUPOLO	81,25
71) SASSINORO	-
72) S. ARCANGELO TRIMONTE	162,50
73) S. BARTOLOMEO IN GALDO	93,75
74) SOLOPACA	75,00
75) TELESE	187,50
76) TOCCOGAUDIO	287,50
77) TORRECUSO	50,00
78) VITULANO	37,50

TOTALE PROVINCIA

9768,75

ELENCO C

Abitazioni rurali da ricostruire e dal riparare con proposta di un primo stanziamento dei comuni della provincia di Caserta

Comuni	I Stanziamento (milioni di lire)
1) AILANO	387,5
2) ALIFE	281,25
3) ALVIGNANO	468,75
4) ARIENZO	137,5
5) AVERSA	25
6) BAIA E LATINA	93,75
7) BELLONA	118,75
8) CAIANELLO	237,5
9) CAIAZZO	187,5
10) CALVI RISORTA	106,25
11) CAMIGLIANO	-
12) CASAPESENNA	-
13) CASAPULLA	-
14) CASERTA	200
15) CASTEL CAMPAGNANO	75
16) CASTEL DI SASSO	125
17) CASTEL MATESE	62,5
18) CASTEL MORRONE	31,25
19) CASTEL VOLTURNO	131,25
20) CELLOLE	175
21) CERVINO	6,25
22) CESA	-
23) CIORLANO	25
24) CONCA DELLA CAMPANIA	150
25) CURTI	-
26) DRAGONI	412,5
27) FALCIANO DEL MASSICCIO	131,25
28) FONTEGRECA	131,25
29) FORMICOLA	75
30) FRANCOLISE	131,25

8

SEGUE ELENCO C

31) FRIGNANO	12,5
32) GALLO	112,5
33) CANCELLO ARNONE	381,25
34) CAPODRISE	-
35) CAPRIATI AL VOLTURNO	-
36) CAPUA	81,25
37) CARINARO	6,25
38) CARINOLA	193,75
39) CASAGIOVE	25
40) CASAL DI PRINCIPE	18,75
41) CASALUCE	6,25
42) GALLUCCIO	300
43) GIANO VETUSTO	-
44) GIOIA SANNITICA	1675,00
45) GRAZZANISE	6,25
46) GRICIGNANO DI AVERSA	-
47) LETINO	81,25
48) LIBERI	175
49) LUSCIANO	6,25
50) MACERATA C.	-
51) MADDALONI	481,25
52) MARCIANISE	18,75
53) MARZANO A.	193,75
54) MIGNANO M.L.	218,75
55) MONDRAGONE	12,5
56) ORTA DI ATELLA	6,25
57) PARETE	25
58) PASTORANO	25
59) PAIANA DI CAIAZZO	218,75
60) PIEDIMONTE M.	306,25
61) PIETRAMELARA	237,5
62) PIETRAVAIRANO	68,75
63) PIGNATARO M.	231,25
64) PONTELATONE	350
65) PORTICO DI CASERTA	-
66) PRATA SANNITA	31,25
67) RATELLA	206,25
68) PRESENZANO	281,25
69) RAVISCANINA	225
70) RECALE	-
71) RIARDO	25
72) ROCCA D'EVANDRO	743,75
73) ROCCA MONFINA	100

SIGUE ELENCO C

9

74) ROCCA ROMANA	281,25
75) ROCCHETTA CROCE	-
76) RUVIANO	351,25
77) S. CIPRIANO DA A.	-
78) S. FELICE A CANCELLO	231,25
79) S. GREGORIO MATESE	56,25
80) S. MARCELLINO	-
81) S. MARCO EVANGELISTA	-
82) S. NICOLA LA STRADA	-
83) S. PIETRO INFINE	293,75
84) S. POTITO SANNITICO	347,75
85) S. PRISCO	18,75
86) S. MARIA LA FOSSA	75
87) S. MARIA A VICO	137,5
88) S. MARIA CAPUA VETERE	6,25
89) S. TOMMARO	6,25
90) S. ANGELO D'ALIFE	300
91) S. ARPINO	-
92) SESSA AURUNCA	343,75
93) SPARANISE	125
94) SUCCINO	-
95) TEANO	1793,75
96) TEVEROLA	-
97) TORA PISCILLI	187,7
98) TRENTOLA DUCENTA	-
99) VAIRANO PATERNOLA	175
100) VALLE AGRICOLA	62,5
101) VALLE DI MADDALONI	31,25
102) VILLA DI BRIANTO	-
103) VILLA LITERNO	106,25
104) VITULAZIO	87,5

TOTALE PROVINCIA

15.991,50

10

ELENCO D

Abitazioni rurali da ricostruire e da riparare con relativo onere nei comuni della provincia di Napoli

<u>Comune</u>	<u>I Stanziamento</u> (milioni di lire)
1) ACERRA	300
2) AGEROLA	1.031,25
3) BACOLI	62,50
4) BOSCOREALE	75
5) BOSCOTRECASE	62,50
6) BRUSCIANO	250
7) CAIVANO	125
8) CALVIZZANO	12,50
9) CAMPOSANO	50
10) CARBONARA DI NOLA	62,50
11) CASAMARCIANO	50
12) CASANDRINO	12,50
13) CASOLA DI NAPOLI	125
14) CASORIA	31,25
15) CASTELLAMARE DI STABIA	312,50
16) CASTELCISTERNA	62,50
17) CERCOLA	87,50
18) CICLIANO	131,25
19) CIMITILE	93,75
20) COMIZIANO	50
21) CRISPANO	62,50
22) ERCOLANO	50
23) GIUGLIANO	87,50
24) GRAGNANO	450
25) LETTERE	256,25
26) LIVERI	62,50
27) MARANO	100
28) MARGLIONELLA	150
29) MARIGLIANO	175
30) MASSALUBRENSE	462,50
31) META SORRENTO	293,75
32) MONTE PROCIDA	37,50
33) MUGNANO NAPOLI	25
34) NAPOLI	112,50
35) NOLA	1.000
36) OTTAVIANO	75
37) PALMA CAMPANIA	381,25

11

SEGUE LILINCO D

38) PIANO SORRENTO	262,50
39) PIMONTE	500
40) POGGIOMARINO	150
41) POLLENO TROCCHIA	37,50
42) POMIGLIANO D'ARCO	87,50
43) POMPEI	893,75
44) POZZUOLI	125,00
45) GUAGLIANO	50
46) QUARTO	162,50
47) ROCCA IN NOLA	62,50
48) S. GENNARO VESUVIANO	62,50
49) S. GIUSEPPE VESUVIANO	150
50) S. PAOLO BELSITO	118,75
51) SANT'AGNELLO	300
52) SANT'ANASTASIA	112,50
53) SANT'ANTIMO	50
54) S. ANTONIO ABATE	375
55) S. VITALIANO	37,50
56) SAVIANO	262,50
57) SCISCIANO	112,50
58) S. MARIA LA CARITA'	337,50
59) SOMMA VESUVIANA	100
60) SORRENTO	150
61) STRIANO	25
62) TERSIGNO	37,50
63) TORRE ANNUNZIATA	37,50
64) TORRE DEL GRECO	100
65) TUPINO	118,75
66) VICO EQUENSE	918,75
67) VISCIANO	50
68) TRE CASE	50
69) VILLA RICCA	37,50

TOTALE PROVINCIA

12.643,75

12

ELENCO E

Abitazioni rurali da ricostruire o da riparare con proposta di un 1° stanziamento nei Comuni della Provincia di Salerno

Comuni disastriati	1° Stanziamento (milioni lire)
1) CASTEL NUOVO DI CONZA	1260
2) COLLIANO	1740
3) LAVIANO	1300
4) RICIGLIANO	2790
5) ROMAGNANO AL MONTE	620
6) SALVITELLE	1020
7) S. GREGORIO MAGNO	3270
8) SANTOMENNA	2170
9) VALVA	4380
TOTALE	18550
Altri Comuni	1° Stanziamento (milioni di lire)
1) ACERNO	156,25
2) ANGRÌ	137,5
3) AQUARA	331,25
4) ATENE LUCANA	68,75
5) AULETTA	643,75
6) BARONISSI	1225
7) BATTIPAGLIA	225
8) BELLOSGUARDO	-
9) BRACIGLIANO	800
10) BUCCINO	2650,00
11) CAGGIANO	1062,5
12) CALVANICO	512,5
13) CAMPAGNA	1540
14) CASTEL CIVITA	631,25
15) CASTEL S. GIORGIO	412,5
16) CASTEL S. LORENZO	87,5
17) CASALBUONO	50
18) CASTIGLIONE DEI G.	693,75

13

SEGUE ELENCO E

19) CAVA DEI TIRRENI	1706,25
20) CONTRONE	6,25
21) CONTURSI	543,75
22) CORBARA	106,25
23) CORMETO MONFORTE	6,25
24) EBOLI	1.131,25
25) FISCIANO	1.368,75
26) GIFFONI G. CASOLI	706,25
27) GIFFONI V. P.	875
28) MERCATO S. SEVERINO	1.100
29) MONTECORVINO P.	237,5
30) MONTECORVINO M.	268,75
31) MONTESANO S.M.	281,25
32) MONTE S. GIACOMO	12,5
33) NOCERA INFERIORE	375
34) NOCERA SUPERIORE	687,5
35) OLEVANO S. T.	175
36) OLIVETO CITRA	1.906,25
37) OTTATI	43,75
38) PADULA	400
39) PAGANI	318,75
40) PALAMONTE	1.650
41) PELLEZZANO	200
42) PETINA	175
43) PERTOSA	93,75
44) PIAGINE	12,50
45) POLLA	187,5
46) PONTEPAGNANO	556,25
47) POSTIGLIONE	518,75
48) ROCCAPIEMONTE	68,75
48) ROCCADASPIDE	775
50) ROSCIENTO	-
51) SACCO	31,25
52) SALA CONSILINA	312,5
53) SALERNO	1.162,5
54) SANZA	225
55) S. ANGELO A FARENELLA	-
56) S. ARRENIO	37,5
57) S. CIPRIANO PICENTINO	1.118,75
58) S. EGIDIO MONTE ALBINO	137,5
59) S. MANGO PIEMONTE	381,25
60) S. MANGO SUL SARNO	293,75

14

SEGUE ELENCO E

61) S. PIETRO AL TARAGRO	118,75
62) S. RUFO	62,5
63) S. VALENTINO FARIO	212,5
64) SARNO	681,25
65) SASSANO	568,75
66) SCAFATI	406,25
67) SERRE	150
68) SIANO	262,5
69) SICIGNANO	950
70) FEGGIANO	106,25
71) TRAMONTI	943,75
72) VIETRI SUL MARE	137,5
TOTALE	36.021,25
TOTALE PROVINCIA	54.571,25

15

ELENCO F

Abitazioni rurali da ricostruire o da riparare con proposta di un I° stanziamento nei Comuni della Provincia di Matera

<u>Comuni</u>	I° Stanziamento (milioni di lire)
1) ALIANO	125,00
2) FERRANDINA	1187,50
3) GORGOGNONE	62,50
4) GRASSANO	75,00
5) SALANDRA	337,50
6) STIGLIANO	350,00
	<hr/>
TOTALE PROVINCIA	2137,50

16
ELENCO G

Abitazioni rurali da ricostruire o da riparare con proposta di un 1° stanziamento nei Comuni della Provincia di Potenza

<u>Comuni</u>	1° Stanziamento (in milioni lire)
1) BALVANO	450
2) BELLA	2.510
3) BICENZA	1.800
4) CASTELGRANDE	450
5) MURO LUCANO	3.350
6) PESCO PAGANO	1.030
7) RUVO DEL MONTE	260
8) VIETRI DI POTENZA	1.920
9) POTENZA	487,500
10) RAPONE	1.225,00
11) S. ANGELO LE FRATTE	793,750
12) SAN FELE	1.118,750
13) SATRIANO DI LUCANIA	718,750
14) SAVOIA DI LUCANIA	362,500
15) TITO	631,250
16) ACERENZA	62,500
17) ALBANO DI LUCANIA	150,000
18) ANZI	218,750
19) BANZI	18,750
20) BARAGIANO	662,500
21) BARILE	12,500
22) BRINDISI DI MONTAGNA	118,750
23) CANCELLARA	31,250
24) CORLETO PERTICARA	93,750
25) FILIANO	200,000
26) GRUMENTO NOVA	287,500
27) GUARDIA PERTICARA	112,500
28) LAURENZANA	187,500
29) MARSICOVETERE	562,500
30) MELFI	575,000
31) PATERNO	406,250
32) PICERNO	381,250
33) FIETRAGALIA	18,750
34) PIGNOLA	212,500
35) RAPOLLA	25,000
36) RIPACANDIDA	25,000
37) SARCONI	6,250
38) TRAMUTOLA	1.475,000

17

SIG. GIULIO ELINCO G

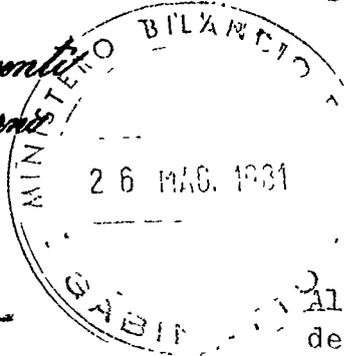
39) TRIVIGNO	81,250
40) ATILLA	193,750
41) CALVELLO	706,250
42) MARSICONUOVO	1.012,500
43) MONTEMURRO	287,500
44) RIONERO IN VULTURE	93,750
45) RUOTI	62,500
46) SASSO DI CASTALDA	268,750
47) VIGGIANO	487,500
48) ARMENTO	37,500
49) AVIGLIANO	37,500
50) FORENZA	31,250
51) MASCHITO	18,750
52) MOLITERNO	156,250
53) MONTEMILONE	25,000
54) OPPIDO LUCAHO	50,000
55) PALAZZO SAN GERVASIO	18,750
56) SAN MARTINO D'AGRI	31,250
57) SPINOSO	87,500
58) VENOSA	12,500
59) S. CHIRICO NUOVO	18,750
60) TOLVE	12,500
<hr/>	
TOTALE PROVINCIA	26.682,50



18

Roma, 20 MAG. 1981 19

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno



OK CIE 27.5.81

no 8687
 Risposta al Foglio dell'...

Al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica
 - Segreteria del C.I.P.E. -

R O M A

OGGETTO:

Prima ripartizione fra i Comuni delle Regioni Basilicata e Campania di fondi destinati alla riparazione e alla ricostruzione degli edifici ubicati all'esterno del centro abitato ed utilizzati per attività agricole

Si trasmettono per l'esame e l'approvazione, ai sensi dell'art. 14 comma 12) del D.L. 19 marzo 1981, n.75, convertito con modificazioni nella legge 14 maggio 1981, n.219 - art.4 -

- a) una nota informativa;
- b) le sintesi dei verbali di accertamento dei danni causati dal sisma del 23 novembre 1980 nei comuni delle Regioni Basilicata e Campania;
- c) i prospetti analitici dei danni per Comune con l'indicazione per ciascuno dell'importo del 1° stanziamento.

per copia conforme all'originale

Buttice

Il Ministro
 (Nicola Capria)

N. Capria



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Roma, 20 maggio 1981

NOTA INFORMATIVA PER IL COMITATO INTERMINISTERIALE PROGRAMMAZIONE ECONO-
MICA

OGGETTO: prima ripartizione fra i Comuni delle Regioni Basilicata e Campania di fondi destinati alla riparazione ed alla ricostruzione degli edifici ubicati all'esterno del centro abitato ed utilizzati per attività agricole

L'art.14, comma 12) del Decreto Legge 19 marzo 1981, n.75 convertito con modificazioni nella legge 14 maggio 1981, n.219 prevede che il C.I.P.E., nell'ambito delle funzioni indicate dall'art.4 della medesima legge provveda, entro 10 giorni dall'entrata in vigore della stessa legge, ad una prima ripartizione fra i Comuni di fondi destinati agli interventi di riparazione e ricostruzione degli edifici ubicati all'esterno del centro abitato ed utilizzati per attività agricole.

Tale ripartizione di fondi è a valere sul fondo di cui all'art.3 della medesima legge.

Sono state acquisite in merito in apposite riunioni tenute presso questi Uffici il 19.5.81 le proposte dei Presidenti delle Regioni Basilicata e Campania. Sulla base di queste proposte si sottopone all'approvazione del C.I.P.E. un primo stanziamento di L.176.803.000.000 da suddividere tra i Comuni delle Regioni Basilicata e Campania, come indicato nell'elenco allegato. La somma stanziata va accreditata ai singoli Comuni di cui all'elenco allegato, come previsto dall'art.4 della stessa legge.

per copia conforme
all'originale

Bullone

Abitazioni rurali da ricostruire o da riparare con proposta di un I° stanziamento nei Comuni della Provincia di Avellino

Comuni disastriati elenco A	Abitazioni distrette	Abitazioni danneggiate	I stanziamento (milioni lire)
1) BISACCIA	6,75	173,75	1872,5
2) CALABRITTO	5,25	35	455
3) CALITRI	3	51,5	575
4) CAPOSELE	51,5	77,25	1802,5
5) CONZA DELLA CAMPANIA	83,5	133,5	3005
6) LIONI	59,75	142,75	2622,5
7) MORRA DE SANCTIS	63	36,75	1627,5
8) SALZA IRPINA	2,25	3	75
9) SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	43,5	319,25	4062,5
10) SAN MANGO SUL CALORE	15,5	38,5	695
11) SAN NICHELE DI SERINO	37	62,75	1367,5
12) SANT'ANDREA DI CONZA	15,25	4,25	350
13) SENERCHIA	28	19,25	725,5
14) SOLOFRA	24,5	31,25	802,5
15) SORBO SERPICO	0,75	25,75	272,5
16) TEORA	63,75	74,5	2020
17) TORELLA DEI LOMBARDI	28,5	253,75	3107,5
	531,75		25.465

per copia conforme
all'originale

Bullone

20

Altri Comuni	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I stanziamenti (milioni lire)
1) AIELLO	6,75	173,75	1170.3125
2) ALTAVILLA	4,5	67,75	479.6875
3) ANDRETTA	1	149,75	948.4375
4) AQUILONIA	=	0,25	1.5625
5) ARIANO IRPINO	1,25	39	259.3750
6) ATRIPALDA	1,75	65,25	429.6875
7) AVELLA	=	3	18,75
8) AVELLINO	15,75	397,5	2681,25
9) BAGNOLI IRPINO	4	0,75	54.6875
10) BONITO	3,25	18	153.125
11) CAIRANO	0,75	8	59.365
12) CANDIDA	=	25,25	157.8125
13) COPRIGLIA IRPINIA	1,75	68,25	448.4375
14) CARIFE	8,75	23,75	257.8125
15) CASALBORE	=	8,75	54.6875
16) CASSANO IRPINO	2	15	118.7500
17) CASTEL BARONIA	0,75	3,75	32.8125

per copia conforme
all'originale

Ballarà

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Altri Comuni	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I stanziamento (milioni di lire)
18) CASTELFRANCO	19,5	72	693.7500
19) CASTELVETTERE	15,5	14,75	285.9375
20) CASINARA	1	15,75	110.9375
21) CASINALI	4,5	42,75	323.4375
22) CHIANCHE	=	2,75	17.1875
23) CHIURANO S.Q.	11,75	125	925.0000
24) CONTRADA	1,75	25,75	182.8125
25) DOMICELLA	=	=	—
26) FLUMEDI	1,25	10	78.1250
27) FONTANAROSA	20,5	46	543.7500
28) FORINO	=	28,75	179.6875
29) FRIGENTO	16,5	24,5	359.3750
30) GESUALDO	30,75	69,5	818.75
31) GRECI	=	7,5	46.875
32) GROTTAMINARDA	3,25	48,25	342.1875
33) GROTTOLELLA	12	52	475

TOTALE

per copia conforme
all'originale


Altri Comuni	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I stanziamento (milioni lire)
34) GUARDIA DEI LOMBARDI	4,5	267,25	1726.5625
35) LACEDONIA	=	3	18.75
36) LAPIO	=	90,5	565.625
37) LUOGOSANO	10,75	14	221.875
38) MONOCALZATI	18	68,5	653.125
39) MARZANO DI NOLA	=	1	6.25
40) MELITO IRPINO	18,75	53	565.625
41) MERCOGLIANO	13	27,5	334.375
42) MIRABELLA	40,5	313,75	2467.1875
43) MONTAGUTO	=	2,75	17.1875
44) MONTECALVO	=	11,75	73.4375
45) MONTEFALCIONE	=	70,25	439.0625
46) MONTEFORTE	9,5	27,5	290.625
47) MONTEFREDANE	17,75	97,25	829.6875
48) MONTEFUSCO	1,25	13,25	98.4375
49) MONTELLA	11,75	58	509.375
50) MONTEMARANO	24,5	95,75	904.6875

per copia conforme
all'originale

Bertorelli

Altri Comuni	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I stanziamento (milioni lire)
51) MONTEMIETTO	5,5	38	306,25
52) MONTORO INFERIORE	3	42,5	3031,25
53) MONTORO SUPERIORE	18,75	29,75	420,3125
54) MOSCHIANÒ	=	2,5	15,525
55) MUSCO	51,75	176	1746,875
56) OSPEDALETTO	=	9,25	57,8125
57) PAROLISE	=	7,25	45,3125
58) PATERNOPOLI	66,25	94	1415,625
59) PETRURO IRPINO	=	1,25	7,8125
60) PIETRADEFUSI	4	28,25	987,5
61) PIETRASTORNINA	4	28,25	226,5625
62) PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	=	10	62,5
63) PRATOLA SERRE	5,25	61,5	450
64) ROCCABASCIERANA	=	21,75	135,9375
65) ROCCA SAN FELICE	4	58,75	417,1875
66) ROTONDI	=	10,25	54,0625
67) SAN MARTINO V.C.	13	45,5	446,875

per copia conforme
all'originale



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Altri Comuni	Abitazioni distrette	Abitazioni danneggiate	I° Stanziamento (milioni lire)
68) S. NICOLA BARONIA	1,25	0,75	20.3125
69) S. POTTIO ULTRA	26,25	42,25	592.1875
70) S. SOSSIO BARONIA	0,75	60,5	387.5000
71) S. Lucia DI SERINO	8,5	28,5	284.375
72) SANT'ANGELO ALL'ESCA	3	31,5	234.375
73) SANT'ANGELO A SCALA	=	15	93.75
74) S. PAOLINA	=	52	325
75) S. STEFANO DEL SOLE	10,25	58,25	492.1875
76) SAVIGNANO	=	2,75	17.1875
77) SCAMPITELLA	=	12,5	78.125
78) SERINO	19,5	105	900
79) STURNO	=	14,75	92.1875
80) SUMMONTE	1,25	27,75	189.0625
81) TAURASI	7,75	38,25	335.9375
82) TORRE LE NOCELLE	10,75	55,25	479.6875
83) TORRIONI	=	20,75	129.6875
84) TREVICO	1	7,75	60.9375
85) TUFO	4,5	11,25	126.5625
86) VALLATA	1,75	77,25	504.6875
87) VALLESACCARDA	=	12,5	78.125
88) VENTICANO	=		387.5

per copia con-62-
all'originale.

Bertoldi

Altri Comuni	Abitazioni distrette	Abitazioni danneggiate	I° Stanziamento (milioni lire)
89) VILLAMAINA	11,75	74,75	614.0625
90) VILLANOVA DEL BATTISTA	1	10	75
91) VOLTURARA	21,25	74	728.125
92) ZUNGOLI	2	14	112.5
TOTALE	674,50	455,75	36879.6875

TOTALE PROVINCIA

Comuni	Abitazioni distrette	Abitazioni danneggiate	I° Stanziamento (milioni lire)
110	1206,25	635,75	62344.6875

per copia conforme
all'originale

B. Basso

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ABITAZIONI RURALI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON PROPOSTA DI UN
PRIMO STANZIAMENTO NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI

BENEVENTO

<u>COMUNE</u>	<u>ABITAZIONI DISTRUTTE</u>	<u>ABITAZIONI DANNEGGIATE</u>	<u>I STANZIAMENTO</u> (milioni di lire)
1) APICE	18	131	1.043,75
2) AMOROSI	-	15	93,75
3) APOLLOSA	-	6	37,50
4) ARPAIA	2	-	25
5) ARPAISE	1	4	37,50
6) BASELICE	-	1	6,25
7) BENEVENTO	5	95	656,25
8) BUONALBERGO	-	10	62,50
9) BUCCIANO	-	31	193,75
10) BONEA	-	5	31,25
11) AIROLA	4	11	118,75
12 CALVI	4	61	431,25
13) CASALDUNI	1	23	156,25

per copie conforme
all'originale



24
/.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<u>COMUNE</u>	<u>ABITAZIONI DISTRUTTE</u>	<u>ABITAZIONI DANNEGGIATE</u>	<u>I STANZIAMENTO</u> (milioni di lire)
4) CAMPOLATTARO	-	20	125
5) CAMPOLI M. te TABURNO	-	26	162,50
6) CASTELFRANCO in MISCANO	1	30	200
7) CASTELPAGANO	-	2	12,5
8) CASTELPOTO	1	6	50
9) CASTELVENERE	-	31	193,75
0) CASTELVETERE V.F.	-	4	25
1) CANTANO	-	18	112,50
2) CEPPALONI	3	13	118,75
3) CERRETO SANNITA	-	4	25,00
4) CIRCELLO	-	13	81,25
5) COLLE SANNITA	-	18	112,50
6) CUSANO MUTRI	1	9	68,75
7) DUGENTA	-	17	106,25
8) DURAZZANO	1	11	81,25
9) FAICCHIO	1	33	218,75
10) FOGLIANISE	-	10	62,50
11) FOIANO V.F.	-	10	62,50
12) FORCHIA	9	2	125,00

Per copie conforme
all'originale

[Handwritten signature]

28

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<u>COMUNE</u>	<u>ABITAZIONI DISTRUTTE</u>	<u>ABITAZIONI DANNEGGIATE</u>	<u>I STANZIAMENTO</u> (milioni di lire)
33) FRAGNETO L'ABATE	-	6	37,50
34) FRAGNETO MONFORTE	-	14	87,50
35) FRASSO TELESINO	-	19	118,75
36) GINESTRA degli Sch.	-	8	50,00
37) GUARDIA SANFRED.	-	6	37,50
38) LIMOTOLA	2	10	87,50
39) MELIZZANO	-	13	81,25
40) MOIANO	-	5	31,25
41) MONTEFALCONE V.F.	-	14	87,50
42) MONTESARCHIO	3	17	143,75
43) MOLINARA	-	11	68,75
44) MORCONE	-	12	75
45) PADULI	-	65	406,25
46) PAGOVEIANO	-	19	118,75
47) PANNARANO	-	1	6,25
48) PAUPISI	-	2	12,50
49) PAOLISI	-	13	81,25
50) PESCO SANNITA	-	7	43,75
51) PIETRAROJA	-	-	-
52) PIETRALCINA	1	14	100
53) PONTE	-	18	112,50

per copia conf.
all'originale



29

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<u>COMUNE</u>	<u>ABITAZIONI DISTRUTTE</u>	<u>ABITAZIONI DANNEGGIATE</u>	<u>I STANZIAMENTO</u> (milioni di lire)
54) PONTELANDOLFO	-	37	231,25
55) PUGLIANELLO	-	8	50,00
56) REINO	-	8	50
57) S. GIORGIO SANNIO	6	53	406,26
58) S. MARCO DEI CAVOTI	-	2	12,50
59) S. AGATA DEI GOTI	2	63	418,75
60) S. GIORGIO LA MOLARA	4	29	231,25
61) S. LEUCIO DEL SANNIO	1	7	56,25
62) S. LORENZELLO	-	20	125,00
63) S. LORENZO MAGNO	-	12	75,00
64) S. LUPO	-	4	25,00
65) S. MARTINO L.	-	4	25,00
66) S. NAZZARO	-	1	6,25
67) S. NICOLA MANFREDI	-	26	162,50
68) S. SALVATORE TELESINO	1	14	100,00
69) S. CROCE DEL SANNIO	-	31	193,75
70) S. ANGELO A CUPOLO	1	11	81,25
71) SASSINORO	-	-	-
72) S. ARCANGELO TRIMONTE	-	26	162,50

Per copia conforme
all'originale

Bertone

30

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<u>COMUNE</u>	<u>ABITAZIONI DISTRUTTE</u>	<u>ABITAZIONI DANNEGGIATE</u>	<u>I STANZIAMENTO</u> (milioni di lire)
73) S. BARTOLOMEO IN GALDO	-	15	93,75
74) SOLOPACA	-	12	75,00
75) TELESE	-	30	187,50
76) TOCCOGAUDIO	4	38	287,50
77) TORRECUSO	-	8	50,00
78) VITULANO	-	6	37,50
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
TOTALE	77	1.409	9768,75
	=====	=====	=====

per copia conforme
all'originale

Barbato

31

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ABITAZIONI RURALI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON PROPOSTA DI UN PRIMO STANZIAMENTO NEI
 COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

COMUNI	DISTRUTTE	DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO
AILANO	--	62	387,5
ALIFE	--	45	281,25
ALVIGNANO	--	75	468,75
ARLENZO	--	22	137,5
AVERSA	--	4	25
BAIA E LATINA	--	15	93,75
BELLONA	--	19	118,75
CAIANELLO	--	38	237,5
CAIAZZO	1	28	187,5
CALVI RISORTA	--	17	106,25
CAMIGLIANO	--	--	---
CASAPESENA	--	--	---
CASAPULLA	--	--	---
CASERTA	--	32	200
CASTEL CAMPAGNANO	--	12	75
CASTEL DI SASSO	--	20	125

per copia conf. m.

all'originale

32

ABITAZIONI RURALI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON PROPOSTA DI UN PRIMO STANZIAMENTO NEI
 COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

COMUNI	DISTRUTTE	DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO
CASTEL MATESE	--	10	62,5
CASTEL MORRONE	--	5	31,25
CASTEL VOLTURNO	--	21	131,25
CELLOLE	--	28	175
CERVINO	--	1	6,25
CESA	--	--	--
CIORLANO	--	4	25
CONCA DELLA CAMPANIA	--	24	150
CURTI	--	--	--
DRAGONI	--	66	412,5
FALCIANO DEL MASSICO	1	19	131,25
FONTEGRECA	--	21	131,25
FORMICOLA	--	12	75
FRANCOLISE	--	21	131,25
FRIGNANO	--	2	12,5
GALLO	--	18	112,5

per copia conforme
all'originale

B. B. B.

ABITAZIONI RURALI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON PROPOSTA DI UN PRIMO STANZIAMENTO NEI
 COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

COMUNI	DISTRUTTE	DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO
CANCELLO ARNONE	--	61	381,25
CAPODRISE	--	--	---
CAPRIATI AL VOLTURNO	--	--	---
CAPUA	--	13	81,25
CARINARO	--	1	6,25
CARINOLA	--	31	193,75
CASACIOVE	--	4	25
CASAL DI PRINCIPE	--	3	18,75
CASALUCE	--	1	6,25
GALLUCCIO	--	48	300
GIANO VETUSTO	--	--	---
GIOIA SANNITICA	--	268	1,675
GRAZZANISE	--	1	6,25
GRICIGNANO DI AVERSA	--	--	---
LETINO	--	13	81,25
LIBERI	--	28	175
LUSCIANO	--	--	6,25

per copia conforme
all'originale

Bozza

34

ABITAZIONI RURALI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON PROPOSTA DI UN PRIMO STANZIAMENTO NEI
 COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

COMUNI	DISTRUTTE	DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO
MACERATA C.	--	--	---
MADDALONI	2	73	481,25
MARCIANISE	--	3	18,75
MARZANO A.	--	31	193,75
MIGNANO M. L.	--	35	218,75
MONDRAGONE	--	2	12,5
ORTA DI ATELLA	--	1	6,25
PARETE	--	4	25
PASTORANO	--	4	25
PAIANA DI CAIAZZO	--	35	218,75
PIEDIMONTE M.	--	49	306,25
PIETRAMELARA	--	38	237,5
PIETRAVAIRANO	--	11	68,75
PICNATARO M.	1	35	231,25

Per copia conforme
all'originale

Bellocchio

ABITAZIONI RURALI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON PROPOSTA DI UN PRIMO STANZIAMENTO NEI
 COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

COMUNI	DISTRUTTE	DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO
PONTELATONE	--	56	350
PORTICO DI CASERTA	--	--	---
PRATA SANNITA	--	5	31,25
RATELLA	--	33	206,25
PRESENZANO	--	45	281,25
RAVISCANINA	--	36	225
RECALE	--	--	---
RIARDO	--	4	25
ROCCA D'EVANDRO	--	119	743,75
ROCCA MONFINA	--	16	100
ROCCA ROMANA	--	45	281,25
ROCCHETTA CROCE	--	--	---
RUVIANO	1	51	331,25

per copia con
 all'originale

Bullone

ABITAZIONI RURALI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON PROPOSTA DI UN PRIMO STANZIAMENTO NEI
 COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

COMUNI	DISTRUTTE	DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO
S. CIPRIANO DA A.	--	--	---
S. FELICE A CANCELLO	--	37	231,25
S. GREGORIO MATESE	1	7	56,25
S. MARCELLINO	--	--	---
S. MARCO EVANGELISTA	--	--	---
S. NICOLA LA STRADA	--	--	---
S. PIETRO INFINE	--	47	293,75
S. POTITO SANNITICO	--	55	347,75
S. PRISCO	--	3	18,75
S. MARIA LA FOSSA	--	12	75
S. MARIA A VICO	--	22	137,5
S. MARIA CAPUA VETERE	--	1	6,25
S. TAMMARO	--	1	6,25
S. ANGELO DIALIFE	--	48	300
S. ARPINO	--	--	---
SESSA AURUNCA	1	53	343,75

per copia conforme
all'originale

Bertone

ABITAZIONI RURALI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON PROPOSTA DI UN PRIMO STANZIAMENTO NEI
 COMUNI DELLA PROVINCIA DI CASERTA

COMUNI	DISTRUTTE	DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO
SPARANISE	--	20	125
SUCCINO	--	--	---
TEANO	--	287	1793,75
TEVEROLA	--	--	---
TORA PISCILLI	--	30	187,7
TRENTOLA DUCENTA	--	--	---
VAIRANO PATERNOLA	--	28	175
VALLE AGRICOLA	--	10	62,5
VALLE DI MADDALONI	--	5	31,25
VILLA DI BRIANTO	--	--	---
VILLA LITERNO	--	17	1062,5
VITULAZIO	--	14	87,5
<u>TOTALE</u>	<u>8</u>	<u>2543</u>	<u>15.993,75</u>

Per copia con
 all'originale

Baron

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ABITAZIONI DA RICOSTRUIRE E DA RIPARARE CON RELATIVO ONERE
NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI

N A P O L I

<u>COMUNE</u>	<u>ABITAZIONI DISTRUTTE</u>	<u>ABITAZIONI DANNEGGIATE</u>	<u>I STANZIAMENTO</u> (milioni di lire)
ACERRA	-	43	300
AGEROLA	1	163	1.031,25
BACOLI	-	10	62,50
BOSCOREALE	-	12	75
BOSCOTRECASE	-	10	62,50
BRUSCIANO	-	40	250
CAIVANO	-	20	125
CALVIZZANO	-	2	12,50
CAMPOSANO	-	8	50
CARBONARA DI NOLA	-	10	62,50
CASAMARCIANO	-	8	50
CASANDRINO	-	2	12,50
CASOLA DI NAPOLI	1	18	125
CASORIA	-	5	31,25
CASTELLAMMARE DI STABIA	2	46	312,50
CASTELCISTERNA	-	10	62,50

per copia cer.
all'originale

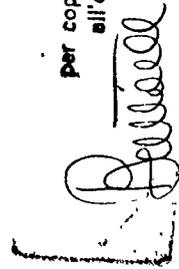


39

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COMUNE	ABITAZIONI DISTRUTTE	ABITAZIONI DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO (milioni di lire)
17) CERCOLA	-	14	87,50
18) CICLIANO	-	21	131,25
19) CIMITILE	-	15	93,75
20) COMIZIANO	-	8	50
21) CRISPAÑO	-	10	62,50
22) ERCOLANO	-	8	50
23) GIUGLIANO	-	14	87,50
24) GRAGNANO	-	72	450
25) LETTERE	2	37	256,25
26) LIVERI	-	10	62,50
27) MARANO	-	16	100
28) MARGLIONELLA	-	24	150
29) MARIGLIANO	-	28	175
30) MASSALUBRENSE	1	72	462,50
31) META SORRENTO	1	45	293,75
32) MONTE PROCIDA	-	6	37,50
33) MUGNANO NAPOLI	-	4	25
34) NAPOLI	-	18	112,50
35) NOLA	-	160	1.000
36) OTTAVIANO	-	12	75
37) PALMA CAMPANIA	-	61	381,25
38) PIANO SORRENTO	2	38	262,50

per copia c.
all'originale



40

COMUNE	ABITAZIONI DISTRUTTE	ABITAZIONI DANNEGGIATE	I STANZIAMENTO (milioni di lire)
39) PIMONTE	-	80	500
40) FOGGIOMARINO	-	24	150
41) POLLENA TROCCHIA	-	6	37,50
42) POMOGLIANO D'ARCO	-	14	87,50
43) POMPEI	1	141	893,75
44) POZZUOLI	1	18	125,00
45) GUAGLIANO	-	8	50
46) QUARTO	-	26	162,50
47) ROCCA IN NOLA	-	10	62,50
48) S. GENNARO VESUVIANO	-	10	62,50
49) S. GIUSEPPE VESUVIANO	-	24	150
50) S. PAOLO BELSITO	-	19	118,75
51) SANT'AGNELLO	-	48	300
52) SANT'ANASTASIA	-	18	112,50
53) SANT'ANTIMO	-	8	50
54) S. ANTONIO ABATE	-	60	375
55) S. VITALIANO	-	6	37,50
56) SAVIANO	-	42	262,50
57) SCISCIANO	-	18	112,50
58) S. MARIA LA CARITA'	-	54	337,50
59) SOMMA VESUVIANA	-	16	100
60) SORRENTO	-	24	150

per copia conforme
all'originale



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<u>COMUNE</u>	<u>ABITAZIONI DISTRUTTE</u>	<u>ABITAZIONI DANNEGGIATE</u>	<u>I STANZIAMENTO</u> (milioni di lire)
61) STRIANO	-	4	25
62) TERSIGNO	-	6	37,50
63) TORRE ANNUNZIATA	-	6	37,50
64) TORRE DEL GRECO	-	16	100
65) TUPINO	-	19	118,75
66) VICO EQUENSE	2	143	918,75
67) VISCIANO	-	8	50
68) TRE CASE	-	8	50
69) VILLA RICCA	-	6	37,50
TOTALE	14	1.995	12.643,75

per copia con
all'originale

Bertoldi

Abitazioni rurali da ricostruire o da riparare con proposta di un I° stanziamento nei Comuni della
 Provincia di Salerno

Comuni disastriati elenco A	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I° Stanziamento (milioni lire)
1) CASTELNUOVO DI CONZA	47	32	1260
2) COLLIANO	54	66	1740
3) LAVIANO	50	30	1300
4) RICIGLIANO	92	95	2790
5) ROMAGNANO AL MONTE	13	36	620
6) SALVITELLE	25	52	1020
7) S. GREGORIO MAGNO	111	105	3270
8) SANTOMENNA	82	53	2170
9) VALVA	43	352	4380
TOTALE	517	821	18550

per copia conforme
all'originale

P. Basso

43

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Altri Comuni	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I° stanziamento (milioni lire)
1) ACERNO	2	21	156.25
2) ANGRI	=	22	137.5
3) AQUARA	=	53	331.25
4) ATENE LUCANA	=	11	68.75
5) AULETTA	11	81	643.75
6) BARONISSI	34	128	1225
7) BATTIPAGLIA	=	36	225
8) BELLOSQUARDO	=	=	=
9) BRACIGLIANO	8	112	800
10) BUCCINO	104	216	265.0
11) CAGGIANO	9	152	1062.5
12) CALVANICO	9	64	512.5
13) CAMPAGNA	12	222	1540
14) CASTEL CIVITA	=	101	631.25
15) CASTEL S. GIORGIO	7	52	412.5
16) CASTEL S. LORENZO	=	14	87.5
17) CASALBUONO	=	6	50
18) CASTIGLIONE DEI G.	9	93	693.75
19) CAVA DEI TIRRENI	33	207	1706.25
20) CONTRONE	=	1	

44

per copia con 6.25 all'originale

P. ...

Altri Comuni	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I° Stanziamento (milioni lire)
21) CONTURSI	2	83	543,75
22) CORBARA	3	11	106,25
23) CORMETO MONFORTE	—	1	6,25
24) EBOLI	—	181	1.131,25
25) FISCIANO	22	175	1.368,75
26) GIFFONI G. CASOLI	30	53	706,25
27) GIFFONI V. P.	29	82	875
28) MERCATO S. SEVERINO	4	168	1.100
29) MONTECORVINO P.	—	38	237,5
30) MONTECCRVINO M.	3	37	268,75
31) MONTESANO S.M.	—	45	281,25
32) MONTE S. GIACOMO	—	2	12,5
33) NOCERA INFERIORE	5	50	375
34) NOCERA SUPERIORE	21	68	687,5
35) OLEVANO S. T.	1	26	175
36) OLIVETO CITRA	41	223	1.906,25
37) OTTATI	1	5	43,75
38) PADULA	—	64	400
39) PAGANI	—	51	316,75
40) PALAMONTE	6		1.650

45

per copia conforme
all'originale 252



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Altri Comuni	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I° Stanziamento (milioni lire)
41) PELLEZZANO	1	30	200
42) PETINA	—	28	175
43) PERTOSA	4	7	93,75
44) PIAGINE	—	2	12,50
45) POLLA	7	16	187,5
46) PONTEPAGNANO	—	89	555,75
47) POSTIGLIONE	—	83	518,75
48) ROCCAPIEMONTE	—	11	68,75
49) ROCCADASPIDE	4	166	775
50) ROSCIENTO	—	—	—
51) SACCO	—	5	31,25
52) SALA CONSILINA	4	42	312,5
53) SALERNO	7	172	1.162,5
54) SANZA	5	26	225
55) S. ANGELO A FARENELLA	—	—	—
56) S. ARRENIO	1	4	37,5
57) S. CIPRIANO PICENTINO	4	171	1.118,75
58) S. EGIDIO MONTE ALBINO	6	10	137,5
59) S. MANGO PIEMONTE	1	59	381,25
60) S. MANGO SUL SARNO	—	47	293,75

per copie conformi
all'originale.

Barbieri

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Altri Comuni	Abitazioni distrutte	Abitazioni danneggiate	I° Stanziamento (milioni lire)
61) S. PIETRO AL TARAGRO	2	15	118,75
62) S. RUFO	1	8	62,5
63) S. VALENTINO FARIO	2	30	212,5
64) SARNO	8	93	681,25
65) SASSANO	-	91	568,75
66) SCAFATI	3	59	406,25
67) SERRE	-	24	150
68) SIANO	1	40	262,5
69) SICIGNANO	-	152	950
70) FEGGIANO	3	11	725
71) TRAMONTI	11	129	943,75
72) VIETRI SUL MARE	2	18	137,5
TOTALE	483	4.845	36.318,75
TOTALE PROVINCIA	1.000	5.666	54.868,75

per copie conformi
all'originale

Perrelli

47

48



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DELL'11 GIUGNO 1981

non pubblicata sulla G.U.

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art. 14 ultimo comma della legge medesima;

VISTE le note n. 13516/1.19/AA.GG. del 2 giugno 1981 e del 14 giugno 1981 con le quali il Commissario nominato con D.P.C.M. del 24 novembre 1980, in G.U. dello stesso giorno n. 322 ha indicato il fabbisogno di fondi eccedente la dotazione a lui attribuita, chiedendo l'assegnazione di lire 200 miliardi;

UDITA la relazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

E' assegnata al Commissario nominato con D.P.C.M. del 24 novembre 1980, in G.U. 24 novembre 1980, n. 322 ai sensi e per la finalità di cui al menzionato art. 14 ultimo comma della legge 219 del 1981 la somma di lire 200 miliardi.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

49



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*



Napoli, 2.6.1981

OK
CIPE
viale L. C. 11/6/81

AL COMITATO INTERMINISTERIALE
per la PROGRAMMAZIONE ECONOMICA.
(C.I.P.E.) R O M A

Oggetto: fabbisogno di fondi per la riattazione di immobili
lievemente danneggiati dal sisma.-

In relazione all'art.14 (ultimo comma) della legge
n° 219 del 14 maggio 1981, si trasmettono, in allegato, prospetti
analitici per ogni provincia delle Regioni Campania e Basilicata
e della provincia di Foggia riguardanti il piano di riparto della
somma di lire 200 miliardi per la riattazione degli immobili lie-
vemente danneggiati dal sisma di cui all'art.3 (lettere "d" e "e")
della legge n° 874 del 22 dicembre 1980.

Si trasmettono, altresì, prospetti per le stesse provin-
ce dai quali risulta il fabbisogno complessivo dei fondi occorrenti
per la riattazione di detti immobili, quello per la riattazione dei
fabbricati per i quali è stata emessa ordinanza di sgombero, nonché
i piani di riparto dei fondi assegnati da questo Commissariato e di
quelli cui si farà fronte con le disponibilità di cui all'ultimo com-
ma dell'articolo 14 della citata legge n° 219.

Si fa presente che mancano i prospetti per la provincia di
Napoli che saranno trasmessi al più presto.

per copie conforme
all'originale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Giuseppe Zambertetti)

50

PIANO DI RIPARTO DEL FABBISOGNO DI
FONDI DI £. 200 MILIARDI DI CUI
ALL'ARTICOLO 14 (ULTIMO COMMA) DEL
LA LEGGE N.219 DEL 14 MAGGIO 1981

per copia conforme
all'originale

Butta

51

=====
= A V E L L I N O =
=====£. 31 miliardi

1)- Aiello del Sabato	£. 243.261.000.-
2)- Altavilla Irpina	" 319.825.000.-
3)- Andretta	" 678.600.000.-
4)- Aquilonia	" 63.542.000.-
5)- Ariano Irpino	" 228.502.000.-
6)- Atripalda	" 1.076.290.000.-
7)- Avella	" 776.588.000.-
8)- AVELLINO	" 3.737.801.000.-
9)- Bagnoli Irpino	" 151.765.000.-
10)- Baiano	" 73.515.000.-
11)- Bisaccia	" 205.390.000.-
12)- Bonito	" 35.626.000.-
13)- Cairano	" 66.579.000.-
14)- Calabritto	" 77.700.000.-
15)- Calitri	" 452.400.000.-
16)- Candida	" 100.647.000.-
17)- Caposele	" 182.703.000.-
18)- Capriglia	" 180.297.000.-
19)- Carife	" 129.360.000.-
20)- Casalbore	" 87.087.000.-
21)- Cassano Irpino	" 168.635.000.-
22)- Castelbaronia	" 88.844.000.-
23)- Castelfranci	" 101.790.000.-
24)- Castélvetero sul Cal.	" 153.711.000.-
25)- Cervinara	" 1.292.678.000.-

per copia conforme
all'originale

./.

52

- 2 -

26)- Cesinali	£.	231.855.000.-
27)- Chianche	"	42.495.000.-
28)- Chiusano S.Domenico	"	256.058.000.-
29)- Contrada	"	342.243.000.-
30)- Conza della Campania	"	38.688.000.-
31)- Domicella	"	190.825.000.-
32)- Flumeri	"	163.454.000.-
33)- Fontanarosa	"	128.870.000.-
34)- Forino	"	346.111.000.-
35)- Frigento	"	307.692.000.-
36)- Gesualdo	"	199.833.000.-
37)- Greci	"	147.030.000.-
38)- Grottaminarda	"	237.045.000.-
39)- Grottolella	"	161.085.000.-
40)- Guardia Lombardi*	"	434.870.000.-
41)- Lacedonia	"	173.872.000.-
42)- Lapio	"	258.128.000.-
43)- Lauro	"	431.288.000.-
44)- Lioni	"	175.757.000.-
45)- Luogosano	"	81.432.000.-
46)- Manocalzati	"	256.459.000.-
47)- Marzano di Nola*	"	154.406.000.-
48)- Melito Irpino	"	10.744.000.-
49)- Mercogliano	"	603.841.000.-
50)- Mirabella Eclano	"	262.053.000.-

per copia conforme
all'originale

Pittorelli

53

- 3 -

51)- Montaguto	£.	34.511.000.-
52)- Montecalvo Irpino	"	128.934.000.-
53)- Montefalcione	"	132.606.000.-
54)- Monteforte Irpino	"	738.226.000.-
55)- Montefredane	"	199.621.000.-
56)- Montefusco	"	104.288.000.-
57)- Montella	"	678.130.000.-
58)- Montemarano	"	109.719.000.-
59)- Montemiletto	"	684.255.000.-
60)- Monteverde	"	183.220.000.-
61)- Montoro Inferiore	"	791.700.000.-
62)- Montoro Superiore	"	605.755.000.-
63)- Morra De Sanctis	"	237.510.000.-
64)- Mugnano del Card.	"	291.873.000.-
65)- Nusco	"	227.341.000.-
66)- Ospedaletto d'Alpinolo	"	140.470.000.-
67)- Pago del Vallo di L.	"	147.511.000.-
68)- Parolise	"	50.840.000.-
69)- Paternopoli	"	567.862.000.-
70)- Petruro Irpino	"	38.081.000.-
71)- Pietradefusi	"	155.876.000.-
72)- Pietrastornina	"	169.650.000.-
73)- Prata di Princ.Ultra	"	158.340.000.-
74)- Pratola Serra	"	361.920.000.-
75)- Quadrelle	"	58.410.000.-

per copie conforme
all'originale

54

- 4 -

76)- Quindici	£.	297.512.000.-
77)- Roccabascerana	"	305.031.000.-
78)- Rocca S.Felice	"	114.388.000.-
79)- Rotondi	"	390.195.000.-
80)- Salza Irpina	"	46.166.000.-
81)- S.Mango sul Calore	"	85.901.000.-
82)- S.Martino V.C.	"	706.217.000.-
83)- S.Michele di Serino	"	82.902.000.-
84)- S.Nicola Baronìa	"	39.957.000.-
85)- S.Potito Ultra	"	30.618.000.-
86)- S.Sossio Baronìa	"	36.192.000.-
87)- S.Lucia di Serino	"	272.743.000.-
88)- S.Andrea di Conza	"	225.076.000.-
89)- S.Angelo all'Esca	"	99.343.000.-
90)- S.Angelo a Scala	"	106.968.000.-
91)- S.Angelo dei Lomb.	"	383.475.000.-
92)- S.Paolina	"	176.663.000.-
93)- S.Arcangelo Trimonte	"	= =
94)- S.Stefano del Sole	"	151.840.000.-
95)- Savignano Irpino	"	110.345.000.-
96)- Scampitella	"	46.155.000.-
97)- Senerchia	"	44.501.000.-
98)- Serino	"	496.144.000.-
99)- Sirignano	"	101.283.000.-
100)- Solofra	"	808.192.000.-

per copia conforme
all'originale

55

- 5 -

101)- Sorbio Serpico	£.	40.589.000.-
102)- Sperone	"	214.890.000.-
103)- Sturno	"	190.266.000.-
104)- Summonte	"	324.710.000.-
105)- Taurano	"	93.908.000.-
106)- Taurasi	"	80.409.000.-
107)- Teora	"	69.381.000.-
108)- Torella dei Lombardi	"	19.679.000.-
109)- Torre le Nocelle	"	59.187.000.-
110)- Torrioni	"	41.847.000.-
111)- Treviso	"	130.970.000.-
112)- Tufo	"	51.855.000.-
113)- Vallata	"	265.785.000.-
114)- Venticano	"	38.027.000.-
115)- Villamaina	"	169.650.000.-
116)- Villanova del Battista	"	23.732.000.-
117)- Volturara Irpina	"	508.950.000.-
118)- Zungoli	"	28.796.000.-
119)- Moschiano	"	124.156.000.-
120)- Vallesaccarda	"	59.887.000.-
TOTALE	£.	31.000.000.000.-

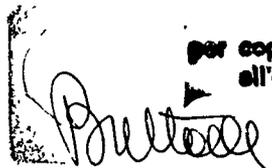
per copie conformi
all'originale

Fuller

56

= BENEVENTO =£. 5 miliardi

1) Airola	£.	280.000.000
2) Amorosi	"	96.000.000
3) Apice	"	90.000.000
4) Apollosa	"	70.000.000
5) Arpaia	"	200.000.000
6) Arpaia	"	30.000.000
7) Baselice	"	= =
8) BENEVENTO	"	1.250.000.000
9) Bonea	"	100.000.000
10) Bucciano	"	55.000.000
11) Buonalbergo	"	50.000.000
12) Calvi	"	5.000.000
13) Campolattaro	"	= =
14) Campoli del M.T.	"	= =
15) Casaluni	"	= =
16) Castelfranco in M.	"	10.000.000
17) Castelpagano	"	= =
18) Castelpoto	"	= =
19) Castelvenere	"	37.000.000
20) Castelvetere V.	"	36.000.000
21) Cautano	"	50.000.000
22) Ceppaloni	"	120.000.000
23) Cerreto Sannita	"	100.000.000
24) Circello	"	= =
25) Colle Sannita	"	= =

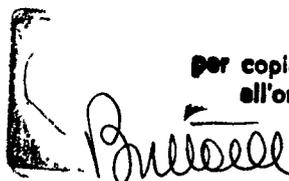
per copia conforme
all'originale

./.

57

- 2 -

26) Cusano Mutri	£.	80.000.000
27) Dugenta	"	50.000.000
28) Durazzano	"	80.000.000
29) Faicchio	"	30.000.000
30) Foglianise	"	50.000.000
31) Foiano Valfortore	"	40.000.000
32) Forchia*	"	100.000.000
33) Fragneto l'Abate	"	19.000.000
34) Fragneto Monforte	"	19.000.000
35) Frasso Telesino	"	19.000.000
36) Ginestra degli S.	"	= =
37) Guardia Sanfram.	"	37.000.000
38) Limatola	"	20.000.000
39) Melizzano	"	50.000.000
40) Moiano	"	100.000.000
41) Molinara	"	20.000.000
42) Montefalcone Valf.	"	20.000.000
43) Montesarchio	"	70.000.000
44) Morcone	"	50.000.000
45) Paduli	"	50.000.000
46) Pago Vaiano	"	= =
47) Pannarano	"	100.000.000
48) Paolisi	"	90.000.000
49) Paupisi	"	17.000.000
50) Pesco Sannita	"	= =

per copia conforme
all'originale.

58

- 3 -

*Per copia
eff. originale*

51) Pietrarroia	£.	30.000.000
52) Pietralcina	"	10.000.000
53) Ponte	"	10.000.000
54) Pontelandolfo	"	40.000.000
55) Puglianello	"	15.000.000
56) Reino	"	20.000.000
57) S.Bartolomeo in G/	"	30.000.000
58) S.Giorgio del S.	"	160.000.000
59) S.Giorgio la M.	"	80.000.000
60) S.Leucio del S.	"	20.000.000
61) S.Lorenzello	"	40.000.000
62) S.Lorenzo M.	"	= =
63) S.Lupo	"	10.000.000
64) S.Marco dei C.	"	34.000.000
65) S.Martino Sannita	"	10.000.000
66) S.Nazzaro	"	= =
67) S.Nicola Manfredi	"	130.000.000
68) S.Salvatore Teles.	"	130.000.000
69) S.Croce del Sann.	"	30.000.000
70) S.Agata dei Goti	"	210.000.000
71) S.Angelo a Cup.*	"	110.000.000
72) Sassinoro	"	15.000.000
73) Solopaca	"	30.000.000
74) Telese	"	50.000.000
75) Tocco Caudio	"	50.000.000
76) Torrecuso	"	= =
77) Vitulano	"	20.000.000
78) S.Arcangelo Trimonte	"	26.000.000

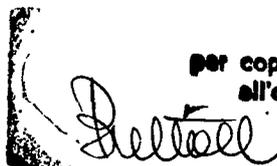
TOTALE £. 5.000.000.000

=====

59

=====
= C A S E R T A =
=====£. 5 miliardi

1)- Ailano	£.	12.640.410
2)- Alife	"	25.200.000
3)- Alvignano	"	23.651.390
4)- Arienzo	"	227.650.000
5)- Aversa	"	794.326.560
6)- Baia e Latina	"	4.200.000
7)- Bellona	"	40.241.330
8)- Caianello	"	70.970.440
9)- Caiazzo	"	92.826.400
10)- Calvi Risorta	"	130.206.390
11)- Camigliano	"	===
12)- Cancellò ad Arnone	"	===
13)- Capodrise	"	15.700.000
14)- Capriati a Volturno	"	===
15)- Capua	"	888.068.490
16)- Carinaro	"	===
17)- Carinola	"	===
18)- Casagiove	"	132.224.200
19)- Casal di Principe	"	188.505.530
20)- Casaluze	"	===
21)- Casapesenna	"	16.300.000
22)- Casapulla	"	17.971.720
23)- CASERTA	"	11.104.000
24)- Castel Campagnano	"	19.650.000
25)- Castel di Sasso	"	7.802.170

per copia conforme
all'originale

60

- 2 -

26)- Castello Matese	£.	7.503.020
27)- Castel Morrone	"	4.231.200
28)- Castel Volturno	"	9.810.310
29)- Cellole	"	===
30)- Cervino	"	10.900.000
31)- Cesa	"	107.074.870
32)- Giorlano	"	===
33)- Conca della Campania	"	124.278.460
34)- Curti	"	81.476.430
35)- Dragoni	"	50.947.110
36)- Falciiano del Massico	"	4.663.300
37)- Fontegreca	"	===
38)- Formicola	"	12.668.460
39)- Francolise	"	===
40)- Frignano	"	19.818.950
41)- Gallo	"	===
42)- Galluccio	"	47.715.290
43)- Giano Vetusto	"	48.325.580
44)- Gioia Sannitica	"	8.985.230
45)- Grazzanise	"	492.690
46)- Gricignano d'Aversa	"	330.110
47)- Letino	"	===
48)- Liberi	"	13.827.520
49)- Iusciiano	"	13.687.490
50)- Macerata Campania	"	8.995.850
51)- Maddaloni	"	24.442.320
52)- Marcianise	"	11.000.000
53)- Marzano Appio	"	161.941.750
54)- Mignano Monte Lungo	"	7.302.730

per copie confermate
all'originale

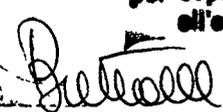
Belloni

61

- 3 -

55)- Mondragone	£.	51.260.000
56)- Orta di Atella	"	44.379.700
57)- Parete	"	17.809.760
58)- Pastorano	"	39.347.970
59)- Piana di Monte Verna	"	17.030.660
60)- Piedimonte Matese	"	32.075.610
61)- Pietramelara	"	103.288.370
62)- Pietravairano	"	32.272.630
63)- Pignataro Maggiore	"	93.750.000
64)- Pontelatone	"	480.210
65)- Portico di Caserta	"	553.680
66)- Prata Sannita	"	2.015.790
67)- Pratella	"	14.380.970
68)- Presenzano	"	9.743.740
69)- Raviscanina	"	8.797.860
70)- Recale	"	2.638.580
71)- Riardo	"	===
72)- Rocca d'Evandro	"	36.255.560
73)- Roccamonfina	"	===
74)- Roccaromana	"	107.839.910
75)- Rocchetta e Croce	"	13.037.890
76)- Ruvino	"	===
77)- San Cipriano d'Aversa	"	76.187.070
78)- San Felice a Cancellò	"	155.500.000
79)- San Gregorio Matese	"	5.773.490
80)- San Marcellino*	"	29.900.000
81)- San Marco Evangelista	"	39.350.000
82)- San Nicola la Strada	"	===

per copia conforme
all'originale



62

- 4 -

83)- S an Pietro Infine	£.	===
84)- San Potito Sannitico	"	1.000.290
85)- San Prisco	"	9.808.280
86)- Santa Maria a Vico	"	40.333.407
87)- Santa Maria Capua Vetere	"	128.350.000
88)- Santa Maria la Fossa	"	438.200
89)- San Tammaro	"	===.
90)- Sant'Angelo d'Alife	"	69.236.760
91)- Sant'Arpino	"	44.474.140
92)- Sessa Aurunca	"	93.778.675
93)- Sparanise	"	31.733.360
94)- Succivo	"	===
95)- Teano	" "	13.825.820
96)- Teverola	"	2.651.048
97)- Tora e Picilli	"	===
98)- Trentola-Ducenta	"	948.670
99)- Vairano Patenora	"	===
100)- Valle Agricola	"	15.500.000
101)- Valle di Maddaloni	"	===
102)- Villa di Briano	"	25.194.200
103)- Villa Literno	"	44.900.000
104)- Vitulazio	"	44.500.000
TOTALE	£.	5.000.000.000

per copia conform.
all'originale



63

= F O G G I A =

£. 1 miliardo

1) Accadia	£.	20.000.000
2) Anzano di Puglia	"	9.000.000
3) Ascoli Satriano	"	391.000.000
4) Bovino	"	46.000.000
5) Candela	"	103.000.000
6) Castelluccio dei Sauri	"	15.000.000
7) Celle di San Vito	"	25.000.000
8) Faeto	"	100.000.000
9) Monteleone di Puglia	"	13.000.000
10) Panni	"	185.000.000
11) Rocchetta S. Antonio	"	93.000.000
TOTALE	£.	<u>1.000.000.000</u>

per copia conforme
all'originale

64

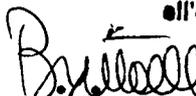
= M A T E R A =

=====

£. 3 miliardi

1) Accettura	£.	40.000.000.
2) Aliano	"	40.000.000
3) Bernalda	"	50.000.000
4) Calciano	"	35.000.000
5) Cirigliano	"	15.000.000
6) Colobraro	"	= =
7) Craco	"	10.000.000
8) Ferrandina	"	300.000.000
9) Garaguso	"	100.000.000
10) Gorgoglione	"	50.000.000
11) Grassano	"	500.000.000
12) Grottole	"	120.000.000
13) Irsina	"	80.000.000
14) MATERA	"	310.000.000
15) Miglionico	"	20.000.000
16) Montalbano J.	"	= =
17) Montescaglioso	"	150.000.000
18) Nova Siri	"	20.000.000
19) Oliveto Lucano	"	30.000.000
20) Pisticci	"	200.000.000
21) Policoro	"	25.000.000
22) Pomarico	"	40.000.000
23) Rotondella	"	60.000.000
24) Salandra	"	300.000.000
25) S. Giorgio Lucano	"	15.000.000

per copia con
all'originale.



65

- 2 -

26) S.Mauro Forte	£.	40.000.000
27) Scanzano Jonico	"	10.000.000
28) Stigliano	"	200.000.000
29) Tricarico	"	170.000.000
30) Tursi	"	50.000.000
31) Valsinni	"	20.000.000

TOTALE

£. 3.000.000.000

per copia conforme
all'originale

Bullone

66

= P O T E N Z A =

£. 14 miliardi

1) Abriola "	£.	100.000.000
2) Acerenza	"	= =
3) Albano di Lucania	"	150.000.000
4) Anzi	"	100.000.000
5) Armento	"	= =
6) Atella	"	= =
7) Avigliano	"	100.000.000
8) Balvano	"	178.080.000
9) Banzi	"	= =
10) Baragiano	"	= =
11) Barile	"	= =
12) Bella	"	= =
13) Brienza	"	= =
14) Brindisi di Montagna	"	189.694.290
15) Calvello	"	383.972.955
16) Calvera	"	= =
17) Campomaggiore	"	= =
18) Cancellara	"	= =
19) Carbonee	"	= =
20) Castelgrande	"	200.000.000
21) Castelluccio Inferiore	"	= =
22) Castelluccio Superiore	"	= =
23) Castelmezzano	"	= =
24) Castelsaraceno	"	= =
25) Castronuovo S. Andrea	"	= =

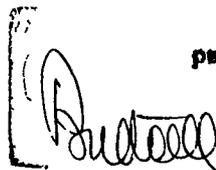
per copie confermate
all'originale

Bullone

67

- 2 -

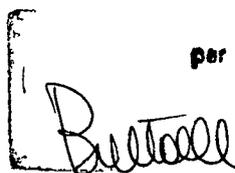
26) Gersosimo	£.	= =
27) Chiaramonte	"	= =
28) Corleto Perticara	"	80.000.000
29) Episcopia	"	= =
30) Fardella	"	= =
31) Filiano	"	= =
32) Forenza	"	= =
33) Francavilla in Sinni	"	= =
34) Gallicchio	"	= =
35) Genzano di Lucania	"	20.000.000
36) Ginestra	"	= =
37) Grumento Nova	"	= =
38) Guardia Perticara	"	80.000.000
39) Lagonegro	"	= =
40) Latronico	"	= =
41) Laurenzana	"	80.000.000.
42) Lauria	"	= =
43) Lavello	"	= =
44) Maratea	"	= =
45) Marsiconuovo	"	600.000.000
46) Marsicovetere	"	50.000.000
47) Maschito	"	= =
48) Melfi	"	470.293.125
49) Missanello	"	= =
50) Moliterno	"	80.000.000

per copia
all'originale

68

- 3 -

51) Montemillone	£.	= =
52) Montemurro	"	231.000.000
53) Muro Lucano	"	200.000.000
54) Neopoli	"	= =
55) Neopoli	"	= =
56) Oppido Lucano	"	= =
57) Palazzo S.Gervasio	"	= =
58) Paterno	"	191.271.000
59) Pescopagano	"	160.000.000
60) Picerno	"	350.000.000
61) Pietragalla	"	383.611.355
62) Pietrapertosa	"	= =
63) Pignola	"	200.000.000
64) POTENZA	"	6.555.673.255
65) Rapolla	"	140.000.000
66) Rapone	"	200.000.000
67) Rionero in Vulture	"	300.000.000
68) Ripacandida	"	200.000.000
69) Rivello	"	= =
70) Roccanova	"	= =
71) Rotonda	"	= =
72) Ruoti	"	= =
73) Ruvo del Monte	"	210.000.000
74) S.Chirico Nuovo	"	= =
75) S.Chirico Raparo	"	= =

per copie conforme
all'originale

69

- 4 -

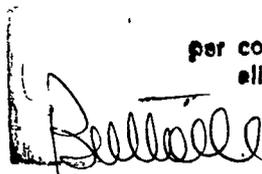
76) San Costantino Albanese	£.	= =
77) San Fele	"	400.000.000
78) San Martino D'Agri	"	= =
79) San Paolo Albanese	"	= =
80) San Severino Lucano	"	= =
81) Sant'Angelo Le Fratte	"	170.000.000
82) Sant'Arcangelo	"	= =
83) Sarconi	"	50.000.000
84) Sasso di Castalda	"	200.000.000
85) Satriano di Lucania	"	370.000.000
86) Savoia di Lucania	"	100.000.000
87) Senise	"	= =
88) Spinoso	"	= =
89) Teana	"	= =
90) Terranova di Pollino	"	= =
91) Tito	"	387.440.020
92) Tolve	"	= =
93) Tramutola	"	139.000.000
94) Trecchina	"	= =
95) Trivigno	"	= =
96) Vaglio Basilicata	"	= =
97) Venosa	"	= =
98) Vietri di Potenza	"	= =
99) Viggianello	"	= =
100) Viggiano	"	= =
TOTALE		£. 14.000.000.000

per copia conforme
all'originale

70

=====
S A L E R N O
=====£. 35 miliardi

1) Acerno	£.	266.000.000.
2) Agròpoli	"	266.000.000
3) Albanella	"	= =
4) Alfano	"	= =
5) Altavilla Silentina	"	= =
6) Amalfi	"	= =
7) Angri	"	1.600.000.000
8) Aquara	"	= =
9) Ascea	"	= =
10) Atena Lucana	"	132.000.000
11) Atrani	"	= =
12) Auletta	"	112.000.000
13) Baronissi	"	2.666.000.000
14) Battipaglia	"	146.000.000
15) Bellosguardo	"	= =
16) Bracigliano	"	172.000.000
17) Buccino	"	932.000.000
18) Buonabitacolo	"	= =
19) Caggiano	"	= =
20) Calvanico	"	440.000.000
21) Camerotá	"	= =
22) Campagna	"	24.000.000
23) Campora	"	= =
24) Cannalonga	"	= =
25) Capaccio	"	= =

per copia conforme
all'originale

71

- 2 -

26) Casalbuono	===
27) Casaletto' Spartano	===
28) Casalvelino	===
29) Caselle in Pittari	===
30) Castelvita	===
31) Castellabate	===
32) Castelnuovo Cilento	===
33) Castelnuovo di Conza	===
34) Castel S. Giorgio	332.000.000
35) Castel S. Lorenzo	26.000.000
36) Castiglione del Genovese	70.000.000
37) Cava dei Tirreni	1.000.000.000
38) Celle di Bulgharia	===
39) Centola	===
40) Ceraso	===
41) Cetara	===
42) Cicerale	===
43) Colliano	===
44) Conca dei Marini	===
45) Controne	===
46) Contursi Terme	438.000.000
47) Corbara	===
48) Corleto Monforte	===
49) Guccaro Vetere	===
50) Eboli	1.332.000.000

per copia conforme
all'originale



72

- 3 -

51) Felitto ..	£.	===
52) Fisciano	"	1.466.000.000.
53) Furore	"	===
54) Futani	"	===
55) Giffoni Sei Casali	"	150.000.000
56) Giffoni Valle Piana	"	256.000.000
57) Gioi	"	===
58) Giungano	"	===
59) Ispani	"	===
60) Laureana Cilento	"	===
61) Laurino	"	===
62) Laurito	"	===
63) Laviano	"	===
64) Lustra	"	===
65) Magliano Vetere	"	===
66) Maiori	"	===
67) Mercato San Severino	"	1.866.000.000
68) Minori	"	116.000.000
69) Moio della Civitella	"	===
70) Montano Antilia	"	===
71) Montecorice	"	===
72) Montecorvino Pugliano	"	432.000.000
73) Montecorvino Rovella	"	666.000.000
74) Monteforte Cilento	"	===
75) Monte San Giacomo	"	===

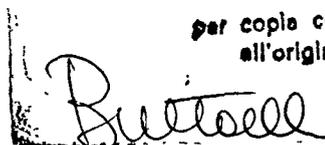
per copia conforme
all'originale

Bullone

73

- 4 -

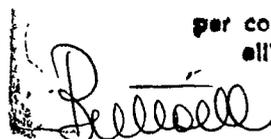
76) Montesano Sulla Marcellana	£.	80.000.000
77) Morigerati	"	===
78) Nocera Inferiore	"	4.332.000.000
79) Nocera Superiore	"	3.332.000.000
80) Novi Velia	"	===
81) Ogliastro Cilento	"	===
82) Olevano Sul Tusciano	"	532.000.000
83) Oliveto Citra	"	126.000.000
84) Omignano	"	===
85) Orria	"	===
86) Ottati	"	===
87) Padula	"	56.000.000
88) Pagani	"	2.000.000.000
89) Palomonte	"	260.000.000
90) Pellezzano	"	66.000.000
91) Perdifumo	"	===
92) Perito	"	===
93) Pertosa	"	36.000.000
94) Petina	"	106.000.000
95) Piaggine	"	===
96) Pisciotta	"	===
97) Polla	"	600.000.000
98) Pollica	"	===
99) Pontecagnano Faiano	"	432.000.000
100) Positano	"	===

per copia conforme
all'originale

74

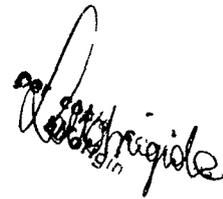
- 5 -

101) Postiglione	£.	===
102) Praiano	"	===
103) Prignano Cilento	"	===
104) Ravello	"	===
105) Ricigliano	"	===
106) Roccadaspide	"	===
107) Roccagloriosa	"	===
108) Roccapiemonte	"	140.000.000
109) Rofrano	"	===
110) Romagnano al Monte	"	===
111) Roscigno	"	===
112) Rutinó	"	===
113) Sacco	"	36.000.000
114) Sala Consilina	"	1.332.000.000
115) Salento	"	===
116) SALERNO	"	2.332.000.000
117) Salvitelle	"	===
118) S. Cipriano Picentino	"	86.000.000
119) San Giovanni a Piro	"	===
120) San Gregorio Magno	"	===
121) San Mango Piemonte	"	200.000.000
122) San Marzano Sul Sarno	"	===
123) S. Mauro Cilento	"	===
124) S. Mauro La Bruca	"	===
125) S. Pietro al Tanagro	"	54.000.000

per copia conforme
all'originale

75

- 6 -



126) S. Rufo	L.	148.000.000
127) Santa Marina	"	= =
128) S. Angelo a Fasanello	"	= =
129) S. Arsenio	"	98.000.000
130) S. Egidio del Monte Albino	"	1.000.000.000
131) Santomenna	"	===
132) S. Valentino Torio	"	===
133) Senza	"	===
134) Sapri	"	180.000.000
135) Sarno	"	1.332.000.000
136) Sassano	"	86.000.000
137) Scafati	"	400.000.000
138) Scala	"	===
139) Serramezzana	"	===
140) Serre	"	===
141) Sessa Cilento	"	===
142) Siano	"	===
143) Sicignano degli Alburni	"	===
144) Stella Cilento	"	===
145) Stio	"	===
146) Teggiano	"	180.000.000
147) Torchiara	"	===
148) Torraca	"	===
149) Torre Orsaia	"	===
150) Tortorella	"	===

76

- 7 -

151) Tramonti	£.	532.000.000
152) Trentinara	"	===
153) Valle dell'Angelo	"	===
154) Vallo della Lucania	"	===
155) Valva	"	===
156) Vibonati	"	===
157) Vietri Sul Mare	"	===
TOTALE		£. 35.000.000.000

per copia conforme
all'originale

Putroce



Conti: 100
Bari: 200
Pugl: 20

77

Prot. N. 13516/1.19/AA.CC.

Napoli, 9/6/1981.-

— AL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
CIPE - PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

R O M A

OGGETTO: Fabbisogno di fondi per la riattazione di immobili -- Legge 14/5/1981, n.219.-

Si fa seguito alla nota pari numero del 3 corrente mese, relativa al piano di riparto della somma di lire 200 miliardi per la riattazione degli immobili danneggiati dal sisma di cui all'art.3 lett.d) ed e) della legge 22/12/1980 n.874.-

Come è noto, nella relazione finanziaria presentata al Governo, di cui si allega fotocopia, per gli interventi di cui sopra sono stati previsti 210 miliardi.-

Essendosi dimostrati tali fondi del tutto insufficienti in relazione al fabbisogno complessivo occorrente che è di lire 1.538.356.069.965, (non si hanno a disposizione i dati del Comune di Napoli la cui Amministrazione, benchè ripetutamente sollecitata, ha comunicato nelle vie brevi un importo presunto di L.700 miliardi), così come risulta dai prospetti analitici per ogni singola provincia inviati con la nota cui si fa seguito, sono stati stornati altri 40 miliardi dalla voce concernente gli interventi di carattere assistenziale.-

per copia conforme
all'originale

%
Bertone

78



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 2 -

Da quanto sopra si evince che la dotazione attribuita a questo Commissariato è di gran lunga inferiore al fabbisogno di fondi necessario agli interventi in questione; tanto in rapporto a quanto indicato nell'ultimo comma art.14 della legge 219.-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

per copia conforme
all'originale



79

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

RELAZIONE FINANZIARIA

sulle attività svolte dal Commissariato dal 24 novembre 1980
al 28 febbraio 1981.-

Nella nota allegata sono presentati alcuni primi elementi relativi alla gestione finanziaria del Commissario Straordinario del Governo per la Campania e la Basilicata.

Essi consistono in una valutazione delle somme necessarie alla assistenza delle persone colpite dal sisma, alla conservazione del patrimonio privato e pubblico danneggiato per effetto di esso ed al reinsediamento della popolazione. Si è dato conto, altresì, degli oneri amministrativi che la gestione di queste attività comporta. I dati in questione si riferiscono al periodo di attività del Commissariato, quale è definito dalla legge n. 874 (24 novembre 1980 - 30 giugno 1981).

Una valutazione attenta e prudente delle esigenze cui bisognerà fare fronte porta a ritenere non adeguato l'importo di lire 1.500 miliardi, di cui finora sono stati posti a disposizione di questo Commissariato f. 1.200 miliardi. D'altra parte, lo stesso art.2 della legge 874 definisce questo importo come "primo stanziamento" destinato agli interventi urgenti nelle zone terremotate.

Le somme occorrenti nella fase del primo intervento si aggirano, infatti, sui 2.000 miliardi (lire 1.974,327 miliardi). Tra di essi

per copia conforme
all'originale

Belloni

80



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 2 -

prevalgono i contributi a fondo perduto a favore alle famiglie che per effetto del sisma hanno perduto beni, per 210 miliardi (art.2 punto d) della legge 874); i contributi per la riparazione di abitazioni e di immobili, per 210 miliardi (art.3 punti c e d della legge 874); le spese per demolizioni e puntellamenti, per 323 miliardi; le spese per la installazione di alloggi prefabbricati per 300 miliardi; le spese per acquisto ed installazione di case mobili, per 134 miliardi.

Sono naturalmente riportati, come prescrive l'art.1 della legge 874, gli importi delle erogazioni che sono avvenute, a tutto il 28 febbraio scorso, sui fondi posti a disposizione del Commissariato.

Va detto, al riguardo, che si è ben consapevoli della importanza di una corretta impostazione contabile relativa alle attività svolte; d'altra parte, non solo sul piano operativo, ma anche su quello della impostazione contabile, ci si è scontrati con difficoltà di duplice ordine: il premere di bisogni vitali - la cui priorità rispetto alle esigenze di una adeguata contabilità è stata riconosciuta dalla legge - su di una struttura amministrativa tutto sommato debole, anche per effetto dei tempi brevi in cui essa è stata messa insieme; l'esigenza di coinvolgere le popolazioni interessate, attraverso le loro rappresentanze politiche, moltiplicando gli ordinatori di spesa.

Da parte del Commissariato si è fatto ogni sforzo per ridurre al minimo l'intervallo tra impegni ed erogazioni effettive di somme, al punto che non si rende necessaria in questa fase una separata menzione

.../...

per copia conforme
all'originale



81

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 3 -

dei primi, corrispondendo essi pienamente ad erogazioni già effettuate. Presso gli altri ordinatori di spesa, viceversa, la situazione è più complessa; il reperire e coordinare informazioni che provengono da oltre cinquecento punti sparsi sul territorio è tuttavia, ovviamente, una operazione difficoltosa. Allo stato è possibile indicare soltanto una percentuale di utilizzo, da parte di soggetti cui sono state anticipate dal Commissariato somme, salvo rendiconto, percentuale che deriva da informazioni relative ad un numero ridotto di oggetti di spesa e di ordinatori di spesa. La percentuale anzidetta è del 70%.

Ci si ripromette, in tempi brevi, di fornire, per ciascun oggetto di spesa, una dettagliata dimostrazione degli elementi a partire dai quali si è giunti alla individuazione del fabbisogno, attraverso una scheda informativa che comprenderà:

- a) il riferimento giuridico che regge ciascuna erogazione, comprese le specificazioni contenute in ordinanze di questo Commissariato;
- b) la definizione delle fattispecie cui l'erogazione è riferita;
- c) le valutazioni relative alla numerosità di dette fattispecie ed all'onere medio che esse comportano;
- d) i tempi prevedibili delle erogazioni, dando conto altresì dei tempi di impegno e del permanere dell'esigenza al di là del periodo del primo intervento (30 giugno).

Sarà elaborata, infine, una disaggregazione per zone degli importi anzidetti.

Napoli, li 10 marzo 1981

per copie conformi
all'originale

Bealisco



82

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

ENTRATE
(in miliardi)

- Accreditati dal Ministero Tesoro	£.	1.200
- Da accreditare	£.	<u>300</u>
	totale	£. 1.500
- Provenienti da varie fonti	£.	<u>30</u>
	totale entrate	£. 1.530

USCITE
(in miliardi)

	<u>fabbisogno</u>	<u>erogazioni al 28/2/81</u>
A) ASSISTENZA (E RICOSTITUZIONE DEI PATRIMONI PERSONALI):		
- Contributi ai Comuni per le immediate esigenze	60,7	60,7
- Facilitazioni per trasporto persone o cose; temporanea emigrazione di famiglie in aereo o treno e previsione anche per il rimpatrio	9,2	4,6
- Sussidi vari, attraverso i Prefetti alle famiglie trasferitesi nelle zone sinistrate (diaria di £. 7.000 per capo-famiglia e di £. 5.000 a testa per i componenti)	14,3	9,3
- Fornitura da parte dell'ENI di materiali di prima necessità: medicinali, vaccini, gas in bombole, ecc.	3,0	

per copia conforme
all'originale

Battaglia

83



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 2. -

- Somministrazione vitto gratuito in varie località e nelle sistemazioni alloggiative precarie.	15,0	
- Interventi a carattere sanitario ospedaliero e farmaceutico, anche preventivo e profilattico	6,0	0,09
- Contributi per facilitare le varie sistemazioni autonome (art. 3/c - legge 874) (media mensile lit. 200.000 per nucleo familiare) - previsione intorno a 20.000 nuclei	28,0	7,5 *
- Sistemazione di famiglie in alberghi prevalentemente in località "arretrate". Circa 21.000 persone con alloggio e vitto finora gratuiti. E' in corso un sistema selettivo che prevede la graduale eliminazione totale o parziale del vitto gratuito	29,7	14,7 *
- Risarcimento di danni per la utilizzazione degli alberghi	1,0	
- Sistemazione di famiglie in alloggi privati requisiti - circa 6.700 nuclei con un costo medio di Lit. 180.000 al mese	8,5	2,7 *
- Sistemazione di circa 3.000 nuclei in alloggi presi in locazione	4,2	

* Comprende anticipazioni, salvo rendiconto, ad altri soggetti (Comuni, Prefetture, ecc.)

per copia conforme
all'originale
Bullone. /.

84



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 3 -

- Danni da risarcire ai proprietari degli alloggi requisiti	2,0	
- Nolo per armamento ed uso delle quattro navi della Società TIRRENIA destinate al ricovero di famiglie nel porto di Napoli compresa la somministrazione di vitto	2,0	
- Contributi alle famiglie dei deceduti (art. 2/c L. 874) - totale deceduti numero 2.736	15,0	11,6 *
- Acquisto bare e tumulazione speme	1,0	0,83
- Contributi per la perdita delle masserizie e mezzi di circolazione per il lavoro (art. 2/d L.874): si prevedono circa 52 mila istanze	210,0	65,2 *
- Contributi ed interventi nel settore delle imprese artigiane, commerciali e turistiche (art. 2/f L.874) - interventi effettuati per il tramite delle Regioni.	49,5	36,5 *
- Integrazioni salariali agli operai collocati in cassa integrazione guadagni (art. 12 L. 874)	6,0	
	=====	
TOTALE punto A)	465,1	213,72
	=====	

* Comprende anticipazioni, salvo rendiconto, ad altri soggetti (Comuni, Prefetture, ecc.)

Dittell per all'c.

85



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 4 -

B) DIFESA DEL PATRIMONIO (PUNTELLAMENTI,
ECC.):

- Contributi per le immediate esigenze di ripristino della viabilità nazionale e provinciale	40,0	5,7
- Contributi e spese per il ripristino di servizi pubblici e sociali	17,0	15,7 *
- Contributi agli I.A.C.P. per la riattestazione di alloggi facilmente riparabili	45,0	5,5
- Contributi agli I.A.C.P. per la installazione o riparazione di servizi essenziali nei propri edifici occupati dai terremotati; spesa per allacciamenti elettrici	10,0	
- Contributo (art. 3/d L. 874 e art. 3/c stessa legge) per rapida riparazione di abitazioni e di immobili in cui operano aziende agricole, artigiane, commerciali e turistiche lievemente danneggiate e per interventi su strutture sanitarie ed ospedaliere.	210,0	35,0
- Contributi ed interventi nel settore dell'agricoltura e della zootecnia (art. 2/e L. 874) - Interventi effettuati, in prevalenza, attraverso le Regioni	50,0	12,0 *

* Comprende anticipazioni, salvo rendiconto, ad altri soggetti (Comuni, Prefetture, ecc.)

per copia ecc.
all'originale
P. P. P.

86



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 5 -

- Interventi di demolizione, puntellamento e consolidamento edifici demaniali e di culto, edifici privati, opere pubbliche, esercizi pubblici vari, interventi di prima emergenza sulle frane.	323,0	107,0 *
- Interventi concernenti il patrimonio storico, archeologico e monumentale	20,0	9,3
- Edilizia scolastica; riparazione aule riattabili.	10,0	
- Verifiche tecniche di stabilità di edifici; compensi ai professionisti incaricati dai Sindaci o dal Commissario; commissioni tecniche comunali per i lavori di riparazione previste dall'art. 3 della L. 874.	24,0	7,5 *
	=====	
TOTALE punto B)	749,0	197,7
	=====	

* Comprende anticipazioni, salvo rendiconto, ad altri soggetti
(Comuni, Prefetture, ecc.)



per copia
all'origin.

./.



87

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 6 -

C) REINSEDIAMENTO PROVVISORIO:

- Acquisto, trasporto ed installazione di 22.000 roulotte	67,2	64,7
- Installazione in 36 Comuni della fascia epicentrale del sisma di n. 15.000 alloggi prefabbricati (leggeri) e relative opere di urbanizzazione.	300,0	
- Acquisto ed installazione di 7.300 case mobili monoblocco e relative opere di urbanizzazione	134,0	
- Acquisto e installazione di aule scolastiche prefabbricate e relative opere di urbanizzazione	85,0	
- Indennità per la temporanea acquisizione delle aree necessarie	2,0	0,2
- Spesa per gli allacciamenti elettrici ENEL - nell'intera area d'intervento	66,0	
- Spese per rimozione, trasporto ed installazione di prefabbricati recuperati in altre località (Friuli, ecc.)	0,927	0,927
- Acquisto attrezzature varie per abitabilità dei prefabbricati e delle roulotte (stufe, estintori, impianti di sicurezza in genere)	3,5	0,5
- Urbanizzazione area per l'installazione di prefabbricati ricevuti in dono	20,0	
- Interventi per il reinsediamento delle attività artigiane e commerciali	45,0	14
per copie EX NUM all'originale	TOTALE punto C)	
	723,627	80,327

Portelli

88



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 7 -

D) ONERI AMMINISTRATIVI:

- Distacco personale o assunzione mediante convenzione per le esigenze dei Comuni (art. 14/bis L. 874)	0,5	
- Collocamento di amministratori comunali in aspettativa (art. 14/quinquies L. 874)	0,5	
- Compenso per lavoro straordinario al personale comunale (art. 14/quarter L. 874)	2,0	
- Altre spese per oneri amministrativi previsti dalla L. 874	12,0	
- Spese varie e generali di funzionamento del Commissariato e di supporto tecnico per studi, consulenza, attrezzature, spese d'ufficio, ecc.	31,6	2,7
TOTALE punto D)	46,6	2,7

per copia conforme
all'originale.

Bertoldi

89



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 8 -

RIEPILOGO

	fabbisogno	%	erogazioni al 28/2/81	%
Totale punto A)	465,1	23,43	213,72	43,22
Totale punto B)	749,0	37,75	197,70	39,98
Totale punto C)	723,627	36,47	80,327	16,25
Totale punto D)	46,60	2,35	2,7	0,55
	<u>1.984,327</u>	<u>100,00</u>	<u>494,447</u>	<u>100,00</u>

per copie con
all'originale

Bettarel



90

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 9 -

NOTA:

Allo scopo di assicurare immediatezza di intervento sono stati costituiti fondi di dotazione presso le Prefetture delle zone più colpite (Avellino, Salerno e Potenza) per l'ammontare di lire 40 miliardi ciascuna. Su tali fondi sono state disposte utilizzazioni di cui è stato tenuto conto nella esposizione dei dati.

Sono state inoltre effettuate anticipazioni per complessive lire 20.803 milioni per consentire il pagamento di compensi per lavoro straordinario ed indennità di missione al personale dei VV.F. e per L. 264.812.825, per il pagamento delle normali competenze al personale della legge 285 in servizio presso gli uffici della Basilicata e della Campania del Ministero dei Beni Culturali e del Ministero di Grazia e Giustizia. Tali anticipazioni sono state autorizzate dai singoli Ministeri e saranno dagli stessi rimborsate a questo Commissariato.

* * *

Per realizzare, inoltre, il previsto programma di reinsediamento con prefabbricato leggero o con case prefabbricate in monoblocco nella fascia fuori della zona epicentrale, nel cui ambito è avvertita l'esigenza di altre 18.700 unità abitative leggere, occorrono ulteriori 370 miliardi. Tale piano, si aggiunge a quello di edilizia industrializzata - il cui fabbisogno è previsto in 17.500 unità - da realizzare attraverso l'apposita struttura tecnica e con il relativo finanziamento speciale.

per copie confermate
all'originale

Bertoldi


 Comitato Interministeriale
 per la Programmazione Economica

91

ESTRAITTO DAL VERBALE DELLA
 SEDUTA DELL'11 GIUGNO 1981

G.U. n. 197 del 20 luglio 81

I I C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI in particolare gli artt. 3, 4 e 79 della legge medesima;

CONSIDERATO che il predetto art. 4 assegna al CIPE il compito di provvedere, con riferimento al triennio 1981-83, la ripartizione delle somme spettanti alle Regioni, nonché, su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, della spesa tra le Amministrazioni statali e locali competenti ed alla indicazione delle risorse finanziarie occorrenti per i singoli interventi, sulla base dei programmi presentati dalle Amministrazioni medesime;

CONSIDERATO che il 6° comma del citato art. 4 prevede che per gli interventi urgenti da avviare con assoluta priorità e da realizzare nell'anno 1981 le Amministrazioni interessate dovranno indicare al CIPE i primi programmi entro 30 giorni dalla pubblicazione della legge 219/81 (suppl. ord. alla G.U. n. 314 del 18.5.81),

CONSIDERATO che ai sensi del menzionato art. 79 della legge 219/81, la somma da destinare al fondo di cui all'art. 3 della legge medesima per l'anno 1981 è determinata in lire 2.000 miliardi,

CONSIDERATA la necessità di provvedere - in attesa della ripartizione definitiva del fondo e con riserva di indicare le somme da destinare alle Amministrazioni statali - ad una prima ripartizione tra le Regioni interessate delle disponibilità previste per il 1981 per consentire alle stesse l'approvazione dei primi interventi;

RITENUTO che i fondi per i predetti primi interventi possono provvisoriamente essere ripartiti tra le Regioni interessate in ragione del 75% alla Campania, 20% alla Basilicata 2% alla Puglia;

UDITE le relazioni del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

2.

92

*Com. Interministeriale
per la Programmazione Economica*

D E L I B E R A

E' assegnata alle Regioni Campania, Basilicata e Puglia, in attesa della ripartizione definitiva del fondo e con riserva di indicare gli importi da destinare alle Amministrazioni statali, la somma di lire 1.000 miliardi a valere sulle disponibilità previste per il 1981 dall'art. 79 della legge 219/1981.

L'assegnazione di cui trattasi viene ripartita come segue: L. 780 miliardi per la regione Campania, L. 200 miliardi per la regione Basilicata e L. 20 miliardi per la regione Puglia.

I relativi importi saranno resi disponibili solo dopo la presentazione dei previsti programmi e dovranno coprire anche i fabbisogni degli enti locali minori.

Una quota non inferiore al 30% delle disponibilità dovrà essere riservata agli interventi nelle zone disastrose.

Le somme sopra indicate potranno essere utilizzate, quanto a lire 6.002 milioni dalla Regione Campania e a lire 2.130 milioni dalla Regione Basilicata, anche per provvedere per il 1981 alle esigenze di cui all'art. 60 della legge 219/81, senza instaurare rapporti di lavoro dipendente.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)



1° fuori sacco

93



*Ministero per le Attività
Economiche e Finanziarie*

Roma 11 GIU. 1981

OR. *delibera CIFE*
11/6/81

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
- Segreteria del CIFE

3311

ROMA

11/6/81

OGGETTO: "Ripartizione fondi per il risanamento e la
consolidazione delle zone terremotate territoriali"

Si trasmette il documento in oggetto
prezioso, il sottoporlo all'esame del CIFE nella sua
competenza.



IL MINISTRO
[Signature]

Per copia conforme
[Signature]

94

MEMORIA PER IL CIPE

OCCORRENZA: Ripartizione fondi per il risanamento e la ricostruzione delle zone terremotate meridionali. —

Come è noto, l'art. 3 della legge 11 marzo 1981, n. 210 prevede, per il triennio 81-83, lo stanziamento di 8 mila miliardi per il risanamento e lo sviluppo dei territori meridionali colpiti dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981.

Di tale somma, 5700 miliardi sono destinati dal secondo comma del predetto articolo ad interventi per la ricostruzione e la riparazione dell'edilizia residenziale e delle opere pubbliche da parte delle Amministrazioni statali e locali, sulla base di programmi formulati dalle Amministrazioni medesime.

L'art. 4 della stessa legge stabilisce che il CIPE su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno indica la ripartizione, con riferimento al triennio della spesa tra le Amministrazioni statali e locali competenti, nonché le risorse finanziarie occorrenti per gli interventi stessi. In particolare il 6° comma dell'art. 4 prevede che per gli interventi urgenti da avviare con assoluta priorità nelle regioni Basilicata, Campania, e Puglia, le Amministrazioni interessate indicino al CIPE, entro il 18 giugno p.v. i primi programmi che potranno essere integrati nel corso dell'anno.

In attesa della ripartizione definitiva del fondo e considerato che per l'anno 1981 la somma disponibile è determinata dall'art. 70 in 2 mila miliardi, si rende necessario effettuare

Per copia conforme

Della

95

- 2 -

una prima ripartizione di tale somma tra le regioni interessate per consentire l'approvazione dei primi interventi da parte delle Regioni stesse, con riserva di indicare le somme da destinare agli interventi nelle Amministrazioni statali.

Resta confermato che nella ripartizione dei fondi tra le Amministrazioni statali e locali si dovrà in ogni caso riservare una somma non inferiore al 30% degli stanziamenti disponibili alle zone disastrose.

In particolare, per quanto riguarda gli interventi urgenti da parte delle Regioni, sulla base delle intese intercorse nelle competenti sedi ministeriali con le Regioni interessate, si è ritenuto che il 77% dei fondi destinati alle tre Regioni sia assegnato alla Regione Campania, il 20% alla Regione Basilicata e il 3% alla Regione Puglia.

Considerata l'urgenza di consentire alle predette Regioni di definire i primi programmi di intervento e di adottare gli adempimenti di competenza necessari per l'attuazione della legge, si propone che il CIPE autorizzi l'assegnazione dei fondi alle Regioni stesse nelle misure sopra indicate per il corrente anno 1988 in attesa di effettuare la ripartizione definitiva con riferimento al triennio sia alle Amministrazioni statali che alle Amministrazioni locali in conformità dei criteri previsti dal suindicato articolo 4.

Conseguentemente, si propone che la autorizzazione provvisoria sia fissata nelle seguenti misure:

- Campania 780 miliardi
- Basilicata 200 miliardi
- Puglia 20 miliardi.

Per copia conforme

Della



*Comitato Interministeriale
per le Programmazioni Economiche*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
ROMA, 6 GIUGNO 1981

G.U. n. 178 del 1° luglio 81

96

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO in particolare il 1° comma dell'art. 81 della legge medesima che demanda al CIPE il compito di stabilire, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, i costi di costruzione nell'area metropolitana di Napoli degli alloggi e delle opere di urbanizzazione di cui all'art. 80 della citata legge 219/81;

VISTA la nota n. 722 in data 28.5.81 con la quale il Sindaco di Napoli, nella sua veste di Commissario straordinario del Governo per gli adempimenti di cui al titolo VIII della legge 219/81, ha fatto pervenire comunicazione, ai sensi dell'art. 80 della legge medesima, della intervenuta individuazione delle aree disponibili ed immediatamente utilizzabili con l'indicazione del numero degli alloggi realizzabili sulle aree stesse, di cui il CIPE prende atto;

VISTA la nota n. 2663/11826/P in data 6 giugno 1981, con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici ha formulato proposte per la determinazione da parte del CIPE dei costi di costruzione sopra menzionati;

UDITA la relazione del Ministro dei Lavori Pubblici;

D E L I B E R A

A) Il costo di costruzione degli alloggi di cui al programma straordinario di edilizia residenziale da realizzare nella area metropolitana di Napoli ai sensi dell'art. 80 della legge 219/81 è stabilito in L. 500.000 al mq. con riferimento alla superficie complessiva.

Tale costo è costituito dai seguenti elementi:

- fondazioni
- elevazioni
- sistemazioni esterne ed allacciamenti

97

Costo delle opere di edilizia residenziale pubblica

- spese generali e tecniche (onere di progettazione in materia di edilizia, direzione lavori, collaudi, direzione anche in corso d'opera ecc.), spese relative all'acquisizione delle aree (esclusi gli adempimenti), nonché spese per le prospettive paesaggistiche;
 - oneri derivanti dalla applicazione della normativa sismica, da osservare nell'arco dei due decenni.
- B) Per quanto attiene alle modalità di applicazione del costo (limiti massimi di superficie, calcolo della superficie complessiva, incidenza della superficie per residenza, ecc.), trova applicazione la normativa vigente per i programmi di edilizia residenziale pubblica di cui al piano decennale approvato con la legge 5.8.1978 n. 457.
- C) Nel caso in cui venga prevista, in sede di progettazione edilizia esecutiva, l'utilizzazione di fonti energetiche non tradizionali per il riscaldamento ambientale e la produzione di acqua calda, nonché l'adozione di particolare misure intese a migliorare l'isolamento termico degli edifici, è consentito un aumento del costo di cui al precedente punto A) con riferimento alla normativa stabilita in materia dal CFR.
- D) Per quanto attiene agli interventi di recupero, quali definiti dall'art. 31 della legge 457/78, nell'atto di concessione dovrà essere previsto l'obbligo di presentare, entro un termine prefissato, il computo metrico estimativo delle opere da eseguire, che sarà sottoposto all'approvazione del Commissario straordinario del Governo. A tal fine, all'atto di concessione dovrà essere allegato un capitolato speciale con l'indicazione dei prezzi unitari per ciascuna categoria di opere attinenti al recupero.
- E) Per quanto concerne il costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, la spesa massima consentita è del 35% del costo di costruzione complessivo degli edifici residenziali. Il costo effettivo sarà stabilito

(11)

98

*Commissione Interministeriale
per la Programmazione Economica*

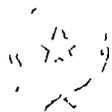
dall'ente concedente in rapporto alla entità, al tipo ed alle caratteristiche delle opere da realizzare.

Il predetto limite massimo potrà essere superato previa emanazione di parte del Commissario di diritto di apposito atto che specifichi i motivi che giustificano il superamento - in determinate situazioni e, in particolare, quando le opere di urbanizzazione siano dimensionate per integrare i livelli di servizio di zona limitrofe.

- F) Il costo dell'area sarà quello corrispondente alle indennità di esproprio effettivamente corrisposte o depositate.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPF
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

Gu


 Comitato Interministeriale
 per la Programmazione Economica

ISTRUITO DAL VIRBAIF DELLA ⁹⁹
 SLDUIA DEL 9 LUGLIO 1981

G.U. n. 247 del 9 sett. 1981

I I C I P E

VISTA la legge 14.5.1981, n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostituzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981,

VISTO, in particolare, l'art. 4, sesto comma della legge medesima, in cui si prevede che le Amministrazioni interessate indichino al CIPE i primi programmi che potranno essere integrati nel corso dell'anno, relativi ad interventi urgenti da avviare con assoluta priorità e da realizzare nell'anno 1981;

VISTA la propria delibera in data 11 giugno 1981, con la quale sui fondi disponibili per il 1981, è stata assegnata alla regione Basilicata la somma di lire 200.000 milioni;

VISTA la nota del 15 giugno 1981 con la quale la Regione ha presentato un programma di interventi urgenti comportante oneri per lire 200.000 milioni;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta Regionale della Basilicata;

D E L I B E R A

il programma di interventi urgenti da avviare con assoluta priorità e da realizzare nel corrente anno 1981, presentato dalla Regione Basilicata e comportante oneri per lire 200.000 milioni, è approvato.

La somma occorrente per la sua realizzazione è ripartita tra i soggetti interessati come dal programma stesso, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Gli interventi di cui al programma predetto dovranno essere coordinati con quelli del Commissario nominato con D.P.C.M. 24.11.1980 e delle Amministrazioni Statali.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
 E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
 VICE PRESIDENTE DEL CIPE
 (On. Prof. Giorgio La Malfa)

G. La Malfa

100

Handwritten notes:
S. P. ...
C. P. ...

(151)

15.6.1981

AL COMITATO INTERREGIONALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
MINISTERO DEL TURISMO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

16 GIU 1981
Stampa circolare con testo illeggibile

R O M A

OR del. 6 CIRC 9/7/81

Si trasmette in allegato, in ottemperanza delle norme di cui all'art. 4° - 6° comma della L. 219/81, il Programma di interventi urgenti da avviare con assoluta priorità e da realizzare nell'anno 1981, predisposto da questa Regione.

Il documento allegato contiene

- 1) Programma di interventi urgenti di competenza dei Comuni (pagg. 1-5) per 150,5 m. di distinto per:
 - a) Comuni disastrati (6/ miliardi);
 - b) altri Comuni (83,5 miliardi)

contenenti gli interventi da realizzare nel campo dell'edilizia e delle opere pubbliche.

L'ultima colonna di ciascuna delle pagine indicate riporta la somma, in milioni, dei due interventi da versare nelle contabilità speciali da aprire presso le sezioni di tesoreria provinciale a favore dei Comuni.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
16 GIU. 1981
Prot. N. 3/4613

- 2) Programma di competenza delle Comunità Montane, (pag. 6) per 21 miliardi; interventi in agricoltura art. 18; sistemazioni idrogeologiche art. 31; assistenza tecnica delle Comunità

Per copia conforme
Handwritten signature

*/.

101

*Stipendi (D. 1) 1974**Il Presidente*

/.

Montane art. 60), suddiviso per Comunità Montane e per tipo di intervento.

La colonna del totale riporta la somma da versare nelle contabilità speciali da aprire a favore delle Comunità Montane e del Consorzio dei Comuni non montani del Materano.

3) Programma di competenza delle Province (pag. 6) per la riparazione e l'ricostruzione degli edifici distrutti o danneggiati di proprietà delle Province di Potenza e Matera, nonchè per la riparazione delle arterie provinciali danneggiate dal sisma del 23 novembre. La somma di 4 miliardi è da versare nelle contabilità speciali dell'Amministrazione Provinciale di Potenza per 3 miliardi e dell'Amministrazione Provinciale di Matera per 1 miliardo.

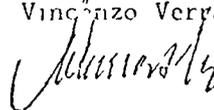
4) Programma di competenza della Regione (pag. 7), ripartito tra i consolidamenti abitati, Assistenza Tecnica, Immobili e attrezzature nei settori del Commercio, dell'Artigianato, del Turismo e dello Spettacolo (Art. 22) e per l'edilizia sovvenzionata da affidare agli Istituti Autonomi Case Popolari.

La somma di 24,5 miliardi è da versare sul conto corrente infuttifero da aprire presso la Tesoreria centrale a favore della Regione Basilicata.

Per copia conforme



(On. Prof. Vincenzo Verrastro)



102

REGIONE BASILICATA

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI

Art. 4 6° comma

LEGGI 219/81

Per copia autentica

Relator

103

	INDIZI PIV ARII. 9 10 65	OPERE PUBBLICHE			TOTALI	O.P.
		Opere del Comun	Opere di urb. m. e p.	Opere urbane stato		
A. COMUNI DIS' TRATI						
Balvano	200	00	00	300	1.500	3.000
Belli	1.000	2.500	500	200	3.200	8.000
Brianza	300	1.500	500	300	2.300	5.000
Ca. Velgrande	1.200	600	200	00	1.100	2.300
Muro Lucano	6.700	1.000	1.000	300	2.900	9.000
Pecopagano	2.700	1.200	500	00	1.900	7.000
Polenza	17.000	7.400	950	600	8.950	23.000
Ruvo del Monte	1.400	600	250	200	1.100	2.500
Vietri	2.800	1.300	750	300	2.000	6.800
TOTALI A.	41.500	17.500	5.000	3.000	25.500	67.000

B. ALTRI COMUNI	INDIZI PIV/IA 9 10 65	OPERE PUBBLICHE COMUNALI	TOTALI
	Abricola	370	170
Accrenza	700	150	850
Albano	250	130	380
Anzi	1.000	500	1.500
Amento	250	120	370
Atella	700	300	1.000
Avigliano	1.200	550	1.750
Banzi	120	50	170
Baragiano	800	350	1.150
Barile	650	200	850
Brindisi	280	120	400
Calicchio	800	350	1.150
Calvera	40	40	80
Campomaggiore	360	150	490
Cancellara	270	120	390
Carbone	100	50	150
Castelluccio Inf.	-	-	-

per copia conforme
Loren

104

Castelluzzo Sup.			
Castelluzzo	300	60	360
Castellaneta	70	50	120
Castrolibero	50	50	100
Cassano	110	60	180
Chiaromonte	100	50	150
Corleto	1.600	700	2.300
Episcopia	300	130	430
Gardella	150	60	200
Loenza	170	60	200
Filiato	500	230	730
Francavilla	70	50	120
Galliochio	150	70	220
Ginestra	150	70	220
Genzino	900	350	1.250
Grumento	400	50	450
Guardia	450	200	(5)
Lagonegro	900	280	1.180
Iatronico	900	200	1.100
Lauricella	2.700	900	3.300
Lauria	300	150	450
Lavello	550	120	670
Maratea	140	60	200
Marsiconuovo	2.700	1.150	3.850
Marsicovetere	430	170	600
Maschito	120	-	120
Melfi	2.000	900	2.900
Missanello	50	50	100
Moliterno	400	180	580
Montemurro	400	200	600
Montemilone	150	70	220

Per copia conforme
dele

105

Hercolano	100	170	470
Nocera	70	50	120
Oppido Lucano	400	50	730
Palazzo Santeramo	250	120	370
Palermo	50	700	1250
Picciano	900	400	1.300
Piedimonte	70	50	110
Piedimonte	230		260
Pignola	500	230	730
Rapolla	190	80	270
Rapone	1.000	500	1.500
Rionero	3.000	1.200	5.560
Ripacandida	500	270	770
Rivello	200	90	290
Roccanova	60	50	110
Rotondo	90	50	140
Ruota	650	300	950
Sarconi	70	50	120
S. Chirico Nuovo	350	80	430
S. Chirico Raparo	60	50	110
S. Costantino	170		170
S. Fele	3.000	1.250	7.250
S. Martino d'Agri	100		100
S. Severino Lucano	250	120	370
S. Angelo	950	450	1.400
Santarcangelo	100	60	160
Sasso Castelli	400	180	580
Satriano di L.	1.250	550	1.800
Savoca di L.	800	350	1.150
S. Paolo Albanese	70	50	120

Per copia conforme
Robb

106

Sondrio	150	80	230
Spinoso	80	50	130
Torino	40	—	40
Terranova	150	70	220
Tito	1.600	750	2.350
Tolvo	350	170	520
Tramutola	900	350	1.250
Trecciana	170	80	250
Trivigno	500	240	740
Vaglio	270	100	370
Venosa	500	270	770
Viaggianello	100	50	150
Viaggiano	1.900	900	2.800
TOTALE PZ	45.630		
Accettura	350	—	350
Aliano	600	250	850
Bernalda	150	70	220
Calciano	50	50	100
Ciriigliano	120	60	180
Colobraro	50	50	100
Craco	50	—	50
Ferrandina	900	400	1.300
Garaguso	150	70	220
Gorgoglione	600	300	900
Grassano	900	400	1.300
Grottole	200	100	300
Irsina	500	250	750
Malera	1.000	450	1.450
Miglianico	50	50	100

Per copia conforme
Delella

107

Imperia	100	100	100
Modena	100	200	200
Nova S. Maria	50	50	100
Oliveto Lucino	100	100	200
Pasticcio	350	150	500
Pollegno	50	-	50
Pomariano	180	100	280
Rotondo	140	-	140
Salerno	300	170	470
Scanzano	-	-	-
S. Giorgio Lucino	50	50	100
S. Mauro Forte	150	80	230
Stigliano	500	250	750
Tre Carico	200	100	300
Turri	200	100	300
Valcorno	150	50	200
Totale	2.850		
TOTALE Invalide	58.500	25.000	83.500

note
 Totale Corsi di abilitazione 44.000
 " per di Paternò 49.670
 " " di Matera 6.330
 Totale generale 100.000

Per copia conforme
 dell'...

108

Comune	1954	1955	1956	TOTALE
MAPIO	4.000	1.000	300	5.300
MELANDRO	2.400	1.000	500	3.900
VULTUPE	2.000	1.700	400	4.100
ALTO FASCIO	1.000			1.000
ALTO PIZZANO	650			650
ALTO SAURO CAPASTRIZIO	650		=	650
ALTO AGRICOLA	1.300		--	1.300
MEDIO BASINIO	400	-		400
LAGONEGRESE	50	--		50
MADJO AGRICOLA SAURO	750	--		750
ALTO STINNI	200		-	200
SARINETO	200	-	-	200
BASSO STINNI	400	--	-	400
CONSORZIO COMUNITARI MONTANI DEL MATERANO	1.000	--		1.000
TOTALE	16.000	4.000	1.000	21.000

D. PROGETTO DI LEGGE CONCERNENTE
PROVINCE

PROVINCE	Edilizia demaniale e viabilità Provinciale
Amministrazione Provinciale POTENZA	3.000
Amministrazione Provinciale-MATERA	1.000
TOTALE	4.000

Per copia conforme
Russo

... (copia conforme) ...

109

REGIONI:

1. Consolidamento abitati	14.000 milioni
2. Assistenza tecnica (Art. 60)	2.000 "
3. Immobili e attrezzature del Commercio, Antiquariato, Tu- rismo e Spettacolo (Art. 22)	6.000 "
4. Edilizia sovvenzionata	2.500 "
T o t a l e	24.500 milioni

RIFFUGO - INTERVENTI URGENTI - ARTICOLO 4 - 6° COMMA

1. COMUNI	150.000 milioni
2. COMUNI A' MONTANI	21.000 "
3. PROVINCE	4.000 "
4. REGIONE	24.500 "
T O T A L E	200.000 milioni

Per copia conforme
[Signature]



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

110
ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1981

G.U. n. 247 del 9 sett. 1981

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981 n.219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art.4, sesto comma della legge medesima in cui si prevede che le Amministrazioni interessate indichino al CIPE i primi programmi, che potranno essere integrati nel corso dell'anno, relativi ad interventi urgenti da avviare con assoluta priorità e da realizzare nell'anno 1981;

VISTA la propria delibera in data 11 giugno 1981 con la quale, sui fondi disponibili per il 1981, è stata assegnata alla regione Campania la somma di lire 780.000 milioni;

VISTA la nota del 30 giugno 1981 n.11532/gab con la quale la Regione ha presentato un primo programma di interventi urgenti comportante oneri per lire 344.000 milioni;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

D E L I B E R A

il programma di interventi urgenti da avviare con assoluta priorità e da realizzare nel corrente anno 1981, presentato dalla Regione Campania, comportante oneri per lire 344.000 milioni, è approvato.

La somma occorrente per la sua realizzazione è ripartita come segue:

a) assegnazione di cui alla riserva del 30% per le aree disastiate:

- comuni disastriati (per interventi previsti dagli artt.9,10 e 65 della legge 219/81 a cui destinare il 50% degli importi complessivi, ed interventi in opere di



2.

MM

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

edilizia scolastica, opere pubbliche, opere di urbanizzazione, strumenti urbanistici per il rimanente 50%)	milioni	212.000
ripartiti come indicato nell'allegato A che costituisce parte integrante della presente delibera		
- comunità montana "alta Irpinia	milioni	1.000
- comunità montana "alto e medio Sele"	"	1.000
- comunità montana "Irno"	"	1.000
- comunità montana "Tanagro"	"	1.000
- comunità montana "Terminio-Cervialto"	"	1.000
- Regione Campania, per interventi ex art. 8, lett. g) della legge 219/81	"	4.440
- Regione Campania, per interventi relativi al ripristino di beni culturali	"	1.350
- Amministrazione provinciale di Avellino (di cui 15% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	"	6.210
- Amministrazione provinciale di Salerno (di cui il 15% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	"	5.000
Totale area disastata	"	234.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

112

b) Assegnazioni relative ad altri interventi:

- Regione Campania, per esigenze di cui all'art. 60 della legge 219/81	milioni	6.002
- Regione Campania, per interventi ex art. 8, lett. g) della legge 219/81	"	36.000
- Regione Campania, per interventi relativi al ripristino di beni culturali	"	9.811
- Amministrazione provinciale di Napoli (di cui il 60% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	"	11.500
- Amministrazione provinciale di Avellino (di cui il 10% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	"	5.187
- Amministrazione provinciale di Salerno (di cui il 10% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	"	6.000
- Amministrazione provinciale di Caserta (di cui il 20% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	"	2.500
- Amministrazione provinciale di Benevento (di cui il 10% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	"	3.000
Totale altri interventi	"	<u>80.000</u>

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4. 113

c) Assegnazioni a Comuni per interventi urgenti degli Enti ospedalieri:

- Comune di San Angelo dei Lombardi	milioni	14.000
- Comune di Ariano Irpino	"	4.000
- Comune di Solofra	"	4.000
- Comune di Monteforte Irpino	"	4.000
- Comune di Oliveto Citra	"	4.000

Totale interventi Enti ospedalieri	milioni	30.000
------------------------------------	---------	--------

Totale interventi a), b) e c)	"	344.000
-------------------------------	---	---------

Gli interventi di cui al programma predetto dovranno essere coordinati con quelli del Commissario nominato con D.P.C.M. 24.11.1980 e delle Amministrazioni Statali.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

G. La Malfa

Giunta Regionale della Campania.

Il Presidente

A. Vignone

Napoli, 30 giugno 1981

114

PROT. N. 11532 /GAB

OK deliberare CIPE
9/7/81

AL COMITATO INTERMINISTRIALE PER LA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Ministero del Bilancio
R O M A

Oggetto: Legge 14.5.81 n°219 - Programmi primi interventi
Delibera CIPE 11.6.81

Per i provvedimenti di competenza
si trasmette la deliberazione della Giunta Regionale
n° 5689 in data 30 Giugno c.a. relativa ai programmi
di primi interventi da realizzare ai sensi della Legge
14.5.81 n°219.-

- de Feo -

de Feo

DIR. GEN. ATTIVAZIONE P. E.
3 LUG. 1981
Prot. N. 3/5493

Per copia conforme

de Feo

115

Deliberazione N. 5689

Servizio Piani e Programmi



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 30.6.81

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Legge 14.5.81 n°219 - Programmi di interventi -

1) Presidente	Emilio	DE FEO
2) Vice Presidente	Francesco	PORCELLI
3) Assessore	Salvatore	ARMATO
4) .	Filippo	CARIA
5) .	Ciro	CIRILLO
6) .	Guido	D'ANGELO
7) .	Tullio	DELLA PAOLERA
8) .	Guido	DE MARTINO
9) .	Gaetano	FASOLINO
10) .	Silvio	PAVIA
11) .	Francesco	POLIZIO
12) .	Quirino	RUSSO
13) .	Marlo	SENA
Segretario	Mario	ALBANO

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

ASSENTE

Per copia conforme

del Presidente Dr. Emilio de Feo

Su proposta e dell'Assessore ai Piani e Programmi Prof. Guido De Martino

116

LA GIUNTA

—PREMESSO

- CHE l'art.79 della legge n°219/81 ha determinato in lire 2.000 miliardi la somma da destinare per l'anno 1981 al fondo globale per il risanamento e la ricostruzione dei territori colpiti dai sisma del 23.11.80 e del 14.2.81;
- CHE sul cennato stanziamento di lire 2.000 miliardi, il CIPE ha deliberato una prima assegnazione alle Regioni interessate di lire 1.000 miliardi, di cui 780 alla Regione Campania;
- CHE ai sensi dell'art.4 comma IV° della legge 219/81, una somma non inferiore al 30% di quanto destinato ai vari interventi è riservata alle zone disastrose;

— RITENUTO

- CHE, per quanto concerne le Amministrazioni comunali, in carenza di dati certi in ordine ai danni subiti dai vari Comuni della Regione, è opportuno procedere per ora soltanto alla ripartizione del fondo di riserva del 30%, pari a £.234 miliardi, per l'area devastata, destinandosi "danneggiati" e "gravemente danneggiati" una complessiva somma e rinviando l'assegnazione ai singoli Enti, dopo più attenta valutazione dei programmi con comparazione del danno verificatosi per ciascun Ente e definito dal Governo;
- CHE, in conformità ai suesposti criteri, sulla base anche di quanto indicato e proposto dai competenti Servizi di questa Giunta, debba essere ripartito come segue:

Interventi nell'area disastrosa

- Comuni disastrosi £. 212.000.000.000.=
(distribuiti tra i Comuni di cui all'allegato prospetto "A" che è parte integrante e sostanziale della presente delibera e con la prescrizione di destinare i complessivi importi per il 50% agli interventi previsti dagli art.9-10-65 della legge 219/81 e per il 50% ad opere di edilizia scolastica, ad opere pubbliche, opere di urbanizzazione, strumenti urbanistici)

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198__ che presenta la seguente situazione contabile:

— stanziamento di bilancio	L. _____
— mono: Impegni precedenti	L. _____
— disponibilità	L. _____
— presente impegno	L. _____
— disponibilità residua	L. _____

IL RAGIONIERE GENERALE

Per copia conforme
Pallo



117

- Comunità Montana "Alta Irpinia"	1.000.000.000.=
- Comunità Montana "Alto e Medio Sele"	1.000.000.000.=
- Comunità Montana "Irno"	1.000.000.000.=
- Comunità Montana "Tanagro"	1.000.000.000.=
- Comunità Montana "Terminio-Cervialto"	1.000.000.000.=
- Regione Campania - Servizio LL.PP.- per interventi ex art.8 lett.G nei Comuni di cui al prospetto allegato "B" alla presente deliberazione"	4.440.000.000.=
- Regione Campania -Serv. Beni Culturali - per gli interventi di cui all'allegato"C" della presente deliberazione	" 1.350.000.000.=
- Amministrazione Provinciale di Avellino (di cui il 15% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	" 6.210.000.000.=
- Amministrazione Provinciale di Salerno (di cui il 15% per interventi urgenti di edilizia scolastica)	" 5.000.000.000.=
Totale area disastata	234 .000.000.000.=
- Regione Campania per esigenze di cui all'art. 60 della legge 219/81	" 6.002.000.000.=
Totale complessivo /	" 240.002.000.000.=

- CHE della rimanente quota di lire 539.998.000.000 debba riservarsi la somma di lire 436.000.000.000 - che sarà ripartita con successivo atto deliberativo - ai Comuni danneggiati e gravemente danneggiati" di cui al D.P.C.M. del 12.5.81, per le motivazioni susseguite;

-- CHE infine la residua disponibilità di lire 103.998.000.000.= debba essere ripartita come segue:

- Amministrazioni Provinciali (secondo il prospetto allegato "D")	£. 28.187.000.000.=
- Regione Campania -Servizio LL.PP. - per interventi ex art.8 lettera G L.219/81 -allegato"E"	36.000.000.000.=
- Regione Campania -Servizio Beni Culturali (allegato "F"	" 9.811.000.000.=
- Enti Ospedalieri (allegato "g")	" 30.000.000.000.=
Totale	" 103.998.000.000.=

- SENTITO il Comitato ristretto della Commissione Speciale per il terremoto.-

-- A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

-- di sottoporre al C.I.P.E. una prima proposta per l'assegnazione della somma di lire 234 miliardi, quale riserva del 30% sull'importo complessivo di lire 760 miliardi, per interventi da realizzare nei territori disastati dai sisma del 23.11.80 e 14.2.81, secondo quanto in premessa specificato;

-- di chiedere l'assegnazione della somma di lire 6.002.000.000.= alla Regione Campania per le esigenze di cui all'art.60 della legge

Per copia conforme

Levi

ge 219/81;

- di ripartire la rimanente somma di lire 539.998.000.000.= tra le varie Amministrazioni secondo quanto in premessa indicato, con riserva di attribuire ai singoli Comuni le somme occorrenti per gli interventi di loro competenza,* dopo più attenta valutazione dei programmi, con comparazione del danno verificatosi per ciascun Comune e definito dal Governo;
- di svolgere presso il Governo ogni opportuno intervento per una tempestiva adozione dei provvedimenti di cui al precedente capo, al fine di poter addivenire in tempi brevi alla formulazione dettagliata dei programmi di interventi da realizzare al di fuori dell'area disastrosa, da parte delle Amministrazioni comunali interessate.-

IL SEGRETARIO
(Albano)

IL PRESIDENTE
(de Feo)



Giunta Regionale della Campania
Per Cofis conferme
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Della Maria Albano)

Per copia conforme

[Handwritten signature]

Allegato A

111

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI DI COMPETENZA DEI COMUNI DISASTRATI
LEGGE del 14.5.81 ART.4

C o m u n e

Provincia di Avellino

AVELLINO

BISACCIA

CALABRITTO

CALITRI

CAPOSELE

CONZA DELLA CAMPANIA

LICNI

MORRA DE SANCTIS

SALZA IRPINA

SANT'ANGELO DEI LOMBARDO

SAN MANGO SUL CALORE

SAN NICHELE DI SERINO

SANT'ANDREA DI CONZA

SENERCHIA

SOLOFRA

SORDO SERPICO

TEORA

TORELLA DEI LOMBARDI

Provincia di Salerno

CASTELNUOVO DI CONZA

COLLIANO

LAVIANO

ROMAGNANO AL MONTE

RICIGLIANO

SALVINELLE

SAN GREGORIO MAGNO

SANTOMENNA

VALVA

Importo assegnato

L. 25.000.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 10.000.000.000.=

" 8.000.000.000.=

" 10.000.000.000.=

" 10.000.000.000.=

" 14.000.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 14.000.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.000.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 8.000.000.000.=

" 10.000.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.

" 5.500.000.000.=

" 10.000.000.000.=

" 5.500.000.000.=

" 5.500.000.000.=



Giunta Regionale
 Alleg. Delib. n. 56/81
 11 Segretario
 (dott. Mario Albano)

Albano

Per copia conforme

Albano



Giunta Regionale della Campania
 Per Copia conforme
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Mario Albano)



Giunt. Regionale della Campania
Alleg. Delib. n. 5039 del 30/6/84
Il Segretario
(dott. Mario Albano)

120

Allegato "B"

PROGRAMMA DI INTERVENTI PROPOSTI DAL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA DA REALIZZARE NEI COMUNI DELL'AREA DI-
SASTRATA. -

C O M U N E

I m p o r t o

BISACCIA	£. 400.000.000.=
CALITRI	" 490. 00.000.=
CAPOSELE	" 500.000.000.=
SANT'ANDREA DI CONZA	" 250.000.000.=
TORELLA DEI LOMBARDI	" 300.000.000.=
COLLIANO	" 1.500.000.000.=
VALVA	" 1.000.000.000.=
	<hr/> <hr/>
T O T A L E	" 4.440.000.000.=

Alf



Giunta Regionale della Campania
Per Copia conforme
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Mario Albano)

Per copia conforme
della

Allegato "C"

PROGRAMMA DI INTERVENTI PROPOSTI DAL SERVIZIO BENI CULTURALI
DELLA REGIONE CAMPANIA DA REALIZZARE NEI COMUNI DELL'AREA DI-
SASTRATA.



Giunta Regionale della Campania

Alleg. Delib. n. 7689 del 30/6/81

Il Segretario
(dott. Mario Albano)COMUNEOPERAIMPORTO

AVELLINO	Duomo (Chiesa Immacolata)	£. 300.000.000.=
MORRA DE SANCTIS	Casa di Francesco De Sanctis "	300.000.000.=
SANT'ANGELO DEI L.	Cattedrale	" 500.000.000.=
SOLOFRA	Collegiata di S.Michele	" 250.000.000.=
T O T A L E		£. 1.350.000.000.=



Giunta Regionale della Campania
 Per Copia conforme
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Mario Albano)

Per copia conforme
 dell'...

Allegato "D"

122

PROGRAMMA DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLE AMMINISTRAZIONI
PROVINCIALI - LEGGE N° 219/81



Giunta Regionale della Campania

Alleg. Delib. n. 5689 del 30/6/81

Il Segretario
(dot. Mario Albano)PROVINCIAI M P O R T O

NAPOLI	£. 11.500.000.000
AVELLINO	" 5.187.000.000
SALERNO	" 6.000.000.000
CASERTA	" 2.500.000.000
BENEVENTO	" 3.000.000.000
T O T A L E	" 28.187.000.000

N.B.: per le Province di Avellino, Salerno e Benevento si prescrive che il 10% della somma assegnata sia destinato ad interventi urgenti di edilizia scolastica. Per le provincie di Napoli e Caserta tale riserva è rispettivamente del 60% e del 20% .-



Giunta Regionale della Campania
 Per Copia conferita
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA,
 (Dot. Mario Albano)

Per copia conforme

Allegato "E"



Alleg. regio. n. 5689 del 30/6/81
 Il Segretario
 (dott. Mario Albano) 12

PROGRAMMA DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA
SERVIZIO LL.PP. - ART.8 LETTERA "G" Legge 219/81

Ufficio del Genio CivileImporto

ARIANO IRPINO	£ 5.000.000.000.=
AVELLINO	" 5.000.000.000.=
BENEVENTO	" 4.500.000.000.=
CASERTA	" 2.000.000.000.=
NAPOLI	" 10.000.000.000.=
SALERNO	" 9.500.000.000.=
T O T A L E	" 36.000.000.000.=



Giunta Regionale della Campania
 Per Copia conforme
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Mario Albano)

Per copia conforme

124

PROVINCIA	N°	CONVITTO	INTENS.	DALLO	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO	ACQUISTI	INTENS. (L. 5)	INTENS. (L. 5)	INTENS. (L. 5)	INTENS. (L. 5)
ARFA	2	CAIAZZO	ECCERZIONALE	LIEVE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
ALIFANA, GAUJANA	2	CAIAZZO	ECCERZIONALE	LIEVE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
TELESINA	3	CERRETO SANNITA CERRETO	NOTEVOLE	SENSIBILE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
TELESINA	3	SANNITA CALVI	"	"	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
TIANA DEL VOLTURNO	5	RISORTA	NOTEVOLE	SENSIBILE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
TIANA DEL VOLTURNO	5	RISORTA	NOTEVOLE	SENSIBILE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
TIANA DEL VOLTURNO	5	CARINOLA	ECCERZIONALE	SENSIBILE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
CAPUANO-CASERTA	6	S. LEUCIO (C)	ECCERZIONALE	LIEVE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
DEL TABURNO	7	SANT'AGATA DEI GOTI	ECCERZIONALE	SENSIBILE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
BENEVENTANA	8	BENEVENTO	ECCERZIONALE	SENSIBILE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
BENEVENTANA	8	BENEVENTO	"	"	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
BENEVENTANA	8	BENEVENTO	"	"	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
BENEVENTANA	8	BENEVENTO	"	"	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
AVERSA	10	AVERSA	ECCERZIONALE	LIEVE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
NAPOLITANA	11	ACERRA	NORMALE	LIEVE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
NAPOLITANA	11	NAPOLI	ECCERZIONALE	GRAVE	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
NAPOLITANA	11	NAPOLI	"	"	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
NAPOLITANA	11	NAPOLI	"	"	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					
NAPOLITANA	11	NAPOLI	"	"	OGGETTO DEL FIDUCIARIATO					



Il Segretario
(Dott. Mario Albano)



Giunta Regionale della Campania
Per Copia Informale
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Mario Albano)

Per copia informale
del

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

125

AREA	N°	COMUNE	INTERESSI	DANNO	OGGETTO DEL RILANZIAMENTO	ACQUISTO	VALORE	ALTRA VALORE
NAPOLETANA	11	NAPOLI	ECCEZIONALE	GRAVE	CHIESA DI S. MARIA IN TORTICO		200	
NAPOLETANA	11	NAPOLI	"	"	ISTITUTO SUCCESSIONE MINORILE NORMALE		350	
NAPOLETANA	11	NAPOLI	"	"	CHIESA ASCENSIONE A CURIA		200	
NAPOLETANA	11	NAPOLI	"	"	ZONA ARCHEOLOGICA S. LORENZO MAGGIORE		300	
NAPOLETANA	11	NAPOLI	"	"	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENVENUSA		500	
NOLANA	12	NOLA	ECCEZIONALE	GRAVE	Suffragio Arch. diocesano all. S. Lucia e S. Maria		200	
AVELLINENSE	13	GRONTOGLIA	NOTEVOLE	SENSIBILE	CASTELLO		200	
ECCLANNA	14	MONTENAPOLI	NORMALE	SENSIBILE	PIAZZA S. ABINDINO (2.° lot.)	80		
ECCLANNA	14	TAVIRASI	NOTEVOLE	GRAVE	CHIESA SS. ROSARIO (1.° lot.)		300	
ECCLANNA	14	MONTENAPOLI	NOTEVOLE	GRAVE	EDIFICIO S. GANCERE (1.° lot.)		250	
VESUVIANA	16	VESUVIANA	NOTEVOLE	SENSIBILE	CONVENTO S. MARIA S. MARIA ILIOZZO		250	
VESUVIANA	16	SOMMA	"	"	CHIESA DI S. DOMENICO		200	
ARGOSANI, NOCERINO	17	SCARAFI	NOTEVOLE	SENSIBILE	CHIESA DI S. MARIA DEL BAGNI		200	
SALERNITANA	18	PEZZANO	NOTEVOLE	GRAVE	CHIESA S. GABRIELE - S. MARIA MILITE		100	
SALERNITANA	18	SALERNO	ECCEZIONALE	GRAVE	CHIESA CONVENTO S. MICHELE (1.° lot.)		150	
SALERNITANA	18	SALERNO	ECCEZIONALE	GRAVE	PIAZZA DI NUOVA (1.° lot.)		300	

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 IL SEGRETARIO
 (Dott. Mario Albano)

Giunta Regionale della Campania
 Alire D. n. 5/88 del 3/11/81
 (Dott. Mario Albano)

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Mario Albano)

Per copia conforme

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

126

ARRE	N°	COMUNE	INTERESSI	DANNO	OGGETTO DEL FINANZIAMENTO	ACQUI	INTERESSI	NUMERO	ARMEDIO	CRISTICI
SALERNTANA	18	SALERNO	ECEZIONALE	GRAVE	PALAZZO TUNTO (1° int.)			250		
SALERNTANA	18	SALERNO	"	"	CHIESA DI S. PIETRO A CORTE		300			
SALERNTANA	18	SALERNO	"	"	CURIA A NELLOVA		300			
SALERNTANA	18	SALERNO	"	"	PALAZZO GENOVESI (1° int.)		200			
SALERNTANA	18	SALERNO	"	"	PALAZZO MIVURI (1° int.)		300			
ELEGREA	21	BACOLI	ECEZIONALE	SENSIBILE	CASTELLO DI BANA (prop. Regina F. int.)		200			
ELEGREA	21	CASBIRICOLA	ECEZIONALE	NULLO	CHIESA DI S. MARIA MADDALENA		400			
ELEGREA	21	LACROA	ECEZIONALE	NULLO	CHIESA DI S. RESTITUTA		200			
SALERNTANA	22	SORRENTO	ECEZIONALE	SENSIBILE	VILLA DI TOLLIOLELLICE (1° int.)		100			
SALERNTANA	22	SORRENTO	ECEZIONALE	SENSIBILE	PALAZZO FIENGA		80			
SALERNTANA	22	SORRENTO	ECEZIONALE	SENSIBILE	CONVENTO DEL DESERTO (1° int.)		200			
SALERNTANA	27	LUSTRA CASTEL	NOIEVOLE	LIEVE	CONVENTO DI S. FRANCESCO		200			
SALERNTANA	27	S. LORENZO VALLO DELLA LUCANIA	NORMALE	SENSIBILE	CHIESA DI S. GIOVANNI BATTISTA		100			
SALERNTANA	28	S. ARGENNO S. ALA	NORMALE	SENSIBILE	CHIESA CATEDRALE		300			
SALERNTANA	28	S. ARGENNO S. ALA	NORMALE	SENSIBILE	RESTAURI DI CHIESA S. MARIA MAGGIORE		30			
SALERNTANA	28	CONSILINA	NORMALE	SENSIBILE	CHIESA DELLA S. ANNUNZIATA		27			

Per copia autografa



Offina Regionale della Campania
 P. copia conforme
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Mario Albano)

Stampa circolare con data 19/11/1971 e altri dati amministrativi.

127

ALL. G - Programmi di interventi urgenti degli Enti Ospedalieri - Legge n. 219 1981.

- Ente Ospedaliero -

- 1) S. Angelo dei Lombardi
- 2) Ariano Irpino (1^o classe)
- 3) Solofra
- 4) Monteforte Irpino (3^a classe)
- 5) Oliveto Citra (3^a classe)

Importo

14 miliardi
 4 miliardi
 4 miliardi
 4 miliardi
 4 miliardi

=====

TOT. 30 miliardi



Giunta Regionale della Campania
 Alleg. Delib. n. 219/81 del 20/12/81
 Il Segretario
 (Dott. Mario Albano)



Giunta Regionale della Campania
 Per Copia conforme
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Mario Albano)

Per copia conforme



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

128
ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 9 LUGLIO 1981

non pubblicata nella G.U.

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI, in particolare, gli artt. 80 e 82 della predetta legge;

CONSIDERATO che il secondo comma dell'art. 80 prevede che il Sindaco di Napoli, nella sua veste di Commissario del Governo, individui - nell'ambito del territorio comunale - aree disponibili e immediatamente utilizzabili per la realizzazione del programma di cui al titolo VIII della legge;

CONSIDERATO che il Sindaco di Napoli, Commissario del Governo, con propria ordinanza n. 1 del 28 maggio 1981 ha individuato le aree necessarie per gli alloggi da realizzare nell'area comunale di Napoli, dandone comunicazione al CIPE;

CONSIDERATO che il suindicato art. 82 prevede al primo comma che per la costruzione degli alloggi non realizzabili sulle aree individuate nel territorio del Comune di Napoli a norma dell'art. 80 il Presidente della Giunta Regionale, Commissario del Governo, individui, nel territorio di altri Comuni dell'area napoletana, ulteriori aree edificabili;

CONSIDERATO che il Presidente della Giunta Regionale, Commissario del Governo, con ordinanza n. 1 dell'8.6.1981 ha individuato dette aree, per la costruzione di 6.422 alloggi da realizzare fuori dell'ambito del Comune di Napoli, al fine di raggiungere la concorrenza delle 20.000 unità abitative di cui al titolo VIII della legge 219/81, proponendone, nel contempo, ai sensi dell'art. 82, secondo comma della legge, l'incremento di un quinto, pari ad ulteriori 1.284 unità abitative;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2. 129

D E L I B E R A

il numero delle unità abitative da realizzare al di fuori del territorio del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 82, primo comma della legge 219/81, può essere incrementato di un quinto.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1981

130

non pubblicata sulla G.U.

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981, n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art. 79 della predetta legge;

VISTO il D.L. 26.6.1981, n. 333, che proroga il termine assegnato al Commissario Straordinario di Governo per il completamento degli interventi nelle zone colpite dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art. 2, ultimo comma, del citato D.L. 333/1981;

VISTE le proprie delibere in data 11.6.1981 e 9.7.1981, con le quali sono stati assegnati i fondi alle regioni Basilicata e Campania ed approvati - in tutto o in parte - i loro programmi di intervento urgente;

VISTE le note n. 15119.1.19AA.GG. in data 14 e 16 luglio 1981, con le quali il Commissario Straordinario di Governo ha indicato un ulteriore fabbisogno di fondi di lire 500 miliardi;

UDITA la relazione del predetto Commissario Straordinario per il Mezzogiorno;

SENTITI i Presidenti delle Regioni Basilicata e Campania;

D E L I B E R A

E' assegnata al Commissario Straordinario di Governo la somma di lire 500 miliardi per ulteriori interventi urgenti di riattamento di immobili per i quali siano state emesse ordinanze di sgombero. Risultando una parte di tali interventi già compresa nei programmi urgenti predisposti dalle Regioni Campania e Basilicata dai quali dovrà essere stralciata a seguito della proroga dell'incarico del Commissario del Governo disposta con il menzionato D.L. 333/1981, le assegnazioni alle predette Regioni, di cui alla delibera

131

*Conto Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

dell'11 giugno 1971, sono rideterminate, rispettivamente, in lire 150 miliardi, per la regione Basilicata e in lire 430 miliardi per la regione Campania.

Le assegnazioni medesime potranno essere successivamente riconsiderate dal CIPE in relazione alle esigenze ed alle effettive utilizzazioni.

Gli interventi del Commissario Straordinario dovranno essere in ogni caso coordinati con quelli delle Regioni e delle Amministrazioni statali.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)



132



*Commissionariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

OK. dell'ibero
CIPE 29/7/81

PROT.N. 15119.1.19.AA.GG.

Napoli, 14.7.1981

Dot. Verelli

AL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(C.I.P.E.)

ROMA

OGGETTO: Riattazione immobili lievemente danneggiati
dal sisma.-

Com'è noto, allo scopo di procedere alla riattazione degli immobili lievemente danneggiati dal sisma, ai sensi dell'art.3 (lettere "d" ed "e") della legge n.874 del 22 dicembre 1980, si è provveduto ad assegnare ai Comuni interessati la somma di lire 250 miliardi di cui al fondo ex art.2 della stessa legge.

Successivamente, con nota n.13516, in data 2 giugno scorso, in conformità a quanto disposto dall'art.14 (ultimo comma) della legge n.219 del 14 maggio 1981, sono stati trasmessi a codesto Comitato prospetti analitici, relativi ai predetti Comuni, riguardanti il piano di riparto della somma di lire 200 miliardi.

Inoltre, in relazione all'art.2 (ultimo comma) del decreto legge n.333 del 26 giugno 1981, si trasmettono, in allegato, prospetto di ripartizione della somma di lire 500 miliardi per la riattazione degli immobili in questione e prospetto generale della somma complessiva di £.950 miliardi.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
15 LUG. 1981
Prot. N. 3 / 6277

Per copia conforme
Koller

133



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 2 -

Si trasmettono, di conseguenza, elenchi analitici di ripartizione della somma di lire 500 miliardi, riguardanti le province di Benevento, Caserta, Foggia, Matera, Napoli e Salerno, con riserva di inoltrare, al più presto, a codesto Comitato, quelli di Avellino e Potenza.

Ciò posto, si prega di voler accreditare al Banco di Napoli, quale Banco capofila di un gruppo di Istituti di Credito depositari dei fondi destinati per la riattazione degli immobili in questione, la somma di £.450 miliardi (quattrocentocinquanta miliardi) alla sede di Napoli per le cinque province della Campania e per la provincia di Foggia e la somma di £.50 miliardi (cinquanta miliardi) alla sede di Potenza per le due province della Basilicata.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

cl/

Per copia conforme
Dall'or

134

---PROSPETTO GENERALE L. 950 MILIARDI
=====

(RIATTUAZIONE IMMOBILI AI SENSI DELL'ART. 3 - LETTERE "D" ED "E" - DELLA LEGGE N. 874 DEL 22.12.1980)

	Fondi Commissariato Accreditati	Fondi C.I.P.E. Attribuiti	Fondi da Proporre al C.I.P.E.	T O T A L E
AVELLINO	£. 32.000.000.000	£. 31.000.000.000.	£. 56.000.000.000	£. 119.000.000.000
BENEVENTO	£. 11.000.000.000	£. 5.000.000.000	£. 14.240.000.000	£. 30.240.000.000
CASERTA	£. 11.000.000.000	£. 5.000.000.000	£. 14.240.000.000	£. 30.240.000.000
FOGGIA	£. 1.300.000.000	£. 1.000.000.000	£. 2.002.000.000	£. 4.302.000.000
MATERA	£. 3.700.000.000	£. 3.000.000.000	£. 7.960.000.000	£. 14.660.000.000
NAPOLI (CAPOLUOGO)	£. 67.000.000.000	£. 53.000.000.000	£. 191.940.000.000	£. 311.940.000.000
NAPOLI (PROVINCIA)	£. 67.000.000.000	£. 53.000.000.000	£. 104.457.000.000	£. 224.457.000.000
POTENZA	£. 19.000.000.000	£. 14.000.000.000	£. 42.040.000.000	£. 75.040.000.000
SALERNO	£. 38.000.000.000	£. 35.000.000.000	£. 67.121.000.000	£. 140.121.000.000
Tot.	£. 250.000.000.000	£. 200.000.000.000	£. 500.000.000.000	£. 950.000.000.000

135

PROSPETTO RIPARTIZIONE £. 500 MILIARDI

(RIATTAZIONE IMMOBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3-LETTERE
"D" ED "E"- DELLA LEGGE N. 874 DEL 22 DICEMBRE 1980)

AVELLINO	£.	56.000.000.000	✓
BENEVENTO	£.	14.240.000.000	✓
CASERTA	£.	14.240.000.000	✓
FOGGIA	£.	2.002.000.000	✓
MATERA	£.	7.960.000.000	✓
NAPOLI (CAPOLUOGO)	£.	191.940.000.000	✓
NAPOLI (PROVINCIA)	£.	104.457.000.000	✓
POTENZA	£.	42.040.000.000	✓
SALERNO	£.	67.121.000.000	✓
		<hr/>	
	£.	500.000.000.000	
		=====	

Per copia conforme

Bella

136

PREFETTURA DI BENEVENTO

L. 14.240.000.000

	COMUNI	Popo- lazioni	Set. eletto (n. di comuni)	SOMMA GIÀ ASSEGNATA	SOMMA PROPOSTA
1	Airola . . .	5.824	6	705.000.000	700.000.000
2	Amorosi . . .	2.970	3	220.000.000	220.000.000
3	Apice . . .	6.626	7	300.000.000	300.000.000
4	Apolloso . . .	3.025	4	220.000.000	200.000.000
5	Arpaia . . .	1.863	2	620.000.000	550.000.000
6	Arpaia . . .	1.110	2	140.000.000	100.000.000
7	Baselice . . .	3.595	4	20.000.000	70.000.000
8	Benevento . . .	55.381	68	2.760.000.000	3.400.000.000
9	Bonea . . .	1.821	2	300.000.000	250.000.000
10	Bucciano . . .	1.593	3	80.000.000	100.000.000
11	Buonalbergo . . .	2.622	3	210.000.000	200.000.000
12	Cilvi . . .	3.009	4	30.000.000	100.000.000
13	Campolattaro . . .	1.508	2	26.000.000	50.000.000
14	Campoli del M. T. . .	1.832	2	115.000.000	100.000.000
15	Casalduni . . .	2.269	4	35.000.000	70.000.000
16	Castelfranco in M. . .	1.987	2	43.000.000	40.000.000
17	Castelpagano . . .	2.448	3	110.000.000	50.000.000
18	Castelpoto . . .	2.173	2	100.000.000	80.000.000
19	Castelvenere . . .	2.426	3	150.000.000	100.000.000
20	Castelvetere V. . .	3.505	4	150.000.000	100.000.000
21	Cautano . . .	2.056	3	165.000.000	100.000.000
22	Ceppaloni . . .	4.277	8	370.000.000	250.000.000
23	Cerreto Sannita . . .	5.362	6	310.000.000	250.000.000
24	Circello . . .	3.836	4	50.000.000	50.000.000
25	Colle Sannita . . .	4.122	5	95.000.000	80.000.000
26	Cusano Mutri . . .	5.063	5	250.000.000	200.000.000
27	Dugenta . . .	2.696	3	160.000.000	100.000.000
28	Durazzano . . .	2.471	2	252.000.000	100.000.000
29	Faicchio . . .	4.006	5	105.000.000	90.000.000
30	Foglianise . . .	3.005	3	161.000.000	140.000.000
31	Fuiano Valfortore . . .	2.143	3	90.000.000	50.000.000
32	Forchia . . .	1.158	1	312.000.000	200.000.000
33	Fragneto l'Abate . . .	1.907	2	34.000.000	50.000.000
34	Fragneto Monforte . . .	2.260	3	29.000.000	50.000.000

Per copia conforme

16.000.000.000

100.000.000

14.240.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

137

COMUNE	Pop. 1971	Legge 1972			
Trisso Telesino	1 025	1		90.000.000	70.000.000
Omestra degli S	1 010	1		100.000.000	=====
Quindici Sanfron	0 512	6		250.000.000	180.000.000
Lumitoli	3 255	4		70.000.000	50.000.000
Melizzano	2 480	3		162.000.000	140.000.000
Morino	4 116	5		314.000.000	250.000.000
Molinara	2 332	3		70.000.000	50.000.000
Montefalcone Valf	3 168	4		67.000.000	50.000.000
Montesarchio	10 875	11		800.000.000	720.000.000
Morccone	8 983	9		160.000.000	120.000.000
Piduli	5 135	5		160.000.000	120.000.000
Pigo Viciano	3 002	3		111.000.000	80.000.000
Pannarano	2 960	3		313.000.000	150.000.000
Paolisi	1 913	2		203.000.000	150.000.000
Paupisi	1 969	2		90.000.000	70.000.000
Pesco Sannita	2 871	3		30.000.000	30.000.000
Pietraroia	1 155	2		90.000.000	50.000.000
Pietrelcina	3 870	4		45.000.000	50.000.000
Ponte	2 333	3		50.000.000	60.000.000
Ponteandolfo	6 217	6		130.000.000	80.000.000
Puglianillo	1 253	2		45.000.000	30.000.000
Reino	1 709	2		70.000.000	50.000.000
S Bartolomeo in G	8 767	9		110.000.000	90.000.000
S Giorgio del S	5 523	7		444.000.000	360.000.000
S Giorgio la M	4 895	5		273.000.000	180.000.000
S Leucio del S	3 526	4		245.000.000	200.000.000
S Lorenzello	2 316	3		140.000.000	110.000.000
S Lorenzo M	2 815	3		102.000.000	70.000.000
S Lupo	1 523	2		30.000.000	30.000.000
S Marco dei C	4 423	5		70.000.000	50.000.000
S Martino Sannita	1 703	2		40.000.000	40.000.000
S Nazzano	819	1		30.000.000	30.000.000
S Nicola Manfredi	3 053	6		320.000.000	300.000.000
S Silvitore Teles	3 451	4		332.000.000	300.000.000
S Croce del Sann	1 756	2		124.000.000	100.000.000
S Agata dei Goti	11 981	14	7	573.000.000	525.000.000
S Angelo a Cup	3 936	5		243.000.000	250.000.000
Sassinoro	1 242	2		55.000.000	30.000.000
73 Solopaca	5 556	7		102.000.000	80.000.000
74 Telesse	3 319	4		190.000.000	100.000.000
75 Tocco Caudio	2 091	2		161.000.000	100.000.000
76 Torricchio	3 901	5		55.000.000	50.000.000
77 Vitulino	3 212	4		105.000.000	100.000.000
78 S. ARCANGELO TRIVONTE				139.000.000	100.000.000
				16.000.000.000	14.240.000.000

Per copia conforme
della

138

PREFETTURA DI CASERTA

RIPARTO SOMMA DI LIRE 14.240.000.000 ATTRIBUITA A
QUESTA PROVINCIA PER ULTERIORI INTERVENTI AI FINI
RIATTAZIONE IMMOBILI DI CUI ALLE LETTERE D) ED E)
ART. 3 LEGGE 22.12.1980 NR. 874.

ELENCO DEI COMUNI



Per copia conforme

Roller

139

Numero d'ordine	COMUNI	Popolazione legale Censimento 1971					
1	Ailano	1.717	44.000.000				
2	Alife	5.811	96.000.000				
3	Alvignano	4.573	93.000.000				
4	Arienzo	4.345	805.000.000				
5	Aversa	47.332	1.932.500.000				
6	Baia e Latina	2.046	17.000.000				
7	Bellona	3.803	100.000.000				
8	Calanello	1.397	150.000.000				
9	Calazzo	5.482	200.000.000				
10	Calvi Risorta	4.924	333.000.000				
11	Camigliano	1.505					
12	Cancello ed Arnone	4.102					
13	Capodrise	4.675	45.500.000				
14	Capriati a Volturno	1.872					
15	Capua	17.582	1.677.000.000				
16	Carinara	3.848					
17	Carinola	9.001	13.500.000				
18	Casagiove	9.542	314.500.000				
19	Casal di Principe	15.716	350.000.000				
20	Casaluce	5.669					
21	Casapesenna	5.014	35.000.000				
22	Casapulla	5.037	50.000.000				
23	CASERTA	62.710	600.000.000 (Compreso 500 milioni Tel. 1186 del 10.6.1981)				
24	Castel Campagnano	1.673	47.000.000				
25	Castel di Sasso	1.386	23.000.000				
26	Castello Matese	1.204	19.500.000				
27	Castel Morrone	3.511	20.000.000				
28	Castel Volturno	3.661	47.000.000				
29	Cellole	4.597	20.000.000				
30	Cervino	4.175	45.000.000				
31	Cesa	5.110	92.000.000				
32	Ciorlano	775					
33	Conca della Campania	2.189	210.000.000				
34	Curti	5.161					
35	Dragonì	2.179	115.000.000				
	RIPORTO		7.494.500.000				

Per copia conforme
della

140

Numero d'ordine	COMUNI	Popolazione legale Censimento 1971						
36	Falciano del Massico	3.317	15.000.000					
37	Fontegreca	877	- - - -					
38	Formicola	2.205	50.500.000					
39	Francolise	4.547	30.000.000					
40	Frignano	7.429	65.000.000					
41	Gallo	1.267	- - - -					
42	Galluccio	2.898	110.000.000					
43	Giano Vetusto	788	110.000.000					
44	Gioia Sannitica	3.508	25.000.000					
45	Grazzanise	6.261	10.000.000					
46	Gricignano d'Aversa	4.763	60.000.000					
47	Letinò	953	- - - -					
48	Liberi	1.321	30.000.000					
49	Lusciano	9.116	54.000.000					
50	Macerata Campania	7.112	30.000.000					
51	Maddaloni	32.029	200.000.000					
52	Marcianise	28.431	125.000.000					
53	Marzano Appio	3.272	356.000.000					
54	Mignano Monte Lungo	3.113	42.000.000					
55	Mondragone	19.800	190.000.000					
56	Orta di Atella	8.670	150.000.000					
57	Parete	6.862	68.000.000					
58	Pastorano	2.334	85.000.000					
59	Piana di Monte Verna	2.577	40.000.000					
60	Piedimonte Matese	10.098	80.000.000					
61	Pietramelara	3.851	200.000.000					
62	Pietravairano	3.054	65.000.000					
63	Pignataro Maggiore	5.537	240.000.000					
64	Pontelatone	1.797	10.000.000					
65	Portico di Caserta	4.442	10.000.000					
66	Prata Sannita	1.805	11.000.000					
67	Pratella	1.998	35.000.000					
68	Presenzano	1.711	25.000.000					
69	Raviscanina	1.496	20.000.000					
70	Recale	4.348	20.000.000					
	RIPORTO		10.056.000.000					

Per copia conforme
della

141

Numero d'ordine	COMUNI	Popolazione legale Censimento 1971						
71	Riardo	2.059	- - -					
72	Rocca d'Evandro . . .	3.577	90.000.000					
73	Roccamonfina	4.048	- - -					
74	Roccaromana	1.051	220.000.000					
75	Rocchetta e Croce . . .	581	30.000.000					
76	Ruviano	2.175	5.000.000					
77	San Cipriano d'Aversa . .	11.466	240.000.000					
78	San Felice a Cancello . .	13.954	934.000.000					
79	San Gregorio Matese . . .	1.336	20.000.000					
80	San Marcellino	7.969	68.000.000					
81	San Marco Evangelista . .		- - -					
82	San Nicola la Strada . . .	8.060	30.000.000					
83	San Pietro Infine	1.079	- - -					
84	San Potito Sannitico . . .	1.595	10.000.000					
85	San Prisco	6.800	45.000.000					
86	Santa Maria a Vico	8.738	352.000.000					
87	Santa Maria Capua V. . . .	31.080	735.000.000					
88	Santa Maria la Fossa . . .	2.829	- - -					
89	San Tammaro	2.172	10.000.000					
90	Sant'Angelo d'Alife	2.438	120.000.000					
91	Sant'Arpino	6.689	105.000.000					
92	Sessa Aurunca	23.532	235.000.000					
93	Sparanise	6.287	150.000.000					
94	Succlvo	4.954	- - -					
95	Teano	14.381	348.000.000					
96	Teverola	5.763	23.000.000					
97	Tora e Piccilli	1.440						
98	Trentola - Ducenta	10.340	30.000.000					
99	Valrano Patenora	4.942	55.000.000					
100	Valle Agricola	1.485	30.000.000					
101	Valle di Maddaloni	2.193	4.000.000					
102	Villa di Briano	4.604	50.000.000					
103	Villa Literno	7.677	150.000.000					
104	Vitulazio	3.754	95.000.000					
	TOTALE	627.859	14.240.000.000					

Per copia conforme

Rollo

142

P R E F E T T U R A D I F O G G I A

RIPARTIZIONE FONDI C.I.P.E. £.2.002.000.000 (RIFERIMENTO TELEGRAMMA N.15119.1.19.AA.GG. DEL 2 LUGLIO 1981.-)

1- A C C ' A D I A	£.	27.000.000
2- ANZANO DI PUGLIA	"	16.000.000
3- ASCOLI SATRIANO	"	35.000.000
4- B O V I N O	"	20.000.000
5- C A N D E L A	"	344.000.000
6- CASTELLUCCIO DEI SAURI	"	133.000.000
7- CELLE SAN VITO	"	189.000.000
8- F A E T O	"	721.000.000
9- MONTELEONE DI PUGLIA	"	21.000.000
10- P A N N I	"	=====
11- ROCCHETTA S. ANTONIO	"	496.000.000=
		=====
TOTALE.....£.		2.002.000.000=
		=====



Per copia conforme

Lebor



PREFETTURA DI MATERA

143

PIANO DI RIPARTO DELLA SOMMA DI LIRE 7.960.000.000 PFR L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI RIATTAZIONE DEGLI IMMOBILI DI CUI ALL'ORDINANZA COMMISSARIALE NR.80 DEL 6 GENNAIO 1981.

Num d ord	COMUNE	FONDI ESPRESSI IN MILIONI
1	ACETTURA	80
2	ALIANO	60
3	BERNALDA	60
4	CALCIANO	200
5	CIRIGLIANO	55
6	COLOBRARO	10
7	CRACO	30
8	FERRANDINA	650
9	GARAGUSO	200
10	GORGOGLIONE	120
11	GRASSANO	850
12	GROTTOLE	750
13	IRSINA	400
14	MATERA	600
15	MIGLIONICO	70
16	MONTALBANO J	25
17	MONTESCAGLIOSO	350
18	NOVA SIRI	26
19	OLIVETO LUCANO	40
20	PISTICCI	700
21	POLICORO	=
22	POMARICO	100
23	ROTONDELLA	16
24	SALANDRA	1.000
25	S GIORGIO LUCANO	54
26	S MAURO FORTE	300
27	SCANZANO JONICO	=
28	STIGLIANO	470
29	TRICARICO	430
30	TURSI	300
31	VALSINNI	14
	TOTALE	7.960

Per copia conforme
Bollo

MATERA, li 13 luglio 1981.



IL PREFETTO
(Stefano)

144

NAPOLI

L. 296.394.000.000

N. d'ord.	COMUNI	Popolazione residente al 15-10-1971	MILIONI DI LIRE				
1	Acerra	30.842	1.061				
2	Afragola	50.769	5.303				
3	Agerola	7.192	795				
4	Anacapri	4.239	—				
5	Arzano	24.035	266				
6	Bacoli	20.749	443				
7	Barano d'Ischia	5.826	—				
8	Boscoreale	18.741	365				
9	Boscotrecase	20.135	438				
10	Brusciano	8.612	163				
11	Caivano	27.457	479				
12	Calvizzano	5.361	82				
13	Camposano	4.007	367				
14	Capri	7.723	—				
15	Carbonara di Nola	1.634	73				
16	Cardito	12.394	265				
17	Casalnuovo di Napoli	17.721	897				
18	Casamarciano	2.216	293				
19	Casamicciola Terme	5.399	—				
20	Casandrino	6.314	166				
21	Casavatore	13.292	1.600				
22	Casola di Napoli	3.056	584				
23	Casoria	54.785	2.657				
24	Castellamm. di Stabia	68.629	8.558				

Per copia conforme
dellor

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	<i>riporto</i>	421.128					145
	Castello di Cisterna .	2.928	217				
26	Cercola	14.475	751				
27	Cicciano	9.267	1.249				
28	Cimitile	5.101	625				
29	Comiziano	1.523	653				
30	Crispano	4.324	107				
31	Ercolano	52.368	2.850				
32	Forio	8.142	—				
33	Frattamaggiore . .	34.836	3.608				
34	Frattaminore . . .	9.719	466				
35	Giugliano in Camp. .	35.757	2.755				
36	Gragnano	25.515	2.705				
37	Grumo Nevano . . .	15.246	2.288				
38	Ischia	14.339	—				
39	Lacco Ameno . . .	3.055	—				
40	Lettere	4.401	173				
41	Liveri	1.538	579				
42	Marano di Napoli . .	30.307	—				
43	Mariglianella . . .	4.088	77				
44	Marigliano	21.138	3.441				
45	Massa Lubrense . . .	9.621	1.353				
46	Melito di Napoli . .	10.090	299				
47	Meta	6.947	3.585				
48	Monte di Procida . .	11.140	559				
49	Mugnano di Napoli .	16.365	319				
50	Napoli	1.226.594	—				
51	Nola	26.081	561				
52	Ottaviano	18.263	1.006				

Per copia conforme
Robb

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

riporto	2.044.296					
a Campania . . .	12.563	1.771				
Ariano di Sorrento . . .	9.583	1.335				
Pimonte	4.014	641				
Poggiomarino	12.478	7				
Pollena Trocchia . . .	6.483	57				
Pomigliano d'Arco . . .	30.057	1.521				
Pompei	21.547	283				
Portici	75.897	3.531	7.988 -			
Pozzuoli	59.813	1.201				
Procida	10.015	—				
Qualiano	9.597	226				
Quarto	8.295	100				
Roccarainola	4.667	905				
San Gennaro Ves.	6.454	440				
San Giorgio a Crem. . . .	45.635	690				
San Giuseppe Ves.	22.342	610				
San Paolo Bel Sito	3.005	662				
San Sebastiano al Ves. . . .	5.352	108				
Sant'Agnello	7.241	1.799				
Sant'Anastasia	19.378	3.499				
Sant'Antimo	21.467	1.444				
Sant'Antonio Abate	11.926	1.062				
San Vitaliano	2.863	316				
Saviano	10.552	885				
Scisciano	3.614	606				
Serrara Fontana	2.365	—				
Somma Vesuviana	19.973	55				
Sorrento	15.040	3.070				

Per copie conforme
[Signature]

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Striano	4.974	59				147
	Terzigno	10.947	—				
83	Torre Annunziata	57.556	6.278				
84	Torre del Greco	91.676	7.511				
85	Tufino	2.808	—				
86	Vico Equense	15.866	810				
87	Villaricca	8.845	900				
88	Visciano	3.877	863				
89	Volla	6.868	79				
90	S. Maria La Carità		101				
91	Trecase		494				
92	-----						
93	-----						

Tot. 104.454
191.940

NAPOLI

Tot. 296.394

Per copia conforme
della

MODULARIO
1 - Roma Prof. 6

148

Prefettura di Salerno

PROPOSTA DI RIPARTO DI £.67.121.000.000= DI CUI AL RADIOGRAMMA
n.15119.1.19 AA.GG. DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO
DEL 2.7.1981

1	Acerno	400.000.000
2	Agropoli	450.000.000
3	Albanella	70.000.000
4	Alfano	145.000.000
5	Altavilla Silentina	300.000.000
6	Amalfi	80.000.000
7	Angri	2.500.000.000
8	Aquara	30.000.000
9	Atena Lucana	1.000.000.000
10	Atrani	50.000.000
11	Auletta	200.000.000
12	Baronissi	3.000.000.000
13	Battipaglia	1.500.000.000
14	Bellosguardo	9.000.000
15	Bracigliano	250.000.000
16	Buccino	1.500.000.000
17	Buonabitacolo	160.000.000
18	Caggiano	600.000.000
19	Calvanico	200.000.000
20	Campagna	1.000.000.000
21	Carnalunga	4.700.000
22	Capaccio	300.000.000
23	Casalbuono	150.000.000
24	Casaletto Spartano	70.000.000
25	Casalvelino	150.000.000

Per copia conforme
Miller

./.



149

Prefettura di Salerno

- 2 -

26	Caselle in Pittari	4.000.000
27	Castelcivita	100.000.000
28	Castellabate	30.000.000
29	Castelnuovo di Conza	335.000.000
30	Castel S.Giorgio	500.000.000
31	Castel S.Lorenzo	40.000.000
32	Castiglione del Genovesi	100.000.000
33	Cava dei Tirreni	1.500.000.000
34	Ceraso	90.000.000
35	Cetara	70.000.000
36	Cicerale	18.000.000
37	Colliano	850.000.000
38	Controne	500.000.000
39	Contursi Terme	500.000.000
40	Corbara	600.000.000
41	Corleto Monforte	100.000.000
42	Cuccaro Vetere	6.900.000
43	Eboli	2.500.000.000
44	Felitto	60.000.000
45	Fisciano	2.500.000.000
46	Furore	13.000.000
47	Giffoni Sei Casali	100.000.000
48	Giffoni Valle Piana	400.000.000
49	Gioi	60.000.000
50	Giungano	100.000.000
51	Ispani	80.000.000

Per copia conforme
dellor

./.

150

Mod. 4



Prefettura di Salerno

- 3 -

52	Laurino	100.000.000
53	Laurito	110.000.000
54	Laviano	100.000.000
55	Lustra	18.000.000
56	Magliano Vetere	50.000.000
57	Maiori	250.000.000
58	Mercato S. Severino	2.800.000.000
59	Minori	250.000.000
60	Moio della Civitella	50.000.000
61	Montano Antilia	190.000.000
62	Montecorvino Pugliano	600.000.000
63	Montecorvino Rovella	1.000.000.000
64	Monte S. Giacomo	250.000.000
65	Montesano S/ Marcellana	120.000.000
66	Morigerati	30.000.000
67	Nocera Inferiore	7.764.000.000
68	Nocera Superiore	4.000.000.000
69	Novi Velia	9.500.000
70	Olevano Sul Tusciano	900.000.000
71	Oliveto Citra	500.000.000
72	Omignano	3.000.000
73	Ottati	300.000.000
74	Padula	100.000.000
75	Pagani	2.500.000.000
76	Palomonte	420.000.000
77	Pellezzano	500.000.000
78	Perito	100.000.000

→ 4.441.000.000

✓ *Escluso*
 ✓ *o altro*
regolamenti

Per copia conforme
della

151

Mod. 4

*Prefettura di Salerno*

- 4 -

79	Pertosa	70.000.000
80	Petina	100.000.000
81	Piaggine	18.000.000
82	Pisciotta	40.000.000
83	Polla	800.000.000
84	Pollica	70.000.000
85	Pontecagnano Faiano	750.000.000
86	Positano	4.000.000
87	Postiglione	130.000.000
88	Prignano Cilento	60.000.000
89	Ravello	200.000.000
90	Ricigliano	350.000.000
91	Roccadaspide	200.000.000
92	Roccalgoriosa	50.000.000
93	Roccapiemonte	100.000.000
94	Rofrano	100.000.000
95	Romagnano al Monte	82.000.000
96	Rutino	20.000.000
97	Sacco	240.000.000
98	Sala Consilina	1.500.000.000
99	Salerno	2.150.100.000
100	Salvitelle	300.000.000
101	S.Cipriano Picentino	200.000.000
102	S.Giovanni a Piro	70.000.000
103	S.Gregorio Magno	800.000.000
104	S.Mango Piemonte	300.000.000

Per copia conforme

[Handwritten signature]

./.

152
Mod. 4*Prefettura di Salerno*

- 5 -

105	S. Marzano Sul Sarno	80.000.000
106	S. Mauro la Bruca	18.000.000
107	S. Pietro al Tanagro	100.000.000
108	S. Rufo	200.000.000
109	S. Angelo a Fasanella	600.000.000
110	S. Arsenio	200.000.000
111	S. Egidio Monte Albino	1.000.000.000
112	Santomenna	40.000.000
113	S. Valentino Torio	200.000.000
114	Sanza	13.500.000
115	Sapri	300.000.000
116	Sarno	2.000.000.000
117	Sassano	100.000.000
118	Scafati	800.000.000
119	Scala	50.000.000
120	Serre	400.000.000
121	Sessa Cilento	18.000.000
122	Sicignano degli Alburni	400.000.000
123	Stella Cilento	16.000.000
124	Stio	10.000.000
125	Teggiano	400.000.000
126	Torchiaro	100.000.000
127	Torraca	16.200.000
128	Torre Orsaia	200.000.000
129	Tortorella	35.000.000
130	Tramonti	1.000.000.000

Per copia conforme
[Signature]

./.

153

MOD. 4

*Prefettura di Salerno*

- 6 -

131	Trentinara	27.900.000
132	Valle dell'Angelo	25.200.000
133	Vallo della Lucania	700.000.000
134	Valva	500.000.000
135	Vietri Sul Mare	500.000.000
136)	Vibonati	100.000.000

Tot. 67.121.000.000

Per copia conforme

[Signature]

154



*Il Commissario Straordinario del Governo
per le zone terremotate della Campania e della Basilicata*

Prot.n.15119.1.19.AA.GG.

*IR
delibere C.I.P.E. 29/7/81*

Napoli, 16/7/1981

*BACCATA
ESPRESSO*

*L. Veroni
falsopie
gen. Craxi*

Al Comitato Interministeriale per
Programmazione Economica
(C.I.P.E.)

R O M A

Oggetto: riattazione immobili lievemente danneggiati
dal sisma -

Di seguito alla nota commissariale,
di pari numero, in data 14 luglio corrente, si
trasmettono, in allegato, elenchi analitici di ri-
partizione della somma di £.500 miliardi riguan-
danti le provincie di Avellino e Potenza.

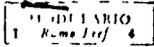
DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
22 LUG. 1981
Prot. N. 3/6481

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

L. Craxi
Ministero del Bilancio
e della Programmazione Economica
Gabinetto
21 LUG. 1981
Protocollo n. 1/9819

MINISTERO DEL BILANCIO E P. E.
21 LUG. 1981
GABINETTO

Per copia conforme
Rolle


 Mod. 4 ¹

Prefettura di Potenza

RIPARTO DEL FONDO INTEGRATIVO DI LIRE 42.040.000.000 PER FINANZIAMENTO
EX ORDINANZA 80 DI CUI AL TELESCRITTO N.15119.1.19.AA.GG. DEL 13.7.1981

1)-ABRIOLA	285.390.254
2)-ALBANO DI LUCANIA	334.714.953
3)-ANZI	198.599.835
4)-BALVANO	382.389.635
5)-BARAGIANO	220.265.000
6)-BARILE	371.474.107
7)-BELLA	600.000.000
8)-BRINDISI DI MONTAGNA	486.757.944
9)-CALVELLO	1.980.000.000
10)-CANCELLARA	45.600.000
11)-CASTELGRANDE	401.520.210
12)-CORLETO PERTICARA	262.267.200
13)-FORENZA	181.161.073
14)-GENZANO DI LUCANIA	250.972.000
15)-GUARDIA PERTICARA	117.511.639
16)-LAURENZANA	200.629.461
17)-MARSICONUOVO	1.326.000.000
18)-MARSICOVETERE	111.017.606
19)-MELFI	836.943.915
20)-MONTEMURRO	1.080.000.000
21)-MURO LUCANO	3.110.000.000
22)-PATERNO	242.881.000
23)-PESCOPAGANO	490.000.000
24)-PICERNO	1.378.085.000
25)-PIETRAGALLA	647.087.104

Per copia conforme

./.

ODIARIO
Roma Pref. 4

156
MOD 4



Prefettura di Potenza

- 2 -

26)-PIETRAPERIOSA	102.508.390
27)-PIGNOLA	470.000.000
28)-POTENZA	12.655.349.843
29)-RAPOLLA	361.176.852
30)-RAPONE	299.612.890
31)-RIONERO IN VULTURE	581.977.887
32)-RIPACANDIDA	451.835.512
33)-RUOTI	199.419.675
34)-RUVO DEL MONTE	970.000.000
35)-SAN FELE	1.723.121.246
36)-SANT'ANGELO LE F.	445.825.563
37)-SARCONI	144.270.633
38)-SASSO DI CASTALDA	491.907.791
39)-SATRIANO DI LUCANIA	752.659.626
40)-SAVOIA DI LUCANIA	167.123.326
41)-TITO	3.709.198.928
42)-TRAMUTOLA	325.283.909
43)-TRIVIGNO	75.936.993
44)-VAGLIO BASILICATA	80.000.000
45)-VIETRI DI POTENZA	565.000.000
46)-VIGGIANO	<u>1.926.523.000</u>

TOTALE LIRE 42.040.000.000

VISTO: IL PREFETTO



(Grasso)

Per copia conforme



157

PREFETTURA DI AVELLINO

RAGIONERIA
UFFICIO ~~PROVINCIALE ELETTORALE~~

Ripartizione fondi per rilascio buoni
contributo al fine della rinflazione in
robili di cui all'art. 3 lettere D e E legge
2/12/80, N. 874.

Assegnazione £ 56.000.000.000

Per copia conforme

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

158

Numero d'ordine	COMUNI	Importo Perizze	Importo da concedersi in Borse e Tassa di Lomb.	Importo da recuperare	Importo da assegnare
1	Aiello del Sabato . . .	2 150.847.000			417 688.000
2	Alavilla Irpina . . .	2 817.809.000			549.695.000
3	Andretta	6.000.000.000			1 168 273.000
4	Aquilonia	561.821.000			107 828.000
5	Ariano Irpino	2 020 354.000			392 242.000
6	Atropalda	9 516 271.000			1 853 945.000
7	Avella	6 866.380.000			1 332 217.000
8	AVELLINO	32 960 217.000			6 425.513.000
9	Bagnoli Irpino	1 341 865.000			257.684.000
10	Barano	5 450.000.000	1 102.530.000		2 164 543.000
11	Bisaccia	1 816.000.000			352 393.000
12	Bonito	315.000.000			59 698.000
13	Caurano	588 670.000			119.063.000
14	Calabritto	687 008.000			132 238.000
15	Calitri	4.000.000.000			178 273.000
16	Candida	339.897.000			171 802.000
17	Caposele	1 615 412.000			313 273.000
18	Capriglia	1.594 137.000			309 123.000
19	Carle	1 143 766.000			221 273.000
20	Casalbore	770.000.000			148.273.000
21	Cassano Irpino	1 491 026.000			289.013.000
22	Castelbaronia	781.000.000		173.803.705	
23	Castelfranci	400.000.000			173.773.000
24	Castelvetere sul Cal.	1 359.070.000			263.273.000
25	Cervinara	11 341.099.000			2 209.773.000
	a riportare				

Per copia conforme
[Signature]

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

159

Numero d'ordine	COMUNI	Importo Ap Per Lire	Importo in contropartita contabile della Rendiconto della Rendita	Importo in Rendiconto	Importo in Rendiconto
26	Cesinali	1 050 000 000		411 805 000	190 000 000
27	Chianche	375 751 000			71 533 000
28	Chiusano S. Domenico	1 244 000 000			439 753 000
29	Contrada	3 046 025 000			588 343 000
30	Conza della Campania	342 772 000			64 973 000
31	Domicella	1 687 220 000			327 223 000
32	Flumeri	1 445 217 000		260 351 000	19 759 000
33	Fontanarosa	1 139 433 000			220 462 000
34	Forno	3 060 221 000			595 013 000
35	Frigento	2 710 534 000			528 773 000
36	Gesualdo	1 766 869 000			342 812 000
37	Greci	1 300 000 000			251 773 000
38	Grottamarda	2 095 892 000			406 963 000
39	Grottolella	1 424 269 000			276 003 000
40	Guarda Lombardi	3 845 000 000			748 078 000
41	Lacedonia	1 537 328 000			298 043 000
42	Lapio	2 982 800 000			443 373 000
43	Laurto	3 813 338 000			741 873 000
44	Lioni	1 554 000 000			301 279 000
45	Luogosano	710 000 000			138 679 000
46	Manocalzati	2 267 546 000			140 443 000
47	Marzano di Nola	1 365 219 000			264 473 000
48	Melito Irpino	950 000 000			16 773 000
49	Mercogliano	5 328 999 000			1 040 273 000
	a riportare				

Per copie conforme


X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

160

Numero	Comuni	Importo Ap		Importo Sa		Importo Sa Recupere	Importo Sa Assig
		Per	Per	cond. serv. a com. ed. ed. ed. 13.000.000 Totale Sa Lomb.	cond. serv. a com. ed. ed. ed.		
50	Mirabella Eclano	2.314.000	000				450.000
51	Montaguto	305.142	000				54.773
52	Montecalvo Irpino	1.140.000	000				220.500
53	Montefalcone	1.182.465	000			26.680.571	200.223
54	Monteforte Irpino	6.522.200	000				1.221.073
55	Montefredane	1.865.000	000				342.448
56	Montefusco	922.094	000				178.000
57	Montella	5.995.842	000				1.684.500
58	Montemarano	980.112	000				187.443
59	Montemiletto	6.050.000	000				1.178.023
60	Monteverde	1.620.000	000				314.773
61	Montorio Inferiore	8.000.000	000				1.363.200
62	Montorio Superiore	5.355.924	000				1.042.673
63	Morra De Sanctis	2.100.000	000				407.773
64	Mugnano del Card	2.580.000	000				501.493
65	Nusco	2.010.085	000				390.173
66	Ospedaletto d'Alpinolo	1.242.000	000				240.463
67	Pago del Vallo di L.	1.304.253	000				252.500
68	Parolise	449.570	000				85.923
69	Paternopoli	5.020.880	000				987.343
70	Petraro Irpino	336.000	000				63.923
71	Pietradefusi	1.378.219	000				266.773
72	Pietrastornina	1.500.000	000				290.773
73	Prata di Princ. Ultra	1.400.000	000				241.200

Per copia conforme
[Signature]

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

161

COMUNI		Importo Ap parziale	Importo da recuperare	Importo da assegnare
74	Pratoia Serra	3 200.000.000		622 223 000
75	Quadrelle	576.443 000		98 923 000
76	Quindici	2 630 579.000		511 123.000
77	Roccabascirana	2 692.000.000		524 123 000
78	Rocca S. Felice	1.011 399.000		195 423 000
79	Rotondi	3 450.000.000		621 023.000
80	Salza Irpina	408 186 000		22.223 000
81	S. Mango sul Calore	259.511 000		146.323 000
82	S. Martino V. C.	6 244 180.000		1 215.823.000
83	S. Michele di Serino	232 998.000		141 123 000
84	S. Nicola Baronia	339.992 000		620 23.000
85	S. Potito Ultra	400 000 000	208 422.835	
86	S. Sossio Baronia	320.000.000	24.422.000	32953 000
87	S. Lucia di Serino	2 411 524 000		468.423 000
88	S. Andrea di Conza	1.990.062 000		386 223 000
89	S. Angelo all'Esca	828.368 000		169.553 000
90	S. Angelo a Scala	945.282 000		182 623 000
91	S. Angelo dei Lomb.	3 390.584 000		659.435.000
92	S. Paolina	1 562.002.000		302.868 000
93	S. Angelo a Scala			
94	S. Stefano del Sole	1 344.580.000		260.063 000
95	Savignano Irpino	925.643 000		188.523.000
96	Scampitella	408.095.000		22 851 000
97	Senerchia	393.462.000		24.943 000
a riportare				

Per copia conforme
[Signature]

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

162

COMUNI	Importo Ap Partire	Importo Sa congrua per ac- contamento di Bilancio di Rend. Torr. No. 51. Rom. 6	Importo da Recuperare	Importo Sa assegnare	Totale	
					Importo Ap Partire	Importo Sa assegnare
98 Senna	4.386.224.000			853.693.000		
99 Sirignano	895.520.000			122.893.000		
100 Solofra	2.145.824.000			1.391.673.000		
101 Sorbo Serpico	358.880.000			68.253.000		
102 Sperone	1.900.000.000			368.723.000		
103 Stummo	1.682.284.000			326.273.000		
104 Summonte	2.821.040.000			558.023.000		
105 Taurano	830.310.000			160.723.000		
106 Taurasi	626.648.000			134.418.000		
107 Teora	613.452.000			112.823.000		
108 Torella dei Lombardi	824.000.000	149.435.000		308.388.000		
109 Torre le Nocelle	523.315.000			100.273.000		
110 Torroni	320.000.000			20.423.000		
111 Treviso	1.528.000.000		312.909.088			
112 Tufo	458.485.000			82.623.000		
113 Vallara	2.350.000.000			456.523.000		
114 Venticano	336.226.000			63.833.000		
115 Villamaina	1.500.000.000			290.223.000		
116 Villanova del Battista	209.832.000			39.183.000		
117 Volturna Iripina	4.520.000.000		165.450.000	110.323.000		
118 Zungoli	254.608.000			42.913.000		
119 Moschano	1.092.252.000		62.626.000	124.703.000		
120 Vallescarda	529.506.000			101.522.801		
Totale	22.940.922.000		2.258.455.199	53.214.584.801		

Ric. pi. fog. 53 21.584.801
 2.258.455.199
 56.000.000.000
 (comp. ass. pi. fog. 11. da recupero)

Per copia conforme
Keller

163



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

Prot. 15119/1.19/AA.GG.

Napoli, 26.7.1981

.- Al COMITATO INTERMINISTERIALE
per la PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
presso il Ministero del Bilancio
via XX Settembre

R O M A

OGGETTO : Riattazione immobili danneggiati dal sisma.

Con note commissariali, di pari numero, datate 14 e 16 luglio corrente, sono stati inoltrati a codesto Comitato elenchi analitici di ripartizione della somma di lire 500 miliardi, riguardanti le province della Campania e della Basilicata, nonché di Foggia, per la riattazione di immobili danneggiati dal sisma, ai sensi dell'art. 3 (lettere "d" ed "e") della legge n. 874 del 22 dicembre 1980, in aggiunta ai 450 miliardi (250 prelevati dai fondi commissariali e 200 attribuiti da codesto Comitato) già impegnati o in corso di utilizzazione.

La richiesta è stata formulata ai sensi dello art. 2 (ultimo comma) del decreto legge n. 333 del 26.6. 1981, essendosi esaurita la dotazione finanziaria attribuita a questo Commissariato ammontante a poco più di lire 2.000 miliardi ed impegnata come dall'unito prospetto (allegato A).

Per copia conforme
[Signature]

164



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 2 -

Si ricorda, al riguardo, che la materia concernente la riattazione delle unità abitative e di quelle destinate ad attività agricole, artigiane, commerciali e turistiche, per cui è previsto il contributo sino a f. 10 milioni, è stata disciplinata dall'ordinanza commissariale n. 80 del 6 gennaio 1981 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presumibile fabbisogno globale per la riattazione in questione ammonta a f. 2.239 miliardi, di cui lire 700 miliardi per le esigenze di Napoli capoluogo e f. 1.539 miliardi per tutte le altre zone colpite dal sisma.

Nel complessivo onere indicato vengono comprese non soltanto le richieste dei singoli e dei condomini, ma anche quelle dei comuni che intervengono in sostituzione dei privati inadempienti, per delega di essi, o per iniziativa d'ufficio nei casi in cui sono state evidenziate le "speciali situazioni" di cui all'art. 3 del D.L. n. 11 del 31 gennaio 1981, convertito nella legge n. 104 del 30 marzo 1981. Tale ultima ipotesi ha assunto rilievo notevole e significativo nel Capoluogo di Napoli, come del resto era prevedibile.

adotta e Per fronteggiare tale situazione, il Commissario straordinario destinò, sui propri fondi, la somma di lire 250 miliardi ed ottenne da codesto CIPE, ai sensi dell'art. 14 (ultimo comma) della legge n. 219 del 14 maggio 1981, altri 200 miliardi che stanno per essere accreditati. In tutto finora 450 miliardi, dei quali, però, adesso, materialmente disponibili soltanto i primi 250.

Per copia conforme
Adotta

165



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 3 -

Si soggiunge che, con provvedimento n. 10798 del 16 maggio decorso, il Commissario, in relazione a quanto previsto dal 13° comma dell'art. 14 della citata legge n. 219, ha invitato i Sindaci a dare la precedenza alle domande relative agli immobili per i quali sia stata emessa ordinanza di sgombero e ciò per privilegiare doverosamente il reinsediamento delle popolazioni più colpite dal sisma.

Con successivo provvedimento n. 316, dell'11 giugno scorso, inoltre, è stato disposto che nei Comuni disastrati delle province di Avellino, Potenza e Salerno, indicati nell'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 1981 (zona epicentrale) si debba dare priorità, oltre alle istanze relative alle abitazioni, per cui sia stata emessa ordinanza di sgombero, anche a quelle concernenti immobili riconosciuti inagibili.

Ciò premesso, si deve considerare che la predetta somma di £. 450 miliardi, di cui si è fatto cenno, pur essendo cospicua, è sempre di gran lunga inferiore al fabbisogno quantificato in £. 2.239 miliardi, nonchè è inferiore alla cifra ridotta di £. 1.133.492.000.000, validamente stimata esclusivamente per la riattazione delle case sgomberate, per quelle inagibili nella zona epicentrale e per gli interventi di ufficio da parte dei Comuni, come si evince dall'allegato prospetto B.

./.

Per copia conforme
della

166



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 4 -

Intanto, tenuto conto delle richieste e sollecitazioni pervenute si è avanzata la proposta di assegnazione di detti 500 miliardi ora all'esame.

La cifra complessiva di 950 miliardi, che verrebbe così destinata ai fini indicati, darebbe un notevole - anche se non radicale - contributo per la riattazione degli immobili di che trattasi, facilitando concretamente il reinsediamento delle popolazioni, con rientro nelle case riattabili in termini brevi e con la contestuale cessazione dell'assistenza giornaliera e dismissione di case o alberghi a spese dello Stato.

Un ulteriore particolare cenno merita il Comune di Napoli per il quale, anche se prevista la cifra di £. 311.940.000.000 dell'intera quota di 950 miliardi, si ipotizza - come dianzi indicato - un fabbisogno complessivo di 700 miliardi per le esigenze globali di riattazione.

Detto Comune si sta, infatti, rendendo promotore di un vasto programma pubblico di riattazione d'ufficio di edifici privati nella cui rapida riutilizzazione si sono riscontrati, ampiamente, i caratteri delle "speciali situazioni" previste dal citato art. 3 del D.L. n. 11.

L'intervento d'ufficio in questione, in aggiunta a quello sollecitato dai singoli proprietari e locatari, ove esistenti, consente al Comune di Napoli la concentrazione dell'organizzazione dei lavori e assicura - come ..

Per copia conforme
della



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 5 -

si spera - rapidità ed economicità degli interventi.

Come già cennato, attraverso la sollecita riattazione di edifici si contribuirà al rientro della popolazione nelle case di provenienza con benefici sociali ed economici non indifferenti.

Siffatti interventi concorreranno, altresì, per periodi brevi, ma apprezzabili, ad aumentare i livelli occupazionali nell'intera area terremotata, e segnatamente in quella metropolitana di Napoli in questo delicato e particolare momento.

Ciò posto, si ritiene che, intanto, l'assegnazione dei richiesti 500 miliardi per le esigenze prospettate sia essenziale e rivesta gli aspetti di priorità degli interventi voluti dal legislatore, salvo ad esaminare, in tempi brevi, il problema nei termini suindicati.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F. TO ZANBEALETTI

ap/

Per copia conforme

Kello

168



ALLEGATO " A "

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

<u>1) PREFABBRICATI</u>	<u>IN MILIONI DI LIRE</u>
A) PREFABBRICATI LEGGERI A PANNELLI COMPONIBILI	531.458
B) ALLOGGI MONOBLOCCO DI PROTEZIONE CIVILE (C.D.CONTAINERS)	203.400
	<u>734.858</u>
 <u>2) RIATTAZIONE IMMOBILI</u>	
 CON FONDI COMMISSARIALI	250.000
 <u>3) INCENTIVI PER LA RIPRESA DELLA VIA ECONOMICA E SOCIALE (EROGATI)</u>	
- INTERVENTI NEL SETTORE DELLA AGRICOLTURA E ROOTECHNIA	50.043
- INTERVENTI IN FAVORE DELLE IMPRESE ARTIGIANE E TURISTICHE	38.757
- FONDI IMPEGNATI PER LA RIATTIVAZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI	68.788
- INTERVENTI PER IL RIPRISTINO DI EDIFICI DEMANIALI E DI CULTO	63.463
- FINANZIAMENTI AGLI II.AA.CC.PP. PER RIPRISTINO ALLOGGI DANNEGGIATI	43.268
- INTERVENTI PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO STORICO, ARCHEOLOGICO E AMBIENTALI	15.152
- CONTRIBUTI PER LA RIPARAZIONE DEI DANNI SUBITI DAGLI OSPEDALI	7.213

.1.

Per copie
Rollo

169



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 2 -

4) PIANO PREFABBRICATI

- SPESE PER ACQUISTO DEI PREFABBRICATI	500.050
- SPESE PER URBANIZZAZIONE DELLE AREE	234.808

T O T A L E 2.001.399
2 006 400

Per copia conforme
della

170

- Allegato "B" -

ORDINANZA SGOMBERO
CRATERE (INAGIBILI)
RIATTAZIONE UFFICIO

IN MILIONI DI LIRE

AVELLINO	129.039
BENEVENTO	33.588
CASERTA	41.267
FOGGIA	1.071
MATERA	7.844
NAPOLI (CAPOLUOGO)	500.000
NAPOLI (PROVINCIA)	203.429
POTENZA	72.548
SALERNO	144.706

T O T A L E 1.133.492
=====

Per copia conforme
del

Dr. Vincenzo

171



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

Prot.N.16737/1.19/AA.GG.

Napoli, li 19.10.81

- AL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
presso MINISTERO DEL BILANCIO
Via XX Settembre

R O M A

OGGETTO: Riattazione immobili danneggiati dal sisma.-

Ad integrazione di quanto riferito con lettera commissariale n.15119 del 26 luglio scorso si forniscono i seguenti ulteriori elementi circa la somma di £.250 miliardi di cui al fondo ex art.2 della legge n.874 del 22 dicembre 1980 e di £.200 miliardi di cui all'art.14 (ultimo comma) della legge n.219 del 14 maggio 1981 che sono state assegnate ai Comuni colpiti dal sisma, con l'avvertenza di dare la precedenza alle domande relative agli immobili per i quali sia stata emessa ordinanza di sgombero, nonchè a quelli situati nelle zone epicentrale e riconosciuti inagibili, ai sensi dei provvedimenti, rispettivamente, n.10798 del 16 maggio decorso e n.316 del 11 giugno successivo.-

Ciò poichè, come è noto, l'obiettivo che si è reso perseguire con l'ordinanza commissariale n.80 del 6 gennaio 1980 è quello di facilitare il rientro delle famiglie nelle proprie abitazioni con evidenti vantaggi di natura economica e sociale.-

%

Per copia
N. 10798

172



*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 2 -

A questi riflessi di carattere sociale vanno aggiunti, come è stato posto in evidenza, il recupero del patrimonio abitativo con benefici dell'economia generale del paese e con la messa in moto del meccanismo occupazionale presso tutti i Comuni.-

Quindi si è fatta richiesta dei 500 miliardi, ai sensi dell'art.2 (ultimo comma) del decreto legge n.333 del 26 giugno 1981, per la riattazione delle case in questione e per gli interventi di ufficio da parte dei Comuni, segnatamente per il Comune di Napoli.-

La rendicontazione delle somme relative ai 450 miliardi potrà avvenire a lavori eseguiti.-

Per adesso basta ricordare che i Comuni, in buona parte, stanno emettendo buoni contributo, nei limiti dei fondi già disponibili che vengono prontamente scontati dagli Istituti di Credito e ciò con l'osservanza delle disposizioni emanate con il provvedimento commissariale n.302 del 2 giugno 1981, che, ad ogni buon fine, si allega in copia.-

Non può sottacersi, al riguardo, che, con provvedimento n.198 del 9 aprile 1981, allegato in copia, è stato dato incarico ai Provveditori regionali alle Opere Pubbliche della Campania, Basilicata e Puglia a curare gli adempimenti organizzativi, tecnici ed amministrativi concernenti la riattazione degli immobili.-

Per copia conforme
[Signature]



143

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania, e la Basilicata*

- 3 -

Si confida che gli interventi così effettuati, attesa la grande aspettativa che hanno suscitato, potranno imprimere un acceleramento notevole nelle procedure di reinsediamento nelle abitazioni sgombrate facilitando la riutilizzazione del tessuto alloggiativo preesistente, con la contestuale cessazione dell'assistenza giornaliera e dismissione di case mobili monoblocco, nonché di case o alberghi a spese dello Stato, e con l'incentivo collaterale ai livelli occupazionali dell'edilizia e dei settori indotti.-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F. TO. LANOSA

Per copie conforme
Roberto



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

174

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 7 AGOSTO 1981

G.V. n. 313 del 13 novembre '81

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981, n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpita dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art. 4 - sesto comma - della predetta legge, in cui si prevede che le Amministrazioni interessate indichino al CIPE i primi programmi che potranno essere integrati nel corso dell'anno relativi ad interventi urgenti da avviare con assoluta priorità e da realizzare nell'anno 1981;

VISTE le proposte formulate dalle singole Amministrazioni interessate;

D E L I B E R A

di procedere, nel quadro delle disponibilità finanziarie definite per l'anno 1981, ad una prima ripartizione di risorse tra le Amministrazioni centrali, quali anticipazioni a fronte dei programmi urgenti di competenza delle Amministrazioni stesse, nella misura seguente:

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste	L. 1.700.000.000
Azienda Autonoma Nazionale delle Strade	35.000.000.000
Ministero dei Beni Culturali e Ambientali	35.000.000.000
Ministero della Difesa	25.000.000.000
Ministero delle Finanze	102.000.000
Ministero dei Lavori Pubblici - Edilizia Demaniale	26.000.000.000
Ministero dei Lavori Pubblici - Patrimonio Culturale ed artistico	10.000.000.000
Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni	1.877.000.000
Ministero della Pubblica Istruzione	17.000.000.000
Ministero dei Trasporti - MCTC	<u>6.000.000.000</u>

per un totale di

L.157.679.000.000
=====



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

175

2.

Gli interventi di cui trattasi dovranno essere coordinati con quelli del Commissario Straordinario di Governo e con quelli delle Regioni interessate.

Entro sessanta giorni dalla data della presente delibera, le Amministrazioni interessate trasmetteranno al CIPE una relazione sullo stato degli interventi avviati e sull'eventuale ulteriore fabbisogno derivante dalla formulazione definitiva dei programmi urgenti.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 1981

176

G.U. n. 314 del 14 novembre '81

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981, n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO, in particolare, l'art. 4, sesto comma della legge medesima, in cui si prevede che le Amministrazioni interessate indichino al CIPE i primi programmi, che potranno essere integrati nel corso dell'anno, relativi ad interventi urgenti da avviare con assoluta priorità e da realizzare nell'anno 1981;

VISTA la propria delibera in data 11 giugno 1981, con la quale sui fondi disponibili per il 1981, è stata assegnata alla Regione Puglia la somma di lire 20.000 milioni;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 6599 in data 21.7.81 trasmessa con nota n. 14869 del 5 aprile successivo, con la quale è stato approvato un programma di interventi urgenti comportante oneri per lire 20.000 milioni;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta Regionale.

D E L I B E R A

Il programma di interventi urgenti relativi alla ricostruzione ed allo sviluppo dei territori colpiti dal sisma del novembre 1980 e febbraio 1981, da avviare con assoluta priorità e da realizzare nel corrente anno 1981, presentato dalla Regione Puglia, comportante oneri per lire 20.000 milioni, è approvato.

La somma occorrente per la sua realizzazione è ripartita tra i soggetti interessati come dal programma stesso, che costituisce parte integrante della presente delibera.

Gli interventi di cui al programma predetto dovranno essere coordinati con quelli del Commissario nominato con D.P.C.M. 24.11.1980 e delle Amministrazioni Statali.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

GU

REGIONE PUGLIA



147

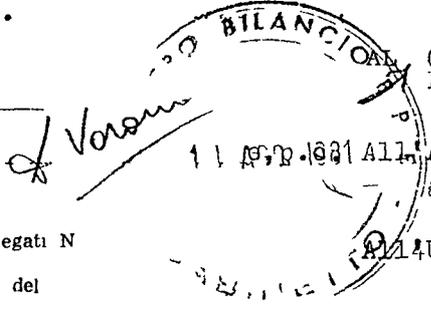
Bari, li

11 AGO. 1981

19

ASSESSORATO LL.PP.

SETTORE Amm/vo
UFFICIO IV°
Prot N 14269 Allegati N
Risp al foglio N del



C.I.P.E. C/O MINISTERO BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - ROMA -

All. Assessorato Regionale alla Programmazione - SEDE -

Ufficio del Genio Civile di FOGGIA -

OGGETTO. Provvedimenti urgenti relativi alla ricostruzione ed allo sviluppo dei territori colpiti da sisma novembre 1980 e febbraio 1981 - art.4 legge 219/'81.-

RACCOMANDATA-ESPRESSO

OK deliberare come Prov 16/19/81
C.I.P.E. 17/9/81

In relazione al disposto di cui al 6° comma dell'art.4 della legge 14/5/1981 n°219, i comuni della Regione Puglia, colpiti dal terremoto novembre 1980 e febbraio 1981, e la Comunità Montana del Sub-Appennino Dauno Meridionale hanno indicato e fatto pervenire, per il tramite dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia, i primi programmi degli interventi urgenti da realizzare nell'anno in corso.

Tali interventi, che concernono le opere di cui al titolo II° - Capo I° di detta legge, fatta eccezione della sola opera riguardante la ricostruzione del vivaio forestale (titolo III° - Capo I°), sono stati sintetizzati nel prospetto di cui all'allegato A), dai quali si rileva che la spesa all'uopo richiesta ammonta a complessive L.51.000.000.000=.

In base a tali programmi e tenuto conto della somma di L.2miliardi già assegnati da codesto C.I.P.E. con delibera in data 11/6/1981, si è provveduto alla redazione di un programma prioritario delle opere da realizzare nell'anno in corso, di cui all'allegato B), il cui fabbisogno è stato contenuto nell'importo di detta assegnazione.

Gli interventi segnalati, che non è stato possibile includere nel suddetto programma, formeranno oggetto del successivo programma che verrà trasmesso entro il 15/9/1981.

Per copia conforme

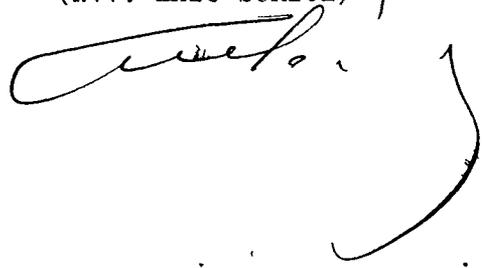
[Handwritten signature]

DIR. GEN ATTUAZIONE P. E.
11 AGO. 1981
Prot. N. 5/7035

Il suddetto programma è stato approvato dalla Giunta Regionale con
Delibera n° 6599 del 21/7/1981 , che si allega in copia.-

L'ASSESSORE REGIONALE

(Avv. Enzo SORICE)



Per copia conforme



DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
1981, 20, 136
Pro. N.

all'ord. g. ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, del
Regolamento interno.

REGIONE PUGLIA

COPIA 179

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 6599

del registro delle deliberazioni

OGGETTO: PROGRAMMA degli interventi urgenti da realizzare nell'anno 1981, ai sensi dell'art. 4 comma 6° della legge n. 219 del 14-5-1981, contenente provvedimenti per la costruzione o lo sviluppo dei Territori colpiti dai sismi del novembre 1980 e febbraio 1981. Programma generale e programma strutturato.

L'anno 1981 addì 21 del mese di luglio in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori:

	Pr.	Ass.		Pr.	Ass.
Nicola Quarta	Pr.		Leonardo Donato Morea	Ass.	
Domenico Romano	V. Pr.		Vito Notarnicola		
Mario Amese	Ass.		Vincenzo Sorice		
Graziano Ciocia			Gennaro Trisorio Liuzzi		
Cesimo Convertino			Francesco Troccoli		
Salvatore Fitto			Giuseppe Zingrillo		
Angelo Manfredi					

Assiste il dr. Paolo Carnevale segretario redigente

L'Assessore ai LL.PP. Avv. Enzo Sorice, riferisce:

Il 6° comma dell'art. 4 della legge 14-5-1981 n. 219, recante provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, prevede per gli interventi urgenti, da avviare con assoluta priorità, da realizzare nell'anno 1981, che le Amministrazioni interessate indichino al CIPE i propri programmi entro 30 giorni dalla pubblicazione della citata legge (Gazzetta Ufficiale n. 134 del 18-5-1981).

In relazione a tale normativa i Comuni interessati e la Comunità Montana per il Sub-Appennino Dauno meridionale hanno formulato e trasmesso alla Regione, per il tramite dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia, i programmi dei primi interventi riassunti nell'elaborato allegato alla presente, la cui spesa complessiva ammonta a L. 61.000.000.000.

Nel frattempo, il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, con nota in data 22-6-1981, n. 3/4998, ha fatto

180
Il CIPE, con delibera adottata nella seduta 11/6/1981, ha provveduto, in attesa della ripartizione definitiva dei fondi di L.2.000 miliardi per l'anno 1981, ad una prima ripartizione, tra le Regioni Campania, Basilicata e Puglia, della somma di L.1.000 miliardi, assegnando alla Regione Puglia quella di L.20 miliardi, pari al 2%, al fine di consentire alle stesse Regioni l'approvazione dei primi interventi.

In relazione, quindi, alla somma finora assegnata, l'Assessorato ai LL.PP. ha proceduto ad una valutazione degli interventi proposti dagli Enti interessati redigendo il programma stralcio prioritario di opere da realizzare nell'anno in corso; di cui all'elaborato "B", allegato alla presente, dell'importo complessivo in L.20 miliardi, pari alla somma messa a disposizione dal CIPE per la nostra Regione. Gli interventi compresi nello elaborato "A" che non sono stati inclusi nel citato programma stralcio formeranno oggetto di successivi programmi di interventi da finanziare o con fondi regionali destinati ai lavori pubblici ovvero con i fondi che successivamente saranno assegnati dallo Stato alla Regione, in relazione al disposto dell'art.6 della richiamata legge n.219/81.

All'attuazione degli interventi programmati provvederanno gli Enti interessati in conformità alle disposizioni di cui al 2° comma dell'art.2 della ripetuta legge n.219.

Ciò posto, propongo l'approvazione del suddetto programma stralcio di cui all'elaborato "B", la cui spesa di L.20 miliardi verrà fronteggiata con la pari somma assegnata dal CIPE, che verrà resa disponibile, presso la Tesoreria Centrale, su apposito c/c infruttifero in favore della Regione, dopo la presentazione del citato programma.

LA GIUNTA

UDITA la relazione dell'Assessore ai LL.PP.;
VISTO il programma di intervento di cui allo elaborato "A";
VISTO il programma stralcio di L.20 miliardi di cui allo elaborato "B", di opere pubbliche da realizzare nei Comuni Pugliesi danneggiati dal terremoto del novembre 1980 e febbraio 1981;

Per copia conforme



CONSIDERATO che gli interventi formulati con il citato programma non sono riconducibili nell'ambito dell'applicazione dell'art.7 della L.R. n.37 del 12-8-1978, trattandosi di interventi assoggettati alle norme di cui alla legge n.219/1981;

A voti unanimi e palesi;

DELIBERA

- di prendere atto del programma di cui allo elaborato "A" allegato alla presente delibera per farne parte integrante, riguardante tutte le opere urgenti segnalate dai Comuni danneggiati dal sisma del novembre '80 e febbraio 1981;
- di approvare, così come approva, il programma stralcio dell'importo complessivo di L.20 miliardi di cui allo elaborato "B" allegato alla presente riguardante opere urgenti da realizzare nell'anno 1981, ai sensi del 6° comma dell'art.4 della legge 14-5-1981 n.219;
- di fronteggiare la spesa suddetta di L.20 miliardi con l'utilizzazione della pari somma assegnata dal CIPE con delibera adottata nella seduta dell'11-6-1981;
- di far riserva di istituire, con apposita delibera, i capitoli di entrata e spesa nel bilancio per l'esercizio 1981;
- di demandare all'Assessore ai LL.PP. l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi;

Successivamente,

LA GIUNTA

RITENUTA l'urgenza di trasmettere al CIPE il programma di che trattasi, essendo già scaduto il termine di cui nel 6° comma dello art.4 della suddetta legge; *A voti unanimi e palesi;*

DELIBERA

- di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art.49 della legge 10/2/1953 n.62.-

Per copia conforme

F.to Il Segretario Dott. Paolo Carnevale

F.to Il Presidente Dott. Nicola Quaranta

Per c.c. all'originale

IL SEGRETARIO



182

Allegato "A"REGIONE PUGLIA

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI, DI CUI AL 6° COMMA DELL'ART.4 DELLA
LEGGE 14-5-1981, N.219 NEI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL
NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981 COSI' COME INDIVIDUATI DAL DECRETO DEL
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 22-5-1981.--

TITOLO II - CAPO I°

183

Territorio interessato	Opera danneggiata	Tipo di intervento	Spesa prevista	Finanzia compless
Comune di ACCADIA	1) Scuola elementare rurale contrada "Açata Delle Noci"	Ricostruzione	300.000.000	3.150.0
	2) Rete fognante contrada "Toppole"	Ripristino	150.000.000	
	3) Strade laterali piano di zone Via Cavalieri di Vittorio Veneto	Consolidamento	150.000.000	
	4) Strade interne	Riattamento e ristrutturazione	1.000.000.000	
	5) Acquedotto comunale - opere di presa e reti di adduzione	Ricostruzione e adeguamento	550.000.000	
	6) Centro sociale	Ricostruzione	1.000.000.000	
Comune di ANZANO DI FUGLIA	1) Strade interne	Riparazione e adeguamento	500.000.000	3.000.0
	2) Strade esterne	Ripristino	250.000.000	
	3) Reti idrica e fognante	Idem	200.000.000	
	4) Pubblica illuminazione	Idem	150.000.000	
	5) Opere di recupero e risanamento centro abitato	Recupero e ripristino	1.400.000.000	
	6) Edifici di proprietà comunale	Ripristino	500.000.000	
Comune di ASCOLI SATRIANO	1) Sede Municipale	Ricostruzione	1.300.000.000	3.800.0
	2) Municipio	Riparazione	250.000.000	
	3) Edifici di proprietà comunale	Riparazione e ristrutturazione	300.000.000	
	4) Pretura Mandamentale	Idem	150.000.000	
	5) Torre dell'orologio	Idem	50.000.000	
	6) Strade interne	Idem	400.000.000	
	7) Rete di fognatura	Riparaz. e ricostr.	400.000.000	
	8) Impianto di depurazione	Riattam. e ricostr.	150.000.000	
	9) Opere di sistemazione idraulica zone periferiche abitato	Riattamento e sistemazione	500.000.000	
	10) Opere urbanizzazione Piano di Zona	Ripristino	300.000.000	
Comune di BOVINO	1) Rete idrica	Ripristino e ricost.	1.100.000.000	3.000.0
	2) Rete fognante	Idem	500.000.000	
	3) Strade interne	Idem	800.000.000	
	4) Pubblica illuminazione	Idem	150.000.000	
	5) Impianti sportivi	Idem	150.000.000	
	6) Mercato	Idem	150.000.000	
	7) Mercato coperto	Idem	80.000.000	
	8) Scuola materna	Idem	60.000.000	
	9) Cinema	Idem	80.000.000	
	10) Opere di captazione sorgenti	Idem	100.000.000	
	11) Zone di pertinenza casette esam- che	Idem	50.000.000	
	12) Scuola elementare	Riparazione	100.000.000	
	13) Palazzo Uffici Comunali	Ripristino	100.000.000	
	14) Impianto di depurazione	Riattamento e ricostruzione	80.000.000	

Per copie in norme

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

184

Territorio interessato	Opera danneggiata	Tipo di intervento	Spese previste	Finanziamenti complessivi
Comune di CAUDELA	1) Casa comunale 2) Immobili di proprietà comunali 3) Edifici scolastici 4) Palestra ed aree esterne scuole medie 5) Strade interne 6) Pubblica illuminazione 7) Bagni pubblici 8) Rete idrica PP.SS. 9) Impianti sportivi 10) Rete idrica 11) Rete fognante 12) Pretura 13) Località S.Gennaro-Cornoletta	Riattamento Riparazione Idem Ricostruzione Riattamento e ricons. Idem Idem Riprist. e ricostr. Idem Idem Idem Idem Idem Consolidamento	130.000.000 100.000.000 270.000.000 250.000.000 800.000.000 200.000.000 20.000.000 100.000.000 150.000.000 350.000.000 380.000.000 100.000.000 150.000.000	1.600.000 3.000.000
Comune di CASTELLUCCIO DEI SAURI	1) Reti idrica e fognante 2) Scuola media 3) Strade interne 4) Centro abitato 5) Pubblica illuminazione 6) Cimitero 7) Verde attrezzato 8) Sede Municipale 9) Asilo Nido 10) Scuola elementare	Riattam. e ricostr. Idem Riattam. e sistemaz. Consolidamento Riprist. e ricostr. Ristrutturazione e ripristino Ristrutturazione e ricostruzione Riattamento Riattam. e ricostr. Ripristino e ristrutturazione	800.000.000 500.000.000 500.000.000 300.000.000 200.000.000 150.000.000 300.000.000 50.000.000 100.000.000 100.000.000	1.000.000 3.000.000
Comune di CELLE DI SAN VIÒ	1) Uffici Comunali 2) Cimitero comunale 3) Acquedotto 4) Rete fognante 5) Impianto epurativo 6) Pubblica illuminazione 7) Strade interne 8) Centro abitato 9) Fontana pubblica 10) Campo sportivo 11) Casa comunale nel bosco 12) Terrazza Belvedere	Riatt. e ristruttur. Idem Ampliamento Ampliamento Costruzione Riattam. e ampliam. Riprist. e ricostr. Consolidamento Ristrutturazione Ampliamento Costruzione Sistemazione	200.000.000 200.000.000 350.000.000 200.000.000 200.000.000 200.000.000 200.000.000 1.000.000.000 50.000.000 200.000.000 100.000.000 100.000.000	850.000 3.000.000
Per conto del	<i>[Signature]</i>			<i>[Signature]</i>

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

185

Territorio interessato	Opera danneggiata	Tipo di intervento	Spesa prevista	Finanziamento complessivo
Comune di DELICETO	1) Opera captazione sorgenti e acquedotto esterno 2) Rete idrica interna 3) Rete fognante 4) Impianto depurazione e collettori 5) Cimitero 6) Mercato coperto 7) Sede municipale	Riattamento e ricostruzione Idem Idem Riprist. e ricostr. Consolidamento Riprist. e ricostr. Idem	500.000.000 500.000.000 500.000.000 700.000.000 300.000.000 300.000.000 200.000.000	1.900.000,00 3.000.000,00
Comune di FAETO	1) Opere captazione sorgenti e reti idriche di adduzione 2) Strade interne 3) Pubblica illuminazione 4) Cimitero 5) Lattatoio 6) Mercato coperto 7) Bagni pubblici 8) Edificio scolastico 9) Rifugio bosco 10) Belvedere 11) Impianti sportivi 12) Uffici comunali	Ripristino e ricostruzione Idem Idem Ampliam. e complet. Idem Completamento Riattamento Riprist. e ricostr. Completamento Sistemazione Completamento Riprist. e ricostr.	1.000.000.000 300.000.000 250.000.000 200.000.000 150.000.000 180.000.000 20.000.000 200.000.000 200.000.000 100.000.000 150.000.000 250.000.000	800.000,00 3.000.000,00
Comune di MONTELEONE	1) Rete idrica interna ed esterna all'abitato 2) Rete fognante 3) Sede comunale 4) Elettificazioni rurali 5) Cimitero	Riprist. e ricostr. Idem Ricostruzione Riattam. e ampliam. Riprist. e complet.	900.000.000 800.000.000 600.000.000 450.000.000 300.000.000	1.100.000,00 3.050.000,00
Comune di CORSARA DI FUGLIA	1) Scuola materna 2) Scuola elementare "Giardinetto" 3) Scuola elementare centro 4) Scuola media centro 5) Sede comunale 6) Lattatoio comunale 7) Campo sportivo "San Rocco" 8) Cimitero vecchio 9) Cimitero nuovo 10) Reti idrica e fognante 11) Condotta acque pluviali 12) Ponte "Caldò" 13) Strade interne ed esterne	Riattam. e ricostr. Idem Idem Idem Idem Idem Riprist. e ristruttur. Riprist. e complet. Ripristino e ricostruzione Riattamento Sistemazione Riprist. e ricostr.	150.000.000 150.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 200.000.000 50.000.000 200.000.000 250.000.000 350.000.000 250.000.000 200.000.000 900.000.000	1.800.000,00 3.000.000,00
Per copia conforme				

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

186

Territorio interessato	Opera danneggiata	Tipo di intervento	Spesa prevista	Finanziamenti complessivi
Comune di FIANNI	1) Opere difesa centro abitato, via Castello 2) Acquedotto esterno 3) Opere di difesa centro abitato, via Padre Segneri 4) Strade interne 5) Cimitero Comunale 6) Pubblica illuminazione	Ripristino e consolidamento Riprist. e ricostr. Ripristino e consolidamento Idem Riattamento Idem	1.200.000.000 400.000.000 800.000.000 400.000.000 100.000.000 100.000.000	1.000.000.000 3.000.000.000
Comune di ROCCHETTA S. ANTONIO	1) Strade interne 2) Mattatoio comunale 3) Edificio scolastico "De Santis" 4) Opere di difesa geoidrologiche del centro abitato 5) Rete idrica e fognante 6) Pubblica illuminazione 7) Scuola media 8) Strada comunale Fico Olmo 9) Strada comunale Coste freda 10) Strada comunale Casale Olivastro	Riprist. e ricostr. Ristrutturazione Idem Consolidamento Riprist. e ricostr. Idem Ricostruzione Riparazione Idem Idem	1.000.000.000 50.000.000 150.000.000 800.000.000 200.000.000 300.000.000 500.000.000 280.000.000 200.000.000 300.000.000	1.300.000.000 3.780.000.000
Comune di S. AGATA DI PUGLIA	1) Cimitero comunale 2) Opere di captazione sorgenti e condotte esterne 3) Rete idrica e fognante interna 4) Strade interne 5) Mercato 6) Campo sportivo 7) Asilo Nido 8) Edifici di proprietà comunale 9) Ufficio Collocamento e Teatro Com. 10) Opere di difesa centro abitato	Riprist. e ampliamento Ripristino e adeguamento Riprist. e ricostr. Idem Completamento Riprist. e ristruttur. Idem Riprist. e ricostr. Ristrutturazione Consolidamento	300.000.000 250.000.000 250.000.000 500.000.000 300.000.000 100.000.000 250.000.000 600.000.000 150.000.000 300.000.000	1.800.000.000 3.000.000.000
COMUNITA' MONTANA SUBAPPENNINICA DAUNO MERIDIONALE	1) Complesso ex convento della Consolazione 2) Strade intercom. in agro di Acordia 3) Id. c.s. agro di Anzeno di Puglia 4) Id. c.s. agro di Bovino 5) Id. c.s. agro di Celle S. Vito 6) Id. c.s. agro di Delicoto 7) Id. c.s. agro di Faeto 8) Id. c.s. agro di Monteleone di P. 9) Id. c.s. agro di Fanni 10) Id. c.s. agro di Rocchetta S. Antonio 11) Id. c.s. agro di S. Agata di Puglia 12) Id. c.s. agro di Candela	Consolidamento Consolid. e rifacim. Idem Idem Idem Idem Idem Idem Idem Idem Idem Idem	Sommario..... 500.000.000 1.500.000.000 1.950.000.000 600.000.000 800.000.000 450.000.000 3.200.000.000 750.000.000 1.600.000.000 3.150.000.000 2.300.000.000 320.000.000	43.780.000.000 1.120.000.000
AMMONTARE COMPLESSIVO FINANZIAMENTO DI CUI AL TITOLO II - CAPO I°.....		RICHIESTO PER INTERVENTI URGENTI.....		60.000.000.000

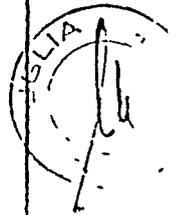
Per copia conforme

Stampa circolare con firma e data.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Territorio interessato	Opera danneggiata	Tipo di intervento	Spesa prevista	Finanziamento complessivo
			Riporto	60.900.000
	INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL'ART.4 - 6° COMMA - DELLA LEGGE 14-5-1981 N.219			
	<u>TITOLO III° - CAPO I°</u>			
Comune di DELICETO	Vivajo forestale	Ricostruzione	100.000.000	
	AUMENTARE COMPLESSIVO FINANZIAMENTO RICHIESTO PER INTERVENTI URGENTI DI CUI AL TITOLO III° - CAPO I°.....			100.000
	AUMENTARE COMPLESSIVO FINANZIAMENTO RICHIESTO PER INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL'ART.4, 6° COMMA, LEGGE 14-5-1981 N.219.....			61.000.000

Per copia conforme

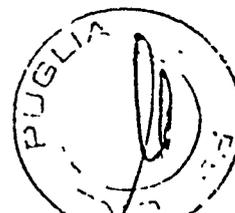
188

Allegato "B"R E G I O N E P U G L I A

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI, DI CUI AL 6° COMMA DELL'ART.4 DELLA LEGGE
14-5-1981, N.219 NEI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980
E FEBBRAIO 1981 COSI' COME INDIVIDUATI DAL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CON-
SIGLIO DEI MINISTRI DEL 22/5/1981.--

PROGRAMMA STRALCIO DI L.20.000.000.000 DA FINANZIARE CON FONDI DELLO STATO
ASSEGNATI ALLA REGIONE IN BASE A DELIBERA CIPE ADOTTATA NELLA SEDUTA DEL
11-6-1981.--

Per copia uniforme



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

INTERVENTI URGENTI AI SENSI DELL'ART. 4, 6° COMMA, DELLA LEGGE 14-5-1981 N. 219

TITOLO II - CAPO I

189

Territorio interessato	Opera danneggiata	Tipo di intervento	Spesa prevista	Finanziamenti complessivi
Comune di ACCADIA	1) Rete fognante contrada "Toppole" 2) Strade interne 3) Acquedotto comunale, opere di presa e reti di adduzione 4) Centro sociale	Ripristino Riattamento e sistem. Ricostruzione e adeguamento Ricostruzione	150.000.000 400.000.000 550.000.000 450.000.000	1.550.000.000
Comune di ANZANO DI PUGLIA	1) Strade interne 2) Strade esterne 3) Reti idrica e fognante 4) Opere di recupero e risanamento centro abitato	Riparaz. e adeguam. Ripristino Idem Recupero e ripristino	250.000.000 250.000.000 200.000.000 400.000.000	1.100.000.000
Comune di ASCOLI SARTRIANO	1) Sede Municipale 2) Pretura fondamentale 3) Strade interne 4) Rete di fognatura 5) Impianto di depurazione	Ricostruzione Ristrutturazione Idem Riparaz. e ricostr. Riattam. e ricostr.	1.000.000.000 150.000.000 400.000.000 400.000.000 150.000.000	2.100.000.000
Comune di BOVINO	1) Rete idrica 2) Rete fognante 3) Strade interne 4) Pubblica illuminazione	Riprist. e ricostr. Idem Idem Idem	1.100.000.000 500.000.000 300.000.000 100.000.000	2.000.000.000
Comune di CANDELA	1) Casa Comunale 2) Immobili di proprietà comunale 3) Edifici scolastici 4) Palestra ed aree esterne scuola media 5) Strade interne 6) Rete idrica 7) Rete fognante	Riattamento Riparazione Idem Ricostruzione Riattam. e ricostr. Riprist. e ricostr. Idem	130.000.000 100.000.000 270.000.000 250.000.000 500.000.000 250.000.000 100.000.000	1.600.000.000
Comune di CASTELLUCCIO DEI SAURI	1) Strade interne 2) Centro abitato 3) Asilo Nido 4) Scuole elementari	Riattam. e sistemaz. Sistem. e consolid. Riattam. e ristruttur. Riprist. e ristruttur.	500.000.000 300.000.000 100.000.000 100.000.000	1.000.000.000
Comune di CELLE DI SAN VITO	1) Uffici Comunali 2) Pubblica illuminazione 3) Strade interne 4) Centro abitato	Riattam. e ristruttur. Riattam. e ampliamento Ripristino e ricostruzione Consolidamento	200.000.000 100.000.000 100.000.000 450.000.000	850.000.000

Per copia

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

190

Comune	Opera danneggiata	Tipo di intervento	Spesa prevista	Finanziamento complessivo
Comune di SILICE	1) Rete idrica interna 2) Rete fognante 3) Impianto depurazione e collettori 4) Cimitero 5) Sede Municipale	Riattam. e ricostr. Idem Riprist. e ricostr. Consolidamento Ricostruzione	500.000.000 500.000.000 400.000.000 300.000.000 200.000.000	1.900.000.000
Comune di AETO	1) Strade interne 2) Pubblica illuminazione 3) Edificio scolastico 4) Uffici Comuni	Riprist. e ricostr. Idem Idem Idem	300.000.000 250.000.000 200.000.000 150.000.000	900.000.000
Comune di MONTESANO DI PUGLIA	1) Rete idrica interna ed esterna al- l'abitato 2) Rete fognante	Ripristino e rico- struzione Idem	600.000.000 500.000.000	1.100.000.000
Comune di ORSARA DI PUGLIA	1) Scuola materna 2) Scuola elementare "Giardinetto" 3) Scuola elementare centro 4) Scuola media centro 5) Sede Comunale 6) Cimitero nuovo 7) Reti idrica e fognante 8) Strade interne ed esterne	Riattam. e ricostr. Idem Idem Idem Idem Riprist. e ampliav. Riprist. e ricostr. Idem	150.000.000 150.000.000 100.000.000 100.000.000 100.000.000 250.000.000 350.000.000 600.000.000	1.800.000.000
Comune di FANNI	1) Opere di difesa centro abitato Via Castello 2) Opere di difesa centro abitato, Via Padre Segneri	Ripristino e conso- lidamento Idem	600.000.000 400.000.000	1.000.000.000
Comune di ROCCO ANTONIO	1) Opere difesa geoidrologiche cen- tro abitato 2) Rete idrica e fognante 3) Scuola media	Consolidamento Riprist. e ricostr. Ricostruzione	600.000.000 200.000.000 500.000.000	1.300.000.000
Comune di S. ACACIA DI PUGLIA	1) Rete idrica e fognante interna 2) Strade interne 3) Campo sportivo 4) Aiolo Nido 5) Edifici di proprietà comunale 6) Opere difesa centro abitato	Riprist. e ricostr. Idem Riprist. e ristruttur. Idem Riprist. e ricostr. Consolidamento	250.000.000 500.000.000 100.000.000 150.000.000 500.000.000 300.000.000	1.800.000.000
	Per conto del Comune			20.000.000.000

del 21/7/81 si compone di n° 5⁰ fasciate.

191

Al Il Segretario Dott. Paolo Carraro
Al Il Presidente Dott. Nicola Quarta
Per c.c. all'originale

TE SEGRETARIO
PUGLIA
REGIONE PUGLIA
[Signature]

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GIUNTA

Si trasmette..... *LL. PP.*

per gli adempimenti di competenza

Bari, li..... 24 LUG. 1981

Il Funzionario Responsabile

REGIONE PUGLIA
REGIONE PUGLIA
*

[Signature]

Per copia definitiva

[Signature]



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

192

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 1981

G.U. n. 314 del 14 novembre '81

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTA la delibera in data 27.5.81, con la quale ai Comuni di cui agli elenchi allegati alla delibera stessa sono stati assegnati fondi per la realizzazione degli interventi previsti dal 12° comma dell'art. 14 della citata legge 219/81;

CONSIDERATO che sono stati riscontrati alcuni errori materiali nelle denominazioni e negli importi ripartiti nella menzionata delibera;

VISTO l'elenco dei Comuni pubblicato dall'ISTAT nell'anno 1981;

RITENUTA l'esigenza di provvedere alla rettifica degli errori medesimi.

D E L I B E R A

- A) Le denominazioni di alcuni Comuni compresi negli elenchi A-B-C-D-E-G allegati alla delibera CIPE del 27.5.81 vengono rettificati come specificato negli elenchi A-B-C-D-E-G allegati alla presente delibera.
- B) L'importo di L. 187,7 milioni, indicato per il Comune di Tora e Piccilli, n. 107 dell'elenco dei Comuni della Provincia di Caserta è rettificato in L. 187,5 milioni.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

193

DELIBERA CIPE DEL 27/5/81 - ELEMENTI DI RETTIFICA -

ELENCO A

PROVINCIA DI AVELLINO - ALTRI COMUNIComuni le cui denominazioni
discordano da quelle ufficialiDenominazioni ufficiali
(ISTAT)

- 1) AIELLO
- 2) ALTAVILLA
- 13) COPRIGLIA IRPINIA
- 18) CASTELFRANCO
- 19) CASTELVETERE

- 20) CASINARA
- 21) CASINALI
- 23) CHIURANO S.Q.

- 33) GROTTALELLA
- 34) GUARDIA DEI LOMBARDI
- 38) MONOCALZATI
- 42) MIRABELLA
- 44) MONTECALVO
- 46) MONTEFORTE
- 55) MUSCO
- 56) OSPEDALETTO

- 58) PARTENOPOLI
- 63) PRATOLA SERRE
- 67) SAN MARTIVO V.C.

- 76) SAVIGNANO
- 91) VOLTURARA

- 1) AIELLO DEL SABATO
- 2) ALTAVILLA IRPINA
- 13) CAPRIGLIA IRPINA
- 18) CASTELFRANCI
- 19) CASTELVETERE SUL
CALORE

- 20) CERVINARA
- 21) CESINALI
- 23) CHIUSANO DI SAN
DOMENICO

- 33) GROTTOLELLA
- 34) GUARDIA LOMBARDI
- 38) MANOCALZATI
- 42) MIRABELLA ECLANO
- 44) MONTECALVO IRPINO
- 46) MONTEFORTE IRPINO
- 55) NUSCO
- 56) OSPEDALETTO
D'ALPINOLO

- 58) PATERNOPOLI
- 63) PRATOLA SERRA
- 67) SAN MARTINO VALLE
CAUDINA

- 76) SAVIGNANO IRPINO
- 91) VOLTURARA IRPINA

194

ELENCO B

PROVINCIA DI BENEVENTO

- | | |
|--------------------------------------|------------------------------------|
| 15) CAMPOLI M. ^{te} TABURNO | 15) CAMPOLI DEL MONTE
TABURNO |
| 20) CASTELVETERE V.F. | 20) CASTELVETERE
IN VAL FORTORE |
| 21) CANTANO | 21) CAUTANO |
| 31) FOIANO V.F. | 31) FOIANO DI VAL FORTORE |
| 36) GINESTRA DEGLI SCH. | 36) GINESTRA DEGLI
SCHIAVONI |
| 37) GUARDIA SANFRED. | 37) GUARDIA SANFRAMONDI |
| 38) LIMOTOLA | 38) LIMATOLA |
| 41) MONTEFALCONE V.F. | 41) MONTEFALCONE DI
VAL FORTORE |
| 46) PAGOVEIANO | 46) PAGO VEIANO |
| 52) PIETRALCINA | 52) PIETRELCINA |
| 57) S. GIORGIO SANNIO | 57) SAN GIORGIO DEL
SANNIO |
| 63) S. LORENZO MAGNO | 63) SAN LORENZO MAGGIORE |
| 65) S. MARTINO L. | 65) SAN MARTINO SANNITA |
| 76) TOCCOGAUDIO | 76) TOCCO CAUDIO |

195

ELENCO C

PROVINCIA DI CASERTA

- | | |
|----------------------------|---------------------------|
| 17) CASTEL MATESE | 17) CASTELLO DEL MATESE |
| 27) FALCIANO DEL MASSICCIO | 27) FALCIANO DEL MASSICO |
| 33) CANCELLO ARNONE | 33) CANCELLO ED ARNONE |
| 35) CAPRIATI AL VOLTURNO | 35) CAPRIATI A VOLTURNO |
| 50) MACERATA C. | 50) MACERATA CAMPANIA |
| 53) MARZANO A. | 53) MARZANO APPIO |
| 54) MIGNANO M.L. | 54) MIGNANO MONTE LUNGO |
| 59) PAIANA DI CAIAZZO | 59) PIANA DI MONTE VERNA |
| 60) PIEDIMONTE M. | 60) PIEDIMONTE MATESE |
| 63) PIGNATARO M. | 63) PIGNATARO MAGGIORE |
| 67) RATELLA | 67) PRATELLA |
| 73) ROCCA MONFINA | 73) ROCCAMONFINA |
| 74) ROCCA ROMANA | 74) ROCCAROMANA |
| 75) ROCCHETTA CROCE | 75) ROCCHETTA E CROCE |
| 77) S. CIPRIANO DI A. | 77) SAN CIPRIANO D'AVERSA |
| 89) S. TOMMARO | 89) SAN TAMMARO |
| 94) SUCCINO | 94) SUCCIVO |
| 97) TORA PISCILLI | 97) TORA E PICCILLI |
| 99) VAIRANO PATERNOLA | 99) VAIRANO PATENORA |
| 102) VILLA DI BRIANTO | 102) VILLA DI BRIANO |

196

ELENCO D

PROVINCIA DI NAPOLI

- | | |
|----------------------|---------------------------|
| 16) CASTEL CISTERNA | 16) CASTELLO DI CISTERNA |
| 18) CICLIANO | 18) CICCIANO |
| 23) GIULIANO | 23) GIUGLIANO IN CAMPANIA |
| 27) MARANO | 27) MARANO DI NAPOLI |
| 28) MARGLIONELLA | 28) MARIGLIANELLA |
| 30) MASSALUBRENSE | 30) MASSA LUBRENSE |
| 31) META (Sorrento) | 31) META |
| 32) MONTE PROCIDA | 32) MONTE DI PROCIDA |
| 33) MUGNANO NAPOLI | 33) MUGNANO DI NAPOLI |
| 38) PIANO SORRENTO | 38) PIANO DI SORRENTO |
| 41) POLLENO TROCCHIA | 41) POLLENA TROCCHIA |
| 45) GUAGLIANO | 45) QUALIANO |
| 47) ROCCA IN NOLA | 47) ROCCARAINOLA |
| 50) S. PAOLO BELSITO | 50) SAN PAOLO BEL SITO |
| 52) TERSIGNO | 62) TERZIGNO |
| 65) TUPINO | 65) TUFINO |
| 58) TRE CASE | 68) TRECASE |
| 59) VILLA RICCA | 69) VILLARICCA |

197

ELENCO E

PROVINCIA DI SALERNO

- | | |
|----------------------------|--------------------------------------|
| 4) ATENE LUCANA | 4) ATENA LUCANA |
| 14) CASTEL CIVITA | 14) CASTELCIVITA |
| 18) CASTIGLIONE DEI G. | 18) CASTIGLIONE DEL
GENOVESI |
| 21) CONTURSI | 21) CONTURSI TERME |
| 23) CORMETO MONFORTE | 23) CORLETO MONFORTE |
| 26) GIFFONI G. CASOLI | 26) GIFFONI SEI CASALI |
| 27) GIFFONI V. P. | 27) GIFFONI VALLE PIANA |
| 29) MONTECORVINO P. | 29) MONTECORVINO PUGLIANO |
| 30) MONTECORVINO M. | 30) MONTECORVINO ROVELLA |
| 31) MONTESANO S. M. | 31) MONTESANO SULLA
MARCELLANA |
| 35) OLEVANO S. T. | 35) OLEVANO SUL TUSCIANO |
| 40) PALAMONTE | 40) PALOMONTE |
| 44) PIAGINE | 44) PIAGGINE |
| 46) PONTEPAGNANO | 46) PONTECAGNANO FAIANO |
| 50) ROSCIENTO | 50) ROSCIGNO |
| 55) S. ANGELO A FARENELLA | 55) SANT' ANGELO A
FASANELLA |
| 56) S. ARRENIO | 56) SANT' ARSENIO |
| 58) S. EGIDIO MONTE ALBINO | 58) SANT' EGIDIO DEL
MONTE ALBINO |
| 60) S. MANGO SUL SARNO | 60) SAN MARZANO SUL
SARNO |
| 61) S. PIETRO AL TARAGO | 61) SAN PIETRO AL TANAGRO |
| 63) S. VALENTINO FARIO | 63) SAN VALENTINO TORIO |
| 69) SICIGNANO | 69) SICIGNANO DEGLI
ALBURNI |
| 70) FEGGIANO | 70) TEGGIANO |

198

ELENCO G

PROVINCIA DI POTENZA

3) BICENZA
22) BRINDISI DI MONTAGNA
42) MARSICONUOVO

3) BRIENZA
22) BRINDISI MONTAGNA
42) MARSICO NUOVO



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 1981 , 19

G.U. n. 312 del 12 novembre 1981

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTA la propria delibera in data 11 giugno 1981 con la quale è stata assegnata alla Regione Basilicata la somma di lire 200 miliardi a valere sulle disponibilità previste per il 1981 dall'art. 79 della citata legge 219/81;

VISTA la propria delibera in data 9.7.81 con la quale è stato approvato il programma di interventi urgenti presentati dalla Regione Basilicata e comportanti oneri per lire 200 miliardi;

VISTA la propria delibera in data 29 luglio 1981 con la quale in concomitanza con la proroga dell'incarico del Commissario Straordinario e con la conseguente devoluzione allo stesso di adempimenti già compresi nel programma di interventi urgenti della Regione Basilicata, la somma di lire 200 miliardi assegnata alla predetta Regione è stata ridotta a lire 150 miliardi;

CONSIDERATA l'esigenza di ridurre conseguentemente il programma presentato dalla citata Regione;

VISTA la nota n. 14011 in data 1.8.81 della Regione medesima con la quale si comunica che la voce "edilizia privata" di cui alla prima colonna del menzionato programma deve essere decurtato dell'importo di lire 50 miliardi e che pertanto l'importo a tale titolo spettante a ciascun Comune deve intendersi ridotto nella misura del 50%.

D E L I B E R A

- A) La voce "edilizia privata" di cui alla prima colonna del programma di interventi urgenti presentato dalle Regione Basilicata ed approvato dal CIPE con delibera del 9.7.81 è decurtata dell'importo di lire 50 miliardi.

*Consiglio Ministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

- B) L'importo a tale titolo spettante a ciascuno dei Comuni nella menzionata voce deve intendersi pertanto ridotto nella misura del 50%.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

La Malfa

200

201

Bianchi



533

1 AGO 1981

REGIONE BASILICATA

Potenza, li

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

UFFICIO

Prot. N. 14082

R O M A

Risposta alla nota del 12.8.1981
Div. - Sez. - N. 1/4513GAB

OK - delibera CIPE
17/9/81

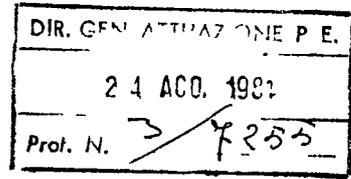
OGGETTO. Legge 14.5.1981 n. 219 - art. 4 - sesto comma.

Per copia *adtempore*

*A Verrastro
copia a Ruffino Capuani
altri copia alla
con allegati negli uffici
della direzione del 29.7.*

In riferimento alla nota sopra indicata si comunica che a seguito della rideterminazione operata con delibera CIPE del 29.7.1981 da 200 miliardi a 150 miliardi della somma a suo tempo assegnata a questa Regione la voce Edilizia privata art. 9-10-65 - di cui alla prima colonna del programma interventi urgenti ex art. 4 sesto comma legge 219/81 deve essere decurtata dell'importo di 50 miliardi.

In conseguenza l'importo a tale titolo spettante a ciascun comune deve intendersi ridotto nella misura del 50%.



IL PRESIDENTE
(On. Prof. Vincenzo Verrastro)

*Inviate copie al dr. Ruffino e Epura Capuani
in data 2-10-81*

202



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 1981

B.U.n. 315 del 15 novembre '81

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO in particolare il 3° comma dell'art. 16 della legge medesima, nel quale si prevede che il soggetto concessionario di cui ai commi precedenti dello stesso articolo "è scelto sulla base di gare esplorative volte ad individuare l'offerta economicamente e tecnicamente più vantaggiosa e determinata in base ad una pluralità di elementi prefissati dall'Amministrazione concedente, secondo schemi-tipo approvati dal CIPE, su proposta dei Ministri competenti";

CONSIDERATO che le Amministrazioni interessate hanno concordato a livello tecnico lo schema tipo di cui al menzionato 3° comma dell'art. 16;

D E L I B E R A

- A) Al fine di contenere, soprattutto con la riduzione dei tempi di realizzazione, il costo globale degli interventi di cui all'art. 8, lettere d), e), f) e g), e all'art. 17, primo comma, si farà ricorso alla concessione ogni qualvolta l'entità e la complessità delle opere da realizzare, la prevedibile interferenza con lavori di competenza di altre amministrazioni e l'esigenza di coordinare le progettazioni tra interventi di natura e tipologia diversa, consentano di considerare il ricorso alla concessione come più efficace strumento per una coordinata, sollecita e tempestiva realizzazione dei programmi di intervento.
- B) Ai fini della scelta del soggetto concessionario le amministrazioni interessate debbono attenersi agli elementi appresso indicati:
1. La partecipazione dei soggetti interessati sarà promossa con pubblicazione, di specifico avviso, nel quale siano indicati:
 - a) le opere in programma con le precisazioni dei finanziamenti relativi e delle condizioni, da porre



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

20.
2.

a base delle convenzioni, elencate al quarto comma dell'art. 16 della legge 219;

- b) il criterio di determinazione del corrispettivo;
- c) i requisiti richiesti per partecipare alla gara esplorativa;
- d) i fattori di valutazione delle offerte;
- e) la specificazione che, sia l'avviso relativo alla gara esplorativa, sia la richiesta di partecipazione, non vincolino in alcun modo l'amministrazione interessata, che rimane in ogni caso libera di procedere alla scelta, senza che possano gli aspiranti vantare in argomento situazioni soggettive tutelate.

2.1 L'indicazione delle opere in programma dovrà essere fatta con specificazione "di massima" delle caratteristiche prescelte per ciascun tipo di esse. Tali opere potranno riferirsi a ciascuno degli interventi di cui alle norme sopracitate o a più di tali interventi o all'insieme degli interventi di competenza di diversi soggetti. E' opportuno che ciò avvenga quando si tratti di assicurare unitarietà, organicità ed economicità ad interventi imputabili a soggetti diversi, in un determinato ambito territoriale.

2.2 Ai fini della determinazione del corrispettivo dovrà essere predisposto da parte dell'Amministrazione interessata:

- a) per le opere a misura, un elenco prezzi;
- b) per le opere per cui è possibile una definizione tipologica (quali, ad esempio, gli alloggi di cui al comma e) dell'art. 8 della legge 219), un elenco di prezzi parametrici ed una descrizione delle caratteristiche e dei requisiti delle opere.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

204

3.

Dovranno essere indicate le modalità di pagamento, di corresponsione delle anticipazioni e l'entità delle cauzioni richieste per la partecipazione alla gara esplorativa e/o alle successive trattative.

2.3 I requisiti dei soggetti aspiranti dovranno essere riferiti:

- a) alla mancanza di cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 2/8/77 n. 584 e successive modificazioni;
- b) per le imprese di costruzione, alla adeguata iscrizione all'Albo dei costruttori e, per gli altri soggetti di cui all'art. 16 della citata legge 219/81 alle indicazioni dei rispettivi statuti sociali;
- c) all'indicazione specifica dei lavori affidati e realizzati in appalto o in concessione, anche dalle singole imprese associate;
- d) al possesso, o comunque alla disponibilità di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamenti tecnici adeguati all'entità e alla natura delle opere da realizzare;
- e) alla composizione dell'organico del soggetto aspirante, con riferimento al numero dei dirigenti tecnici ed amministrativi indicati per le rispettive competenze con le relative specializzazioni;
- f) alle referenze bancarie (riferite, quanto meno, alla specifica attestazione che il soggetto aspirante abbia fatto fronte ai suoi impegni con puntualità e regolarità);
- g) alla cifra di affari riferita almeno agli ultimi tre anni.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

205

4.

"Nell'avviso di gara, per i requisiti di cui alle lettere b) e g) dovranno specificarsi i limiti al di sotto dei quali le domande di partecipazione non potranno essere prese in considerazione."

2.4 Nella domanda di partecipazione gli aspiranti dovranno specificare:

a) il ribasso o aumento proposto rispetto (o agli) elenco prezzi predisposto dall'Amministrazione interessata;

b) il criterio offerto per la determinazione del compenso dovuto:

- per la progettazione nelle sue varie fasi;
- per la gestione dei procedimenti di espropriazione e tutte le attività connesse o comunque richieste;
- per la gestione di ogni altro intervento o adempimento (licenze, autorizzazioni, permessi, ecc.) comunque occorrente per la realizzazione delle opere.

c) il programma temporale proposto, con effetto vincolante, per le parti di competenza del concessionario per ciascuna fase della realizzazione delle opere (ad es. espropri, progettazione, esecuzione, ecc.) anche per quanto riguarda la revisione prezzi, sia in rapporto ai termini parziali sia al termine finale.

d) le migliori offerte migliorative, rispetto alle caratteristiche quantitative e qualitative indicate dall'Amministrazione per le opere da realizzare, restando invariati i prezzi di cui al precedente punto 2.2;

e) la percentuale d'alea offerta in tema di revisione prezzi.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

906

5.

3. Sulla base della valutazione comparativa dei singoli fattori sopra indicati, si procederà alla scelta della migliore o delle migliori offerte.

Nel caso che siano, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, rimasti in gara più aspiranti, alla definitiva scelta si procederà o sulla base della progettazione di massima che risultasse eventualmente necessaria in relazione alla particolare natura di determinate opere, ovvero con ulteriore raffronto degli eventuali miglioramenti da richiedersi ai singoli aspiranti per ciascun fattore di valutazione.

4. Sulla base degli elementi che l'amministrazione concedente prefisserà in conformità dei punti sopra indicati, sarà individuata l'offerta economicamente e tecnicamente più vantaggiosa accordando, peraltro, preferenze:

a) agli aspiranti nella cui composizione consortile o associativa, risultino presenti imprese ubicate nel mezzogiorno delle misure e nei limiti indicati dal secondo comma del citato art. 16;

b) agli aspiranti che dimostrino di aver già altre volte eseguito o di aver in corso lavori in concessione;

c) agli aspiranti il cui organico e le cui pregresse realizzazioni evidenzino particolare affidabilità, sia sotto il profilo tecnico che sotto il profilo finanziario.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

RLW



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

(G.U. 2 12 81 n. 331)

204

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 1981

*Assegnazione degli alloggi
a Napoli*
L. 2/10

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art. 83, I comma, della legge medesima che demanda al CIPE il compito di fissare, anche in deroga alla normativa vigente, i criteri, le modalità ed i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'assegnazione degli alloggi in locazione semplice od a riscatto, per la determinazione dei canoni di locazione e dei prezzi di riscatto nonché le procedure ed i termini perentori per la formazione dei bandi, la loro pubblicazione, la presentazione di domande ed opposizioni e per la stipula dei contratti da realizzare prima dell'ultimazione degli alloggi posti a concorso.

VISTA la proposta al riguardo formulata dal Ministro dei Lavori Pubblici;

D E L I B E R A

Sono approvati i criteri per l'assegnazione degli alloggi ex titolo VIII della legge 14.5.1981 n. 219, concernente l'intervento statale per l'edilizia a Napoli, di cui al testo allegato, che costituisce parte integrante della presente delibera.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

Luca

208

REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI REALIZZATI O RECUPERATI EX
ART. 24 DELLA LEGGE 24.5.1981, N. 219.

1. Requisiti per l'assegnazione degli alloggi in locazione
semplice od a riscatto.

I requisiti per concorrere all'assegnazione sono i seguenti:

- a) cittadinanza italiana (il cittadino straniero è ammesso sol
tanto se tale diritto è riconosciuto, in condizioni di reci
procità, da convenzioni o trattati internazionali);
- b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o prin
cipale nel comune di Napoli;
- c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o
abitazione su alloggio adeguato, ai sensi del III comma del
l'art. 9 della legge 219/81, alle esigenze del nucleo fami
liare, nell'ambito della provincia di Napoli, semprechè l'a
lloggio non sia perito o divenuto inutilizzabile senza dar
luogo al risarcimento del danno, ovvero ceduto al Comune ai
sensi del III comma dell'art. 83 della legge 219/81;
- d) non titolarità dei diritti ^{di cui} al precedente punto c) su uno o
più alloggi, ubicati in qualsiasi altra località, il cui va
lore locativo complessivo, determinato ai sensi della leg
ge 27.7.1978, n. 392 - con aggiornamento luglio 1980 - sia
superiore a L. 60.000.000. Detto valore va aggiornato ai
sensi dell'art. 24 della legge 392/1978 all'atto dei pre
visti aggiornamenti;
- e) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà di alloggio
realizzato con contributi pubblici, o assenza di precedenti
finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo
Stato o da enti pubblici, semprechè l'alloggio non sia peri
to o divenuto inutilizzabile senza dar luogo al risarcimen
to del danno, ovvero ceduto al comune ai sensi del III com
ma dell'art. 83 della legge 219/81;
- f) reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superio
re a 7.000.000 di lire determinato ai sensi dell'art. 21 del
la legge 457/78 (il reddito di riferimento è quello imponi
bile relativo all'ultima dichiarazione fiscale, al netto
degli assegni familiari e degli oneri deducibili di cui al
l'art. 10 del D.P.R. 29/9/1973, n. 597 e successive modifi.

2.-

209

cazioni ed al lordo delle imposte gravanti sul reddito stesso. Oltre all'imponibile fiscale vanno computati tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse). Detto limite è aggiornato annualmente nella misura e con la decorrenza deliberate dal CIPE, su proposta del CER, per il limite di cui all'art. 22 della legge 457/78 e successive modifiche e integrazioni;

- g) non avere ceduto in tutto o in parte - fuori dei casi previsti dalla legge - l'alloggio di edilizia residenziale pubblica eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice.

Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali riconosciuti e adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno al tresi parte del nucleo il convivente more uxorio, gli ascendenti i discendenti, i collaterali fino al 3° grado, purchè la stabile convivenza con il concorrente duri da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge.

I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente alle precedenti lett. c), d), e), g), da parte degli altri componenti il nucleo familiare, alla scadenza del termine di presentazione delle domande, nonchè al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto.

Per la categoria degli sgomberati per motivi di sicurezza o di pubblica utilità che non hanno la possibilità di rientrare negli alloggi precedentemente occupati e per quella dei soggetti di cui al III comma dell'art. 83 della legge n. 219/81, la partecipazione al bando è consentita indipendentemente dal reddito familiare.

In ogni caso, agli assegnatari che nel corso del rapporto di locazione vengano a fruire di redditi superiori al limite stabilito al precedente punto f) verrà applicato il canone di cui all'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 513 dell'8.8.1977.

./.

3.-

210

Il Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario, disciplina le modalità di accertamento del reddito dei concorrenti alla assegnazione e degli assegnatari, prevedendo che, quando le commissioni in base ad elementi obiettivamente accertati, si trovino di fronte a casi in cui il reddito documentato ai fini fiscali appaia palesemente inattendibile, esse hanno l'obbligo di trasmettere agli uffici finanziari, per gli opportuni accertamenti, tali informazioni, e di sospendere per i soli casi controversi le relative nuove assegnazioni. Il Ministro per le Finanze impartirà ai competenti uffici istruzioni affinché sia data priorità ai suddetti accertamenti.

2. Procedure e termini per la formazione del bando; criteri per la determinazione delle graduatorie.

Le assegnazioni di tutti gli alloggi realizzati o recuperati ex Tit. VIII della legge 219/81 - fatta eccezione per quelli destinati dal Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario di Governo a sistemazione temporanea negli edifici a rotazione d'uso, (case parcheggio) - debbono avvenire mediante pubblico concorso conseguente alla pubblicazione di apposito bando - da emanare entro 60 giorni dalla comunicazione della presente delibera finalizzato alla formazione di graduatorie secondo schemi, tempi e procedure stabilite dal Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario di Governo. Il Commissario indica, altresì, per quali requisiti e condizioni la certificazione dell'autorità competente può essere sostituita dalla dichiarazione dell'interessato ai sensi della legge n. 15/1968.

Il bando indica le modalità con le quali deve essere espressa la richiesta per l'eventuale assegnazione in proprietà dell'alloggio.

4.-

211

Il bando definisce, altresì, le categorie a favore delle quali è istituita riserva di alloggi, con la precisazione delle condizioni specifiche richieste per l'appartenenza a ciascuna categoria.

Dette categorie sono:

- 1 - sgomberati per motivi di sicurezza e sgomberati per motivi di pubblica utilità che non hanno la possibilità di rientrare negli alloggi precedentemente occupati; soggetti di cui al terzo comma dell'art. 83 della legge 219/1981;
- 2 - abitanti in alloggio improprio;
- 3 - sfrattati;
- 4 - giovani coppie;
- 5 - anziani o mononuclei.

Per i soggetti di cui al punto 1) la riserva opera fino ad esaurimento delle domande.

Per le altre categorie la riserva opera sugli alloggi che residuano dall'assegnazione ai soggetti di cui al punto 1), in proporzione al fabbisogno espresso da ciascuna categoria.

Gli alloggi costruiti o recuperati nel piano delle periferie e nelle aree di cui alla delibera del Comune di Napoli n. 1 del 2.2.1981 sono assegnati prioritariamente ai residenti nelle zone stesse, fermi restando i criteri suindicati.

Il bando stabilisce infine i criteri, le modalità ed i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'assegnazione dei locali destinati ad altre attività (commercio, artigianato, ecc con priorità ai titolari di locali sgomberati per motivi di sicurezza o di pubblica utilità.

Le graduatorie di assegnazione sono formate da un organo collegiale di nomina commissariale.

La commissione è presieduta da un magistrato, ordinario o amministrativo, anche a riposo, con funzioni di presidente, ed è composta da almeno 50 membri scelti fra magistrati, anche a riposo, avvocati dello Stato, funzionari pubblici

e liberi professionisti iscritti agli albi. La Commissione - previa determinazione dei criteri procedurali - può articolarsi in sub-commissioni la cui composizione è approvata dal Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario di Governo, che formano le graduatorie per gruppi di concorrenti. Il Commissario di Governo stabilisce, d'intesa con il Ministero del Tesoro, la misura del gettone di presenza per i componenti della Commissione.

5.-
2/2

Le graduatorie sono formate sulla base di punteggi, indicati con numeri interi, da attribuire in relazione a condizioni oggettive e soggettive riferite al concorrente ed al suo nucleo familiare.

Nessuna condizione potrà fruire di un punteggio tale da superare un terzo dell'ammontare complessivo di tutti i punteggi da attribuire alle altre condizioni.

In ogni caso dovrà esservi uno specifico punteggio per:

a) condizioni soggettive:

- a.1 - reddito del nucleo familiare determinato con le modalità suesposte;
- a.2 - composizione del nucleo familiare;
- a.3 - anziani (si considera anziano il concorrente che abbia superato il 60° anno di età - ovvero la coppia, in cui uno dei due abbia superato il 60° anno di età - eventualmente anche con minori a carico);
- a.4 - famiglie di recente formazione;
- a.5 - presenza di handicappati nel nucleo familiare (ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera handicappato il cittadino affetto da menomazioni di qualsiasi genere che comportino diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3);
- a.6 - soci, alla data del 18 maggio u.s., di cooperative assegnatarie di aree destinate alla costruzione di alloggi previsti dal Titolo VIII della legge 219/81, nonchè proprietari-diretto-coltivatori - di aree espropriate ai sensi del Titolo VIII della stessa legge;
- a.7. - altre eventuali condizioni da definirsi dal Commissario

b.) - condizioni oggettive;

213

6.-

b.1 - situazione alloggiativa accertata da parte dell'autorità competente;

c.) - altre eventuali condizioni.

Le graduatorie speciali relative alle categorie preferenziali sopraindicate sono formate con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale.

3. Criteri per la determinazione dei canoni di locazione e dei prezzi di riscatto.

Gli alloggi sono assegnati in locazione semplice, fatta eccezione per quelli da destinare in proprietà ai sensi del III comma dell'art. 83 della legge 219/81.

I canoni sono determinati in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente e successive modificazioni per l'edilizia sovvenzionata.

Entro due anni dall'assegnazione, su proposta del Sindaco di Napoli e dei Sindaci dei Comuni interessati, il CIPE determina, con apposita delibera, la quota di alloggi da destinare in proprietà - da attuarsi per blocchi di edifici.

La cessione in proprietà avrà luogo al prezzo e con le modalità previste dalla normativa vigente al momento della cessione medesima.

L'ente gestore favorisce e promuove l'autogestione da parte dell'utenza dei servizi accessori e degli spazi comuni (c.d. servizi o rimborso) in conformità con il regolamento tipo definito dal Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario di Governo.

E' in facoltà dell'ente gestore, sulla base di apposito regolamento, estendere l'autogestione alla piccola manutenzione, accreditando agli organi dell'autogestione una parte della quota di canone destinata alla manutenzione non superiore al 30% con esclusione di qualsiasi altra riduzione. Gli assegnatari che si rendano morosi verso l'autogestione sono considerati a tutti gli effetti inadempimenti agli obblighi derivanti dal contratto di locazione.

214

Il medesimo Commissario Straordinario di Governo fornirà al CER, per l'aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza, dati ed elementi soggettivi ed oggettivi riguardanti gli alloggi di edilizia pubblica, costruiti e recuperati ai sensi del Tit. VIII legge n. 219/1931.

4. Assegnazione degli alloggi; annullamento e decadenza dall'assegnazione.

I concorrenti collocati in graduatoria sono tenuti a confermare - a pena di cancellazione dalla stessa - entro la data stabilita dal Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario di Governo di cui verrà data adeguata pubblicità, la domanda di assegnazione, dichiarando la permanenza dei requisiti e delle condizioni.

L'eventuale mutamento delle condizioni oggettive e soggettive dei concorrenti fra il momento dell'approvazione della graduatoria definitiva e quello dell'assegnazione non influisce sulla collocazione in graduatoria, semprechè permangano i requisiti, eccezione fatta per il concorrente che abbia trovato alloggio adeguato ai sensi dell'art. 9 della legge 219/81.

In caso di decesso dell'aspirante assegnatario o dell'assegnatario subentrano rispettivamente nella domanda e nell'assegnazione i componenti del nucleo familiare come definito al punto 1) e secondo l'ordine ivi indicato.

In caso di separazione, di scioglimento del matrimonio, di cessazione agli effetti civili del medesimo, l'Ente gestore provvede all'eventuale voltura del contratto di locazione uniformandosi alla decisione del giudice.

Al momento della voltura del contratto, l'ente gestore verifica che non sussistano per il subentrante e gli altri componenti del nucleo familiare condizioni ostative alla permanenza nell'alloggio.

L'annullamento dell'assegnazione viene disposta nei seguenti casi:

- a) per assegnazione avvenuta in contrasto con le norme vigenti al momento dell'assegnazione medesima;

8.-

215

- b) per assegnazione ottenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o documentazioni risultate false.

La decadenza dall'assegnazione in locazione è pronunciata nei confronti di colui il quale:

- a) abbia ceduto in tutto o in parte l'alloggio assegnatogli;
- b) non abiti stabilmente nell'alloggio assegnato o ne muti la destinazione d'uso;
- c) abbia adibito l'alloggio ad attività illecite o immorali;
- d) abbia perduto i requisiti prescritti per l'assegnazione, salvo per quanto riguarda i limiti di reddito il cui superamento comporta soltanto l'assoggettamento all'equo canone di cui al la legge 27.7.1978, n. 392.

L'ente gestore procede alla risoluzione del contratto in caso di morosità superiore a due mesi, con conseguente decadenza dall'assegnazione.

La morosità dell'assegnatario nel pagamento del canone può essere sanata entro sessanta giorni dalla messa in mora per non più di una volta nel corso dell'anno.

5. Intervento previsto dal II comma dell'art. 82 della legge 219/81

I requisiti per concorrere all'assegnazione degli alloggi di cui al II comma dell'art. 82 (delibera CIPE del 9 luglio 1981) sono i medesimi descritti nel punto 1 eccezione fatta per il punto b) relativo alla residenza anagrafica che, per il caso di specie, deve essere in uno dei Comuni al di fuori del territorio del Comune di Napoli laddove si realizzi l'intervento previsto.

Gli alloggi predetti saranno assegnati a riscatto al prezzo e con le modalità previste dalla normativa vigente al momento della cessione. Le procedure e i termini per la formazione del bando e per la nomina della commissione, i criteri per la determinazione delle graduatorie, l'assegnazione degli alloggi e l'annullamento e la decadenza dall'assegnazione sono gli stessi indicati ai precedenti punti 2), 3 e 4); i relativi adempimenti sono di competenza del Presidente della Giunta Regionale - Commissario Straordinario di Governo.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 14 OTTOBRE 1981

Rif. Paolo Pasoli Tre Lenni

G.U. 2/12/81 L. 219 n° 331

216

1220

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI in particolare gli artt. 3, il comma e 4, il comma della legge medesima, concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze dell'accertamento dei danni;

VISTO l'art. 4 quater del D.L. 26/11.80 n. 776 convertito, con modificazioni, nella legge 22.12.80 n. 874, citato dal predetto 2° comma dell'art. 4 della legge 219/81, concernente detto accertamento;

VISTE le proprie delibere in data 31.5.81, 11.6.81 e 29.7.81, con le quali sono state assegnate somme per interventi urgenti, per un ammontare complessivo di L. 1.484,146 miliardi, da portare in detrazione in sede di ripartizione per il triennio;

CONSIDERATO che sono state effettuate stime relative all'accertamento dei danni di cui al menzionato art. 4, il comma;

CONSIDERATO che occorre provvedere pertanto alla ripartizione di cui al più volte citato art. 4, 2° comma, per quanto attiene agli interventi di cui al titolo II, capo I ed ai titoli IV e VII della legge 219/81;

D E L I B E R A

- A) E' assunta come base per la ripartizione territoriale tra le regioni delle somme destinate agli interventi di cui al titolo II, cap. I ed ai titoli IV e VII della legge 14.5.81 n. 219, per complessivi miliardi 5.700, la stima al riguardo predisposta dal Ministero del Bilancio e della P.E., in collaborazione con le Regioni e sono pertanto acquisiti i seguenti coefficienti in millesimi di composizione territoriale del danno:



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

217

2.

regione Basilicata	157,6/ 1.000
regione Campania	834,7/ 1.000
regione Puglia	7,7/ 1.000

B) Considerata l'opportunità di accantonare provvisoriamente lo 0,5% del menzionato importo di lire 5.700 miliardi, pari a lire 28 miliardi e 500 milioni, per far fronte a specifici, particolari adempimenti previsti dal Titolo VII della legge 219/81 e tenuto conto delle somme già assegnate dal CIPE con le delibere citate in premessa, sono territorialmente ripartite tra le regioni interessate, per gli interventi di cui sopra, nel triennio 1981/1983, le seguenti somme:

regione Basilicata	L. 648,000 miliardi
regione Campania	L. 3.518,686 miliardi
regione Puglia	L. 20,668 miliardi

C) La ripartizione sopra indicata potrà essere dal CIPE modificata nel caso in cui alcuni degli interventi compresi nei titoli della legge 219/81 presi a riferimento debbano essere esperiti da soggetti diversi dagli enti locali territoriali od ove altre determinanti ragioni ne suggeriscano il riesame.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa).

Luca



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 1981

218

non pubblicata sulla G.U.

IL CIPE

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art. 14 ultimo comma della legge medesima;

VISTO il D.L. 26.6.81 n. 333 convertito nella legge 6.8.81 n. 456 che proroga il termine assegnato al Commissario di Governo per il completamento degli interventi nelle zone terremotate;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 11.6.1981 e 29.7.1981 con le quali sono state assegnate al predetto Commissario Straordinario rispettivamente le somme di lire 200 e 500 miliardi;

VISTA la nota n. 22102/1/22/1 AA.GG. in data 22.10.81 con la quale il Commissario Straordinario ha rappresentato ulteriori fabbisogni per interventi urgenti, in particolare per immobili;

UDITA la relazione del Commissario medesimo;

DELIBERA

E' assegnata al Commissario Straordinario di Governo la ulteriore somma di lire 1.3 miliardi, di cui 105 miliardi per interventi urgenti di riattamento di immobili sgomberati o per i quali siano state emesse ordinanze o diffide di sgombero e 8 miliardi per sistemazione di opere di urbanizzazione.

Gli interventi del Commissario dovranno in ogni caso essere coordinati con quelli delle Regioni, degli altri enti locali territoriali e delle Amministrazioni Statali.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

G. La Malfa

DIR. GEN. ATTIV. NE P. E.
26 OTT. 1981
Prof. N. 3/8783



219

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

PROT. N° 22102 | 1-22/1 AA.GG Napoli, li 22.10.1981

11.10.81

AL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONO
MICA PRESSO MINISTERO DEL
BILANCIO
VIA XX SETTEMBRE

R O M A

OGGETTO: Riattazione immobili danneggiati dal sisma.

A seguito di quanto prospettato nelle precedenti note circa le iniziative attuate con l'utilizzo della complessiva somma di lire 700 miliardi e di quanto accennato nel corso della precedente riunione CIPE del 14 ottobre corrente, tenuto anche conto della disponibilità di tutti i partecipanti alla predetta seduta, il Commissariato allo stato attuale necessita di una ulteriore disponibilità di fondi per lire 150 miliardi.

Tale disponibilità sarebbe destinata esclusivamente alla riattazione dell'edilizia danneggiata nelle due Regioni.

La richiesta di cui trattasi trova fondamento nella situazione venutasi a creare dopo l'utilizzazione dei settecento miliardi a tal fine assegnati e, pertanto, l'utilizzo della somma richiesta consentirebbe un equilibrato intervento in vari settori dell'edilizia.

Con la destinazione di tali fondi al settore pubblico, secondo un programma di intervento ben determinato ed articolato, si avrebbe il recupero di un ingente patrimonio edilizio.

per copia conforme
all'originale

Butterilli



220

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 2 -

Và fatto presente, in particolare, che, la serie di programmi di intervento già avviati, occorra siano conseguibili con urgenza in quanto condizione necessaria per il reinsediamento di un notevole numero di nuclei familiari.

Gli interventi integrativi da attuare sono:

I.A.C.P.

- AVELLINO	£. 25.000.000.000
- POTENZA	£. 18.000.000.000
- SALERNO	£. 2.500.000.000
- SALERNO (sistemazione opere di urbanizzazione per insediamento case popolari)	£. 8.000.000.000
- NAPOLI	£. 40.000.000.000
Totale	<u>£. 93.500.000.000</u>

- Comune di Napoli intervento speciale integrativo per la riattazione di n° 2678 alloggi di proprietà della società per il risanamento della città di Napoli £. 17.747.715.000

(salvo a proporre per Napoli apposito piano per ulteriori interventi analoghi)

- Interventi per la riattazione edifici pubblici adibiti ad uffici o a servizi pubblici essenziali:

- POTENZA - Caserma CC.	£.	250.000.000
- SALERNO - Caserma CC.	£.	500.000.000
- S. ANGELO DEI LOMBARDI Caserma G.d.P.	£.	150.000.000
- BENEVENTO - Palazzo di Governo	£.	167.259.000
- BENEVENTO - Amm.ne Prov.le	£.	37.000.000
- BENEVENTO - Ex Colonia Agricola	£.	30.500.000

per copia conforme
all'originale

Buccheri



221

*Commissariato Straordinario del Governo
per la Campania e la Basilicata*

- 3 -

- BENEVENTO - Questura	£.	20.000.000
- S.GIORGIO LA MOLARA -(BN)Caserma CC.	£.	13.550.000
- CEPPALONI (BN)-Caserma CC.	£.	16.245.000
- IOIANO VAL FORTORE Casa Comunale	£.	4.705.336
- PETINA (SA) Ambulatorio Medico Municipio e Caserma CC.	£.	312.417.140
- SALERNO - Camera di Commercio	£.	46.319.104
- EBOLI (SA) Sede U.S.L.	£.	60.000.000
- CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) Riparazione Terme Stabiane	£.	350.000.000
[- S.ANGELO DEL LOMBARDI (Interven- to riattativo di un lotto del cen- tro storico	£.	1.680.000.000]
- Edilizia pubblica demaniale e di culto riattata da Provveditorato Opere Pubbliche Basilicata	£.	14.713.516.186
- Edilizia pubblica demaniale e di culto riattata da Provveditorato Opere Pubbliche Campania	£.	53.000.000.000
		<hr/>
Totale	£.	182.579.256.766

si confida nel buon senso della pratica.

(Giuseppe Ambarletti)

per copia conforme
all'originale

222

UFFICIO DI VICE PRESIDENTE
SEDE DEL 10 FEBBRAIO 1982

*Conferma l'assegnazione
per la Campania e l'Emilia-Romagna*

G.U. n. 48 del 18 febbraio 1982

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n.219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981.

VISSE le proprie delibere in data 11.6.81, 9.7.81, 29.7.81 e 17.9.81 con le quali, tenuto conto delle somme spettanti al Commissario Straordinario per le zone terremotate ed alle altre Amministrazioni interessate, sono stati ripartiti tra le Regioni Basilicata, Campania e Puglia i fondi previsti dalla legge per l'anno 1981 e sono stati approvati i relativi programmi di intervento;

VISTA la delibera della Giunta della Regione Campania in data 30.10.81, con la quale è stato predisposto, per gli interventi urgenti da realizzare nel 1981, un nuovo programma di ripartizione basato sull'importo di lire 241 miliardi, in aggiunta al piano di 344 miliardi già approvato dal CIPE;

CONSIDERATO che, per l'attuazione di detto nuovo programma, la Regione dispone, per ora, sulla base delle precedenti delibere del CIPE, di assegnazioni residuali per lire 86 miliardi;

CONSIDERATA l'opportunità di integrare le ripartizioni già effettuate per l'anno 1981, attribuendo alla Regione Campania una ulteriore somma di lire 155 miliardi e portando quindi a 585 miliardi di lire l'importo totale assegnato alla citata Regione per il predetto anno 1981;

D E L I B E R A

- A) E' approvato il programma di interventi urgenti di cui alla delibera della Giunta della Regione Campania in data 30.10.81, i cui allegati costituiscono parte integrante della presente delibera;

223

*Comitato Economico
per la Programmazione Economica*

2.

B) E' assegnata alla predetta Regione Campania, per gli interventi di cui al 6° comma dell'art. 1 della legge 219/81, l'ulteriore somma di lire 15 miliardi.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

G. La Malfa

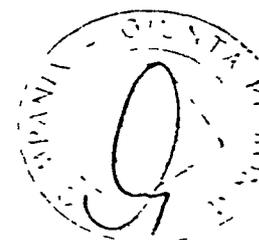
224


 Giunta Regionale della Campania
 Alleg. Delib. n. 3336 del 30 OTT. 1961
 - Legge 14.3.81 n. 21 - Il Segretario
 (dot. Mario Alano)

Programma di interventi urgenti di competenza dei Comuni -

A) Comuni di classe di danno n. 2

Comune	
1) AULETTA	652
2) BONITO	665
3) BUCCINO	943
4) CAIRANO	489
5) CARIFE	597
6) CASSANO IRPINO	505
7) CASTEL BARNIA	543
8) CASTELFRANCI	608
9) CASTELVETERE SUL CALORE	581
10) FRIGENTO	808
11) GESUALDO	784
12) GUARDIA LOMBARDI	720
13) LUOGOSANO	528
14) MANOCALZATI	636
15) MIRABELLA ECLANO	1.157
16) MONTECALVO IRPINO	863
17) MONTELLA	1.230
18) MONTEVERDE	523
19) MONTICRO SUPERICRE	941
20) OSPEDALETTO D'ALPINOLO	560
21) PATERNOPOLI	695
22) PETRURO IRPINO	460
23) PIETRASTORNINA	574
24) ROCCA S. FELICE	519
25) ROCCASCEPANA	610
26) S. ANGELO ALL'ESCA	525
27) S. LUCIA DI SERINO	529
28) S. MARTINO SANNITA	520
29) S. NAZZARO	474
30) S. PAOLINA	565
31) S. STEFANO DEL SOLE	546
32) SACCO	511
33) SERINO	1.059
34) STUPNO	751
35) TUFO	524
36) VILLAVAINA	518
37) VOLTURARA IRPINA	802



225

- Legge 1.4.5.81 -

Commissione della Camera

Atto. Deb. n. 3336 del

Il Segretario

Programma di interventi urgenti di

30 OTT. 19

B) Comuni di classe di danno n°3

Comune	
1) ACERNO	494
2) AIELLO DEL SABATO	470
3) ALTAVILLA IRPINA	654
4) ANDRETTA	504
5) APICE	705
6) ARPAJA	406
7) ARPAISE	369
8) ATENA LUCANA	445
9) ATRIPALDA	953
10) BARONISSI	901
11) BUONALBERGO	451
12) CALVANICO	380
13) CAMPAGNA	1.054
14) CANDIDA	372
15) CAPRIGLIA IRPINA	435
16) CASALCRE	451
17) CASOLA DI NAPOLI	482
18) CASTIGLIONE DEL GENOVESI	370
19) CEPPALONI	528
20) CERVINARA	987
21) CESINALI	410
22) CHIANCHE	359
23) CHIUSANO SAN DOMENICO	471
24) CONTRADA	472
25) CONTURSI TERME	500
26) DOMICELLA	415
27) FISCIANO	887
28) FLUMERI	505
29) FONTANAROSA	578
30) FORCHIA	373
31) FORINO	603
32) GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	363
33) GRECI	396
34) GROTTAMINARDA	806
35) GROTTOLELLA	407
36) LAPIO	438
37) LAURO	540
38) LIVEPI	401
39) MELITO IRPINO	443
40) MERCOGLIANO	669

226



Giunta Regionale della Campania

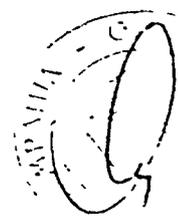
Alleg. Delib. n. 8886

Il Segretario

(Dot. Mario Albano)

30 OTT. 1981

41)) META	709
42) MOLINARA	445
43) MONTEFORTE IRPINO	592
44) MONTEFREDANE	455
45) MONTEFUSCO	421
46) MONTEMARANO	545
47) MONTEMILETTO	604
48) MONTORO INFERIORE	802
49) MOSCHIANO	439
50) MUGNANO DEL CARDINALE	627
51) NOCERA SUPERIORE	1.447
52) NUSCO	632
53) OLIVETO CITRA	543
54) PALOMONTE	548
55) PAROLISE	347
56) PELLEZZANO	689
57) PERTOSA	365
58) PIETRADEFUSI	491
59) POLLA	658
60) PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	511
61) PRATOLA SERRA	530
62) S. ANGELO A CUPOLO	563
63) S. ARSENIO	506
64) S. LEUCIO DEL SANNIO	524
65) S. MANGO PIEMONTE	385
66) S. MARTINO VALLE CAUDINA	594
67) S. NICOLA BARONIA	372
68) S. PIETRO AL TANAGRO	405
69) S. POTITO ULTRA	400
70) S. RUFO	434
71) S. SOSSIO BARONIA	461
72) SCAMPITELLA	443
73) SUMMONTE	396
74) TAURASI	511
75) TOCCOCAUDIO	418
76) TORRE LE NCELLE	391
77) TORRICINI	354
78) TRAMONTI	592
79) TREVICO	424
80) VALLATA	581
81) VALLESACCARDA	428
82) VENTICANO	462
83) VILLANOVA DEL BATTISTA	466
84) ZUNGOLI	438



227

- Lecce 14.5.81 n°210 (art. 4) -- Programma di interventi urgentic) Comuni di classe di danno n°4

Comune	
1) AIROLA	500
2) AMOROSI	320
3) ANGRI	1.235
4) APOLLOSA	304
5) AQUILONIA	318
6) ARIANO IRPINO	1.096
7) ARIENZO	380
8) AVELLA	461
9) BAGNOLI IRPINO	360
10) BAIANO	408
11) BATTIPAGLIA	1.755
12) BENEVENTO	2.737
13) BONEA	263
14) BRACIGLIANO	372
15) BUCCIANO	269
16) BUONABITACOLO	302
17) CAGLIANO	327
18) CALVI	305
19) CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	276
20) CARONARA DI NOLA	264
21) CASALDUNI	273
22) CASAPARCIANO	311
23) CASTELCAMPAGNANO	261
24) CASTELFRANCO IN MISCANO	257
25) CASTELLAMMARE DI STABIA	2.791
26) CASTELPAGANO	291
27) CASTELPOTO	278
28) CASTELVETERE IN VAL FORTORE	296
29) CAUTANO	285
30) CAVA DE' TIRRENI	2.175
31) CIRCELLO	339
32) COLLE SANNITA	362
33) CONCA DELLA CAMPANIA	278
34) CONTRONE	246
35) CORBARA	291
36) DURAZZANO	281
37) EBOLI	1.313
38) FRAGNETO L'ABATE	268
39) FRAGNETO MONFORTE	279
40) GALLUCCIO	312

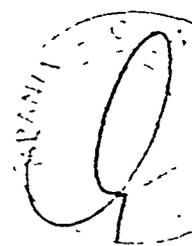


Giunta Regionale della Campania

Alleg. Delib. n° 333 del...

Il Segretario
(dott. Maria Albano)

30 OTT. 1981



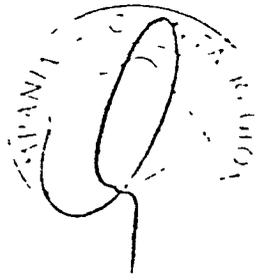
228



Giunta Regionale della Campania
 Alleg. Delib. n. 8886 del
 Il Segretario
 (dott. Mario Albano)

30 OTT. 1981

41)) GIFFONI SEI CASALI	340
42)) GIFFONI VALLE PIANA	555
43) GRAGNANO	1.029
44) LACEDONIA	350
45) MARIGLIANO	1.065
46) MARZANO APPIO	318
47) MARZANO DI NOLA	264
48) MERCATO SAN SEVERINO	906
49) MIGNANO MONTELUONGO	325
50) MOIANO	369
51) MONTAGUTO	243
52) MONTECORVINO PUGLIANO	336
53) MONTECORVINO ROVELLA	861
54) MONTEFALCIONE	370
55) MONTESARCHIO	670
56) NOCERA INFERIORE	2.172
57) OLEVANO SUL TUSCIANO	416
58) PADULI	390
59) PAGANI	1.454
60) PAGO DEL VALLO DI LAURO	258
61) PAGO VEIANO	323
62) PALFA CAMPANIA	677
63) PANNARANO	298
64) PAOLISI	274
65) PAUPISI	284
66) PESCO SANNITA	308
67) PETINA	259
68) PIANO DI SORRENTO	582
69) PIETRELCINA	330
70) PIMONTE	361
71) QUADRELLE	245
72) QUINDICI	310
73) ROCCAMONFINA	355
74) ROCCAPIEMONTE	501
75) ROCCAROMANA	248
76) ROTONDI	325
77) S. AGNELLO	484
78) S. ANGELO A SCALA	232
79) S. ANTONIO ABATE	685
80) S. ARCANGELO TRIMONTE	243
81) S. CIPRIANO PICENTINO	356
82) S. CROCE DEL SANNIO	256
83) S. EGIDIO MONTE ALBINO	499
84) S. GIORGIO DEL SANNIO	435
85) S. GIORGIO LA MOLARA	357



229



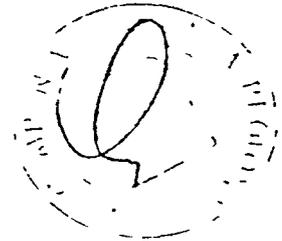
Giunta Regionale della Campania

All. Delib. n. 836 del

Il Segretario
(dot. Mario Albano)

30 OTT. 1981

86) S. MARIA A VICO	594
87) S. MARIA LA CARITA'	448
88) S. NICOLA MANFREDI	327
89) S. PAOLO BELSITO	318
90) S. SALVATORE TELESINO	350
91) SALA CONSILINA	689
92) SARNO	1.431
93) SASSANO	417
94) SAVIGNANO IRPINO	269
95) SIANO	487
96) SIRIGNANO	254
97) SPERONE	281
98) TAURANO	268
99) TORRE ANNUNZIATA	2.207
100) VISCIANO	349



230

- Legge 14.5.81 (Art. 117) del

Giunta Regionale della Campania
(Art. 117) del

30 OTT. 1981

- Programma di interventi urgenti di competenza dei Comuni

D) Comuni di classe di danno n°5

Comune	
1) AFRAGOLA	1.165
2) AGEROLA	235
3) AGROPOLI	368
4) AILANO	138
5) ALBANELLA	222
6) ALFANO	130
7) ALIFE	234
8) ALTAVILLA SILENTINA	240
9) ALVIGNANO	211
10) AQUARA	144
11) ATRANI	124
12) AVERSA	1.121
13) BASELICE	174
14) BOSCOTRECASE	331
15) BRUSCIANO	273
16) CAIANELLO	131
17) CAIAZZO	216
18) CAIVANO	665
19) CALVI RISORTA	209
20) CALVIZZANO	211
21) CAMPOLATTARO	127
22) CAMPOSANO	184
23) CANCELLO ED ARNONE	190
24) CAPACCIO	407
25) CAPUA	465
26) CARDITO	369
27) CARINARO	193
28) CARINOLA	277
29) CASAGIOVE	374
30) CASALBUONO	134
31) CASALNUOVO DI NAPOLI	470
32) CASAVATORE	453
33) CASERTA	1.424
34) CASORIA	1.317
35) CASTEL DI SASSO	130
36) CASTEL S. GIORGIO	293
37) CASTEL S. LORENZO	177
38) CASTELLO DI CISTERNA	164
39) CASTELVENERE	149
40) CERRETO SANNITA	201

41) CERVINO	
42) CETARA	
43) CICCIANO	
44) CIMITILE	
45) COMIZIANO	
46) CORLETO MONFORTE	
47) CRISPANO	
48) CUSANO MUTRI	
49) D'UGENTA	
50) ERCOLANO	
51) FAICCHIO	
52) FOGLIANISE	
53) FOIANO DI VAL FORTORE	
54) FORMICOLA	
55) FRANCOLISE	
56) FRASSO TELESINO	
57) FRATTAMAGGIORE	
58) FRATTAMINORE	
59) GIANO VETUSTO	
60) GIOLA SANNITICA	
61) GIUGLIANO IN CAMPANIA	
62) GIUNGANO	
63) GRUMO NEVANO	
64) LAURITO	
65) LETTERE	
66) LIMATOLA	
67) MADDALONI	
68) MAIORI	
69) MARIGLIANELLA	
70) MASSALUBRENSE	
71) MELITO DI NAPOLI	
72) MELIZZANO	
73) MINORI	
74) MONTANO ANTILIA	
75) MONTE DI PROCCIDA	
76) MONTE SAN GIACOMO	
77) MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	
78) MONTESANO SULLA MARCELLANA	
79) MORCONE	
80) MORIGERATI	
81) NOLA	
82) OTTATI	
83) OTTAVIANO	



Giunta Regionale della Campania

Alleg. Delib. n. 335 del — 30 OTT.

Il Segretario
(Aut. n. 131/1940)

302

208

137

126

208

196

161

1.132

187

168

134

144

197

172

790

319

118

177

866

126

430

128

181

168

756

225

182

290

339

146

167

158

328

146

154

253

264

120

630

127

464

232

84) PADULA	
85) PIETRARQUA	
86) POMIGLIANO D'ARCO	
87) POMPEI	
88) PONTE	
89) PONTE LANDOLFO	
90) PONTECAGNANO FAIANO	
91) POSTIGLIONE	
92) POZZUOLI	1. 373
93) PRATA SANNITA	141
94) PRATELLA	139
95) RAVELLO	150
96) RAVISCANINA	132
97) REINO	133
98) ROCCA D'ASPIDE'	261
99) ROCCA D'EVANDRO	171
100) ROCCARAINOLA	195
101) S. AGATA DE' GOTI	335
102) S. ANASTASIA	503
103) S. ANGELO A FASANELLA	129
104) S. ANGELO D'ALIFE	153
105) S. ANTIMO	558
106) S. GELICE A CANCELLO	411
107) S. GIORGIO A CREMANO	1. 279
108) S. GIUSEPPE VESUVIANO	539
109) S. LORENZELLO	151
110) S. LORENZO MAGGIORE	154
111) S. LUPO	126
112) S. MARCO DEI CAVOTI	183
113) S. MARIA CAPUA VETERE	742
114) S. NICOLA LA STRADA	319
115) S. PIETRO INFINE	123
116) S. POTITO SANNITICO	135
117) S. VITALIANO	162
118) SANZA	168
119) SAPRI	252
120) SAVIANO	313
121) SCAFATI	743
122) SCALA	130
123) SCISCIANO	171
124) SERRE	177
125) SICIGNANO DEGLI ALBURNI	183
126) SCLOPACA	196
127) SORRENTO	406
128) SPARANISE	237
129) STRIANO	208
130) TEANO	396
131) TEGGIANO	280

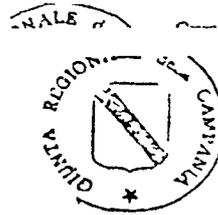


Giunta Regionale della Campania

Attes. Deub n. 5386 del

Il Segretario
21.8.81 (Marco A. Vico)

30 OTT. 1981



Giunta Regionale della Campania

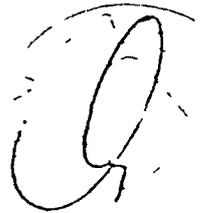
Alleg. Delib. n. 8886 del

Il Segretario

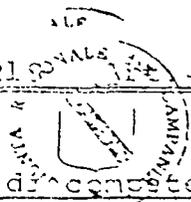
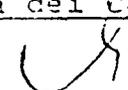
(d. l. n. 1000)

30 OTT. 1

132) TELESE	188
133) TERZIGNO	309
134) TORA E PICCILLI	129
135) TORRE DEL GRECO	1.940
136) TORRECUSO	174
137) TRECASE	246
138) TUFINO	155
139) VALLE DI MADDALONI	146
140) VICO EQUENSE	407
141) VIETRI SUL MARE	299
142) VILLARICCA	328
143) VOLLA	277



234

- Legge 14.5.81 n° 21   

D.D. n° 3336 del

30 OTT. 199

Il Segretario

- Programma di interventi urgenti di competenza dei Comuni

E) Comuni di classe di danno n°6

Comuni	
1) ACERRA	218
2) AMALFI	83
3) ARZANO	199
4) ASCEA	76
5) BACOLI	151
6) BAIJA E LATINA	62
7) BARANO D' ISCHIA	79
8) BELLONA	73
9) BELLOSGUARDO	58
10) BOSCOREALE	154
11) CAMEROTA	84
12) CAMIGLIANO	59
13) CAMPORA	55
14) CANNALONGA	57
15) CAPODRISE	78
16) CAPRIATI AL VOLTURNO	60
17) CASAL DI PRINCIPE	134
18) CASALVELINO	73
19) CASALETTO SPARTANO	61
20) CASALUCE	83
21) CASANDRINO	85
22) CASAPESENNA	79
23) CASAFULLA	79
24) CASELLE IN PITTARI	62
25) CASTEL MORRONE	69
26) CASTELVOLTURNO	78
27) CASTELCIVITA	63
28) CASTELLABATE	84
29) CASTELLO DEL MATESE	58
30) CASTENUOVO CILENTO	59
31) CELLE DI BULGHERIA	62
32) CELLOLE	78
33) CENTOLA	74
34) CERASO	65
35) CERCOLA	128
36) CESA	80
37) CICERALE	60
38) CIORLANO	55
39) CONCA DEI MARINI	55



Giunta Regionale della Campania

Alleg. Delb. n. 3330 del

30 OTT. 198

Il Segretario

(dot. Mario Albero)

40)) CUCCARO VETERE	55
41) CURTI	79
42) DRAGONI	62
43) FALCIANO DEL MASSICO	67
44) FELITTO	61
45) FRIGNANO	90
46) FURORE	54
47) FUTANI	60
48) GIOI	61
49) GRAZZANISE	81
50) GRICIGNANO D'AVERSA	80
51) GUARDIASANFRAMONDI	82
52) ISCHIA	125
53) ISPANI	56
54) LACCO AMENO	67
55) LAUREANA CILENTO	57
56) LAURINO	64
57) LETINO	56
58) LIBERI	59
59) LUSCIANO	104
60) LUSTRA	58
61) MACERATA CAMPANIA	91
62) MAGLIANO VETERE	57
63) MARANO DI NAPOLI	234
64) MARCIANISE	211
65) MOIO DELLA CIVITELLA	61
66) MONDRAGONE	163
67) MONTECORICE	63
68) MONTEFORTE CILENTO	55
69) MUGNANO DI NAPOLI	141
70) NOVI VELIA	59
71) OGLIASTRO CILENTO	62
72) OMIGNANO	59
73) ORRIA	60
74) ORTA DI ATELLA	100
75) PAPETE	90
76) PASTORANO	63
77) PERDIFUMO	60
78) PERITO	58
79) PIAGGINE	63
80) PIANA DI MONTEVERNA	64
81) PIEDIMONTE MATESE	107
82) PETRAMELARA	72
83) PIETRAVAIRANO	67
84) PIGNATARO MAGGIORE	81
85) PISCICOTTA	68
86) POGGIOMARINO	117
87) POLLENATROCCHIA	87



236

REC. 101
 Alleg. Delib. n. 3330 del 20 OTT 1981

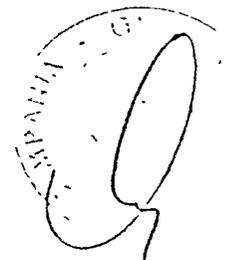


Giunta Regionale della Campania

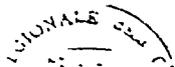
Alleg. Delib. n. 3336 del 30 OTT. 1981

Il Segretario
(dot. Mario Bruno)

88) POLLICA	67
89) PONTELATONE	60
90) PORTICI	422
91) PORTICO DI CASERTA	74
92) POSITANO	69
93) PRAIANO	60
94) PRESENZANO	60
95) PRIGNANO CILENTO	56
96) PRCCIDA	97
97) FUGLIANELLO	58
98) QUALIANO	107
99) QUARTO	112
100) RECALE	75
101) RIARDO	63
102) ROCCAGLORIOSA	61
103) ROCCHETTA E CROCE	54
104) ROFRANO	64
105) ROSCIGNO	58
106) RUTINO	57
107) RUVIANO	61
108) S. ARPINO	92
109) S. BARTOLOMEO IN GALDO	87
110) S. CIPRIANO D'AVERSA	111
111) S. GENNARO VESUVIANO	83
112) S. GIOVANNI A PIRO	70
113) S. GREGORIO MATESE	57
114) S. MARCELLINO	97
115) S. MARCO EVANGELISTA	71
116) S. MARIA LA FOSSA	65
117) S. MARZANO SUL SARNO	95
118) S. MAURO CILENTO	57
119) S. MAURO LA BRUCA	57
120) S. PRISCO	88
121) S. SEBASTIANO AL VESUVIO	87
122) S. TAMMARO	63
123) S. VALENTINO TORIO	87
124) SALENTO	61
125) S. MARINA	67
126) SASSINORO	56
127) SERRAMEZZANA	54
128) SESSA AURUNCA	171
129) SESSA CILENTO	60
130) SOMMA VESUVIANA	152
131) STELLA CILENTO	56
132) STIO	57
133) SUCCIVO	79



234



Comita Regionale della Campania



Comita Regionale della Campania

Mag. Deput. n. 2330 del

Il Segretario
(dot. Mario Marino)

30 OTT. 1981

134) TEVEROLA	86
135) TORCHIARA	57
136) TORRACA	57
137) TORRE ORSAIA	65
138) TORTORELLA	56
139) TRENTINARA	59
140) TRENTOLA DUCENTA	105
141) VAIRANO PATENORA	79
142) VALLE AGRICOLA	59
143) VALLE DELL'ANGELO	54
144) VALLO DELLA LUCANIA	92
145) VIBONATI	65
146) VILLA DI BRIANO	74
147) VILLA LITERNO	94
148) VITULANO	67
149) VITULAZIO	73
150) GALLO	48
151) FONTEGRECA	45
152) CAPRI	53
153) ANACAPRI	50
154) CASAMICCIOLA	53
155) FCRIO	53
156) SERRARA FONTANA	50

238

- Legge 219/81 (art. 11 -)

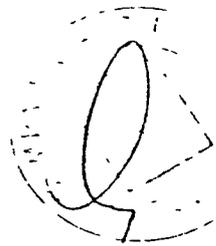


Giunta Regionale
Alleg. Dobb. n. 8885 del
Il Segretario
(Data: 30/10/1981)

30 OTT. 1981

Programmi di interventi urgenti di competenza dei Comuni

<u>Comune</u>	<u>milioni di lire</u>
1) NAPOLI	15.338
2) SALERNO	5.113
3) AVELLINO	2.454



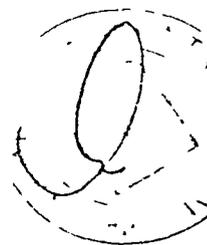
239


 Giunta Regionale della Campania
 Alleg. D. L. n. 8836 del 30 OTT. 1981
 Il Segretario
 (dott. ...)
- Legge 14.5.81 n. 129 -

- Programma di interventi urgenti di competenza della Regione Campania -

AssessoratoMilioni di lire

AGRICOLTURA (Artt.18 e 31)	19.000
ARTIGIANATO (Art.22)	5.000
COMMERCIO (Art.22)	5.000
TURISMO (Art.22)	5.000
LAVORI PUBBLICI (Art.8 lettera G)	2.000



240

REGIONALE DELLA CAMPANIA
LEGGI
10 *

Giunta Regionale della Campania
Mag. Delib. 838 del
Il Segretario
(Dot. Mario ...)

30 OTT. 1981

Legge n° 219/81 art. 1

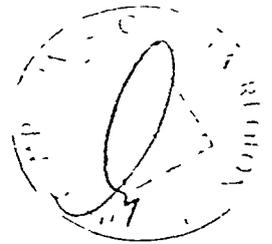
Programma di interventi urgenti per enti ospedalieri di competenza dei Comuni

Comune

milioni di lire

MARCIANISE

1.000



Giunta Regionale della Campania

Il Capo di Gabinetto

Prot. n. 17244 / Gab.

Napoli, 3/xi/81

241

OK - delibera CIPG
19/11/81

Al Prof. Mariano Gabrielli
Direttore Generale Attuazione
Programmazione Economica
c/o Ministero Bilancio e Programmazione
Economica
Via XX Settembre, 97
00100 ROMA

Oggetto: Programmi di intervento urgente ex art.4 legge 219/81.

Con riferimento a precedenti intese telefoniche, Le trasmetto, per incarico dell'On.le Presidente, copia della deliberazione n. 8886, adottata da questa Giunta Regionale in data 30.10.81 in merito all'oggetto, già inviata alla C.C.A.R.C. per il visto di esecutiva.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
4 NOV 1981
Prot. N. <u>3/9288</u>

- Dr. Giuseppe Maiella -

LF/cc

AT

Per copia conforme

della

concesso dalla
Commissione di controllo
il 3. XI. 1981

242

Deliberazione N. 8886

Servizio LEGISLATIVO



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 30/10/1981

PROCESSO VERBALE

OGGETTO: Legge 219/81 - Programmi di interventi ...

1)	Presidente	Emilio	DE FEO
2)	Vice Presidente	Francesco	PORCELLI
3)	Assessore	Salvatore	ARMATO
4)		Filippo	CARIA
		Ciro	CARILLO
5)		Guido	D'ANGELO
7)		Iulio	DELLA PAOLERA
9)		Guido	DE MARTINO
9)	"	Gaetano	FASOLINO
10)		Silvio	PAVIA
11)		Francesco	POLIZIO
12)	"	Ouirino	RUSSO
13)	"	Mario	SENA
	Segretario	Mario	ALDA' O

Per copia certiforme
Kalder

243

Su proposta dell'Asseccore alla Programmazione Prof. Guido De Nardis

LA GIUNTA

VISTA la delibera del CIFE in data 11.6.81 con la quale, in attesa della ripartizione definitiva e con riserva di bilanciare gli importi da destinare alle Amministrazioni statali, venne assegnata alla Regione Campania - CIFE una somma di lire 7.000 miliardi a valere sulle dotazioni annuali previste per il 1981 dall'art. 79 della L. 30.9.81 e la somma di lire 780 miliardi, disponendosi che il relativo importo sarebbe stato reso disponibile solo dopo la presentazione del previsto programma e che tale importo delle disponibilità non inferiore al 30% doveva essere riservata agli interventi nella zona disastata;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n° 5689 del 30.6.81, approvata dal CIFE nella seduta del 9.7.81, con cui si è provveduto ad una prima ripartizione del suddetto fondo di lire 780 miliardi in favore della erogazione di una prima somma di lire 3.4 miliardi, così distribuita:

- lire 6.002 milioni per esigenze di cui al D. 16.10.81 n° L. 219/81;
- lire 234.000 milioni per interventi da realizzare nell'area disastata;
- lire 103.998 milioni per altri interventi di competenza di Amministrazioni Provinciali, di Servizi Regionali e di Amministrazioni Ospedaliere;

VISTA la deliberazione di questa Giunta Regionale n° 747 del 29.9.81, con la quale si è proceduto alla ripartizione della restante somma di lire 436 miliardi, fine di montare del fondo di lire 780 miliardi con un totale di lire 780 miliardi, fra le Comuni ricadenti fuori dell'area disastata e tra i competenti Servizi Regionali;

CONSIDERATO che il CIFE, nella seduta del 27.10.81, ha deciso che la somma ancora disponibile per interventi di competenza della Regione Campania ammonta a lire 436 miliardi, approvando la ripartizione effettuata con la citata delibera n° 747 del 29.9.81, disponendo che gli importi attribuiti ai singoli Comuni non venissero essere ridotti proporzionalmente al caso.

Per copia conforme

Rollet

L'impegno della spesa derivante dalla presente deliberazione viene assunto sul capitolo _____ del bilancio per l'esercizio finanziario 198... che presenta la seguente situazione contabile:	— stanziamento di bilancio L. _____ — meno: impegni precedenti L. _____ — disponibilità L. _____ — presenza impegno L. _____ — disponibilità residua L. _____
	IL RAGIONIERE GENERALE

344

tenere la somma complessiva da assegnare nei limiti della residua disponibilità di lire 241 miliardi;

CONSIDERATO che, in esecuzione di quanto prescritto dal C.I.P.E., le somme assegnate ai vari Enti per la precedente citata deliberazione n° 7747 del 29.9.61 sono state nuovamente determinate negli importi ai quali è allegato elenco che forma parte integrante e necessaria della presente deliberazione.—

RITENUTO che le somme attribuite ai vari Comuni debbono essere destinate agli interventi di cui all'art. 15 60 e 65 della Legge 219/61;

A VOCE UNANIME

D E L I B E R A

- di ripartire secondo quanto indicato nella deliberazione di cui la somma di lire 241 miliardi quale residua disponibilità del fondo a suo tempo assegnato alla Regione Umbra per interventi da realizzare ai sensi dell'art. 15 della legge 219/61.—

IL SEGRETARIO
F. V. (Alcorno)

IL PRESIDENTE
F. V. (Alcorno)

Per copia conforme

Alcorno

945

- Legge 11.5.81 n°219 (Art. 2) -- Programma di interventi urgenti di competenza dei Comuni -a) Comuni di classe di danno n°2

<u>Comune</u>	
1) ALESSANDRIA	652
2) BORGIO	665
3) BUCCINO	943
4) CAIRANO	489
5) CASIENE	597
6) CASSANO IRPINO	505
7) CASTEL BARCHINA	543
8) CASTELPANSI	603
9) CASTELVERDE S. IL CALORE	591
10) FICINIO	809
11) FICUSANO	784
12) FICUSANO S. MARCI	720
13) FICUSANO	528
14) FICUSANO S. MARCI	605
15) FICUSANO S. MARCI	1.157
16) MONTICAIVO IRPINO	863
17) MONTICAIVO	1.250
18) MONTICAIVO	523
19) MONTICAIVO SUPERIORI	941
20) MONTICAIVO S. MARCI	560
21) MONTICAIVO S. MARCI	695
22) MONTICAIVO S. MARCI	460
23) MONTICAIVO S. MARCI	574
24) MONTICAIVO S. MARCI	519
25) MONTICAIVO S. MARCI	610
26) MONTICAIVO S. MARCI	525
27) MONTICAIVO S. MARCI	529
28) MONTICAIVO S. MARCI	520
29) MONTICAIVO S. MARCI	474
30) MONTICAIVO S. MARCI	505
31) MONTICAIVO S. MARCI	515
32) MONTICAIVO S. MARCI	511
33) MONTICAIVO S. MARCI	1.059
34) MONTICAIVO S. MARCI	751
35) MONTICAIVO S. MARCI	524
36) MONTICAIVO S. MARCI	518
37) MONTICAIVO S. MARCI	802

24515

Per copia conforme

Ratti

246

- Legge 14.6.81 n°219 (Att. 7) -Programma di interventi urgenti di competenza dei Comuni

B) Comuni di classe di danno n°3

Comune	
1) ACERVO	494
2) ALBINO DEL SALMO	470
3) ALIVELLA IRPINA	554
4) ANDRETTA	501
5) ANICE	57
6) ARPAIA	406
7) ARPAISE	369
8) ARUNA LUCAVA	445
9) ARZUFFANO	953
10) ARZUFFANO	901
11) ARZUFFANO	171
12) ARZUFFANO	100
13) ARZUFFANO	1.051
14) ARZUFFANO	57
15) ARZUFFANO IRPINA	475
16) ARZUFFANO	451
17) CASOLA DI NAPOLI	482
18) CASPICIONE DEL GENOVESI	370
19) CASERTA	528
20) CASERTA	937
21) CASERTA	410
22) CASERTA	359
23) CASERTA SAN DOMENICO	471
24) CASERTA	472
25) CASERTA TERME	500
26) CASERTA	115
27) CASERTA	887
28) CASERTA	505
29) CASERTA	518
30) CASERTA	171
31) CASERTA	505
32) CASERTA DEGLI SCHIAVONI	363
33) CASERTA	295
34) CASERTA	206
35) CASERTA	407
36) CASERTA	438
37) CASERTA	540
38) CASERTA	401
39) CASERTA IRPINO	443
40) CASERTA	669

Per copie conforme

Beltr

21.447

247

41) MELIA	709
42) MOLINARA	445
43) MONTEFORTE IRPINO	592
44) MOTTIREDANE	455
45) MOTTIVICINO	421
46) MOTTIARANO	545
47) MOTTIVIELLE	601
48) MOTTOPOLITANO	802
49) MOSCHIANO	439
50) MONTICELLI DEL CARDINALE	677
51) MONTICELLI SUPERIORE	1.477
52) MONTICELLI	6
53) MONTICELLI	512
54) MONTICELLI	518
55) MONTICELLI	31
56) MONTICELLI	680
57) MONTICELLI	215
58) MONTICELLI	491
59) MONTICELLI	613
60) MONTICELLI	511
61) MONTICELLI	570
62) MONTICELLI	563
63) MONTICELLI	506
64) MONTICELLI	524
65) MONTICELLI	385
66) MONTICELLI	514
67) MONTICELLI	372
68) MONTICELLI	405
69) MONTICELLI	400
70) MONTICELLI	434
71) MONTICELLI	461
72) MONTICELLI	113
73) MONTICELLI	306
74) MONTICELLI	611
75) MONTICELLI	413
76) MONTICELLI	331
77) MONTICELLI	354
78) MONTICELLI	592
79) MONTICELLI	421
80) MONTICELLI	581
81) MONTICELLI	429
82) MONTICELLI	462
83) MONTICELLI	166
84) MONTICELLI	438

Per copia conforme

deber

22948

248

- legge 14.5.1 n° 219 (Art. 1) -

- la spesa di interventi urgenti di

c) opere di classe d danno n° 1

S. ANNO	
1) ABRUZZO	100
2) ABRUZZO	100
3) ABRUZZO	1.255
4) ABRUZZO	101
5) ABRUZZO	101
6) ABRUZZO IRPINO	1.050
7) ABRUZZO	101
8) ABRUZZO	101
9) ABRUZZO IRPINO	101
10) ABRUZZO	101
11) ABRUZZO	1.100
12) ABRUZZO	101
13) ABRUZZO	101
14) ABRUZZO	101
15) ABRUZZO	101
16) ABRUZZO	101
17) ABRUZZO	101
18) ABRUZZO	101
19) ABRUZZO DEL MONTI TALURNO	101
20) ABRUZZO LA NOLA	101
21) ABRUZZO	101
22) ABRUZZO	101
23) ABRUZZO	101
24) ABRUZZO IN MARE ANO	101
25) ABRUZZO DI S. BIA	2.791
26) ABRUZZO	101
27) ABRUZZO	101
28) ABRUZZO IN VAL FORTORE	101
29) ABRUZZO	101
30) ABRUZZO	101
31) ABRUZZO	101
32) ABRUZZO	101
33) ABRUZZO	101
34) ABRUZZO	101
35) ABRUZZO	101
36) ABRUZZO	101
37) ABRUZZO	101
38) ABRUZZO	101
39) ABRUZZO	101
40) ABRUZZO	101

Per copie conformi

[Handwritten signature]

4 4

249

11) CANTONI S. I. CASALI	340
12) CANTONI VILLE PIANE	555
13) GAGLIANICO	1.025
14) GAGLIANICO	350
15) GAGLIANICO	1.000
16) GAGLIANICO	310
17) GAGLIANICO	260
18) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	905
19) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	325
20) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	300
21) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	240
22) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	230
23) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	861
24) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	770
25) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	600
26) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	2.100
27) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	410
28) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	200
29) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	1.454
30) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	250
31) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	500
32) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	677
33) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	290
34) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	274
35) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	204
36) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	300
37) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	259
38) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	582
39) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	330
40) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	200
41) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	245
42) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	310
43) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	55
44) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	100
45) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	100
46) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	310
47) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	200
48) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	202
49) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	605
50) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	243
51) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	350
52) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	250
53) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	499
54) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	100
55) GAGLIANICO S. I. S. M. P. I. N. O.	307

Per il ...

Peller

21.912

250

18) ...	594
19) ...	148
20) ...	327
21) ...	15
22) ...	170
23) ...	679
24) ...	1.001
25) ...	41
26) ...	209
27) ...	427
28) ...	254
29) ...	251
30) ...	203
31) ...	221
32) ...	209

8689

Per copia conforme
[Signature]

251

- Legge 14.5.81 n° 219 (Art. 2) -

- Programma di interventi urgenti di competenza dei Comuni

D) Comuni di classe di danno n°5

Comune	
1) ARCOLE	1 165
2) FIGUOLA	235
3) SGOFFOLI	363
4) VILANO	178
5) ALENNELLA	22
6) VIZZO	130
7) BLANZI	23
8) MONTICELLI SILENTINA	20
9) ALVICIANO	211
10) AGLIA	112
11) ARCOLE	11
12) ARCOLE	1111
13) ARCOLE	171
14) ARCOLE CASE	371
15) ARCOLE	275
16) ARCOLE	137
17) ARCOLE	216
18) ARCOLE	665
19) ARCOLE RISORTA	709
20) ARCOLE	211
21) ARCOLE	117
22) ARCOLE	184
23) ARCOLE ARNONE	190
24) ARCOLE	407
25) ARCOLE	465
26) ARCOLE	339
27) ARCOLE	191
28) ARCOLE	277
29) ARCOLE	311
30) ARCOLE	114
31) ARCOLE DI NAPOLI	470
32) ARCOLE	453
33) ARCOLE	1.421
34) ARCOLE	1.317
35) ARCOLE DI SASSO	130
36) ARCOLE S. GIORGIO	293
37) ARCOLE S. LORENZO	177
38) ARCOLE DI CISTERNA	164
39) ARCOLE	149
40) ARCOLE SANNITA	201

Per copia conforme

della

14040

252

1) CERVINO	136
2) CERREALE	147
3) CICCIANO	102
4) CIMITILE	200
5) COMIZIANO	137
6) CORLETO MONFORTE	126
7) CRISFANO	200
8) CUSANO MUTRI	193
9) DICEI TA	167
50) ERUCIANO	1.130
51) FAICCHIO	117
52) FICCIANISE	163
53) FONDANO DI VAL FORTORE	114
54) FORTICOLA	144
55) FRANCOLISE	147
56) FRASSO TELESINO	172
57) FRATELLI MAGGIORE	790
58) FRATELLI MINORE	319
59) FRATELLI VECCHI	118
60) FRATELLI VECCHI	177
61) FRATELLI VECCHI IN CAMPANIA	100
62) GIUGLIANO	126
63) GIUGLIANO NEVANO	400
64) GULPITO	128
65) IERTRE	181
66) ISTRATOLA	163
67) MADDALONI	154
68) MAIORI	215
69) MAPIGLIANELLA	731
70) MESSALUBRENSE	200
71) MERITO DI NAPOLI	339
72) MELIZZANO	116
73) MINORI	167
74) MONTANO ANGILOTTI	100
75) MONTANO DI PRONDA	120
76) MONTANO DI SAN GIACOMO	140
77) MONTANOCORONE DI VAL FORTORE	151
78) MONTANOCORONE SULLA MARCIANA	100
79) MONTANOCORONE	252
80) MONTANOCORONE	110
81) NOLA	630
82) OMTI	127
83) OTTAVIANO	464

11.870

Per copia conforme

Della

253

649	17	218
650	18	119
651	19	772
652	20	509
653	21	156
654	22	197
655	23	401
656	24	157
657	25	1.273
658	26	141
659	27	129
660	28	150
661	29	152
662	30	133
663	31	151
664	32	171
665	33	195
666	34	305
667	35	503
668	36	113
669	37	150
670	38	559
671	39	311
672	40	1.279
673	41	530
674	42	151
675	43	154
676	44	126
677	45	181
678	46	712
679	47	219
680	48	113
681	49	135
682	50	162
683	51	159
684	52	262
685	53	115
686	54	115
687	55	171
688	56	177
689	57	183
690	58	195
691	59	406
692	60	207
693	61	203
694	62	396
695	63	290

Per copia conforme



1.659

254

110) MURSE	100
111) TERZANO	300
112) TORRE DI PICCILLI	100
113) TORRE DEL GRECO	1.040
114) TORRELUSSO	170
115) TORRENOVA	240
116) TUFFO	150
117) VILLI DI ADFALONI	140
118) VICO EQUILIBRE	100
119) VITTORENO	200
120) VULturno	300
121) VULturno	270

1.508

Per copia conforme

Keller

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

255

D. L. N. 14.531.053 (All. 1)

D. L. N. 14.531.053 (All. 1)

D. L. N. 14.531.053 (All. 1)

Comuni		
1) AOSTA	238	
2) ALESSANDRIA	87	
3) ARIANO	199	
4) AVERSA	76	
5) BIELLI	151	
6) BIELLA D'ALBA	42	
7) BIELLA D'ISCHIA	79	
8) BIELLA	73	
9) BIELLA MARCA	7	
10) BIELLA MARCA	177	
11) BIELLA MARCA	-	
12) BIELLA MARCA	19	
13) BIELLA MARCA	17	
14) BIELLA MARCA	76	
15) BIELLA MARCA	69	
16) BIELLA MARCA	134	
17) BIELLA MARCA	73	
18) BIELLA MARCA	51	
19) BIELLA MARCA	57	
20) BIELLA MARCA	65	
21) BIELLA MARCA	71	
22) BIELLA MARCA	78	
23) BIELLA MARCA	69	
24) BIELLA MARCA	69	
25) BIELLA MARCA	69	
26) BIELLA MARCA	69	
27) BIELLA MARCA	69	
28) BIELLA MARCA	69	
29) BIELLA MARCA	69	
30) BIELLA MARCA	69	
31) BIELLA MARCA	69	
32) BIELLA MARCA	69	
33) BIELLA MARCA	69	
34) BIELLA MARCA	69	
35) BIELLA MARCA	69	
36) BIELLA MARCA	69	
37) BIELLA MARCA	69	
38) BIELLA MARCA	69	
39) BIELLA MARCA	69	
40) BIELLA MARCA	69	
41) BIELLA MARCA	69	
42) BIELLA MARCA	69	
43) BIELLA MARCA	69	
44) BIELLA MARCA	69	
45) BIELLA MARCA	69	
46) BIELLA MARCA	69	
47) BIELLA MARCA	69	
48) BIELLA MARCA	69	
49) BIELLA MARCA	69	
50) BIELLA MARCA	69	
51) BIELLA MARCA	69	
52) BIELLA MARCA	69	
53) BIELLA MARCA	69	
54) BIELLA MARCA	69	
55) BIELLA MARCA	69	
56) BIELLA MARCA	69	
57) BIELLA MARCA	69	
58) BIELLA MARCA	69	
59) BIELLA MARCA	69	
60) BIELLA MARCA	69	
61) BIELLA MARCA	69	
62) BIELLA MARCA	69	
63) BIELLA MARCA	69	
64) BIELLA MARCA	69	
65) BIELLA MARCA	69	
66) BIELLA MARCA	69	
67) BIELLA MARCA	69	
68) BIELLA MARCA	69	
69) BIELLA MARCA	69	
70) BIELLA MARCA	69	
71) BIELLA MARCA	69	
72) BIELLA MARCA	69	
73) BIELLA MARCA	69	
74) BIELLA MARCA	69	
75) BIELLA MARCA	69	
76) BIELLA MARCA	69	
77) BIELLA MARCA	69	
78) BIELLA MARCA	69	
79) BIELLA MARCA	69	
80) BIELLA MARCA	69	
81) BIELLA MARCA	69	
82) BIELLA MARCA	69	
83) BIELLA MARCA	69	
84) BIELLA MARCA	69	
85) BIELLA MARCA	69	
86) BIELLA MARCA	69	
87) BIELLA MARCA	69	
88) BIELLA MARCA	69	
89) BIELLA MARCA	69	
90) BIELLA MARCA	69	
91) BIELLA MARCA	69	
92) BIELLA MARCA	69	
93) BIELLA MARCA	69	
94) BIELLA MARCA	69	
95) BIELLA MARCA	69	
96) BIELLA MARCA	69	
97) BIELLA MARCA	69	
98) BIELLA MARCA	69	
99) BIELLA MARCA	69	
100) BIELLA MARCA	69	
101) BIELLA MARCA	69	
102) BIELLA MARCA	69	
103) BIELLA MARCA	69	
104) BIELLA MARCA	69	
105) BIELLA MARCA	69	
106) BIELLA MARCA	69	
107) BIELLA MARCA	69	
108) BIELLA MARCA	69	
109) BIELLA MARCA	69	
110) BIELLA MARCA	69	
111) BIELLA MARCA	69	
112) BIELLA MARCA	69	
113) BIELLA MARCA	69	
114) BIELLA MARCA	69	
115) BIELLA MARCA	69	
116) BIELLA MARCA	69	
117) BIELLA MARCA	69	
118) BIELLA MARCA	69	
119) BIELLA MARCA	69	
120) BIELLA MARCA	69	
121) BIELLA MARCA	69	
122) BIELLA MARCA	69	
123) BIELLA MARCA	69	
124) BIELLA MARCA	69	
125) BIELLA MARCA	69	
126) BIELLA MARCA	69	
127) BIELLA MARCA	69	
128) BIELLA MARCA	69	
129) BIELLA MARCA	69	
130) BIELLA MARCA	69	
131) BIELLA MARCA	69	
132) BIELLA MARCA	69	
133) BIELLA MARCA	69	
134) BIELLA MARCA	69	
135) BIELLA MARCA	69	
136) BIELLA MARCA	69	
137) BIELLA MARCA	69	
138) BIELLA MARCA	69	
139) BIELLA MARCA	69	
140) BIELLA MARCA	69	
141) BIELLA MARCA	69	
142) BIELLA MARCA	69	
143) BIELLA MARCA	69	
144) BIELLA MARCA	69	
145) BIELLA MARCA	69	
146) BIELLA MARCA	69	
147) BIELLA MARCA	69	
148) BIELLA MARCA	69	
149) BIELLA MARCA	69	
150) BIELLA MARCA	69	
151) BIELLA MARCA	69	
152) BIELLA MARCA	69	
153) BIELLA MARCA	69	
154) BIELLA MARCA	69	
155) BIELLA MARCA	69	
156) BIELLA MARCA	69	
157) BIELLA MARCA	69	
158) BIELLA MARCA	69	
159) BIELLA MARCA	69	
160) BIELLA MARCA	69	
161) BIELLA MARCA	69	
162) BIELLA MARCA	69	
163) BIELLA MARCA	69	
164) BIELLA MARCA	69	
165) BIELLA MARCA	69	
166) BIELLA MARCA	69	
167) BIELLA MARCA	69	
168) BIELLA MARCA	69	
169) BIELLA MARCA	69	
170) BIELLA MARCA	69	
171) BIELLA MARCA	69	
172) BIELLA MARCA	69	
173) BIELLA MARCA	69	
174) BIELLA MARCA	69	
175) BIELLA MARCA	69	
176) BIELLA MARCA	69	
177) BIELLA MARCA	69	
178) BIELLA MARCA	69	
179) BIELLA MARCA	69	
180) BIELLA MARCA	69	
181) BIELLA MARCA	69	
182) BIELLA MARCA	69	
183) BIELLA MARCA	69	
184) BIELLA MARCA	69	
185) BIELLA MARCA	69	
186) BIELLA MARCA	69	
187) BIELLA MARCA	69	
188) BIELLA MARCA	69	
189) BIELLA MARCA	69	
190) BIELLA MARCA	69	
191) BIELLA MARCA	69	
192) BIELLA MARCA	69	
193) BIELLA MARCA	69	
194) BIELLA MARCA	69	
195) BIELLA MARCA	69	
196) BIELLA MARCA	69	
197) BIELLA MARCA	69	
198) BIELLA MARCA	69	
199) BIELLA MARCA	69	
200) BIELLA MARCA	69	
201) BIELLA MARCA	69	
202) BIELLA MARCA	69	
203) BIELLA MARCA	69	
204) BIELLA MARCA	69	
205) BIELLA MARCA	69	
206) BIELLA MARCA	69	
207) BIELLA MARCA	69	
208) BIELLA MARCA	69	
209) BIELLA MARCA	69	
210) BIELLA MARCA	69	
211) BIELLA MARCA	69	
212) BIELLA MARCA	69	
213) BIELLA MARCA	69	
214) BIELLA MARCA	69	
215) BIELLA MARCA	69	
216) BIELLA MARCA	69	
217) BIELLA MARCA	69	
218) BIELLA MARCA	69	
219) BIELLA MARCA	69	
220) BIELLA MARCA	69	
221) BIELLA MARCA	69	
222) BIELLA MARCA	69	
223) BIELLA MARCA	69	
224) BIELLA MARCA	69	
225) BIELLA MARCA	69	
226) BIELLA MARCA	69	
227) BIELLA MARCA	69	
228) BIELLA MARCA	69	
229) BIELLA MARCA	69	
230) BIELLA MARCA	69	
231) BIELLA MARCA	69	
232) BIELLA MARCA	69	
233) BIELLA MARCA	69	
234) BIELLA MARCA	69	
235) BIELLA MARCA	69	
236) BIELLA MARCA	69	
237) BIELLA MARCA	69	
238) BIELLA MARCA	69	
239) BIELLA MARCA	69	
240) BIELLA MARCA	69	
241) BIELLA MARCA	69	
242) BIELLA MARCA	69	
243) BIELLA MARCA	69	
244) BIELLA MARCA	69	
245) BIELLA MARCA	69	
246) BIELLA MARCA	69	
247) BIELLA MARCA	69	
248) BIELLA MARCA	69	
249) BIELLA MARCA	69	
250) BIELLA MARCA	69	
251) BIELLA MARCA	69	
252) BIELLA MARCA	69	
253) BIELLA MARCA	69	
254) BIELLA MARCA	69	
255) BIELLA MARCA	69	

3,270

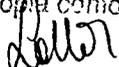
Per copia conforme

dell'...

256

20) CECARÒ VITRESE	55
21) CORTI	79
22) DRAGONI	61
23) FICCIANO DEL MASSICO	67
24) FICCIANO	61
25) FICCIANO	61
26) FICCIANO	61
27) FICCIANO	61
28) FICCIANO	61
29) FICCIANO	61
30) FICCIANO	61
31) FICCIANO	61
32) FICCIANO	61
33) FICCIANO	61
34) FICCIANO	61
35) FICCIANO	61
36) FICCIANO	61
37) FICCIANO	61
38) FICCIANO	61
39) FICCIANO	61
40) FICCIANO	61
41) FICCIANO	61
42) FICCIANO	61
43) FICCIANO	61
44) FICCIANO	61
45) FICCIANO	61
46) FICCIANO	61
47) FICCIANO	61
48) FICCIANO	61
49) FICCIANO	61
50) FICCIANO	61
51) FICCIANO	61
52) FICCIANO	61
53) FICCIANO	61
54) FICCIANO	61
55) FICCIANO	61
56) FICCIANO	61
57) FICCIANO	61
58) FICCIANO	61
59) FICCIANO	61
60) FICCIANO	61
61) FICCIANO	61
62) FICCIANO	61
63) FICCIANO	61
64) FICCIANO	61
65) FICCIANO	61
66) FICCIANO	61
67) FICCIANO	61
68) FICCIANO	61
69) FICCIANO	61
70) FICCIANO	61
71) FICCIANO	61
72) FICCIANO	61
73) FICCIANO	61
74) FICCIANO	61
75) FICCIANO	61
76) FICCIANO	61
77) FICCIANO	61
78) FICCIANO	61
79) FICCIANO	61
80) FICCIANO	61
81) FICCIANO	61
82) FICCIANO	61
83) FICCIANO	61
84) FICCIANO	61
85) FICCIANO	61
86) FICCIANO	61
87) FICCIANO	61
88) FICCIANO	61
89) FICCIANO	61
90) FICCIANO	61
91) FICCIANO	61
92) FICCIANO	61
93) FICCIANO	61
94) FICCIANO	61
95) FICCIANO	61
96) FICCIANO	61
97) FICCIANO	61
98) FICCIANO	61
99) FICCIANO	61
100) FICCIANO	61

Per copia conforme



- 3 77 L.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

254

100) ...	6
101) ...	60
102) ...	1
103) ...	1
104) ...	19
105) ...	10
106) ...	10
107) ...	56
108) ...	17
109) ...	1
110) ...	107
111) ...	107
112) ...	1
113) ...	1
114) ...	1
115) ...	1
116) ...	1
117) ...	1
118) ...	1
119) ...	1
120) ...	1
121) ...	1
122) ...	1
123) ...	1
124) ...	1
125) ...	1
126) ...	1
127) ...	1
128) ...	1
129) ...	1
130) ...	1
131) ...	1
132) ...	1
133) ...	1
134) ...	1
135) ...	1
136) ...	1
137) ...	1
138) ...	1
139) ...	1
140) ...	1
141) ...	1
142) ...	1
143) ...	1
144) ...	1
145) ...	1
146) ...	1
147) ...	1
148) ...	1
149) ...	1
150) ...	1
151) ...	1
152) ...	1
153) ...	1
154) ...	1
155) ...	1
156) ...	1
157) ...	1
158) ...	1
159) ...	1
160) ...	1
161) ...	1
162) ...	1
163) ...	1
164) ...	1
165) ...	1
166) ...	1
167) ...	1
168) ...	1
169) ...	1
170) ...	1
171) ...	1
172) ...	1
173) ...	1
174) ...	1
175) ...	1
176) ...	1
177) ...	1
178) ...	1
179) ...	1
180) ...	1
181) ...	1
182) ...	1
183) ...	1
184) ...	1
185) ...	1
186) ...	1
187) ...	1
188) ...	1
189) ...	1
190) ...	1
191) ...	1
192) ...	1
193) ...	1
194) ...	1
195) ...	1
196) ...	1
197) ...	1
198) ...	1
199) ...	1
200) ...	1
201) ...	1
202) ...	1
203) ...	1
204) ...	1
205) ...	1
206) ...	1
207) ...	1
208) ...	1
209) ...	1
210) ...	1
211) ...	1
212) ...	1
213) ...	1
214) ...	1
215) ...	1
216) ...	1
217) ...	1
218) ...	1
219) ...	1
220) ...	1
221) ...	1
222) ...	1
223) ...	1
224) ...	1
225) ...	1
226) ...	1
227) ...	1
228) ...	1
229) ...	1
230) ...	1
231) ...	1
232) ...	1
233) ...	1
234) ...	1
235) ...	1
236) ...	1
237) ...	1
238) ...	1
239) ...	1
240) ...	1
241) ...	1
242) ...	1
243) ...	1
244) ...	1
245) ...	1
246) ...	1
247) ...	1
248) ...	1
249) ...	1
250) ...	1
251) ...	1
252) ...	1
253) ...	1
254) ...	1
255) ...	1
256) ...	1
257) ...	1
258) ...	1
259) ...	1
260) ...	1
261) ...	1
262) ...	1
263) ...	1
264) ...	1
265) ...	1
266) ...	1
267) ...	1
268) ...	1
269) ...	1
270) ...	1
271) ...	1
272) ...	1
273) ...	1
274) ...	1
275) ...	1
276) ...	1
277) ...	1
278) ...	1
279) ...	1
280) ...	1
281) ...	1
282) ...	1
283) ...	1
284) ...	1
285) ...	1
286) ...	1
287) ...	1
288) ...	1
289) ...	1
290) ...	1
291) ...	1
292) ...	1
293) ...	1
294) ...	1
295) ...	1
296) ...	1
297) ...	1
298) ...	1
299) ...	1
300) ...	1

3,815

Per copia conforme
[Signature]

258

1) ...	86
2) ...	57
3) ...	57
4) ...	55
5) ...	56
6) ...	59
7) ...	105
8) ...	5
9) ...	5
10) ...	5
11) ...	5
12) ...	5
13) ...	5
14) ...	5
15) ...	5
16) ...	5
17) ...	5
18) ...	5
19) ...	5
20) ...	5
21) ...	5
22) ...	5
23) ...	5
24) ...	5
25) ...	5
26) ...	5
27) ...	5
28) ...	5
29) ...	5
30) ...	5
31) ...	5
32) ...	5
33) ...	5
34) ...	5
35) ...	5
36) ...	5
37) ...	5
38) ...	5
39) ...	5
40) ...	5
41) ...	5
42) ...	5
43) ...	5
44) ...	5
45) ...	5
46) ...	5
47) ...	5
48) ...	5
49) ...	5
50) ...	5
51) ...	5
52) ...	5
53) ...	5
54) ...	5
55) ...	5
56) ...	5
57) ...	5
58) ...	5
59) ...	5
60) ...	5
61) ...	5
62) ...	5
63) ...	5
64) ...	5
65) ...	5
66) ...	5
67) ...	5
68) ...	5
69) ...	5
70) ...	5
71) ...	5
72) ...	5
73) ...	5
74) ...	5
75) ...	5
76) ...	5
77) ...	5
78) ...	5
79) ...	5
80) ...	5
81) ...	5
82) ...	5
83) ...	5
84) ...	5
85) ...	5
86) ...	5
87) ...	5
88) ...	5
89) ...	5
90) ...	5
91) ...	5
92) ...	5
93) ...	5
94) ...	5
95) ...	5
96) ...	5
97) ...	5
98) ...	5
99) ...	5
100) ...	5
101) ...	5
102) ...	5
103) ...	5
104) ...	5
105) ...	5
106) ...	5
107) ...	5
108) ...	5
109) ...	5
110) ...	5
111) ...	5
112) ...	5
113) ...	5
114) ...	5
115) ...	5
116) ...	5
117) ...	5
118) ...	5
119) ...	5
120) ...	5
121) ...	5
122) ...	5
123) ...	5
124) ...	5
125) ...	5
126) ...	5
127) ...	5
128) ...	5
129) ...	5
130) ...	5
131) ...	5
132) ...	5
133) ...	5
134) ...	5
135) ...	5
136) ...	5
137) ...	5
138) ...	5
139) ...	5
140) ...	5
141) ...	5
142) ...	5
143) ...	5
144) ...	5
145) ...	5
146) ...	5
147) ...	5
148) ...	5
149) ...	5
150) ...	5
151) ...	5
152) ...	5
153) ...	5
154) ...	5
155) ...	5
156) ...	5
157) ...	5
158) ...	5
159) ...	5
160) ...	5
161) ...	5
162) ...	5
163) ...	5
164) ...	5
165) ...	5
166) ...	5
167) ...	5
168) ...	5
169) ...	5
170) ...	5
171) ...	5
172) ...	5
173) ...	5
174) ...	5
175) ...	5
176) ...	5
177) ...	5
178) ...	5
179) ...	5
180) ...	5
181) ...	5
182) ...	5
183) ...	5
184) ...	5
185) ...	5
186) ...	5
187) ...	5
188) ...	5
189) ...	5
190) ...	5
191) ...	5
192) ...	5
193) ...	5
194) ...	5
195) ...	5
196) ...	5
197) ...	5
198) ...	5
199) ...	5
200) ...	5

1434

Per copia conforme
[Signature]

259

Legge n° 219/31 art. 1

Programma di interventi urgenti per la sistemazione delle
competenze dei Comuni

Come

milioni di lire

MILICANTSP

1.000

Per copia conforme

Delella

260

- Legge 14.5.81 n°219 art.4 -

- Programma di interventi urgenti di competenza della
- Campania -

<u>Assessorato</u>	<u>Milioni di Lire</u>
AGRICOLTURA (Art. 18 e 31)	19.000
ARTIGIANATO (Art. 22)	5.000
COMMERCE (Art. 22)	5.000
TRASPORTO (Art. 22)	5.000
LAVORI PUBBLICI (Art. 1 lettera G)	2.000

Per copia conforme

[Handwritten signature]

261

- legge 27/9/81 (n. 4) -

- Programmi di interventi urgenti di competenza del

<u>Comune</u>	<u>in lire</u>	<u>1981</u>
1) NAJOCI	10	1000
2) SILEPNO	5	2100
3) ANELLINO	2	1500

Per copia conforme

dellos

962

UFFICIO DEL PRESIDENTE DELLA
SECONDA CAMERA DEL PARLAMENTO ITALIANO

G.U. n. 51 del 22 febbraio 1982

*Il Ministro per il Bilancio
e la Programmazione Economica*

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTA la propria delibera in data 7.3.1981 con la quale si è provveduta ad una prima ripartizione di risorse tra le Amministrazioni statali, quale anticipazione a fronte dei programmi urgenti di competenza delle Amministrazioni stesse;

CONSIDERATO che con la predetta delibera è stata assegnata al Ministro dei LL.PP. anche la somma di lire 10.000 milioni, per la ricostruzione del patrimonio culturale ed artistico;

VISTE le note n. 1126 in data 3.9.81 e n. 1249 in data 9.10.81 del predetto Ministero dei LL.PP., con le quali si rappresenta l'opportunità di rettificare la dizione usata nelle citata delibera del 7.3.81 per quanto attiene alla destinazione delle menzionate somme di lire 10 miliardi;

RITENUTO che detta opportunità effettivamente sussiste;

D E L I B E R A

La dizione "Ministero dei LL.PP. - Patrimonio culturale ed artistico: L. 10.000.000.000", di cui al dispositivo della delibera CIPE in data 7.8.81, viene sostituito dalla seguente: "Ministero dei Lavori Pubblici - Immobili di interesse storico ed artistico ed edifici di culto: L. 10.000.000.000".

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

G. La Malfa

Disegni di legge - 1981-82

263

- - 27 maggio 1981 - art. 14, 12° comma
Edilizia rurale - L. 184,146 miliardi G.U. n. 100 del 2.7.81
- - 11 giugno 1981 - art. 14, ultimo comma non pubb.
Assegnazione al Commissario Zamberletti L. 200 miliardi
- - 11 giugno 1981 - art. 3 e art. 60 G.U. n. 108 - 20-7-81
assegnazione anticipo alle Regioni di L. 1.000 miliardi
- - 11 giugno 1981 - artt. 30 e 81 G.U. n. 108 - 1.7.81
determinazione costo costruzione alloggi area metropolitana di Napoli
- - 9 luglio 1981 - art. 14 6° comma G.U. n. 247 9.9.81
approvazione primo programma interventi urgenti regione Campania
per L. 344 miliardi
- - 9 luglio 1981 - art. 4, 6° comma G.U. n. 247 9.9.81
approvazione programma interventi urgenti regione Basilicata per
L. 200 miliardi
- - 9 luglio 1981 - artt. 80-82 non pubb.
aumento unità abitative da realizzare nell'area metropolitana di Napoli
- - 29 luglio 1981 - art. 2 D.L. 333/1981 non pubb.
Assegnazione al Commissario Zamberletti per L. 500 miliardi
- - 7 agosto 1981 - art. 4, 6° comma G.U. 13.11.81 n. 343
Approvazione programmi urgenti amministrazioni centrali per
L. 157,679 miliardi
- - 17 settembre 1981 - art. 14 - 12° comma G.U. 314 - 14-11-81
Modifiche denominazioni Comuni ed importi delibera 27.5.81 (ed. rurale)
- - 17 settembre 1981 - art. 4, 6° comma G.U. 314 - 14.11.81
Approvazione programma interventi urgenti regione Puglia per
20 miliardi
- - 17 settembre 1981 - art. 4, 6° comma G.U. n. 312 - 12.11.81
riduzione programma interventi urgenti regione Basilicata per
50 miliardi (voce edilizia privata)
- - 17 settembre 1981 - art. 16, 3° comma G.U. n. 315 - 16-11-81
approvazione schema tipo scelta soggetto concessionario
- - 14 ottobre 1981 - artt. 3 e 4 G.U. n. 331 - 5.10.81
rapportazione territoriale del 5.700 miliardi
- - 14 ottobre 1981 - art. 81, 1° comma G.U. n. 331 - 5.10.81
approvazione criteri assegnazione alloggi Napoli
- - 27 ottobre 1981 - art. 14, ultimo comma non pubb.
ulteriore assegnazione Commissario Zamberletti L. 100 miliardi
- - 19 novembre 1981 - art. 4, 6° comma G.U. 18.2.82 n. 48
approvazione secondo programma interventi urgenti regione Campania per
241 miliardi
- - 19 novembre 1981 - art. 4, 6° comma G.U. 22.2.82 n. 51
approvazione primo programma interventi urgenti regione Campania per
L. 100 miliardi
- - 19 novembre 1981 - art. 4, 6° comma G.U. 22.2.82 n. 51
approvazione secondo programma interventi urgenti regione Campania per
L. 100 miliardi - Ministero. LL.PP.

264

LEGGE DI VOCE DELLA
COMMISSIONE 19 FEBBRAIO 1981

*Consiglio Interministeriale
per la Programmazione Economica*

G.U. n. 51 del 22 febbraio 1981

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981,

VISTO in particolare l'art. 4, sesto comma, della legge medesima concernente gli interventi urgenti da iniziare con assoluta priorità;

VISTA la propria delibera in data 7 agosto 1981 con la quale si è proceduto ad una prima ripartizione, tra le Amministrazioni Centrali, delle disponibilità definite per l'anno 1981, per la realizzazione dei programmi urgenti di competenza delle Amministrazioni medesime;

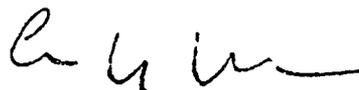
VISTA la nota n. 27930 in data 2.11.81 con la quale il Ministero della Difesa ha chiesto una integrazione dei fondi allo stesso assegnati per le finalità sopra indicate;

RITENUTE valide le motivazioni della richiesta;

D F L I B E R A

La somma assegnata al Ministero della Difesa per la realizzazione dei programmi urgenti di cui al sesto comma dell'art. 4 della legge 219/81 viene elevata dal L. 25.000 milioni a L. 28.780 milioni.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)



CIPE 19.11.81

337

Punto 6. Bis

865

633



MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

III REPARTO AFFARI TECNICI E PRODUZIONE ARMAMENTI

 Prot. N. 27980 3° Ufficio Infrastrutture Demanio e Materiali
 Allegati Roma, li -4 NOV. 1981

OGGETTO. Richiesta fondi sisma in Campania ed in Basilicata.

AL MINISTERO DEL BILANCIO
 Direzione Generale per l'attuazione della programmazione economica ROMA

Seguito f. n. 166704 in data 5 giugno 1981 di Geniodife

Come noto la 1^ aliquota del programma di ricostruzione e riparazione degli immobili della Difesa è stata finanziata, per un importo complessivo di 25 mld., con delibera CIPE del 7 agosto u.s., già impegnati.

Questo Ministero prevede di poter impegnare nel corrente esercizio altri 3780 milioni per completare il programma 1981 il cui onere è lievitato rispetto alle previsioni iniziali.

Quanto precede si sottopone alla cortese attenzione di codesta Direzione Generale al fini di ottenere il predetto ulteriore finanziamento con fondi 1981 (cpt. 4005), qualora disponibili.

In caso di accoglimento della richiesta l'allegato al presente foglio sostituisce quello trasmesso con il foglio cui si fa seguito.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
5 NOV 1981
Prot. N. 3/9338

d'ordine
 IL CAPO REPARTO
 (Gen. D. Remo PERACCHIO)

per copia conforme
 all'originale

Bertoldi

All. al f.n. 27930

in data

- 4 NOV. 1981

266

LOCALITA'	INFRASTRUTTURE	ONERE (in milioni)
CASERTA	Cas. "Gaetani"	520
CASERTA	Cas. "Farrari - Orsi"	70
CASERTA	Cas. "Amico"	7.468
CARDITELLO	Dp. mu.	616
GRICIGNANO	Dp. Mat. art.	260
MADDALONI	Cas. "Magrone e Rispoli"	810
MONTE VERGINE	Centro nodale	163
NAPOLI	Cas. "Marselli"	308
NAPOLI	Cas. "Boscariello"	505
NAPOLI	Cas. "Muricchio"	370
NAPOLI	Cas. "Mameli"	335
NAPOLI	Pal. Salerno, Croce, Ascoli	209
NOCERA INFERIORE	Cas. "Libroia"	100
PERSANO	Cas. "Cucci"	110
PERSANO	Cas. "Ronga"	30
PONTECAGNANO	Aerocampo	144
POTENZA	Cas. "Lucania"	450
RIFREDDO	Base Logistica	1.160
SALERNO	Cas. "Cascino"	552
T O T A L E		14.180

per copia conforme
all'originale

B. Petrone



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

267

NOTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 1981

non pubblicata sulla G.U.

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.81 n.219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art. 14 ultimo comma della legge medesima;

VISTO il D.L. 26.6.81 n. 333 convertito nella legge 6.8.81 n. 456 che proroga il termine assegnato al Commissario di Governo per il completamento degli interventi nelle zone terremotate;

VISTE le proprie delibere in data 11.6.81, 29.7.81 e 27.10.81 con le quali sono state assegnate al Commissario straordinario del governo - sulle disponibilità per il 1981 di cui alla citata legge 219/81 - rispettivamente le somme di L. 200 - 500 e 113 milioni;

VISTA la nota in data 23.11.81 con la quale il predetto Commissario ha chiesto ulteriori assegnazioni per gli interventi urgenti di sua competenza nei territori colpiti dagli eventi sismici;

VISTE le proprie delibere in data 11.6.81, 9.7.81 e 17.9.81 con le quali sono state definite le assegnazioni di fondi in favore della Regione Basilicata;

VISTA la nota n.10274/AT in data 23.11.81 con la quale la predetta Regione Basilicata ha elencato i Comuni nei confronti dei quali potranno essere operate riduzioni di assegnazioni in rapporto agli ulteriori fondi da porre a disposizione del Commissario straordinario;

CONSIDERATO che nel complesso le predette riduzioni di assegnazioni operate dalla Regione Basilicata danno luogo a nuove disponibilità per complessive lire 17.223.990.000;

CONSIDERATO che delle disponibilità offerte dalla legge 219/81 per l'anno 1981, ammontanti complessivamente a lire 2000 miliardi, sono stati finora ripartite lire 1913,605 miliardi e che sussistono pertanto ancora disponibilità per lire 86 miliardi e 395 milioni;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

268

2.

CONSIDERATO che dette disponibilità, aggiunte a quelle sopra menzionate derivanti dai fondi resi liberi dalla Regione Basilicata, portano le rimanenti disponibilità complessive a lire ~~103.669.117.000~~; 618.990.000

CONSIDERATA l'opportunità di aderire alla richiesta formulata dal Commissario straordinario con la sopra citata nota del 23 novembre 1981

D E L I B E R A

- A) La voce "edilizia privata" di cui alla prima colonna del programma di interventi urgenti della Regione Basilicata, approvato dal CIPE con delibera del 9.7.81, già ridotta al 50% con delibera CIPE del 17.9.81, è ulteriormente decurtata di L. 17.223.990.000.
L'importo a tale titolo spettante ai Comuni indicati nell'elenco allegato alla presente delibera - della quale costituisce parte integrante - deve intendersi pertanto ridotto all'importo a fianco di ciascun Comune indicato;
- B) E' assegnata al Commissario straordinario del governo, per gli interventi urgenti di sua competenza nei territori colpiti dagli eventi sismici, la ulteriore somma di lire 103 miliardi.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

269

ALLEGATO ALLA DELIBERA
CIPE DEL 27/11/81REGIONE BASILICATA

Finanziamento interventi urgenti ex art. 4, 6° comma
legge 219/81. Voce "Edilizia Privata". Riduzione importi.

Comuni Disastrati	Importo assegnato con delibera CIPE 9.7.81, modificata con successiva delibera 17.9.81.	Importo spettante a seguito delle modificazioni ap- portate dalla pre- sente delibera
BALVANO	1.000,000	915,351
BELLA	2.500,000	2.500,000
BRIENZA	1.500,000	1.500,000
CASTELGRANDE	600,000	600,000
MURO LUCANO	3.200,000	1.785,000
PESCOPAGANO	1.350,000	835,000
POTENZA	8.500,000	0,000
RUVO DEL MONTE	700,000	216,553
VIETRI DI POTENZA	1.400,000	1.400,000
T O T A L E	20.750,000	9.751,904

270

Altri Comuni	Importo assegnato con delibera CIPE 9.7.81, modificata con successiva delibera 17.9.81.	Importo spettante a seguito delle modificazioni ap- portate dalla pre- sente delibera
ACCETTURA	175,000	175,000
ALIANO	300,000	300,000
BERNALDA	75,000	75,000
CALCIANO	25,000	25,000
CIRIGLIANO	60,000	60,000
COLOBRARO	25,000	0,000
CRACO	25,000	25,000
FERRANDINA	450,000	402,229
GARAGUSO	75,000	75,000
GORGOGNONE	300,000	300,000
GRASSANO	450,000	357,055
GROTTOLE	100,000	95,432
IRSINA	250,000	0,000
MATERA	500,000	216,000
MIGLIONICO	25,000	25,000
MONTALBANO JONICO	25,000	25,000
MONTESCAGLIOSO	300,000	300,000
NOVA SIRI	25,000	25,000
OLIVETO LUCANO	95,000	88,806
PISTICCI	175,000	175,000
POLICORO	25,000	25,000
POMARICO	90,000	90,000
ROTONDELLA	70,000	70,000
SALANDRA	150,000	150,000
S. GIORGIO LUCANO	25,000	25,000
S. MAURO FORTE	75,000	75,000
SCANZANO JONICO	===	===
STIGLIANO	250,000	240,840
TRICARICO	100,000	95,906
TURSI	100,000	100,000
VALSINNI	75,000	75,000
TOTALE MATERA	4.415,00	3.691,268

271

Altri Comuni	Importo assegnato con delibera CIPE 9.7.81, modificata con successiva delibera 17.9.81.	Importo spettante a seguito delle modificazioni ap- portate dalla pre- sente delibera
ABRIOLA	185,000	169,009
ACERENZA	350,000	240,354
ALBANO DI LUCANIA	125,000	41,635
ANZI	500,000	0,000
ARMENTO	125,000	57,521
ATELLA	350,000	350,000
AVIGLIANO	600,000	530,933
BANZI	60,000	0,000
BARAGIANO	400,000	223,680
BARILE	325,000	260,000
BRINDISI MONTAGNA	140,000	140,000
CALVELLO	400,000	127,590
CALVERA	20,000	20,000
CAMPOMAGGIORE	170,000	107,373
CANCELLARA	135,000	135,000
CARBONE	50,000	50,000
CASTELLUCCIO INF.	===	===
CASTELLUCCIO SUP.	===	===
CASTELMEZZANO	150,000	122,315
CASTEL SARACENO	35,000	23,920
CASTRONUOVO SANTO ANDREA	25,000	25,000
CERSOSIMO	60,000	60,000
CHIAROMONTE	50,000	50,000
CORLETO PERTICARA	800,000	571,350
EPISCOPIA	150,000	150,000
FARDELLA	70,000	42,335
FILIANO	250,000	250,000
FORENZA	70,000	70,000
FRANCAVILLA IN SINNI	35,000	0,000
GALLICCHIO	75,000	15,768

272

Altri Comuni	Importo assegnato con delibera CIPE 9.7.81, modificata con successiva delibera 17.9.81.	Importo spettante a seguito delle modificazioni ap- portate dalla pre- sente delibera
GENZANO DI LUCANIA	450,000	207,922
GINESTRA	75,000	0,000
GRUMENTO NOVA	200,000	139,505
GUARDIA PERTICARA	225,000	225,000
LAGONEGRO	450,000	450,000
LATRONICO	450,000	450,000
LAURENZANA	1.200,000	1.200,000
LAURIA	150,000	150,000
LAVELLO	275,000	275,000
MARATEA	70,000	0,000
MARSICONUOVO	1.350,000	1.350,000
MARSICOVETERE	215,000	158,789
MASCHITO	60,000	60,000
MELFI	1.000,000	0,000
MISSANELLO	25,000	25,000
MOLITERNO	200,000	0,000
MONTEMILONE	75,000	0,000
MONTEMURRO	200,000	200,000
NEMOLI	150,000	115,884
NOEPOLI	35,000	35,000
OPPIDO LUCANO	200,000	179,663
PALAZZO S. GERVASIO	125,000	0,000
PATERNO	425,000	381,222
PICERNO	450,000	450,000
PIETRAGALLA	375,000	343,380
PIETRAPERIOSA	140,000	107,359
PIGNOLA	250,000	35,000
RAPOLLA	95,000	95,000
RAPONE	500,000	500,000
RIONERO IN VULTURE	1.840,000	1.840,000
RIPACANDIDA	250,000	231,727
RIVELLO	100,000	100,000

273

Altri Comuni	Importo assegnato con delibera CIPE 9.7.81, modificata con successiva delibera 17.9.81.	Importo spettante a seguito delle modificazioni ap- portate dalla pre- sente delibera
ROCCANOVA	30,000	15,353
ROTONDA	45,000	45,000
RUOTI	325,000	196,927
SAN CHIRICO NUOVO	175,000	175,000
SAN CHIRICO RAPARO	30,000	30,000
S. COSTANTINO ALBANESE	85,000	59,672
SAN FELE	1.500,000	1.462,533
SAN MARTINO D'AGRI	50,000	0,000
SAN PAOLO ALBANESE	35,000	35,000
SAN SEVERINO LUCANO	125,000	103,154
SANT'ANGELO LE FRATTE	475,000	475,000
SANT'ARCANGELO	50,000	0,000
SARCONI	35,000	35,000
SASSO DI CASTALDA	200,000	200,000
SATRIANO DI LUCANIA	625,000	487,724
SAVOIA DI LUCANIA	400,000	271,316
SENISE	75,000	75,000
SPINOSO	40,000	0,000
TEANA	20,000	20,000
TERRANOVA DI POLLINO	75,000	75,000
TITO	800,000	800,000
TOLVE	175,000	175,000
TRAMUTOLA	450,000	0,000
TRECCHINA	85,000	12,000
TRIVIGNO	250,000	74,930
VAGLIO BASILICATA	120,000	120,000
VENOSA	250,000	250,000
VIGGIANELLO	50,000	50,000
VIGGIANO	950,000	950,000
TOTALE POTENZA	24.835,000	19.332,838



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 1981

274

G.U. n. 30 dell' 1° febbraio 1982

I L C I P E

VISTO l'art. 37 della legge 14 maggio 1981, n. 219 che prevede la approvazione da parte di questo Comitato, su proposta del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'Artigianato, di intesa con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sentite le regioni Basilicata e Campania, l'ANCI e la CISPLL, di un programma integrativo speciale di metanizzazione nelle Regioni predette con l'indicazione dei Comuni interessati alla attuazione del programma stesso, delle previste aree industriali e degli adduttori secondari;

VISTO il programma integrativo speciale di metanizzazione nelle regioni Campania e Basilicata proposto dal Ministro dell'Industria di intesa con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e trasmesso con nota n. 653026 del 24 novembre 1981;

VISTO che per l'attuazione del programma speciale predetto è autorizzata la spesa di 100 miliardi e che la citata disposizione di cui all'art. 37 della legge n. 219 del 14 maggio 1981 demanda a questo Comitato la ripartizione delle somme da destinare alle agevolazioni a favore delle reti urbane, delle aree industriali e degli adduttori secondari;

VISTA la delibera adottata dal CIPE in data 27 febbraio 1981 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 80 del 20 marzo 1981 concernente la prima fase di metanizzazione del Mezzogiorno;

CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere di metanizzazione del Mezzogiorno è previsto il ricorso al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

SENTITE le regioni Basilicata e Campania, il Comitato dei rappresentanti delle regioni meridionali, l'ANCI e la CISPESL che hanno espresso parere favorevole sul programma;

Sulla proposta del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, di intesa con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

D E L I B E R A

1. E' approvato il programma integrativo speciale di metanizzazione nelle regioni Campania e Basilicata, comprendente i comuni di cui all'allegato 1, le aree industriali di cui all'allegato 2 e gli adduttori secondari di cui all'allegato 3; allegati che costituiscono parte integrante della presente delibera.
2. Il quadro finanziario complessivo è definitivo nei seguenti termini:
 - reti cittadine: n. 84 Comuni per un investimento complessivo di 121 miliardi di lire a costi 1981
 - adduttori secondari: n. 11 per un investimento di circa 58 miliardi a costi 1981
 - aree industriali: n. 18 per un investimento di circa 33 miliardi a costi 1981.
3. Per la realizzazione del programma integrativo speciale di metanizzazione è prevista la concessione:
 - a) di contributi del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) di cui al regolamento (CEE) n. 724/1975 e successive modificazioni;
 - b) di contributi in conto capitale secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 11, quarto comma, n.1. della legge n. 784/1980;
 - c) di contributi in conto interessi secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 11 quarto comma, n. 2 della legge n. 784/1980;
 - d) di mutui integrativi della Cassa depositi e prestiti di cui all'art. 11, ottavo comma, della legge n. 784/1980.
4. Sullo stanziamento disposto dall'art. 37 della legge 14 maggio 1981, n. 219 vengono destinati 70 miliardi ai contributi in conto capitale di cui all'art. 11, quarto comma, n. 1 della legge n. 784/1980 e 30 miliardi ai



276

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

contributi in conto interessi di cui all'art. 11, quarto comma, n. 2 della predetta legge.

Il CIPE si riserva la verifica e l'eventuale modifica della ripartizione degli stanziamenti.

5. E' concesso all'ENI un contributo in conto capitale del 40% della spesa preventivata per la realizzazione delle seguenti opere e secondo le seguenti ripartizioni:
- aree industriali indicate nell'allegato 2, nell'importo massimo di 15 miliardi;
 - adduttori secondari indicati nell'allegato 3, nell'importo massimo di lire 25 miliardi.

6. Per gli interventi previsti dal programma integrativo speciale di cui al punto 2) e relativamente alle reti cittadine, la domanda di contributo dei Comuni dovrà essere presentata entro un anno dalla data della presente delibera.

Per quanto riguarda gli adduttori secondari e le aree industriali l'esecuzione delle opere deve essere correlata ai tempi di realizzazione, rispettivamente, delle reti urbane e degli insediamenti industriali onde assicurare la fornitura di gas nei tempi necessari.

Per i Comuni disastrati compresi nell'elenco di cui all'allegato a) del D.L. 13 febbraio 1981, n. 19, convertito nella legge 19 marzo 1981, n. 75, il Ministro dell'Industria potrà modificare il termine di presentazione della domanda di contributo in relazione ai programmi di ricostruzione.

7. Per assicurare la sollecita, coordinata ed economica realizzazione delle reti urbane di distribuzione del gas nei Comuni ricompresi negli elenchi di cui agli allegati 1 e 4 e per garantire l'opportuno collegamento di queste opere con i piani di ricostruzione dei centri danneggiati dal terremoto, le Regioni interessate potranno promuovere la costituzione di consorzi tra quelli dei predetti Comuni che, per la loro ubicazione sul territorio,



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

277

4.

possono costituire omogenei bacini di utenza per la distribuzione del gas.

8. Per quanto altro non previsto dalla presente delibera si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni emanate per l'attuazione della legge 28 novembre 1980, n. 784.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

278

ALLEGATO 1)COMUNI DA METANIZZARE (Nuove reti)REGIONE CAMPANIA

1) AIROLA	(BN)
2) ARIANO IRPINO	(AV)
3) ATENA LUCANA	(SA)
4) BAGNOLI IRPINO	(AV)
5) BISACCIA	(AV)
6) BUCCINO	(SA)
7) CALABRITTO	(AV)
8) CALITRI	(AV)
9) CAPOSELE	(AV)
10) CASSANO IRPINO	(AV)
11) CASTELFRANCI	(AV)
12) CASTELNUOVO DI CONZA	(SA)
13) CEPPALONI	(BN)
14) CERVINARA	(AV)
15) COLLIANO	(SA)
16) CONTRADA	(AV)
17) CONTURSI TERME	(SA)
18) CONZA DELLA CAMPANIA	(AV)
19) FLUMERI	(AV)
20) FONIANAROSA	(AV)
21) GROTTAMINARDA	(AV)
22) LACEDONIA	(AV)
23) LAVIANO	(SA)
24) LIONI	(AV)
25) LUOGOSANO	(AV)
26) MERCOGLIANO	(AV)
27) MIRABELLA ECLANO	(AV)
28) MONTELLA	(AV)
29) MONTEFALCIONE	(AV)
30) MONTEMILETTO	(AV)
31) MONTEMARANO	(AV)
32) MONTESARCHIO	(BN)
33) MONTORO INFERIORE	(AV)
34) MONTORO SUPERIORE	(AV)

279

35) MORRA DE SANCTIS	(AV)
36) NUSCO	(AV)
37) OLIVETO CITRA	(SA)
38) PADULI	(BN)
39) PALOMONTE	(SA)
40) PATERNOPOLI	(AV)
41) PIETRADEFUSI	(AV)
42) PIETRELCINA	(BN)
43) PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	(AV)
44) PRATOLA SERPA	(AV)
45) ROCCABASCERANA	(AV)
46) SALVITELLE	(SA)
47) SANT'AGATA DE' GOTI	(BN)
48) SANT'ANDREA DI CONZA	(AV)
49) SANT'ANGELO ALL'ESCA	(AV)
50) SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	(AV)
51) SAN GREGORIO MAGNO	(SA)
52) SAN LEUCIO DEL SANNIO	(BN)
53) SAN MANGO SUL CALORE	(AV)
SAN SALVATORE TELESINO	(BN)
55) SANTOMENNA	(SA)
56) SENERCHIA	(AV)
57) TAURASI	(AV)
58) TEORA	(AV)
59) TORRE LE NOCELLE	(AV)
60) TORELLA DEI LOMBARDI	(AV)
61) VALVA	(SA)
62) VILLANOVA DEL BATTISTA	(AV)

REGIONE BASILICATA

1) ATELLA	(PZ)
2) BALVANO	(PZ)
3) BARAGIANO	(PZ)
4) BELLA	(PZ)
5) BRIENZA	(PZ)
6) CASTELGRANDE	(PZ)
7) FILIANO	(PZ)
8) GRASSANO	(MT)
9) MARSICO NUOVO	(PZ)
10) MARSICOVETERE	(PZ)
11) MURO LUCANO	(PZ)

- | | |
|-------------------------|------|
| 12) PATERNO | (PZ) |
| 13) PESCOPIAGANO | (PZ) |
| 14) PICERNO | (PZ) |
| 15) RAPOLLA | (PZ) |
| 16) RUVO DEL MONTE | (PZ) |
| 17) SATRIANO DI LUCANIA | (PZ) |
| 18) SAN FELE | (PZ) |
| 19) SENISE | (PZ) |
| 20) TRAMUTOLA | (PZ) |
| 21) TRICARICO | (MT) |
| 22) VIETRI DI POTENZA | (PZ) |

280

281

ALLEGATO 2)AREE DESTINATE AD INSEDIAMENTI INDUSTRIALI (1)

- 1) l'area intercomunale Lioni, Nusco, Sant'Angelo dei Lombardi
- 2) Calitri
- 3) Calaggio (Lacedonia)
- 4) La Porrara (Sant'Angelo dei Lombardi)
- 5) Conza e Morra de Sanctis
- 6) Oliveto Citra
- 7) Calabritto
- 8) Zone termali Contursi Terme
- 9) Palomonte
- 10) Buccino e San Gregorio Magno
- 11) San Mango sul Calore
- 12) l'area adiacente allo svincolo per Balvano dell'autostrada Potenza-Salerno
- 13) la Piana di Baragiano, Bella e Muro Lucano, alle confluenze dei rispettivi territori
- 14) l'area denominata Isca-Pantanelle, sita nei territori di Satriano di Lucania e di Sant'Angelo le Fratte
- 15) l'area della Piana di Santa Loia allo scalo ferroviario del Comune di Tito
- 16) l'area della Valle di Vitalba nella Comunità montana del Vulture
- 17) l'area del Medio Ofanto, sita in località Nerico nel Comune di Pescopagano
- 18) l'area dell'agglomerato industriale di Viggiano nel Comune omonimo

L'investimento totale a prezzi 1981 è di 33 miliardi di lire.

(1) Da ammettere anche ai contributi FESR.

282

ALLEGATO 3ADDUTTORI SECONDARI (1)

- 1) - Laviano - Pescopagano con derivazioni per i Comuni del Medio Ofanto ed altri
- 2) - Derivazione per Balvano
- 3) - Derivazione per Brienza
- 4) - Sant'Angelo dei Lombardi - Bisaccia
- 5) - Nusco - Montella
- 6) - Grottaminarda - Ariano Irpino
- 7) - Derivazione per Baragiano
- 8) - Marsico Nuovo - Marsicovetere
- 9) - Derivazione per Satriano di Lucania
- 10) - Derivazione per Tricarico
- 11) - Derivazione per Senise

L'investimento totale a prezzi 1981 è di 58 miliardi di lire

(1) Da ammettere anche ai contributi FESR

283

ALLEGATO 4ELENCO DEI COMUNI TERREMOTATI GIA' INCLUSI NELLA 1^a FASE
DEL PROGRAMMA DI MEIANIZIAZIONE
DI CUI ALL' DELIBERA CIP. DEL 27/2/1981REGIONE CAMPANIA

1) AVELLINO	(AV)
2) SOLOFRA	(AV)
3) NAPOLI	(NA)
4) CASTELLAMARE DI STABIA	(NA)
5) TORRE ANNUNZIATA	(NA)
6) CASALNUOVO DI NAPOLI	(NA)
7) CASAVATORE	(NA)
8) FRATTAMAGGIORE	(NA)
9) GIUGLIANO IN CAMPANIA	(NA)
10) ANGRÌ	(SA)
11) NOCERA INFERIORE	(SA)
12) PAGANI	(SA)
13) SALERNO	(SA)
14) CAVA DE' TIRRENI	(SA)
15) MERCATO SAN SEVERINO	(SA)
16) MONTECORVINO ROVELLA	(SA)
17) NOCERA SUPERIORE	(SA)
18) SARNO	(SA)
19) BENEVENTO	(BN)
20) ALTAVILLA IRPINA	(AV)
21) ATRIPALDA	(AV)
22) MIGNANO MONTE LUNGO	(CE)

REGIONE BASILICATA

1) POTENZA	(PZ)
2) GROTTOLE	(MT)
3) MATERA	(MT)
4) FERRANDINA	(MT)
5) SALANDRA	(MT)
6) SAN MAURO FORTE	(MT)
7) STIGLIANO	(MT)
8) BARILE	(PZ)
9) CORLETO PERTICARA	(PZ)

- | | |
|------------------------|------|
| 10) GRUMENTO NOVA | (PZ) |
| 11) MELFI | (PZ) |
| 12) RIONERO IN VULTURE | (PZ) |
| 13) TITO | (PZ) |
| 14) VIGGIANO | (PZ) |

284



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

285

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 1981

non pubblicata sulla G.U.

I L C I P E

VISTO l'art. 29 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218;

VISTE le proprie delibere riguardanti il progetto speciale zone interne, adottate il 21 dicembre 1978 e il 20 luglio 1979, nonché il progetto speciale "area metropolitana di Napoli", adottata il 21 dicembre 1978;

VISTA l'ordinanza del Commissario Straordinario del Governo per le Regioni Campania e Basilicata n. 344 del 30 giugno 1981, riguardante l'esecuzione di interventi di competenza della Cassa per il Mezzogiorno;

UDITA la proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno concernente i criteri quantitativi e qualitativi per la utilizzazione del prestito estero contratto della Cassa per il Mezzogiorno con il Bankers Trust;

VISTA la nota 19 ottobre 1981, n. 260250/260400/15 del Ministero del Tesoro, inviata al predetto Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, riguardante l'utilizzazione del prestito di cui trattasi;

VISTO il parere espresso in data 18 dicembre 1981 dal Comitato dei rappresentanti delle Regioni meridionali;

D E I I B E R A

1. di attribuire alle zone terremotate delle Regioni Campania, Basilicata e Puglia il 70% del ricavato del prestito estero contratto dalla Cassa per il Mezzogiorno con il Consorzio Bankers Trust, il cui controvalore risulta pari a lire 1.184 miliardi, e di destinare la restante parte del prestito medesimo a tutto il territorio meridionale, per gli interventi previsti dall'art. 29 del T.U. 6 marzo 1978, n. 218;
2. di estendere - limitatamente alla utilizzazione dei fondi di cui al punto 1) - i criteri relativi alla delimitazione delle aree di intervento ed alla tipologia degli

286

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

interventi del progetto speciale zone interne nelle predette Regioni, a modifica delle delibere adottate da questo Comitato il 21 dicembre 1978 e 20 luglio 1979;

3. di includere - limitatamente alla utilizzazione dei fondi di cui al punto 1) - nel progetto speciale "area metropolitana di Napoli" gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica, ad integrazione di quanto previsto nella delibera di questo Comitato adottata il 21 dicembre 1978;
4. di attribuire al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, in sede di approvazione dei singoli programmi di intervento, il compito di definire, nell'ambito della percentuale di cui al punto 1), la quota da attribuire agli interventi da realizzare a cura della Cassa per il Mezzogiorno in ciascuna delle Regioni interessate, tenendo conto, in linea di massima, dei coefficienti millesimali stabiliti da questo Comitato con delibera del 14 ottobre 1981, nella misura approsso indicata:

- regione Basilicata	157,6/1000
- regione Campania	834,7/1000
- regione Puglia	7,7/1000

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

Giorgio La Malfa



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

287
ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 27 GENNAIO 1982

non pubblicata sulle G.U.

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI in particolare gli artt. 3, II comma e 4, II comma della legge medesima, concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze dell'accertamento dei danni;

VISTO l'art. 4 quater del D.L. 26.11.1980 n. 776 convertito, con modificazioni, nella legge 22.12.1980 n. 874, citato dal predetto 2° comma dell'art. 4 della legge 219/81, concernente detto accertamento;

VISTA la propria delibera in data 14.10.1981 con la quale sono state territorialmente ripartite tra le Regioni interessate le somme destinate agli interventi di cui al titolo II Cap. I ed ai titoli IV e VII della citata legge 219/81;

CONSIDERATO che sono state effettuate a cura del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica con l'ausilio di analoghe rilevazioni eseguite dalle Camere di Commercio, ulteriori stime relative all'accertamento dei danni di cui al menzionato art. 4, II comma, per quanto riguarda il settore delle attività produttive;

CONSIDERATO che occorre provvedere alla ripartizione di cui al più volte citato art. 4, 2° comma, per quanto attiene agli interventi di cui al titolo III della legge 219/81;

CONSIDERATO che - sulle somme stanziare dall'art. 3 della legge 219 - una somma pari a 100 miliardi viene destinata alla istituzione di uno speciale fondo presso la Banca Nazionale del Lavoro per contributi in favore di cooperative di produzione-lavoro nelle sole Regioni Basilicata e Campania;

TENUTO CONTO che pertanto è necessario procedere, per gli interventi di cui al titolo III, a ripartizioni distinte per



288

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

quanto attiene la detta somma di 100 miliardi e la restante somma di 600 miliardi, comprensiva quest'ultima dei 20 miliardi che ai sensi dell'art. 25 dovranno essere concessi dal Ministero del Bilancio;

D E L I B E R A

A) Sono assunte come base per la ripartizione territoriale tra le Regioni delle somme destinate agli interventi di cui al titolo III della legge 14.5.1981 n. 219, le stime indicate in premessa e sono pertanto acquisiti i seguenti coefficienti in millesimi di composizione territoriale del danno determinati in ragione delle stesse:

Regione Basilicata	135,4/1.000
Regione Campania	856,9/1.000
Regione Puglia	7,7/1.000

B) Sono territorialmente ripartire tra le Regioni interessate, per gli interventi di cui sopra, nel triennio 1981/1983 le seguenti somme:

1) relativamente alla somma di L. 600 miliardi

Regione Basilicata	81,240 miliardi
Regione Campania	514,000 "
Regione Puglia	4,620 "

2) relativamente alla somma di L. 100 miliardi

Regione Basilicata	13,65 miliardi pari a 136,5/1.000
Regione Campania	86,35 miliardi pari a 863,5/1.000

C) La ripartizione sopra indicata potrà essere dal CIPE modificata ove determinanti ragioni ne suggeriscano il riesame.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

289

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 18 FEBBRAIO 1982

G.U. n. 107 del 20 aprile 82

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI in particolare gli artt. 3, II comma e 4, II comma della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTE le proprie precedenti delibere concernenti le ripartizioni territoriali dei fondi in parola ed in particolare la delibera in data 27.1.82, con la quale sono stati ripartiti i fondi per gli interventi di cui al titolo III;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art. 3, II comma, i fondi di cui agli artt. 24 e 26 della legge 219/81 debbono essere tratti dalla disponibilità di 900 miliardi destinata agli interventi particolari indicati dallo stesso II comma dell'art. 3, e non da quella di 700 miliardi destinata agli interventi del predetto titolo III;

CONSIDERATA pertanto la necessità di rettificare parzialmente la citata delibera del 27.1.82;

D E L I B E R A

A) E' confermata la ripartizione territoriale tra le Regioni Basilicata e Campania della somma di 100 miliardi di lire di cui all'art. 24 della legge 219/81 nella misura indicata nella citata delibera del 27.1.82, alla lett. B, punto 2.

L'assegnazione grava sulla disponibilità di 900 miliardi di cui all'art 3, II comma, della legge 219/81.

B) La ripartizione territoriale della somma di 700 miliardi di lire di cui all'art. 3, II comma, per gli interventi del titolo III, viene così determinata:



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

290

2.

Regione Basilicata	94,780 miliardi
Regione Campania	599,830 "
Regione Puglia	5,390 "

- C) Le ripartizioni di cui sopra potranno ulteriormente essere modificate ove determinanti ragioni ne suggeriscano il riesame.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

26

241
ESTRAITTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 24 MARZO 1982

non pubblicata sulla G.U.
Art. 1 - D.L. 57/82

*Coordinamento interventi
zone terremotate*

I L C I P E

L. 219

VISTA la legge 15.5.1981 n. 219;

VISTO il decreto legge 27.2.1982 n. 57;

VISTI in particolare gli artt. 9 ultimo comma e 25 del precitato decreto legge che prevedono la costituzione presso il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di uno speciale ufficio per il coordinamento di tutti gli interventi pubblici previsti dalla legge n. 219/81 e, limitatamente alle zone terremotate, degli interventi straordinari nel Mezzogiorno, nonché l'attuazione e il coordinamento delle procedure di cui all'art. 32 della citata legge n. 219/81;

CONSIDERATO che gli oneri relativi alla costituzione ed al funzionamento del predetto ufficio speciale fanno carico al fondo di cui all'art. 3 della predetta legge 219/81;

CONSIDERATO, altresì, che il CIPE è chiamato alla ripartizione delle somme del "fondo" da destinare a specifici capitoli delle amministrazioni interessate, ai fini dell'applicazione dell'art. 3, quarto comma, della ripetuta legge n. 219/81;

VISTA la proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, 3° comma della legge n. 219/81 e 9 del citato decreto legge n. 57/82;

D E L I B E R A

al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno è attribuita la somma di lire 1,5 miliardi, per l'esercizio finanziario 1982, per i fini di cui in premessa da utilizzare sulla base del seguente schema orientativo:

- a) spese per il comando di personale appartenente ad enti pubblici, in eccedenza al limite complessivo fissato dall'art. 1 lett. a) del DPCM 26 febbraio 1973 emanato ai sensi dell'art. 11 del testo unico 6 marzo 1978 n. 218;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

292

2.

b) spese per la graduale assunzione in qualità di esperti di personale, prevalentemente tecnico, ai sensi dell'art. 11 del T.U. 218/78, in eccedenza al limite fissato dall'art. 1, lett. b) del citato DPCM 26 febbraio 1973.

Le predette assunzioni temporanee sono disposte con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e riservate a persone di particolare capacità e professionalità, in relazione alle esigenze connesse all'attività dell'ufficio;

Il relativo compenso - anche in presenza di massimo impegno e qualificazione - non potrà essere superiore a quello previsto per il personale della Cassa per il Mezzogiorno avente qualifica di esperto.

c) spese per l'utilizzazione di personale, locali, servizi e mezzi di soggetti pubblici e privati secondo apposite convenzioni stipulate ai sensi delle vigenti leggi;

d) spese per missioni e prestazioni straordinarie nei limiti delle vigenti disposizioni regolanti la materia;

e) spese per arredi, mobilia, cancelleria, telefono, telex ed altre spese generali e di normale funzionamento.

Il limite massimo del personale da Comandare o da assumere in qualità di esperti, di cui alla precedente lettera a), b), e c), non potrà superare in prima attuazione le 35 unità.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

293.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

27

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 13 MAGGIO 1982

G.V. 14 giugno 1982, n. 161

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981 n.219 recante provvedimenti organici per la ricostituzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli artt. 3, II comma e 4, II comma, della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO in particolare l'art.66 della stessa legge con il quale una somma di 6 miliardi di lire viene finalizzata ad un programma straordinario di promozione e di pubblicità turistica all'estero;

CONSIDERATO che ai sensi del citato art.3, II comma, i fondi di cui all'art.66 della legge 219/81 debbono essere tratti dalla disponibilità di 5.700 miliardi di lire destinati agli interventi di cui ai predetti titoli II, capo I, IV e VII;

VISTE le proprie precedenti delibere concernenti le ripartizioni territoriali dei fondi in parola ed in particolare la delibera in data 14.10.81 con la quale sono stati ripartiti i fondi per gli interventi di cui ai titoli II, capo I, IV e VII;

CONSIDERATO che nella citata delibera del 14.10.81, punto B., è stato provveduto ad accantonare la somma di lire 28 miliardi e 500 milioni per far fronte a specifici particolari adempimenti previsti dal titolo VII della legge 219/81;

VISTE le note n.2318 e 4453/GA60/3513 del 6.3.82/15.2.82, rispettivamente del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Ministero del Turismo e dello Spettacolo con le quali, i predetti Ministeri comunicano di avere, d'intesa con le Regioni Campania e Basilicata, individuato linee di intervento relative a manifestazioni espositive, di promozione e pubblicità turistica debitamente collegate tra loro;



294

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

D E L I B E R A

- A) La somma di lire 6 miliardi di cui all'art.66 della legge 219/81 viene assegnata quanto a lire 2 miliardi al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali e quanto a lire 4 miliardi al Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Il Ministero del Turismo assicurerà la destinazione finale ai soggetti competenti per l'attuazione delle azioni di promozione e di pubblicità turistica all'estero della somma ad esso assegnata;
- B) La predetta assegnazione complessiva di lire 6 miliardi grava sulla disponibilità di lire 5.700 miliardi di cui all'art.3, il comma, della legge 219/81, ed in particolare sull'accantonamento di lire 28 miliardi e 500 milioni determinati nella citata delibera del 14.10.81.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
• VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

CIPE 13.5.82 215

MOD. 163

MODULO
M TUR 50/81



RACCOMANDATA A MANO

Romas 15 FEB 1982 19

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

*Prot. N.º
Allegato
Prop. a*

4453/GA.60735/13

1



~~OGGETTO~~

- AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
 - Direzione Generale per l'attuazione della programmazione economica R O M A
- AL MINISTERO DEL TESORO
 - Ragioneria Generale dello Stato- Ispettorato Generale del Bilancio R O M A
- e, c.: AL MINISTERO DEI BENI CULTURALI AMBIENTALI
 - Gabinetto R O M A

Oggetto: Programma straordinario di promozione e di pubblicità turistica all'estero a favore delle zone terremotate(art. 66 della legge 14/5/1981, n.219)-

In applicazione della norma contenuta nell'art. 66 della legge 14 maggio 1981, n.219, questo Ministero, nel corso di numerosi incontri con gli Assessori al Turismo delle Regioni Basilicata e Campania, muniti di specifica delega dei Presidenti delle rispettive Giunte Regionali, con i responsabili dell'ENIT, nonché con i Delegati del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali, ha definito i contenuti qualificanti di una campagna straordinaria di promozione e di pubblicità turistica all'estero, anche mediante interventi e sostegni a manifestazioni culturali, artistiche, sportive e di spettacolo, con una spesa massima di 6 miliardi di lire.

Nell'ultimo di questi incontri, svoltosi alla presenza del Ministro dei Beni Culturali e Ambientali e dello scrivente, si è convenuto che al progetto strettamente artistico e culturale si sarebbe provveduto nell'ambito di 2 miliardi di lire, mentre per il piano di iniziative e manifestazioni a carattere turistico-promozionale si sarebbe provveduto nell'ambito di 4 miliardi di lire.

Questo Ministero, di concerto con gli Assessori al Turismo delle predette Regioni, ha ora messo a punto il progetto complessivo per la campagna straordinaria di promozione e pubblicità all'estero, per la quale, sotto il profilo tecnico, l'ENIT ha evidenziato che le strategie individuate appaiono particolarmente motivate ed idonee per il perseguimento dei fini che si propone ed ha aggiunto che la scelta degli strumenti promo-pubblicitari appare appropriata e ben equilibrata sia per quanto riguarda i mercati da sensibilizzare che come ripartizione degli stanziamenti per le singole voci di spesa.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

per copia conforme all'originale

Bullone

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
17 FEB. 1982
Prot. N. 3/423

./.

296

MOD 166

ILARIO
SPETT I

Roma, 19

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

t. N.º

Uguali

n. a

OGGETTO

- 2 -

Ciò premesso, si trasmette - qui accluso - il documento approvato da questo Ministero e dagli Assessori al Turismo delle Regioni Basilicata e Campania, con preghiera di volerlo sottoporre all'esame del IPE, in modo che, ottenutane l'auspicabile, sollecita approvazione, possa essere contestualmente autorizzata la spesa relativa per l'ammontare complessivo di lire 4 miliardi, somma che, per le finalità indicate nel progetto stesso, potrà essere, a cura del Ministero del Tesoro, versata a questo Ministero a valere sulla disponibilità del fondo di cui all'art. della legge 219, con imputazione sul capitolo 1532 di bilancio per l'anno finanziario 1982 ovvero su un capitolo di nuova istituzione.

Per i residui 2 miliardi il Ministero dei Beni Culturali e Ambientali avrà cura di rimettere direttamente a codesta Amministrazione il progetto finalizzato per il settore di sua competenza.

Si ringrazia.

per copie conforme
all'originale

IL MINISTRO

297

MODULARIO
M BILANCIO 283

*Ministero del Bilancio
e della Programmazione Economica*

DIREZIONE GENERALE PER L'ATTUAZIONE
DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

- 2 MAR. 1982

Roma, _____ 19

Al MINISTERO PER GLI INTERVENTI
STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO
Ufficio del Ministro R O M A

Prot. N° 3/1423 *Allegati*

Risposta a nota del 15.2.1982
Dir. *Sex.* *N° 4453/GA.61*

OGGETTO: Programma straordinario di promozione e pubblicità turistica all'estero a favore delle zone terremotate (art. 66 della L. 14.5.1981 n. 219). Regioni Campania e Basilicata.

Per opportuna conoscenza si trasmette copia del programma indicato in oggetto, qui fatto pervenire in data 17 febbraio 1982 dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo.

IL PRIMO DIRIGENTE

per copie conforme
all'originale

SLN/1c



298

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

PROGETTO STRAORDINARIO DI PROMOZIONE E DI PUBBLICITA' TURISTICA ALL'ESTERO
A FAVORE DELLE REGIONE BASILICATA E CAMPANIA

P R E M E S S A

La legge 14 maggio 1981, n.219, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 19 marzo 1981, n.75, recante ulteriori interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981, assicura provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti ed in particolare, con l'art. 66, la realizzazione di un programma straordinario di promozione e di pubblicita' turistica all'estero, anche mediante interventi e sostegni a manifestazioni culturali, artistiche, sportive e di spettacolo per un impegno di 6 miliardi di lire.

Va tenuta presente, anzitutto, la difficoltà di presentare due Regioni dell'Italia come enucleate dal resto, in opposizione alla "visione generale" che all'estero si ha del territorio italiano.

E' vero che il Mezzogiorno d'Italia ha una sua caratteristica propria anche nella conoscenza all'estero, quale classico "Paese del sole": ma esso viene visto come un contesto di spiagge e paesaggi che, senza soluzione di continuità, abbracciano anche la Calabria e la Puglia. Nel caso presente si tratta invece di attirare l'attenzione sulla sola Campania e sulla sola Basilicata: regione, questa, completamente ignorata all'estero, e priva di richiami famosi.

Nè si può ricorrere al comune denominatore della "Magna Graecia", in quanto - se fortunatamente la Basilicata comprende la località archeologica di Metaponto sul mare Ionio - le vestigia della Magna Graecia insistono anche sulla Calabria e sulla Sicilia.

E poichè non si vuole utilizzare come elemento " di legatura" il terremoto (unico fenomeno allo stato che collega Basilicata e Campania e che è poi alla base dell'operazione che si va ad intraprendere), difficile è l'approccio al problema, difficile è reperire una etichetta, una giustificazione, un "titolo" per l'iniziativa.

per copia conforme
all'originale

Buonad



299

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

- 2 -

Occorre procedere per allusioni, collegando elementi eterogenei inventando uno spunto collettivo, anche se lacunoso per i motivi anzi detti.

La presente proposta di piano nel rispondere all'esigenza di un corretto e puntuale impiego delle risorse disponibili, vuole confermare e consolidare sul mercato estero le originali, composite e molteplici risorse ricettive, strutturali, ambientali e paesistiche delle Regioni Basilicata e Campania e per un concreto rilancio della loro immagine turistica.

Si ritiene, pertanto, di puntare su un'immagine suggestiva e globale, che fonda le due regioni come se una fosse complementare all'altra; cioè i monti della Basilicata visti come sfondo verde della platea della Campania che degrada verso la costa. Un titolo esemplificativo dell'operazione potrebbe essere " dai monti alle marine della terra del sole; due regioni italiane: Basilicata e Campania".

Il brevissimo tempo a disposizione con problemi di spostamenti, ricerca, catalogazione, assicurazione, trasporti ecc.ecc., richiede l'avvio immediato dell'organizzazione attraverso una équipe efficiente ed autonoma.

La somma da impiegare è di lire 4 miliardi, in ragione rispettivamente di lire 1 miliardo e 500 milioni per la Basilicata e di lire 2 miliardi e 500 milioni per la Campania.

B A S I L I C A T A

Per la predetta Regione, in aggiunta alle iniziative comuni con la Campania (inserzioni pubblicitarie, campagne promozionali con tour operators, contatti con la stampa, elaborazione di souvenirs locali, manifestazioni sportive a livello internazionale) si formulano le seguenti proposte lungo tre direttrici:

per copia e conforme
all'originale



Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

300

- 3 -

- a) ridefinizione dell'immagine turistica e dell'identità culturale della Basilicata;
- b) promozione all'estero di attività e di espressioni culturali autotone;
- c) richiamo dell'interesse del Paese e del mondo su alcune risorse che andrebbero meglio conosciute e che esigono un più ampio sforzo di solidarietà nazionale e internazionale per essere promossi:
- 1) Pubblicazione di una guida turistica regionale della quale è già pronto il menabo ed è già disponibile il materiale fotografico. La spesa è stata preventivata in lire ... 250 milioni
 - 2) Pubblicazione di un vademecum del turista in Basilicata: la spesa prevista è di lire ... 120 milioni
 - 3) Pubblicazione di manifesti turistici a colori delle aree più suggestive della Regione. La spesa prevista è di lire ... 50 milioni
 - 4) Predisposizione di un rapido filmato turistico in più lingue mediante una spesa di lire ... 80 milioni
 - 5) Organizzazione di esibizioni all'estero dei più significativi gruppi folkloristici della regione (S. Paolo Albanese, Avigliano, Pisticci, Montemurro, Matera) con loro impiego nelle aree di più cospicua immigrazione (Canada e Stati Uniti, Paesi europei). I gruppi verrebbero utilizzati in sintonia con le radici etniche e sociali dell'immigrazione dei Paesi europei ed extraeuropei. Spesa prevista lire ... 500 milioni
 - 6) Specifica campagna promozionale a favore delle sei grandi sagre lucane, che conservano una incredibile suggestione e capacità di richiamo senza pari:

per copia e
all'originale

Patroni



Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

- 4 -

- 301
- a) Festa della Bruna - Matera - primi tre giorni di luglio di ogni anno. E' una festa che si tramanda da oltre 600 anni.
- b) Cavalcata dei Turchi - Festa di S. Gerardo- Potenza - Risale al Medio Evo. Fine maggio di ogni anno.
- c) Maggio di Accettura - Festa cristiana carica di simboli pagani che ha una ascendenza millenaria.
- d) Madonna del Pollino - Luglio di ogni anno - oltre 100 anni.
- e) Madonna di Viggiano - Settembre di ogni anno. Rito contadino che dura da 200 anni.
- f) Itinerari della Pietà - Riti pasquali e sacre rappresentazioni. (Atella, Oppido Lucano, Barile, Melfi, Maschito, Rionero;Matera). Per tale campagna è prevista una spesa di lire ... 200 milioni
- 7) Allestimento di un ciclo di concerti e rappresentazioni. Il Conservatorio di Musica di Matera, che fu diretto da Nino Rota, è ormai una delle più grandi istituzioni culturali della Basilicata e del Mezzogiorno, le "musiche di Nino Rota", le opere di Egidio Romualdo Duni, musicista materano, la "Medea" di Cherubini, già rappresentata a Matera in prima mondiale, possono entrare in un proposto musicale per l'Europa e per l'America, nella quale può essere spesa la grande capacità del Conservatorio " Duni" di Matera. Spesa prevista lire ...300 milioni
- Totale della spesa prevista ,lire ... 1 miliardo e 500 milioni

per copie conforme
all'originale

[Handwritten signature]



309

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

- 5 -

CAMPANIA

Un organico ricorso alla disponibilità economica prevista dall'art. 66 della legge n.219, significa per la Campania un nuovo orientamento operativo e programmatico. Significa, cioè, di fronte alla situazione di generale disagio creato al settore dal sisma del novembre '80, selezionare ulteriori strumenti e tecniche promo-pubblicitarie di approccio ai vari mercati.

Si tratta di strumenti e tecniche che finora non è stato possibile attuare compiutamente stante la nota limitatezza delle risorse finanziarie disponibili per il Turismo nel bilancio di quella Regione e che oggi conviene invece adottare se si vuole che la grave contingenza del novembre '80 non arrechi al comparto ulteriori, più sensibili danni che potrebbero poi rilevarsi difficilmente recuperabili.

Occorre, pertanto, riferirsi soprattutto ad una capillare, diffusa, coerente e moderna pubblicità dell'immagine che va al più presto completamente restituita al suo tradizionale, antico richiamo turistico. Questo, perchè si consegue lo scopo di meglio presentare e valorizzare ciò che esiste e di sollecitare nel contempo con tutte le moderne strategie possibili " la domanda " italiana ed estera presente o ipotizzabile a breve o medio termine.

Si individuano in questa logica, qui di seguito, sinteticamente commentati, i vari strumenti promo-pubblicitari selezionati, con al fianco di ciascuno specificati i relativi volumi di spesa:

1- MEDIOMETRAGGIO A COLORI - Si ritiene opportuno proporre la realizzazione di un mediometraggio che presenti un ritratto nuovo, inedito, non retorico della Campania turistica, non solo di quella tradizionale ma soprattutto di quella "alternativa", meno nota, accentuando i toni sugli infiniti risvolti culturali, artistici, folkloristici ,

Per copia con
all'originale

Bullone



303

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

- 6 -

ambientali, storici, archeologici, che la Campania notoriamente vanta. L'accento particolare da porre sul turismo culturale e sui richiami storici ha anche lo scopo di dimostrare con evidenza come il patrimonio storico-archeologico della Regione sia ancora oggi intatto.

Al costo della realizzâzione, naturalmente con edizioni in più lingue, va aggiunto quello della distribuzione e della pubblicità di supporto, per un inserimento del prodotto non solo nei circuiti tradizionali dei film turistici, ma anche in quelli culturali e sociali nei Paesi principali e consueti interlocutori della Campania e dell'Italia, come anche nei Paesi potenzialmente interessati o coinvolgibili in ordine al "messaggio" Campania.

Spesa prevista lire ...

200 milioni

per copia conforme
all'originale

Autore

2- SPETTACOLI DI TRADIZIONE E FOLKLORE - Si intende dare autentico valore di messaggio promozionale alla tradizione dello spettacolo popolare in Campania come strumento di divulgazione del folklore nei suoi aspetti più veri e genuini, riportabili alle radici della cultura campana e partenopea in particolare. Un riferimento in particolare alla canzone, a quella napoletana, ed in generale un riferimento ai canti tradizionali, non è soltanto di tradizione e di consuetudine, ma costituisce con la sua indubbia valenza di "richiamo" in tutto il mondo, il punto centrale ed il "pretesto culturale" per una autentica promozione divulgativa del patrimonio artistico e folclorico-culturale presente ed ancora vivo nella regione e nelle sue radici di storia e di tradizioni. Un risultato di questo genere sarà perseguito attraverso programmi di esibizione di qualificati spettacoli e gruppi di arte e folklore, itineranti con tournèe rispettivamente di durata di 7 e 8 settimane nei Paesi europei ed in quelli delle Americhe (Stati Uniti, Brasile, Venezuela, Argentina, ecc.)



304

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

- 7 -

Naturalmente ai costi riferiti ai compensi dei gruppi vanno aggiunti quelli di trasporto e di soggiorno e quelli di una opportuna pubblicità di supporto. Spesa prevista lire ... 800 milioni

3- GUIDA TURISTICA - Si propone la realizzazione di una "guida agli itinerari turistici della Campania". Si vuole attuare non una semplice monografia, ma una illustrazione articolata delle singole realtà regionali, attraverso una serie di itinerari organici (ad esempio costiera amalfitana e sorrentina, Vallo di Diano ed Alburni, ecc.). Tutto questo dovrà conseguire lo scopo di sensibilizzare le fasce di utenza turistica interna ed estera a realtà misconosciute o dimenticate, offrire un servizio in più a chi vuole visitare località già note, proporre, infine, agli operatori nuove località turistiche su cui basare i loro programmi. La "guida", realizzata in 4 lingue andrà distribuita alle Agenzie italiane ed estere, agli Operatori, a tutti i canali utili nel settore, agli stessi turisti. Spesa prevista lire 400 milioni

per copia conforme
all'originale

Amadeo

4- OPUSCOLO PROMOZIONALE - Si intende realizzare un opuscolo illustrativo della realtà turistica regionale ma che non si limiti a dare un'immagine solo esteriore, per quanto suggestiva, della Campania, ma aggiunga anche un'attenta, analitica indicazione di tutti i servizi che il turista può trovare nella Regione in riferimento alle singole località, dai Musei (con orari, costi di ingresso ecc.) ai mezzi di trasporto, agli esercizi ricettivi, ai ristoranti, alle curiosità, ecc. Sarà un utile supporto sia per il turista, sia per il banconista che opera nelle Agenzie di viaggio e che si troverà a disporre di uno strumento (naturalmente realizzato in più lingue) di agile, facile, utile consultazione e diffusione. Spesa prevista lire ... 100 milioni



305

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

- 8 -

5- CORTOMETRAGGI A COLORI - Si intende realizzare una serie di filmscortometraggi di 15 minuti circa ciascuno, da utilizzare quale strumento promozionale in Italia ed all'estero, di supporto all'attuazione degli indirizzi di politica turistica regionale nell'ambito del piano di ripresa e di sviluppo del settore 81/83.

Attraverso tali cortometraggi si porranno in risalto quelli che, per la Campania, sono da parte del turista oggetto di ampio richiamo, dal patrimonio storico, artistico alle potenzialità e tipologie dell'offerta turistica, ai collegamenti, all'artigianato, all'arte, alla cultura al folklore.

Così con un efficace uso delle tecniche di comunicazione visiva si richiama l'attenzione dei destinatari del messaggio pubblicitario sugli obiettivi considerati di volta in volta preminenti.

I singoli filmati potranno essere poi versati in video cassette e con edizioni nelle quattro principali lingue, al fine di una più ampia diffusione attraverso il canale dell'ENIT.

Spesa prevista lire ... 300 milioni

6- MANIFESTI E PANNELLI - Saranno realizzate serie organiche di manifesti turistici che sappiano rinnovare e riprodurre anche graficamente l'immagine delle località turistiche più suggestive della Campania. Dovranno essere realizzati con accurata selezione del materiale, dei soggetti, del messaggio espresso, della qualità del discorso promozionale che il manifesto sottintende, delle "fasce" di destinatari delle occasioni e dei luoghi di esposizione. Manifesti ed anche gigantografie e pannelli luminosi costituiscono notoriamente un utile motivo di richiamo e di attrazione per il turista, sia in Mostre, Fiere ed Esposizioni che in aeroporti, stazioni ferroviarie, agenzie turistiche. Spesa prevista lire ... 100 milioni

all'originale

Bullard

*Ministero del turismo e dello spettacolo*

GABINETTO

306

- 9 -

7 - SPETTACOLI TEATRO SAN CARLO - Il Teatro S. Carlo di Napoli con le sue 200 unità di organico, con tutta la sua straordinaria tradizione di arte e di cultura campana ed italiana nel mondo intero, potrà realizzare, inserendosi nella logica degli interventi di cui all'art.66 legge 219 una tournée nel 1982 a Colonia, Bonn e Dortmund nella Germania Federale per l'esecuzione della " Petite Messe" di Rossini.

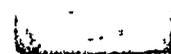
Anche il S. Carlo potrà così dare il suo contributo determinante in favore del turismo campano con manifestazioni di indubbio rilievo artistico e culturale, partecipando produttivamente all'ampio ed articolato discorso di rilancio e di ripresa definitiva del turismo, nei suoi aspetti culturali tra i più qualificati, nelle regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Spesa prevista lire ...

350 milioni

8- CAMPAGNE PUBBLICITARIE E DI PROPAGANDA - L'impegno è rivolto attraverso una prima selezione che riguarda i mercati europei alla ricerca dei mezzi di "approccio" differenziati rispetto a quelli usati specie dai Paesi che sono nostri concorrenti anche sul piano delle tipologie del prodotto offerto (Spagna, Grecia), ricorrendo sia alla "promotion" sulle pagine della stampa periodica e di categoria e sui mezzi audiovisivi, sia ad una coordinata azione di relazioni pubbliche, sollecitando i più influenti leaders di opinioni non ancora raggiunti dalla concorrenza o comunque da "colpire" con messaggi nuovi ed originali. Un primo organico intervento della regione Campania sui mercati turistici esteri potrebbe essere indirizzato verso i Paesi europei di tradizionale interesse per il nostro "prodotto", riservando ad una seconda fase con diversi e più ampi volumi di spesa l'approccio ai mercati extraeuropei. Un'azione programmata per un ampio ed organico intervento promozionale sui mercati turistici euro-

per copia conforme
all'originale





Ministero del Turismo e dello Spettacolo

GABINETTO

307

- 10 -

pei può riferirsi ad alcuni punti qualificanti come campagne di stampa attraverso iniziative pubblicitarie sui maggiori rotocalchi e quotidiani dei Paesi prescelti; attraverso cicli propagan/distici da attuare attraverso le emittenti televisive; individuazione di fasce di utenze specifiche cui indirizzare messaggi diversi riferiti ai diversi e differenziati prodotti che si vanno ad offrire.

Per ciò che concerne la scelta dei mercati, una particolare attenzione può essere riservata a Belgio-Olanda-Lussemburgo, alla Francia-Svizzera ed ai mercati tedesco ed inglese che sono tradizionali serbatoi di turismo individuale e organizzato verso le nostre località.

Le iniziative dovranno promuovere la conclusione degli accordi con i T.O. e l'inserimento dell'offerta "Campania" già nei programmi 82.

Comunque i piani di intervento dovranno presentare la caratteristica della flessibilità, cioè della adattabilità alle eventuali, nuove esigenze di mercato nei limiti, evidentemente, delle spese previste.

Quelli citati rappresentano dei mercati turistici prescelti per alcune caratteristiche comuni, tra le quali l'elevato tenore di vita, l'alta percentuale di gente che fa vacanze, la percentuale elevata di turisti che vanno all'estero, il clima prevalentemente umido in estate (o comunque meno piacevole di quello che può trovarsi in Campania) che induce i turisti ad andare verso Paesi dove c'è più sole.

Spesa prevista lire ... 200 milioni

9- MARCHIO PROMOZIONALE - Allo scopo di fornire una immagine - simbolo - un marchio cioè che caratterizzi la intera operazione promozionale connessa agli interventi della Campania in Italia ed all'estero, si intende predisporre una immagine grafica ma anche una medaglia, o un ciondolo o comunque un piccolo oggetto caratteristico e rappresentativo della Campania o del suo patrimonio artistico, artigianale o storico. Tale marchio sarà dif

per copia con
all'originale

Butta



308

Ministero del turismo e dello spettacolo

GABINETTO

- 11 -

fuso ampiamente in tutte le sedi e in tutte le occasioni nelle quali si qualificherà l'azione promozionale per il rilancio del turismo in Campania.

Spesa prevista lire ... 50 milion:

T O T A L E della spesa prevista lire ... 2 miliardi e 500 milion:

T O T A L E della spesa prevista per le iniziative promozionali a favore delle Regioni Basilicata e Campania lire ... 4 miliardi

N.B.

I profili particolareggiati delle singole iniziative proposte sono disponibili presso questo Ministero, mentre per ogni dettaglio tecnico-organizzativo delle operazioni programmate che dovesse ritenersi necessario acquisire, i competenti Assessorati al Turismo delle due Regioni interessate sono pronti a fornire con immediatezza tutte le delucidazioni del caso ed eventuali, ulteriori documentazioni occorrenti.

per copie conformi
all'originale.



309

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

28

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 27 MAGGIO 1982

(G.U. 29/6/82 n. 170)

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981 n.219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, II comma, e 4 secondo comma, della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art.6 bis del D.L.57/82 convertito con modificazioni nella legge 187 del 29.4.1982 concernente la presentazione del piano di riparto dei fondi tra le regioni con riferimento agli interventi di riattazione, riparazione e ricostruzione di edilizia privata;

VISTE le proprie precedenti delibere concernenti le ripartizioni territoriali dei fondi in parola ed in particolare la delibera in data 14.10.81 con la quale sono stati ripartiti i fondi per gli interventi di cui ai titoli II, capo I°, IV e VII;

VISTA la nota n. 8142 del 26.5.82 del Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene presentata, ai sensi del citato articolo 6 bis, la richiesta di approvazione di un programma stralcio relativamente alla Regione Campania, riguardante interventi nel settore dell'edilizia abitativa nel comune di Napoli;

D E L I B E R A

E' approvato il programma stralcio degli interventi della Regione Campania per l'anno 1982 relativamente agli interventi di riattazione in edilizia abitativa da eseguirsi nel comune di Napoli, di cui alla nota del Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno, indicato in premessa, per la somma di lire 300 miliardi.



310

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

La predetta somma di lire 300 miliardi fa carico al fondo di lire 5.700 miliardi di cui al secondo comma dell'art.3 della legge 219/81.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

311



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Roma, 26 MAG. 1982 19

AL MINISTERO DEL BILANCIO e
della PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
SEGRETARIA CIPE
ROMA

N.º 8149

Proposta al Foglio del

N.º

Ch. CIPE 27.5.82

OGGETTO : Programma stralcio Regione Campania per l'anno 1982,
relativo ai fondi di cui all'art. 3 della legge 219/81.

Si trasmette memoria concernente l'oggetto, con preghiera
di esame nella prossima riunione del CIPE.

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
26 MAG. 1982
Prof. N. 3 / 4357

IL MINISTRO

All. 1

Per copia conforme

MEMORIA PER IL CIPE

312

OGGETTO: Approvazione programma stralcio Regione Campania
per l'anno 1982, relativo ai fondi di cui all'art.3 legge 219/81

A seguito di comprovate, indifferibili esigenze di intervento nel settore dell'edilizia abitativa a Napoli, si approva a stralcio, sui fondi spettanti alla Regione Campania, ai sensi dell'art.3, legge 219/81, una assegnazione di L.300 miliardi al COMUNE DI NAPOLI.

355

Per copia conforme

Keller

MOD. 117/70
PCM 198

1101 251 (ex Mod. 64)

313



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 21 maggio 1982



AL MINISTRO DEL BILANCIO E P.E.

AL MINISTRO PER GLI INTERVENTI
STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNOR O M A

Oggetto: Programma di riattazione e riparazione di edilizia privata nel Comune di Napoli.-

Si trasmette l'unito piano predisposto dal Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 29 aprile 1982 n.187 di conversione del D.L. 24.2.1982 n.57, perchè il CIPE ne tenga conto in sede di assegnazione dei relativi fondi.

La questione riveste carattere di estrema urgenza.

DIR GEN ATTUAZIONE P. E.
25 MAG. 1982
Prot. N. 3/4315...

II. SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Per copia conforme

314

Buoni contributo ai sensi dell'ord. 80/81del Commissario ZamberlettiNAPOLI CITTA'

- ammessi a finanziamento:	8.537	L. 718.901.955.611
- finanziati:	3.059	L. 263.259.250.270
- in attesa di finanziamento:	5.478	L. 455.642.705.341

(di cui 911 con ordinanza di
sgombero L. 90.966.271.041)

Riattazioni di ufficio disposte dal Comune di Napoli
ai sensi dell'ord. 413/81 del Commissario Zamberletti

- progettate e approvate:	448 interventi (edifici)	
	7.515 unità abitative	L.166.883.954.175
- finanziate ed in corso:	86 interventi(edifici)	
	1.805 unità abitative	L. 51.000.000
	affidate a 22 imprese	
- in attesa di finanziamento:	362 interventi(edifici)	
	5.710 unità abitative	L.115.883.954.175
	da affidare a 126 imprese	
- sospese per importo eccessivo:	35 interventi (edifici)	
	357 unità abitative	L. 22.556.897.711

Per copia conforme

COMUNE DI NAPOLI
Assessorato all'Edilizia
Pubblica e Privata

20.5.82

315

ATTUAZIONI DI UFFICIO DISPOSTE DAL COMUNE DI NAPOLI IN ATTESA DI FINANZIAR

Si indica con il simbolo & le perizie approvate a tutt'oggi e non finanziate
 Si indica con il simbolo & le perizie in corso di istruttoria.
 Si indica con il simbolo && le perizie non ancora approvate dal Provveditorato
 alle OO.PP.

ARENELLA:

<u>Imprese</u>	<u>Edifici</u>	<u>Alloggi</u>	<u>Importo</u>
1	2	70	839.895.501
1	2	22	847.864.035
/	/	/	/

AVVOCATA-MONTECALVARIO-S. GIUSEPPE PORTO

30	79	1.101	13.716.204.884
10	13	159	2.860.709.686
1	2	10	94.658.000

BAGNOLI:

1	1	12	136.743.786
1	15	161	6.201.943.628
/	/	/	/

BARRA:

6	8	121	1.367.059.943
1	2	18	143.496.161
/	/	/	/

CHIAIA-S. FERDINANDO-POSILLIPO:

6	14	387	5.470.571.273
4	5	101	1.329.067.150
/	/	/	/

CHIAIANO:

/	/	/	/
1	5	79	1.051.951.927
/	/	/	/

FUORIGROTTA:

1	4	68	1.095.530.507
/	/	/	/
/	/	/	/

MERCATO-PENDINO:

2	6	87	1.453.816.631
4	13	171	3.607.679.537
1	1	17	226.000.000

MIANO:

3	19	243	3.780.725.963
1	3	59	944.653.207
/	/	/	/

Per copia conforme
 della

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

316.

Comune	Edifici	Alloggi	Importo
ANURA:			
Imprese			
1	9	42	317.914.090
/	/	/	/
& /	/	/	/
PISCINOLA-MARIANELLA:			
/	/	/	/
2	5	81	1.090.548.904
& 1	4	32	724.695.321
POGGIOREALE:			
3	10	159	1.721.868.639
: 1	2	25	452.374.996
& /	/	/	/
PONTICELLI:			
1	5	57	613.051.119
: 1	1	40	278.612.600
& /	/	/	/
S. GIOVANNI A TедуCCIO:			
1	3	85	1.098.388.519
: 1	2	72	896.207.239
& /	/	/	/
S. LORENZO-VICARIA:			
10	47	763	9.540.976.978
: 9	24	326	6.065.330.801
& 1	1	8	94.403.274
S. PIETRO A PATIERNO:			
1	5	145	1.343.197.199
/	/	/	/
& /	/	/	/
SECONDIGLIANO:			
1	2	25	177.219.361
/	/	/	/
& /	/	/	/
SOCCAVO:			
1	2	37	487.655.341
: 1	6	68	1.042.542.462
& /	/	/	/
STELLA-S. CARLO ARENA:			
4	15	280	2.989.950.222
: 7	13	200	3.981.339.610
& 1	6	60	1.062.268.127
VOMERO:			
/	/	/	/
3	6	136	1.777.675.899
& /	/	/	/

Per copia conforme
della

ASSEMBLEA DI NAPOLI
Annesso all'Atto
diferenza
20/5/82

317

Situazione B.C. città Napoli

ARENELLA:

il numero a finanziamenti tot. n.	394	
per un importo di £		19.434.163.2
di cui già finanziati n.	73	
per un importo di £		4.870.933.4
la finanzia con Ord. di sgombrato n.	4	
per un importo di £		633.243.12

AVVEDATA-MONTECALVARIO-S. GIUSEPPE PORTO.

il numero a finanziamenti tot. n.	1.477	
per un importo di £		122.072.447.91
di cui già finanziati n.	677	
per un importo di £		61.687.300.88
la finanzia con Ord. di sgombrato n.	216	
per un importo di £		18.697.265.12

BARNOLI.

il numero a finanziamenti tot. n.	231	
per un importo di £		8.587.962.15
di cui già finanziati n.	149	
per un importo di £		5.779.118.208
la finanzia con Ord. di sgombrato n.	8	
per un importo di £		313.807.591

Per copia conforme
Albino

318

BARRA:

P. numero a finanziamento tot. n.	122	
per un importo di L.		5.183.948.95
di cui già finanziati n.	62	
per un importo di L.		2.726.409.477
da finanziare con Ord. di sgombrato n.	1.	
per un importo di L.		20.351.605

CHIARA:

P. numero a finanziamento tot. n.	1.152	
per un importo di L.		99.967.801.216
di cui già finanziati n.	217	
per un importo di L.		20.190.773.083
da finanziare con Ord. di sgombrato n.	90	
per un importo di L.		11.457.096.820

CHIRIACO:

P. numero a finanziamento tot. n.	115	
per un importo di L.		3.132.363.492
di cui già finanziati n.	94	
per un importo di L.		2.862.725.108
da finanziare con Ord. di sgombrato n.	—	
per un importo di L.		—

Per copia conforme

Keller

319

FUORIGROTTA:

numero a finanziamento tot n.	332	
un importo di £		103.231.642,8
cui già finanziati n.	67	
un importo di £		4.911.799,71
finanziare con Ord. di sgombero n.	13	
un importo di £		1.666.814,17

TERCATO-PENDINO:

numero a finanziamento tot. n.	504	
un importo di £		56.830.209,91
cui già finanziati n. <small>(compresi Rina momento)</small>	269	
un importo di £		35.716.646,64
finanziare con Ord. di sgombero n.	27	
un importo di £		3.724.711,367

MIANO:

numero a finanziamento tot n.	135	
un importo di £		4.458.228,956
cui già finanziati n.	45	
un importo di £		1.793.019,584
finanziare con Ord. di sgombero n.	5	
un importo di £		194.051,457

Per copia conforme
dalle

320

7

3) PIANURA:

C. comuni a finanziamento tot. n.	58	
un importo di L.		1.321.622.169
dei già finanziati n.	35	
un importo di L.		524.628.635
finanziere con Ord. di sgombero n.	—	
un importo di L.		—

MASCINOLA-MARIANELLA:

C. comuni a finanziamento tot. n.	122	
un importo di L.		3.290.300.838
dei già finanziati n.	69	
un importo di L.		2.066.836.318
finanziere con Ord. di sgombero n.	3	
un importo di L.		82.457.000

POBBIOREALE:

C. comuni a finanziamento tot. n.	99	
un importo di L.		6.976.289.450
dei già finanziati n.	76	
un importo di L.		6.092.264.368
finanziere con Ord. di sgombero n.	—	
un importo di L.		—

Per copia conforme
 dell' *Relator*

321

) PONTICELLI:

P. ammessi a finanziamento tot. n.	125	
~ un importo di £		1.862.311.106
cui già finanziati n.	69	
~ un importo di £		734.087.893
~ finanziare con Ord. di sgombero n.	2	
~ un importo di £		10.516.980

) S. GIOVANNI A TUDUCCIO:

P. ammessi a finanziamento tot. n.	195	
~ un importo di £		8.967.916.349
cui già finanziati n.	112	
~ un importo di £		5.885.443.380
~ finanziare con Ord. di sgombero n.	6	
~ un importo di £		380.211.429

) SECONDIARIANO:

P. ammessi a finanziamento tot. n.	335	
~ un importo di £		16.162.787.399
cui già finanziati n.	107	
~ un importo di £		6.484.665.286
~ finanziare con Ord. di sgombero n.	✓	
~ un importo di £		✓

Per copia conforme
dall'

322

S LORENZO - VICARIA:

numeri e finanziamenti tot. n.	1.110	
in importo di L.		122.684.549.244
in già finanziati n.	401	
in importo di L.		45.131.714.408
finanziare con Ord. di sgombramento n.	272	
in importo di L.		37.802.683.656

S PIETRO A PATIERNO:

numeri e finanziamenti tot. n.	92	
in importo di L.		3.578.195.231
in già finanziati n.	28	
in importo di L.		1.559.982.298
finanziare con Ord. di sgombramento n.	✓	
in importo di L.		✓

SOLEAVO:

numeri e finanziamenti tot. n.	84	
in importo di L.		2.483.534.707
in già finanziati n.	33	
in importo di L.		957.129.053
finanziare con Ord. di sgombramento n.	✓	
in importo di L.		✓

Pe.
della
oppia conforme

323

10

1) STELLA-S. CARLO ARENA:

B.P. ammissioni finanziamento tot. n.	1.371	
per un importo di L.		99.917.897.638
di cui già finanziati n.	416	
per un importo di L.		47.496.774.046
da finanziare con Aut. di rimborso n.	256	
per un importo di L.		15.231.925.680

20) VONERO:

B.P. ammissioni a finanziamenti tot. n.	484	
per un importo di L.		28.757.782.862
di cui già finanziati n.	60	
per un importo di L.		5.786.998.439
da finanziare con Aut. di rimborso n.	8	
per un importo di L.		781.135.002

COMUNE DI NAPOLI
 Assessorato all'Edilizia
 Pubblica e Privata

[Signature]
 20.5.82

Per copia conforme
[Signature]



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

324

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 24 GIUGNO 1982

G.V. n. 239 del 31 agosto 1982

I L C I P E

VISTA la legge 14.5.1981 n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE le proprie delibere in data 11.6.81 e 17.9.81 concernenti il programma di interventi urgenti predisposto dalla Regione Puglia e la relativa attribuzione di fondi;

VISTA la deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 2299 del 15.3.82 con la quale è stata approvata la richiesta di variazione al predetto programma formulata dal Comune di Rocchetta S. Antonio concernente lo storno dei fondi assegnati per la Scuola Media al consolidamento del Centro Abitato, ad opere di difesa idrogeologica ed al ripristino del cimitero comunale;

VISTA la nota n. 10440 del 13/5/82 della citata Regione con la quale è stata richiesta al CIPE la conseguente modifica della menzionata delibera in data 17.9.81;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

E' approvata la richiesta variazione al programma di interventi urgenti della Regione Puglia concernente il punto 3 del programma di interventi del Comune di Rocchetta S. Antonio, che viene sostituito dai seguenti punti:

- | | |
|---|----------------|
| 3) consolidamento del centro abitato ed opere di difesa idrogeologica | L. 300.000.000 |
| 4) ripristino cimitero comunale | L. 200.000.000 |

ferma restando la somma totale assegnata al Comune, pari a L. 1.300.000.000.-



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

325

2.

Il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica curerà l'adozione degli eventuali provvedimenti occorrenti per la variazione dell'impegno e del pagamento.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

326

ESIRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1982

G.U. n. 247 dell' 8/9/82

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n.219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art.9 del D.L. 27 febbraio 1982, n.57, convertito con modificazioni nella legge 28 aprile 1982, n.187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 2 aprile 1982, n.129, convertito con modificazioni nella legge 29 maggio 1982, n.303;

VISTI gli articoli 4 della legge 219/81 e 6/bis della legge 187/1982 che assegnano al CIPE il compito di provvedere, su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, alla ripartizione delle somme tra le Regioni, le Amministrazioni statali e locali competenti;

VISTA la legge finanziaria 26 aprile 1982, n.181, che assegna in bilancio, in applicazione dell'art.79 della citata legge 219/1981, la somma di lire duemila miliardi per l'anno 1982;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 14 ottobre 1981 e 18 febbraio 1982, concernenti rispettivamente la ripartizione territoriale tra le Regioni interessate delle somme ad esse destinate per gli interventi di cui ai titoli II (capo I), III, IV e VII della legge 219/1981;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 27 gennaio 1982, 18 febbraio 1982, 24 marzo 1982, 13 maggio 1982 e 27 maggio 1982;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

327

2.

VISTA la nota n. 179 in data 28 luglio 1982 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposto il riparto su base triennale (1982-1984) delle disponibilità finanziarie da assegnare alle Amministrazioni statali e locali competenti, con la specificazione di quanto riservato alle zone disastrose, nonché l'attribuzione alle stesse Amministrazioni delle disponibilità finanziarie per l'anno 1982;

VISTA la documentazione di supporto di dette proposte trasmessa dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la nota medesima;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

A) E' approvato il piano generale di riparto per gli anni 1982, 1983 e 1984 del fondo di cui all'art.3 della legge 219/1981 e successive modificazioni proposto dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, quale risulta dagli allegati prospetti A e B, che costituiscono parte integrante della presente delibera.

B) Il fondo di cui agli articoli 3 e 79 della legge 14 maggio 1981, n.219, determinato per l'anno 1982 dalla legge 26 aprile 1982, n.181, in lire duemila miliardi, viene ripartito come segue, per la parte relativa al predetto anno 1982:



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

328

3.

(in milioni di lire)

- alle Amministrazioni dello Stato di cui all'art.17 della legge 219/1981 (secondo la ripartizione di cui all'allegato prospetto C, che costituisce parte integrante della presente delibera) 147.075
 - alle Regioni per gli interventi di competenza delle stesse e delle altre Amministrazioni locali 1.350.000
- così suddivisi:
- Basilicata: 212.760 milioni (pari al 157,6%), ripartiti come indicato nell'allegato prospetto D, costituente parte integrante della presente delibera;
 - Campania: 1.126.845 milioni (pari all'834,7%), comprensivi della somma di lire 300 miliardi, - già assegnata alla regione Campania con delibera CIPE 27.5.1982, - ripartiti come indicato nell'allegato prospetto E, costituente parte integrante della presente delibera;
 - Puglia: 10.395 milioni (pari al 7,7%), ripartiti come indicato nell'allegato prospetto F, costituente parte integrante della presente delibera;
 - al Ministro per il coordinamento della Protezione Civile - Commissario straordinario per le zone terremotate - per gli interventi di cui all'art.1 della legge 28.4.82 N.187, e della legge 29.5.82 n.303 300.000
 - al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, delegato con D.P. C.M. 6 maggio 1982, per l'attuazione degli interventi previsti dall'art.21 della legge 219/1981 110.000

329



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

(in milioni di lire)

- al Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali, delegato con D.P.C.M. 6 maggio 1982, per l'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della legge 219/1981 63.000
- al Ministero del Tesoro quale somma da versare al fondo speciale per il credito alla cooperazione della Banca Nazionale del Lavoro di cui all'art.24 della legge 219/1981 (a valere sull'attribuzione di cui alle delibere CIPE 27.1.82 e 18.2.82 e da ripartire secondo i coefficienti millesimali indicati nelle delibere stesse) 20.000
- al Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali, per il programma straordinario di cui all'art.66 della legge 219/1981 (a valere sulla attribuzione di cui alla delibera CIPE 13.5.82) 2.000
- al Ministero del Turismo e dello Spettacolo, per il programma straordinario di cui all'art.66 della legge 219/1981 (a valere sulla attribuzione di cui alla delibera CIPE 13.5.82) 1.500
- al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica:
 - per gli interventi di cui all'art. 26 della legge 219/1981 4.000
 - per le esigenze di cui all'art.63 della legge 219/1981 925
- al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per il funzionamento dell'Ufficio Speciale di cui agli artt. 9, ultimo comma, e 25 del D.L. 27.2.1982,



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

330

5.

n.57, convertito con modificazioni nella
legge 28.4.82, n.187 (a conferma della as-
segnazione già stabilita con delibera CIPE
24.5.82)

1.500

TOTALE

2.000.000

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

PROSPETTO A
(in miliardi di lire)

Piano Generale di riparto triennale (1982 - 1983 - 1984).
del fondo di cui all'art. 3 legge 219/81 e successive modifiche e integrazioni.

Amministrazioni e/o riferimenti di legge	1981 (per memoria)	1982	1983	1984	reintegro som- me stornate al Corm. Straordinario	totali
Regioni e comuni	(921,922)	1.350,000	1.451,500	1.455,073	1.216,000	6.400,000
Amministrazioni statali (1)	(161,459)	153,000	194,000	193,422	---	700.000 ⁽²⁾
Commissario Straordinario	(916,000)	300,000	---	---	---	---
art. 21,23,24,26,32	---	197,000	351,500	351,500	---	500
totali	(1.999,318)	2.000.000.	2.000,000	2.000,000	---	8.000

(1) - Inclusa quota parte art. 66.

(2) - Arrotondato.

331

332

PROSPETTO B

Ripartizione dei fondi disponibili per la ricostruzione nell'ambito comunale, relativa alle categorie di danneggiamento, per gli anni 1983/1984

(in miliardi)

REGIONE	CLASSI DI COMUNI	1983	1984
Campania	disastrati	532,487	532,699
	grav. dann.	372,741	372,380
	liev. dann.	159,747	160,310
Totale parziale		(1.064,975)	1.065,389
Basilicata	disastrati	100,539	100,629
	grav. dann.	70,377	70,405
	liev. dann.	30,162	30,124
Totale parziale		(201,078)	(201,158)
Puglia	liev. dann.	9,825	9,823
Totali		1.275,873	1.276,384

N.B. Le cifre esposte in tabella sono al netto dei fondi attribuiti per finanziare la ricostruzione nei settori produttivi extraindustriali, e al lordo delle somme di competenza delle Regioni e di altri Enti territoriali che verranno stabilite in sede di formazione dei programmi annuali.

333

ALLEGATO C

- A) Indicazione delle Amministrazioni dello Stato che provvederanno in tutto o in parte all'attuazione dei programmi di loro competenza attraverso il ricorso ai prestiti della B.E.I., ai sensi dell'art. 15/bis del D.L. 25.11.1980, n. 776, convertito nella legge 22.12.1980, n. 874, per gli importi a fianco di ciascuna indicati:

(in milioni di lire)

- Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato (F.F.S.S.)	80.000
- Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (A.N.A.S.)	80.000
- Ministero della Pubblica Istruzione (Ricostruzione Università)	33.000
- Ministero dei Lavori Pubblici (ricostruzione edilizia demaniale e opere marittime)	100.000
- Ministero della Difesa (ricostruzione infrastrutture)	58.000
- Ministero dei Trasporti - M.T.C.	16.000
- Ministero delle Poste e Telecomunicazioni	2.500

- 2) Nel quadro delle disponibilità finanziarie di cui agli articoli 3 e 79 della legge 219/1981 per l'anno 1982, sono assegnate alle Amministrazioni statali, a fronte dei programmi di rispettiva competenza non finanziati con ricorso a prestiti B.E.I., le seguenti somme:

(in milioni di lire)

- Ministero dell'Agricoltura e Foreste	10.000
- Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali	67.000
- Ministero della Difesa	15.000
- Ministero delle Finanze	75
- Ministero dei Lavori Pubblici (ricostruzione immobili di interesse storico, artistico ed edifici di culto)	30.000
- Ministero della Pubblica Istruzione	<u>25.000</u>
TOTALE	147.075

334

ALLEGATO D

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNI DISASTRATI

C O M U N I	T O T A L E
	(in milioni di lire)
BALVANO (PZ)	3.364,103
BELLA (PZ)	5.782,502
BRIENZA (PZ)	8.068,231
CASTELGRANDE (PZ)	2.067,540
MURO LUCANO (PZ)	8.340,152
PESCOAGANO (PZ)	5.328,817
POTENZA	16.471,103
RUVO DEL MONTE (PZ)	2.955,185
VIETRI DI POTENZA (PZ)	<u>5.524,371</u>
TOTALE REGIONALE COMUNI DISASTRATI	57.902,003 =====

335

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI POTENZA
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

COMUNI	T O T A L E (in milioni di lire)
ABRIOLA (PZ)	771,548
ACERENZA (PZ)	889,474
ALBANO DI LUCANIA (PZ)	443,945
ANZI (PZ)	815,111
ARMENTO (PZ)	250,658
ATELLA (PZ)	1.898,567
BANZI (PZ)	235,810
BARILE (PZ)	1.161,581
BRINDISI DI MONTAGNA (PZ)	418,632
CALVELLO (PZ)	1.237,890
CAMPOMAGGIORE (PZ)	290,508
CASTELMEZZANO (PZ)	119,401
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA (PZ)	117,354
CERSOSIMO (PZ)	72,454
CORLETO PERTICARA (PZ)	1.010,480
EPISCOPIA (PZ)	270,515
FARDELLA (PZ)	327,496
FILIANO (PZ)	574,938
GALLICCHIO (PZ)	175,960
GINESTRA (PZ)	86,173
GRUMENTO NOVA (PZ)	740,942
GUARDIA PERTICARA (PZ)	591,793
LAGONEGRO (PZ)	366,291
LAURENZANA (PZ)	545,532
MARSICO NUOVO (PZ)	1.769,704
MARSICO VETERE (PZ)	799,152
MASCHITO (PZ)	137,523
MELFI (PZ)	3.643,811
MOLITERNO (PZ)	1.233,401
MONTEMURRO (PZ)	584,884

336

PALAZZO SAN GERVASIO (PZ)	217,405
PICERNO (PZ)	2.292,834
PIETRAPERIOSA (PZ)	425,664
RAPOLLA (PZ)	400,672
RAPONE (PZ)	314,796
RIONERO IN VULTURE (PZ)	6.745,529
RIPACANDIDA (PZ)	651,483
RUOTI (PZ)	473,471
SAN CHIRICO NUOVO (PZ)	144,907
SAN COSTANTINO ALBANESE (PZ)	110,811
SAN FELE (PZ)	1.210,400
SAN PAOLO ALBANESE (PZ)	85,239
SAN SEVERINO LUCANO (PZ)	247,194
SANT'ARCHEFRATTE (PZ)	365,677
SASSO DI CASTALDA (PZ)	831,445
SATRIANO DI LUCANIA (PZ)	1.436,935
SAVOIA DI LUCANIA (PZ)	1.059,313
SPINOSO (PZ)	346,925
TERRANOVA DI POLLINO (PZ)	68,054
TITO (PZ)	540,311
TRAMUTOLA (PZ)	578,776
TRECCHINA (PZ)	244,637
VIGGIANO (PZ)	<u>1.051,002</u>
TOTALE PROVINCIALE	41.425,009 =====

337

REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI MATERA
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

COMUNI	T O T A L E (in milioni di lire)
ALIANO (MT)	273,119
FERRANDINA (MT)	567,294
GORGOGNONE (MT)	119,335
GRASSANO (MT)	541,036
GROTTOLE (MT)	110,785
IRSINA (MT)	1.321,403
SALANDRA (MT)	240,003
STIGLIANO (MT)	750,107
TRICARICO (MT)	<u>317,005</u>
TOTALE PROVINCIALE	4.240,088 =====
TOTALE REGIONALE COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI	45.665,097 =====

258

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNI DANNEGGIATI

COMUNI	T O T A L E (in milione di lire)
AVIGLIANO (PZ)	1.333,945
BARAGIANO (PZ)	1.182,381
CALVERA (PZ)	107,604
CANCELLARA (PZ)	271,331
CARBONE (PZ)	251,104
CASTELLUCCIO INFERIORE (PZ)	72,542
CASTELLUCCIO SUPERIORE (PZ)	4,220
CASTEL SARACENO (PZ)	147,692
CHIAROMONTE (PZ)	200,650
FORENZA (PZ)	255,233
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ)	100,431
GENZANO DI LUCANIA (PZ)	1.739,872
LATRONICO (PZ)	105,494
LAURIA (PZ)	109,714
LAVELLO (PZ)	224,847
MARATEA (PZ)	491,182
MISSANELLO (PZ)	102,618
MONTEMILONE (PZ)	306,356
NEMOLI (PZ)	316,743
NOEPOLI (PZ)	73,846
OPPIDO LUCANO (PZ)	114,238
PIETRAGALLA (PZ)	645,625
PIGNOLA (PZ)	697,107
RIVELLO (PZ)	121,108
ROCCANOVA (PZ)	101,412
ROTONDA (PZ)	183,571
SAN CHIRICO RAPARO (PZ)	109,714
SAN MARTINO D'AGRI (PZ)	235,804
SANT'ARCANGELO (PZ)	446,864
SARCONI (PZ)	167,186
SENISE (PZ)	107,898

339

TOLVE (PZ)	219,612
TRIVIGNO (PZ)	382,570
VAGLIO DI BASILICATA (PZ)	190,312
VENOSA (PZ)	289,687
VIGGIANELLO (PZ)	78,292
PATERNO (PZ)	<u>1.302,070</u>
TOTALE PROVINCIALE	12.790,878
	=====

340

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI MATERA

COMUNI DANNEGGIATI

COMUNI	T O T A L E (in milioni di lire)
ACCIETTURA (MT)	160,187
BERNALDA (MT)	129,969
CALCIANO (MT)	63,297
CIRIGLIANO (MT)	86,677
COLOBRARO (MT)	113,934
CRACO (MT)	79,695
GARAGUSO (MT)	63,297
MATERA	1.267,198
MIGLIONICO (MT)	218,373
MONTALBANO IONICO (MT)	90,303
MONTESCAGLIOSO (MT)	350,685
NOVA SIRI (MT)	32,492
OLIVETO LUCANO (MT)	74,074
PISTICCI (MT)	269,222
POLICORO (MT)	234,197
POMARICO (MT)	197,762
ROTONDELLA (MT)	15,674
SAN GIORGIO LUCANO (MT)	76,631
SAN MAURO FORTE (MT)	75,956
TURSI (MT)	148,577
VALSINNI (MT)	111,824
SCANZANO IONICO (MT)	0,000
TOTALE PROVINCIALE	3.842,024 =====
TOTALE REGIONALE COMUNI DANNEGGIATI	16.632,903

REGIONE BASILICATA

341

Programma di competenze delle Province

PROVINCE	Edilizia decennale e viabilità Provinciale
Amministrazione Provinciale di Potenza	L. 4.700 milioni
Amministrazione Provinciale di Matera	L. 2.300 milioni
T O T A L E	L. 7.000 milioni

PROGRAMMA DI COMPETENZA DELLE ULSS

U L S S	Edilizia sanitaria
ULSS N°1 - Vulture	L. 4.300 milioni
ULSS N°2 - Potentino	L. 4.300 milioni
ULSS N°3 - Val D'Agri	L. 200 milioni
T O T A L E	L. 8.800 milioni

390

Regione BASILICATA

Programma di competenza della Regione

- | | |
|--|-------------------|
| 1) Consolidamento statali | L. 10.000 milioni |
| 2) Assistenza tecnica | L. 4.200 milioni |
| 3) Immobili e attrezzature del Commercio Artigianato, Turismo (Art.28) | L. 10.000 milioni |
| 4) Fondo indiviso da ripartire successivamente ai Comuni: | |
| - elaborazione piani urbanistici | L. 4.000 milioni |
| - Urbanizzazione piani PEEP e PIP | L. 5.000 milioni |
| - università | L. 5.000 milioni |
| - convenzioni e spese amministratori | L. 5.000 milioni |

PROGRAMMA DI COMPETENZA DELLE COMUNITA' MONTANE

- | | |
|--|-------------------|
| Attuazione Legge Regionale n°37 del 7/9/81 | L. 27.500 milioni |
|--|-------------------|

REGIONE BASILICATA

PROGRAMMA DI COMPETENZA DELLE COMUNITA' MONTANE

3.

(Interventi in agricoltura art. 18)

MARMO	L.	4.000	milioni
MELANDRO	"	2.400	" "
VULTURE	"	2.300	" "
ALTO BASENTO	"	1.700	" "
ALTO BRADANO	"	650	" "
ALTO SAURO-CAMASTRA	"	650	" "
ALTO AGRI	"	1.300	" "
MEDIO BASENTO	"	400	" "
LAGONEGRESE	"	350	" "
MEDIO AGRI-SAURO	"	750	" "
ALTO SINNI	"	200	" "
SARMENTO	"	200	" "
BASSO SINNI	"	100	" "
CONSORZIO COMUNI NON MONTANI DEL MATERANO	"	1.000	" "

(Sistemazioni idrogeologiche art. 31)

MARMO	"	1.300	" "
MELANDRO	"	1.000	" "
VULTURE	"	1.700	" "

(Assistenza tecnica art. 60)

MARMO	"	300	" "
MELANDRO	"	300	" "
VULTURE	"	400	" "

: Allegato 1 344

- Legge 219/81 -

INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA REGIONE CAMPANIA
(in milioni di lire)

- art. 60		15.000
Commercio		
Artigianato	art. 22	22.000
Turismo		
Frane consolidamenti ecc. (art. 8 lett. g)		14.000
Agricoltura (artt. 18 e 31)		14.000
rtografia e strum. urb.		1.580
Beni culturali		<u>7.000</u>
Totale		73.580

REGIONE CAMPANIA ALLEGATO "E"

345

Legge 219/81

1. Ripartizione, tra i vari settori di intervento, della somma di £. 1.126.845 milioni di competenza della Regione Campania per il 1982:

- a) L. 73.580 milioni alla Regione, per le esigenze, di cui al prospetto allegato (1), relative agli interventi di sua competenza da effettuarsi anche nella zona epicentrale;
- b) £. 359.873,981 milioni - pari a circa 35% dell'importo totale di 1.053.265 milioni da attribuire a tutti i Comuni - ripartiti (allegato 2) fra i Comuni classificati disastriati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/4/81, per gli interventi di riattazione, riparazione e ricostruzione;
- c) £. 7.000 milioni per interventi di edilizia scolastica di competenza dei Comuni;
- d) £. 300.000 milioni al Comune di Napoli, per riattazioni, come da precedente determinazione del Cipe;
- e) attribuzione a tutti gli altri Comuni classificati "gravemente danneggiati" e "danneggiati" con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22/5/81, in rapporto alle loro effettive esigenze, della restante somma di £.386.391,019 milioni, per interventi di riattazione, riparazione e ricostruzione (allegato 3).

2. Riepilogo:

- servizi regionali.....	73.580,000	milioni
- comuni disastriati.....	359.873,981	"
- interventi edilizia scolastica comunale.....	7.000,000	"
- comune di Napoli.....	300.000,000	"
- altri comuni.....	<u>386.391,019</u>	"
Totale	1.126.845,000	

All 2
346

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DISASTRATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
<u>PROVINCIA DI AVELLINO</u>	
>1) AVELLINO	37.881,470
>2) BISACCIA	16.561,779
>3) CALABRITTO	15.274,757
4) CALITRI	20.080,968
5) CAPOSELE	15.735,017
6) CONZA DELLA CAMPANIA	14.417,688
7) LIONI	25.795,388
8) MORRA DE SANCTIS	10.992,256
9) SALZA IRPINA	6.946,516
10) SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	25.795,389
11) SAN MANGO SUL CALORE	9.691,027
12) SAN MICHELE DI SERINO	7.549,777
13) SANT'ANDREA DI CONZA	8.834,906
14) SENERCHIA	7.248,620
15) SOLOFRA	17.876,266
16) SORBO SERPICO	6.071,454
17) TEORA	9.801,831
18) TORELLA DE' LOMBARDI	11.086,959
Totale	267.642,068
<u>PROVINCIA DI SALERNO</u>	
19) CASTELNUOVO DI CONZA	8.278,995
20) COLLIANO	14.213,128
21) LAVIANO	13.293,555
22) RICIGLIANO	5.900,040
23) ROMAGNANO AL MONTE	7.819,683
24) SALVITELLE	7.058,266
25) SAN GREGORIO MAGNO	19.114,043
26) SANTOMENNA	7.989,202
27) VALVA	8.565,001
Totale	92.231,913
TOTALE COMUNI DISASTRATI	359.873,981

344

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
<u>PROVINCIA DI AVELLINO</u>	
1) AIELLO DEL SABATO	934,725
2) ALTAVILLA IRPINA	1.346,686
3) ANDRETTA	1.009,541
4) AQUILONIA	633,568
5) ARIANO IRPINO	2.377,063
6) ATRIPALDA	2.014,347
7) AVELLA	952,719
8) BAGNOLI IRPINO	726,377
9) BAIANO	834,339
10) BONITO	1.332,481
11) CAIRANO	938,514
12) CANDIDA	715,013
13) CAPRIGLIA IRPINA	855,174
14) CARIFE	1.681,937
15) CASALBORE	892,109
16) CASSANO IRPINO	971,660
17) CASTEL BARONIA	1.056,893
18) CASTEL FRANCI	1.205,578
19) CASTELVETERE SUL CALORE	1.144,021
20) CERVINARA	2.093,898
21) CESINALI	799,299
22) CHIANCHE	685,655
23) CHIUSANO DI SAN DOMENICO	935,672
24) CONTRADA	938,514
25) DOMICELLA	810,664
26) FLUMERI	1.012,382
27) FONTANAROSA	1.175,273
28) FORINO	1.232,095
29) FRIGENTO	1.651,632
30) GESUALDO	1.597,651
31) GRECI	769,941
32) GROTAMINARDA	1.685,726
33) GROTOLELLA	794,564
34) GUARDIA LOMBARDI	1.454,649
35) LACEDONIA	704,596
36) LAPIO	862,751
37) LAURO	1.090,986
38) LUOGOSANO	1.024,694
39) MANOCALZATI	1.265,241
40) MARZANO DI NOLA	511,400
41) MELITO IRPINO	874,115
42) MERCOGLIANO	1.379,833
43) MIRABELLA ECLANO	2.432,938
44) MONTAGUTO	465,942

REGIONI CAMPANIA
COMUNI DANNI GIÀ I

348

C O M U N E	ASSIGNAZIONI IN MILLIONI
45) MONTECALVO IRPINO	1.774,716
46) MONTEFALCIONE	750,053
47) MONTEFORTE IRPINO	1.206,525
48) MONTEFREDANE	899,685
49) MONTEUSCO	824,869
50) MONTELLA	2.596,774
51) MONTIMARANO	1.101,404
52) MONTEMILITTO	1.233,989
53) MONTEVERDE	1.012,382
54) MONTORO INFERIORE	1.678,148
55) MONTORO SUPERIORE	1.949,948
56) MOSCHIANO	866,539
57) MUGNANO DEL CARDINALE	1.286,076
58) NUSCO	1.296,494
59) OSPEDALETTO D'ALPINOLO	1.094,775
60) PAGO DEL VALLO DI LAURO	499,088
61) PAROLISE	659,138
62) PATERNOPOLI	1.398,774
63) PETRURO IRPINO	871,274
64) PIETRADEFUSI	981,130
65) PIETRASTORNINA	1.127,921
66) PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	1.025,641
67) PRATOLA SERRA	1.070,152
68) QUADRELLE	469,730
69) QUINDICI	614,627
70) ROCCA-BASCERANA	1.209,366
71) ROCCA SAN ILICE	1.478,324
72) ROTONDI	648,720
73) SAN MARTINO VALLE CAUDINA	1.212,206
74) SAN NICOLA BARONIA	715,013
75) SAN POTITO ULTRA	777,517
76) SAN SOSSIO BARONIA	912,944
77) SANTA LUCIA DI SERINO	1.027,535
78) SANT'ANGELO ALL'ESCA	1.018,065
79) SANT'ANGELO A SCALA	440,372
80) SANTA PAOLINA	1.107,086
81) S. STEFANO DEL SOLE	1.064,469
82) SAVIGNANO IRPINO	523,711
83) SCAMPITELLA	873,168
84) SERINO	2.213,224
85) STRIGNANO	489,618

349

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
86) SPERONE	551,175
87) STURNO	1.524,728
88) SUMMONTE	768,994
89) TAURANO	520,870
90) TAURASI	1.025,641
91) TORRE LE NOCELLE	756,682
92) TORRIONI	674,290
93) TREVICO	831,498
94) TUFO	1.015,224
95) VALLATA	1.183,796
96) VALLELITTORE	840,969
97) VENTICANGI	914,838
98) VILLAMAINA	1.002,912
99) VILLANOVA DEL BATTISTA	925,255
100) VOLTURARA IRPINA	1.637,426
101) ZUNGOLI	862,751
TOTALE	108.911,125

300

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
<u>PROVINCIA DI BENEVENTO</u>	
102) AIROLA	1.040,794
103) AMOROSI	638,303
104) APICE	1.458,436
105) APOLLOSA	603,263
106) ARPAIA	791,723
107) ARPAISE	707,437
108) BASELICE	351,351
109) BENEVENTO	5.208,700
110) BONEA	510,453
111) BUCCIANI	523,711
112) BUONALBERGO	892,109
113) CALVI	603,263
114) CAMPOBATTARO	245,283
115) CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	538,864
116) CASALDUNI	533,182
117) CASTELFRANCO IN MISCANO	496,247
118) CASTELPAGANO	567,275
119) CASTELPOTO	544,546
120) CASTELVENERE	295,476
121) CASTELVETERE DI VAL FORTORE	582,428
122) CAUTANO	558,753
123) CEPPALONI	1.065,417
124) CERRETO SANNITA	411,961
125) CIRCELLO	680,920
126) COLLE SANNITA	732,060
127) CUSANO MUTRI	399,650
128) DUGENTA	321,046
129) DURAZZANO	552,123
130) FAICCHIO	376,921
131) FOGLIANISE	338,092
132) FOIANO DI VAL FORTORE	262,329
133) FORCHIA	717,854
134) FRAGNETO L'ABATE	521,817
135) FRAGNETO MONFORTE	544,546
136) FRASSO TELESINO	346,616
137) GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	695,125
138) GUARDIA SANFRAMONDI	162,890
139) LIMATOLA	337,145
140) MELIZZANO	287,899

351

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
141) MOIANO	746,265
142) MOLINARA	877,903
143) MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	305,893
144) MONTESARCHIO	1.422,449
145) MORCONE	552,123
146) PADULI	793,617
147) PAGO VEIANO	644,932
148) PANNARANO	587,163
149) PAOLISI	534,129
150) PAUPISI	557,805
151) PESCO SANNITA	610,839
152) PIETRAROJA	228,236
153) PIETRELCINA	659,138
154) PONTE	311,575
155) PONTELANDOLFO	392,073
156) PUGLIANELLO	108,909
157) REINO	259,488
158) SAN BARTOLOMEO IN GALDO	175,202
159) SAN GIORGIO DEL SANNIO	894,003
160) SAN GIORGIO LA MOLARA	721,642
161) SAN LEUCIO DEL SANNIO	1.055,946
162) SAN LORENZELLO	299,264
163) SAN LORENZO MAGGIORE	305,893
164) SAN LUPO	242,441
165) SAN MARCO DEI CAVOTI	371,238
166) SAN MARTINO SANNITA	1.006,700
167) SAN NAZZARO	904,420
168) SAN NICOLA MANFREDI	652,508
169) SAN SALVATORE TELESINO	705,542
170) SANTA CROCE DEL SANNIO	493,406
171) SANT'AGATA DE'GOTI	712,172
172) SANT'ANGELO A CUPOLO	1.142,127
173) SASSINORO	106,068
174) SOLOPACA	400,597
175) TELESE	380,709
176) TOCCO CAUDIO	818,240
177) TORRECUSO	350,404
178) VITULANO	129,744
179) SANT'ARCANGELO TRIMONTE	464,048
TOTALE	48.370,859

352

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
<u>PROVINCIA DI CASERTA</u>	
180) AILANO	268,958
181) ALIFE	482,989
182) ALVIGNANO	432,796
183) ARIENZO	770,888
184) AVERSA	1.999,195
185) BAI A E LATINA	118,380
186) BELLONA	143,950
187) CAIANELLO	252,859
188) CAIAZZO	445,107
189) CALVI RISORTA	429,008
190) CAMIGLIANO	112,697
191) CANCELLO ED ARNONE	386,391
192) CAPODRISE	155,314
193) CAPRIATI A VOLTURNO	113,644
194) CAPUA	1.001,965
195) CARINARO	392,073
196) CARINOLA	581,481
197) CASAGIOVE	798,352
198) CASAL DI PRINCIPE	278,429
199) CASALUCE	164,784
200) CASAPESENA	156,261
201) CASA'ULLA	157,208
202) CASERTA	2.129,884
203) CASTEL CAMPAGNANO	504,771
204) CASTEL DI SASSO	251,912
205) CASTELLO DEL MATESE	108,909
206) CASTEL MORRONE	133,532
207) CASTEL VOLTURNO	152,473
208) CERVINO	398,703
209) CESA	158,155
210) CIORLANO	102,280
211) CONCA DELLA CAMPANIA	543,599
212) CURTI	155,314
213) DRAGONI	119,327
214) FALCIANO DEL MASSICO	130,691
215) FORMICOLA	284,111
216) FRANCOLISE	402,491
217) FRIGNANO	179,937
218) GALLUCCIO	619,362
219) GIANO VETUSTO	224,448
220) GIOIA SANNITICA	357,980

303

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNOGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
221) GRAZZANISE	159,102
222) GRICIGNANO DI AVERSA	157,208
223) LETINO	104,174
224) LIBERI	110,803
225) LUSCIANO	212,136
226) MACERATA CAMPANIA	181,831
227) MADDALONI	1.653,525
228) MARCIANISE	448,895
229) MARZANO APPIO	632,621
230) MIGNANO MONTE LUNGO	647,773
231) MONDRAGONE	341,880
232) ORTA DI ATELLA	201,719
233) PARETE	178,990
234) PASTORANO	121,221
235) PIANA DI MONTE VERNA	123,115
236) PIEDIMONTE MATESE	216,871
237) PIETRAMELARA	140,161
238) PIETRAVAIRANO	128,797
239) PIGNATARO MAGGIORE	160,996
240) PONTELATONE	115,539
241) PORTICO DI CASERTA	144,897
242) PRATA SANNITA	275,588
243) PRATELLA	271,800
244) PRESENZANO	113,644
245) RAVISCANINA	257,594
246) RECALE	147,738
247) RIARDO	121,221
248) ROCCA D'EVANDRO	345,668
249) ROCCAMONFINA	715,960
250) ROCCAROMANA	499,088
251) ROCCHETTA E CROCE	102,280
252) RUVIANO	117,433
253) SAN CIPRIANO D'AVERSA	228,236
254) SAN FELICE A CANCELLO	880,744
255) SAN GREGORIO MATESE	107,962
256) SAN MARCELLINO	196,037
257) SAN NICOLA LA STRADA	689,443
258) SAN PIETRO INFINE	235,812
259) SAN POTITO SANNITICO	263,276
260) SAN PRISCO	178,043

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

354

C O M U N E	ASSIGNAZIONI IN MILIONI
261) SANTA MARIA A VICO	1.251,036
262) SANTA MARIA CAPUA VETERE	1.623,221
263) SANTA MARIA LA FOSSA	125,009
264) SAN TAMMARO	120,274
265) SANT'ANGELO D'ALIFE	304,946
266) SANT'ARPINO	185,619
267) SESSA AURUNCA	418,590
268) SPARANISE	492,459
269) SUCCIVO	157,208
270) TEANO	849,492
271) TEVEROLA	172,361
272) TORRE ANNUNZIATA	250,965
273) TRENTOLA DUCENTA	214,977
274) VAIRANO PATENORA	156,261
275) VALLE AGRICOLA	111,750
276) VALLE DI MADDALONI	288,846
277) VILLA DI BRIANO	145,844
278) VILLA LITerno	189,407
279) VITULAZIO	142,056
280) SAN MARCO EVANGELISTA	137,320
TOTALE	35.868,070

500

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
<u>PROVINCIA DI NAPOLI</u>	
281) ACERRA	464,048
282) AFRAGOLA	2.570,258
283) AGEROLA	486,777
284) ARZANO	419,537
285) BACOLI	316,310
286) BARANO D'ISCHIA	156,261
287) BOSCOREALE	321,046
288) BOSCOTRECASE	700,807
289) BRUSCIANO	572,957
290) CAIVANO	1.450,861
291) CALVIZZANO	432,796
292) CAMPOSANO	372,186
293) CARBONARA DI NOLA	513,294
294) CARDITO	786,988
295) CASALNUOVO DI NAPOLI	1.013,329
296) CASAMARCIANO	618,415
297) CASANDRINO	170,467
298) CASAVATORE	975,448
299) CASOLA DI NAPOLI	962,189
300) CASORIA	2.907,402
301) CASTELLAMMARE DI STABIA	6.173,730
302) CASTILLO DI CISTERNA	328,622
303) CERCOLA	507,612
304) CICCIANO	637,356
305) CIMITILE	426,167
306) COMIZIANO	267,064
307) CRISPANO	425,220
308) ERCOLANO	2.497,336
309) FRATTAMAGGIORE	1.730,236
310) FRATTAMINORE	674,290
311) GIUGLIANO IN CAMPANIA	1.901,650
312) GRAGNANO	2.221,749
313) GRUMO NEVANO	926,202
314) ISCHIA	257,594
315) LACCO AMENO	129,744
316) LETTÈRE	366,503
317) LIVERI	780,358
318) MARANO DI NAPOLI	499,088
319) MARIGLIANELLA	367,450
320) MARIGLIANO	2.306,982

REGIONI CAMPANIA
COMUNI DANNOGGIATI

356

C O M U N E	ASSIGNAZIONE IN MILIONI
321) MASSA LUBRENSE	610,839
322) MELITO DI 'NAPOLI	720,695
323) META	1.470,748
324) MONTE DI PROCIDA	696,072
325) MUGNANO DI NAPOLI	293,581
326) NOLA	1.373,204
327) OTTAVIANO	1.001,965
328) PALMA CAMPANIA	1.438,549
329) PIANO DI SORRENTO	1.224,519
330) PIMONTE	730,165
331) POGGIO MARINO	240,547
332) POLICIANO ROCCHIA	174,255
333) POMIGLIANO D'ARCO	1.690,461
334) POMPEI	1.100,457
335) PORTICI	894,950
336) POZZUOLI	3.035,253
337) PROCIDA	196,037
338) QUALIANO	218,766
339) QUARTO	229,183
340) ROCCARA INOLA	396,808
341) SAN GENNARO VESUVIANO	166,678
342) SAN GIORGIO A CREMANO	2.826,905
342) SAN GIUSEPPE VESUVIANO	1.167,696
343) SAN PAOLO BEL SITO	632,621
344) SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	174,255
355) SANT'AGNELLO	1.004,806
347) SANT'ANASTASIA	1.107,086
348) SANT'ANTINO	1.210,313
349) SANT'ANTONIO ABATE	1.454,649
350) SAN VITALIANO	367,450
351) SAVIANO	662,926
352) SCISCIANO	344,721
353) SOMMA VESUVIANA	353,245
354) SORRENTO	871,274
355) STRIANO	426,167
356) TERZIGNO	652,508
357) TORRE ANNUNZIATA	4.865,875
358) TORRE DEL GRECO	4.307,123
359) TUFINO	375,974
360) VICO EQUENSE	875,062
361) VILLARICCA	694,178
362) VISCIANO	702,701

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

354

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
363) VOLLA	580,534
364) S. MARIA LA CARITA'	928,096
365) TRECASE	513,294
TOTALE	84.639,520

358

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
<u>PROVINCIA DI SALERNO</u>	
366) ACERNO	986,812
367) AGROPOLI	784,147
368) ALBANELLA	457,419
369) ALFANO	250,965
370) ALTAVILLA SILENTINA	497,194
371) AMALFI	157,208
372) ANGRI	2.688,638
373) AQUARA	282,217
374) ASCEA	148,685
375) ATENA LUCANA	876,956
376) ATRANI	238,653
377) AULETTA	2.818,382
378) BARONISSI	1.898,809
379) BATTIPAGLIA	3.853,492
380) BELLOSGUARDO	109,856
381) BRACIGLIANO	755,735
382) BUCCINO	2.427,256
383) BUONABITACOLO	597,580
384) CAGGIANO	652,508
385) CALVANICO	733,007
386) CAMEROTA	166,678
387) CAMPAGNA	2.242,583
388) CAMPORA	104,174
389) CANNALONGA	107,962
390) CAPACCIO	873,168
391) CASALBUONO	262,329
392) CASALETTO SPARTANO	115,539
393) CASAL VELINO	142,056
394) CASELLE IN PITTARI	118,380
395) CASTEICIVITA	123,115
396) CASTELLABATE	166,678
397) CASTELNUOVO CILENTO	112,697
398) CASTEL SAN GIORGIO	616,521
399) CASTEL SAN LORENZO	357,980
400) CASTIGLIONE DEL GENOVESI	711,225
401) CAVA DE' TIRRENI	4.794,847
402) CELLE DI BULGHERIA	118,380
403) CENTOLA	143,950
404) CERASO	125,956
405) CETARA	300,211

309

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
406) CICERALE	113,644
407) CONCA DEI MARINI	102,280
408) CONTRONE	473,518
409) CONTURSI TERME	1.474,536
410) CORBARA	573,904
411) CORLETO MONFORTE	243,388
412) CUCCARO VETERE	102,280
413) EBOLI	2.863,840
414) FELITTO	115,539
415) FISCIANO	1.867,557
416) FURCI	101,333
417) FUTANI	113,644
418) GIFFONI SEI CASALI	682,814
419) GIFFONI VALLE PIANA	1.164,855
420) GIOI	117,433
421) GIUNGANO	433,743
422) ISPANI	106,068
423) LAUREANA CILENTO	107,962
424) LAURINO	122,168
425) LAURITO	249,071
426) LUSTRA	108,909
427) MAGLIANO VETERE	107,962
428) MAIORI	465,942
429) MERCATO SAN SEVERINO	1.950,896
430) MINORI	334,304
431) MOIO DELLA CIVITELLA	115,539
432) MONTANO ANTILIA	314,416
433) MONTECORICE	120,274
434) MONTECORVINO PUGLIANO	674,290
435) MONTECORVINO ROVELLA	1.850,510
436) MONTEFORTE CILENTO	102,280
437) MONTE SAN GIACOMO	287,899
438) MONTESANO SULLA MARCELLANA	526,553
439) MORIGERATI	231,077
440) NOCERA INFERIORE	4.788,218
441) NOCERA SUPERIORE	3.124,274
442) NOVI VELIA	111,750
443) OGLIASTRO CILENTO	118,380
444) OLEVANO SUL TUSCIANO	852,333
445) OLIVETO CITRA	1.571,134

360

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNI GGIAFI

C O M U N E	ASSIGNAZIONE IN MILIONI
446) OMIGNANO	111,750
447) ORRIA	113,644
448) OTTATI	245,283
449) PADULA	450,790
450) PAGANI	3.177,308
451) PALOMONTE	2.767,242
452) PELLEZZANO	1.423,396
453) PERDIFUMO	115,539
454) PERITO	109,856
455) PERTOSA	1.698,913
456) PELLICCIANO	500,035
457) PIAGGINO	122,168
458) PISCIOTTA	130,691
459) POLLA	1.356,157
460) POLLICA	128,797
461) PONTECAGNANO FAIANO	1.038,899
462) POSITANO	133,532
463) POSTIGLIONE	313,469
464) PRAIANO	114,591
465) PRIGNANO CILENTO	112,697
466) RAVELLO	295,476
467) ROCCADASPIDE	545,493
468) ROCCAGLORIOSA	117,433
469) ROCCAPILMONTE	1.042,688
470) ROFRANO	122,168
471) ROSCIANO	108,909
472) RUTINO	107,015
473) SACCO	989,654
474) SALA CONSILINA	1.700,878
475) SALENTO	117,433
476) SAN CIPRIANO PICENTINO	717,854
477) SAN GIOVANNI A PIRO	135,426
478) SAN MANGO PIEMONTE	743,424
479) SAN MARZANO SUL SARNO	191,301
480) SAN MAURO CILENTO	107,962
481) SAN MAURO LA BRUCA	107,015
482) SAN PIETRO AL TANAGRO	789,829
483) SAN RUFO	1.137,391
484) SANTA MARINA	128,797
485) SANT'ANGELO A FASANELLA	250,965
486) SANT'ARSENIO	1.015,224
487) SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	1.038,899
488) SAN VALENTINO TORIO	174,255
499) SANZA	337,145

REGIONE CAMPANIA
COMUNI DANNEGGIATI

361

C O M U N E	ASSEGNAZIONE IN MILIONI
490) SAPRI	524,658
491) SARNO	3.126,168
492) SASSANO	854,227
493) SCAFATI	1.625,115
494) SCALA	252,859
495) SERRAMEZZANA	100,386
496) SERRE	358,927
497) SESSA CILENTO	115,539
498) SIANO	1.011,435
499) SICIGNANO DEGLI ALBURNI	370,291
500) STELLA CILENTO	106,068
501) STIO	107,962
502) TEGGIANO	588,110
503) TORCHIARA	107,962
504) TORRACA	107,015
505) TORRE ORSAIA	125,956
506) TORTORELLA	104,174
507) TRAMONTI	1.206,525
508) TRENTINARA	112,697
509) VALLE DELL'ANGELO	100,386
510) VALLO DELLA LUCANIA	374,080
511) VIBONATI	125,956
512) VIETRI SUL MARE	630,727
513) SALERNO	9.470,366
TOTALE	108.601,445

Allegato "F" 362

REGIONE PUGLIA

Terremoto Novembre 1980 e Febbraio 1981

-- o --

Applicazione art.4 Legge n°219/81 ed art.6bis Legge n°137/82

-- o --

PIANO DI RIPARTO

PER L'ANNO 1982

DEI FONDI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 1982

TRA I 14 COMUNI DANNEGGIATI DELLE REGIONE PUGLIA

PER INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA PRIVATA

-- o --

IMPORTO DI COMPETENZA ANNO 1982 : £. 10.395.000.000.=

-- o --

363

N°	C O M U N E	I M P O R T O
1	A C C A D I A	£. 872.850.000.=
2	ANZANO DI PUGLIA	" 953.326.000.=
3	ACCOLI SATRIANO	" 663.133.000.=
4	B O V I N O	" 565.024.000.=
5	C A N D E L A	" 1.083.381.000.=
6	CASTELLUCCIO DEI SAURI	" 654.462.000.=
7	C O M U N E DI SAN VITO	" 347.451.000.=
8	D E L I C E T O	" 443.349.000.=
9	F A E T O	" 950.009.000.=
10	MONTELEONE DI PUGLIA	" 804.767.000.=
11	ORSARA DI PUGLIA	" 213.623.000.=
12	P A N N I	" 1.024.144.000.=
13	ROCCHETTA S.ANTONIO	" 867.031.000.=
14	S.AGATA DI PUGLIA	" 952.450.000.=
T O T A L E		£. 10.395.000.000.=
		=====

364



Roma, 27. 1982

Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno

Gabinetto

N.º 179

Proposta al Foglio del
N.º

OK CIPE
23.7.82

AL MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Segreteria CIPE

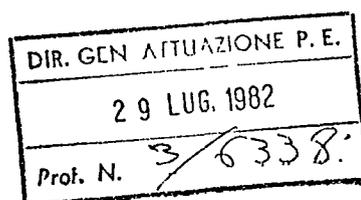
R O I A

OGGETTO : Trasmissione di documenti.-

In vista delle conseguenti determinazioni da parte del C. I. P. E. si trasmette la seguente documentazione relativa al piano di riparto triennale e alle assegnazioni per il 1982 delle disponibilità finanziarie di cui al fondo previsto dall'art. 3 legge 219/81:

- a) relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno sul Piano triennale di riparto dei fondi della 219/81;
- b) Amministrazioni Statali: prospetto di ripartizione per l'anno 1982;
- c) Regione Basilicata: relazione Presidente Regione Basilicata concernente il programma per gli interventi per l'anno 1982; prospetto di riparto;
- d) Regione Campania: delibera giunta regionale prospetti di riparto per l'anno 1982;
- e) Regione Puglia: prospetti di riparto per l'anno 1982;
- f) Art. 21 e 32: relazione dei Ministri Commissari.

All.



IL MINISTRO

Bucarelli

per copia conforme
all'originale

Piano di riparto triennale del fondo della legge
219/81 e successive modificazioni e integrazioni
per gli anni 1982 - 1983 - 1984.

365

1. La legge 219/81 e successive integrazioni e modificazioni prevede all'art. 3, la costituzione di un fondo di 8.000 miliardi per il risanamento e la ricostruzione delle aree colpite dal sisma del novembre 1980 e febbraio 1981.

Per l'anno 1981 il CIPE ha provveduto ad un primo stanziamento di 2.000 miliardi e la legge finanziaria per l'anno 1982, prevede una ripartizione lineare di 2.000 miliardi l'anno, rispettivamente per il 1982, 1983, 1984.

La quadriennalizzazione della legge così operata non tiene conto tutta via che, per esigenze del Commissario Straordinario, sono stati detratti dal fondo di cui all'art. 3 già citato, 916 miliardi per il 1981, e una somma pari a 300 miliardi deve essere detratta sui 2.000 miliardi assegnati per competenze per il 1982, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 25 D.L. 57/1982 convertito con modificazioni nella legge 187/1982. Le leggi finanziarie per gli anni 1983 o 1984 dovranno stabilire i modi e i tempi del reintegro dei complessivi 1.216 miliardi, e delle eventuali altre somme attribuite al Commissario Straordinario ai sensi del D.L. 129 del 2.4.82.

2. In attesa di questa definizione, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 4 della legge 219/81, si presenta il piano di riparto triennale 82-83-84 (secondo comma art. 4) con la specificazione della ripartizione tra amministrazioni statali e locali competenti, con la specificazione di quanto riservato alle zone disastrose.

per copia conforme
all'originale

Beitelli

TABELLA 1

(in miliardi di lire)

Piano Generale di riparto triennale (1982 - 1983 - 1984)
del fondo di cui all'art. 3 legge 219/81 e successive modifiche e integrazioni.

Amministrazioni e/o riferimenti di legge	1981 (per memoria)	1982	1983	1984	reintegro somme stornate al Comm. Straordinario	totali
Regioni e comuni	(921,922)	1.350,000	1.454,500	1.455,078	1.216,000	6.400,000
Amministrazioni centrali (1)	(161,459)	153,000	194,000	193,422	---	700.000 ⁽²⁾
Commissario Straordinario	(916,000)	300,000	---	---	---	---
art. 21,23,24,26,32	---	197,000	351,500	351,500	---	900
totali	(1.999,318)	2.000.000.	2.000,000	2.000,000	---	8.000

(1) - Inclusa quota parte art. 66.

(2) - Arrotondato.

366

per copia conforme
all'originale

Buttarel

367

Per quanto concerne l'anno 1982, il piano di riparto assume la seguente configurazione.

TABELLA 2

Piano di riparto per l'anno 1982

(in miliardi)

Amministrazione e/o riferimenti di legge	Importi
Regione Campania	1.126,845
" Basilicata	212,760
" Puglia	10,395
Art. 66	3,500
Art. 21	120,000 110'000
Art. 32	53,000 63'000
Art. 24	20,000
Art. 26	4,000
Commissario Straordinario	300,000
Segreteria CIPE	0,925
Ufficio Speciale per la Ricostruzione	1,500
Ministero LL.PP.	30,000
" FINANZE	0,075
" DIFESA	15,000
" AGRICOLTURA	10,000
" P.I.	25,000
" BENI CULTURALI	67,000
TOTALI	2.000,000

per copia conforme
all'originale

Belloni

368

Per quanto riguarda il Programma presentato dalla Basilicata, esso rientra pienamente nelle cifre di competenza, in particolare si rileva che ai comuni disastriati, coerentemente alle direttive convenute, è stata attribuita una cifra assai prossima al 50% (esattamente 47,9%) sul totale delle somme assegnate alla ricostruzione edilizia, e pari nel loro complesso a 120 miliardi e 200 milioni.

Di questo ammontare quanto a lire 36.539.304.000 corrispondono a perizie approvate ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 219/81 e quanto a lire 39.432.603.000 per perizie approvate ai sensi dell'ordinanza 80. Entrambe le categorie di perizie non ancora finanziate, ma che diventano cantierabili appena pervenute le disponibilità occorrenti e concesse con l'approvazione del presente programma. La somma residua pari a lire 43.202.686.000 è destinata alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria necessarie alla infrastrutturazione delle zone residenziali.

Gli adempimenti di cui all'art. 6 bis della legge 187/82 appaiono così rispettati.

Per quanto concerne la Regione Campania, l'ammontare del programma è di lire 1.168 miliardi, 580 milioni, su cui opera il vincolo di 300 miliardi assegnati al Comune di Napoli con delibera CIPE.

Per ricondurre la previsione regionale alle disponibilità di cui al quadro contabile riportato in tabella 2, occorre pertanto applicare un coefficiente riduttivo pari a circa il 5%.

Pertanto il quadro riassuntivo del programma della Regione Campania assume la seguente configurazione, in miliardi di lire:

per copia con
all'originale



- Servizi regionali per interventi da effettuarsi anche nel "cratere"	=	£.	70,044
- Comuni disastriati	=	£.	361,741
- Edilizia scolastica di competenza comunale	=	£.	6,663
- Comune di Napoli	=	£.	300,000
- Altri comuni	=	£.	388,397
			<hr/>
		totale	£. 1.126,845

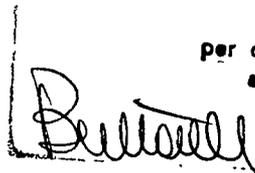
Ricondotte le previsioni regionali nell'ambito delle somme attribuite per competenze 1982, si intende che la riduzione così effettuata vada applicata a tutte le voci componenti il programma proporzionalmente al loro importo.

L'ammontare delle somme assegnate ai comuni disastriati, relativamente agli stanziamenti per la ricostruzione edilizia è pari al 34,4% del totale, inferiore al 50% assunto come direttiva, tuttavia va considerato che l'assegnazione al Comune di Napoli ha costituito un vincolo per il conseguimento di questo obiettivo.

In sede di conclusione della relazione verranno date direttive a questo proposito.

Per quanto concerne la cantierabilità, essa appare pienamente assicurata infatti globalmente, Napoli compresa, ben 604 miliardi e 304 milioni vengono destinati all'ordinanza 80 per esecuzione di opere con perizie approvate e non finanziate per mancanza di fondi. Delle somme residue oltre 98 miliardi (98,255) riguardano opere di urbanizzazione affidate ai comuni, e il resto dello stanziamento riguarda gli interventi di edilizia privata ai sensi degli artt. 9 e 10 della 219/81.

per copia conforme
all'originale



370

3.3 Per quanto concerne la Regione Puglia, il programma regionale esorbita notevolmente le risorse da assegnare sulla base dei rapporti, stabiliti in sede CIPE, di ripartizione delle somme da attribuire alle Regioni. Infatti a fronte di una richiesta di 17,100 miliardi⁽¹⁾, c'è una competenza '82 di 10,395.

Questa condizione comporta l'applicazione di un coefficiente di riduzione del 39,21% da applicare proporzionalmente alle varie voci del programma.

Anche in questo caso, comprese le perizie ex ordinanza 80, la cantierabilità appare assicurata dall'elevato numero di interventi proposti (469) e dal basso costo medio di ognuno di essi, (inferiore ai 27 milioni) da cui si deriva la effettiva realizzabilità delle opere in programma.

(1) - Allegato A alla delibera regionale

per copia conforme
all'originale



341

La necessità della formazione del piano triennale deriva, oltre dall'obbligo di legge, anche dalla necessità di fornire alle amministrazioni precise indicazioni sull'ammontare delle competenze, onde consentire una effettiva azione programmatica.

Nell'attuale situazione appare particolarmente urgente che la specificazione delle competenze avvenga per quanto concerne i comuni dove materialmente si realizza il processo di ricostruzione.

Le rilevazioni effettuate e le notizie pervenute dalle Regioni, consentono di poter stabilire che le percentuali di ripartizione fra comuni disastriati, gravemente danneggiati e lievemente danneggiati possano essere assunte, per il triennio 1982/84 nella seguente misura:

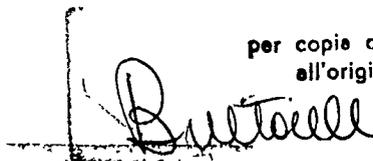
- per i comuni disastriati : 50 %
- per i comuni gravemente danneggiati : 35 %
- per i comuni lievemente danneggiati : 15 %

Le somme che reintegreranno il fondo degli storni operati a favore del Commissario Straordinario, assumeranno una funzione di "volano" atta a compensare gli squilibri eventualmente emergenti a seguito delle verifiche che verranno effettuate circa l'assegnazione dei comuni alle varie categorie. Si ripete che dette somme ammontano a 1.216 miliardi.

Per procedere ad una ripartizione su base comunale occorre dapprima stralciare dal dato regionale globale, quanto per legge attribuito alle Regioni per gli interventi nei settori dell'agricoltura, commercio, turismo, artigianato (art.18 e 22) e pari a 700 miliardi sul totale di 6.400, dunque una percentuale del 12,28%.

Una ulteriore percentuale deve essere attribuita alle Regioni per ulteriori compiti affidati alla Regione stessa o ad altri enti territoriali (Comunità Montane, Provincie, U.L.S.S.).

per copie conforme
all'originale



372

A questo proposito si deve rilevare l'assai difforme comportamento delle due Regioni.

Infatti la Basilicata assegna ai Comuni, per interventi di competenza (edilizia privata e opere pubbliche) il 56,49% del totale delle somme di competenza (120.200/212.760), viceversa la Campania assegna ai Comuni il 93,7% del totale.

La definizione della seconda percentuale risulta quindi impossibile sulla base dei programmi già approvati, poichè tuttavia essa è comunque relativa a tutta la realtà regionale può essere omessa, ritenendola inclusa pro quota nelle somme assegnate ai vari comuni.

Con le precisazioni fornite in precedenza, e al netto di quanto compete agli interventi regionali nei settori produttivi non industriali (sui quali comunque opera la riserva che almeno il 30% vada assegnato alle zone disastrose), la tabella seguente prefigura la ripartizione per gli anni 1983 e 1984 delle somme da assegnare ai comuni.

Poichè tuttavia i piani regionali per il 1982 ^{non} rispecchiano le percentuali sopra individuate, anche sotto questo profilo la somma che verrà reintegrata servirà a compensare gli scarti esistenti per l'82, tra il dato programmatico ed il piano attuativo presentato.

Con la riserva su esposta, le assegnazioni per gli anni 1983 e 1984 ai vari comuni assumeranno questa configurazione.

per copia conforme
all'originale

Battaglia

343

TABELLA 3

Ripartizione dei fondi regionali per la ricostruzione nell'ambito comunale, relativa alle categorie di danneggiamento, per gli anni 1983/1984
(in miliardi)

REGIONE	CLASSI DI COMUNI	1983	1984
Campania	disastrati	532,487	532,699
	grav. dann.	372,741	372,389
	liev. dann.	159,747	160,310
Totale parziale		(1.064,975)	1.065,398)
Basilicata	disastrati	100,539	100,629
	grav. dann.	70,377	70,405
	liev. dann.	30,162	30,124
Totale parziale		(201,078)	(201,158)
Puglia	liev. dann.	9,825	9,828
Totali		1.275,878	1.276,384

N.B. Le cifre espone in tabella sono al netto dei fondi attribuiti per finanziare la ricostruzione nei settori produttivi extraindustriali, e al lordo delle somme di competenza delle Regioni e di altri Enti territoriali che verranno stabilite in sede di formazione dei programmi annuali.

per copia conforme
all'originale

Bullone

374

Nei paragrafi precedenti sono stati forniti gli elementi di valutazione dei programmi regionali, omettendo la iterazione delle argomentazioni fornite dalle Regioni in merito ai criteri di formazione dei programmi stessi, che sono stati preventivamente concordati con l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, e dei quali in questa sede si riconosce la validità.

In questo senso la documentazione fornita dalle Regioni si assume come parte integrante della presente relazione.

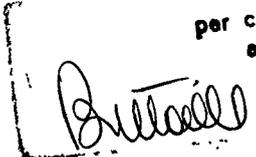
Per quanto concerne la gestione degli interventi di cui all'art. 21 e 32, le somme che compaiono nel quadro generale di ripartizione triennale corrispondono evidentemente al dettato legislativo della 219/81 che prevede, per questi settori di intervento uno stanziamento globale di 780 miliardi, suddivisi successivamente dalla legge 187/82 in due tranches, rispettivamente di 280 miliardi per quanto concerne il campo di applicazione dell'articolo 21, e 500 miliardi per l'articolo 32.

La divisione operata per i due settori di intervento rispettivamente, per il 1982 120 e 53 miliardi, tiene conto che mentre per l'art. 21 si tratta di interventi urgenti (riparazione danni e adeguamento funzionale) per quanto concerne l'art. 32 trattasi di interventi di breve-medio periodo (attrezzatura di nuove aree industriali e incentivi per nuove industrie).

Ciò posto per quanto concerne l'art. 21, si forniscono i seguenti dati:

- richieste pervenute n° 511;
- con istruttorie perfezionate
 - o in corso di perfezionamento a breve termine n° 138, per un importo di 252 miliardi.

Per copia conforme
all'originale



375

Assumendo pertanto che entro il termine di legge (31/12/1982) il volume del richiedente ammonta a circa 600 miliardi, la somma assegnata per competenza consentirà di corrispondere entro il 1983, un acconto del 20% dell'intero ammontare.

5. Per quanto concerne la somma di lire 53 miliardi assegnata per competenza per gli interventi di cui all'art. 32 della legge 219/81, essa deriva da una stima degli uffici del Ministro Commissario.

Per quanto riguarda i programmi delle Amministrazioni Centrali dello Stato, ai quali è attribuita sui fondi della 219/81 la somma complessiva di 147,075 miliardi essi, lungamente esaminati costituiscono il tetto minimo di intervento nei settori di competenza, tuttavia integrato dalle possibilità di accesso al prestito B.E.I.

per copia conforme
all'originale

Belloni

376

REGIONE PUGLIA

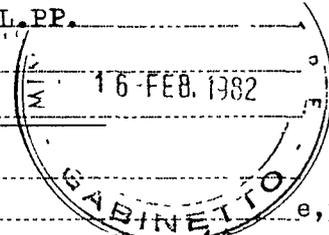
ASSESSORATO LL. PP.

SETTORE Amm./v.o.

UFFICIO

Prot. N. 2460 Allegati N

Risp. al foglio N. del

Bari, li. 52. 19. 1982
AL C.I.P.E. - 5 FEB. 1982

c/o MINISTERO DEL BILANCIO E P.E.

R.O.M.A.

e, p.c. ALL'ASSESSORATO REGIONALE ALLA

PROGRAMMAZIONE S E D E

ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI

FOGGIA

OGGETTO: INTERVENTI relativi alla ricostruzione ed allo sviluppo dei territori colpiti dal sisma del novembre 1980 e febbraio 1981, ai sensi degli artt. 4 e 6 legge 14/5/1981, n° 219 - Trasmissione Delibera di approvazione programma per gli anni 1982 e 1983.-

RACCOMANDATA-ESPRESSO

DIR. GEN. ATTUAZIONE P.E.
17.103.15
Prot. N. 3/1424

In relazione ai disposti degli artt. 4 - 7° comma - e 6 della legge 14/5/1981 n° 219, i comuni di questa Regione, colpiti dal terremoto del novembre 1980 e febbraio 1981, e la Comunità Montana del Subappennino Dauno Meridionale hanno indicato e fatto pervenire, per il tramite dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia, il programma degli interventi da realizzare nell'anno 1982.

Tali interventi, che concernono le opere di cui al titolo II°-Capo I°- ed ai titoli IV°- e VII° di detta legge, sono stati sintetizzati nel prospetto di cui all'elaborato "A", dal quale si rileva che il fabbisogno all'uopo richiesto ammonta a complessive £.184.130.000.000=.

In base a tali richieste e tenuto conto dell'assegnazione di £.20.668.000.000= già deliberata in favore della Puglia da codesto C.I.P.E. nella seduta in data 14/10/1981, si è provveduto alla redazione di un programma delle opere da realizzare negli anni 1982 e 1983, ai sensi degli artt.

./.

per copia conforme
all'originale

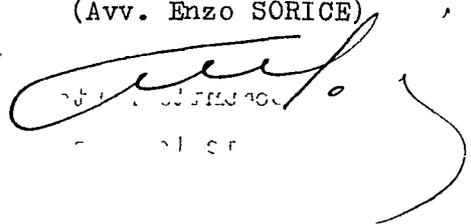
4 e 6 della citata legge 219/'81, senza ~~nessuna~~ l'artico-
lazione degli interventi nei due esercizi 1982-1983, tenu-
to conto della notèvole esiguità della somma assegnata e
della unicità della destinazione della stessa ad edilizia
privata.

Il suddetto programma è stato approvato dalla Giunta
Regionale con delibera n12808 del 22/12/1981 , che si al-
lega in copia.

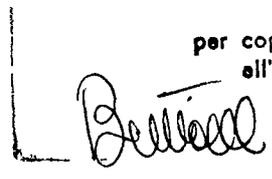
Gli interventi segnalati, che non è stato possibile
includere nell'allegato programma, potranno formare ogget-
to di eventuale successivo programma, qualora la legge del
14/5/1981, n°219, relativamente ai titoli II°- Capo I°-,
IV° e VII°, verrà rifinanziata.-

L'ASSESSORE REGIONALE

(Avv. Enzo SORICE)



per copia conforme
all'originale



ORIGINAL

348

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

12808 del registro delle deliberazioni

OGGETTO - Programma degli interventi da realizzare negli anni 1982 e 1983, ai sensi degli artt. 4 e 6 della legge 14.5.81 n° 219, contenente provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma del novembre 1980 e febbraio 1981.

L'anno 1981 addì 22 del mese di Dicembre in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori:

	Pr	Ass		Pr	Ass
Nicola Quarta . . .	/		Presidente	Leonardo Donato Morea . . .	
Domenico Romano . . .	/		V. Presidente	Vito Notarnicola . . .	/
Mario Annesse . . .	/		Assessore	Vincenzo Sorice . . .	/
Graziano Ciocia . . .	/		»	Gennaro Trisorio Liuzzi . . .	/
Cosimo Convertino . . .	/		»	Francesco Troccoli . . .	/
Salvatore Fitto . . .		/	»	Giuseppe Zingillo . . .	/
Angelo Monfredi . . .		/	»		

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

Assiste il dr. (Dr. Gaslo Caracciolo)

segretario redigente

per copia conforme all'originale

L'Assessore ai I.L.P.P., Avv. Enzo Sorice, riferisce: ASSESSORE - MOREA

In relazione all'art. 4 - comma 6 - della legge 14.5.1981, n° 219, è stato definito ed approvato, con delibera n° 6599 del 21.7.81, il programma degli interventi urgenti per il ripristino e la ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate o distrutte dagli eventi sismici verificatisi nel novembre 1980 e febbraio 1981.

La spesa complessiva di £. 20 miliardi è stata finanziata con i fondi di pari importo assegnati dal CIPE con delibera in data 11.6.1981 per lo Es.1981, nelle more della ripartizione definitiva del fondo all'uopo stanziato.

A tal fine è stata effettuata, a cura del Ministero del Bilancio, una stima dei danni e dei conseguenti oneri d'intervento, attribuendosi a ciascun Comune un punteggio di valutazione.

In base a tale stima i Comuni della Puglia sono stati inclusi nella 4° e 5° fascia di danno, ed è stato attribuito alla Puglia un'aliquota percentuale del 7,7%, alla Campania dell'84,7% ed alla Basilicata dell'84,7%.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In relazione a tali percentuali, il CIPE ha poi provveduto, con delibera in data 14.10.1981, alla ripartizione tra le Regioni interessate, dei fondi di £. 5.700 miliardi stanziati per gli interventi di cui ai titoli II - Capo I-IV e VII della citata legge 219/81, assegnando alla Puglia una ulteriore somma di £. 20.668.000.000 per gli esercizi 1982-83.

Dovendosi, ora, ripartire tale somma tra i Comuni colpiti dal terremoto, di cui all'elenco riportato nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22.5.81, e la Comunità Montana per il Subappennino Dauno Meridionale, è opportuno assumere, come base per la ripartizione, le percentuali di stima del danno, così come determinate dal Ministero del Bilancio, e che si riportano qui di seguito con i corrispondenti valori millesimali:

COMUNE	PUNTEGGIO DI VALUTAZIONE DEL DANNO	VALORI MILLESIMALI IN %.
1) CANDELA	15	94
2) CELLE S. VITO	14	88
3) PANNI	14	88
4) ANZANO DI PUGLIA	13	82
5) FAETO	13	82
6) S. AGATA DI PUGLIA	13	82
7) ACCADIA	12	75
8) ROCCHETTA S. ANTONIO	12	75
9) MONTELEONE DI PUGLIA	11	70
10) ASCOLI SATTRIANO	9	57
11) CASTELLUCCIO DEI SAURI	9	57
12) BOVINO	8	50
13) DELICETO	8	50
14) ORSARA DI PUGLIA	8	50
TOTALE	159	1000

per copia conforme all'originale

Pericoli

Di conseguenza, applicando le suddette percentuali, il fondo come sopra assegnato di £. 20.668.000.000, può essere ripartito, fino alla concorrenza di £. 20 miliardi, tra i 14 Comuni interessati nella misura indicata a fianco di ognuno di essi, mentre la residua somma

380

di £. 668.000.000 potrà essere attribuita alla Comunità Montana del subappennino Dauno Meridionale, tenuto conto dell'urgenza d'intervenire nella riparazione dell'immobile "ex Convento della Consolazione" in Deliceto, destinato a sede dell'attività di detta Comunità:

ENTE	ASSEGNAZIONE RIPARTITA
1) CANDELA	£. 1.880.000.000
2) CELLE S. VITO	£. 1.760.000.000
3) PANNI	£. 1.760.000.000
4) ANZANO DI PUGLIA	£. 1.640.000.000
5) FAETO	£. 1.640.000.000
6) S. AGATA DI PUGLIA	£. 1.640.000.000
7) ACCADIA	£. 1.500.000.000
8) ROCCHETTA S. ANTONIO	£. 1.500.000.000
9) MONTELEONE DI PUGLIA	£. 1.400.000.000
10) ASCOLI SATRIANO	£. 1.140.000.000
11) CASTELLUCCIO DEI SAURI	£. 1.140.000.000
12) BOVINO	£. 1.000.000.000
13) DELICETO	£. 1.000.000.000
14) ORSARA DI PUGLIA	£. 1.000.000.000
15) COMUNITA' MONTANA SUBAPPENNINO DAUNO MERIDIONALE	£. 668.000.000
TOTALE.....	<u>£. 20.668.000.000</u>

Per quanto concerne la specifica destinazione dei fondi così come sopra ripartiti tra i Comuni, si fa presente che i suddetti Comuni e la Comunità Montana del Subappennino Dauno Meridionale, anteriormente alla citata ripartizione del fondo di £. 5.700 miliardi, da parte del CIPE, hanno fatto pervenire a questa Regione, ai sensi degli artt. 4 e 6 della legge 219/81, i singoli programmi d'intervento per l'anno 1982 relativi alle opere pubbliche e private danneggiate dal sisma in argomento.

Il presunto fabbisogno relativo a tali interventi, che vengono riportati nell'allegato elaborato "A", facente parte integrante del presente provvedimento, è stato valutato in complessive lire £. 184.130.000.000, di cui £. 58.655.000.000 solo per il ripristino e la ricostruzione dell'edilizia abitativa.

La somma assegnata alla Puglia è del tutto insufficiente a

381

frontere le esigenze sia d'interesse pubblico che d'interesse privato e poiché nel precedente programma si è dovuto dare priorità agli interventi relativi alle sole opere pubbliche, si ritiene opportuno destinare il fondo di £. 20 miliardi, come sopra ripartito, per il ripristino e la ricostruzione dei fabbricati di proprietà privata, la cui percentuale d'incidenza, peraltro, rispetto al totale del danno, è di circa il 50%, ferma restando la destinazione della residua somma di £. 668.000.000 per il ripristino, la ristrutturazione ed il consolidamento del complesso "ex Convento della Consolazione".

LA GIUNTA

VISTA la relazione dell'Assessore all'ILL. PP. e fattala propria; VISTO il programma delle proposte d'intervento per il 1982, di cui all'allegato "A";

CONSIDERATO che in detto programma sono, fra l'altro, previsti interventi per l'edilizia privata per un complessivo importo di £. 58.655.000.000 e che tali interventi trovano accoglimento fino a £. 20 miliardi, oltre a £. 668 milioni per l'ex Convento di Deliceto. CHE gli interventi formulati con il citato programma non sono

riconducibili

riconducibili nell'ambito di applicazione dell'art. 7 della L.R. n° 37 del 12.8.78, trattandosi di interventi assoggettati alle norme di cui alla legge n° 219/81;

A voti unanimi e palesi, DELL'ILIBERAZIONE della Giunta Provinciale di Deliceto, di cui fa parte integrante;

di approvare, così come precisato in narrativa, il programma degli interventi da realizzare negli esercizi 1982 e 1983 ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 219/81, del complessivo importo di £. 20.668.000.000, per la riparazione e ricostruzione dell'edilizia di proprietà privata, da eseguire nei 14 Comuni danneggiati, e per la riparazione, ristrutturazione e consolidamento del complesso "ex Convento della Consolazione" in Deliceto, da eseguire a cura del-

BLG

ES

382

1a Comunità Montana del Subappennino Dauno Meridionale;
di fronteggiare la spesa di f. 20.668.000.000 con l'utilizzazione
della pari somma assegnata dal CIPE con delibera adottata nella se-
duta del 14.10.1981;
di far riserva di impegnare la suddetta spesa con apposita delibera,
dopo che il fondo assegnato verrà recepito dal bilancio regionale;
di demandare all'Assessore ai LL.PP. l'adozione dei conseguenti
provvedimenti amministrativi.

F.to Il Segretario Dott. Paolo Carnovale

F.to Il Presidente della Giunta Comunale

Per c.c. di (cinque fascicoli)

IL SEGRETARIO

Per copia conforme
all'originale

383

*Ho riveduto
copie 1/1/81*

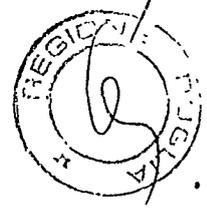
FLABOPATO "A"

PROGRAMMA DELLE PROPOSTE DI INTERVENTO DA REALIZZARE NELL'ANNO 1982, DI CUI AGLI ARTT. 4 E 6 DELLA LEGGE 14.5.1981 N° 219, NEI COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL NOVEMBRE 1980 E FEBBRAIO 1981.

per copia conforme
all'originale

Bullone

Manzoni



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

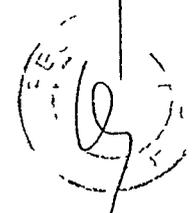
384

LEGGI DELLA REGIONE DI INTERVENTO DA REALIZZARE ALL'INIZIO 1963,
DI CUI VLI ALTR. 416 LE LA LEGGE 14.5.1961 N. 419 E I COM. COL-
PII DI CUI FVF TI SIS ICI DEL 10/11/61 E 15/01/61 E FIRMATO 1961.

CO.U.F.	OPERA DA REALIZZARE	TITOLO DI INTERVENTO PREVISTO	SFONDO P. 150 M. (in milioni di lire)	STIPES C. 1175 C. 1176 C. 1177 C. 1178 C. 1179
ACCADIA	1) PIAZZA DI ZONA	Formazione ed urbanizzazione e	1.700	9.075
	2) FABBRICATI PRIVATI	Ricostruzione in sito edifici demoliti o da demolire e ristrutturazione aree di scorie	2.300	
	3) C.S.	Acquisto abitazioni	600	
	4) C.S.	Ricostruzione e riparazione a cura del Comune per rinuncia dei proprietari	1.400	
	5) C.S.	Interventi di ordine edilizio, manutenzione, impianti recupero e abitazioni malsane	1.500	
	6) SEDE MUNICIPALE	Riattamento e ristrutturazione	30	
	7) SCUOLA MATERIA STATALE	C.S.	20	
	8) SCULF ELEMENTARI	C.S.	10	
	9) PATTAGLIO COMUNALE	C.S.	40	
	10) TORRE DELL'OROLOGIO-FONTE A MONTALE SISTEMAZIONE AREE ADIACENTI	C.S.	275	
	11) SINTURIO LADONIA DEL CARMINE	C.S.	500	
	12) CASI FRIVOLI ED ABBANDONATI COMUNALI	C.S.	150	
	13) STRADE INTERNE	Sistemazione	300	
	14) RETE IDRICA IN CONTRADA "AGATA DELLE LOCI"	Sistemazione e riattamento	100	
	15) CENTRO SOCIALE	Ricostruzione	150	
ANZANO DI PUGLIA	1) FABBRICATI PRIVATI	Ricostr. in sito ed edifici demoliti o da demolire e ricostruzione, sistemazione aree di scorie	4.000	14.000
	2) C.S.	Piano di risanamento e recupero	100	
	3) QUARTIERE CASSETTE ACISTICHE	Demol. e ricostruz. n. 200 alloggi	6.750	
	4) ACQUEDOTTO E FOGNATURA	Pipistino	450	
	5) CENTRO ABITATO	Consolidamento e sistem. idrogeologica	3.000	
	6) PIANO DI ZONA	Opere di urbanizzazione	600	

per copie conforme
all'originale

Bertone



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

385				
COMUNE	OPERA DA REALIZZARE	TITOLO DI INTERVENTO PREVISTO	SPESA PRESUNTA	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO PRELIMINARE PER CIASCUN COMUNE
ACOLI SATIARO	1) EDIF. EX SEDE MUNICIPALE	Riattamento e ricostruzione	300	7.000
	2) EDIF. SEDE MUNICIPALE	Ricostruzione	300	
	3) PREFABBRICAZIONE FONDAMENTALE	C.S.	150	
	4) OPERE DI L'IDROLOGIO	Ripristino e ristrutturazione	50	
	5) CASSETTE SISMICHE LOCALITA' "SILFENTE"	Recupero abitazioni malsane	4.000	
	6) PIANO DI ZONA	Opere di urbanizzazione	300	
	7) FABBRICATI PRIVATI	Ricostr. alloggi per senza tetto	1.600	
	8) ZONE PERIFERICHE ABITATE	Sistemazione idraulica	150	
	9) CASERMA CARABINIERI	Ricostruzione	830	
BOVINO	1) ACQUEDOTTO "LAGOSCURO"	Ripristino	250	
	2) ACQUEDOTTO CENTRO ABITATO	Captaz. nuove sorgenti e riattivaz. delle vecchie	600	
	3) ACQUEDOTTO LOCALITA' "FONTE DI BOVINO"	Idem c.s.	600	
	4) RETE IDRICA CENTRO ABITATO	Ripristino e potenziamento	1.000	
	5) RETE FOGNANTE ZONE PERIFERICHE DEL CENTRO ABITATO	Ricostruz. ed allacc. all'impianto epurativo	300	
	6) IDEM C.S. LOCALITA' "FONTE DI BOVINO"	Idem c.s.	800	
	7) MURO DI COSTEGNO DI VIA DANTE	Ripristino	40	
	8) STRADE ESTERNE	Ripristino e ricostr. compreso opere d'arte	1.600	
	9) STRADE INTERNE	Ripristino e ricostruzione	400	
	10) EDILIZIA RESIDENZIALE	Costruzione alloggi per senza tetto	3.000	
	11) ZONA PERTINENZA CASSETTE SISMICHE	Ripristino	50	
	12) EDILIZIA SCOLASTICA (Ist. Prof. per l'Industria e l'Artigianato)	Costruzione nuova sede	1.600	
	13) ASILO S. FRANCESCO	Ripristino	150	
	14) ASILO NIDO	Costruzione nuova sede	400	
	15) RICOVERO PER ANZIANI	Idem c.s.	500	
	16) POLIAMBULATORIO	Riatt. ed ampliamento	150	
	17) IMPIANTI SPORTIVI	Opere di bonifica ed innalzamento acque freatiche, drenaggi e sistem. impianti	1.000	
	18) IMPIANTO DI DEPURAZIONE VERGANTE NON ABITATO	Ripristino ed adeguamento	450	
	19) IDEM C.S. LOCALITA' FONTE DI BOVINO	Idem c.s.	200	
	a riportare	13.720		

per copia conforme
all'originale.

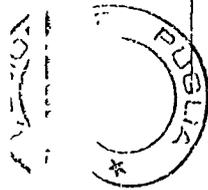
Autorelli

ly

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

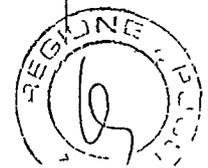
286

CATEGORIA	OPERA / LOCALITÀ	TIPO DI INTERVENTO PREVISTO	COSTA INDICATA	COSTO UNITARIO (CASCINA COMUNITARIA)
D	Porto 20) CIMITERO 21) FANTAZIONE COMUNALE 22) INCASSI E RIFILI SOTTILI URBANI 23) PUBBLICA ILLUMINAZIONE 24) FIDUCIARIZIO E RUGOLE 25) PIANO DI ZONA 26) PULIZIO E CONSOLIDAMENTO SOTTILI	Ripristino ed ampliamento Riparazione ed ampliamento di imp. com. Costruzione Ripristino e ricostruzione Piatt. ed ampliamento Opere di urbanizzazione primaria Riparazione risult.	13.750 400 400 350 50 800 1.000 500	17.290
SALA	1) EDIFICIO A RESIDENZIALE 2) CIMITERO 3) CANTO SOTTILE 4) PIANO DI ZONA "LEGGE 167" 5) CANTO SOTTILE 6) CHIESA DELL'PURGATORIO 7) SCUOLA MATERNA 8) VILLA COMUNALE 9) IMMOBILI PROPRIETÀ COMUNALE	Costr. alloggi senza tetto Riparazione consol. Per pezzo abitazioni Urbanizz. primaria Riparazione e costruzione di sostegno Riparazione Costruz. nuove sede Riparazione Riparazione	660 200 500 600 500 80 300 750 200	3.580
MUNICIPIO DEI	1) EDIFICIO RESIDENZIALE 2) SEDE MUNICIPALE 3) CANTO SOTTILE 4) SCUOLA ELEMENTARE 5) STRADA PAVIMENTAZIONE "TRATTURO DI FOGGIA" 6) PIANO DI ZONA 7) IMMOBILI COMUNALI DEL CIMITERO 8) Chiesa "S. Salvatore"	Acquisto abitazioni per senzatetto Riparazione Opere di consolidamento e difesa frane Riparazione Ripristino Urbanizzazioni ed urbanizzazione Riparazione Piattamento	1.300 250 800 170 500 2.000 170 700	5.490
S. VITO	1) FABBRICATI PRIVATI 2) CANTO SOTTILE 3) STRADA SOTTILE 4) PIANO DI ZONA "CONTRADA AZZURRA" 5) IMMOBILI COMUNALI 6) CHIESA COMUNALE "S. VITO" 7) CHIESA "S. CATERINA" 8) CIMITERO COMUNALE 9) FIDUCIARIZIO PUBBLICO 10) FIDUCIARIZIO PUBBLICO 11) CANTO SOTTILE	Riparazione, demolizione e ricostruzione Consol. e opere difesa frane Riparazione Opere di urbanizzazione Ripristino C.S. C.S. Piattamento e ricostruzione Urbanizzazione Riparazione Ripristino	1.700 2.500 350 300 60 250 300 50 100 50 50	6.710



per copia conforme all'originale
Buttarelle

629



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

387

COMUNE	OPERA	DESCRIZIONE	STIMA PAL-SONDA	PREZZI UNITARI COSTO UNITARIO COSTO TOTALE
PULICEO	1) FABBRICATI PRIVATI URBANI 2) FABBRICATI PRIVATI RURALI 3) EDIFICI RESID. CIVILE 4) C.S. 5) C.S. 6) EDIFICI DI CANTALE E PATRIMONIALI 7) CENTRO ABITATO 8) CHIESA ED EDIFICIO CONSOLAZIONI 9) STRADA COMUNALE S. CERAPPO 10) FONTE PISEGA 11) EDIFICIO ANNESSO AL VIVAILO FORESTALE 12) CASTELLO NORMANNO 13) CIMITERO	Rip., consol., demol. e ricostr. abit. C.S. Acquisto alloggi per senza tetto Rip. e ricost. immobili a cura del Comun. per rimessa dei proprietari Recup. abit. centro storico Rip. e ricostruzioni Consolid. e difesa frane Consol. e ristruttur. Consolidamento Consolid. Ricostruzione Consolid. Consolid.	3.200 800 4.300 750 600 20.000 2.300 400 400 50 160 100 300	33.520
PAFFO	1) STRADE INTERNE 2) PUBBLICA ILLUMINAZIONE 3) PIANO DI ZONA 4) CENTRO ABITATO ED AGGIORNATI PERIFERICI 5) ACQUEDOTTI 6) RETE FOGNARIA ED INF. DI DEPURAZIONE 7) MATTatoio COMUNALE 8) CHIESA "SS. SALVATORE" 9) CASA EPISCOPALE - VIA ROMA 10) CHIESA ESERCIZIO DELLA SALVEZZA 11) CASERTA VIVAILO FORESTALE 12) PORTINA NORMANNALE "S. VITO" 13) FONTE S. GIOVANNI - VIA ROMA 14) FONTANILI "LA CROCE" e "CASA DEL CAVI- TAIO" 15) CENTRO ABITATO 16) PAVILIONE	Ripar. e ricostruzione C.S. Formaz. ed opere di urbanizzazione Pianamento e ricostruzione Riprist. ricostr. ed opere captazio- ne nuove sorgenti Riprist. ricostr. ed adeguamento Piantamento Idem C.S. " " " " " " " " " " " " " " Sistem. idrogeologica, opere di con- solidamento e difesa frane Piantamento	150 300 500 2.200 1.000 600 50 300 50 50 100 50 50 100 2.500 100	6.100
MONTALEONE DI P.	1) FABBRICATI PRIVATI URBANI E RURALI 2) CASERMA DEI CARABINIERI 3) STRADE ESTERNE 4) STRADE INTERNE 5) ELETTIFICAZIONE RURALE	Rip., demol. e ricostruzione Ricostruzione Riprist. e ricostr. Idem C.S. Riprist. ed ampliamento	3.000 350 1.000 600 50	5.000

per copia conforme
all'originale


X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

388

COMUNE	CATEGORIA DELL'ESIGENZA	TIPO DI INTERVENTO PREVISTO	SPESA PREVISIONALE	FINANZIAMENTO COLLETTIVO (L. 1150/1971) PER CLASSE DI COMUNE
CITTA' DI PUGLIA	1) SERVIZI COMUNALI	OPERE varie di cons.		
	Via Orientale	" "	300	
	Via Malato	" "	250	
	Strada Panzolino extraurbana	" "	150	
	Polledrera	" "	80	
	Forapane	" "	25	
	2) EDILIZIA RESIDENZIALE	Preparazione e ricostruzione	2.000	
	3) FABBRICATI PUPALI ACQUARA	" "	35	
	4) STRADE COMUNALI INTERIE ED ESTERIE	Consolidamento		
	a) Lora dei Dovi F.M. n° 9	" "	1.000	
	b) Crepacapre-Mezzano F.M. n° 4	" "	3.000	
	c) Fontana F.M. n° 11	" "	200	
	d) Porcarelle F.M. n° 59	" "	100	
	e) Monte Squarcello F.M. n° 42	" "	50	
	f) Fontana F.M. n° 14	" "	50	
	g) San Pocco	" "	150	
	h) Castello	" "	400	
	i) Fagnola Centro Urbano	" "	550	
	l) San Marco	" "	150	
	m) Strada n°8 Maccera Caposualdo	" "	100	
	n) Strada n° 13 Guaidiocecchia	" "	150	
	o) " n° 1 Scarpata	" "	130	
	p) " n°10 Magliaro	" "	70	
	q) " n° 2 Montagna Trainera	" "	250	
	5) ACQUEDOTTI PUPALI	Ripristino e consolidamento		
	Fontana dell'Ostedale	" "	50	
	Pilone Locelle ed abbeveratoio	" "	50	
	pilone del Sorbo	" "	50	
	Pilone Forapane ed abbeveratoio	" "	70	
	Fontana Cecato	" "	50	
	Pilone del Pioppo	" "	50	
	Fontana Macinante Alto-Mass.Loffredo	" "	50	
	Fontana Di Riccio	" "	50	
	Pilone di roppa con abbeveratoio	" "	50	
	Fontana ed abbeveratoio Mass.Ciacio	" "	50	
	" " " Santallieri	" "	50	
	Fontanelle con abbeveratoio	" "	50	
	Fontana Crustola	" "	50	
	" " Crasta	" "	50	
	" " Ferrara	" "	50	
	" " Fiaschelli	" "	50	
	" " Lezzarella	" "	50	
	" " Della Spina	" "	50	
	" " Scramotta	" "	50	
	" " Del Crudo	" "	50	
Fontana abb. Marzetta Curcio	" "	50		
" " " Dedda	" "	50		
" " " Deil'Oiro con abb.	" "	50		
" " Vergineto	" "	50		
" " Cosina	" "	50		
Acciaiotto Pucile Ischia	" "	50		
Fontana n° 100 Alto-Mass. Del Sorbo	" "	50		
6) EDIFICI DI CULTO	Consolidamento			
Chiesa Cattolica "S.Pomerico"	" "	60		
" " "Dei Morti"	" "	25		
" " "Fagnola Valdese"	" "	20		
7) IMPIANTI ED OPERE DI INTERESSE ARTISTICO	Ripristino			
Palazzo Ducale dei Guevara, località "Torre"	" "	1.000		
Palazzo Ducale P.zza Mazzini	" "	150		
Chiesa di ll'Annunziata	" "	100		
			11.965	

per copie confermate all'originale

Bertorelli

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

389

COMUNE	OPERA DA REALIZZARE	TITOLO DELL'INTERVENTO PREVISTO	SPIGA PREVISIONE	SPESA IN TOTALE (MILIARDI DI LIRE)
FARMI	1) CASERMA DEI CARABINIERI	Costruz. nuova sede	400	3.250
	2) STRADA VIA CASTELLO A LEVANTE	Ricostr.com. opere di sostegno ed opere di difesa frane	1.200	
	3) STRADA VIA I. SELVA	C.S.	700	
	4) ACQUEDOTTO COMUNALE	Ripristino	450	
	5) STRADA INTERNE ABITATE	C.S.	450	
ROCCETTA S. ANTONIO	1) EDILIZIA RESIDENZIALE PIANO DI ZONA "167"	Costruz. alloggi per senza tetto	860	9.050
	2) FABBRICATI RURALI E PRIVATI URBANI	Rip. demol. e ricostruzione	3.000	
	3) CHIESA "S. MARIA DI TOZZO"	Riatt. e consol.	400	
	4) STRADE INTERNE	Rip. e ricostruzione	580	
	5) CENTRO ABITATO	Cons. ed opere difesa da frane	1.000	
	6) CHIESA S. GIUSEPPE	Riparazione	100	
	7) RETE FOGNARIE	Ripristino	50	
	8) PIANO DI ZONA	Opere di arbarizzazione	800	
	9) CHIESA S. MARIA DELLE GRAZIE	Riparazione	200	
	10) CHIESA S. GIOVANNI	"	150	
	11) STRADA "C. MANCABELLE"	"	1.500	
	12) STRADA COMUNALE "PELCARA"	"	200	
	13) ACQUEDOTTO COMUNALE	" e captazione sorgenti	250	
S. AGATA DI P.	1) FABBRICATI PRIVATI URBANI	Ricost. alloggi	4.000	30.300
	2) CAMPO STORICO	Recupero abitazioni	2.000	
	3) FABBRICATI RURALI	Riatt. demol. e ricostruzione	7.800	
	4) STRADE ESTERNE	Ripristino e ricostr.	1.500	
	5) ACQUELLOTTO URBANO E RURALE	Pip. ric. e captaz. nuove sorgenti	3.500	
	6) IMPIANTO FOGNANTE ED IMP. DI DEPURAZIONE	Rip. ricost. ed adeguamento	3.000	
	7) EDIFICI PUBBLICI COMUNALI	Riatt. cons. ristruttur. demol. e ric.	1.000	
	8) CENTRO ABITATO ED OPERE PUBBLICHE "CITTA' DI"	Opere di cons. e di difesa da frane	3.700	
	9) STRADE INTERNE	Riprist. e ricostr.	1.500	
	10) ISTITUTO PROFESSIONALE	Ristrutturazione	500	
	11) CAMPO SPORTIVO	Sistemazione	200	
	12) PREFETTURA E CONCILIAZIONE	"	200	
	13) CASERMO	Ristrutturazione	500	
	14) CHIESE ED OPERE PARROCCHIALI	" e ripristino	700	

per copia conforme
all'originale

Bullone

10

391

Allegato unico alla delibera n. ^{1280P} del 22/12/81
che si compone di n. 1 fasciate dattiloscritte
F.to Il Presidente Avv. Nicola Quarta
E.to Il Segretario della Giunta dr. Paolo Carnevale
Per c.c. all'originale

Il Funzionario Responsabile



[Handwritten signature]

per copia conforme
all'originale

[Handwritten signature]

REGIONE PUGLIA

SEGRETERIA GIUNTA

392
- 4 GEN. 1982

Bari, _____

Prot. n. 10/12808/81

delib. 12808 del 22/12/81

OGGETTO: Programma degli interventi da realizzare negli anni 1982 e 1983, ai sensi degli artt. 4 e 6 della legge 14/5/1981 n. 219, contenente provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dal sisma del novembre 1980 e febbraio 1981.

ILL.^{mo} SIG. COMMISSARIO
DEL GOVERNO

B A R I

REGIONE PUGLIA
22 GEN. 1982
ARRIVO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 45
della legge 10-2-1953, n. 62, si trasmette, in copia,
la deliberazione di cui all'oggetto con documenti giustificativi in originale
fotocopia

D'ORDINE
DEL PRESIDENTE
IL SEGRETARIO

COMMISSARIATO DEL GOVERNO DELLA REGIONE PUGLIA
Prot. n. 732 **22 GEN. 1982**
La Commissione di Controllo in materia di
della Regione Puglia nella seduta del **21 GEN. 1982**
NON RISPONDE VIZI DI LEGITTIMITA'
in ordine alla deliberazione della G. n. 12808
del 22-12-81

SEGRETERIA GIUNTA REGIONALE
23 GEN. 1982
ARRIVO



G. C. L. S. SECRETARIO

Buttarello

per copia conforme
all'originale

Documenti giustificativi
da RESTITUIRE
NON RESTITUIRE

REGIONE PUGLIA
Per copia conforme all'originale
BARI, 29 GEN. 1982
Il Funzionario Buttarello

393

La presente copia, composta di N. 16 fogli,
è conforme all'originale esistente presso
questo Ufficio. - 5 FEB. 1982

Bari, li _____

S. M. S.



per copia conforme
all'originale

B. M. S.

394

REGIONE PUGLIA

Si fa noto LCPP
per la legge n. 10 del 29 gennaio 1982

DATA: 29 GEN. 1982



per copia conforme
all'originale

Burton

REGIONE BASILICATA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA

UFFICIO

Prot. N. 25117/AT

Risposta alla nota del

Div. - Sez. - N.

OGGETTO: Programma interventi 1982 - art. 4-7° comma legge 219.

15 SETTEMBRE 1981

395

Potenza, li

Al Comitato Interministeriale per la
Programmazione Economica - Ministero
del Bilancio e della Programmazione
Economica - Via XX Settembre

- R O M A

LAURIA & BRINDISI-POTENZA

Si trasmette in allegato, il programma degli interventi da realizzare nel 1982, predisposto dalla Regione ai sensi dell'articolo 4 - 7° comma della legge 219/81 ed approvato dal Consiglio Regionale con la delibera n. 197 del 14 settembre c.a.

Il programma, articolato per le singole amministrazioni interessate e per tipologia di intervento, ipotizza una disponibilità finanziaria globale per l'anno 1982 per le regioni interessate di 2.000 miliardi, la cui quota da attribuire alla Regione Basilicata è di lire 500 miliardi, pari al 20% del fondo che rispecchia la ripartizione tra le regioni effettuata dal CIPE per il programma urgente per l'anno 1981.

Il programma prevede:

A. Interventi di competenza dei Comuni disastriati

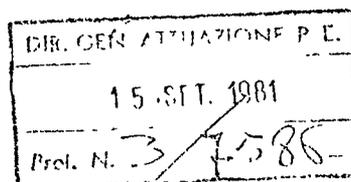
La disponibilità globale per tali comuni, di lire 89.700 milioni, è riportata nella tabella A di cui alla pagina 1 ed è ripetuta per ciascun comune.

Le somme disponibili sono previste per la riparazione e ricostruzione di opere pubbliche comunali e gli oneri per convenzioni con tecnici. Ad essi è assegnato il 30% del fondo.

L'ultima colonna riporta la somma da accreditare a ciascun comune.

per copia conforme
all'originale

Autorelli





396

REGIONE BASILICATA

2

B. Interventi di competenza dei comuni non disastriati.

Per ciascun comune non disastriato, pagine 1-5, è individuata nell'ultima colonna la somma da accreditare a ciascun comune, da utilizzare per la riparazione e la ricostruzione dell'edilizia privata e la riparazione e la ricostruzione delle opere pubbliche.

La somma disponibile per gli interventi di questi comuni è di lire 201.992 milioni, di cui 163.120 milioni per i comuni della Provincia di Potenza e 38.872 milioni per i comuni della Provincia di Matera.

C. Interventi di competenza delle Comunità Montane

La somma disponibile per gli interventi di competenza delle Comunità Montane è di lire 43 miliardi.

Di questa cifra 35 miliardi saranno utilizzati nel rispetto della legge regionale attuativa dell'art. 18 della legge 219/81 riservando alle Comunità Montane del Marmo, del Vulture e del Melfandro la riserva del 30% del fondo come previsto dalla legge.

La restante cifra è stata ripartita fra le Comunità Montane ed il Consorzio dei Comuni del Materano, nel cui territorio ricadono comuni montani o svantaggiati ai sensi della direttiva CEE 265 sulla base dei criteri della legge regionale n. 19 del 1978 e cioè quelli della popolazione, territorio ed emigrazione.

Per le opere previste dall'art. 31 della 219 si è proposta la cifra di 7 miliardi da destinare per 3 miliardi ad opere di irrigazione e laghetti collinari e per 4 miliardi ad interventi

per copia conforme
all'originale

Bertolotti



394

REGIONE BASILICATA

3

ti per la sistemazione idraulico-forestale, delle frane nei territori rurali.

Un altro miliardo di lire è stato previsto per l'assistenza tecnica alle Comunità Montane disastrose.

D. Interventi di competenza delle Province

Il quadro D, pagina 7, riporta il riparto delle risorse finanziarie, 10 miliardi, da accreditare alle Amministrazioni Provinciali di Potenza e Matera per la riparazione e ricostruzione dell'edilizia e della viabilità provinciale.

E. Interventi di competenza delle Unità Locali dei servizi socio-sanitari

Il quadro E, pagina 7, riporta la ripartizione dei fondi, 13.740 milioni, da assegnare alle Unità Locali dei servizi socio-sanitari per la riparazione e la ricostruzione della edilizia ospedaliera e socio-sanitaria di proprietà delle U.L. S.S.S.

F. Interventi di competenza regionale

Gli interventi di competenza della Regione riportati nel quadro F ammontano a 141.568 milioni di lire di cui, 70.260 a gestione diretta della Regione e 71.308 milioni di lire la cui ripartizione fra i Comuni sarà indicata al CIPE successivo.

per copia conforme
all'originale



REGIONE BASILICATA

4

Detti interventi sono:

- consolidamento abitati: 46 miliardi in riferimento alla quota annuale del programma biennale predisposto dal Genio Civile di Potenza e Matera;
 - Assistenza tecnica lire 4,26 miliardi;
 - Riparazione e ricostruzione di immobili ed attrezzature del commercio, artigianato, turismo e spettacolo (art.22) lire 20 miliardi;
 - Edilizia sovvenzionata o agevolata lire 25 miliardi che la Regione si riserva di destinare per i motivi di seguito indicati.
- Gli interventi per l'edilizia popolare ed economica sono quelli previsti dall'art.8 lettere b) ed c) della legge 219/81.

Per l'edilizia agevolata, in particolare, a causa di difficoltà connesse ai meccanismi finanziari per l'erogazione di contributi pluriennali, saranno studiate forme di agevolazione per consentire finanziamenti di cooperative.

Anche in questo caso non è possibile definire la localizzazione degli interventi in mancanza della definizione degli strumenti urbanistici attuativi (PUEP e PUP) per i quali il termine per l'adozione ai sensi dell'art. 28 della legge 219/81 e dell'art. 2 quater della legge 456/81 è fissato al 16 settembre.

Non si ipotizza l'acquisto di alloggi consentito dall'art.8 lettera c) della legge 219/81 in quanto si ritiene che l'applicazione dell'ordinanza n.323 del Commissario Straordinario abbia esaurito le attuali disponibilità di mercato.

Un problema particolare pone, invece, la riparazione de-

per copia conforme
all'originale

359



REGIONE BASILICATA

5

gli alloggi gestiti dagli I.A.C.P.. Al momento esistono programmi degli I.A.C.P. per un importo complessivo di lire .40 miliardi.

Al riguardo si ritiene opportuno far presente che l'onere finanziario occorrente per la riparazione di detti alloggi dovrebbe far carico, ai fondi previsti dalla legge 219/81 per le opere di competenza dello Stato, per la parte che non è di proprietà degli IACP.

Qualora non sia possibile utilizzare i fondi statali, per tali esigenze occorrerà prelevare dalle assegnazioni comunali previste per gli artt. 9-10-65, i fondi necessari in base ai programmi approntati dagli IACP, analogamente a quanto si farà per gli alloggi di proprietà degli stessi IACP.

- Fondo di accantonamento.

E' stato previsto un fondo di £.35.308 milioni che dovrebbe consentire di soddisfare la seguente esigenze:

- a) finanziamento di interventi di ricostruzione di edifici scolastici secondo le previsioni del programma regionale nel settore e in coerenza con le disposizioni di cui all'art.8 lett.h) della legge 219;
- b) finanziamento spesso necessarie per fronteggiare i maggiori oneri dipendenti dalla necessità di realizzare le opere pubbliche indicate nel programma quali prioritarie nel caso in cui il finanziamento programmato non consenta l'esecuzione dell'opera nella sua interezza ovvero la realizzazione almeno di un lotto funzionale;

per copie conforme
all'originale

400



REGIONE BASILICATA

6

- c)- opere pubbliche di competenza regionale;
- d)- opere pubbliche di competenza degli altri Enti pubblici.

IL PRESIDENTE

(On. Prof. Vincenzo Verrastro)

per copia conforme
all'originale

R E G I O N E B A S I L I C A T A

401

(Legge 14.5.1981 n. 219)

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 1982 DI

COMPETENZA DEI COMUNI

per copia conforme
all'originale

Bullone

402

A) COMUNI D'ASISIFANI	Edilizia privata Artt. 9-10-65	Opere pubbliche comunali	Oneri Convenzioni Art. 60	TOTALE
Balvano	3.700	750	100	4.550
del'la	4.400	1.550	100	6.050
Brienza	6.000	1.300	100	7.400
Casteltrane	2.000	500	100	2.600
Ma o Lucano	4.100	1.800	150	6.050
Pescoprogano	4.700	1.000	100	5.800
Tolanza	40.000	9.250	150	49.400
Ruvo del Monte	2.800	650	100	3.550
Vicini di Potenza	3.300	900	100	4.300
T O T A L E A)	71.000	17.700	1.000	89.700

per copia conforme
all'originale

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

403

ALTRI CC. UNIT.	Popolazione privata Aut. 9-10-55	Città Pubbliche Comunali	TOTALE
Alghero	1.216	272	1.488
Alghero	3.422	807	4.229
Alghero di Iacaria	425	169	594
Alghero	1.882	252	2.134
Alghero	1.025	188	1.213
Alghero	2.272	446	2.718
Alghero	4.075	629	4.704
Alghero	609	150	759
Alghero	1.270	392	1.662
Alghero	2.596	609	3.205
Alghero di Montagna	879	315	1.194
Alghero	1.777	927	2.704
Alghero	402	150	552
Alghero	749	150	899
Alghero	1.058	193	1.251
Alghero	511	150	661
Alghero Infer.	717	166	883
Alghero Super.	—	—	—
Alghero	556	150	706
Alghero	412	150	562
Alghero S. Andrea	776	150	926
Alghero	246	150	396
Alghero	257	150	407
Alghero	6.950	1.290	8.240
Alghero	900	150	1.050
Alghero	402	150	552
Alghero	1.014	331	1.345
Alghero	424	150	574
Alghero sul Sinar	178	150	328
Alghero	572	150	722
Alghero	3.262	638	3.900
Alghero	647	150	797
Alghero	1.190	388	1.578
Alghero	806	150	956

per copia conforme
all'originale

Brillat

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

404

Andoneo	1.954	312	2.266
Aliphanico	150	150	300
Laurenzana	4.691	678	5.369
Avella	653	150	803
Lavello	4.044	893	4.937
Paqueta	792	150	942
Marsicovetero	5.762	1.315	7.077
Marsicovetere	480	176	656
Maschito	339	155	494
Nelfi	8.308	1.879	10.187
Missanello	150	150	300
Nolite	1.085	211	1.296
Montemilone	663	150	813
Monteverruvo	613	429	1.042
Nemoli	1.270	207	1.477
Roopoli	230	150	380
Oppido Lucano	634	197	831
Palazzo S. Corvino	150	150	300
Picerno	3.532	1.086	4.618
Pietragalla	1.764	445	2.209
Pietravecchia	716	228	944
Pignola	1.478	430	1.908
Rapolla	1.667	458	2.125
Rapone	1.082	379	1.461
Rionero in Vulture	9.780	1.545	11.325
Ripacandida	1.609	387	1.996
Rivello	466	150	616
Roccaraso	490	150	640
Potenza	513	150	663
Rotoli	2.354	481	2.835
S. Chirico Nuovo	906	182	1.088
S. Chirico Raparo	320	150	470
S. Costantino Albanese	585	155	740
S. Fele	3.262	839	4.101
S. Martino D'Agri	904	228	1.132
S. Paolo Albanese	280	150	430

per copie conforme
all'originale

Autorelli

406

Comuni	Edilizia privata 1911-1915	Comuni Comuni	TOTALE
Accettura	980	307	1.287
Allano	3.151	636	3.787
Fornalida	802	173	975
Calciiano	406	150	556
Cirigliano	436	150	586
Colofrato	325	150	475
Craco	196	150	346
Ferrandina	2.923	1.009	3.932
Geraguso	150	150	300
Gorgoglione	1.622	257	1.879
Grassano	4.461	1.224	5.685
Grottole	150	150	300
Irsina	2.171	475	2.646
Matera	3.628	843	4.471
Miglianico	641	150	791
Montalbano Jonico	286	150	436
Montescaglioso	1.635	351	1.986
Nova Siri	150	150	300
Oliveto Lucano	674	150	824
Pisticci	1.135	458	1.593
Follicoro	150	150	300
Fonitico	479	150	629
Rotondella	299	150	449
Salandra	150	256	406
S. Giorgio Lucano	296	150	446
S. Mauro Forte	254	150	404
Stigliano	150	150	300
Turicchio	752	316	1.068
Tursi	674	187	861
Valsinni	404	150	554
Scanzano Jonico	150	150	300
TOTALE CAPERA	29.680	9.192	38.872

per copia conforme
all'originale

Buttace

D) PROGRAMMA DI COMPETENZA DELLE PROVINCE

407

PROVINCE	Edilizia demaniale e viabilità Provinciale
Amministrazione provinciale di Potenza	7.500
Amministrazione Provinciale di Matera	2.500
TOTALE	10.000

E) PROGRAMMA DI COMPETENZA DELLE ULSS

U.L.S.S.S.	Edilizia sanitaria
ULSS n.1 - Vulture	8.700
ULSS n.2 - Potentino	4.840
ULSS n.3 - Val d'Agri	200
TOTALE	13.740

per copia conforme
all'originale

Prille

REGIONE BASILICATA

408

F-7 PROGRAMMA DI COMPETENZA DELLA REGIONE

1) Consolidamenti abitati	£. 46.000 milioni
2) Assistenza tecnica (art. 60)	" 4.260 milioni
3) Immobili e attrezzature del Commercio, Artigianato, turismo (art. 22)	" 20.000 milioni
4) Fondo indiviso da ripartire successiva- mente ai comuni per:	
- opere pubbliche	" 35.308 milioni
- elaborazione piani urbanistici	" 6.000 milioni
- urbanizzazione piani PEEP e PIP	" 5.000 milioni
- Edilizia sovvenzionata ed agevolata	" 25.000 milioni

per copia conforme
all'originale

Pretore

Elaborazione n. 6305/409
 Servizio Pianificazione



Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDIA DEL ...

PROCESSO VERBALE

OGGETTO Legge 119/51 e successive modificazioni ed integrazioni - Proposte ripartite fondi anno 1982.

1) Presidente	Emilio	DE FEO
2) Vice Presidente	Leone	LORENZO
3) Assessore	Salvatore	ALMARIO
4) "	Filippo	CASIA
5) "	Guido	ALBERTO
6) "	Raffaele	D'ALONZO
7) "	Guido	LEONARDI
8) "	Antonio	DE LOIA
9) "	Giuliano	FACOLINO
10) "	Francesco	POZZI
11) "	Gerardo	TEGRIE
12) "	Quirino	PUSO
13) "	Mario	SINA
Segretario	Mario	ALBANO

per copie conforme
all'originale

Bullone

410

L'Alto Commissario Bilancio, Dott. Guido De Hartin.

L A G I U R I S T A

L'Alto Commissario Bilancio, Dott. Guido De Hartin, per oggetto...

La legge n. 559 del 25/6/82 con la quale, in esecuzione dell'art. 1 della legge n. 30/4/82, art. 7 di conversione, con modificazioni, del decreto legge n. 77/78 n. 52, e tante nuove disposizioni in materia di prelievo dell'IRPEF, deliberata dalla Commissione Bilancio, si è deciso di sottoporre all'approvazione del C.I.P.E. un progetto di riparto del fisco, di cui, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52, il riparto a carico del fisco, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 30/4/82 n. 52, devono essere...

Il progetto, come la Commissione Bilancio, per il Estremato, il Comitato Bilancio, nell'ottobre del 1982, ha approvato la deliberazione n. 10 del 10/10/82, attribuendo il fisco a merito delle Regioni e delle Province autonome;

che, per l'opportunità, si è deciso di sottoporre alle condizioni della deliberazione, di sottoporre all'approvazione del C.I.P.E. a nuovo il progetto;

che, per il merito, doverne riferire la precedente deliberazione n. 10 del 10/10/82 nell'ipotesi in cui, in materia di C.I.P.E. l'approvazione del primo di cui, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52,...

Il progetto, che ai sensi del citato art. 6 bis, comma 2°, in sede di approvazione del fisco dello stesso contratto, "il primo di cui parte prevede l'adempimento del fabbisogno di cassa stimato per il primo semestre attuativo. Successivamente all'approvazione del contratto, sulla base di un telex decise, postare, di parte a carico del consumativo della spesa effettuata nel secondo semestre, delle previsioni di spesa per il semestre successivo, da parte dei centri gestiti dal contratto di cui, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52, deve essere, per il fisco, ma, in quanto, detto, per il fisco, di cui, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52,...

che, per il merito, in materia di riparto del fisco, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52, deve essere...

Impegno della spesa derivante dalla pro...	— di cui, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52, deve essere...
... viene assunto sul capitale...	— di cui, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52, deve essere...
... del bilancio...	— di cui, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52, deve essere...
... che pre...	— di cui, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 30/4/82 n. 52, deve essere...

per copie conforme all'originale
Bevilacqua

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

411

... che delle esigenze amministrative dei comuni, anche della ...
... responsabilità finanziaria che per via dell'uopo ...
... responsabilità che può, allo stato, prevedersi in L. 168,580 ...
... miliardi, tenendo conto che una prima ...
... unità finanzia ...
... di L. 1.400 miliardi per tutte le ...
... al CIPI, facendo ricorso ...
... dovrebbe attribuire ...
... una percentuale di 33,7 millesimi, pari appunto a ...
... L. 1.168.580 miliardi;

... che, in ...
... con aliquote ...
... di comuni e ...
... L. 1.168.580 miliardi dovrebbe essere ...
... di tutti ...

... per interventi di ...
... anche nella zona ...
... di cui il ...

b) ... di un fondo di L. 400 miliardi ...
... di L. 1.015 di ...
... in favore dei comuni ...
... Presidente del Consiglio dei Ministri ...
... di ...

c) per interventi di edilizia ...
... di comuni ...

d) tenuto conto che il CIPI ...
... L. 300 miliardi al Comune di Napoli ...
... a tutti gli altri comuni ...
... "danneggiati" con decreto ...
... in rapporto alle loro ...
... interventi ...

... che ...
... di ...
... di ...

- in ...	L. 73,700 m.l.di
- in Comuni disastri	380,000 m.l.di
- per interventi di edilizia scolastica di ...	7,000 m.l.di
- al Comune di Napoli, giusta deliberazioni ...	300,000 m.l.di
- agli altri Comuni	103,000 m.l.di
totale	L. 1.168,580 m.l.di

per copia conforme all'originale

Buttarelli

410

RITENUTO - che le somme da assegnare ai vari Comuni, in rapporto alle loro effettive esigenze, debbano essere quelle di cui agli allegati elenchi, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- che, ai sensi del comma 2° dello stesso art. 6 bis, lo ammontare del fabbisogno di cassa per il primo semestre attuativo, sia pari alla metà dell'intero finanziamento richiesto;

RITENUTA - l'opportunità di prescrivere che, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 della più volte citata legge 29/4/82, n. 187, le somme assegnate ai vari Comuni debbano essere in via prioritaria utilizzate per le riattazioni di unità abitative destinate alla sistemazione definitiva delle famiglie in atto alloggiate in ricoveri precari;

RITENUTO - dover prescrivere altresì che, ferma restando la priorità di cui innanzi, le somme assegnate a ciascuna Comune debbano essere utilizzate anche per gli interventi di cui all'art. 65 della legge 219/81;

- sentita la competente Commissione Consiliare;

A VOTE UNANIMI

D E L I B E R A

- modificare, per i motivi di cui in premessa, la delibera n. 5594 del 25/6/82, nella parte in cui si proponeva al CIPE l'approvazione del piano di riparto di cui agli elenchi allegati alla stessa deliberazione;

- di sottoporre all'approvazione del CIPE il piano di riparto dei fondi stanziati per l'anno 1982, della legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni, con degli elenchi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO
(A. B. M. S.)

IL PRESIDENTE
(de. F. G.)

per copia conforme
all'originale

L. Belloni

413

- LEGGE N. 111 -

INTERVENTI DI COMUNITA' LOCALI
(art. 1, legge n. 111)

Art. 10	15,000
Art. 11	22,000
Art. 12	17,000
Art. 13	14,000
Art. 14	1,580
Art. 15	7,000
Totale	76,580



per copie conforme
all'originale

[Handwritten signature]

414

- Prima legge finanziaria di competenza dei Comuni
(in milioni di lire)

COMUNE DISABILI

1) Aschero	40.000
2) Biscione	17.500
3) Colognola	11.100
4) Colonna	21.200
5) Corchiano	16.600
6) Cornigliano	15.200
7) Fregene	2.000
8) Monte di Mario	11.600
9) S. Felice	10.000
10) S. Angelo in Loco	2.000
11) S. Pietro in Campo	13.000
12) S. Michele	10.000
13) S. Andrea in Campagna	9.000
14) S. Maria in Campagna	10.000
15) S. Maria in Campagna	13.000
16) S. Maria in Campagna	6.400
17) S. Maria in Campagna	10.300
18) S. Maria in Campagna	11.200

COMUNE DI SACERIO

19) S. Maria in Campagna	8.400
20) S. Maria in Campagna	15.000
21) S. Maria in Campagna	11.000
22) S. Maria in Campagna	10.200
23) S. Maria in Campagna	5.200
24) S. Maria in Campagna	10.000
25) S. Maria in Campagna	20.000
26) S. Maria in Campagna	10.000
27) S. Maria in Campagna	10.000

per copia conforme
all'originale
Buttorelli

415

PROVINCIA DI AVELLINO

- Provincia di interventi di competenza dei Comuni -

1) Aiello del Sabato	987
2) Alviola Ripani	1.422
3) Andena	1.066
4) Arpaia	669
5) Arzano Lupatone	2.510
6) Atina	2.127
7) Avella	1.006
8) Benevento	767
9) Caserta	811
10) Caserta	1.407
11) Caserta	931
12) Caserta	755
13) Caserta	902
14) Caserta	1.776
15) Caserta	947
16) Caserta	1.026
17) Castel Baronia	1.116
18) Castelfranco	1.273
19) Castelvetere sul Calore	1.208
20) Castelvolturno	2.211
21) Castelvolturno	854
22) Chianche	727
23) Chianche R. Rom.	938
24) Contone	991
25) Dentice	556
26) Flumeri	1.069
27) Fontanarossa	1.271
28) Formello	1.201
29) Formello	1.736
30) Formello	1.567
31) Formello	813
32) Formello	1.210
33) Formello	659
34) Formello	1.376
35) Formello	734
36) Formello	911
37) Formello	1.152
38) Formello	1.082
39) Formello	1.346
40) Formello	650
41) Formello	902
42) Formello	1.437
43) Formello	2.569
44) Montaguto	707

per copie conformi
all'originale

Petticelli

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

416

45) Montelivoto Inferiore	1.878
46) Montelivoto Superiore	1.907
47) Montelivoto Inferiore	1.274
48) Montelivoto Inferiore	980
49) Montelivoto	971
50) Montella	2.747
51) Montebelluno	1.181
52) Montebelluno	1.263
53) Montebelluno	1.069
54) Montebelluno Inferiore	1.271
55) Montebelluno Superiore	1.071
56) Montebelluno	911
57) Montebelluno del Carro	1.278
58) Montebelluno	1.171
59) Montebelluno dell'Alto	1.156
60) Montebelluno dell'Alto	1.171
61) Montebelluno	1.096
62) Montebelluno	1.157
63) Montebelluno	980
64) Montebelluno	1.039
65) Montebelluno	1.111
66) Montebelluno, Ultra	1.033
67) Montebelluno	1.170
68) Montebelluno	1.096
69) Montebelluno	1.069
70) Montebelluno	1.277
71) Montebelluno Felice	1.161
72) Montebelluno	1.061
73) Montebelluno, Le Cattedre	1.171
74) S. Nicola Pizzonia	1.271
75) Montebelluno	1.171
76) Montebelluno	1.061
77) Montebelluno	1.171
78) Montebelluno	1.171
79) Montebelluno	1.171
80) Montebelluno	1.171
81) Montebelluno	1.171
82) Montebelluno	1.171
83) Montebelluno	1.171
84) Montebelluno	1.171
85) Montebelluno	1.171
86) Montebelluno	1.171
87) Montebelluno	1.171
88) Montebelluno	1.171
89) Montebelluno	1.171
90) Taurasi	1.171

per copia conforme
all'originale

Belloni

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

91) Valle I. Nocelle	709
92) Val di Luni	712
93) T. C. I. O.	715
94) T. C. I. O.	717
95) Valle I. O.	720
96) Valle I. O.	588
97) Valle I. O.	906
98) Valle I. O.	1.059
99) Valle I. O. del T. C. I. O.	977
100) Valle I. O. del T. C. I. O.	1.79
101) Valle I. O.	911
M. T. T. T.	
M. T. T. T. DI LEG. T. C. I. O.	
102) Valle I. O.	1.021
103) Valle I. O.	6
104) Valle I. O.	1.340
105) Valle I. O.	63
106) Valle I. O.	516
107) Valle I. O.	17
108) Valle I. O.	71
109) Valle I. O.	5.500
110) Valle I. O.	1
111) Valle I. O.	113
112) Valle I. O.	94
113) Valle I. O.	127
114) Valle I. O.	259
115) Valle I. O. Monte Taburno	19
116) Valle I. O.	167
117) Valle I. O. di M. T. C. I. O.	24
118) Valle I. O.	99
119) Valle I. O.	1
120) Valle I. O. di Val Fortore	1
121) Valle I. O.	50
122) Valle I. O.	1.11
123) Valle I. O.	15
124) Valle I. O.	711
125) Valle I. O.	11
126) Valle I. O.	1
127) Valle I. O.	139
128) Valle I. O.	8
129) Valle I. O.	16
130) Valle I. O.	17
131) Valle I. O.	177
132) Valle I. O. di Val Fortore	177
133) Valle I. O.	758

484

per copia conforme all'originale

Ballarè

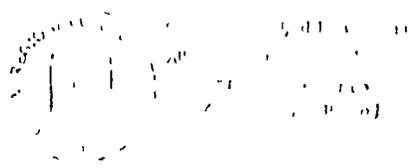
[Faint handwritten notes and stamps]

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

418

136) Francoforte	501
135) Firenze Medicea	575
136) Firenze Medicea	365
137) Firenze Medicea	735
138) Guardia S. infremonda	172
139) L. A. P. C. I.	575
140) Melizzano	704
141) Monza	775
142) Polignano	922
143) Mont. Est. del Portero	503
144) Mont. Est. del Portero	1.100
145) Soriano	503
146) Soriano	503
147) Soriano	503
148) Soriano	503
149) Soriano	503
150) Soriano	503
151) Soriano	503
152) Soriano	503
153) Soriano	503
154) Soriano	503
155) Soriano	503
156) Soriano	503
157) Soriano	503
158) Soriano	503
159) Soriano	503
160) Soriano	503
161) Soriano	503
162) Soriano	503
163) Soriano	503
164) Soriano	503
165) Soriano	503
166) Soriano	503
167) Soriano	503
168) Soriano	503
169) Soriano	503
170) Soriano	503
171) Soriano	503
172) Soriano	503
173) Soriano	503
174) Soriano	503
175) Soriano	503
176) Soriano	503
177) Soriano	503
178) Soriano	503
179) Soriano	503

per copie conforme all'originale
Autore



419

PROVINCIA DI CASERTA

170) Allano	284
181) Aliphan	510
182) Alviptano	457
183) Ariano	817
184) Aversa	2.111
185) Caserta	25
186) Bellona	152
187) Caserta	267
188) Caserta	570
189) Calvi Risorta	453
190) Caserta	119
191) Caserta ed Arnone	508
192) Caserta	164
193) Caserta a Volturno	120
194) Caserta	1.039
195) Caserta	414
196) Caserta	614
197) Caserta	845
198) Caserta di Principe	224
199) Caserta	174
200) Caserta	165
201) Caserta	166
202) Caserta	1.259
203) Castel Campiano	523
204) Castel di Stabia	266
205) Castelli del Plateo	115
206) Castel Morelli	151
207) Castel Volturno	161
208) Caserta	421
209) Caserta	167
210) Caserta	103
211) Caserta	54
212) Caserta	166
213) Caserta	176
214) Caserta del Risarcio	138
215) Caserta	300
216) Caserta	423
217) Caserta	190
218) Caserta	654
219) Caserta	237
220) Caserta	171
221) Caserta	168
222) Caserta di Aversa	166
223) Caserta	110
224) Caserta	117
225) Caserta	111
226) Caserta Campania	19

per copie
all'ori

Bullone

227) Maddaloni	1.746
228) Maccanico	477
229) Marino Appio	665
230) Marino M. S. Lucia	684
231) Mondragone	461
232) Orta di Atella	213
233) Poggio	149
234) Pustorano	128
235) Piana di Forte Verde	139
236) Piedimonte Matese	229
237) Pietravello	148
238) Pignone	6
239) Pignone Solitario	170
240) Pignone	122
241) Portico di Caserta	133
242) Portico	211
243) Prata	257
244) Prato	130
245) Prato	72
246) Prato	156
247) Prato	128
248) Rocca d'Evandro	365
249) Rocca di Campagna	256
250) Rocca di Campagna	52
251) Rocchetta e Croce	108
252) Roccamare	124
253) S. Cipriano d'Aversa	241
254) S. Felice a Casale	90
255) S. Gregorio Paterno	114
256) S. Marcellino	107
257) S. Nicola in Strada	10
258) S. Pietro in Campo	49
259) S. Pietro in Campo	25
260) S. Prato	10
261) S. Prato	1311
262) S. Prato	121
263) S. Prato	132
264) S. Prato	122
265) S. Prato	22
266) S. Prato	196
267) S. Prato	452
268) S. Prato	220
269) S. Prato	166
270) S. Prato	297
271) S. Prato	182
272) Tara e Piccilli	265
273) Teano	227
274) Teano	117

420

per copia conforme
all'originale

Bertelli

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

421

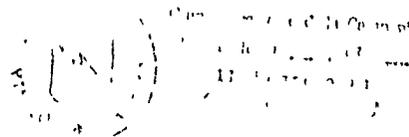
275) Valle Aversa	118
276) Valle di Mattaloni	105
277) Valle di Primo	104
278) Villa Literno	100
279) Vitulazio	110
290) S. Maria Evangelista	145

LA PROVINCIA DI NAPOLI

281) Acerra	190
282) Afragola	2.714
283) Aversa	517
284) Baiano	34
285) Buccari	331
286) Caserta	1
287) Caserta	10
288) Caserta	10
289) Prato	603
290) Caserta	1.537
291) Caserta	457
292) Caserta	303
293) Caserta di Nola	542
294) Caserta	821
295) Caserta di Napoli	1.070
296) Caserta	612
297) Caserta	150
298) Caserta	1.023
299) Caserta di Napoli	1.016
300) Caserta	303
301) Caserta, al Stabia	6.519
302) Caserta di Caserta	347
303) Caserta	326
304) Caserta	673
305) Caserta	103
306) Caserta	152
307) Caserta	140
308) Caserta	2.317
309) Caserta maggiore	1.217
310) Caserta minore	21
311) Caserta in Comp.	2.008
312) Caserta	2.316
313) Caserta	978
314) Caserta	221
315) Caserta	137
316) Caserta	387
317) Caserta	124

per copie conforme
all'originale

Bullone



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

422

319) Marano di Napoli	527
319) Marano di Napoli	527
319) Marano di Napoli	527
320) Marigliano	2.426
321) Marone Libranese	645
322) Mollis di Napoli	761
323) Meta	1.553
324) Monte di Procida	733
325) Mugnano di Napoli	310
326) Nola	1.750
327) Ottaviano	1.028
328) Palesia Campania	1.519
329) Pando di oriente	1.292
330) Pando di oriente	1.292
331) Pando di oriente	1.292
332) Pando di oriente	1.292
333) Pando di oriente	1.292
334) Pando di oriente	1.292
335) Pando di oriente	1.292
336) Pando di oriente	1.292
337) Pando di oriente	1.292
338) Pando di oriente	1.292
339) Pando di oriente	1.292
340) Pando di oriente	1.292
341) Pando di oriente	1.292
342) Pando di oriente	1.292
343) Pando di oriente	1.292
344) Pando di oriente	1.292
345) Pando di oriente	1.292
346) Pando di oriente	1.292
347) Pando di oriente	1.292
348) Pando di oriente	1.292
349) Pando di oriente	1.292
350) Pando di oriente	1.292
351) Pando di oriente	1.292
352) Pando di oriente	1.292
353) Pando di oriente	1.292
354) Pando di oriente	1.292
355) Pando di oriente	1.292
356) Pando di oriente	1.292
357) Pando di oriente	1.292
358) Pando di oriente	1.292
359) Pando di oriente	1.292
360) Pando di oriente	1.292
361) Pando di oriente	1.292
362) Pando di oriente	1.292
363) Pando di oriente	1.292
364) Pando di oriente	1.292
365) Pando di oriente	1.292

per copia conforme
all'originale

Dei

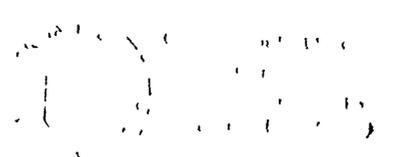
423

PROVINCIA DI SALERNO

265) Salerno	1.047
267) Acropoli	119
369) Amalfi	483
268) Alfano	265
270) Anivilla Silentina	725
271) Aulfi	186
272) B. A. S. T.	319
273) Aquara	298
274) A. S. T.	117
275) A. S. T. Lucania	96
276) A. S. T.	112
277) A. S. T.	2.076
278) A. S. T.	2.095
279) A. S. T.	1.019
280) A. S. T.	116
281) A. S. T.	709
282) A. S. T.	2.163
283) A. S. T.	651
284) A. S. T.	679
285) A. S. T.	724
286) A. S. T.	176
287) A. S. T.	2.358
288) A. S. T.	110
289) A. S. T.	111
290) A. S. T.	811
291) A. S. T.	277
292) A. S. T.	111
293) A. S. T.	110
294) A. S. T.	111
295) A. S. T.	110
296) A. S. T.	176
297) A. S. T.	111
298) A. S. T.	151
299) A. S. T.	311
300) A. S. T.	751
301) A. S. T.	5.063
302) A. S. T.	125
303) A. S. T.	112
304) A. S. T.	113
305) A. S. T.	117
306) A. S. T.	110
307) A. S. T.	108
308) A. S. T.	100
309) A. S. T.	1.557
310) A. S. T.	506

per copia conforme
all'originale

Bullone



424

411) Corleto Monforte	137
412) Cuccinò Vetere	137
413) Eboli	1.024
414) Felitto	137
415) Fiesole	1.972
416) Furore	107
417) Galina	130
418) Giugliano del Colle	74
419) Giugliano Valle Flara	1.230
420) Gioi	124
421) Grottole	353
422) Grottole	112
423) Lecorona Cilento	114
424) Lido	121
425) Lido	263
426) Lido	115
427) Lido Vetere	114
428) Matori	402
429) Marano San Severino	2.060
430) Marano	353
431) Marano della Cività	122
432) Montecorvino	322
433) Montecorvino	122
434) Montecorvino Pugliese	717
435) Montecorvino Rovella	1.954
436) Monteforte Cilento	102
437) Monteforte Cilento	304
438) Monteforte Cilento	556
439) Monteforte Cilento	244
440) Rocca di Forte	5.056
441) Rocca di Forte	5.099
442) Rocca di Forte	118
443) Rocca di Forte	115
444) Rocca di Forte	100
445) Rocca di Forte	1.659
446) Rocca di Forte	112
447) Rocca di Forte	120
448) Rocca di Forte	119
449) Rocca di Forte	476
450) Rocca di Forte	3.355
451) Rocca di Forte	1.022
452) Rocca di Forte	1.503
453) Rocca di Forte	122
454) Rocca di Forte	116
455) Rocca di Forte	718
456) Rocca di Forte	528
457) Rocca di Forte	119
458) Rocca di Forte	118

per copie conforme
all'originale

Battista

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

425

451) Pollino	1.109
460) Pollino	1.136
461) Montecaputo Iorio	1.097
462) Pollino	1.141
463) Pollino	1.121
464) Pollino	1.121
465) Prignano Cilento	1.119
466) Pollino	1.117
467) Pollino	1.116
468) Pollino	1.124
469) Pollino	1.101
470) Pollino	1.119
471) Pollino	1.115
472) Pollino	1.113
473) Pollino	1.104
474) Pollino	1.106
475) Pollino	1.104
476) S. Maria a Vietri	1.109
477) S. Giovanni a Piro	1.105
478) S. Maria a Vietri	1.105
479) S. Maria a Vietri	1.105
480) S. Maria a Vietri	1.113
481) S. Maria a Vietri	1.113
482) S. Pietro al Tanagro	1.114
483) S. Ruffo	1.101
484) S. Ruffo	1.136
485) S. Angelo a Esanella	1.105
486) S. Angelo	1.107
487) S. Angelo a Esanella	1.107
488) S. Angelo a Esanella	1.107
489) S. Angelo	1.106
490) S. Angelo	1.104
491) S. Angelo	1.104
492) S. Angelo	1.104
493) S. Angelo	1.104
494) S. Angelo	1.104
495) S. Angelo	1.104
496) S. Angelo	1.104
497) S. Angelo	1.104
498) S. Angelo	1.104
499) S. Angelo	1.104
500) S. Angelo	1.104
501) S. Angelo	1.104
502) S. Angelo	1.104
503) S. Angelo	1.104
504) S. Angelo	1.104
505) S. Angelo	1.104
506) S. Angelo	1.104
507) S. Angelo	1.104
508) S. Angelo	1.104



per copia conforme all'originale

Autore

468

426

509) Valle d'Abruzzo	106
510) Valle della Lucania	193
511) Viterbo	23
512) Vietri sul Mare	556
SPELLO	1000

per copie conforme
all'originale

Belloni



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 29 LUGLIO 1982

C.V. 8.09.82 n. 247

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n.219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n.333, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n.456;

VISTO in particolare il primo comma dell'art.81 della citata legge 219/81 che demanda al CIPE il compito di stabilire, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, i costi di costruzione nell'area metropolitana di Napoli degli alloggi e delle opere di urbanizzazione di cui all'art.80 della medesima legge;

VISTA la propria delibera in data 11 giugno 1981, con la quale è stato fissato in lire 500.000 al mq., con riferimento alla superficie complessiva, il costo di costruzione degli alloggi di cui al programma sopra citato;

VISTA la nota n.789 del 19 giugno 1982 con la quale il Presidente della Giunta Regionale della Campania e il Sindaco di Napoli, Commissari Straordinari di Governo, hanno chiesto precisazioni in ordine alla determinazione del costo di costruzione per gli alloggi di taglio ridotto;

VISTA la nota n.245 V in data 5 luglio 1982, con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici - considerato che le maggiorazioni del costo tenuto a base nella citata delibera CIPE e relative alle tipologie ridotte erano riferite non a queste specificamente, ma alle superfici di tutti gli alloggi e tenuta presente la necessità di assicurare programmi costruttivi maggiormente rispondenti, in termini tipologici, alle esigenze edificatorie localmente accertate - ha formulato proposte di maggiorazione al costo fissato dal CIPE limitatamente agli alloggi di piccolo taglio, sempre che il dimensionamento complessivo degli alloggi non determini un supero dello stanziamento totale;

UDITA la relazione del Ministro dei Lavori Pubblici;

Aa



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

428

2.

D E L I B E R A

- A) il costo di costruzione degli alloggi di cui al programma straordinario di edilizia residenziale da realizzare nell'area metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art.80 della legge 219/81, rimane stabilito in lire 500.000 al mq. di superficie complessiva;
- B) il costo come sopra fissato - ferme restando tutte le altre indicazioni di cui alla delibera dell'11 giugno 1981 - può essere maggiorato:
- del 6% per le abitazioni di superficie utile inferiore o uguale a 46 mq.;
 - del 3% per le abitazioni di superficie utile da mq.46,01 a mq.70;
- circa le modalità di applicazione di tali maggiorazioni si fa riferimento al modello QE del CER;
- C) l'elevazione del costo di cui al precedente punto B) è subordinata alla condizione che l'onere complessivo derivante dalla realizzazione del programma di cui al titolo VIII della già citata legge 219 non subisca variazioni in dipendenza di dette elevazioni di costi e resti determinato entro i limiti complessivi stabiliti dalle norme vigenti;
- D) ove in sede di realizzazione del programma, a seguito dell'incremento del numero degli alloggi di piccolo taglio, dovesse verificarsi una eccedenza di superfici in rapporto alla superficie complessiva inizialmente predefinita, detta eccedenza non potrà essere utilizzata per fini edificatori.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Prof. Giorgio La Malfa)

429



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1982
G.U. 25/1/83 N. 23

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n.219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art.9 del D.L. 27 febbraio 1982, n.57, convertito con modificazioni nella legge 28 aprile 1982, n.187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 2 aprile 1982, n.129, convertito con modificazioni nella legge 29 maggio 1982, n.303;

VISTI gli articoli 4 della legge 219/81 e 6/bis della legge 187/1982 che assegnano al CIPE il compito di provvedere, su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, alla ripartizione delle somme tra le Regioni, le Amministrazioni statali e locali competenti;

VISTO il disegno di legge relativo alla legge finanziaria 1983 - Atto Camera 3629 - che prevede lo stanziamento in bilancio, in applicazione dell'art. 79 della citata legge 219/1981, la somma di lire duemila miliardi per l'anno 1983;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 14 ottobre 1981 e 18 febbraio 1982, concernenti rispettivamente la ripartizione territoriale tra le Regioni interessate delle somme ad esse destinate per gli interventi di cui ai titoli II (capo I), III, IV e VII della legge 219/1981;

VISTA la nota n. 20074 in data 17 dicembre 1982 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la

430



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

quale viene proposta l'approvazione dei programmi delle Amministrazioni statali competenti relativi agli interventi da eseguire nel corso dell'anno 1983, nonché l'attribuzione alle stesse Amministrazioni delle disponibilità finanziarie per l'anno 1983;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

di procedere, nel quadro delle disponibilità finanziarie per l'anno 1983 e del piano generale di riparto approvato nella seduta CIPE del 29 luglio 1982, all'assegnazione di risorse tra le Amministrazioni dello Stato, a fronte dei programmi di cui all'allegato documento.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Guido Bodrato)

431

1983 - PROGRAMMA AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

MINISTERO TRASPORTI	£ 20.765	milioni
MINISTERO FINANZE	£ 5.000	"
MINISTERO AA.FF.	£ 17.400	"
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	£ 21.000	"
MINISTERO DIFESA	£ 8.600	"
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	£ 37.650	"
MINISTERO BENI CULTURALI	£ 60.097,366	"
TOTALE	£ 170.512,366	milioni

432

MINISTERO TRASPORTI

M.G.T.C.

Interventi vari (vedi elenco allegato) £ 20.765 milioni

=====

433

MINISTERO DEI TRASPORTI - Direz. Gen. Motorizzazione Civile e T.

ELENCO INTERVENTI TERREMOTO (PROGRAMMA 1983)

Ferrovia Benevento-Napoli via Valle Caudina

- Ricostruzione deposito-officina di
Benevento £ 400 milioni

Ferrovia Alifana

- Realizzazione del primo lotto dei
lavori di ammodernamento - quota 1983
a carico della legge 219 £ 10.000 milioni

Ferrovia Circumlegrea

- Inizio lavori riparazione galle-
rie Vomero e Camaldoli per un
importo complessivo di 17.300
milioni di lire - quota 1983 £ 5.000 milioni

Ferrovia Cumana

- Inizio lavori riparazione galle-
rie S.Elmo e Posillipo per un
importo complessivo di 8.600
milioni di lire - quota 1983 £ 3.000 milioni

Ferrovia Circumvesuviana

- A rettifica di quanto comunicato con
il precedente appunto n.1489(54)
in data 3.11.82, si precisa che
sono da attribuire al programma
1983 i seguenti interventi compre-
si nell'elenco già trasmesso:
Riparazione o ricostruzione del
F.V. di Ponticelli, Baiano, Sarno,
Bellavista, Camporano, della SSE
di Nola, del sottovia al Km 25+955
della linea Napoli-Baiano, del via-
dotto al km. 28+256 della linea
Napoli-Sorrento e della galleria
nella diramazione Alfa-Sud per un
importo complessivo di £ 2.365 milioni

434

MINISTERO FINANZEAMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO· NUOVI LAVORI DA ESEGUIRE (a seguito danni per sisma 80/81)

-MANIFATTURA TABACCHI DI NAPOLI	£	3.081,5 milioni
-AGENZIA S.GIORGIO DEL SANNIO	£	943,5 "
- " DI BENEVENTO	£	252 "
- " DI CAVA DEI TIRRENI	£	113 "
-MAGAZZINO TABACCHI GREGGI SCA FATI	£	110 "
Complesso Vanvitelli SCAFATI	£	500 "
TOTALE		£ 5.000, milioni

43!

MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE

CAMPANIA

- Ricostruzione di immobili da adibire a sede di Comando stazione del CFS (vedi elenco allegato) n.35 per	£	9.300	mil.
- Revisione prezzi su intero progr.82	£	500	"
- Mercato ortofrutticolo alla produzione di S.Nicola in Varco-Eboli -SA	£	2.000	"
- Impianto per la lavorazione e commercializzazione di nocciole e ciliegie in Lauro (AV)	£	2.000	"

TOTALE

£ 13.800 "

BASILICATA

- Ristrutturazione Palazzo Grancia e Bastia di S.Michele (Gestione exx AS 70)	£	1.000	mil.
- Ricostruzione di immobili da adibire a sede di comando stazione del CFS (vedi elenco allegato) n.7 per	£	2.100	"
- Revisione prezzi su intero progr.82	£	500	"

TOTALE

£ 3.600 "

TOTALE GENERALE

£ 17.400 milioni

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROVINCIA	COMUNE	TIPO DI INTERVENTO	IMPORTO
436 POTENZA	BRINDISI DI MONTANA	Ristrutturazione Palazzo Grancia (Gest. ex ASF)	} 1.000.000.000
	ARELLA	Ristrutturazione Badia di San Michele (Gestione ex A.S.F.D.)	
	ROTONDA	Ricostruzione di immobili da adibire a sede di Comando Stazione del C.F.S.	300.000.000
	FRIVIGNO	"	300.000.000
	VIEFRI DI POTENZA	"	300.000.000
	PICERNO	"	300.000.000
	RUOFI	"	300.000.000
	BELLA	"	300.000.000
	MILFI	"	300.000.000
	T o t a l e		

Per revisione prezzi sugli interventi previsti dal programma relativo al 1982

500.000.000

Totale per la REGIONE BASILICATA

5.300.000.000

434

PROVINCIA	COMUNE	TIPO DI INTERVENTO	IMPORTO
AVELLINO	FORINO	Ricostruzione di immobili da adibire a sede di Comando Stazione del C.F.S.	250.000.000
	IACEDONIA	"	250.000.000
	MIRABELLA ECLANO VOLTURARA IRPINA	"	250.000.000
BENEVENTO	AIROLA	"	250.000.000
	CASTELFRANCO IN MISCANO	"	250.000.000
	MONTESARCHIO	"	250.000.000
	SAN MARCO DEI CAVOTTI	"	250.000.000
	SAN SALVATORE TELESINO	"	250.000.000
	VITULANO	"	250.000.000
CASERTA	CALVI RISORSA	"	300.000.000
	ROCCAPONFINA	"	300.000.000
	SESSA AURUNCA	"	300.000.000
NAPOLI	CASTELLAMARE DI STABIA	"	300.000.000
	POZZUOLI	"	300.000.000
	SORRENTO	"	350.000.000
SALERNO	ECCICINO	"	250.000.000
	CAMPAGNA	"	250.000.000
	CAPACCIÒ	"	250.000.000
	CAVA DEI TIRRENI	"	300.000.000
	MERCATO SAN SEVERINO	"	250.000.000
	MONTANO ANGITTA	"	250.000.000
	MONTICORVINO ROVELLA	"	250.000.000
	NOGERA INFERIORE	"	300.000.000
	POLLA	"	250.000.000
	ROCCADASPIDE	"	250.000.000
	SALA CONSILINA	"	300.000.000
	SAPRI	"	300.000.000
	SANNO	"	250.000.000
	SAN GIOVANNI A PIRO	"	250.000.000
	SESSA CILENTO	"	250.000.000
	SICIGLIANO DEGLI ALBURNI	"	250.000.000
	SLIC CILENTO	"	250.000.000
TEGGIANO	"	250.000.000	
TRANOVAI	"	250.000.000	
T o t a l e			9.300.000.000
Per revisione prezzi sugli interventi previsti dal programma relativo al 1982			500.000.000

438

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONEBASILICATAUNIVERSITA':

-Funzionamento e personale non docente
(ex art.39 Legge 219/81) £ 8.000 milioni

-Ristrutturazione immobili £ 6.000 milioni

-Laboratorio £ 4.000 milioni

TOTALE £ 18.000 milioni

CAMPANIA

Completamento nuova sede Facoltà
di Farmacia in Napoli £ 3.000 milioni

TOTALE GENERALE £ 21.000 milioni

439

MINISTERO DIFESA

Reintegro somme a Comuni per servizio sostitutivo	£	1.600	milioni
Completamento lavori caserme varie	£	5.500	"
Restituzione a Commissario Governativo Gestione stralcio	£	1.500	"
<hr/>			
IMPORTO TOTALE	£	8.600	milioni

460

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CAMPANIA

- Uffici distaccati in Avellino e Salerno (art. 5 novies DL n. 333/81 conv. in L. 456/81)	£ 2.000	milioni
- Convenzioni Prov. OO. PP.	£ 1.000	"
- Caserme P., S., e Prefetture	£ 4.350	"
- Casa circondariale in S. Angelo L.	£ 9.000	"
- Altre case circondariali (Salerno, S. Cipriano, Caserta, Aversa, Pozzu- oli, Napoli)	£ 3.400	"
- Uffici Finanziari	£ 3.000	"
- Edifici di culto	£ 4.000	"
TOTALE	£ 26.750	milioni

BASILICATA

- Ist. Tecnico "Duni" in Matera	£ 2.500	milioni
- Conservatorio musicale in Matera	£ 1.200	"
- Ist. d'Arte in Matera	£ 800	"
- Caserma C.C. in Matera	£ 4.000	"
- Case circondariali in Matera	£ 500	"
- Case circondariali in Potenza	£ 800	"
- Edifici di culto	£ 200	"
- Convenzioni (Prov. OO. PP.)	£ 700	"
TOTALE	£ 10.600	milioni

2. 441

PUGLIA

— Edifici di culto £ 300 milioni

RIEPILOGO GENERALE

CAMPANIA £ 25.750 milioni

BASILICATA £ 10.600 "

PUGLIA £ 300 "

TOTALE GENERALE £ 37.650 milioni

MINISTERO DEI BENI CULTURALI

442

SOPRINTENDENZE AI BENI ARCHEOLOGICI

SALERNO	£	2.401,000	milioni
POMPEI	£	2.267,820	"
POTENZA	£	475,000	"
NAPOLI	£	6.000,000	"
TOTALE	£	11.143,820	milioni

SOPRINTENDENZE AI BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI

NAPOLI	£	10.000,000	milioni
POTENZA	£	6.000,000	milioni
TOTALE	£	16.000,000	milioni

SOPRINTENDENZE AI BENI ARTISTICI E STORICI

NAPOLI	£	1.902,546	milioni
MATERA	£	1.749,000	milioni
TOTALE	£	3.651,546	milioni

SOPRINTENDEZE AI BENI A.A.A. E STORICI

BARI	£	3.602,000	milioni
COSENZA	£	1.700,000	milioni
SALERNO	£	1 6.000,000	milioni
CASERTA	£	8.000,000	milioni
TOTALE	£	2 9.302.000	milioni

TOTALE GENERALE £ 60.097.366 milioni ✓



*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Segreteria Generale

*1.^o 2004k
Risposta al Foglio del
1.^o*

Revisi 17 12

443

10 82

Alla Segreteria Tecnica
del CIPE

c/o Ministero del Bilancio

R O M A

OR del. CIPE 22/12/82

OGGETTO: Programmi annuali delle Pubbliche Amministrazioni
per il 1983.-

Con l'allegata memoria si trasmettono, per lo
esame e l'approvazione, i programmi delle Amministrazioni
Centrali dello Stato, relativi all'anno 1983.

d'ordine del Ministro

IL CAPO DI GABINETTO

F. Galli

All.1

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
17 DIC. 1982
Prot. N. 3/10145.

Per copia conforme

R. Galli



444

Roma

19 1

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

MEMORIA PER IL CIPE

Segreteria Generale

*27/2**Proposta al Foglio del**27/2*

OGGETTO

L'art.17 della legge 219/81 prevede che gli interventi di riparazione, di ricostruzione e di miglioramento delle opere di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato siano approvati e finanziati ai sensi degli artt. 3 e 4 della legge citata, sulla base di programmi annuali approvati dalle singole Amministrazioni.

Per gli interventi di cui sopra, nel piano pluriennale di riparto, predisposto dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e approvato dal CIPE con delibera del 29 luglio 1982, per la P.A. è stata prevista, per l'anno 1983, la somma di L. 194 miliardi.

Esaminati i programmi, peraltro concordati con le Amministrazioni interessate, si propone una prima ripartizione, che, in allegato, si sottopone al CIPE per l'approvazione, per un importo complessivo di L.170.512.366.000.

La rimanente somma di L.23.487.634.000 è temporaneamente accantonata per finanziare altre eventuali necessità della P.A., che potranno emergere nel corso dell'anno 1983.

Per copia  me

445

1983 - PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE DELLO STATO
=====

MINISTERO TRASPORTI	£ 20.765	milioni
MINISTERO FINANZE	£ 5.000	"
MINISTERO AA. FF.	£ 17.400	"
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE	£ 21.000	"
MINISTERO DIFESA	£ 8.600	"
MINISTERO LAVORI PUBBLICI	£ 37.650	"
MINISTERO BENI CULTURALI	£ 60.097,366	"

TOTALE

£170.512,366 milioni
=====

Per copia conforme
[Signature]

446

MINISTERO TRASPORTI

M.G.T.C.

Interventi vari (vedi elenco allegato) £ 20.765 milioni

=====

Per copia conforme



447

MINISTERO DEI TRASPORTI - Direz. Gen. Motorizzazione Civile e T.C.

ELENCO INTERVENTI TERREMOTO (PROGRAMMA 1983)

Ferrovia Benevento-Napoli via Valle Caudina

- Ricostruzione deposito-officina di
Benevento £ 400 milioni

Ferrovia Alifana

- Realizzazione del primo lotto dei
lavori di ammodernamento - quota 1983
a carico della legge 219 £ 10.000 milioni

Ferrovia Circumilegrea

- Inizio lavori riparazione galle-
rie Vomero e Camaldoli per un
importo complessivo di 17.300
milioni di lire - quota 1983 £ 5.000 milioni

Ferrovia Cumana

- Inizio lavori riparazione galle-
rie S.Elmo e Posillipo per un
importo complessivo di 8.600
milioni di lire - quota 1983 £ 3.000 milioni

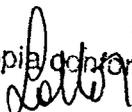
Ferrovia Circumvesuviana

- A rettifica di quanto comunicato con
il precedente appunto n.1489(54)
in data 3.11.82, si precisa che
sono da attribuire al programma
1983 i seguenti interventi compre
si nell'elenco già trasmesso:
Riparazione o ricostruzione dei
F.V. di Ponticelli, Baiano, Sarno,
Bellavista, Camposano, della SSE
di Nola, del sottovia al Km 25+955
della linea Napoli-Baiano, del via-
dotto al km. 28+256 della linea
Napoli-Sorrento e della galleria
nella diramazione Alfa-Sud per un
importo complessivo di £ 2.365 milioni

---oo0oo---

Totale 20 765 milioni

Per copia conforme



148

MINISTERO FINANZEAMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATONUOVI LAVORI DA ESEGUIRE (a seguito danni per sisma 80/81)

-MANIFATTURA TABACCHI DI NAPOLI	£	3.081,5 milioni
-AGENZIA S.GIORGIO DEL SANNIO	£	943,5 "
- " DI BENEVENTO	££.	252 "
- " DI CAVA DEI TIRRENI	£	113 "
-MAGAZZINO TABACCHI GREGGI SCA- FATI	£	110 "
Complesso Vanvitelli SCAFATI	£	500 "

TOTALE

£ 5.000, milioni

Per copia 

449

MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTECAMPANIA

- Ricostruzione di immobili da adibire a sede di Comando stazione del CFS (vedi elenco allegato) n.35 per £ 9.300 mil.
- Revisione prezzi su intero progr.82 £ 500 "
- Mercato ortofrutticolo alla produzione di S.Nicola in Varco-Eboli -SA £ 2.000 "
- Impianto per la lavorazione e commercializzazione di nocciole e ciliegie in Lauro (AV) £ 2.000 "

TOTALE

£ 13.800 "

BASILICATA

- Ristrutturazione Palazzo Grancia e Bastia di S.Michele (Gestione exx AS 70) ? £ 1.000 mil.
- Ricostruzione di immobili da adibire a sede di comando stazione del CFS (vedi elenco allegato) n.7 per £ 2.100 "
- Revisione prezzi su intero progr.82 £ 500 "

TOTALE

£ 3.600 "

TOTALE GENERALE

£ 17.400 milioni

Per copia 

450

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA	COMUNE	TIPO DI INTERVENTO	IMPORTO
POTENZA	BRINDISI DI MONTAGNA	Ristrutturazione Palazzo Grancia (Gest. ex ASPD)	1.000.000.000
	ATELLA	Ristrutturazione Badia di San Michele (Gestione ex A.S.F.D.)	
	ROTONDA	Ricostruzione di immobili da adibire a sede di Comando Stazione del C.F.S.	300.000.000
	TRIVIGNO	"	300.000.000
	VIETRI DI POTENZA	"	300.000.000
	PICERNO	"	300.000.000
	RUOTI	"	300.000.000
	BELLA	"	300.000.000
	MELFI	"	300.000.000
			Totale

Per revisione prezzi sugli interventi previsti dal programma relativo al 1982

500.000.000

Totale per la REGIONE BASILICATA

L. 3.600.000.000

Per copia conforme


MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

452

BASILICATAUNIVERSITA':

-Funzionamento e personale non docente
(ex art.39 Legge 219/81) £ 8.000 milioni

-Ristrutturazione immobili £ 6.000 milioni

-Laboratorio £ 4.000 milioni

TOTALE £ 18.000 milioni

CAMPANIA

Completamento nuova sede Facoltà
di Farmacia £ 3.000 milioni

TOTALE GENERALE £ 21.000 milioni

Per copia conforme
Chatter

MINISTERO DIFESA

453

Reintegro somme a Comuni per servizio sostitutivo	£	1.600 milioni
Completamento lavori caserme varie	£	5.500 "
Restituzione a Commissario Governativo Gestione stralcio	£	1.500 "

IMPORTO TOTALE

£ 8.600 milioni

Per copia



454

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICICAMPANIA

- Uffici distaccati in Avellino e Salerno (art. 5 novies DL n. 333/81 conv. in L. 456/81)	£ 2.000	milioni
- Convenzioni Provv. OO. PP.	£ 1.000	"
- Caserme P. S. e Prefetture	£ 4.350	"
- Casa circondariale in S. Angelo L.	£ 9.000	"
- Altre case circondariali (Salerno, S. Cipriano, Caserta, Aversa, Pozzuoli, Napoli)	£ 3.400	"
- Uffici Finanziari	£ 3.000	"
- Edifici di culto	£ 4.000	"

TOTALE £ 26.750 milioni

BASILICATA

- Ist. Tecnico "Duni" in Matera	£ 2.500	milioni
- Conservatorio musicale in Matera	£ 1.200	"
- Ist. di Arte in Matera	£ 800	"
- Caserma C.C. in Matera	£ 4.000	"
- Case circondariali in Matera	£ 500	"
- Case circondariali in Potenza	£ 800	"
- Edifici di culto	£ 900	"
- Convenzioni (Provv. OO. PP.)	£ 700	"

TOTALE £ 10.600 milioni

Per copia *[firma]*

456

MINISTERO DEI BENI CULTURALI

SOPRINTENDENZE AI BENI ARCHEOLOGICI

SALERNO	£	2.401,000	milioni
POMPEI	" £	2.267,820	"
POTENZA	" £	475,000	"
NAPOLI	£	6.000,000	"
TOTALE		£	11.143,820 milioni

SOPRINTENDENZE AI BENI AMBIENTALI, ARCHITETTONICI

NAPOLI	£	10.000,000	milioni
POTENZA	£	6.000,000	milioni
TOTALE		£	16.000,000 milioni

SOPRINTENDENZE AI BENI ARTISTICI E STORICI

NAPOLI	£	1.902,546	milioni
MATERA	£	1.749,000	milioni
TOTALE		£	3.651,546 milioni

SOPRINTENDEZE AI BENI A.A.A. E STORICI

BARI	£	3.602,000	milioni
COSENZA	£	1.700,000	milioni
SALERNO	£	16.000,000	milioni
CASERTA	£	8.000,000	milioni
TOTALE		£	29.302.000 milioni

TOTALE GENERALE	£	60.097.366	milioni
-----------------	---	------------	---------

Per copia conforme




*Comitato Intiministriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 1982

G.U. n. 23 del 25 gennaio '83

I L C I P E

VISTA legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo del territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTA la deliberazione CIPE del 14 ottobre 1981;

VISTO D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito nella legge 187 del 29 aprile 1982;

VISTO in particolare l'art. 7 e successive modificazioni che demanda al CIPE il compito di coordinare il bando di concorso per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica con il bando previsto per l'assegnazione di alloggi di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, e di prevedere norme di coordinamento o unificazione delle graduatorie;

VISTA la proposta al riguardo formulata dal Ministero dei Lavori Pubblici;

D E L I B E R A

Sono approvati i criteri - di cui al testo allegato che costituisce parte integrante della presente delibera - per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica o comunque finanziata a totale carico del Comune di Napoli, della regione Campania o della Cassa per il Mezzogiorno, compresi in ogni caso gli alloggi realizzati ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 25/1980 e della legge 94/1982, da realizzare o da recuperare nel Comune di Napoli o destinati per la legge a favore di residenti nel Comune di Napoli, che si renderanno disponibili entro il 31.12.1987.

Detti criteri, coordinati con quelli di cui alla deliberazione CIPE del 14 ottobre 1981, valgono anche ai fini della unificazione delle graduatorie di assegnazione di alloggi suddetti con quelli di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219. A tal fine il bando di concorso



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

458

2.

previsto dalla citata deliberazione CIPE vale anche per l'assegnazione degli alloggi indicati dalla presente deliberazione, con le integrazioni dalla stessa previste.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Guido Bodrato)

459

1. Requisiti per l'assegnazione degli alloggi

I requisiti per concorrere all'assegnazione sono i seguenti:

- a) cittadinanza italiana (il cittadino straniero è ammesso soltanto se tale diritto è riconosciuto, in condizioni di reciprocità, da convenzioni o trattati internazionali);
- b) residenza anagrafica o attività lavorativa esclusiva o principale nel comune di Napoli;
- c) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato, ai sensi del terzo comma dell'art. 9 della legge n. 219/81, alle esigenze del nucleo familiare, nell'ambito della provincia di Napoli, semprechè l'alloggio non sia perito o divenuto inutilizzabile senza dar luogo al risarcimento del danno;
- d) non titolarità dei diritti di cui al precedente punto c) su uno o più alloggi, ubicati in qualsiasi altra località, il cui valore locativo complessivo, determinato ai sensi della legge 27/7/1978, n. 392 - con aggiornamento all'agosto 1982 - sia superiore a lire L.77.370.000. Detto valore va aggiornato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 392/1978 all'atto dei previsti accertamenti;
- e) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, o assenza di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, semprechè l'alloggio non sia perito o divenuto inutilizzabile senza dar luogo a risarcimento del danno;
- f) reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore a 7.000.000 di lire ai sensi dell'articolo 2 della legge 23 marzo 1982, n. 94 (il reddito di riferimento è quello imponibile relativo all'ultima dichiarazione fiscale al netto degli assegni familiari e degli oneri deducibili di

cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 587, e successive modificazioni ed all'ordo delle imposte gravanti sul reddito stesso. Oltre all'imponibile fiscale vanno computati tutti gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse). Detto limite è aggiornato annualmente nella misura e con la decorrenza deliberata dal CIPE, su proposta del CER, per il limite di cui all'art. 22 della legge n. 457/78 e successive modifiche ed integrazioni;

g) non aver ceduto in tutto o in parte - fuori dei casi previsti dalla legge - l'alloggio di edilizia residenziale pubblica eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice.

Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dal coniuge e dai figli legittimi, naturali riconosciuti e adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno altresì parte del nucleo il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purchè la stabile convivenza con il concorrente duri da almeno due anni prima della data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge.

I requisiti devono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente alle precedenti lettere c), d), e), g), da parte degli altri componenti il nucleo familiare, alla data di pubblicazione del bando, nonchè al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto.

In ogni caso, agli assegnatari che nel corso del rapporto di locazione vengono a fruire di redditi superiori al limite stabilito al precedente punto f), verrà applicato l'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392, salvo che non sia intervenuta apposita normativa regionale per la fissazione dei canoni per gli alloggi di edilizia sovvenzionata ai sensi della delibera CIPE del 19 novembre 1981.

Sono esclusi dall'assegnazione di alloggi per la durata di cinque anni, gli inquilini che abbiano rinunciato ad entrare in alloggi riattati, purchè non si tratti di alloggi impropri, o che abbiano subaffittato l'alloggio stesso o quello ottenuto in assegnazione provvisoria.

- 3 -

461

Il sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, disciplina le modalità di accertamento del reddito dei concorrenti alla assegnazione e degli assegnatari, prevedendo che, quando le commissioni in base ad elementi obiettivamente accertati si trovino di fronte a casi in cui il reddito documentato ai fini fiscali appaia palesemente inattendibile, esse hanno l'obbligo di trasmettere agli uffici finanziari, per gli opportuni accertamenti, tali informazioni e di sospendere per i soli casi controversi le relative nuove assegnazioni.

Il Ministro per le finanze impartirà ai competenti uffici istruzioni affinché sia data priorità ai suddetti accertamenti.

2. Procedure per la formazione del bando

Il sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, è autorizzato a bandire un unico pubblico concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica o comunque finanziata a totale carico del Comune di Napoli, della regione Campania o della Cassa per il Mezzogiorno - fatta salva una riserva di alloggi per le esigenze dell'Istituto -, da realizzare o da recuperare nel comune di Napoli o destinati per legge a favore di residenti nel comune di Napoli, che si renderanno disponibili entro il 31.12.1987 e per l'assegnazione degli alloggi di cui al titolo VIII della legge n.219/1981. Non rientrano tra gli alloggi da assegnare secondo le modalità e le procedure previste dalla presente deliberazione quelli le cui graduatorie di assegnazione siano pubblicate entro il 28 febbraio 1982 e, per quanto riguarda gli alloggi di cui agli artt.7 ed 8 della legge 25/1980, quelli per i quali si sia già proceduto all'assegnazione alla data di pubblicazione del bando, nonché quelli le cui domande risultano già legittimamente presentate secondo le procedure previste dal medesimo art.7. È data facoltà al sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, di pubblicare, con scadenza non inferiore ai due anni dalla data di pubblicazione della graduatoria defini

- 4 -

462

tivo, bandi integrativi per consentire la collocazione in graduatoria di nuovi aspiranti e per la richiesta di revisione di punteggio per i già collocati in graduatoria conseguente al mutamento delle condizioni soggettive ed oggettive.

3. Criteri per la determinazione delle graduatorie

Ferme restando le categorie indicate nella deliberazione CIPE del 14 ottobre 1981 per l'assegnazione degli alloggi di cui al titolo VIII della legge 219/1981, l'assegnazione degli alloggi di cui alla presente deliberazione deve avvenire a favore delle seguenti categorie:

- 1) abitanti in alloggio improprio;
- 2) sfrattati;
- 3) giovani coppie;
- 4) anziani o mononuclei;
- 5) aspiranti in possesso dei soli requisiti generali.

Le condizioni specifiche per l'appartenenza a ciascuna categoria sono definite dal bando.

La ripartizione degli alloggi avverrà in proporzione del fabbisogno espresso dalle categorie precedentemente indicate. Il sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, determina, entro la data di pubblicazione delle graduatorie definitive, la quota di alloggi da assegnare ai nuclei familiari con componenti portatori di handicap, alloggi che, nella percentuale indicata nella direttiva commissariale dell'8.2.1982, sono stati destinati ad utenti con limitata possibilità di movimento.

E' in facoltà del sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, riservare una aliquota degli alloggi al fine di provvedere alla sistemazione abitativa di nuclei familiari indipenden

- 5 -

463

di sopraggiunte necessità di pubblica utilità o per finalità connesse all'attuazione dei piani di recupero. In tal caso l'assegnazione è consentita indipendentemente dal reddito familiare.

E' altresì in facoltà del sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, destinare una quota di alloggi a sistemazione temporanea (case parcheggio).

Al fine di garantire la massima speditezza nella realizzazione degli interventi previsti ed al tempo stesso di limitare l'aliquota di case parcheggio occorrenti, il sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, può erogare contributi, non superiori a L. 300.000 mensili per un periodo massimo di 24 mesi, a quei nuclei familiari i quali consentano l'immediata disponibilità dell'alloggio oggetto dell'intervento sulla base del programma di cui al titolo VIII della legge 219/1981.

Analoghe procedure e contributi sono previsti per i titolari di attività economiche che, sulla base delle esigenze del programma di intervento, rendano immediatamente disponibili i locali sede dell'attività stessa.

Il sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente deliberazione, emanerà il bando con i criteri, le modalità ed i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'assegnazione dei locali destinati ad altre attività (commercio, artigiano, ecc.) con priorità ai titolari di locali sgombrati per motivi di sicurezza o di pubblica utilità.

Le graduatorie di assegnazione sono formate dallo stesso organo di nomina commissariale previsto dalla deliberazione CIPE del 14 ottobre 1981.

464

4. Criteri per l'attribuzione dei punteggi

Le graduatorie saranno formate sulla base di punteggi, indicati con numeri interi, da attribuire in relazione a condizioni oggettive e soggettive riferite al concorrente e al suo nucleo familiare.

Le graduatorie speciali relative alle categorie preferenziali sopraindicate sono formate con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale.

In ogni caso dovrà esservi uno specifico punteggio per:

a) condizioni soggettive:

a1) reddito del nucleo familiare determinato con le modalità sue sposte;

a2) composizione del nucleo familiare;

a3) anziani (si considera anziano il concorrente che abbia superato il 60° anno di età - ovvero la coppia, in cui uno dei due abbia superato il 60° anno di età - eventualmente anche con minori a carico);

a4) giovani coppie (di recente formazione);

a5) presenza di handicappati nel nucleo familiare (ai fini della attribuzione del punteggio si considera handicappato il cittadino affetto da menomazioni di qualsiasi genere che comportino diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3);

a6) sfrattati;

a7) socio di cooperativa assegnatari di area espropriata ex le ge 219/1981 (la qualità di socio deve risultare dal libro dei soci alla data di individuazione delle aree da parte del commissario di governo);

a8) coltivatore diretto espropriato ex lege 219/1981;

a9) residenza nel comune di Napoli;

a10) componente unico maggiorenne del nucleo familiare con uno o più minori a carico.

- 7 -

465

b) condizioni soggettive:

b1) situazione di sovraffollamento;

b2) abitanti in alloggio improprio;

b3) presenza di ordinanza di sgombero.

Nessuna condizione potrà fruire di un punteggio tale da superare un terzo dell'ammontare complessivo di tutti i punteggi da attribuire alle altre condizioni.

Al fine di ottenere graduatorie nelle quali i diversi aspiranti occupino posizioni sufficientemente diversificate, occorrerà prevedere che i punteggi da attribuire ai concorrenti per l'assegnazione degli alloggi di cui al bando unificato siano definiti entro un campo piuttosto ampio (ad esempio ricorrendo ad un punteggio massimo teorico pari a 200) e che, ove possibile, per ciascun requisito o caratteristica siano previste diverse classi di punteggio.

L'attribuzione dei punteggi dovrà avvenire in modo da favorire i nuclei familiari in particolare disagio abitativo. In tal senso il maggior punteggio deve essere assegnato a coloro che abitano in alloggi impropri e specificatamente in quelli a carattere provvisorio. Per questi ultimi dovrà essere previsto un punteggio di poco inferiore ad un terzo dell'ammontare complessivo. Punteggi elevati dovranno essere stabiliti anche per le condizioni di sovraffollamento particolarmente gravose, fino a circa il 25 per cento rispetto al punteggio massimo teorico.

I punteggi da attribuire per la condizione di residenza a Napoli e per la presenza di handicappati nel nucleo familiare non potranno essere superiori al 15 per cento del massimo punteggio teorico assegnabile, fermo restando quanto stabilito in precedenza circa la riserva di alloggi per i nuclei familiari con componenti portatori di handicap. I punteggi delle rimanenti condizioni soggettive ed oggettive dovranno essere inferiori all'8 per cento del massimo punteggio teorico raggiungibile: in particolare per le condizioni di giovane coppia, anziani o mononuclei e sfrattati che danno diritto all'accesso a graduatorie preferenziali, si

- 8 -

raccomanda l'adozione di punteggi molto ridotti. #164

5. Norme per la locazione e cessione in proprietà

Gli alloggi sono assegnati in locazione semplice. I canoni sono determinati in base ai criteri stabiliti dalla normativa vigente e successive modificazioni per l'edilizia sovvenzionata.

L'eventuale cessione in proprietà avverrà in conformità alle norme vigenti.

L'ente gestore favorisce e promuove l'autogestione da parte dell'utenza dei servizi accessori e degli spazi comuni (c.d. servizi a rimborso) in conformità con il regolamento-tipo definito dal sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo.

E' in facoltà dell'ente gestore, sulla base di apposito regolamento, estendere l'autogestione alla piccola manutenzione, accreditando agli organi dell'autogestione una parte della quota di canone destinata alla manutenzione non superiore al 30% con esclusione di qualsiasi altra riduzione. Gli assegnatari che si rendano morosi verso l'autogestione sono considerati a tutti gli effetti inadempienti agli obblighi derivanti dal contratto di locazione.

6. Norme per l'assegnazione degli alloggi, annullamento e decadenza dell'assegnazione

I concorrenti collocati in graduatoria sono tenuti a confermare - a pena di cancellazione dalla stessa - entro la data stabilita dal sindaco di Napoli, commissario straordinario di governo, cui verrà data adeguata pubblicità, la domanda di assegnazione, dichiarando la permanenza dei requisiti e delle condizioni.

L'eventuale mutamento delle condizioni oggettive e soggettive dei concorrenti tra il momento dell'approvazione della graduatoria definitiva e quello dell'assegnazione non influisce sulla collocazione in graduatoria, semprechè permangano i requisiti, eccezion fatta per il concorrente che abbia trovato alloggio adeguato ai sensi dell'art.9 della legge 219/81.

- 9 -

467

In caso di decesso dell'aspirante assegnatario o dello assegnatario subentrano rispettivamente nella domanda e nell'assegnazione i componenti del nucleo familiare come definito al punto 1) e secondo l'ordine ivi indicato.

In caso di separazione, di scioglimento del matrimonio, di cessazione degli effetti civili del medesimo, l'ente gestore provvede all'eventuale voltura del contratto di locazione uniformandosi alla decisione del giudice.

Al momento della voltura del contratto, l'ente gestore verifica che non sussistano per il subentrante e gli altri componenti del nucleo familiare condizioni ostative alla permanenza nell'alloggio.

L'annullamento dell'assegnazione viene disposta nei seguenti casi:

- a) per assegnazione avvenuta in contrasto con le norme vigenti al momento dell'assegnazione medesima;
- b) per assegnazione ottenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o documentazioni risultate false.

La decadenza dell'assegnazione in locazione è pronunciata nei confronti di colui il quale:

- a) abbia ceduto in tutto o in parte l'alloggio assegnatogli;
- b) non abiti stabilmente nell'alloggio assegnato o ne muti la destinazione d'uso;
- c) abbia adibito l'alloggio ad attività illecite;
- d) abbia perduto i requisiti prescritti per l'assegnazione, salvo per quanto riguarda i limiti di reddito il cui superamento comporta l'assoggettamento all'equo canone di cui alla legge 27 luglio 1978, n. 392.

L'ente gestore procede alla risoluzione del contratto in caso di morosità con conseguente decadenza dall'assegnazione.

La morosità dell'assegnatario nel pagamento del canone può essere sanata entro 60 giorni dalla messa in mora per non più di una volta nel corso dell'anno.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 30 MARZO 1983

G.U. 6/5/83 N.123

468

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTA la legge 6 agosto 1981, n. 456, concernente la proroga del termine assegnato al Commissario per il completamento degli interventi nelle zone colpite dal terremoto del novembre 1980;

VISTO, in particolare, l'art. 5 ter della citata legge n. 456/81 che prevede l'inclusione - su richiesta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Giunta, quali Commissari Straordinari del Governo - nel programma straordinario di cui al titolo VIII della citata legge n. 219/81, di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali purché funzionalmente correlate con l'attuazione del programma di cui al titolo VIII medesimo;

VISTE le note del Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario del Governo n. 764 del 13 aprile 1982, n. 206/890 del 29 maggio 1982, n. 220/908 dell'8 giugno 1982 e n. 296/1026 del 29 luglio 1982 con le quali vengono illustrati gli interventi per i quali viene richiesto il ricorso alla procedura di cui all'art. 5 ter della legge n. 456/1981;

VISTA la successiva nota n. 422/2128 del 4.11.1982 del Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario del Governo con la quale vengono riproposte - con alcune modifiche - le avocazioni già richieste con le suindicate note;

VISTA la nota n. 3071 dell'11 febbraio 1983 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la quale viene proposto l'accoglimento delle richieste;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

16
2.

D E L I B E R A

Il Sindaco di Napoli - Commissario Straordinario del Governo, può includere nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, le sottoelencate opere, funzionalmente correlate con il programma straordinario, per le finalità di cui all'art. 5 ter del D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 456 - nei limiti dei finanziamenti delle varie leggi ad essi assegnati come a fianco di ognuna indicato:

1. Intervento sull'ex complesso "Asilo Girardi" per la realizzazione di un asilo nido e di un centro sportivo e scolastico per un onere finanziario di 2 miliardi di lire a valere sui fondi della legge 5.8.1978 n. 457 (delibera Consiglio Comunale 18.3.82 n. 238);
2. Intervento relativo alla progettazione e costruzione di un edificio scolastico (scuola media) in Via dell'Abbondanza a Marianella, finanziato con fondi della legge 5.8.1975 n. 412 (II triennio) per la somma di 1,1 miliardi di lire;
3. Intervento relativo alla realizzazione di un Centro Polivalente di quartiere e connesse opere di sistemazione esterna, nell'ambito del quartiere di Pianura finanziato mediante assunzione di apposito mutuo da richiedersi ai sensi della legge 21.12.1978 n. 843, per la somma di 3 miliardi di lire (delibera Giunta Comunale 27.3.1980 n. 371);
4. Intervento relativo alla realizzazione di un Centro Polivalente di quartiere e connesse opere di sistemazione esterna nell'ambito del Piano di Zona "167" di Secondigliano, finanziato mediante assunzione di mutuo contratto con l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, per la somma di 3 miliardi di lire (delibera Giunta Comunale 17.1.1980 n. 238);



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

140

3.

5. Intervento relativo alla realizzazione dello Svincolo Vomero della Tangenziale Est-Ovest alla città di Napoli, finanziato a carico della legge 2 maggio 1976 n. 183 - Progetto Speciale 31/045 relativo all'Area Metropolitana di Napoli, per la somma di 29,15 miliardi di lire.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Guido Bodrato)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

471
ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 30 MARZO 1983
G.U. 9/5/83 N. 125

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art. 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 2 aprile 1982, n. 129, convertito con modificazioni nella legge 29 maggio 1982, n. 303;

VISTO il D.L. 12 novembre 1982, n. 829, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

VISTI gli articoli 4 della legge 219/1981 e 6/bis della legge 187/1982 che assegnano al CIPE il compito di provvedere, su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, alla ripartizione delle somme tra le Regioni, le Amministrazioni statali e locali competenti;

VISTO il disegno di legge finanziaria 1983 - atto Camera 3629 - che prevede l'assegnazione in bilancio, in applicazione dell'art. 79 della citata legge 219/1981, la somma di lire duemila miliardi per l'anno 1983;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 14 ottobre 1981 e 18 febbraio 1982, concernenti rispettivamente la ripartizione territoriale tra le Regioni interessate delle somme ad esse destinate per gli interventi di cui ai titoli II (capo I), III, IV e VII della legge 219/1981;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

472
2.

VISTA la propria precedente delibera in data 29 luglio 1982 che approva il piano generale di riparto per gli anni 1982, 1983 e 1984 del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/1981;

VISTA la propria precedente delibera in data 22 dicembre 1982, che procede all'assegnazione di risorse alle amministrazioni dello stato;

VISTA la nota n. 6200 in data 23 marzo 1983 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta l'attribuzione alle Amministrazioni interessate delle disponibilità finanziarie per l'anno 1983;

VISTA la documentazione di supporto di dette proposte trasmessa dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la nota medesima;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

A) Il piano generale di riparto del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/1981, e successive modificazioni, proposto dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, approvato nella seduta CIPE del 22 luglio 1982, risulta modificato nel senso di cui alla presente delibera;

B) Sono approvate, nel quadro delle disponibilità finanziarie per l'anno 1983, le assegnazioni alle Amministrazioni Statali e Locali interessate, per i programmi d'intervento relativi all'anno 1983, così come di seguito indicate:

(in milioni di lire)

- alle Regioni per gli interventi di
competenza delle stesse e delle altre
Amministrazioni locali

1.297.439



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

47
3.

così suddivisi:

- Basilicata: 219.578 milioni ripartiti come indicato nell'allegato prospetto A, costituente parte integrante della presente delibera;
- Campania: 1.068.036 milioni ripartiti come indicato nell'allegato prospetto B, costituente parte integrante della presente delibera;
- Puglia: 9.825 milioni ripartiti come indicato nell'allegato prospetto C, costituente parte integrante della presente delibera;
- al Ministro per il coordinamento della Protezione Civile - per gli interventi di cui all'art. 1 della legge 28.4.1982 n. 187, della legge 29.5.1982 n. 303 e della legge 23.12.1982 n. 938; 150.000
- al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, delegato con D.P.C.M. 1° dicembre 1982, per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 21 della legge 219/1981; 100.000
- al Ministro per il Lavoro e Previdenza Sociale, delegato con D.P.C.M. 1° dicembre 1982, per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 219/1981; 251.500

474



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

- <u>al Ministero del Turismo e dello Spettacolo</u> , per il programma straordinario di cui all'art. 66 della legge 219/1981 (a valere sulla attribuzione di cui alla delibera CIPE 13.5.1982);	1.500
- <u>al Ministero della Difesa per gli interventi</u> di cui all'art. 2, comma 5°, legge 187/1982;	1.500
TOTALE	1.801.939

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Guido Carli)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

A72

ALLEGATO "A"

REGIONE BASILICATA - PROGRAMMA 1983

Programma di competenza della Regione:

Interventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della legge 219/1981:

	(Milioni)
1. Consolidamento degli abitati	L. 19.860,000
2. Assistenza tecnica (art. 60)	L. 4.260,000
3. Oneri convenzioni ed amministratori	L. 5.000,000
4. Redazione piani urbanistici	L. 4.500,000
5. Esigenze ex art. 1 ter L. 219 ed art. 2 L. 187	L. 1.958,094
6. Opere di urbanizzazione	L. 5.000,000
7. Fondo da ripartire tra le Unità Sanitarie locali per interventi di edilizia sanitaria:	
ULSS n. 1 - VULTURE.....L. 4.000 milioni	
ULSS n. 2 - POTENTINO....L. 4.000 ml.	L. 8.000,000
8. Fondo regionale da assegnare agli I.A.C.P.:	
IACP di Potenza.....L. 7.000 milioni	
IACP di Matera.....L. 3.000 milioni	L. 10.000,000
TOTALE	L. 58.578,094 =====

Interventi di cui al titolo III della legge 219/1981:

9. Legge regionale n. 41/81 (in attuazione art. 22 L. 219)	L. 6.000,000
10. Legge regionale n. 37/81 (in attuazione art. 18 L. 219)	L. 2.500,000
TOTALE	L. 8.500,000 =====



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

476

2.

Programma di competenza delle Amministrazioni provinciali:

Interventi di edilizia demaniale e viabilità provinciale:

1. Amm.ne Prov.le di Potenza	L.	3.500,000
2. Amm.ne Prov.le di Matera	L.	1.000,000
	TOTALE	L. 4.500,000
		=====

Programma di competenza delle Comunità montane:

Sistemazioni idrogeologiche: (art. 31 L. 219):

1. MARMO	L.	1.650,000
2. MELANDRO	L.	1.250,000
3. VULTURE	L.	2.100,000
	TOTALE	L. 5.000,000
		=====

Assistenza tecnica (art. 60 L. 219)

1. MARMO	L.	300,000
2. MELANDRO	L.	300,000
3. VULTURE	L.	400,000
	TOTALE	L. 1.000,000
		=====

Attuazione legge regionale n. 37/81:

1. MARMO	L.	2.500,000
2. MELANDRO	L.	1.500,000
3. VULTURE	L.	1.400,000
4. ALTO BASENTO	L.	1.100,000
5. ALTO BRADANO	L.	400,000
6. ALTO SAURO-CAMASTRA	L.	400,000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

477
3.

7. ALTO AGRI	L.	800,000
8. MEDIO BASENTO	L.	250,000
9. LAGONEGRESE	L.	250,000
10. MEDIO AGRI-SAURO	L.	500,000
11. MEDIO SINNI POLLINO RAPARO	L.	120,000
12. SARMENTO	L.	120,000
13. BASSO SINNI	L.	60,000
14. CONSORZIO COMUNI NON MONTANI DEL MATERANO	L.	600,000
TOTALE	L.	10.000,000 =====



*Comitato Interministeriale
sulla Programmazione Economica*

478

4.

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNI DISASTRATI

COMUNI	TOTALE milioni
BALVANO (PZ)	2.647,277
BELLA (PZ)	5.026,538
BRIENZA (PZ)	6.314,687
CASTELGRANDE (PZ)	2.292,333
MURO LUCANO (PZ)	4.350,705
PESCOAGANO (PZ)	2.739,990
POTENZA (PZ)	21.639,265
RUVO DEL MONTE (PZ)	2.640,074
VIETRI DI POTENZA (PZ)	5.149,125
 	<hr/>
TOTALE	52.799,994

=====



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

479

5.

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

COMUNI	TOTALE milioni
ABRIOLA (PZ)	779,877
ACERENZA (PZ)	2.311,057
ALBANO DI LUCANIA (PZ)	509,542
ANZI (PZ)	1.168,193
ARMENTO (PZ)	312,706
ATELLA (PZ)	1.876,024
BANZI (PZ)	468,966
BARILE (PZ)	1.254,331
BRINDISI DI MONTAGNA (PZ)	924,337
CALVELLO (PZ)	1.076,364
CAMPOMAGGIORE (PZ)	313,064
CASTELMEZZANO (PZ)	764,409
CASTRONUOVO DI S.ANDREA (PZ)	114,297
CERSOSINO (PZ)	56,500
CORLETO PERTICARA (PZ)	1.831,699
EPISCOPIA (PZ)	318,569
FARDELLA (PZ)	411,693
FILIANO (PZ)	883,094
GALLICCHIO (PZ)	231,088
GINESTRA (PZ)	428,240
GRUMENTO NOVA (PZ)	695,801
GUARDIA PERTICARA (PZ)	666,100
LAGONEGRO (PZ)	267,160
LAURENZANA (PZ)	1.176,891
MARSICO NUOVO (PZ)	1.833,199
MARSICO VETERE (PZ)	968,196
MASCHITO (PZ)	456,088
MELFI (PZ)	3.145,453
MOLITERNO (PZ)	1.245,740
MONTEMURRO (PZ)	1.260,890
PALAZZO S.GERVASIO (PZ)	852,309
PICERNO (PZ)	3.053,548
PIETRAPERTOSA (PZ)	340,435

480



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

:6.

RAPOLLA (PZ)	789,279
RAPONE (PZ)	279,290
RIONERO IN VULTURE (PZ)	5.315,691
RIPACANDIDA (PZ)	1.125,823
RUOTI (PZ)	1.198,519
SAN CHIRICO NUOVO (PZ)	81,191
SAN COSTANTINO ALBANESE (PZ)	76,933
SAN FELE (PZ)	1.764,131
SAN PAOLO ALBANESE (PZ)	56,500
SAN SEVERINO LUCANO (PZ)	539,355
S. ANGELO LE FRATTE (PZ)	1.089,747
SASSO DI CASTALDA (PZ)	789,330
SATRIANO DI LUCANIA (PZ)	1.516,489
SAVOIA DI LUCANIA (PZ)	1.275,870
SPINOSO (PZ)	436,105
TERRANOVA DI POLLINO (PZ)	56,500
TITO (PZ)	1.100,737
TRAMUTOLA (PZ)	1.013,367
TRECCHINA (PZ)	448,807
VIGGIANO (PZ)	834,200

TOTALE

51.783,724

=====

481



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

7.

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI MATERA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

COMUNI	TOTALE milioni
ALIANO (MT)	1.340,272
FERRANDINA (MT)	823,525
GORGOGNONE (MT)	623,992
GRASSANO (MT)	701,242
GROTTOLE (MT)	143,367
IRSINA (MT)	1.399,984
SALANDRA (MT)	712,934
STIGLIANO (MT)	1.026,587
TRICARICO (MT)	844,307

TOTALE

7.616,210

=====



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

482

8.

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNI DANNEGGIATI

COMUNI	TOTALE milioni
AVIGLIANO (PZ)	1.537,359
BARAGIANO (PZ)	1.204,602
CALVERA (PZ)	59,783
CANCELLARA (PZ)	320,111
CARBONE (PZ)	526,087
CASTELLUCCIO INF. (PZ)	40,000
CASTELLUCCIO SUP. (PZ)	5,606
CASTEL SARACENO (PZ)	127,673
CHIAROMONTE (PZ)	243,495
FORENZA (PZ)	241,091
FRANCAVILLA SUL SINNI (PZ)	37,965
GENZANO DI LUCANIA (PZ)	1.798,726
LATRONICO (PZ)	35,000
LAURIA (PZ)	150,662
LAVELLO (PZ)	271,291
MARATEA (PZ)	675,999
MISSANELLO (PZ)	63,401
MONTEMILONE (PZ)	544,155
NEMOLI (PZ)	229,911
NOEPOLI (PZ)	50,000
OPPIDO LUCANO (PZ)	70,972
PIETRAGALLA (PZ)	1.156,720
PIGNOLA (PZ)	1.266,388
RIVELLO (PZ)	74,132
ROCCANOVA (PZ)	102,211
ROTONDA (PZ)	291,519
S. CHIRICO RAPARO (PZ)	104,000
S. MARTINO D'AGRI (PZ)	261,215
SANT'ARCANGELO (PZ)	380,829
SARCONI (PZ)	126,194
SENISE (PZ)	154,696
TOLVE (PZ)	194,758

483



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

9.

TRIVIGNO (PZ)	744,097
VAGLIO DI BASILICATA (PZ)	290,213
VENOSA (PZ)	336,896
VIGGIANELLO (PZ)	19,625
PATERNO (PZ)	1.537,866

TOTALE

15.275,248

=====



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

484
10.REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI MATERA

COMUNI DANNEGGIATI

COMUNI	TOTALE milioni
ACCETTURA (MT)	283,804
BERNALDA (MT)	66,000
CALCIANO (MT)	50,000
CIRIGLIANO (MT)	80,791
COLOBRARO (MT)	33,121
CRACO (MT)	94,882
GARAGUSO (MT)	50,000
MATERA (MT)	1.051,671
MIGLIONICO (MT)	351,732
MONTALBANO IONICO (MT)	64,760
MONTESCAGLIOSO (MT)	1.037,886
NOVA SIRI (MT)	105,792
OLIVETO LUCANO (MT)	75,701
PISTICCI (MT)	200,150
POLICORO (MT)	104,070
POMARICO (MT)	630,578
ROTONDELLÀ (MT)	21,575
S. GIORGIO LUCANO (MT)	10,000
S. MAURO FORTE (MT)	50,000
TURSI (MT)	100,405
VALSINNI (MT)	61,812
SCANZANO IONICO (MT)	0,000
TOTALE	4.524,730

=====



485

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO "B"

REGIONE CAMPANIA - PROGRAMMA 1983

Programma di competenza della Regione:

- Interventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della legge 219/1981:

	(in milioni)
1. Servizio Demanio e Patrimonio (ricostruzione e riparazione edifici regionali)	L. 3.875,000
2. Servizio LL.PP. (frane, consolidamenti, etc. di cui all'art. 8 L. 219/81)	L. 17.418,125
3. Servizio Beni culturali	L. 7.750,000
4. Servizio Agricoltura (art. 31 L. 219/81)	L. 15.500,000
5. Ass.za tecnica (art. 60 L. 219/81) °)	L. 9.375,000
6. Fondo da ripartire tra le Unità Sanitarie Locali per interventi di edilizia sanitaria	L. 10.000,000
TOTALE	L. 63.918,125

Interventi di cui al titolo III della legge 219/1981:

7. Interventi in attuazione art. 18 L. 219/81	L. 29.343,000
8. Interventi in attuazione art. 22 L. 219/81	L. 74.957,000
TOTALE	L. 104.300,000

Programma di competenza delle Amministrazioni Prov.lli:

1. Amm.ne prov.le di Napoli	L. 6.975,000
2. Amm.ne prov.le di Avellino °°)	L. 10.850,000
3. Amm.ne prov.le di Benevento	L. 2.325,000
4. Amm.ne prov.le di Caserta	L. 1.550,000
5. Amm.ne prov.le di Salerno	L. 5.425,000
TOTALE	L. 27.125,000

486



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

Programma di competenza delle Comunità montane:

1. ALTA IRPINIA	L.	398,575
2. ALTO E MEDIO SELE	L.	398,575
3. IRNO	L.	398,575
4. TANAGRO	L.	398,575
5. TERMINIO CERVALTO	L.	398,575
		<hr/>
TOTALE	L.	1.992,875

Programma di competenza dei Comuni:

Comune di Napoli	L.	92.137,000
Comuni disastriati	L.	368.551,000
Comuni gravemente danneggiati	L.	336.303,000
Comuni danneggiati	L.	73.709,000
		<hr/>
TOTALE	L.	870.700,000
TOTALE COMPLESSIVO	L.	1.068.036,000
		=====

Note:

°) di cui L. 382.750.000 da destinarsi al residuo onere finanziario derivante dalla Convenzione con l'ITALTECNA di cui alla deliberazione di G.R. n. 10537 del 10.12.1982 e L. 4.000 milioni per la redazione dei progetti di sviluppo di cui alla medesima Convenzione.

°°) di cui 2 miliardi destinati ad interventi volti al ripristino dell'Istituto tecnico agrario F. De Sanctis di Aveilino.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

487

3.

COMUNI DISASTRATI

(milioni di lire)

Provincia di Avellino:

Avellino	39.405
Bisaccia	17.228
Calabritto	15.902
Calitri	20.889
Caposele	16.371
Conza della Campania	14.998
Lioni	26.832
Morra De Sanctis	11.435
Salza Irpina	6.039
Sant'Angelo dei Lombardi	26.832
San Mango sul Calore	10.080
San Michele di Serino	7.853
Sant'Andrea di Conza	7.681
Senerchia	7.540
Solofra	18.596
Sorbo Serpico	5.278
Teora	10.196
Torella de' Lombardi	11.533

Totale Provincia	274.688
------------------	---------

=====

Provincia di Salerno:

Castelnuovo di Conza	8.613
Colliano	14.785
Laviano	13.828
Ricigliano	6.138
Romagnano al Monte	7.258
Salvitelle	6.136
San Gregorio Magno	19.884
Santomenna	8.311
Valva	8.910

Totale Provincia	93.863
------------------	--------

=====

TOTALE	368.551
--------	---------

=====

488



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

TOTALI REGIONALI

Prov. AVELLINO	274.688
Prov. SALERNO	93.863
	<u>368.551</u>
	=====

Programma di interventi di competenza dei Comuni

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

(milioni di lire)

Provincia di Avellino:

Aiello del Sabato	779
Altavilla Irpina	1.123
Andretta	1.579
Aquilonia	529
Ariano Irpino	1.983
Atripalda	3.686
Avella	794
Bagnoli Irpino	606
Baiano	696
Bonito	1.111
Cairano	3.185
Candida	596
Capriglia Irpina	713
Carife	3.713
Casalbore	744
Cassano Irpino	3.489
Castel Baronia	882
Castelfranci	3.697
Castelvetere sul Calore	955
Cervinara	1.746
Cesinàli	667
Chianche	572
Chiusano di San Domenico	780

489



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

5.

Contrada	783
Domicella	676
Flumeri	844
Fontanarosa	980
Forino	1.027
Frigento	3.686
Gesualdo	3.686
Greci	642
Grottaminarda	1.406
Guardia Lombardi	5.735
Lacedonia	588
Lapio	720
Lauro	910
Luogosano	855
Manocalzati	1.055
Marzano di Nola	427
Melito Irpino	729
Mercogliano	3.686
Mirabella Eclano	6.457
Montaguto	389
Montecalvo Irpino	1.481
Montefalcione	626
Monteforte Irpino	1.006
Montefredane	750
Montefusco	688
Montella	5.259
Montemarano	919
Montemiletto	1.029
Monteverde	844
Montoro Inferiore	3.686
Montoro Superiore	5.042
Moschiano	722
Mugnano del Cardinale	1.072
Nusco	3.686
Ospedaletto d'Alpinolo	913
Pago del Vallo di Lauro	416
Parolise	550
Paternopoli	4.757
Petruro Irpino	727
Pietradefusi	818

490



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6.

Pietrastornina	941
Prata di Principato Ultra	855
Pratola Serra	893
Quindici	512
Roccabascerana	1.009
Rocca S. Felice	4.833
Rotondi	541
San Martino Valle Caudina	1.011
San Nicola Baronia	596
San Potito Ultra	649
San Sossio Baronia	761
Santa Lucia di Serino	3.535
Sant'Angelo all'Esca	850
Sant'Angelo a Scala	368
Santa Paolina	1.476
Santo Stefano del Sole	888
Savignano Irpino	437
Scampitella	728
Serino	6.367
Sperone	460
Sturno	1.272
Summonte	641
Taurano	435
Taurasi	855
Torre Le Notelle	631
Torrioni	562
Trevico	694
Tufo	847
Vallata	803
Vallesaccarda	701
Venticano	763
Villamaina	3.515
Villanova del Battista	772
Volturara Irpina	4.330
Zungoli	721

Totale provincia 150.149

=====

491



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

7.

Provincia di Benevento:

Airola	868
Amorosi	533
Apice	1.215
Apolloso	503
Arpaia	661
Arpaise	590
Benevento	5.265
Bonea	426
Bucciano.	437
Buonalbergo	744
Calvi	503
Campoli del Monte Taburno	450
Casalduni	445
Castelpagano	473
Castelvenere	246
Cautano	466
Ceppaloni	888
Cerreto Sannita	344
Circello	568
Durazzano	461
Forchia	599
Fragneto l'Abate	435
Fragneto Monforte	454
Ginestra degli Schiavoni	580
Melizzano	240
Moiano	623
Molinara	732
Montesarchio	910
Paduli	662
Pago Veiano	538
Pannarano	490
Paolisi	446
Paupisi	465
Pietrelcina	550
Ponte	260
Puglianello	91
San Giorgio del Sannio	653
San Giorgio La Molara	602

492



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

8.

San Leucio del Sannio	789
San Lorenzello	250
San Marco dei Cavoti	310
San Martino Sannita	839
San Nazzaro	755
San Nicola Manfredi	545
San Salvatore Telesino	588
Sant'Agata dei Goti	594
Sant'Angelo a Cupolo	952
Sant'Arcangelo Trimonte	387
Solopaca	334
Tocco Caudio	682

Totale provincia 32.441

=====

Provincia di Caserta:

Arienzo	643
Aversa	1.668
Capua	836
Maddaloni	1.379
San Felice a Cancellò	734
Santa Maria a Vico	1.043
Santa Maria Capua Vetere	1.354
Teano	709

Totale provincia 8.366

=====

Provincia di Napoli:

Acerra	387
Agerola	406

493



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

9.

Boscotrecase	584
Carbonara di Nola	428
Casalnuovo di Napoli	845
Casamarciano	516
Casavatore	814
Casola di Napoli	803
Castellammare di Stabia	5.149
Cicciano	532
Comiziano	223
Ercolano	2.083
Frattamaggiore	1.443
Giugliano in Campania	1.586
Gragnano	1.853
Lettere	306
Liveri	650
Marigliano	1.924
Massa Lubrense	510
Meta	1.226
Monte di Procida	580
Napoli	-
Palma Campania	1.200
Piano di Sorrento	1.021
Pimonte	609
Portici	746
Pozzuoli	2.532
Roccarainola	331
San Paolo Bel Sito	528
Sant'Agnello	838
Santa Maria La Carità	774
Sant'Anastasia	923
Sant'Antonio Abate	1.213
San Vitaliano	307
Saviano	553
Sorrento	727
Torre Annunziata	4.059
Torre del Greco	3.592
Vico Equense	730
Visciano	587

Totale provincia 44.118

=====



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

10.

Provincia di Salerno:

Acerno	4.146
Agropoli	654
Angri	2.243
Atena Lucana	732
Auletta	5.766
Baronissi	1.584
Battipaglia	3.214
Bracigliano	630
Buccino	7.283
Calvanico	612
Campagna	7.128
Castel San Giorgio	514
Castel San Lorenzo	299
Castiglione del Genovesi	593
Cava de' Tirreni	3.999
Contursi Terme	1.875
Corbara	479
Eboli	2.112
Fisciano	1.558
Giffoni Sei Casali	569,5
Giffoni Valle Piana	1.248
Mercato San Severino	1.627
Minori	279
Montecorvino Pugliano	562
Montecorvino Rovella	1.543
Montesano sulla Marcellana	439,5
Nocera Inferiore	3.993
Nocera Superiore	2.606
Olevano sul Tusciano	711
Oliveto Citra	5.647
Padula	376
Pagani	2.650
Palomonte	6.829
Pellezzano	1.188
Pertosa	583
Petina	417
Polla	1.131

495



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

11.

Pontecagnano Faiano	866
Roccapiemonte	870
Sacco	826
Sala Consilina	1.419
Salerno	7.435
San Cipriano Picentino	599
San Mango Piemonte	620
San Pietro al Tanagro	659
San Rufo	949
Sant'Arsenio	847
Sant'Egidio del Monte Albino	866
Sapri	438
Sarno	2.608
Sassano	712
Scafati	1.355
Siano	844
Teggiano	490
Tramonti	1.006

Totale provincia 101.229
=====

TOTALI REGIONALI (escluso il Comune di Napoli)

Prov. Avellino	150.149
Prov. Benevento	32.441
Prov. Caserta	8.366
Prov. Napoli	44.118
Prov. Salerno	101.229

336.303
=====

Comune di Napoli 92.137
=====

496



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

12.

Programma di interventi di competenza dei Comuni

COMUNI DANNEGGIATI

(milioni di lire)

Provincia di Avellino:

Grottolella	555
Quadrelle	309
Sirignano	638

Totale provincia 1.502

Provincia di Benevento:

Baselice	216
Campolattaro	154
Castelfranco in Miscano	241
Castelpoto	266
Castelvetero in Val Fortore	179
Colle Sannita	217
Cusano Mutri	161
Dugenta	102
Faicchio	267
Foglianise	170
Foiano di Val Fortore	135
Frasso Telesino	168
Guardia Sanframondi	113
Limatola	118
Montefalcone di Val Fortore	94
Morccone	252
Pesco Sannita	226
Pietraroja	65
Pontelandolfo	98
Reino	131



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

497

13.

San Bartolomeo in Galdo	236
San Lorenzo Maggiore	83
San Lupo	61
Santa Croce del Sannio	123
Sassinoro	83
Telese	135
Torrecuso	532
Vitulano	190

Totale provincia 4.816

=====

Provincia di Caserta:

Ailano	148
Alife	294
Alvignano	205
Baia e Latina	111
Bellona	337
Caianello	100
Caiazzo	128
Calvi Risorta	236
Camigliano	65
Cancello ed Arnone	97
Capodrise	101
Capriati a Volturno	29
Carinara	338
Carinola	208
Casagiove	199
Casal di Principe	540
Casaluce	380
Casapesenna	73
Casapulla	103
Caserta	2.586
Castel Campagnano	125
Castel di Sasso	79
Castello del Matese	36
Castel Morrone	33



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

14.

Castelvoturno	631
Cellole	45
Cervino	166
Cesa	665
Ciorlano	-
Conca della Campania	227
Curti	90
Dragoni	175
Falciano del Massico	95
Formicola	121
Francolise	133
Frignano	567
Galluccio	154
Giano Vetusto	218
Gioia Sannitica	89
Grazzanise	166
Gricignano di Aversa	324
Letino	116
Liberi	64
Lusciano	297
Macerata Campania	65
Marcianise	367
Marzano Appio	919
Mignano Monte Lungo	233
Mondragone	2.159
Orta di Atella	892
Parete	161
Pastorano	102
Piana di Monte Verna	77
Piedimonte Matese	304
Pietramelara	209
Pietravairano	89
Pignataro Maggiore	85
Pontelatone	54
Portico di Caserta	178
Prata Sannita	68
Pratella	98
Presenzano	39
Raviscanina	100
Recale	134



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

499
15.

Riardo	136
Rocca d'Evandro	150
Roccamonfina	357
Roccaromana	390
Rocchetta e Croce	31
Ruviano	111
San Cipriano d'Aversa	311
San Gregorio Matese	60
San Marcellino	430
San Marco Evangelista	238
San Nicola la Strada	553
San Pietro Infine	59
San Potito Sannitico	73
San Prisco	539
Santa Maria La Fossa	31
San Tammaro	39
Sant'Angelo d'Alife	77
Sant'Arpino	231
Sessa Aurunca	405
Sparanise	182
Succivo	229
Teverola	259
Tora e Piccilli	123
Trentola Ducenta	167
Vairano Patenora	120
Valle Agricola	40
Valle di Maddaloni	105
Villa di Briano	239
Villa Literno	93
Vitulazio	244

Totale provincia 23.249

=====

Provincia di Napoli:

Afragola	2.827
Arzano	1.134
Bacoli	381

500



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

16.

Barano d'Ischia	39
Boscoreale	691
Brusciano	229
Caivano	865
Calvizzano	339
Camposano	93
Cardito	407
Casandrino	319
Casoria	2.042
Castello di Cisterna	239
Cercola	2.133
Cimitile	280
Crispano	217
Frattaminore	600
Grumo Nevano	599
Ischia	210
Lacco Ameno	-
Marano di Napoli	2.021
Mariglianella	599
Melito di Napoli	689
Mugnano di Napoli	1.142
Nola	843
Ottaviano	2.189
Poggioreale	217
Pollena Trocchia	202
Pomigliano d'Arco	975
Pompei	533
Procida	405
Qualiano	444
Quarto	128
San Gennaro Vesuviano	178
San Giorgio a Cremano	1.424
San Giuseppe Vesuviano	358
San Sebastiano al Vesuvio	88
Sant'Antimo	1.960
Scisciano	143
Somma Vesuviana	4.904
Striano	299
Terzigno	164

501



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

17.

Trecase	128
Tufino	214
Villaricca	299
Volla	160

Totale provincia 34.350

=====

Provincia di Salerno:

Albanella	244
Alfano	171
Altavilla Silentina	206
Amalfi	187
Aquara	92
Ascea	87
Atrani	73
Bellosguardo	62
Buonabitacolo	465
Caggiano	255
Camerota	130
Campora	28
Cannalonga	92
Capaccio	442
Casalbuono	94
Casaletto Spartano	55
Casalvelino	67
Caselle in Pittari	--
Castelcivita	31
Castellabate	77
Castelnuovo Cilento	77
Celle di Bulgheria	74
Centola	68
Ceraso	88
Cetara	75
Cicerale	35
Conca dei Marini	26
Controne	118
Corleto Monforte	93

502



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

18.

Cuccaro Vetere	28
Felitto	76
Furore	41
Futani	49
Gioi	96
Giuncano	219
Ispani	33
Laureana Cilento	34
Laurino	95
Laurito	123
Lustra	31
Magliano Vetere	71
Maiori	396
Moio della Civitella	150
Montano Antilia	93
Montecorice	30
Monteforte Cilento	80
Monte San Giacomo	81
Morigerati	57
Novi Velia	116
Ogliastro Cilento	49
Omignano	28
Orria	53
Ottati	62
Perdifumo	34
Perito	33
Piaggine	85
Pisciotta	59
Pollica	55
Positano	40
Postiglione	88
Praiano	29
Prignano Cilento	--
Ravello	74
Roccaspide	319
Roccagloriosa	29
Rofrano	44
Roscigno	47
Rutino	37
Salento	29

503



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

19.

San Giovanni a Piro	34
San Marzano sul Sarno	321
San Mauro Cilento	38
San Mauro La Bruca	93
Santa Marina	32
Sant'Angelo a Fasanella	500
San Valentino Torio	311
Sanza	84
Scala	63
Serramezzana	--
Serre	315
Sessa Cilento	60
Sicignano degli Alburni	92
Stella Cilento	27
Stio	64
Torchiara	65
Torraca	51
Torre Orsaia	76
Tortorella	41
Trentinara	93
Valle dell'Angelo	39
Vallo della Lucania	93
Vibonati	31
Vietri sul Mare	664

Tot. prov.	9.792
------------	-------

TOTALE REGIONALE

Prov. Avellino	1.502
" Benevento	4.816
" Caserta	23.249
" Napoli	34.350
" Salerno	9.792

Totale	73.709
--------	--------

504



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Programma degli interventi da realizzare da parte dei Comuni nell'anno 1983

COMUNI	TOTALE PER COMUNE
ACCADIA	700.000.000
ANZANO DI PUGLIA	800.000.000
ASCOLI SATRIANO	1.000.000.000
BOVINO	700.000.000
CANDELA	700.000.000
CASTELLUCCIO DEI SAURI	700.000.000
CELLE DI SAN VITO	468.000.000
DELICETO	760.000.000
FAETO	700.000.000
MONTELEONE DI PUGLIA	600.000.000
ORSARA DI PUGLIA	547.000.000
PANNI	750.000.000
ROCCHETTA S. ANTONIO	650.000.000
S. AGATA DI PUGLIA	750.000.000
	<hr/>
TOTALE GENERALE	9.825.000.000 =====

505



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

Ufficio Ricostruzione e Sviluppo
delle zone Terremotate

Roma, 23 marzo 1983

Alla Segreteria Tecnica del C.I.P.E.
Ministero del Bilancio e della
Programmazione Economica

R O M A

6200

CPPE 30.3.83

OGGETTO: Trasmissione Memorie.

Per le conseguenti determinazioni del C.I.P.E. si trasmettono le seguenti memorie relative a:

- Proposta di modifica al programma annuale della Regione Campania trasmesso con nota MISM n° 3075 del 11-02-1983.
- Piano di riparto per l'anno 1983 delle somme di cui all'art. 3 della legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni, relativo agli artt. 21, 32.
- Recupero da parte delle FF.AA. - delle roulotte e degli alloggi prefabbricati monoblocco tipo containers (legge 187/82).

per copie conforme
all'originale

Bullacell

IL MINISTRO

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
25 Mar. 1983
Prot. N. 3/3084

506

MEMORIA PER IL CIPE

OGGETTO: PROPOSTA DI MODIFICA AL PROGRAMMA ANNUALE DELLA REGIONE CAMPANIA TRASMESSO CON NOTA NISM N.3075 DELL'11/2/1983

I programmi presentati dalle Regioni Campania, Basilicata e Puglia risultano sostanzialmente conformi alla delibera CIPE del 29/ luglio 1982, sia nella struttura generale, che nella articolazione relativa alle diverse destinazioni di spesa.

Tuttavia è divenuta attuale la riserva contenuta nella relazione con la quale il Ministro per gli interventi straordinari per il Mezzogiorno, accompagnava il piano poliennale di riparto della spesa di cui alla delibera sopracitata. Questa riserva concerneva l'anticipazione di 200 miliardi, da prelevare sui fondi della legge 219/81, per sovvenire alle necessità originate dal sisma del 21 marzo 1982, somma da reintegrare con successivi provvedimenti finanziari (D.L. 129 del 2/4/1982 convertito in legge 29 maggio 1982 n.303).

Per sovvenire alla risoluzione del problema del reperimento dei fondi è stato compiuto un esame per correlazione tra i programmi regionali presentati, e l'ultima rilevazione effettuata dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, presso i Comuni disastriati e gravemente danneggiati della Campania, e direttamente dalla Regione Basilicata per il proprio territorio.

Questa correlazione è stata effettuata dopo le necessarie elaborazioni al calcolatore, i cui tempi tecnici sono stati esauriti il 21 u.s.

La conoscenza puntuale del numero, qualità e importo delle pratiche in atto, per le quali è stato concesso o in via di concessione il contributo previsto dalla legge, conduce alla conclusione che nel programma 1983 non è possibile reperire la tota



per copie conformi
all'originale

Bucarelli

./.

504

2.

lità dei 200 miliardi di cui alla citata legge 303/82, per cui si propone un primo stralcio di 150 miliardi, rinviando per il residuo al prossimo programma per l'anno 1984.

La distribuzione territoriale degli interventi rilevati, consente la proposizione della conservazione integrale dei programmi regionali della Basilicata e Puglia, mentre resta possibile operare la temporanea riduzione delle assegnazioni al programma regionale della Campania, cui competerà il reintegro stabilito dalla legge 303/82.

Pertanto il piano generale di riparto per l'anno 1983 assumerà la seguente configurazione:
(in miliardi di lire):

- Regione Campania	1.068,036
- Regione Basilicata (1)	219,578
- Regione Puglia (2)	9,825
- Legge n.303/82	150,000
	<hr/>
	1.447,439

(1) La Regione Basilicata per quanto concerne gli artt.18 e 22 ha richiesto sugli artt.18 e 22 una somma inferiore alle competenze spettanti per un importo di 5,685 miliardi con riserva di operare con successivo provvedimento;

(2) idem la Regione Puglia per 1,376 miliardi.

POP con la conformata
all'originale

Autorell

508

3.

Il programma della Regione Campania assume la seguente articolazione:

<u>Regione ed altri Enti territoriali</u>		(in miliardi)
Servizio Demanio e Patrimonio	3,875.000	
" LL.PP.	17,418.125	
" Beni Culturali	7,750.000	
" Agricoltura (art.31)	15,500.000	
Assistenza tecnica (art.60)	9,375.000	
U.S.L.	10,000.000	
Comunità Montane (Alta Irpinia, Alto e Medio Sele, Irno, Tanagro, Terminio Cervialto)	1,992.875	
Amministrazione Provinciali (Napoli Avellino, Benevento, Caserta, Salerno)	27,125.000	
	<u>Totale parziale</u>	93,036.000
 <u>Regione</u>		
art. 18	29,343.000	
art. 22	74,957.000	
	<u>Totale parziale</u>	104,300.000
 <u>Comuni</u>		
Comune di Napoli	92,137.000	
Comuni disastri	368,551.000	
Comuni gravemente danneggiati	336,303.000	
Comuni danneggiati	73,709.000	
	<u>Totale parziale</u>	870,700.000
	<u>TOTALE COMPLESSIVO</u>	<u>1068,036.000</u>

per copia conforme
all'originale

Bullone

509

4.

Naturalmente confermando il reintegro di cui alla legge 303/82, le destinazioni specifiche per singole voci rimangono quelle di cui al programma regionale. ,

per copie conforme
all'originale

Bruno

510

5.

PROGRAMMA COMPLESSIVO 1983

(in miliardi di lire)

DELIBERA CIPE 29/7/1982PIANO DI RIPARTO 1983

Amministrazione dello Stato	194,000.000	- assegnati con delibera CIPE del 22/12/1982	170,512.366
		- FF.AA. per recu pero roulettes, ecc.	1,500.000
		- Ministero Turismo (art.66)	1,500.000
			<hr/> 173,512.366
Regione e Comuni	1.454,500.000		1.297,439.000
Art. 21	351,500.000		100,000.000
Art. 32			251,500.000
Per sisma 21/3/1982 (legge 303/82)			150,000.000
	<hr/> 2.000,000.000		<hr/> 1.972,451.366

per copia conforme
all'originale

Bullone

511

MEMORIA PER IL C. I. P. E.

OGGETTO: Piano di riparto per l'anno 1983 delle somme di cui all'art. 3 della legge 219/81 e successive integrazioni e modifiche, relative agli artt. 21 e 32. -

Premesso che le risultanze delle domande, pervenute ai Ministri Commissari che presiedono l'attuazione degli artt. 21 e 32, eccedono di gran lunga le risorse che la legge 219/81 destina a queste finalità, cifre che verranno tempestivamente comunicate al C.I.P.E. quando le istruttorie in atto consentiranno di accertare il quadro di validità delle singole richieste; premesso altresì che la legge in oggetto, con le successive integrazioni, prevede che il riparto poliennale avvenga entro i limiti di lire 500 miliardi per gli adempimenti di cui all'art. 32, 280 miliardi per l'art. 21, 100 miliardi per l'art. 24, e 20 miliardi per l'art. 26;

premessi che le assegnazioni per l'anno 1982 sono state così articolate:

- per gli adempimenti di cui all'art. 21	110 miliardi
- idem per l'art. 32	63 miliardi
- idem per l'art. 24	20 miliardi
- idem per l'art. 26	4 miliardi;

attesa la necessità di provvedere alle più impellenti esigenze derivanti dalla attuazione dei programmi definiti dai Ministri Commissari agli artt. 21 e 32, come risulta dalle due relazioni allegate;

si propone che lo stanziamento complessivo previsto in 351,5 miliardi nella delibera del 29 luglio 1982 venga così ripartito:

per copie conforme
all'originale

Battelli

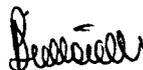
512

2.

- per gli adempimenti di cui all'art. 21	100	miliardi
- per gli adempimenti di cui all'art. 32	<u>251,5</u>	"
totale	351,5	miliardi

Alleg.: n. 2

per copie conforme
all'originale



513

1.

Ally 1

N O T A al C.I.P.E.

oggetto: Interventi ex art 21 della legge n.219/81

Una situazione oggettivamente complessa si è venuta determinando, negli ultimi mesi, per la gestione, da parte del ministro designato, degli interventi di cui all'articolo 21 della legge n.219/81.

Tali interventi scontano pesantemente il ritardo con il quale sono state avviate le procedure di incentivazione industriale previste dalla legge n.219 citata. Mentre, infatti, per la ricostruzione in generale lo slittamento di oltre un anno dell'operatività della legge n.219 ha trovato parziale compensazione, in termini di ricchezza trasferita ed appagamento di bisogni, nella proroga della gestione stralcio del commissario di governo, il settore industriale ha assicurato la continuità produttiva, sia pure parziale, a prezzo di una riduzione delle prospettive di mercato ovvero di una insostenibile esposizione verso le banche.

L'intervento del ministro designato ha avuto di mira due esigenze prioritarie: a) ridare fiducia allo strumento dell'incentivazione attraverso anticipazioni fondate sull'impegno solenne degli imprenditori a realizzare le opere; b) immettere liquidità nel settore degli investimenti industriali. Di qui la scelta di privilegiare, nella primissima fase, l'attività di concessione di contributi provvisori pari al 20% dell'investimento fisso, contributi elevabili fino al 40% per le riparazioni di piccola entità, che il più delle volte riguardano imprenditori che hanno difficile accesso al credito. Si è così invertita la tendenza di considerare gli incentivi indu-

per copie conforme
all'originale

./.
Bullivalli

514

2.

striali quali premi (eventuali e diacronicamente poco affidabili) per investimenti già realizzati, affidando agli stessi quel ruolo propulsivo della ricostruzione e dello sviluppo voluto dalla legge. L'aggancio del contributo provvisorio alle opere murarie (normalmente le prime ad essere realizzate) consente inoltre una facile verificabilità dell'effettiva destinazione delle somme erogate.

In termini monetari, su un investimento per la ricostruzione industriale previsto nell'ordine dei 400-500 miliardi, il solo stanziamento di competenza del 1982 (118 miliardi) avrebbe dovuto consentire il rapido svolgimento di questa prima fase. Le imprese che si fossero avvalse della proroga legale fino al 31.12.1983 per la presentazione delle domande di incentivo avrebbero potuto ricevere il contributo provvisorio al più tardi nella primavera dell'83, tenendo conto dei tempi di approvazione del bilancio dello Stato.

Una prima difficoltà a questa strategia operativa, adottata dal ministro designato ma strettamente conseguenziale alla scelta del Parlamento di procedere alla ricostruzione e sviluppo industriale nelle zone terremotate attraverso i poteri straordinari, è sorta in connessione con la penalizzazione che lo stanziamento di competenza 1982 ha avuto in termini di cassa. Solo 82 miliardi sono stati messi a disposizione (nell'ottobre 1982) nel corso dell'anno finanziario, ancorchè appariva evidente che la stessa distinzione tra competenza e cassa non fosse compatibile con la natura commissariale dell'organo di gestione e con l'adozione della contabilità speciale quale meccanismo di erogazione dei fondi. Solo nel febbraio scorso è venuta l'assicurazione del ministro del Tesoro circa la messa a disposizione ^{a favore} delle industrie danneggiate del residuo cassa di circa 30 miliardi.

E' tuttavia solo col gennaio 1983 che si è potuto comprendere

Per copie conforme
all'originale

Deputato

515

3.

come tutto il meccanismo di incentivazione previsto dall'art.21 potesse essere messo in crisi: una valanga di domande di contributi e di progetti di ricostruzione ed adeguamento funzionale, pervenuti nel mese di dicembre, ha reso palese una richiesta di investimenti industriali sei volte superiore a quella ipotizzata in sede parlamentare, per un ^{valore} globale di progetti, da realizzare nelle zone terremotate, di oltre 2.453 miliardi. Anche a voler utilizzare criteri restrittivi nel riconoscere le spese ammissibili a contributo, appare evidente come l'ordine di grandezze sia tale da richiedere una profonda revisione degli schemi che avevano giustificato precedenti determinazioni del C.I.P.E.

E' chiaro infatti che la stessa prospettiva di rifinanziamento della legge n.219/81 per quel che concerne la ricostruzione industriale rischia di essere un inutile spreco di risorse se non si garantiscono oggi (se non "ieri") i seguenti punti:

a) garanzia per tutti gli investimenti di ricostruzione e riparazione dell'anticipazione del 20% sulla base dell'impegno contenuto nella domanda ed in termini di tempo accettabili;

b) ammissione a contributo dell'adeguamento funzionale, unico volano in grado di consentire al ministro designato di salvaguardare l'occupazione senza nel contempo limitarsi a finanziare strutture industriali decotte;

c) mantenimento del rapporto di fiducia instauratosi con l'imprenditoria locale circa la parità di trattamento e la garanzia di eguali possibilità di avvio per tutte le imprese terremotate.

per copie conforme
all'originale

Debbi

516

4.

Sono state circa 1.200 le domande pervenute agli Uffici del MISM, entro il termine fissato del 31 dicembre 1982, per usufruire delle agevolazioni previste dall'art.21 (ricostruzione riparazione o riattivazione degli stabilimenti industriali colpiti dal sisma del novembre 1980) della legge n.219. Per il 90% le domande riguardano stabilimenti localizzati in Campania, e soprattutto a Salerno (383 stabilimenti), Napoli (320) e Avellino (177).

In Basilicata gran parte degli impianti interessati sono localizzati in provincia di Potenza (74).

Gli investimenti complessivi previsti ammontano a 2500 miliardi, di cui circa il 55% per il miglioramento e l'adeguamento funzionale degli impianti, e il restante 45% per interventi di riparazione e ricostruzione.

L'occupazione interessata supera di poco i 111 mila addetti, con un investimento medio di 22 milioni per addetto. In riferimento ai settori produttivi 220 domande riguardano l'industria alimentare di base, 104 i materiali da costruzione, 97 i pellami, 86 le produzioni metalliche, 70 l'industria enologica e quella del tabacco, 50 il legno e il mobilio; seguono con quote inferiori gli altri settori manifatturieri.

Delle domande pervenute, al 20 dicembre 1982 erano state istruite circa 170 pratiche: per 95 è stato emesso il decreto di finanziamento o per 74 di queste anche il relativo mandato, per una cifra complessiva di 60,6 miliardi di lire.

per copie conformi
all'originale

Belloni

NOTA AL CIPE

Alleg. 2 517

OGGETTO: Interventi ex art.32 legge 219/81

Anche nel campo delle nuove iniziative industriali previste dall'art.32 della legge 219, si è verificato il fenomeno di una fortissima concentrazione di domande pervenute nell'ultima settimana utile prima della scadenza dei termini (31 dicembre 1982).

Al 24 dicembre le domande arrivate erano state 132 per circa 2.200 miliardi di investimenti e un'occupazione di 9.000 addetti. Nella settimana successiva sono giunte altre 338 domande, e ulteriori 190 nei primi giorni del nuovo anno. Complessivamente si tratta dunque di 660 domande. Da un primo esame compiuto dagli Uffici del Ministro Designato, un 10% di queste domande è stato ritenuto invalido ai termini dell'ordinanza ministeriale, e quindi non istruibile.

Il 52% delle domande pervenute riguarda la Campania e il rimanente 48% la Basilicata.

Quanto alle localizzazioni preferenziali, per la Campania il 25% delle imprese interessate ha indicato l'area di Palomonte, il 17% quella di Lioni, Nusco e S. Angelo, il 10% quella di Lacedonia e un altro 10% quella di Contursi. Percentuali minori riguardano le rimanenti aree. Dal punto di vista delle provincie, il 51% delle domande ha riguardato Salerno e il 45% Avellino (il restante 4% si riferisce a richieste fuori area).

Per la Basilicata le aree preferite dalle imprese sono risultate quelle di Tito (30% delle domande), di Viggiano (16%), Baraggiano (9%) e Vitalba (6%).

per copia conforme
all'originale

Deirolle

518

2.

A seguito del vigore dell'art. 9, 2° comma, della Legge 29 aprile 1981 n. 167, il Ministro designato provvedeva alla stipula delle Convenzioni per l'esecuzione in regime di concessione delle opere di infrastrutturazione delle aree prescelte dalle Regioni competenti.

In considerazione della possibilità che le iniziative industriali fossere in numero insufficiente per la totale utilizzazione delle aree medesime, nelle convenzioni è stato indicato un valore presunto (totale 213,9 miliardi) di gran lunga inferiore a quello corrispondente alla totale urbanizzazione delle aree stesse.

Ciò al fine di riservarsi una riduzione dell'opera senza problemi di riduzione di importo.

Si illustra di seguito, area per area, l'importo di concessione.

Agglomerato di Palvano

- Concessionario: GIROLA & C.

- Stipula di concessione in data 14.9.1982

- Importo di concessione L. 14.500.000.000

- Inizio lavori marzo/aprile 1983

- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di Baragiano

- Concessionario: MALTAURO & C.

- Stipula di concessione in data 14.9.1982

- Importo di concessione L. 21.000.000.000

- Inizio lavori marzo/aprile 1983

- Fine lavori dicembre 1983

per copie conforme
all'originale

Bruno

519

3.

Agglomerato di Nerico

- Concessionario: ICLA & C.
- Stipula di concessione in data 27.9.1982
- Importo di concessione L. 12.000.000.000
- Inizio lavori fine marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di Melfi-Isca Pantanelle-Valle di Vitalba

- Concessionario: PIZZAROTTI & C.-BONATTI-EDINA
- Stipula di concessione in data 15.9.1982
- Importo di concessione L. 28.700.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di Tito-Viggiano

- Concessionario: ITALIFRESITI EC. - ICIS
- Stipula di concessione in data 5.8.1982
- Importo di concessione L. 7.500.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di Calitri

- Concessionario: SOGEME LAVORI & C.
- Stipula di concessione in data 27.9.1982
- Importo di concessione L. 9.000.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

per copie conforme
all'originale

Di Stefano

520

4:

Agglomerato di Conza e Morra della Campania

- Concessionario: GI.IT & C.
- Stipula di concessione in data 14.9.1982
- Importo di concessione L. 8.000.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di Buccino

- Concessionario: STELIO MEROLLA & C.
- Stipula di concessione in data 14.9.1982
- Importo di concessione L. 7.500.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

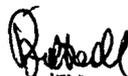
Agglomerato di Porrara

- Concessionario: INFRASUD & C.
- Stipula di concessione in data 14.9.1982
- Importo di concessione L. 7.000.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di San Mango sul Calore - Calaggio

- Concessionario: INCOMIR & C.
- Stipula di concessione in data 14.9.1982
- Importo di concessione L. 3.500.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

per copie conforme
all'originale



521

5.

Agglomerato di Lioni - Nusco - S. Angelo

- Concessionario: INFRAV
- Stipula di concessione in data 14.9.1982
- Importo di concessione L. 33.700.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di Calabritto- Oliveto Citra

- Concessionario: CO.IN. SUD
- Stipula di concessione in data 15.9.1982
- Importo di concessione L. 15.500.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di Contursi

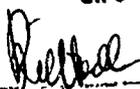
- Concessionario: COINFRA
- Stipula di concessione in data 14.9.1982
- Importo di concessione L. 17.500.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

Agglomerato di Palomonte

- Concessionario: CO.IN.PA
- Stipula di concessione in data 14.9.1982
- Importo di concessione L. 23.500.000.000
- Inizio lavori marzo/aprile 1983
- Fine lavori dicembre 1983

L. 213.900.000.000

=====

per copia conforme
all'originale

MEMORIA : PER IL C. I. P. E.

522

OGGETTO: D.L. 57/1982 convertito nella Legge n° 187/1982.
Recupero da parte delle FF.AA. delle roulotte e degli alloggi prefabbricati monoblocco tipo containers.

La legge 219/81 e successive modifiche, affida alle FF.AA. il recupero e la gestione del parco roulotte e dei containers, senza indicare una precisa dotazione di risorse ma rinviando genericamente al fondo di cui all'art.

3.

Questo problema non è ancora sufficientemente chiaro nei suoi aspetti quantitativi e finanziari; tuttavia le stime fornite dal Ministero della Difesa fanno ascendere a circa 127 miliardi l'onere complessivo connesso agli adempimenti di cui sopra.

Il parco roulotte oggetto dell'intervento si fa ascendere a circa 18.000 unità. Assunto a campione lo stato di conservazione delle prime 4.500, già concentrate in area demaniale, la estrapolazione del campione produce i seguenti risultati:

- roulotte in buono stato di conservazione

(necessitano di piccole manutenzioni) = 20% del totale pari a 3.600

per copie conforme
all'originale

Quilici

- roulettes in mediocre stato di conservazione (necessitano di grandi riparazioni)	= 65% del totale pari a	11.700	523
- roulettes in pessimo stato	= 15% "	" " "	2.700
		<u>totale</u>	18.000

Le somme stimate occorrenti per la messa a punto delle prime due classi, poichè per la terza non si ritiene economicamente conveniente l'intervento, sono rispettivamente:

- circa 550.000 l/roulotte x 3.600	=	2,0 miliardi
- circa 4.000.000 l/roulotte x 11.700	=	47,0 miliardi
		<u>49,0 miliardi</u>

Naturalmente, trattandosi di una stima, i valori possono, al momento della realizzazione degli interventi, variare anche di molto, atteso che il processo di degrado è chiaramente soggetto a progressiva accelerazione e i costi delle riparazioni lievitano anch'essi con l'inflazione.

Analogamente si presentano i problemi del recupero gestione, ecc. del parco containers. Secondo le stime (queste ancora più approssimate poichè non è stato ancora iniziato il recupero), le somme necessarie ascenderebbero a:

- containers che necessitano di interventi n° 1.400 per una spesa di		2,4 miliardi
- containers che necessitano di grandi interventi n° 9.800		68,7 miliardi
- containers da non recuperare n° 2.800		
<u>totali</u>	<u>n° 14.000</u>	<u>71,0 miliardi</u>

per copie conforme
all'originale

Becker

Alle spese precedenti vanno aggiunti oneri 524
necessari per un importo presunto di lire 8.8 miliardi
per un totale generale 126,8 miliardi

Questa cifra va disaggregata secondo la riflessione per cui le opere di manutenzione e riparazione andranno eseguite in un certo numero di anni, mentre le spese dirette (personale ecc.) assommanti a 5,0 miliardi sono costanti per tutti gli anni a venire.

Trattasi come si vede di un imponente sforzo finanziario, per il quale tra l'altro non esistono le risorse all'intervento del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81 che è stato ormai interamente attribuito.

Si ritiene allora che sia necessario affidare al Ministro della Difesa il compito di presentare un dettagliato progetto, derivante da stime più approfondite e che preveda valide alternative al quadro tecnico-contabile esposto in precedenza.

Tra queste alternative appare opportuno considerare quella di alienare gran parte delle roulotte che necessitano di grandi riparazioni, e utilizzare il ricavato per l'acquisto di nuove roulotte (necessarie per la costituzione di un piano operativo).

Vanno tenuti presenti infatti numerosi problemi, tra i quali ad esempio quello che anche realizzando le grandi riparazioni (secondo lo schema di cui sopra) si disporrebbe pur sempre di un piano roulotte vecchio di molti anni. Viceversa, affidando nuove commesse con il ricavato delle alienazioni, si darebbe incentivo all'occupazione, si disporrebbe di un parco nuovo di zecca, ed infine nell'affidare le commesse si potrebbe elaborare uno specifico capitolo che preveda per le nuove roulotte specifiche caratteristiche di alloggio provvisorio. Caratteristiche evidentemente diverse da quelle di una roulotte destinata a scopi turistici.

per copia conforme
all'originale

Perrella

525

Analoghe considerazioni vanno svolte per quanto riguarda i containers, sul quale argomento tuttavia la povertà delle informazioni non consente ipotesi plausibili.

Per le necessità attuali e per l'esecuzione delle indispensabili analisi che elaborazioni, si propone l'assegnazione della somma di lire 1,5 miliardi a valere sui fondi di cui al Titolo II Capo II relativi all'anno 1983.

per copie conformi
all'originale

Bussal

526

MEMORIA PER IL CIPE

Il Piano poliennale di riparto, predisposto dal Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e approvato dal CIPE con delibera 29 luglio 1982, per l'anno 1983, mette a disposizione della Regione Puglia la somma di L. 9.825 milioni, conseguente all'applicazione della delibera CIPE 14.10.81.

La Giunta Regionale, nella seduta del 15 dicembre 1982, in accoglimento delle proposte dei Comuni beneficiari, ha deliberato di destinare l'intera somma per il ripristino e la ricostruzione dell'edilizia privata, e più specificatamente per gli interventi connessi alla legge 874/80 (ex ordinanza 80) e alla legge 219/81 (artt. 9 , 10, 65) e per gli oneri di cui agli artt. 14 e 60 della stessa legge 219/81.

Di concerto con gli stessi Comuni, in base alle effettive esigenze segnalate, si è provveduto a ripartire il fondo assegnato ai Comuni di cui all'elaborato B che si allega.

Non si è ritenuto di destinare alcuna somma per opere pubbliche o di pubblico interesse e per la esiguità dello stanziamento e perchè il settore in questione risulta finanziato in misura più adeguata nei decenni esercizi.

ALL. 1

per copia conforme
all'originale
Bullone

524

R E G I O N E P U G L I A

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

ELABORATO " B "

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE DA PARTE DEI COMUNI NELL'ANNO 1983

COMUNI	Ricostruzione e riparazione Opere Pubbliche	Ricostruzione e riparazione Edilizia privata		O n e r i di cui agli artt. 14 e 60 della Legge n°219/81	T O T A L E P E R C O M U N E
		Legge 874/80 Ex Ordin.n°80)	Legge 219/81 Artt.9-10 e 65		
ACCADIA	=====	=====	677.995.000	22.005.000.=	700.000.000
ANZANO DI PUGLIA	=====	3.361.203	779.638.797	17.000.000.=	800.000.000
ASCOLI SATRIANO	=====	762.147.390	152.626.880	85.225.730.=	1.000.000.000
BOVINO	=====	3.464.226	696.155.774	380.000.=	700.000.000
CANDELA	=====	=====	698.500.000	1.500.000.=	700.000.000
CASTELLUCCIO DEI SAURI	=====	=====	699.040.000	960.000.=	700.000.000
CELLE DI SAN VITO	=====	=====	453.640.000	14.360.000.=	468.000.000
DELICETO	=====	=====	759.000.000	1.000.000.=	760.000.000
F A E T O	=====	=====	685.465.000	14.535.000.=	700.000.000
MONTELEONE DI PUGLIA	=====	=====	584.000.000	16.000.000.=	600.000.000
ORSARA DI PUGLIA	=====	=====	546.500.000	500.000.=	547.000.000
P A N N I	=====	=====	747.600.000	2.400.000.=	750.000.000
ROCCHETTA S. ANTONIO	=====	=====	592.000.000	58.000.000.=	650.000.000
S. ACATA DI PUGLIA	=====	=====	731.960.000	18.040.000.=	750.000.000
T O T A L I		768.972.819	8.804.121.451	251.905.730.=	
T O T A L E G E N E R A L E					9.825.000.000

per copia conforme all'originale

Basso

REGIONE PUGLIA

528

ASSESSORATO LL.PP.

SETTORE Amm. VO

UFFICIO IV°

Prot. N° 23369 Allegati N° 1

Risp. al foglio N. _____ del _____

Bari, li 13 DIC. 1982 19__

AL MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO
 - UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO NOV. '80 E FEBBR. '81
 Via. Boncompagni, 30 - R O M A -

OGGETTO: ~~Legge 14/5/1981, n°219, artt. 4-7° comma e 6 - Interventi da realizzare per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dai terremoti del novembre 1980 e febbraio 1981 - Trasmissione delibera di G.R. di definizione degli interventi complessivi da realizzare negli anni 1983 e 1984 e di approvazione del programma da realizzare nel 1983.-~~

RACCOMANDATA-ESPRESSO

MINISTERO PER GLI INTERVENTI NEL MEZZOGIORNO

21 DIC. 1982

Prot. N° 20305



e.p.c. AL C.I.P.E. c/o MINISTERO DEL BILANCIO E P.E. - R O M A -
 ALL'ASSESSORATO REG.LE ALLA PROGRAMMAZIONE - S E D E -
 ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
 - FOGGIA -

In relazione ai disposti degli artt. 4- 7° comma- e 6 della legge 14/5/1981, n°219, gli Enti pubblici interessati di questa Regione, nella cui giurisdizione ricadono i territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, hanno fatto pervenire, per il tramite dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia, i programmi complessivi degli interventi da realizzare nell'ambito dei propri territori negli esercizi 1983 e 1984, indicandone la parte da realizzare nell'anno 1983.

Tali interventi, che concernono le opere di cui ai soli titoli II° -capo I°-, IV° e VII° della suddetta legge, sono stati sintetizzati nel

./.

per copie conforme all'originale

Bubbico

529

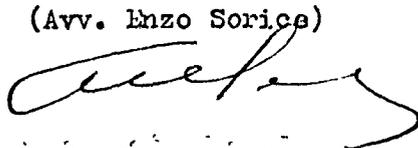
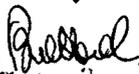
prospetto di cui all'elaborato "A", dal quale si rileva che il fabbisogno all'uopo richiesto ammonta a complessive £. 274.554.000.000=.

In base alle suindicate richieste formulate ed alle relative indicazioni di intervento per l'anno 1983 e tenuto conto dell'assegnazione di £. 9.825.000.000=, già deliberata dal predetto anno, in favore della Puglia, dal C.I.P.E. nella seduta del 29/7/1982, la Giunta Regionale, con delibera n° 633 dell'1/12/1982, ha provveduto alla definizione degli interventi complessivi da realizzare negli anni 1983 e 1984 limitatamente ai suindicati titoli, ed all'approvazione del programma dei relativi interventi da realizzare nel 1983, ammontante a complessive £. 9.825.000.000=; così come formulato nell'elaborato "B".

Si trasmette, pertanto, per gli adempimenti di competenza, copia della succitata delibera G.R. n° 11633 dell'1/12/1982, facendo riserva di inviare copia munita degli estremi di esecutività della medesima, non appena la Commissione di Controllo sull'Amministrazione Regionale avrà apposto il prescritto visto di legittimità.-

L'ASSESSORE REGIONALE

(Avv. Enzo Sorice)

per copie conforme
all'originale

530

ORIGINALE

REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11633 del registro delle deliberazioni

OGGETTO: Legge 14/5/81, n. 219-Artt. 4-7^o comma e 6- Provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo delle zone colpite dagli eventi sismici del novembre

1980 e febbraio 1981 - Definizione degli interventi complessivi di cui ai titoli II^o Cap. 7^o, IV^o e VII^o, da realizzarsi negli anni 1982, 1983 ed approvazione anno 1982 addi primo del mese di Dicembre in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito, nelle persone dei signori: interventi da realizzare nell'anno

	Pr.	Ass.		Pr.	Ass.	1983.
Nicola Quarta	Presidente		Leonardo Donato Morea	Assessore		
Domenico Romano	V. Presidente		Vito Notarnicola	"		
Giuseppe Affetto	Assessore		Vincenzo Sorice	"		
Mario Annesi	"		Genaro Trisorio Liuzzi	"		
Costino Converzino	"		Francesco Troccoli	"		
Salvatore Fitto	"		Giuseppe Zingillo	"		
Angelo Manfredi	"					

Assiste il dr. _____ segretario redigente

L'Assessore ai LL.PP., Avv. Eazo SCRIBI, riferisce:

Com'è noto, la G.R. con propria delibera n. 6599 del 21/7/81, in relazione all'art. 4-6^o comma della legge 14/5/81, n. 219, approvò il programma degli interventi urgenti da realizzare nell'anno 1981 per il ripristino e la ricostruzione di opere pubbliche o di pubblico interesse, danneggiate o distrutte dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981, per l'importo complessivo di £. 20 miliardi, pari all'assegnazione disposta dal CIPE con delibera dell'11/6/81 in favore della Regione Puglia.

Con successiva delibera n. 2808 del 22/12/81 la G.R., in applicazione del combinato disposto di cui agli artt. 4-7^o comma e 6 della citata legge 219/81, approvò, fra l'altro, il programma degli interventi da realizzare negli anni 1982 e 1983, per l'importo complessivo di £. 20.668.000.000, pari all'assegnazione disposta dal CIPE per gli esercizi predetti, destinando tale somma limitatamente a £. 20.000.000.000=, all'edilizia abitativa privata, mentre la residua somma di £. 668.000.000= venne destinata alla ristrutturazione e consolidamento dell' "ex convento della Consolazione" sito

per copia conforme all'originale

Autore

531

ia Deliceto

Successivamente, in relazione alla normativa dettata dall'art. 6 bis della legge 29/4/82, n. 167, la G.R., con delibera n. 6411 del 14/6/82 ha approvato, per complessivo importo di £. 17.864.472.852, il piano di intervento di edilizia abitativa privata da realizzare nell'anno 1982, formulato dai Comuni interessati sulla base delle effettive esigenze accertate e dell'immediatezza realizzativa dei progetti esecutivi.

Tale delibera è stata trasmessa al CIPE, per gli adempimenti di competenza.

Senonchè, nel frattempo, è intervenuta la legge finanziaria 26/1/82, n. 181, in relazione alla quale il CIPE, con delibera del 29/7/82, ha provveduto al riparto generale del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81 per gli anni 1982, 1983 e 1984, destinando alla Regione Puglia, per gli interventi di cui ai titoli II°-Capitolo-IV° e VII°, le rispettive somme di £. 10.395.000.000=; £. 9.825.000.000= e £. 9.823.000.000=.

Conseguentemente, il CIPE, con la stessa delibera, tenuto conto della somma disponibile per il 1982, insufficiente a coprire il fabbisogno di £. 17.864.472.852= occorrente per fronteggiare il programma approvato con la citata delibera G.R. n. 6411, ha applicato un coefficiente di riduzione del 41,81% sul predetto fabbisogno ed ha, quindi, ripartito fra i quattordici comuni pugliesi interessati la suindicata assegnazione di £. 10.395.000.000= attribuita per l'anno 1982 alla Regione Puglia, come segue:

COMUNE	IMPORTO
1) ACCADIA	£. 872.850.000=
2) ANZANO DI PUGLIA	£. 953.326.000=
3) ASQOLI SATHIANO	£. 663.133.000=
4) BOVINO	£. 565.024.000=
5) CANDELA	£. 1.033.381.000=
6) CASTELLUCCIO DEI SAURI	£. 651.462.000=
7) CELLE S. VIPO	£. 347.451.000=
8) DELICETO	£. 443.319.000=
9) MONTELEONE DI PUGLIA	£. 804.767.000=
10) FALTO	£. 950.009.000=
11) ORSARA DI PUGLIA	£. 213.623.000=
12) PANNI	£. 1.024.144.000=
13) ROCCHETTA S. ANTONIO	£. 867.031.000=
14) S. AGATA DI PUGLIA	£. 952.450.000=

per copia conforme
all'originale

TOTALI
£10.395.000.000=

Beitad

532

Ora gli Enti interessati, ognuno per quanto di propria competenza, in relazione al combinato disposto di cui agli artt. 4-7° comma-6 della legge 219/81, hanno definite con proprie delibere gli interventi complessivi di cui ai titoli II°-Capo I°, IV° e VII° della stessa legge, da realizzare negli anni 1983 e 1984, indicando quelli da realizzare nell'anno 1983.

Tali interventi, sintetizzati a cura dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia rispettivamente negli elaborati "A" e "B" allegati alla presente, riguardano, in particolare, le seguenti categorie di opere:

- 1) opere pubbliche o di pubblico interesse.
- 2) Edilizia privata:
 - a) interventi connessi alla legge 874/80 (ex ord.80)
 - b) " " " " 219/81 (artt.9-10-65).
- 3) Oneri di cui agli artt. 14 e 60 della legge 219/81.

In ordine all'utilizzo dei fondi assegnati dal CIPE per l'anno 1983, relativi agli interventi di cui ai suindicati titoli, i Comuni interessati hanno proposto che l'intera assegnazione venga destinata per il ripristino e la ricostruzione dell'edilizia abitativa privata, tenuto conto sia della riduzione apportata dal CIPE ai succitati programmi di intervento nel settore stesso, sia della priorità delle esigenze effettive di tali interventi rispetto alle opere pubbliche le quali, peraltro, sono state finanziate in misura più adeguata, come inanzi evidenziato.

Tali considerazioni sono state attentamente valutate dagli Uffici dell'Assessorato ai LL.PP. e poichè i progetti di immediata realizzazione presentati dai privati ai comuni interessati richiedono un fabbisogno di gran lunga superiore alla disponibilità dei fondi assegnati, si è ritenuto di aderire alla proposta dei Comuni e, di concerto con gli stessi, si è provveduto, in base alle effettive esigenze segnalate, alla ripartizione dei fondi di L.9.825.000.000= assegnati alla Regione Puglia per l'anno 1983, come appresso indicato:

<u>COMUNE</u>	<u>IMPORTO</u>
1) ACCADIA	£. 700.000.000=
2) ANZANO DI FUGLIA	£. 800.000.000=
3) ASCOLI SARIANO	£.1.000.000.000 =
a riportare	£.2.500.000.000 =

per copia conforme
all'originale

Autore

533

a riportare	£.2.500.000.000=
4) BOVINO	£. 700.000.000=
5) CANDELA	£. 700.000.000=
6) CASTELLUCCIO DEI SAURI	£. 700.000.000=
7) CELLE S.VITO	£. 468.000.000=
8) DELICETO	£. 760.000.000=
9) FALTO	£. 700.000.000=
10) MONTELECIE DI FUGLIA	£. 563.000.000=
11) ORSARA DI FUGLIA	£. 547.000.000=
12) PANNI	£. 750.000.000=
13) ROCCHETTA S.ANTONIO	£. 650.000.000=
14) S.AGATA DI FUGLIA	£. 750.000.000=
TOTALE	£.9.825.000.000=

I relativi interventi verranno specificati dettagliatamente nel programma che verrà redatto dai Comuni interessati ed approvato dalla Regione Puglia entro il 31/5/83, ai sensi dell'art.6/bis della legge 29/4/82, n.187.

Già posto, l'Assessore, tenuto conto delle suddette valutazioni e delle intese intercorse con i Comuni interessati, propone che si provveda alla definizione degli interventi complessivi da realizzare negli anni 1983 e 1984 per i titoli II°-Capo I°,-IV° e VII° della legge 219/81 ed all'approvazione del programma degli interventi da realizzare per l'anno 1983 nel settore dell'edilizia abitativa privata, per l'importo complessivo di £.9.825.000.000= ripartito come innanzi;

L A G I U N T A

Udita la relazione dell'Assessore ai LL.PP. e fatta la propria;

VISTI le proposte sintetizzate nell'elaborato "A" relative alle complessive richieste d'interventi, limitatamente ai titoli II°-Capo I°,-IV° e VII°, da realizzare negli anni 1983 e 1984, ed il programma di cui all'elaborato "B" relativo agli interventi da realizzare nell'anno 1983 nel settore dell'edilizia abitativa privata.

Considerata l'opportunità di addiventare alla proposta formulata sia dai Comuni interessati che dall'Assessore ai LL.PP., di destinare l'intera somma assegnata per i suindicati titoli per l'anno 1983, al ripristino ed alla ricostruzione della sola edilizia abitativa priva

per copie conforme
all'originale

Bullone

534

ta.

Considerato, altresì, che gli interventi formulati con il citato programma non sono riconducibili nell'ambito di applicazione dell'art. 7 della L.R. 10/8/78, n.37, trattandosi di interventi assoggettati alla legge 14/5/81, n.219.

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

- di prendere atto della ripartizione generale del fondo di cui all'art.3 della legge 14/5/81, n.219, disposta dal CIPE, per gli esercizi 1982, 1983 e 1984, con delibera adottata nella seduta del 29/7/82, e della conseguente ripartizione della somma assegnata alla Regione Puglia per l'anno 1982, destinata all'edilizia abitativa privata, così come riportato in narrativa;
- di definire nell'importo di L.274.537.000.000 in c.t., ai sensi degli artt.4-7° comma e 6 della legge 14/5/81, n.219, i complessivi interventi, limitatamente ai titoli II°-Capo I°; IV° e VII° della medesima legge, da realizzare negli anni 1983 e 1984, così come formulati dagli Enti interessati e riassunti nell'elaborato "A" allegato alla presente delibera, di cui fa parte integrante;
- di approvare nel complessivo importo di L.9.825.000.000 il programma degli interventi da realizzare nell'anno 1983 destinati alla sola edilizia abitativa privata, così come globalmente indicati per i singoli comuni nell'elaborato "B" allegato alla presente deliberazione, di cui fa parte integrante.

La suddetta spesa di L.9.825.000.000 verrà fronteggiata dai Comuni interessati con i fondi che saranno accreditati in loro favore, direttamente dal Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica, su apposite contabilità speciali aperte presso la Tesoreria Provinciale di Foggia, con le modalità previste dal 2° comma dell'art. 6/bis della legge 29/4/82, n.167;

- di inviare al CIPE, per il tramite del Ministero per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, la presente delibera per gli adempimenti di competenza.

per copia conforme
all'originale



535

R E G I O N E P U G L I A

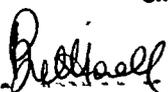
AGGIORNAMENTO AL 31 DICEMBRE 1981

ELABORATO DA ...

INDICAZIONE DEI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEI COMUNI DELLA REGIONE PUGLIA PER GLI ANNI 1981/82 E 1982/83

E N T I	Ricostruzione e riparazione Opere Pubbliche	Ricostruzione e riparazione Edilizia Privata		O n e r i di cui agli artt. 11 e 60 della Legge n°219/81	T O T A L E PER E N T I
		Legge 8/8/80 (Ex Organ n°80)	Legge 219/81 artt. 5-10 e 65		
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	12.550.000.000	=====	=====	=====	12.550.000.000.
COMUNITA' ROMANA DEL SUB-APPUNTAMENTO DAUHO MERIDIONALE	41.742.000.000	=====	=====	=====	41.742.000.000.
COMUNI:					
A C C A D I A	1.092.000.000	=====	1.202.000.000	22.000.000	2.316.000.000.
ANZANO DI PUGLIA	160.000.000	4.000.000	18.000.000.000	40.000.000	18.204.000.000.
ASCOLI SATURNIO	7.580.000.000	762.000.000	4.486.000.000	85.000.000	12.913.000.000.
B O V I N O	19.930.000.000	4.000.000	4.000.000.000	1.000.000	23.935.000.000.
C A N D I A	4.500.000.000	42.000.000	2.000.000.000	35.000.000	6.675.000.000.
CASTELNUOVO DEI SAURI	10.187.000.000	=====	2.100.000.000	1.000.000	12.288.000.000.
CELLE DI SAN VITO	5.180.000.000	=====	1.500.000.000	1.000.000	6.681.000.000.
D E L I C E T O	12.300.000.000	=====	9.257.000.000	26.000.000	21.583.000.000.
F A E T O	8.515.000.000	=====	4.752.000.000	3.000.000	13.270.000.000.
MONTECORVINO DI PUGLIA	5.300.000.000	=====	26.220.000.000	50.000.000	31.570.000.000.
ORSARA DI FUGIA	1.650.000.000	=====	2.535.000.000	1.000.000	4.186.000.000.
P A N N I	3.595.000.000	=====	5.263.000.000	3.000.000	8.861.000.000.
ROCCETTA S. ANTONIO	13.180.000.000	=====	6.650.000.000	150.000.000	19.980.000.000.
S. AGATA DI PUGLIA	8.820.000.000	=====	28.945.000.000	38.000.000	37.803.000.000.
T O T A L I	101.989.000.000	812.000.000	117.003.000.000	456.000.000	220.265.000.000
T O T A L E G E N E R A L E					274.557.000.000

N.B.: Tutti gli importi sono stati indicati in cifra tonda.-

per copia conforme
all'originale


536

===== MEMORIA PER IL CIPE =====

Il piano ⁰ pluriennale di riparto, predisposto dal Ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno e approvato dal CIPE con delibera 29 luglio 1982, per l'anno 1983 mette a disposizione della Regione Basilicata la somma globale di L. 201,078 miliardi, conseguente all'applicazione della delibera CIPE del 14.10.981.

“ Il programma presentato è stato redatto sulla base delle richieste dei Comuni danneggiati e delle esigenze di competenza della Regione, Province, ULSS, Comunità Montane e II. AA. CC. PP.

La somma assegnata (L. 201,078 miliardi) risulta così ripartita:

- 1) Ai COMUNI, per gli interventi di cui agli artt. 9/10/60/65 della legge 219/81, nonché per l'art. 7 della legge 187/82 e OO. PP. Comunali, L. 132 miliardi,
- 2) ALLA REGIONE, AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, ULSS, COMUNITA' MONTANE e II. AA. CC. PP. L. 69,078 miliardi.

1. Il fondo di 132 miliardi destinato ai Comuni risulta suddiviso in base alle seguenti percentuali:

40% ai Comuni disastriati

45% ai Comuni gravemente danneggiati

15% ai Comuni danneggiati.

La difformità con le percentuali, di cui alla delibera CIPE del 29/7/982, fissate rispettivamente in 50, 35 e 15 è solo apparente, in quanto le stesse risultano ampiamente soddisfatte se si considera che gli stanziamenti proposti per le ULSS interessano solo Comuni disastriati, e quelli proposti per le Comunità Montane interessano per la maggior parte Comuni disastriati.

Viene, inoltre, comunque garantito, in via prioritaria, il finanziamento

/./

per copie conforme
all'originale

Bullone

534

- 2 -

di tutte le perizie approvate, di importo fino a 3 miliardi per i Comuni disastriati, fino a 1 miliardo per i Comuni gravemente danneggiati e fino a 500 milioni per i Comuni danneggiati.

Con i finanziamenti previsti risultano, peraltro, integralmente soddisfatte le esigenze residue, di cui all'ordinanza 80.

Per quanto riguarda le OO. PP. di competenza comunale è stata prevista la somma di L. 25, 965 miliardi, di cui 11, 100 ai Comuni disastriati, pari a 42, 75% del totale.

La somma complessiva di 132 miliardi risulta ripartita tra i soggetti destinatari e con le finalità indicate negli allegati, che si riportano qui di seguito, distinti con A), B), C), rispettivamente per i Comuni disastriati, gravemente danneggiati e danneggiati.

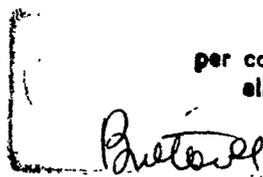
2. Il fondo di L. 69, 078 miliardi risulta ripartito come dagli allegati a), b), c), e d).

Il fondo di 18, 500 milioni per le attività extraindustriali (art. 18 e 22), a valere sugli stessi fondi di cui all'art. 3-II comma della legge 219/81, risulta così ripartito.

L. 12. 500 milioni per l'attuazione della legge regionale n. 37/81 in applicazione dell'art. 18 della legge 219/81;

L. 6. 000 milioni per l'attuazione della legge regionale n. 41/81 in applicazione dell'art. 22 della legge 219/81.

per copia conforme
all'originale



=====

PROGRAMMA 1983

538

A

Programma di competenza della Regione

A.1 Interventi di cui al titolo II capo I e ai titoli IV e VII della legge 219/81.

1-	Consolidamento degli abitati	£	19.860,000 milioni
2-	Assistenza tecnica (art. 60)	£	4.260,000 milioni
3-	Oneri convenzioni ed amministratori	£	5.000,000 milioni
4-	Redazione piani urbanistici	£	4.500,000 milioni
5-	Esigenze ex art. 1 ter (Legge 219) e art. 2 della legge 187	£	1.958,094 milioni
6-	Opere di Urbanizzazione	£	5.000,000 milioni
7-	Fondo di competenza delle Unità Sanitarie Locali	£	8.000,000 milioni

SOMMANO

£ 48.578,094 milioni

A.2 Interventi di cui al titolo III.

1-	Legge Regionale n. 41/81	£	6.000,000 milioni
2-	Legge Regionale n. 37/81	£	2.500,000 milioni

SOMMANO

£ 8.500,000 milioni

per copia conforme
all'originale

Pittarello



539

b)

B

Programma di competenza delle Amministrazioni Provinciali

(Edilizia demaniale e viabilità provinciale)

1- Amministrazione Provinciale di Potenza	£ 3.500 milioni
2- Amministrazione Provinciale di Matera	£ 1.000 milioni
T O T A L E	<u>£ 4.500 milioni</u>

C

Programma di competenza delle U.L.S.S.

(Edilizia Sanitaria)

1- ULSS N. 1 - VULTURE	£ 4.000 milioni
2- ULSS N. 2 - POTENTINO	£ 4.000 milioni
T O T A L E	<u>£ 8.000 milioni</u>

Il fondo è previsto fra quelli regionali con il vincolo di destinazione alle U.L.S.S. secondo la precedente suddivisione.

per copia conforme
all'originale

Bulloni



540

a)

D

Programma interventi Istituti Autonomi Case Popolari

1-	I.A.C.P. Potenza	£ 7.000 milioni
2-	I.A.C.P. Matera	£ 3.000 milioni
	T O T A L E	<u>£10.000 milioni</u>

E' previsto che il fondò venga assegnato direttamente agli II.AA.CC.PP. e gestito secondo le procedure previste dagli artt. 62-63 della legge 22.10.71, n. 875.

E

Programma di competenza delle Comunità Montane

E.1. Sistemazioni idrogeologiche (Art. 31)

1-	MARMO	£ 1.650 milioni
2-	MELANDRO	£ 1.250 milioni
3-	VULTURE	£ 2.100 milioni
	SOMMANO	<u>£ 5.000 milioni</u>

E.2 Assistenza tecnica (art. 60)

1-	MARMO	£ 300 milioni
2-	MELANDRO	£ 300 milioni
3-	VULTURE	£ 400 milioni
	SOMMANO	<u>£ 1.000 milioni</u>

T O T A L E

£ 6.000 milioni

per copie conforme
all'originale

P. Quirici



541

dl)

F

Attuazione legge regionale n. 37 del 7.9.1981 di competenza delle
Comunità Montane.

1- MARMO	£ 2.500 milioni
2- MELANDRO	£ 1.500 milioni
3- VULPURE	£ 1.400 milioni
4- ALTO BASENTO	£ 1.100 milioni
5- ALTO BRADANO	£ 400 milioni
6- ALTO SAURO-CAMASTRA	£ 400 milioni
7- ALTO AGRI	£ 800 milioni
8- MEDIO BASENTO	£ 250 milioni
9- LAGONEGRESE	£ 250 milioni
10- MEDIO AGRI - SAURO	£ 500 milioni
11- MEDIO SINNI	£ 120 milioni
12- SARMENTO	£ 120 milioni
13- BASSO SINNI	£ 60 milioni
14- CONSORZIO COMUNI NON MONTANI DEL MATERANO ...	£ 600 milioni

T. O T A L E

£ 10.000 milioni ✓

per copia conforme
all'originale

Bertone



REGIONE BASILICATA

STRUTTURA SPECIALE RICOSTRUZIONE

6 NOV. 1982 542

SETTORE

Interventi
Strutturari per il Mezzogiorno

Prot. N. 1803
Allegato quadro rep. legislativo regionale comunale

ROMA

Risposta alla nota del

Div. - Sez. - N.

OGGETTO: Art. 6 legge 14-5-1981 n° 219 - Piano degli interventi - Anno 1983.

Al Comitato Interministeriale per
la Programmazione Economica
presso il Ministero per il Bilancio

ROMA

Si trasmette il programma complessivo degli interventi per l'anno 1983 adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 5777 del 20-9-1982 e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 371 dell'8-10-1982.

Il Presidente

(avv. Carmelo AZZARA')

per copie conformi all'originale

[Handwritten signature]



R E G I O N E B A S I L I C A T A

543

Struttura Speciale per la Ricostruzione

Programma anno 1983

Legge 14-5-1981 N°219

Per copia conforme
all'originale
Battistelli



544

Per la redazione del programma 1983 degli interventi di cui alla Legge 219/81 sono state inviate in data 13.8.1982 a tutti i comuni danneggiati dal sisma del 23.11.1980 delle schede per l'aggiornamento dei dati già forniti nel maggio '82.

Coni nuovi dati, pervenuti entro il 15.9.1982, si è provveduto a quantificare il fabbisogno finanziario da soddisfare con il programma 1983.

Il piano quadriennale di ripartizione dei fondi mette a disposizione della Regione Basilicata la cifra globale di L. ^{201,078}~~209,078~~ miliardi, di questi 132 miliardi sono stati ripartiti fra i Comuni per gli interventi di cui agli artt. 9/10/65 e art. 60 della L. 219/81 nonché per l'art. 7 della legge 187/82 (ordinanza 80) e OO.PP. comunali.

La restante cifra di L. 69,078 miliardi è stata utilizzata per il finanziamento delle opere di competenza dell' Regione, Province, ULSS, Comunità Montane e II.AA. CC.PP.

Sono inoltre state assegnate per le attività produttive extraindustriali (art. 18/22) L. 18,500 miliardi a valere sui fondi di cui all'art. 3, secondo comma, della L. 219/81.

Il fondo di 132 miliardi destinato ai Comuni è stato suddiviso in base alle seguenti percentuali:

per copia conforme
all'originale

Quilicini



- Comuni disastriati 40%
- " grav.danegg. 45%
- " danneggiati 15%

*con il 10% le pratiche invece coperto
il 20% il danno invece coperto 545
coperto solo il 20% il danno invece coperto*

Le esigenze residue di cui all'ordinanza 80 sono state integralmente soddisfatte per tutti i comuni.

Per quanto riguarda le OO.PP. di competenza comunale è stata assegnata complessivamente ai comuni una cifra pari al 70% di quella relativa al programma '82 da utilizzare nel rispetto delle priorità fissate dal Consiglio Regionale.

*con le procedure previste dal 50% e 35%
" coperto il programma danneggiati, solo
il 15% di danno quando meno di danneggiati*

A) COMUNI DISASTRATI

L'assegnazione dei fondi di cui agli artt. 9/10/60/65 è stata fatta in base ai seguenti criteri:

- 1) Assicurazione di un fondo minimo pari a L. 1,5 miliardi;
- 2) Per i comuni aventi esigenza in termini di perizie appro-

per copia conforme all'originale
Bertol



546

vate fino a L. 3,0 miliardi è stato assicurato l'intero finanziamento;

- 3) Per i comuni con esigenze sup. a L. 3,0 miliardi è stata assegnata la cifra di L. 3,0 miliardi più il 20% dell'eccedenza.
- 4) La quota di cui all'art. 60 è stata fissata in ragione del 2% dell'assegnazione totale con il limite massimo stabilito in L. 100 milioni.

Si è proceduto, infine, ad una ridistribuzione dei fondi residui proporzionalmente all'assegnazione in rapporto al danno (1^a colonna del tabulato).

B) COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

Essi sono stati suddivisi in due fasce in funzione del fabbisogno in termini di perizie approvate e non ancora finanziate:

- fascia a) con fabbisogno inf. a L. 300 milioni
- fascia b) con fabbisogno sup. a L. 300 milioni

Ciascuna delle due fasce è stata suddivisa in tre gruppi in rapporto al danno. A tali gruppi sono stati attribuiti i coefficienti riporta-

per copia conforme
all'originale

Bri... ..



544

ti nella seguente tabella:

	da 0 a 1 m.di	da 1 a 2 m.di	oltre i 2 m.di
fascia a)	0,20	0,25	0,30
fascia b)	0,10	0,125	0,15

Le assegnazioni sono state calcolate al modo seguente:

- per i comuni della fascia a) è stato assicurato il finanziamento di tutte le perizie approvate, più una percentuale di quelle presentate desunta dalla tabella precedente;
- per i comuni della fascia b) è stato assicurato il finanziamento delle perizie approvate fino ad un importo max di L. 1,0 miliardi più il 20% dell'eccedenza sulle perizie approvate, a questa cifra aggiunta una ulteriore percentuale delle perizie presentate in base alla tabella precedente.

Per quanto riguarda l'art. 60 l'assegnazione è sta-

per copia conforme
all'originale

Paucelli



- 5 -

548

ta fatta in ragione di una quota minima di L. 6,0 milioni, + l'1% dell'assegnazione totale fino ad un max di lire 25,0 milioni.

C) COMUNI DANNEGGIATI

Per questi comuni l'assegnazione è scaturita dai seguenti criteri:

- 1) fabbisogno in termini di perizie approvate;
- 2) finanziamento totale fino a 500 milioni;
- 3) finanziamenti in ragione del 20% sull'eccedenza;
- 4) per gli importi inf. a L. 10 milioni non vi è stata assegnazione.

per copie conforme
all'originale

Roberto



549
(a)PROGRAMMA 1983

A

Programma di competenza della Regione

A.1 Interventi di cui al titolo II capo I e ai titoli IV e VII della legge 219/81.

1-	Consolidamento degli abitati	£	19.860,000 milioni	✓
2-	Assistenza tecnica (art. 60)	£	4.260,000 milioni	✓
3-	Oneri convenzioni ed amministratori	£	5.000,000 milioni	✓
4-	Redazione piani urbanistici	£	4.500,000 milioni	✓
5-	Esigenze ex art. 1 ter (Legge 219) e art. 2 della legge 187	£	1.958,094 milioni	✓
6-	Opere di Urbanizzazione	£	5.000,000 milioni	✓
7-	Fondo di competenza delle Unità Sanitarie Locali	£	8.000,000 milioni	✓
8-	Fondo riprendi da assegnare agli IRLP		<u>12.223</u>	
	SOMMANO	£	58.778,211	
		£	<u>48.578,094 milioni</u>	

A.2 Interventi di cui al titolo III.

1-	Legge Regionale n. 41/81 <i>art. 90</i>	£	6.000,000 milioni	✓
2-	Legge Regionale n. 37/81 <i>art. 18</i>	£	2.500,000 milioni	✓
	SOMMANO	£	<u>8.500,000 milioni</u>	

per copie conforme
all'originale*Bullerell*

550

b)

B

Programma di competenza delle Amministrazioni Provinciali

(Edilizia demaniale e viabilità provinciale)

- | | |
|---|-----------------|
| 1- Amministrazione Provinciale di Potenza | £ 3.500 milioni |
| 2- Amministrazione Provinciale di Matera | £ 1.000 milioni |

T O T A L E	<u>£ 4.500 milioni</u> ✓
-------------	--------------------------

C

Programma di competenza delle U.L.S.S.

(Edilizia Sanitaria)

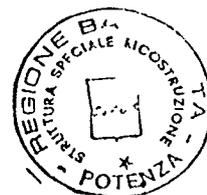
- | | |
|--------------------------------|-----------------|
| 1- ULSS N. 1 - VULTURE | £ 4.000 milioni |
| 2- ULSS N. 2 - POTENTINO | £ 4.000 milioni |

T O T A L E	<u>£ 8.000 milioni</u> ✓
-------------	--------------------------

Il fondo è previsto fra quelli regionali con il vincolo di destinazione alle U.L.S.S. secondo la precedente suddivisione.

per copia conforme
all'originale

Gratelli



551

(c)

D

Programma interventi Istituti Autonomi Case Popolari

1-	I.A.C.P. Potenza	£ 7.000 milioni
2-	I.A.C.P. Matera	£ 3.000 milioni
	T O T A L E	<u>£10.000 milioni</u>

E' previsto che il fondo venga assegnato direttamente agli II.AA.CC.PP. e gestito secondo le procedure previste dagli artt. 62-63 della legge 22.10.71, n. 875.

E

Programma di competenza delle Comunità Montane

E.1. Sistemazioni idrogeologiche (Art. 31)

1-	MARMO	£11.650 milioni
2-	MELANDRO	£ 1.250 milioni
3-	VULTURE	£ 2.100 milioni
	SOMMANO	<u>£ 5.000 milioni</u> ✓

E.2 Assistenza tecnica (art. 60)

1-	MARMO	£ 300 milioni
2-	MELANDRO	£ 300 milioni
3-	VULTURE	£ 400 milioni
	SOMMANO	<u>£ 1.000 milioni</u>

T O T A L E

£ 6.000 milioni

per copia conforme
all'originale

Pantano



552
(d)

F

Attuazione legge regionale n. 37 del 7.9.1981 di competenza delle
Comunità Montane.

1- MARMO	£	2.500 milioni
2- MELANDRO	£	1.500 milioni
3- VULTURE	£	1.400 milioni
4- ALTO BASENTO	£	1.100 milioni
5- ALTO BRADANO	£	400 milioni
6- ALTO SAURO-CAMASTRA	£	400 milioni
7- ALTO AGRI	£	800 milioni
8- MEDIO BASENTO	£	250 milioni
9- LAGONEGRESE	£	250 milioni
10- MEDIO AGRI - SAURO	£	500 milioni
11- MEDIO SINNI	£	120 milioni
12- SARMENTO	£	120 milioni
13- BASSO SINNI	£	60 milioni
14- CONSORZIO COMUNI NON MONTANI DEL MATERANO ...	£	600 milioni

T O T A L E

£ 10.000 milioni ✓per copie conforme
all'originale

Briscol



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ENTRATA GESTORI INTERVENTI	C O M U N I			I.A.C.F.	COMUNITA' MONTANE	U.D.S.S.	PROVINCIE	REGIONE		T O T A L I
	DISASTRATI	ALTRI	Totale					FONDO INDIVISO	PIRETTA	
EDILIZIA PRIVATA (art. 9/10/65)	25.039,821	34.531,992	59.571,813	10,000						59.571,813
ORDINANZA 80	16.029,640	28.822,600	44.852,240							44.852,240
FOLL. DEMI. E OO.PP. COMUNALI	11.100,000	14.865,000	25.965,000							25.965,000
ART. 60 LEGGE 219/81	930,533	980,320	1.610,853		1.000					2.610,853
EDILIZIA OSPEDALIERA						(8000)*		8.000		8.000,000
COMUNICAZIONE ABITATI									19.900	19.900,000
SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA INNALZAZIONE (art. 31)					5.000					5.000,000
VIABILITA' - EDILIZIA PROVINCIALE							4.500			4.500,000
OPERE DI URBANIZZAZIONE								5.000		5.000,000
ASSISTENZA TECNICA ED ONERI CORPILIANTI, AMMINISTRATORI								5.000	4.250	9.250,000
INDAGINE PIANI URBANISTICI								4.500		4.500,000
Legge Regionale 37/81 INTERVENTI IN AGRICOLTURA					10.000				2.300	12.300,000
ATTIVITA' PRODUTTIVE									6.000	6.000,000
ESIGENZE EX ART. 1 ter L. 219/81 E ART. 2 L. 187/82								1.958,094		1.958,094
T O T A L I	52.799,994	79.199,912	131.999,906	10.000	16.000	(8.000)	4.500	24.458,094	32.620	219.578.000

553

IMPORTI IN MILIONI DI LIRE)
I fondi U.D.S.S. sono ripartiti nella colonna dei fondi regionali.



per copia conforme all'originale

Procedi

= 15,76% d. 700
mili. 554

RIEPILOGO UTILIZZAZIONE FONDO DI L. 94.780 MILIONI PREVISTO
DALLE DELIBERE CIPE DEL 27.1 E 18/2/1982.

ANNO	LEGGE REGIONALE 37/81	LEGGE REGIONALE 41/81
1981	16.000 milioni 16	6.000 milioni
1982	27.500 milioni 27.500	10.000 milioni
1983	12.500 milioni	6.000 milioni
TOTALI	56.000 milioni $\frac{38,5}{16,5}$	22.000 milioni
SOMMANO		78.000 mil

Restano da utilizzare $\frac{21,78}{16,780}$ milioni.

51,5
18,5
73,0

per copia conforme
all'originale

Procedi



555

Riepilogo utilizzazione fondi per Enti.

	in milioni	in milioni	in milioni
COMUNI	131.999,906		
SOMMANO		131.999,906 ed in c. t. 132.000.000	
REGIONE	48.578,094		
PROVINCE	4.500,000		
II.AA.CC.PP.	10.000,000		
COMUNITA' MONTANE (Artt. 31-60)	6.000,000		
SOMMANO		69.078,094 ed in c. t. 69.078.000	
REGIONE L.R. 37/81	2.500,000		
REGIONE L.R. 41/81	6.000,000		
COMUNITA' MONTANE L.R. 37/81	10.000,000		
SOMMANO		18.500,000	
T O T A L E			219.578,000

per copia conforme
all'originale*Prusced*

REGIONE BASILICATA
 STRUTTURA SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

PROVINCIA DI POTENZA —> PROGRAMMA ANNO 1983
 COMUNI DISASTRATI

Comuni	Edil. Priv. Ord. n. 80 art. 219 art. 9/10/85	Opere Pubbliche Comuni	Oneri convenzioni art. 60	Totale
	milioni	milioni	milioni	milioni
8 BALVANO (PZ) DISASTRATO	1.852,277	750,000	45,000	2.647,277
12 BELLA (PZ) DISASTRATO	5.936,938	1.000,000	89,600	5.026,538
13 BRIENZA (PZ) DISASTRATO	5.214,687	1.000,000	100,000	6.314,687
20 CASTELGRANDE (PZ) DISASTRATO	1.701,335	550,000	41,000	2.292,335
53 MURO LUCANO (PZ) DISASTRATO	3.281,106	1.000,000	69,599	4.350,705
58 FESCOPAGANO (PZ) DISASTRATO	1.995,973	700,000	44,017	2.739,990
63 POTENZA (PZ) DISASTRATO	17.539,265	4.000,000	100,000	21.639,265
72 RUVO DEL MONTE (PZ) DISASTRATO	1.943,696	650,000	46,376	2.640,074
97 VIETRI DI POTENZA (PZ) DISASTRATO	3.604,184	1.450,000	94,941	5.149,125
TOTALI :	41.069,461	11.100,000	630,533	52.799,994

per copie conformi all'originale

Prosseri



REGIONE BASILICATA
STRUTTURA SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

PROVINCIA DI MATERA ---> PROGRAMMA ANNO 1983
COMUNI DISASTRATI

Comuni	Edil. priv.	Opere Pubbliche (convenzioni art. 219)	Oneri	Totale
	9/10/65	Comunali	60	
	milioni	milioni	milioni	milioni

TOTALI : 0.000 0.000 0.000 0.000 0.000

TOTALI REGIONALI : 41.069.461 11.100.000 630.533 52.799.994

55

per copie conforme all'originale

Buticelli



558

REGIONE BASILICATA
STRUTTURA SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

PROGRAMMA ANNO 1983
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

C.D. n. 21	Comuni	Opere Pubbliche Comunal. L. 219 art. 9/10/65 milioni	Opere Pubbliche Comunal. L. 219 art. 9/10/65 milioni	Danni convenzioni L. 219 art. 60 milioni	Totale milioni
1	APRIOLA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	579.353	185.000	15.524	779.877
2	ACERENZA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.951.057	335.000	25.000	2.311.057
3	ALIANO DI LUCANIA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	427.981	70.000	11.561	509.542
4	ANZI (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.079.629	70.000	18.365	1.168.193
5	ARMENTO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	243.447	60.000	9.259	312.706
6	ATELLA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.506.024	345.000	25.000	1.876.024
9	BANZI (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	407.876	50.000	11.090	468.966
11	BARILE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.042.792	190.000	21.539	1.254.331
14	BRINDISI DI MONTAGNA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	830.798	75.000	18.539	924.337
15	CALVELLO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	826.338	230.000	20.026	1.076.364
17	CAMPOMAGGIORE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	253.667	50.000	9.397	313.064
23	CASTELMEZZANO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	698.336	50.000	16.073	764.409
25	CASTRONUOVO DI S. ANDREA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	57.225	50.000	7.072	114.297
26	CERSOSIMO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	0.000	50.000	6.500	56.500

per copia conforme all'originale

Butterley



559

C o m u n i	Edil. Priv. Ord. n. 80 + L. 219 Artt. 9/10/25 milioni	Opere Pubbliche Comunali milioni	Oneri convenzioni L. 219 Art. 60 milioni	Totale milioni
28 CORLETO PERTICARA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	446.697	360.000	25.000	831.697
29 EPISCOPIA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	308.430	0.000	10.139	318.569
30 FARDELLA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	351.677	50.000	10.016	411.693
31 FILIANO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	715.454	150.000	17.640	883.094
34 GALLICCHIO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	162.860	60.000	8.228	231.088
36 GINESTRA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	366.539	50.000	11.701	428.240
37 GRUMENTO NOVA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	592.155	90.000	15.646	695.801
38 GUARDIA PERTICARA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	557.125	95.000	13.975	666.100
39 LAGONEGRO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	148.353	110.000	8.807	267.160
41 LAURENZANA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	986.529	170.000	20.362	1.176.891
45 MARSICO NUOVO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.438.199	370.000	25.000	1.833.199
46 MARSICO VETERE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	637.550	115.000	15.646	768.196
47 MASCHITO GRAVEMENTE DANNEGGIATO	329.559	115.000	11.529	456.088
48 HELFI (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	2.120.453	1.000.000	25.000	3.145.453
50 MOLITURNO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	976.408	250.000	19.332	1.245.740
52 MONTEMURRO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.139.996	100.000	20.894	1.260.890

per copia conforme all'originale

Autorelli



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

C o m u n i	Edil. P.V. Ord. n. 80 + L. 219 Art. 1°/10/65 milioni	Opere Pubbliche comunali L. 219 Art. 40 milioni	Oneri Pubbliche convenzioni L. 219 Art. 40 milioni	Totale milioni
57 PALAZZO S. GERVASIO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	769,976	65,000	17,333	852,309
59 FICERNO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	2.428,548	600,000	25,000	3.053,548
61 PIETRAPERTOSA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	161,124	170,000	9,311	340,435
64 RAPOLLA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	663,926	110,000	15,353	789,279
65 RAPONE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	135,406	135,000	6,864	277,290
66 RIGNERO IN VULTURE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	4.290,691	1.000,000	25,000	5.315,691
67 RIPACANDIDA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.001,961	105,000	18,862	1.125,823
71 RUOTI (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.267,449	110,000	21,070	1.198,519
73 SAN CHIRICO NUOVO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	14,447	60,000	6,744	81,191
75 SAN COSTANTINO ALBANESE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	20,231	50,000	6,702	76,933
76 SAN FELE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.537,135	200,000	24,996	1.764,131
78 SAN PAOLO ALBANESE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	0,000	50,000	6,500	56,500
79 SAN SEVERINO LUCANO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	477,876	50,000	11,479	539,355
80 S. ANGELO LE FRATTE (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	899,616	170,000	20,131	1.069,747
83 SASSO DI CASTALDA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	638,988	135,000	15,342	789,330
84 SATRIANO DI LUCANIA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.167,574	325,000	23,915	1.516,489

560
/

per copia conforme all'originale

Quilwell



561

Comuni	Edil. Priv.		Opere Pubbliche (convenzioni)		Oneri L. 219 art. 60 milioni	Totale milioni
	Ord. n. 80 L. 219 art. 7/10/65	Comunali	Comunali	L. 219 art. 60		
85 SAVOIA DI LUCANIA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.153,731	100,000	22,159	1.275,870		
87 SPINOSO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	375,708	50,000	10,397	436,105		
89 TERRANOVA DI FOLLINGO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	0,000	50,000	6,500	56,500		
90 TITO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	870,268	210,000	20,449	1.100,757		
92 TRAMUTOLA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	850,188	115,000	18,179	1.013,367		
93 TRECCHINA (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	383,256	55,000	10,351	448,607		
99 VIGGIANO (PZ) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	600,000	220,000	14,200	834,200		
TOTALI	41,922,827	9,030,000	830,897	51,783,724		



per copie conforme all'originale

Brindell

REGIONE BASILICATA

STRUTTURA SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

1983

PROVINCIA DI MATERA ->> PROGRAMMA ANNO 1983
 COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

Comuni	Edil. priv. (Ord. n. 80 + L. 219 artt. 9/10/85 milioni)	Opre Pubbliche Comunali milioni	Oneri convenzioni L. 219 art. 60 milioni	Totale milioni
2 ALIANO (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.166,225	150,000	24,047	1.340,272
8 FERRANDINA (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	562,595	245,000	15,930	823,525
10 GORGGLIONE (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	544,614	65,000	14,378	623,992
11 GRASSANO (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	396,819	290,000	14,423	701,242
12 GROTTOLE (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	85,891	50,000	7,476	143,367
13 IRSINA (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	1.262,141	115,000	22,843	1.399,984
24 SALANDRA (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	617,587	80,000	15,347	712,934
27 STIGLIANO (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	638,430	370,000	18,157	1.026,587
28 TRICARICO (MT) GRAVEMENTE DANNEGGIATO	662,485	145,000	16,822	844,307
TOTALI :	5.956,787	1.510,000	149,423	7.616,210
TOTALI REGIONALI :	47.879,614	10.540,000	980,320	59.399,934

562

per copia conforme
all'originale

Burcell



STRUTTURA SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

PROVINCIA DI POTENZA >>> PROGRAMMA ANNO 1983
COUNCI D'ANNEGGIATI

C o m u n i	Edil. priv.	Opere Pubbliche	Oneri convenzioni	Totale
	Ord. n. 80 art. 219	Comunali art. 60	Il. 219 art. 60	
	milioni	milioni	milioni	milioni
7. AVIGLIANO (PZ) DANNEGGIATO	1.057,359	480,000	0,000	1.537,359
10. BARAGIANO (PZ) DANNEGGIATO	1.104,602	100,000	0,000	1.204,602
16. CALVERA (PZ) DANNEGGIATO	9,783	50,000	0,000	59,783
18. CANCELLARA (PZ) DANNEGGIATO	260,111	60,000	0,000	320,111
19. CARBONE (PZ) DANNEGGIATO	476,087	50,000	0,000	526,087
21. CASTELLUCCIO INF. (PZ) DANNEGGIATO	0,000	40,000	0,000	40,000
22. CASTELLUGGIO SUP. (PZ) DANNEGGIATO	5,606	0,000	0,000	5,606
24. CASTELSARACENO (PZ) DANNEGGIATO	77,673	50,000	0,000	127,673
27. CHIAROMONTE (PZ) DANNEGGIATO	215,495	28,000	0,000	243,495
32. FORENZA (PZ) DANNEGGIATO	209,091	32,000	0,000	241,091
33. FRANCAVILLA SUL SINNI (PZ) DANNEGGIATO	21,965	16,000	0,000	37,965
35. GENZANO DI LUCANIA (PZ) DANNEGGIATO	1.508,726	290,000	0,000	1.798,726
40. LATRONICO (PZ) DANNEGGIATO	0,000	35,000	0,000	35,000
42. LAURIA (PZ) DANNEGGIATO	100,662	50,000	0,000	150,662

per copia conforme all'originale

Barbato



X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	C. o. m. u. n. i.	Ed. l. p. r. v.		Opere Pubbliche Comunali	Oneti L. 219 art. 60	Totale
		Ord. n. 80 + L. 219 art. 10/165	milioni			
48 LAVELLO (PZ) DANNEGGIATO		221,291	50,000	0,000	0,000	271,291
49 MARATEA (PZ) DANNEGGIATO		625,999	50,000	0,000	0,000	675,999
49 MISSANELLO (PZ) DANNEGGIATO		13,461	50,000	0,000	0,000	63,461
51 MONTEMILONE (PZ) DANNEGGIATO		532,155	12,000	0,000	0,000	544,155
54 NEMOLI (PZ) DANNEGGIATO		134,911	75,000	0,000	0,000	229,911
55 NEOFOLI (PZ) DANNEGGIATO		0,000	50,000	0,000	0,000	50,000
56 OFPIDO LUCANO (PZ) DANNEGGIATO		20,972	50,000	0,000	0,000	70,972
60 PIETRAGALLA (PZ) DANNEGGIATO		971,720	185,000	0,000	0,000	1.156,720
62 PIGNOLA (PZ) DANNEGGIATO		1.136,388	130,000	0,000	0,000	1.266,388
68 RIVELLO (PZ) DANNEGGIATO		49,132	25,000	0,000	0,000	74,132
69 ROCCANOVA (PZ) DANNEGGIATO		52,211	50,000	0,000	0,000	102,211
70 ROTONDA (PZ) DANNEGGIATO		241,519	50,000	0,000	0,000	291,519
74 S. CHIRICO RAFAEO (PZ) DANNEGGIATO		80,000	24,000	0,000	0,000	104,000
77 S. MARTINO D'AGRI (PZ) DANNEGGIATO		191,215	70,000	0,000	0,000	261,215
81 SANT'ARCANGELO (PZ) DANNEGGIATO		337,829	43,000	0,000	0,000	380,829
82 SARCOMI (PZ) DANNEGGIATO		89,194	37,000	0,000	0,000	126,194

564

per copia conforme
all'originale

Bertelli



565

C o m u n i	Edil. attiv. Ord. n. 80 + L. 219 art. 1 9/10/85 milioni	Opere Pubbliche Comunali L. 219 art. 60 milioni	Oneri convezioni L. 219 art. 60 milioni	Totale milioni
86 SENISE (PZ) DANNEGGIATO	104,696	50,000	0,000	154,696
91 TOLVE (PZ) DANNEGGIATO	144,758	50,000	0,000	194,758
94 TRIVIGNO (PZ) DANNEGGIATO	594,097	50,000	0,000	744,097
95 VASLIO DI BASILICATA (PZ) DANNEGGIATO	230,213	60,000	0,000	290,213
96 VENOSA (PZ) DANNEGGIATO	271,896	65,000	0,000	336,896
98 VIGGIANELLO (PZ) DANNEGGIATO	4,625	15,000	0,000	19,625
100 FATERNO (PZ) DANNEGGIATO	1.397,866	140,000	0,000	1.537,866
TOTALI :	12.615,248	2.662,000	0,000	15.275,248

per copia conforme
all'originale

Bussell



STRUTTURA SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
 PROVINCIA DI MATERA —>> PROGRAMMA ANNO 1983
 COMUNI DANNEGGIATI

C o m u n i	Edil. Priv.		Opere Pubbliche		Oneri Totali
	L. 219 Art. 1	9/10/65	Comunali	L. 219 Art. 1	
	milioni	milioni	milioni	milioni	milioni
1 ACETTURE (MT) DANNEGGIATO	188,804		95,000	0,000	283,804
3 BERNALDA (MT) DANNEGGIATO	16,000		50,000	0,000	66,000
4 CALCIANO (MT) DANNEGGIATO	0,000		50,000	0,000	50,000
5 CIRIGLIANO (MT) DANNEGGIATO	30,791		50,000	0,000	80,791
6 COLOBRARO (MT) DANNEGGIATO	23,121		10,000	0,000	33,121
7 CRACO (MT) DANNEGGIATO	82,882		12,000	0,000	94,882
9 GARAGUSO (MT) DANNEGGIATO	0,000		50,000	0,000	50,000
14 MATERA (MT) DANNEGGIATO	271,671		780,000	0,000	1,051,671
15 MIGLIONICO (MT) DANNEGGIATO	339,732		12,000	0,000	351,732
16 MONTALBANO IONICO (MT) DANNEGGIATO	14,760		50,000	0,000	64,760
17 MONTECAGLIOSO (MT) DANNEGGIATO	867,886		170,000	0,000	1,037,886
18 NOVA SIRTORI (MT) DANNEGGIATO	87,792		18,000	0,000	105,792
19 OLIVETO LUCANO (MT) DANNEGGIATO	38,701		37,000	0,000	75,701
20 FISTICCI (MT) DANNEGGIATO	100,150		100,000	0,000	200,150

566

per copia conforme all'originale
Battelli



564

C o m u n i	Edil. Priv. (Ord. n. 80 + L. 219 art. 9/10/65)	Opere Pubbliche (Comunali L. 219 art. 60)	Oneri (convezioni)	Totale	
				milioni	milioni
21 POLICORO (MT) DANNEGGIATO	91.070	13.000	0.000	104.070	
22 PONARICO (MT) DANNEGGIATO	577.578	53.000	0.000	630.578	
23 ROTONDELLA (MT) DANNEGGIATO	5.575	16.000	0.000	21.575	
25 S. GIORGIO LUCANO (MT) DANNEGGIATO	0.000	10.000	0.000	10.000	
26 S. MAURO FORTE (MT) DANNEGGIATO	0.000	50.000	0.000	50.000	
29 TIRSI (MT) DANNEGGIATO	98.405	12.000	0.000	100.405	
30 VALSINNI (MT) DANNEGGIATO	36.812	25.000	0.000	61.812	
31 SCANZANO IONICO (MT) DANNEGGIATO	0.000	0.000	0.000	0.000	
TOTALI	2.251.730	1.663.000	0.000	4.554.730	

REGIONE BASILICATA
Struttura Speciale Ricostruzione

Per copie conforme
all'originale (n. 26 Fogli)
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
(Ing. *V. Mancusi*)



per copie conforme
all'originale

Bullone



568



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 19 MAGGIO 1983

I L C I P E

VISTO l'art. 24, ottavo comma, del T.U. 218 del 6.3.1978, sugli interventi nel Mezzogiorno;

VISTA la legge 30.4.1983, n. 132, concernente la proroga al 30.11.1983 dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno;

VISTO, in particolare, il secondo comma dell'art. 1 della predetta legge n. 132/1983 che dispone - oltre all'importo di 1.000 miliardi di lire, già stanziato nel bilancio dello Stato per l'anno 1983, ai sensi del terzo comma dell'art. 2 del D.L. n. 389/1982, convertito, con modificazioni nella legge n. 546/1982 - l'assegnazione di ulteriori 3.300 miliardi di lire di cui 400 miliardi da destinare ai maggiori oneri per la realizzazione dei programmi già approvati;

VISTA la nota del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno n. 8921, in data 11.5.1983, secondo la quale alle suindicate disponibilità andrà ad aggiungersi, nel corso dell'anno 1983, l'acquisizione di risorse finanziarie dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, stimate in 400 miliardi di lire;

CONSIDERATO che, pertanto, l'ammontare complessivo delle predette risorse disponibili ammontano a 3.700 miliardi di lire;

VISTO il piano di riparto settoriale della suddetta somma di 3.700 miliardi di lire, proposto dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la surriferita nota n. 8921 dell'11.5.1983;

VISTO il parere del Comitato dei Rappresentanti delle Regioni Meridionali espresso al riguardo;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

Le risorse disponibili per le finalità di cui all'art. 1



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

569

della legge 30.4.1983, n. 132, consistenti nell'ammontare complessivo di 3.700 miliardi di lire, sono così ripartite tra le voci dell'intervento straordinario:

- Fondo Incentivi Industriali 800 miliardi di lire
- Fondo Opere (Progetti Speciali, infrastrutture industriali, integrazione programma 1982 e rinvenienze programmi 1980-81), ivi compresi 220 miliardi per infrastrutture nelle aree terremotate e 15 miliardi per interventi ex art. 38 L. 219 del 1981 900 miliardi di lire
- Fondo Globale (per tutti i settori e compresi gli oneri per studi, ricerche e progettazioni, nonché per gli interventi di cui all'art. 6, commi 1 e 3 della legge n. 183/1976) ivi inclusi 1.400 miliardi di lire di cui al 2° comma dell'art. 1 della legge n. 132/1983 2.000 miliardi di lire

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Giulio Andreotti)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DELL'8 GIUGNO 1983 152

L. 219 - Attuazione art. 32

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO in particolare l'art. 32 della citata legge 14 maggio 1981 n. 219, che disciplina la progettazione ed attuazione delle opere necessarie all'insediamento di impianti industriali nelle aree all'uopo individuate ai sensi del medesimo articolo;

VISTO l'art. 9 del D.L. 22 febbraio 1982, n. 57 convertito con modificazioni nella legge 29 aprile 1982 n. 187 che prevede che all'attuazione coordinata degli interventi previsti dagli artt. 21 e 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219, provvede con le modalità di cui al titolo VIII della legge medesima, e successive modificazioni ed integrazioni, direttamente o a mezzo di altri Ministri designati, il Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'art. 5 ter del D.L. 26 giugno 1981 n. 333, convertito con modificazioni nella legge 5 agosto 1981 n. 456, che consente l'inclusione nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219 - previa autorizzazione del CIPE - di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali, in quanto le stesse risultino funzionalmente correlate con l'attuazione del programma straordinario medesimo;

VISTO il D.P.C.M. 1 dicembre 1982 con il quale per l'attuazione degli interventi previsti dall'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219 è stato designato l'On. Dott. Vincenzo Scotti;

VISTA la richiesta del succitato Ministro designato all'attuazione degli interventi di cui all'art. 32, di includere nel programma altre opere funzionalmente correlate e finanziate con altre leggi;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

571

2.

VISTA la propria precedente delibera del 19 maggio 1983,;

UDITA la relazione del Ministro designato;

A U T O R I Z Z A

Il Ministro designato per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14.5.1981, n. 219 ad includere nel programma relativo a detti interventi le sottoelencate opere funzionalmente correlate al programma suddetto - per le finalità di cui all'art. 5 ter del decreto legge 26.6.1981, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 5.8.1981, n. 456, finanziate sui fondi destinati all'intervento straordinario nel Mezzogiorno (T.U. 218 del 6.3.1978; Legge 30.4.1983, n. 132):

(L. miliardi)

- | | |
|---|----|
| 1. Progetto Ente Autonomo Acquedotto Pugliese (Acquedotto a servizio delle aree industriali di Lioni, Nusco, Morra, Conza, Nerico, Calitri, Calaggio e Valle di Vitaiba) | 79 |
| 2. Elettrificazione aree industriali - Approvvigionamento energetico dei nuclei industriali di Calaggio, S.Mango, Porrara, Conza della Campania, Morra de Sanctis, Calitri, Lioni, Nusco-S. Angelo, Calabritto, Contursi, Oliveto Citra, Palomonte, Buccino, S. Gregorio Magno, S. Nicola di Melfi, Valle di Vitalba, Baragiano, Balvano, Tito, Isca-Pantanelle, Viggiano, Nerico | 43 |
| 3. Bretella SS. Ofantina-Area S.Mango | 26 |
| 4. Asse Autostrade SA-RC/Lioni | |
| 4.1. Tratto Contursi-Oliveto Citra | 43 |

572



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

4.2. Tratto Oliveto Citra-Calabritto	30
4.3. Tratto Calabritto-Lioni	50
5. Adeguamento S.P. Basentana/Baragiano	12
6. Asse S.S. Ofantina/Valle di Vitalba	20
7. Bretella S. Nicola di Melfi	13
8. Bretella Nerico/Muro Lucano	26
9. Bretella area Isca-Pantanelle S.P. Tito Brienza	10
10. Collegamento Calitri Ofantina	9

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Guido Bodrato)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DELL'8 GIUGNO 1983

573

53

L. 219 - Assegnazione Ric. Ricambi

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, 4, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinatari nel triennio al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto;

VISTA la legge finanziaria 26 aprile 1982, n. 181, che assegna in bilancio, in applicazione dell'art. 79 della citata legge n. 219/1981, la somma di lire 2.000 miliardi per l'anno 1982;

VISTA la propria precedente delibera in data 29 luglio 1982, che assegna al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica - per le esigenze di cui all'art. 63 della citata legge n. 219/81 - la somma di lire 925 milioni per l'esercizio 1982;

CONSIDERATO che l'importo di lire 925 milioni già assegnato per l'anno 1982, con la propria delibera 29 luglio 1982, per le finalità ex art. 63 della legge n. 219/81, risulta formalmente accertato come residuo di stanziamento per il detto esercizio finanziario 1982;

RITENUTO di dover utilizzare per il corrente esercizio 1983 una prima tranche di lire 200 milioni - a valere sulla sopra richiamata consistenza di lire 925 milioni - per le finalità ex art. 63 della legge n. 219/81;

D E L I B E R A

La tranche di lire 200 milioni, facente parte della disponibilità di lire 925 milioni di cui alla delibera CIPE 29 luglio 1982, è finalizzata, nell'ambito della destinazione ex art. 63 della legge n. 219/81, al pagamento delle competenze 1983 da corrispondere al personale comandato presso il Ministero del Bilancio per le esigenze dei servizi di segreteria del CIPE.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2. 574

Con decreto interministeriale Tesoro-Bilancio e Programmazione Economica si provvederà al relativo storno del sopra richiamato importo.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Guido Bodrato)

545



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1983/64
INTEGRAZ. DELIB. CIPE DEL
22-7-82 EP. SCOLASTICA
L. 213

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art. 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTA la propria precedente delibera in data 29 luglio 1982 che approva, tra l'altro, l'assegnazione di fondi, per l'anno 1982, alle Regioni, alle Amministrazioni Statali e agli altri Enti ed Organismi interessati;

VISTA la nota n. 8543/8686 in data 12 maggio 1983 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la quale vengono individuati gli Enti destinatari della somma di 7 miliardi di lire assegnati, con la citata delibera 29 luglio 1982, alla Regione Campania per interventi in edilizia scolastica di competenza dei Comuni;

VISTA la documentazione di supporto di dette proposte trasmessa dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la nota medesima;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

L'allegato E alla delibera del 29 luglio 1982, alla voce "interventi edilizia scolastica comunale" è integrato, per quanto attiene l'individuazione dei Comuni del cratere destinatari della somma di 7 miliardi di lire assegnata a tale titolo, come di seguito:

546



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

Provincia di Avellino

(milioni di lire)

- Amm.ne Prov.le Avellino - Comple tamento lavori di S. Angelo dei Lombardi	1.750
- Comune di Calabritto	100
- Comune di Calitri	500
- Comune di Caposele	400
- Comune di Morra de Sanctis	250
- Comune di S. Mango sul Calore	600
- Comune di Senerchia	400
- Comune di Teora	250
- Comune di Torella dei Lombardi	250
Totale Provinciale	4.500

Provincia di Salerno

- Comune di Castelnuovo di Conza	400
- Comune di Colliano	500
- Comune di Laviano	450
- Comune di Romagnano al Monte	150
- Comune di Salvitelle	500
- Comune di S. Gregorio Magno	500
Totale Provinciale	2.500

Totale Regionale **7.000**
=====

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Dr. Pietro Longo)

Pietro Longo

544



Roma, 12 MAG 1983

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

CIPE 23.9.83 1,17

UFFICIO RICOSTRUZIONE E SVILUPPO
ZONA TERREMOTATE

AL MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
DIV. IX
ROMA

N° 8543 - 8686

Proposta al Foglio del

N° allegati n. 2

[Handwritten signature]

OGGETTO : Esecutività della delibera CIPE 29 luglio 1982, concernente il riparto annuo di disponibilità, ex lege proterremotati.

[Handwritten notes and signatures]

In esito alla nota n. 3/7173, di pari oggetto, si inviano in copia:

- Il Piano di riparto che la Regione Campania ha fatto pervenire in data 4 maggio c.m., relativo ad interventi di edilizia scolastica, comunale per l'importo di lire 7 miliardi, deliberato dalla giunta regionale in data 4 dicembre 1982;
- La nota n. 909-F/3 del 27/aprile 1983, relativa al riparto di lire 27.500 milioni della Regione Basilicata.

DIR. GEN.	NE P. E.
18 MAG. 1983	
Prot. N. 3/4971	

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(Prof. Ing. Cleto Korelli)

[Handwritten signature]



per copia conforme all'originale

[Handwritten signature]

U.R.S /CP

578



REGIONE BASILICATA

STRUTTURA SPECIALE RICOSTRUZIONE

SETTORE

Prot. N. 909-F/3

Potenza, li

AL MINISTRO PER GLI INTERVENTI

STRACORDINARI NEL MEZZOGIORNO

R O M A

Risposta alla nota del 18.4.1983

Div. ... Sez. ... N. 6809

OGGETTO: Legge 14.5.1981 N° 219. Programma di intervento per il 1982. Chiarimenti sulla cifra di 27,5 miliardi destinati alle Comunità Montane

In esito alla richiesta formulata con il telegramma cui si fa riscontro si comunica quanto segue.

La G.U. N° 285 del 15.10.1982 contenente l'avviso di rettifica del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica riporta testualmente: "Programma di competenza delle comunità montane -

Il testo:

«Attuazione Legge Regionale N° 37 del 7.9.1981: lire 27.500 milioni >> viene integralmente soppresso".

La cifra in argomento, di 27,500 miliardi, a favore delle Comunità Montane è così suddivisa:

- 1) - £. 16 miliardi - interventi in agricoltura art. 13 L. 219 - attuazione L. R. 37/81 (vedasi decreto del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 9.11.82 pubblicato sulla G.U. N° 358 del 30.12.1982);
- 2) - £. 6,5 miliardi - fondo indiviso di competenza della Regione Basilicata da ripartire successivamente alle Comunità Montane per gli interventi delegati alle medesime, ai sensi della legge regionale N° 37 del 7.9.1981 (vedasi avviso di rettifica del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica pubblicato sulla G. U. N° 285 del 15.10.1982);
- 3) - £. 4 miliardi - fondo in favore delle comunità montane per le sistemazioni idrogeologiche, ai sensi dell'Art. 31 della L. 219/81 (vedasi Decreto del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 9.11.1982 pubblicato sulla G.U. N° 358 del 30.12.1982);

per copia conforme
all'originale

579



REGIONE BASILICATA
STRUTTURA SPECIALE RICOSTRUZIONE

Potenza, li

SETTORE

Prot. N.

Risposta alla nota del

Div. - Sez. - N.

OGGETTO:

- 4) - £. 1 miliardo - fondo in favore delle comunità montane, per assistenza tecnica ai sensi dell'Art. 60 della L. 219/81. (vedasi Decreto del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 9.11.1982 pubblicato sulla G.U. N° 358 del 30.12.1982).

Risulta, pertanto, evidente che solo le somme indicate al punto 1) e 2), rispettivamente di £. 16 miliardi e £. 5,5 miliardi, saranno utilizzate per l'attuazione degli interventi previsti dalla L. R. 37/81 e fanno carico sui fondi di cui al titolo III della legge 219/81.

La cifra di £. 6,5 miliardi di cui al precedente punto 2) è anch'essa riportata nel già più volte citato Decreto Ministeriale del 9.11.1982 fra i fondi di competenza della Regione Basilicata ammontanti complessivamente a Lit. 55,760 miliardi.

Le somme indicate nei punti 3) e 4) rispettivamente di £. 4 miliardi e £. 1 miliardo fanno carico sui fondi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della Legge 219/1981.

Il Presidente

. (Avv. CARMELO AZZARA')

GS/sm

per copia conforme
all'originale

580

EDIZIONE SCOLASTICA: LEGGE STATALE 14/7/1961, N. 219 - ESTENSIONE FINANZIARIA 1962 - RITARRO C.I. P.R. C.A.L. N.247
 D.M. 1.8.9.1962 - CONTI LUOGI PER EDIFICI SCOLASTICI (RICATI NEI COMUNI D.L. "MARIER")

PROVINCIA AVELLINO		RIAFFARIATO 21/9/1961	RICOSTRUZIONE 21/9/1961	FINANZIAMENTO
C O M U N E	DENOMINAZIONE: PLURISSO SCOLASTICO			
AVELLINO	Completamento I.T.C. di S. Angelo Lombardi	900.000.000		
	Ristrutturazione ex locali I.T.C. di			
	S. Angelo Lombardi da utilizzare			
	per Liceo Classico	850.000.000		
	Totale			1.750.000.000
CALABRITTO	Scuola materna fraz. "Quaglietta"			
	Scuola elementare fraz. "Quaglietta"			
	I.P.S.I.A.			
	Totale	100.000.000		100.000.000
CALITRI	Scuola Elementare	500.000.000		500.000.000
CAROSELE	Scuola materna		400.000.000	400.000.000
ROBBA DE SANCTIS	Scuola media (completamento)	250.000.000		250.000.000
S. MARCO SUL CALORE	Scuola elementare e materna	600.000.000		600.000.000

QUARTA REGIONALE
 CAMPANIA
 4
 11/11/62
 11/11/62

per copia conforme all'originale

Buttarello

581

ARTICOLO: LEGGE STATUTE 14/5/1981, N. 219 - PRESUPPOSTO FINANZIARIO 1982 - RIFERITO C.T.P.R. G.U. N. 247 DEL 8.9.1982 - CONTRIBUTI PER EDIFICI SCOLASTICI UBICATI NEI COMUNI P.F. "GRATIANI"

COMUNE	DENOMINAZIONE PRESSO SCOLASTICO	RIPARTIMENTO 219/1981	RICOSTRUZIONE 219/1981	FINANZIAMENTO
STERZICHIA	Scuola media		400.000.000	400.000.000
TEORA	Scuola media "F. de Sanctis"	250.000.000		250.000.000
LA UBI LOMBARDI	Scuola elementare del capoluogo			
	Scuola elementare contrada "S. Vito"			
	Scuola elementare contrada "Agnara" Tot.	250.000.000		250.000.000
TOTALE				4.500.000.000


 Direzione Generale
 Ufficio di Roma
 Direzione Generale
 Ufficio di Roma
 Direzione Generale
 Ufficio di Roma

per copia conforme all'originale.

[Handwritten signature]

582

PROVINCIA DI SALERNO

LEGE STATALE 14/5/1981, N. 219 - ESERCIZIO FINANZIARIO 1982 - CONTRIBUTI PER INDICI SCOLASTICI UBIICATI NEI COMUNI DEL DISTRETTO

COMUNE	DENOMINAZIONE PLESSO SCOLASTICO	RIPARTIMENTO 21/9/1981	RICOSTRUZIONE 21/9/1981	FINANZIAMENTO
CASTELNUOVO DI CONZA	Scuola elementare		400.000.000	400.000.000
COLLIANO	Scuola media del capoluogo	500.000.000		500.000.000
LAVIANO	Scuola media	150.000.000		
	Scuola Materna		300.000.000	
	Totale			450.000.000
ROMAGNANO AL MONTE	Plessi scolastici vari	150.000.000		150.000.000
SALVITELLE	Scuola media capoluogo			
	Scuola elementare Largo S. Sebastiano			
	Totale	500.000.000		500.000.000
S. GREGORIO MAGNO	Scuola materna e media	500.000.000		500.000.000
	TOTALE			2.500.000.000

M



 On the 11/11/1981
 The Mayor
 S. Gregorio Magno

per copia conforme all'originale

[Handwritten signature]

583



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 23 SETTEMBRE 1983/65
L. 219 - MODIFICA DELIB.
CIPE 22-12-82

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art. 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTI gli articoli 4 della legge 219/1981 e 6/bis della legge 187/1982 che assegnano al CIPE il compito di provvedere, su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, alla ripartizione delle somme tra le Regioni, le Amministrazioni statali e locali competenti;

VISTA la propria precedente delibera in data 22 dicembre 1982, che procede all'assegnazione di risorse alle amministrazioni dello Stato nell'ambito delle disponibilità finanziarie per l'anno 1983;

VISTA la nota n. 12542 in data 20 luglio 1983 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la quale viene proposto di apportare rettifiche alla delibera 22 dicembre 1982 relativamente all'assegnazione di fondi al Ministero dei LL.PP.;

VISTA la documentazione di supporto di detta proposta trasmessa dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la nota medesima;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

584



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

D E L I B E R A

L'allegato alla delibera del 22 dicembre 1982 relativo al Ministero dei Lavori Pubblici, limitatamente alle voci:

Campania

- | | |
|---|------------------|
| - Uffici distaccati in Avellino e Salerno (art. 5 novies D.L. 333/81 convert. in L. 456/81) | L. 2.000 milioni |
| - Convenzioni Provv. OO.PP. | L. 1.000 milioni |

Basilicata

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| - Convenzioni Provv. OO.PP. | L. 300 milioni |
|-----------------------------|----------------|

L. 3.300 milioni

=====

viene come di seguito modificato:

è assegnata al Ministero dei Lavori Pubblici la somma di L. 3.300 milioni a fronte delle esigenze derivanti, per gli anni 1983 e 1984:

- per il funzionamento degli uffici distaccati di Avellino e Salerno per una spesa di L. 300 milioni;
- per convenzioni con liberi professionisti ex art. 17 L. 219/81 e assunzione personale a contratto ex art. 6 D.L. 57/82 convert. in legge 187/82 da destinare anche agli uffici distaccati in Avellino e Salerno (art. 5 undicies D.L. 333/81 convert. in L. 456/81) per una spesa di L. 3.000 milioni.

L'assegnazione per l'anno 1983 viene fissata in L. 1.130 milioni.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Dr. Pietro Longo)

585

On. Varoni
RLV

Roma 20 LUG. 1983



Al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Al C.I.P.E.
c/o Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica
ROMA

N.º 12542
Proposta al Consiglio dell'...
N.º

C.I.P.E. 23.9.83

OGGETTO: Terremoto 23 novembre 1980 - Legge 219/81 -
Delibera C.J.P.E. 22 dicembre 1982.

Si trasmette per i provvedimenti di competenza la unita istanza di pari oggetto del Ministero del LL.PP., significando che non ci è nulla da osservare sulle richieste modifichè, semprechè la proposta sia tecnicamente possibile.

IL MINISTRO

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
23 LUG. 1983
Prot. N. 3/7108

per copia conforme all'originale

Bisio

Alleg. 1

586

Mod. 47

PROVVEDITORE
L. C. 127



Ministero delle Finanze Pubbliche



Roma, 19 LUG. 1983

Al Ministero degli Interventi
Straordinari per il Mezzogiorno

ROME



Algo

in risposta al telex n. 3.
del...

OGGETTO: Territorio 23 novembre 1980 - Legge 219/1981 - Delibera
CIPE 22 dicembre 1982.

Con riferimento al fonogramma 10262 del 3 giugno 1983 e a seguito della Min. le 505 del 18 maggio 1983, fermo restando che le richieste variazioni sono da attuarsi nell'ambito dello stanziamento già disposto dal CIPE da questo Ministero sui fondi del 1983, si precisa quanto segue.

Per quanto riguarda lo stanziamento complessivo di 3.300 milioni per stipula da parte dei Provveditorati alle OO.PP. di Napoli e di Potenza di convenzioni ai sensi dell'articolo 17 della legge 219/1981 e per la costituzione degli Uffici distaccati di Avellino e di Salerno, ai sensi dell'art. 5 novies del D.L. 333/1981 convertito con modificazioni nella legge 456/1981, si ritiene opportuno per omogeneità di imputazione della spesa, scindere le somme destinate alle spese per il pagamento delle competenze fisse ed accessorie per il personale da quelle concernenti, in senso stretto, la "costituzione" e il "funzionamento" degli Uffici.

In relazione alle esigenze accertate, i relativi importi verrebbero ripartiti, rispettivamente, in 3.000 milioni e 300 milioni.

Poichè il personale comprende liberi professionisti da convenzionare e personale a contratto, la somma di 3.000 milioni va imputata in un unico capitolo, la cui denominazione

per copie conforme
all'originale

Antinone

- 2 -

587

va modificata, nel senso di comprendere oltre al personale di cui all'art. 17 della ripetuta legge 219/81, quello assunto ex art. 6 D.L. 57/82 convertito nella legge 187/82, dai Provveditorati di Napoli e di Potenza.

Naturalmente, l'utilizzazione del personale comunque a disposizione verrà effettuata, come già emerso presso codesto Ufficio in sede di istruttoria della delibera CIPE, in relazione alle effettive esigenze che si verranno a determinare nel tempo.

Secondo le stime effettuate dai Provveditorati alle OO.PP. di Napoli e di Potenza la somma di 3.000 milioni necessaria per il personale andrebbe così ripartita:

Provveditorato Napoli	convenzioni con liberi professionisti	1.500 milioni
	personale a contratto	750 milioni
Provveditorato Potenza	convenzioni con liberi professionisti	70 milioni
	personale a contratto	600 milioni

3.000
500
300

Poiché per altro, le suddette spese vanno imputate su un capitolo di parte corrente, onde evitare che alla fine dell'esercizio 1983 - ormai inoltrato - parte dei fondi vadano in economia con la conseguente impossibilità di spendere convenzioni e contratti scadenti nel 1984, si chiede che esse vengano iscritte nel bilancio di questo Ministero, per 1.130 milioni nel 1983, e per 1.870 milioni nel 1984.

Per il 1983 il Provveditorato alle OO.PP. di Napoli prevede di spendere 500 milioni per le convenzioni con liberi professionisti e 250 milioni per il personale a contratto; il Provveditorato alle OO. di Potenza, 40 milioni per le convenzioni con liberi professionisti e 340 milioni per il personale a contratto.

Per quanto, infine, attiene alla ricostruzione delle opere demaniali in Basilicata, si fa presente che, tra gli interventi proposti la BEI ha ritenuto finanziabili le seguenti opere:

per copia conforme
all'originale

Giuseppe

588

- 3 -

procedi 18
della

Caserma dei Carabinieri Petruccelli in Potenza		2.200 milioni
Istituto Sperimentale di Zootecnica in Potenza	150	420 milioni
Istituto Sperimentale di Zootecnica in Della	500	630 milioni
Palazzo degli Uffici Governativi in Potenza	1200	1.050 milioni
Uffici Pubblici Statali in Matera - 2° lotto (Archivio di Stato, Moto- rizzazione Civile)		3.000 milioni

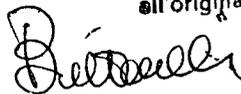
per un importo complessivo di		7.300 milioni

Delle restanti opere segnalate per il 1983, il Provveditorato alle CC.PP. di Potenza ha rappresentato di ritenere prioritario, a fronte dello stanziamento disposto dal CIPE nell'importo di 9.600 milioni, quelle indicate nella citata Min.le 505 del 18.5.83 e precisamente:

Nuova caserma dei Carabinieri in Potenza		3.400 milioni
Nuova Caserma dei Carabinieri in Pescopagano		800 milioni
Nuova Caserma dei Carabinieri in Vietri di Potenza		600 milioni
Ristrutturazione Casa Circondariale in Potenza	V	800 milioni
Nuova Caserma Carabinieri in Matera	✓	4.000 milioni

Ciò prenesso, nel confermare la necessità della immediata disponibilità delle somme assegnate, si prega di voler provvedere in merito con ogni possibile cortese urgenza.

per copie conforme
all'originale



IL MINISTRO



589

Mod 47

MODULARIO
L.F.C. 123



(48)

Fe

Roma, 10 MAR 1983

Ministero dei Lavori Pubblici

Direzione Generale della Edilizia
e Servizi Speciali Div. V

Provenienza V/PS

Prot. N. 505 — Allegato

AL MINISTERO PER GLI INTERVENTI
STRAORDINARI - PER IL MEZZOGIORNO

ROMA

AL MINISTERO PER IL BILANCIO
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Proposta al Titolo N. 1
del

R O M A

OGGETTO Terzomoto 23 novembre 1980 - Legge 219/1981
Delibera CIPU 22 dicembre 1982 -

Come noto, con Delibera CIPU del 23.12.1982, nel quadro della ripartizione tra le Amministrazioni statali, per il 1983 dei fondi di cui alla legge 219/1981 per la ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del novembre 1980, sono stati destinati, tra l'altro, a questo Ministero :

- 1.300 miliardi per la stipula di apposite convenzioni con liberi professionisti ai sensi dell'art. 17 della citata legge 219/1981;
- 2.000 miliardi per la costituzione degli Uffici distaccati di Avellino e Salerno, ai sensi dell'art. 5 undicesimo del D.L. 383/1982 convertito con modificazioni nella legge 36/1982.

In relazione a tali stanziamenti, dell'importo complessivo di L. 3.300 miliardi, da un approfondito esame della situazione operativa dei Provveditorati alle OO.PP. di Napoli e di Potenza, è emersa la necessità che l'autorizzazione alla spesa per la stipula delle convenzioni venga estesa alla spesa per le assunzioni di personale a contratto, da parte dei Provveditorati di Napoli e Potenza, previste dall'art. 6 u.c. del D.L. 27.2.1982, n. 57, convertito nella legge 29.4.82, n. 187.

Per ragioni di ordine tecnico sarebbe opportuno iscrivere tali voci in unico apposito capitolo del bilancio di questo Ministero, comprendente anche le spese per il personale dei costituenti Uffici distaccati di Avellino e Salerno.

per copia conforme all'originale
G. B. B.

DIR. GEN. AMM. P. E.
21 MAG 1983
Prot. N. 3/5059

590

Mod 47

MODULARIO
L.P.C. 173



Roma

19

Ministero dei Lavori Pubblici

Al. -

Divisione
Ret. N.º

-- Allegati

Proposta al Foglio N.º
del...

OGGETTO

- 2 §

L'importo complessivo della spesa -- da imputare su tale capitolo -- si propone in L. 3.000 milioni.

Su altro capitolo del bilancio di questo Ministero dovrebbe gravare la residua somma di L. 300 milioni da destinare alle spese per il "funzionamento" degli uffici distaccati di Avellino e Salerno.

Lo delibero CIP verrebbe pertanto, per le voci in esame, così modificata :

- convenzioni con liberi professionisti ex art.17 legge 419/81 e assunzione personale a contratto ex art.6 D.L. 57/82 convert. in L.1071/82 da destinare anche agli uffici distaccati in Avellino e Salerno (art.5 art.10bis D.L.

333/81 convert. in L.455/1981) L. 3.000.000.000

- funzionamento uffici distaccati di Avellino e Salerno " 300.000.000

Si segnalano altresì, che per quanto riguarda l'assegnazione di L. 9.000.000.000 disposta con la stessa delibera CIP del 22.12.82, per le opere di edilizia scolastica in Basilicata, il Provveditore alle C.C. P.P. in considerazione anche del programma dei lavori che verranno realizzati con il prestito BEI, recentemente perfezionato, ha proposto le seguenti variazioni :

./.

Per copia conforme
all'originale

[Handwritten signature]

591

Mo 47

MODULARIO
L. C. 123

Roma

19

Ministero dei Lavori Pubblici

Al

Divisione
Prot. N.°

Allegati

Proposta al Foglio N.°
del

OGGETTO

- 3 -

- Nuova caserma carabinieri Potenza L.	3.400.000.000
- Nuova caserma carabinieri Pescopagano	800.000.000
- Nuova caserma Carabinieri Vietri di Potenza	" 600.000.000
- Ristrutturazione casa circondariale Potenza	" 800.000.000
- Nuova caserma carabinieri di Matera "	4.000.000.000
	<hr/>
	L. 9.600.000.000
	<hr/> <hr/>

Tutto ciò premesso; si prega di voler provvedere in merito, nei modi e secondo le procedure che codesto Ministero riterrà più opportune e più funzionali ad una immediata operatività.

D'Ordine del Ministro

IL CAPO DEL GABINETTO

per copia conforme
all'originale

592


Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
 SEDUTA DEL 19 OTTOBRE 1983/92
 METANIZZAZIONE MEZZOGIORNO
 BASILICATA E CAMPANIA L.219

I L C I P E

VISTO l'art. 37 della legge 14 maggio 1981, n. 219;

VISTA la propria deliberazione in data 16 dicembre 1981, con la quale è stato approvato il programma integrativo speciale di metanizzazione per le regioni Campania e Basilicata;

VISTO il punto 4, 1° comma, della predetta deliberazione, il quale prevede la ripartizione dello stanziamento di 100 miliardi di lire, autorizzato dalla legge stessa, destinando 70 miliardi di lire ai contributi in conto capitale e 30 miliardi di lire ai contributi in conto interessi di cui all'art. 11, 4° comma della legge 28 novembre 1980, n. 784, concernente il programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno;

VISTO il punto 2, 2° comma della citata deliberazione, con il quale il CIPE si riserva la verifica e l'eventuale modifica della ripartizione degli stanziamenti;

RITENUTO, sulla base degli elementi derivanti dalle istruttorie definite o in corso di definizione da parte delle Amministrazioni ad esse preposte, di dover procedere ad una diversa ripartizione dello stanziamento di legge;

SENTITI le Regioni Basilicata e Campania, l'ANCI e la CISPEI;

SULLA PROPOSTA del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, d'intesa con il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

I punti quattro e cinque della deliberazione del CIPE in data 16 dicembre 1981 sono così modificati:

4. "Sullo stanziamento di 100 miliardi di lire, disposto dall'art. 37 della legge 14 maggio 1981, n. 219, vengono destinati 40 miliardi di lire ai contributi in conto capitale di cui all'art. 11, quarto comma, n. 1, della legge n. 784/1980, e 20 miliardi di lire ai contributi in conto interessi di cui all'art. 11, quarto comma, n. 2, della predetta legge".



593

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

5. "La residua somma, pari a 40 miliardi di lire, a valere sempre sul suindicato stanziamento di cui all'art. 37 della legge n. 219/1981, è destinata, quale contributo in conto capitale, a favore dell'ENI, per la realizzazione delle sottoelencate opere e secondo le seguenti ripartizioni.

- aree industriali indicate nell'allegato 2 della delibera CIPE del 16.12.1981, nell'importo massimo di 15 miliardi di lire,
- adduttori secondari indicati nell'allegato 3 della stessa delibera del 16.12.1981, nell'importo massimo di 25 miliardi di lire."

Il CIPE si riserva la verifica e l'eventuale modifica della ripartizione degli stanziamenti.

IL MINISTRO PER IL BILANCIO
E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
VICE PRESIDENTE DEL CIPE
(On. Dr. Pietro Longo)

Am

594



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 9 FEBBRAIO 1984
L. 219/81 - Titolo VIII. Art. 81
Integrazione delibera CIPE 11.6.81

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 456;

VISTO in particolare il primo comma dell'art. 81 della citata legge 219/81 che demanda al CIPE il compito di stabilire, su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, i costi di costruzione nell'area metropolitana di Napoli degli alloggi e delle opere di urbanizzazione di cui all'art. 80 della medesima legge;

VISTE le proprie delibere in data 11.6.1981 e 29.7.1982 con le quali viene fissato in £. 500.000 al mq il costo di costruzione degli alloggi di cui al citato programma e determinato nel 6 e nel 3 per cento le maggiorazioni applicabili per alloggi di piccolo taglio;

VISTA la nota n. 226 in data 29 gennaio 1983 del Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario Straordinario del Governo con il quale sottoponeva al CIPE la propria ordinanza n. 80 del 15.12.1982 di approvazione del Capitolato Speciale Tipo, con particolare riferimento al Capo III del Capitolato stesso disciplinante le clausole regolanti i costi per le fondazioni e gli allacciamenti esterni;

VISTA la nota n. 288 in data 8.11.1983 con la quale il Ministero dei Lavori Pubblici, sentito il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ritiene ammissibile l'operato dei Commissari Straordinari che in sede di Convenzione hanno stabilito un limite, in percentuale sul costo di costruzione a forfait, oltre il quale le fondazioni e le sistemazioni esterne vadano compensate a misura;

VISTA la nota n. 8 in data 24.1.1984 del Ministero dei Lavori Pubblici con la quale, considerato lo snellimento delle procedure di approvazione e di controllo dell'esecuzione dei lavori e l'adeguatezza dei metodi per la determi-

Per copia conforme all'originale
(n. 24 logli
L. 219/81 - 7.3.84
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

595



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

nazione forfettaria del costo delle opere di recupero e delle opere di urbanizzazione limitatamente all'edilizia scolastica, propone di fissare un costo forfettario anche per questi tipi di interventi in alternativa al già previsto sistema a misura;

UDITA la relazione del Ministro dei Lavori Pubblici;

D E L I B E R A

1. Ad integrazione di quanto previsto al punto A della delibera dell'11.6.81 e ai punti A e B della delibera del 29.7.82 resta stabilito che il costo delle fondazioni incide nella misura del 5% del costo di costruzione così come determinato nei punti citati; l'incidenza delle sistemazioni esterne e degli allacciamenti è determinata in lire 25.000/mq di superficie complessiva. Eventuali eccedenze, rispetto a dette incidenze, saranno compensate applicando alle quantità effettive dei lavori eseguiti i prezzi unitari dell'elenco prezzi, e sue integrazioni, allegato alla Convenzione Tipo.

Dette eccedenze e i rispettivi prezzi unitari sono sottoposti all'approvazione del Commissario Straordinario Concedente.

2. Il punto D della delibera dell'11.6.81 viene così modificato: gli interventi di cui all'art. 31 della legge 457/78, con particolare riferimento agli interventi di conservazione, sostituzione e completamento, come definiti negli allegati A e B della presente delibera, potranno essere compensati, a scelta del Concessionario:

2a. applicando alle quantità effettive dei lavori eseguiti i prezzi unitari approvati dal Commissario Concedente e contenuti nell'elenco prezzi, e sue integrazioni, allegato alla Convenzione tipo. La determinazione e la liquidazione di tali importi avverrà secondo le modalità previste in detta Convenzione.

2b. applicando il costo forfettario base di lire 650.000 al mq con riferimento alla "superficie totale", così come



Per copia conforme al 1/10/82
(n. 24 fogli)
CMA, 7.3.84
L'IMPREGNATO ARDETTO (IV Livello)
(Sig. G. POMPEI)

596



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

- definita nell'allegato A alla presente delibera, per quanto attiene agli interventi di conservazione.
- 2c. applicando il costo forfettario base di lire 500.000 al mq con riferimento alla "superficie complessiva", così come definiti ai punti A e B della delibera dell'11.6.81 e ai punti A e B della delibera del 29.7.82 nonché al punto 1 della presente delibera, per quanto attiene agli interventi di sostituzione e completamento.
3. Il punto E della delibera in data 11.6.81, laddove demanda all'Ente Concedente la determinazione del costo delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, viene integrato stabilendo che lo stesso, limitatamente agli interventi di edilizia scolastica, può essere determinato a scelta del Concessionario:
- 3a. applicando alle quantità effettive dei lavori eseguiti i prezzi unitari approvati dal Commissario Concedente contenuti nell'elenco prezzi, e sue integrazioni, allegato alla Convenzione tipo. La determinazione e la liquidazione di tali importi avverrà secondo le modalità previste in detta Convenzione.
- 3b. applicando il costo forfettario base di lire 585.000 al mq con riferimento alla "superficie complessiva", così come definita nell'allegato C alla presente delibera.
4. Le modalità di applicazione dei costi forfettizzati di cui ai precedenti punti 2. e 3. vengono regolate in base a quanto stabilito negli allegati A, B e C alla presente delibera, della quale fanno parte integrante, nonché da apposite direttive del Concedente che definiscono anche caratteristiche e requisiti delle opere di cui ai punti precedenti.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Dr. Pietro Longo)

Pietro Longo



Per copia conforme all'originale
(n. 24 fogli)
LONA 7-3-89
L'IMPREGATO ADDETTO (IV Livello)
(S. per Cont. ...)

CLM



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

597

ALLEGATO A

A. CALCOLO DEL COSTO FORFETTARIO DELLA CONSERVAZIONE

A.1. Metodo di calcolo

Il costo - base di 650.000 L/mq di cui al punto 2b della delibera è convenzionalmente articolato in 7 categorie di lavoro di cui al successivo punto A.2. ad ognuna delle quali è attribuita una specifica percentuale di incidenza:

- DEMOLIZIONI ED ALLESTIMENTO DEL CANTIERE, SISTEMAZIONI ESTERNE ED ALLACCIAMENTI sono da considerarsi invariabili dal punto di vista delle rispettive incidenze sul costo base;
- FONDAZIONI, STRUTTURE VERTICALI, STRUTTURE ORIZZONTALI, FINITURE E IMPIANTI possono subire incrementi delle rispettive incidenze del costo base in funzione della variabilità di alcuni parametri dimensionali (v. successivo capo A.3.).

Per il calcolo del costo finale di forfeitizzazione degli interventi di conservazione ricadenti in uno stralcio funzionale si fa riferimento allo schema di calcolo illustrato nella Tab. 1.

Le operazioni da effettuare sono:

- a. calcolo dei parametri dimensionali caratteristici dell'intervento secondo i criteri definiti al seguente capo A.3.;
- b. individuazione dei rispettivi coefficienti di moltiplicazione sulla base delle tabelle definite al seguente capo A.3.;
- c. calcolo dei coefficienti di moltiplicazione ponderati attraverso il prodotto tra i coefficienti di moltiplicazione di cui al precedente punto a. e le incidenze percentuali delle rispettive categorie di lavoro;
- d. calcolo del coefficiente totale di moltiplicazione (K) attraverso la somma dei singoli coefficienti di moltiplicazione ponderati;

(1 2) (1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20)

598



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

- e. calcolo del costo unitario finale di forfettizzazione dell'intervento in L/mq di superficie totale, così come definita al successivo capo A.4., attraverso il prodotto tra il costo unitario di base (650.000 L/mq) ed il coefficiente totale di moltiplicazione (K);
- f. calcolo del costo forfettario dell'intervento di conservazione attraverso il prodotto tra il costo unitario finale di forfettizzazione e la superficie totale delle unità edilizie di conservazione comprese nello stralcio.

La determinazione del costo forfettario, e la sua approvazione da parte del Concedente, deve riguardare tutte le unità edilizie di conservazione' comprese nello stralcio funzionale all'insieme delle quali, pertanto, devono essere riferiti i parametri dimensionali di cui al precedente punto a. e gli indici di variazione dei rispettivi costi base.



Per copia conforme all'originale
 (n. 24 fogli)
 ROMA, 7-3-86
 DIRETTORE GENERALE (IV livello)
 [Signature]

TAB. 1 - Tabella per la determinazione del costo forfettario della conservazione.

CATEGORIE DI LAVORO	INCIDENZA CONVENZIONALE SUL COSTO-BASE A	PARAMETRI DIMENSIONALI PROPRI DELL'INTERVENTO	COEFFICIENTI DI MOLTIPLICAZIONE PROPRI DELL'INTERVENTO B	COEFFICIENTI DI MOLTIPLICAZIONE FONDERATI A x B
1. DEMOLIZIONI E ALLESTIMENTO CANTIERE	0,03		1,000	0,03
2. FONDAZIONI	0,03	Lf=.....	I _{Lf} =.....	
3. STR. VERTICALI	0,24	Vm=.....	I _{Vm} =.....	
4. STR. ORIZZONTALI	0,17	Ss=.....	I _{Ss} =.....	
5. FINITURE	0,35	Sl=.....	I _{Sl} =.....	
6. IMPIANTI	0,13	Di=.....	I _{Di} =.....	
7. SIST. ESTERNE E ALLACCIAMENTI	0,05		1,000	0,05
TOTALE	1,00		K =	

Costo unitario base 650.000 L/mq

Costo unitario finale
=====

Superficie totale _____

Costo totale dell'intervento
=====

Per copia cc
(n. 24
ROMA, 7 2 89
DELEGATO ALTO (libel)

600



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

A.2. Definizione delle principali opere che rientrano nelle categorie di lavoro

Tutti gli oneri connessi alla realizzazione delle opere comprese nelle categorie di lavoro appresso specificate per materiali, mezzi d'opera, opere provvisionali, noli, trasporti, spese generali, ecc., sono compresi negli importi forfettari in precedenza indicati.

a. DEMOLIZIONI E ALLESTIMENTO DEL CANTIERE

Rientrano all'interno di questa voce:

- le opere connesse all'allestimento del cantiere;
- le demolizioni delle superfetazioni volumetriche e il relativo trasporto a rifiuto dei materiali.

Le demolizioni delle murature, dei solai, delle finiture e degli impianti, ed i relativi oneri rientrano nelle voci successive.

Non sono comprese le demolizioni totali con o senza ricostruzione delle unità edilizie, da liquidare a misura.

b. FONDAZIONI

Sono da considerarsi attinenti alle fondazioni:

- 1) tutte le opere ricadenti al di sotto del piano di imposta del solaio più basso dell'edificio;
- 2) tutte le opere ricadenti al di sotto della quota di 40 cm sottostante il piano finito del pavimento dell'eventuale vespaio.

Nel caso di dislivello tra due piani più bassi dell'edificio, residenziali o non, la quota come sopra definita va estesa al di sotto del muro o della struttura di sostegno o di chiusura del dislivello.

Sono escluse dall'importo forfettario di cui alla tab. 1 soltanto opere conseguenti a circostanze eccezionali, quali caverne naturali o artificiali, cisterne o simili, ricono-

24.3.89
K

601



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

5.

sciute dal Concedente, che dovranno essere liquidate a misura previa approvazione del relativo computo metrico, estimativo.

c. STRUTTURE VERTICALI

Nelle strutture verticali rientrano tutti gli interventi relativi al consolidamento ed adeguamento antisismico delle murature portanti come modificate dal progetto.

Sono altresì comprese tutte le opere relative alla apertura o chiusura di vani di porte o finestre e alla realizzazione o consolidamento di architravi e piattabande.

Nelle strutture verticali sono compresi anche gli interventi di sostituzione parziali delle murature esistenti nonché la realizzazione di nuove murature di eventuali corpi in sopraelevazione.

d. STRUTTURE ORIZZONTALI

Nelle strutture orizzontali si intendono comprese tutte le opere necessarie per realizzare, con qualsiasi tecnologia, nuovi solai piani e/o inclinati compreso l'onere relativo al loro collegamento con le strutture verticali nonché le opere necessarie per il consolidamento ed adeguamento antisismico di solai o volte esistenti.

Sono altresì comprese tutte le opere necessarie per la realizzazione di eventuali vespai al piano terreno.

e. FINITURE

Nelle finiture sono comprese le necessarie opere di deumidificazione; la realizzazione delle tramezzature e la esecuzione delle opere di finitura interne ed esterne delle superfici orizzontali e verticali e delle coperture a tetto, ivi compresi serramenti interni ed esterni, opere in pietra e ferro, zoccolature interne ed esterne, isolamento, impermeabilizzazione, opere da lattoniere, vetraio, ecc.

Sono escluse soltanto le finiture relative ad elementi che il Concedente riconosca di particolare pregio architettonico

24 7.3.84

Livella

602



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6.

in stucco, pietra o ferro; i relativi lavori di ripristino e/o restauro sono liquidati a misura.

f. IMPIANTI

Sono comprese in tale categoria tutte le opere previste nel "Regolamento per l'esecuzione degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata da parte degli Istituti Autonomi Case Popolari, Comuni ed altri enti operanti nella Regione Campania" approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 29 ottobre 1980 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 5 marzo 1981, anno XI, n. 16.

Sono altresì comprese le opere relative alla dotazione minima di impianti nei locali per attività gestionali e collettive e in quelli destinati ad attrezzature pubbliche integrate, commerciali, artigianali o piccolo produttive.

g. SISTEMAZIONI ESTERNE ED ALLACCIAMENTI

L'area interessata dalle opere di sistemazioni esterne ed allacciamenti è quella libera circoscritta dagli edifici della corte, ovvero quella delimitata da edifici e muri di cinta, ovvero, nel caso di corte aperta, quella ascrivibile alla corte stessa in quanto delimitata da una o più strade e/o confini di proprietà.

Rientra altresì nell'area interessata dalle opere di sistemazioni esterne e allacciamenti quella eventuale corrispondente a posti macchina all'aperto e relativi spazi di manovra, attribuiti ad alloggi o attrezzature.

Ove per particolari circostanze riconosciute dal Concedente il complesso di dette opere comporti un supero rispetto all'incidenza forfettaria definita nella tab. 1, tale supero sarà liquidato a misura, previa approvazione del computo metrico estimativo esteso al complesso delle opere.

603



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

7.

A.3. Definizione dei parametri dimensionali e dei coefficienti di moltiplicazione del costo-base

a. Calcolo del valore dell'indice relativo alla variazione di costo delle fondazioni (IL_f).

Il parametro dimensionale L_f esprime lo sviluppo delle fondazioni per unità di superficie lorda di pavimento caratteristico dell'intervento.

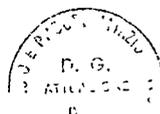
Il valore di L_f è dato dal seguente rapporto:

$$L_f = \frac{\text{Lunghezza delle fondazioni}}{\text{Superficie lorda di pavimento}}$$

dove:

- per lunghezza delle fondazioni è da intendersi lo sviluppo lineare assiale delle murature portanti misurato al piano-terra delle unità edilizie alla quota di spicco dell'elevazione al lordo delle bucatore di porte e finestre;
- per superficie lorda di pavimento si intende quella ottenuta sommando le superfici di tutti i solai comprese quelle dei vespai a piano terra e di soppalchi abitabili, al netto dei muri perimetrali ed al lordo di eventuali partiture interne; vanno pertanto escluse le superfici relative agli sguinci di porte e finestre o di vani nelle murature nonché quelle relative a balconi, scale esterne, ballatoi, solai di copertura anche se destinati a terrazza praticabile. La correlazione tra i valori di L_f ed i corrispondenti valori dell'indice relativo alla variazione di costo delle fondazioni IL_f è espressa nella seguente tabella:

	L_f	IL_f
fino a	0,250	1.000
"	0,300	1.200



Per copia conforme all'originale

(n. 24 10/11)

ROMA, 4-3-86

CONTO ADDETTO (IN L. 10)

11/12/86

604



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

8.

"	0,350	1.400
"	0,400	1.600
"	0,450	1.800
"	0,500	2.000
"	0,550	2.200
"	0,600	2.400
"	0,650	2.600
"	0,700	2.800
"	0,750	3.000

Per valori di L_f superiori a quelli definiti in tabella si procederà per estrapolazione, considerando costante l'ampiezza delle fasce.

b. Calcolo del valore dell'indice relativo alla variazione di costo delle strutture verticali (IV_m).

Il parametro dimensionale V_m esprime il volume di muratura per unità di superficie lorda di pavimento caratteristico dell'intervento.

Il valore di V_m è dato dal seguente rapporto:

$$V_m = \frac{\text{Volume murario}}{\text{Superficie lorda di pavimento}}$$

dove:

- il volume murario si ottiene sommando i prodotti delle superfici murarie ($h \times l$) per il rispettivo spessore (s); l'altezza delle superfici murarie è quella compresa tra gli estradossi dei solai dei singoli piani; ai fini del calcolo del volume murario va peraltro aggiunto il volume della muratura compresa fra l'estradosso delle fondazioni, così come definito dal Concedente, e l'estradosso del primo calpestio di ambienti residenziali o non, nonché il volume delle murature di scale e ballatoi esterni con esclusione di eventuali mensole ed archi di sostegno in

24 7.3 84
 10 12.10 1984
 C

605



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

9.

aggetto; il calcolo del volume murario va effettuato vuoto per pieno; gli spessori delle murature sono quelli delle murature di progetto, siano esse quelle esistenti da conservare oppure quelle da realizzare ex novo sia in muratura piena che a cassa vuota;

- per superficie lorda di pavimento si intende quella definita al precedente punto a.

La correlazione tra i valori di V_m ed i corrispondenti valori dell'indice relativo alla variazione del costo delle strutture verticali Iv_m è espressa nella seguente tabella:

	V_m	Iv_m
fino a	1.05	1.000
"	1.10	1.048
"	1.15	1.096
"	1.20	1.144
"	1.25	1.192
"	1.30	1.240
"	1.35	1.288
"	1.40	1.336
"	1.45	1.384
"	1.50	1.432
"	1.55	1.480

Per valori di V_m superiori a quelli definiti in tabella si procederà per estrapolazione, considerando costante l'ampiezza delle fasce.

c. Calcolo del valore dell'indice relativo alla variazione di costo delle strutture orizzontali (IS_s).

Il parametro dimensionale S_s esprime la dimensione media di solaio caratteristica dell'intervento.

Il valore di S_s è dato dal seguente rapporto:



Per copia conforme all'originale
in. 24 fogli
ROMA, 7 3 84
L'IMPIEGATO R. ACTIS
(1) - Car. 40

606



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

10.

$$S_s = \frac{\text{Superficie lorda di pavimento}}{\text{numero dei solai}}$$

dove:

- la superficie lorda di pavimento è quella definita nel precedente punto a;
- per numero di solai, qualsiasi sia la loro dimensione, si intende il numero di superfici utili di progetto, residenziali o non, anche se realizzate su vespaio, delimitate da murature portanti; ovvero nel caso di parziali sostituzioni, il numero di solai risultante da campate strutturali evidenziate da setti o pilastri; ovvero nel caso di campate interrotte da travi di irrigidimento realizzate in sostituzione di murature portanti eliminate o per cambiamento della tessitura del solaio, il numero dei solai corrisponde al numero delle superfici delimitate dai muri portanti perimetrali e dalle travi suddette.

La correlazione tra i valori di S_s e i corrispondenti valori dell'indice relativo alla variazione di costo delle strutture orizzontali I_{S_s} è espresso nella seguente tabella:

	S_s	I_{S_s}
fino a	12.00	1.000
"	14.00	1.063
"	16.00	1.126
"	18.00	1.189
"	20.00	1.252
"	22.00	1.315
"	24.00	1.378
"	26.00	1.441
"	28.00	1.504
"	30.00	1.567

24
7.3.56
STAMPED

607



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

11.

Per valori di S_s superiori a quelli definiti in tabella si procederà per estrapolazione, considerando costante l'ampiezza delle fasce.

d. Calcolo del valore dell'indice relativo alla variazione di costo delle finiture (IS_1).

Il parametro dimensionale S_1 esprime la dimensione media dei locali nei quali l'intervento è stato suddiviso.

Il valore di S_1 è dato:

$$S_1 = \frac{100}{\frac{\text{Sur}}{\text{n}^\circ \text{locali ur}} + \frac{\text{Snr(int)}}{\text{n}^\circ \text{locali nr(int)}} + \frac{\text{Sad}}{\text{n}^\circ \text{locali ad}}}$$

dove, con riferimento alle definizioni di cui al successivo punto A.4.:

Sur = Superficie utile residenziale

Snr (int) = superficie non residenziale interna alla maglia strutturale

Sad = superficie ad altra destinazione

n° locali ur = numero dei locali utili residenziali (cucina, bagni, stanze da letto, pranzo e soggiorno se separati, scale interne in sede propria, contate per ogni piano, corridoi calcolati per ogni maglia strutturale, disimpegni, eventuali locali realizzati in soppalchi abitabili; la cucina va conteggiata nel numero dei locali nel caso in cui è racchiusa da almeno 3 pareti a tutta altezza)



Per copia conforme all'originale
(n. *24* fogli)
ROMA, *4.3.86*
INTEGRATO ADDETO (N. *1* foglio)
(Sig. *Carrozzini*)

608



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

12.

n° locali nr (int) = numero dei locali non residenziali interni alla maglia strutturale (porticati liberi, androni di ingresso, vani scale valutati una sola volta, corridoi)

n° locali ad = numero dei locali ad altra destinazione

Nella seguente tabella è espressa la correlazione tra i valori di S_1 ad i corrispondenti valori dell'indice relativo alla variazione di costo delle finiture IS_1 .

	S_1	IS_1
fino a	7.25	1.000
"	7.50	1.007
"	8.00	1.065
"	8.50	1.124
"	9.00	1.183
"	9.50	1.242
"	10.00	1.301
"	10.50	1.360
"	11.00	1.419

Per valori di S_1 superiori si procederà per estrapolazione, considerando costante l'ampiezza delle fasce.

e. Calcolo del valore dell'indice relativo alla variazione di costo degli impianti (ID_i).

Il parametro dimensionale D_i esprime l'"intensità" di dotazione di servizi caratteristica dell'intervento.

Il valore di D_i è dato:

$$D_i = \frac{1}{\frac{\text{numero apparecchi}}{\text{numero alloggi}}}$$

Per copia con firma all'indirizzo
 via 24 luglio
 00187 Roma
 tel. 7.3.86
 1 - 10 - 10 - 10



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

13.

dove:

- il numero degli alloggi è quello risultante dal progetto esecutivo;
- il numero degli apparecchi è quello degli apparecchi igienico sanitari da installare sia nelle residenze che a servizio degli ambienti con altre destinazioni (lavandino, lavello, doccia vasca, bidet, WC, attacco lavatrice). Nel caso in cui, per ragioni distributive o di scelta prestazionale, il Concessionario preveda per gli alloggi una dotazione di apparecchi igienico sanitari superiore a quella minima prevista dalla vigente normativa regionale per l'edilizia pubblica per il corrispondente taglio d'alloggio, il numero da considerare è comunque quello minimo.

La tabella che rappresenta la correlazione dei valori di D_i ed i corrispondenti valori dell'indice relativo alla variazione di costo degli impianti I_i , è la seguente:

	D_i	I_i
fino a	0.092	1.000
"	0.095	1.035
"	0.100	1.091
"	0.105	1.147
"	0.110	1.203
"	0.115	1.259
"	0.120	1.315
"	0.125	1.371
"	0.130	1.427
"	0.135	1.483
"	0.140	1.539
"	0.145	1.595

Per valori di D_i superiori si procederà per estrapolazione, considerando costante l'ampiezza delle fasce.



Per copie conforme all'originale
(n. 47 fogli)
ROMA,
11 GENNAIO 1964 (IV L. 11/64)
(Copia Caric. ROM-EN)

610



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

14.

A.4. Definizione dell'unità di misura per il calcolo dei costi forfettari degli interventi di conservazione

Il costo forfettario degli interventi di conservazione è dato dal prodotto tra il costo unitario finale di forfettizzazione e la superficie totale delle unità edilizie di conservazione comprese nello stralcio funzionale (v. precedente capo A.1.).

Si intende per superficie totale la somma delle 3 seguenti superfici:

1. superficie utile residenziale (Sur). E' la superficie utile degli alloggi al netto delle murature e tramezzature; in essa rientrano anche:

- la superficie dei vani murari calpestabili sia interni (di passaggio tra una campata strutturale ed un'altra) sia esterni (di finestre e porte finestre, di porte d'ingresso);
- la superficie delle scale interne degli alloggi duplex calcolata una sola volta in proiezione orizzontale;
- la superficie di eventuali soppalchi interni abitabili;

2. superficie non residenziale (Snr). E' il complesso di superfici nette di pertinenza degli alloggi ad essi esterne.

La Snr si suddivide in:

- Snr interna alla maglia strutturale calcolata con gli stessi criteri di misurazione di cui alla Sur, che comprende: i porticati liberi, gli androni d'ingresso non coincidenti con il vano scala, i vani scala interni valutati una sola volta, le cantinole, le soffitte, i locali motori ascensori, le centrali termiche, i lavatoi, gli stenditoi coperti, i locali contatori od autoclavi, i depositi biciclette o moto, le autorimesse ed i posti macchina in locali chiusi, locali per attività collettive o gestionali;



Per copia conforme all'originale

(n. 24 fogli)

ROMA, 4-3-84

UFFICIO A.D. (V. L. 11/1)

(C. 11/1)

611



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

15.

- Snr esterna alla maglia strutturale che comprende: le scale ed i ballatoi esterni valutati ad ogni piano, le logge ed i balconi, le terrazze praticabili attribuite a singoli alloggi per una superficie comunque non superiore al 10% della loro estensione.

Il complesso di tali superfici non potrà superare i limiti definiti da apposite direttive del Commissario Straordinario Concedente. Nel caso in cui tali limiti non potessero essere rispettati per insuperabili situazioni di fatto la Snr da considerare nel calcolo della superficie totale è quella massima ammissibile.

3. Superficie ad altra destinazione (Sad). E' il complesso delle superfici relative ai locali con destinazione ad attrezzatura pubblica integrata, commerciale, artigianale o piccolo produttiva, al netto delle murature e tramezzature; valgono per il calcolo di queste superfici gli stessi criteri di misurazione definiti per la Sur.

Per copia conforme all'originale
(n. 44 fogli
ROMA, 23.8.61
L'INGEGNERE [firma] (L. 11/10)
[firma] ED

612



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO B

B. CALCOLO DEL COSTO FORFETTARIO DELLA SOSTITUZIONE E DEL
COMPLETAMENTO

B.1. Campo di applicazione

Il campo di applicazione del costo forfettario in oggetto è quello degli interventi di sostituzione e di completamento, così come successivamente definiti:

- gli interventi di sostituzione sono quelli che prevedono la demolizione e ricostruzione di interi corpi di fabbrica funzionalmente autonomi, nel rispetto del disegno dei lotti, degli isolati e della rete stradale;
- gli interventi di completamento sono quelli realizzati in aree non edificate che risultino strettamente interconnesse con il tessuto edilizio esistente e che ripropongono le stesse regole tipologiche di formazione e crescita di quel tessuto anche dal punto di vista dell'impianto viario.

I requisiti progettuali di tali interventi sono:

- il rispetto della trama dei percorsi esistenti e dei relativi allineamenti e distacchi,
- la capacità di integrazione, nel caso degli interventi di completamento, tra l'impianto edilizio esistente e la nuova organizzazione planimetrica sotto il profilo dell'aggregazione delle corti, della maglia, dei percorsi viari e delle caratteristiche di orientamento dei corpi di fabbrica,
- il rispetto dei lotti che compongono il tessuto insediativo esistente, anche se effettuato attraverso una loro razionalizzazione,
- la definizione di profondità ed altezze dei nuovi corpi di fabbrica analoghe a quelle esistenti, compatibilmente con gli allineamenti ed i distacchi suddetti.

Restano quindi esclusi dal campo di applicazione del costo forfettario in oggetto tutti gli interventi non rispondenti ai criteri suddetti.

Per copia conforme all'originale

(n. 26 fogli)
D G
" " 7 94
" " 10 ADDEVO (14 l. 10)
" " 11



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

613

2.

B.2. Il metodo di calcolo

Al costo base di 500.000 L/mq di cui alle delibere CIPE dell'11.6.81 e del 29.7.82, nonché al punto 2C della presente delibera, si applicano incrementi variabili in funzione dei parametri definiti al successivo capo B.3..

Per il calcolo del costo finale di forfettizzazione di tali interventi si fa riferimento allo schema di calcolo illustrato nella tabella 2.

Le operazioni da effettuare sono:

- a. calcolo della percentuale di incremento totale ΔC del costo base di 500.000 L/mq di superficie complessiva attraverso la somma delle singole percentuali di incremento definite al successivo capo B.3.;
- b. determinazione del coefficiente di incremento totale definito nella tab. 2;
- c. calcolo del costo unitario finale (cu), in L/mq di superficie complessiva, attraverso il prodotto tra il costo unitario di base (500.000 L/mq) ed il coefficiente di incremento totale;
- d. calcolo del costo di costruzione attraverso il prodotto tra il costo unitario finale (cu) e la superficie complessiva delle unità edilizie di sostituzione e di completamento;
- e. calcolo della maggiorazione per alloggi di taglio ridotto secondo gli stessi criteri individuati per la nuova edilizia,
- f. calcolo del costo forfettario totale attraverso la somma del costo di costruzione e della maggiorazione per alloggi di taglio ridotto.

La determinazione del costo forfettario degli interventi di sostituzione e completamento non va necessariamente riferita al complesso degli interventi di questo tipo ricadenti nello stralcio funzionale. Qualora infatti le unità edilizie di



Per copia conforme alla
(n. 247.384) logit
ROMA,
L'INTEGRO ADDETTO (1/1 Livello)
(Sig.ra Carolina POMPEI)

614



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

sostituzione e completamento si articolino in interventi spazialmente separati, ciascuno dei quali configuri distinti cantieri e quindi presupponga un'autonoma applicazione dei previsti coefficienti di incremento del costo, la determinazione dei costi forfettari va effettuata separatamente per ciascuno di tali interventi.

Qualora, in corso d'opera, per uno o più unità edilizie di conservazione si rendesse necessario passare alla categoria della sostituzione e quindi al relativo forfait, la percentuale di incremento del costo-base relativa alla "dimensione dell'intervento" andrà valutata sul complesso delle eventuali unità di sostituzione e di completamento contigue.

B.3. Definizione dei parametri e delle percentuali di incremento del costo-base

Al costo base di 500.000 L/mq si applicano incrementi in funzione dei seguenti parametri:

- a. complessità architettonica per una percentuale fissa di incremento del 10%;
- b. difficoltà operativa per una percentuale fissa di incremento del 10%;
- c. dimensione dell'intervento per percentuali di incremento:
 - del 10%, per interventi di dimensioni inferiori ai 10 alloggi;
 - del 5%, per interventi di dimensioni comprese tra i 10 ed i 24 alloggi.

I casi in cui ricorrono le condizioni per l'applicazione dei suddetti parametri a. e b. saranno individuati dal Commissario Straordinario Concedente.



Per copia con l'originale
(n. 24 1031)
ROMA, 7 31 84
L'IMPIEGATO ADDETTO (IV Livello)
(S.g.ra Carolina POMPEI)

615

4.

TAB. 2 - Tabella per la determinazione del forfait della sostituzione e del completamento.

	% di incremento del costo	
1. COMPLESSITA' ARCHITETTONICA	10,00	+
2. DIFFICOLTA' OPERATIVA	+
3. DIMENSIONE DELL'INTERVENTO (1)	=
% di incremento tot. Δc	
Coeff. di incr. tot. $1 + \frac{\Delta c}{100}$	x
Costo CIPE (L/mq)	500.000	=
COSTO UNIT. FINALE (Cu) =	=====	L/mq

- Costo di costruzione:

$Cu \times Sc = \dots\dots\dots L/mq \times \dots\dots\dots mq = L. \dots\dots\dots$
 (2) (A)

- Maggiorazione per alloggi di taglio ridotto:

$M \times Scal = \dots\dots\dots L/mq \times \dots\dots\dots mq = L. \dots\dots\dots$
 (3) (4) (B)

TOTALE FORFAIT (A + B) = L.

- (1) per la sua determinazione si rimanda al capo B.3.
- (2) Sc é uguale alla somma della superficie complessiva degli alloggi (Scal) e di quella delle attrezzature integrate, commerciali, artigianali e piccolo produttive
- (3) per la individuazione di M si rimanda alla delibera CIPE del 29/7/82 e al quadro economico adottato per la nuova edilizia
- (4) Scal é la superficie complessiva degli alloggi

Per copia conforme all'originale
 (n. *24* fogli)
 ROMA *7.3.84*
 IL PROCLAMAZIONE
 D. G.
 UNIONE



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

616

ALLEGATO C

CALCOLO DEL COSTO FORFETTARIO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE
LIMITATAMENTE ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

Per la determinazione del costo forfettario delle opere di urbanizzazione limitatamente all'edilizia scolastica si fa riferimento ad un costo base fissato in 585.000 L/mq di superficie complessiva. A tale costo base sono applicati, in relazione al tipo di scuola e alla sua dimensione, i coefficienti moltiplicativi riportati nella tabella 3.

Per superficie complessiva, nel caso dell'edilizia scolastica, si intende la superficie utile maggiorata del 60% delle superfici coperte destinate a portico o loggiato.

Nel costo base sono comprese tutte le opere per la realizzazione dell'intervento ad esclusione delle fondazioni, delle sistemazioni esterne e degli allacciamenti, da liquidare a misura, previa approvazione del computo metrico estimativo, applicando alle quantità effettive dei lavori eseguiti i prezzi unitari approvati dal Concedente.



Per copia conforme all'originale
(n. 34 fogli
ROMA, 2.3.84
L'IMPIEGATO ADDETTO (IV Livello)
(Sig.ra Carolina POMPEI)

614



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

TAB. 3

	coefficienti moltiplicativi del costo base	costo in L/mq
<u>Asilo nido</u>		
1 sezione	1.256	735.000
2 sezioni	1.07	626.000
<u>Scuola materna</u>		
3 sezioni	1.00	585.000
4 "	0.931	545.000
5 "	0.903	528.000
6 "	0.883	517.000
9 "	0.841	492.000
<u>Scuola elementare</u>		
15 aule	0.842	493.000
20 "	0.809	473.000
25 "	0.786	460.000
<u>Scuola media</u>		
9 aule	0.882	516.000
12 "	0.847	496.000
15 "	0.825	483.000
18 "	0.792	463.000
24 "	0.813	476.000



Per copia conforme all'originale
 (n. 24.3 fogli
 ROMA, 7.3.64
 L'IMPIEGATO ADDETTO (IV Livello)
 (Sig.ra Carolina POMPEU)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 12 GIUGNO 1984

L. 219 - 5^{ta}

618

31

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 456;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80 concernente, tra l'altro, la proroga del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981 n. 219 e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 5 ter della citata legge n. 456/81 che prevede l'inclusione - su richiesta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Giunta, quali Commissari Straordinari del Governo - nel programma straordinario di cui al titolo VIII della citata legge n. 219/81, di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali purchè funzionalmente correlate con l'attuazione del programma di cui al titolo VIII medesimo;

VISTE le note del Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario del Governo, n. 4015 del 17 novembre 1983 e n. 4839 del 13 gennaio 1984, con le quali viene illustrato l'intervento per il quale viene richiesto il ricorso alla procedura di cui all'art. 5 ter della legge n. 456/1981;

UDITA la relazione del Presidente;

D E L I B E R A

Il Sindaco di Napoli - Commissario Straordinario del Governo - può includere nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, la sottoindicata opera, funzionalmente correlata con il programma straordinario, per le finalità di cui all'art. 5 ter del D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 456 - nei limiti del finanziamento ad essa assegnato come di seguito indicato:

619



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

- Realizzazione del completamento del "collegamento Via Argine - sistema autostradale di Napoli: tronco di saldatura", per un onere finanziario complessivo di 34 miliardi di lire dal CIPE destinato con delibere 8.8.1980 e 19.11.1981 a detta opera, a valere sui fondi dell'art. 29 della legge 24.4.80 n. 146 per 18 miliardi di lire e dell'art. 10 della legge 31.3.81 n. 119 per 1,6 miliardi di lire.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Dr. Pietro Longo)

620



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DELL'8 AGOSTO 1984

L. 219/81 - Ripartizione dei Comuni
nelle disastrate 84

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostituzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981,

VISTI gli articoli 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art. 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 2 aprile 1982, n. 129, convertito con modificazioni nella legge 29 maggio 1982, n. 303;

VISTO il D.L. 12 novembre 1982, n. 829, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

VISTI gli articoli 4 della legge 219/1981 e 6/bis della legge 187/1982 che assegnano al CIPE il compito di provvedere, su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, alla ripartizione delle somme tra le Regioni, le Amministrazioni statali e locali competenti,

VISTA la legge finanziaria 1984 n. 730 del 27.12.1983 che prevede l'assegnazione in bilancio, in applicazione dell'art. 79 della citata legge 219/1981, della somma di lire duemila miliardi per l'anno 1984;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 14 ottobre 1981 e 18 febbraio 1982, concernenti rispettivamente la ripartizione territoriale tra le Regioni interessate delle somme ad esse destinate per gli interventi di cui ai titoli II (capo I), III, IV e VII della legge 219/1981;

621



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

VISTA la propria precedente delibera in data 29 luglio 1982 che approva il piano generale di riparto per gli anni 1982, 1983 e 1984 del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/1981;

VISTA la nota n. 166/Gab. in data 2 agosto 1984 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta una prima attribuzione delle disponibilità finanziarie per l'anno 1984, segnatamente per gli interventi di diretta competenza dei Comuni;

VISTA la documentazione di supporto di dette proposte trasmesse dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con la nota medesima;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

Sono approvate, nel quadro delle disponibilità finanziarie per l'anno 1984, le assegnazioni ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia, per i programmi d'intervento relativi all'anno 1984, così come di seguito indicate, corrispondenti alla complessiva somma di L. 1.114,629 milioni a valere sullo stanziamento globale di L. 2.000 miliardi, come citato in premessa:

(in milioni di L.)

- | | |
|---|------------|
| - ai Comuni della <u>Regione Basilicata</u>
la somma complessiva di
ripartiti come indicato nell'allegato
prospetto A, costituente parte inte
grante della presente delibera; | L. 144,000 |
| - ai Comuni della <u>Regione Campania</u>
la somma complessiva di
ripartiti come indicato nell'allega
to prospetto B, costituente parte in
tegrante della presente delibera; | L. 960,801 |



622

*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

- ai Comuni della <u>Regione Puglia</u> la somma complessiva di ripartiti come indicato nell'allega to prospetto C, costituente parte in tegrante della presente delibera	L.	9.828

Totale complessivo	L.	1.114:629 =====

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Pierluigi Romita)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

623

ALLEGATO "A"

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNI DISASTRATI

COMUNI	(milioni di lire)
BALVANO (PZ)	1.867,583
BELLA (PZ)	5.664,000
BRIENZA (PZ)	6.253,000
CAS. ELGRANDE (PZ)	5.530,000
MURO LUCANO (PZ)	12.654,000
PESCOGAGANO (PZ)	6.706,000
POTENZA (PZ)	6.883,000
RUVO DEL MONTE (PZ)	1.900,417
VIETRI DI POTENZA (PZ)	8.942,000
TOTALE	56.400,000

=====



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

62A

2.

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

COMUNI	(milioni di lire)
ABRIOLA (PZ)	695,190
ACERENZA (PZ)	794,213
ALBANO DI LUCANIA (PZ)	758,712
ANZI (PZ)	1.515,287
ARMENTO (PZ)	459,238
ATELLA (PZ)	368,500
BANZI (PZ)	168,490
BARILE (PZ)	1.056,723
BRINDISI DI MONTAGNA (PZ)	1.186,955
CALVELLO (PZ)	839,558
CAMPOMAGGIORE (PZ)	732,977
CASTELMEZZANO (PZ)	480,060
CASTRONUOVO DI S.ANDREA (PZ)	156,254
CERSOSIMO (PZ)	71,619
CORLETO PERTICARA (PZ)	2.033,000
EPISCOPIA (PZ)	538,113
FARDELLA (PZ)	122,078
FILIANO (PZ)	711,118
GALLICCHIO (PZ)	102,210
GINESTRA (PZ)	534,631
GRUMENTO NOVA (PZ)	379,802
GUARDIA PERTICARA (PZ)	279,687
LAGONEGRO (PZ)	337,830
LAURENZANA (PZ)	1.245,363
MARSICO NUOVO (PZ)	1.969,000
MARSICO VETERE (PZ)	276,093
MASCHITO (PZ)	221,029
MELFI (PZ)	2.842,000

625



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

MOLITERNO (PZ)	1.169,943
MONTEMURRO (PZ)	116,000
PALAZZO S.GERVASIO (PZ)	540,268
PICERNO (PZ)	3.062,000
PIETRAPERIOSA (PZ)	434,496
POTENZA	1.025,000
RAPOLLA (PZ)	1.053,377
RAPONE (PZ)	703,458
RIONERO IN VULTURE (PZ)	2.482,000
RIPACANDIDA (PZ)	1.511,992
RUOTI (PZ)	2.202,000
SAN CHIRICO NUOVO (PZ)	1.321,871
SAN COSTANTINO ALBANESE (PZ)	96,616
SAN FELE (PZ)	2.082,347
SAN PAOLO ALBANESE (PZ)	144,547
SAN SEVERINO LUCANO (PZ)	872,822
S. ANGELO LE FRATTE (PZ)	526,993
SASSO DI CASTALDA (PZ)	1.297,464
SATRIANO DI LUCANIA (PZ)	2.124,000
SAVOIA DI LUCANIA (PZ)	964,559
SPINOSO (PZ)	104,740
TERRANOVA DI POLLINO (PZ)	634,749
TITO (PZ)	4.836,000
TRAMUTOLA (PZ)	1.203,126
TRECCHINA (PZ)	590,397
VIGGIANO (PZ)	1.904,158

TOTALE 53.880,653

=====

626



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI MATERA

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

COMUNI

(milioni di lire)

ALIANO (MT)	166,500
FERRANDINA (MT)	2.978,000
GORGOLIONE (MT)	351,945
GRASSANO (MT)	2.832,000
GROTTOLE (MT)	188,355
IRSINA (MT)	1.926,000
SALANDRA (MT)	658,486
STIGLIANO (MT)	502,435
TRICARICO (MT)	1.465,626

TOTALE

11.069,347

=====



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

624

5.

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI POTENZA

COMUNI DANNEGGIATI

COMUNI	(milioni di lire)
AVIGLIANO (PZ)	2.158,000
BARAGIANO (PZ)	2.136,000
CALVERA (PZ)	116,000
CANCELLARA (PZ)	423,000
CARBONE (PZ)	127,000
CASTELLUCCIO INF. (PZ)	44,000
CASTELLUCCIO SUP. (PZ)	80,000
CASTEL SARACENO (PZ)	261,000
CHIAROMONTE (PZ)	30,000
FORENZA (PZ)	1.397,000
FRANCAVILLA SUL SINNI (PZ)	703,000
GENZANO DI LUCANIA (PZ)	429,000
LATRONICO (PZ)	30,000
LAURIA (PZ)	124,000
LAVELLO (PZ)	491,000
MARATEA (PZ)	60,000
MISSANELLO (PZ)	- 30,000
MONTEMILONE (PZ)	30,000
NEMOLI (PZ)	223,000
NOEPOLI (PZ)	30,000
OPPIDO LUCANO (PZ)	157,000
PIETRAGALLA (PZ)	787,000
PIGNOLA (PZ)	538,000
RIVELLO (PZ)	278,000
ROCCANOVA (PZ)	99,000
ROTONDA (PZ)	499,000
S. CHIRICO RAPARO (PZ)	49,000
S. MARTINO D'AGRI (PZ)	127,000
SANT'ARCANGELO (PZ)	156,000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

628

6..

SARCONI (PZ)	133,000
SENISE (PZ)	113,000
TOLVE (PZ)	277,000
TRIVIGNO (PZ)	815,000
VAGLIO DI BASILICATA (PZ)	516,000
VENOSA (PZ)	449,000
VIGGIANELLO (PZ)	143,000
PATERNO (PZ)	180,000

TOTALE

14.238,000

=====

629



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

7.

REGIONE BASILICATA

PROVINCIA DI MATERA

COMUNI DANNEGGIATI

COMUNI	(milioni di lire)
ACCETTURA (MT)	1.299,000
BERNALDA (MT)	238,000
CALCIANO (MT)	215,000
CIRIGLIANO (MT)	383,000
COLOBRARO (MT)	30,000
CRACO (MT)	30,000
GARAGUSO (MT)	170,000
MATERA (MT)	2.218,000
MIGLIONICO (MT)	211,000
MONTALBANO IONICO (MT)	263,000
MONTESCAGLIOSO (MT)	806,000
NOVA SIRI (MT)	328,000
OLIVETO LUCANO (MT)	184,000
PISTICCI (MT)	588,000
POLICORO (MT)	30,000
POMARICO (MT)	271,000
ROTONDELLA (MT)	115,000
S. GIORGIO LUCANO (MT)	41,000
S. MAURO FORTE (MT)	737,000
TURSI (MT)	225,000
VALSINNI (MT)	30,000

TOTALE

8.412,000

=====

630



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO "B"

COMUNI DISASTRATI

(milioni di lire)

Provincia di Avellino:

Avellino	36.140
Bisaccia	13.075
Calabritto	11.690
Calitri	10.950
Caposele	14.513
Conza della Campania	5.895
Lioni	25.814
Morra De Sanctis	5.664
Salza Irpina	649
Sant'Angelo dei Lombardi	22.501
San Mango sul Calore	8.605
San Michele di Serino	2.931
Sant'Andrea di Conza	2.589
Senerchia	3.589
Solofra	8.757
Sorbo Serpico	1.178
Teora	5.810
Torella de' Lombardi	8.778

Totale Provincia	189.128
------------------	---------

=====

Provincia di Salerno:

Campagna	33.597
Castelnuovo di Conza	3.532
Colliano	8.787
Laviano	11.447
Ricigliano	4.445
Romagnano al Monte	3.895

631



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

Salvitelle		2.737
San Gregorio Magno		22.294
Santomenna		2.632
Valva		5.764
		<hr/>
Totale Provincia		99.130
		=====
TOTALI REGIONALI		
Prov. AVELLINO	189.128	
Prov. SALERNO	99.130	
	<hr/>	
	288.258	
	=====	

632



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

Programma di interventi di competenza dei Comuni

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI

(milioni di lire)

Provincia di Avellino:

Aiello del Sabato	1.486
Altavilla Irpina	2.725
Andretta	3.226
Aquilonia	480
Ariano Irpino	3.894
Atripalda	11.232
Avella	1.693
Bagnoli Irpino	1.546
Baiano	1.704
Bonito	1.148
Cairano	1.634
Candida	962
Capriglia Irpina	1.327
Carife	4.935
Casalbore	961
Cassano Irpino	3.137
Castel Baronia	1.869
Castelfranci	5.483
Castelvetere sul Calore	1.731
Cervinara	5.061
Cesinali	1.444
Chianche	863
Chiusano di San Domenico	6.078
Contrada	2.550
Domicella	1.395
Flumeri	1.484
Fontanarosa	3.490
Forino	4.635
Frigento	4.445
Gesualdo	5.485
Greci	3.204

633



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

Grottaminarda	4.237
Guardia Lombardi	5.379
Lacedonia	1.930
Lapio	1.592
Lauro	2.016
Luogosano	3.127
Manocalzati	3.515
Marzano di Nola	831
Melito Irpino	1.210
Mercogliano	3.020
Mirabella Eclano	7.590
Montaguto	891
Montecalvo Irpino	1.521
Montefalcione	1.973
Monteforte Irpino	4.043
Montefredane	1.474
Montefusco	1.507
Montella	6.572
Montemarano	3.252
Montemiletto	3.840
Monteverde	2.190
Montoro Inferiore	4.445
Montoro Superiore	5.018
Moschiano	439
Mugnano del Cardinale	1.972
Nusco	4.475
Ospedaletto d'Alpinolo	858
Pago del Vallo di Lauro	291
Parolise	313
Paternopoli	7.006
Petraro Irpino	2.553
Pietradefusi	2.082
Pietrastornina	2.953
Prata di Principato Ultra	1.879
Pratola Serra	3.418
Quindici	1.009
Roccabascerana	3.062
Rocca S. Felice	3.067
Rotondi	2.243
San Martino Valle Caudina	1.522

634



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

5.

San Nicola Baronia	649
San Potito Ultra	929
San Sossio Baronia	2.162
Santa Lucia di Serino	877
Sant'Angelo all'Esca	1.527
Sant'Angelo a Scala	353
Santa Paolina	2.742
Santo Stefano del Sole	715
Savignano Irpino	1.668
Scampitella	354
Serino	7.997
Sperone	731
Sturno	4.532
Summonte	1.466
Taurano	177
Taurasi	1.807
Torre Le Nocelle	806
Torrioni	997
Trevico	400
Tufo	2.054
Vallata	3.392
Vallesaccarda	303
Venticano	758
Villamaina	2.107
Villanova del Battista	1.470
Volturara Irpina	5.875
Zungoli	1.506

Totale provincia 249.976

=====

635



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

6.

Provincia di Benevento:

Airola	1.379
Amorosi	804
Apice	1.879
Apolloso	930
Arpaia	596
Arpaise	552
Benevento	20.260
Bonea	1.741
Bucciano	710
Buonalbergo	1.175
Calvi	1.602
Campoli del Monte Taburno	557
Casalduni	959
Castelpagano	950
Castelvenere	405
Cautano	1.241
Ceppaloni	1.532
Cerreto Sannita	575
Circello	1.156
Durazzano	415
Forchia	561
Fragneto l'Abate	531
Fragneto Monforte	919
Ginestra degli Schiavoni	231
Melizzano	440
Moiano	1.352
Molinara	781
Montesarchio	1.735
Paduli	1.493
Pago Veiano	852
Pannarano	791
Paolisi	298
Paupisi	303
Pietrelcina	1.089
Ponte	1.458
Puglianello	184

636



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

7.

San Giorgio del Sannio	1.680
San Giorgio La Molara	1.271
San Leucio del Sannio	823
San Lorenzello	528
San Marco dei Cavoti	1.521
San Martino Sannita	1.388
San Nazzaro	450
San Nicola Manfredi	1.551
San Salvatore Telesino	1.863
Sant'Agata dei Goti	3.965
Sant'Angelo a Cupolo	1.310
Sant'Arcangelo Trimonte	254
Solopaca	632
Tocco Caudio	1.623

Totale provincia 71.295

=====

Provincia di Caserta:

Arienzo	1.076
Aversa	3.770
Capua	2.873
Maddaloni	713
San Felice a Cancellò	968
Santa Maria a Vico	1.276
Santa Maria-Capua Vetere	1.920
Teano	2.347

Totale provincia 14.943

=====

634



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

8.

Provincia di Napoli:

Acerra	2.095
Agerola	1.295
Boscotrecase	763
Carbonara di Nola	341
Casalnuovo di Napoli	610
Casamarciano	1.567
Casavatore	171
Casola di Napoli	564
Castellammare di Stabia	6.951
Cicciano	2.699
Comiziano	334
Ercolano	1.216
Frattamaggiore	1.008
Giugliano in Campania	2.309
Gragnano	2.719
Lettere	638
Liveri	485
Marigliano	2.557
Massa Lubrense	344
Meta	747
Monte di Procida	1.622
Palma Campania	2.616
Piano di Sorrento	1.002
Pimonte	320
Portici	5.605
Pozzuoli	929
Roccarainola	1.532
San Paolo Bel Sito	403
Sant'Agnello	426
Santa Maria La Carità	461
Sant'Anastasia	775
Sant'Antonio Abate	1.672
San Vitaliano	738
Saviano	771
Sorrento	916

638



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

9.

Torre Annunziata	5.529
Torre del Greco	4.954
Vico Equense	916
Visciano	2.435

Totale provincia 63.035

=====

Provincia di Salerno:

Acerno	5.089
Agropoli	134
Angri	7.793
Atena Lucana	2.987
Auletta	6.745
Baronissi	7.619
Battipaglia	2.033
Bracigliano	1.486
Buccino	9.290
Calvanico	867
Castel San Giorgio	1.080
Castel San Lorenzo	1.555
Castiglione del Genovesi	1.899
Cava de' Tirreni	8.432
Contursi Terme	3.594
Corbara	333
Eboli	5.479
Fisciano	6.973
Giffoni Sei Casali	1.004
Giffoni Valle Piana	1.287
Mercato San Severino	8.068
Minori	212
Montecorvino Pugliano	1.408
Montecorvino Rovella	1.699
Montesano sulla Marcellana	1.068

639



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

10.

Nocera Inferiore	4.944
Nocera Superiore	4.014
Olevano sul Tusciano	3.491
Oliveto Citra	4.500
Padula	993
Pagani	2.272
Palomonte	6.023
Pellezzano	2.956
Pertosa	822
Petina	287
Polla	5.220
Pontecagnano Faiano	1.245
Roccapiemonte	3.005
Sacco	2.732
Sala Consilina	2.652
Salerno	16.459
San Cipriano Picentino	844
San Mango Piemonte	1.177
San Pietro al Tanagro	835
San Rufo	1.413
Sant'Arsenio	1.745
Sant'Egidio del Monte Albino	2.745
Sapri	290
Sarno	2.155
Sassano	2.751
Scafati	1.544
Siano	1.073
Teggiano	2.467
Tramonti	1.453

Totale provincia 170.241

=====

TOTALI REGIONALI

Prov. Avellino	249.976
Prov. Benevento	71.295
Prov. Caserta	14.943
Prov. Napoli	63.035
Prov. Salerno	170.241

569.490

640



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

11.

Programma di interventi di competenza dei Comuni

COMUNI DANNEGGIATI

(milioni di lire)

Provincia di Avellino:

Grottolella	1.751
Quadrelle	302
Sirignano	712

Totale provincia 2.765

=====

Provincia di Benevento:

Baselice	506
Campolattaro	216
Castelfranco in Miscano	642
Castelpoto	737
Castelvetere in Val Fortore	622
Colle Sannita	935
Cusano Mutri	452
Dugenta	352
Faicchio	517
Foglianise	671
Foiano di Val Fortore	614
Frasso Telesino	380
Guardia Sanframondi	334
Limatola	709
Montefalcone di Val Fortore	328
Morccone	1.588
Pesco Sannita	545
Pietraroia	178

641



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

12.

Pontelandolfo	371
Reino	340
San Bartolomeo in Galdo	722
San Lorenzo Maggiore	138
San Lupo	83
Santa Croce del Sannio	437
Sassinoro	118
Telese	243
Torrecuso	493
Vitulano	726

Totale provincia 13.997

=====

Provincia di Caserta:

Ailano	75
Alife	894
Alvignano	833
Baia e Latina	408
Bellona	375
Caianello	297
Caiazzo	972
Calvi Risorta	1.681
Camigliano	376
Cancello ed Arnone	268
Capodrise	138
Capriati a Volturno	8
Carinaro	150
Carinola	775
Casagiove	263
Casal di Principe	941
Casaluce	156
Casapesenna	81
Casapulla	249
Caserta	2.967
Castel Campagnano	261



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

642

13.

Castel di Sasso	152
Castello del Matese	36
Castel Morrone	60
Castelvoturno	248
Cellole	107
Cervino	275
Cesa	667
Ciorlano	-
Conca della Campania	890
Curti	302
Dragoni	616
Falciano del Massico	163
Formicola	352
Francolise	758
Frignano	382
Galluccio	616
Giano Vetusto	350
Gioia Sannitica	869
Grazzanise	307
Gricignano di Aversa	275
Letino	-
Liberi	167
Lusciano	269
Macerata Campania	185
Marcianise	516
Marzano Appio	1.022
Mignano Monte Lungo	378
Mondragone	754
Orta di Atella	344
Parete	155
Pastorano	388
Piana di Monte Verna	267
Piedimonte Matese	595
Pietramelara	649
Pietravairano	350
Pignataro Maggiore	1.331
Pontelatone	172
Portico di Caserta	181
Prata Sannita	81
Pratella	73



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

643

14.

Presenzano	99
Raviscanina	102
Recale	115
Riardo	161
Rocca d'Evandro	1.099
Roccamonfina	669
Roccaromana	586
Rocchetta e Croce	130
Ruviano	431
San Cipriano d'Aversa	296
San Gregorio Matese	105
San Marcellino	238
San Marco Evangelista	133
San Nicola la Strada	203
San Pietro Infine	28
San Potito Sannitico	37
San Prisco	318
Santa Maria La Fossa	66
San Tammaro	81
Sant'Angelo d'Alife	361
Sant'Arpino	150
Sessa Aurunca	1.223
Sparanise	653
Succivo	137
Teverola	100
Tora e Piccilli	358
Trentola Ducenta	424
Vairano Patenora	386
Valle Agricola	249
Valle di Maddaloni	63
Villa di Briano	249
Villa Literno	629
Vitulazio	385

Totale provincia 37.734

=====

644



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

15.

Provincia di Napoli:

Afragola	5.756
Arzano	668
Bacoli	918
Barano d'Ischia	21
Boscoreale	2.269
Brusciano	324
Caivano	1.213
Calvizzano	295
Camposano	871
Cardito	406
Casandrino	281
Casoria	1.381
Castello di Cisterna	105
Cercola	614
Cimitile	644
Crispano	199
Frattaminore	216
Grumo Nevano	826
Ischia	-
Lacco Ameno	-
Marano di Napoli	791
Mariglianella	111
Melito di Napoli	174
Mugnano di Napoli	407
Nola	3.279
Ottaviano	668
Poggiomarino	321
Pollena Trocchia	196
Pomigliano d'Arco	1.055
Pompei	543
Procida	373
Qualiano	221
Quarto	344
San Gennaro Vesuviano	497
San Giorgio a Cremano	1.269
San Giuseppe Vesuviano	683

645



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

16.

San Sebastiano al Vesuvio	272
Sant'Antimo	868
Scisciano	621
Somma Vesuviana	1.060
Striano	436
Terzigno	176
Trecase	366
Tufino	450
Villaricca	412
Volla	312

Totale provincia 32.912

=====

Provincia di Salerno:

Albanella	305
Alfano	143
Altavilla Silentina	490
Amalfi	238
Aquara	216
Ascea	82
Atrani	37
Bellosguardo	131
Buonabitacolo	346
Caggiano	1.382
Camerota	89
Campora	9
Cannalonga	-
Capaccio	583
Casalbuono	209
Casaletto Spartano	148
Casalvelino	170
Caselle in Pittari	32
Castelcivita	186
Castellabate	55
Castelnuovo Cilento	34
Celle di Bulgheria	103
Centola	23
Ceraso	37
Cetara	74

646



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

17.

Cicerale	82
Conca dei Marini	62
Controne	289
Corleto Monforte	238
Cuccaro Vetere	22
Felitto	162
Furore	112
Futani	91
Gioi	51
Giuncano	94
Ispani	85
Laureana Cilento	57
Laudino	191
Laurito	306
Lustra	103
Magliano Vetere	84
Maiori	217
Moio della Civitella	207
Montano Antilia	138
Montecorice	76
Monteforte Cilento	82
Monte San Giacomo	166
Morigerati	77
Novi Velia	35
Ogliastro Cilento	59
Omignano	58
Orria	132
Ottati	188
Perdifumo	41
Perito	93
Piaggine	166
Pisciotta	141
Pollica	92
Positano	44
Postiglione	379
Praiano	4
Prignano Cilento	26
Ravello	108
Roccadaspide	556



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

647

18.

Roccagloriosa	220
Rofrano	102
Roscigno	38
Rutino	52
Salento	26
San Giovanni a Piro	-
San Marzano sul Sarno	1.267
San Mauro Cilento	39
San Mauro La Bruca	56
Santa Marina	60
Sant'Angelo a Fasanella	379
San Valentino Torio	298
Sanza	64
Scala	95
Serramezzana	2
Serre	495
Sessa Cilento	93
Sicignano degli Alburni	658
Stella Cilento	41
Stio	83
Torchiara	145
Torraca	116
Torre Orsaia	285
Tortorella	84
Trentinara	48
Valle dell'Angelo	84
Valle della Lucania	209
Vibonati	78
Vietri sul Mare	292

Tot. prov.

15.645

=====

TOTALE REGIONALE

Prov. Avellino	2.765
" Benevento	13.997
" Caserta	37.734
" Napoli	32.912
" Salerno	15.645

Totale

103.053

=====

648



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO "C"

REGIONE PUGLIA

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Programma degli interventi da realizzare da parte dei Comuni nell'anno 1984

COMUNI	TOTALE PER COMUNE
ACCADIA	220.000.000
ANZANO DI PUGLIA	1.330.000.000
ASCOLI SATRIANO	1.375.000.000
BOVINO	824.000.000
CANDELA	1.348.000.000
CASTELLUCCIO DEI SAURI	446.000.000
CELLE DI SAN VITO	-
DELICETO	470.000.000
FAETO	1.383.000.000
MONTELEONE DI PUGLIA	311.000.000
ORSARA DI PUGLIA	121.000.000
PANNI	1.139.000.000
ROCCHETTA S. ANTONIO	434.000.000
S. AGATA DI PUGLIA	427.000.000

TOTALE GENERALE	9.828.000.000 =====

MODULARIO
PROG. CONS. MIN. - 4



Direttore Vezani 649 MOD. 4
Roma 2 AGO 1984 19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

*Ufficio speciale per la ricostruzione e lo sviluppo
delle zone terremotate*

N. Prot. 166/ Servizio 326.....

Preposta al foglio del.

N.

OR - delibere C I P E 8/8/84

ALLA SEGRETERIA TECNICA
DEL CIPE
Ministero del Bilancio e della
Programmazione Economica
ROMA

Oggetto ... Programma di interventi anno 1984 delle Regioni Basilicata, ...
Campania, Puglia -(legge 219/81) e saldo al Ministro per il
... Coordinamento della Protezione Civile. (legge. 29 maggio 1982 n° 303

Per le conseguenti determinazioni da parte del C.I.P.E.
si trasmettono i seguenti documenti:

- a) relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno sui programmi di interventi per l'anno 1984 predisposti dalle Regioni Basilicata, Campania e Puglia.
- b) delibere delle Giunte Regionali della Basilicata, Campania e Puglia di approvazione dei rispettivi programmi.

IL MINISTRO

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
- 6 AGO. 1984
Prot. N. 3/8572

Per copia conforme
[Signature]

650

NOTA INFORMATIVA PER IL CIPE

Oggetto: Ripartizione dei fondi di cui agli art. 3 e 79 della legge 219/81 e successive modifiche e integrazioni - per l'anno 1984- alle Regioni Basilicata, Campania e Puglia e saldo al Ministro per il coordinamento della Protezione Civile (legge 29 maggio 1982, n° 303)

Il Fondo di cui agli articoli 3 e 79 della legge 14 maggio 1981, n° 219, determinato per l'anno 1984 dalla legge finanziaria 27/12/83 n° 730, in £ 2000 miliardi andrà ripartito come appresso, giusta delibera CIPE del 29 luglio 1982 e richiesta (telegrafica) di lire 50 miliardi da parte del Ministero della Protezione Civile, ai sensi della legge 29 maggio 1982, n° 303:

a) Alle Amministrazioni dello Stato, di cui all'art. 17 della legge 219/81;	£	193,422	miliardi
b) Alle Regioni per gli interventi di competenza;	£	1405,078	"
c) Al Ministero della Protezione Civile;	£	50,000	"
d) Articoli 21, 23, 24, 26, 32 ;	£	351,500	"
		<hr/>	
	sommano	£	2000,000 "

Nel quadro delle citate disponibilità finanziarie, la ripartizione tra le regioni, sub b) andrà effettuata secondo le percentuali stabilite nella delibera CIPE in data 14 ottobre 1981, e precisamente:

Per copia conforme

dotter

./.

651.2

- Basilicata: 222,938 miliardi;
- Campania: 1172,810 miliardi
- Puglia 10,818 miliardi

Totale 1405,078 miliardi

Di detti fondi, per la ricostruzione nell'ambito Comunale, andranno utilizzate le sottoindicate somme, sulla base delle categorie di danneggiamento (delibera CIPE 29 luglio 1982)

- Basilicata	Comuni disastriati	£ 100,629	miliardi	
	" grav. danneg.	" 70,405	"	
	" danneg.	" 30,124	"	
	sommano	201,158	miliardi	201,158
<hr style="width: 50%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>				
- Campania	Comuni disastriati	£ 532,699	miliardi	
	" grav. danneg.	372,389	"	
	" danneg.	160,310	"	
	sommano	1065,398	miliardi	1065,398
<hr style="width: 50%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>				
- Puglia	Comuni dannegg.	9,828	miliardi	9,828
				<hr style="width: 20%; margin-left: auto; margin-right: 0;"/>
			Totale	1276,384
				miliardi

Ne consegue che la somma di competenza specifica delle Regioni è di £. 128,694 miliardi (1405,078 - 1276,384), che viene ripartita tra la Basilicata (£. 20,449 mld) e la Campania (£. 108,245 mld), avendo la Regione Puglia richiesto il solo importo di competenza dei 14 Comuni danneggiati.

Per copie 

652
.3

La cifra spettante ai Comuni (£ 1276,384 miliardi) comprende:

- la copertura delle spese di cui agli articoli 3 nonies, decies e undecies della legge 20 novembre 1982, n° 883, che gravano sui fondi assegnati dal CIPE ai sensi dell'art. 3 della legge 219/81;
- la maggiore spesa sostenuta nel 1982 dai Comuni per l'assunzione di nuovo personale di ruolo rispetto a quello in forza nel 1980, in armonia a quanto disposto dal Comma 6° dell'art. 1 del D.L. 28/2/84 n° 19, convertito, con modificazioni, nella legge 80 del 18/4/1984.

Gli oneri derivanti dal programma di competenza delle Comunità Montane, IACP, Edilizia ospedaliera, nonché gli oneri per opere di urbanizzazione, redazione piani urbanistici, Camere di Commercio, costituzione del fondo per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei prefabbricati (art. 1, comma 3° della legge di conversione del D.L. n° 19 del 20/2/84), la copertura delle somme necessarie alle espropriazioni delle aree utilizzate per l'installazione di insediamenti provvisori (art. 6 della legge di conversione del D.L. n° 19 del 28/2/84), ecc., fanno parte del fondo indiviso da assegnare alle Regioni che provvederanno successivamente a ripartirlo tra i Comuni interessati. Alle stesse Regioni devono inoltre essere assegnati (in aggiunta a quelli già previsti per gli interventi di cui al titolo III della legge) anche i fondi per la realizzazione dei programmi di competenza delle stesse (convenzioni con tecnici, consolidamento abitati, appl. leggi regionali, artt. 18 e 22 legge 219/81).

./.

Per copia conforme
[Handwritten signature]

653
.4

La Regione Basilicata ha già quantificato il complesso degli oneri di cui è sopra cenno in £ 78,938 miliardi; la Regione Campania ha chiesto una somma pari a £ 211,450 miliardi.

Da quanto sopra consegue che la somma spettante ai Comuni per interventi di ricostruzione e riparazione passa da £ 1.276,384 miliardi a £ 1114,690 miliardi, secondo la seguente ripartizione:

- Ai Comuni della Basilicata	£ 144,000 miliardi
- Ai Comuni della Campania	" 960,862 "
- Ai Comuni della Puglia	" 9,828 "
	<hr/>
Totale	£ 1114,690 miliardi

In riferimento al riparto sopra indicato, le Regioni Basilicata, Campania e Puglia hanno provveduto ad assegnare le somme di competenza secondo gli elenchi allegati.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 1984

*L. 219/81: Ripartizione
fondi 1984, art 3*

654

64

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli artt. 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art. 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 2 aprile 1982, n. 129, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1982, n. 303;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982, n. 696, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTI gli artt. 4 della legge 219/1981 e 6/bis della legge 187/1982 che assegnano al CIPE il compito di provvedere, su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, alla ripartizione delle somme tra le Regioni, le Amministrazioni statali e locali competenti;

VISTA la legge finanziaria 27 dicembre 1983, n. 730, che prevede l'assegnazione in bilancio, in applicazione dell'art. 79 della citata legge 219/1981, della somma di lire 2.000 miliardi per l'anno 1984;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 14 ottobre 1981 e 18 febbraio 1982, concernenti rispettivamente la ripartizione territoriale tra le Regioni interessate delle somme ad esse destinate per gli interventi di cui ai titoli II (capo I), III, IV e VII della legge 219/1981;

655



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

VISTA la propria precedente delibera in data 29 luglio 1982 che approva il piano generale di riparto per gli anni 1982, 1983 e 1984 del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/1981;

VISTA la propria precedente delibera in data 8 agosto 1984 che procede all'assegnazione di risorse ai Comuni delle regioni Basilicata, Campania e Puglia per l'anno 1984;

VISTA la nota n. 188/Gab. in data 3 ottobre 1984 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta l'attribuzione alle regioni Basilicata e Campania ed alle Amministrazioni centrali dello Stato interessate delle disponibilità finanziarie per l'anno 1984;

CONSIDERATO che sono ancora da ripartire fondi residui della legge 219/1981 ammontanti complessivamente a lire 31.797.436.500, comprensivi dell'assegnazione di lire 925 milioni - di cui alla delibera 29 luglio 1982, per le esigenze della Segreteria CIPE, in attuazione dell'art. 63 della legge 219/1981 - che è stata revocata;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

Sono approvate, nel quadro delle disponibilità finanziarie per l'anno 1984, ivi compresi i fondi residui di cui alla premessa, le assegnazioni alle Regioni Basilicata e Campania ed alle Amministrazioni statali interessate, per i programmi di interventi relativi all'anno 1984, così come di seguito indicate:

(in milioni di lire)

- alla regione Basilicata	26.620
ripartiti come indicato nell'alle <u>g</u> ato prospetto A, costituente par <u>t</u> e integrante della presente delibera;	

656



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

- | | |
|--|-----------------|
| - alla regione Campania
ripartiti come indicato nell'alle-
gato prospetto B, costituente par-
te integrante della presente delibera; | 101.950 |
| - alle Amministrazioni centrali
dello Stato
ripartiti come indicato nell'alle-
gato prospetto C, costituente par-
te integrante della presente delibera; | 221.219,436,500 |
| - al Ministro per il Coordinamento
della Protezione Civile
(a saldo autorizzazione spesa di
cui all'art. 2 della legge 303/82
da versare nel Fondo di cui all'art.
2 della legge 938/82); | 50.000 |
| - al Ministro per il Coordinamento
della Protezione Civile, delegato
con D.P.C.M. 27 marzo 1984, per l'at-
tuazione degli interventi di cui
agli artt. 21 e 23 della legge 219/81; | 70.000 |
| - al Ministro per il Coordinamento
della Protezione Civile, delegato
con D.P.C.M. 27 marzo 1984, per l'at-
tuazione degli interventi di cui
all'art. 32 della legge 219/81; | 185.500 |
| - al Ministro per gli Interventi
Straordinari nel Mezzogiorno
per il funzionamento dell'Ufficio
speciale di cui all'art. 9 della
legge 187/82; | 3.000 |



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

654

4.

- al Ministero del Turismo e dello
Spettacolo
per il programma straordinario di
cui all'art. 66 della legge 219/81
(a valere sulla attribuzione di
cui alla delibera CIPE 13 maggio 82)

1.000

TOTALE GENERALE

659.289,436.500

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.Prof. Pier Luigi Romita)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

658

ALLEGATO "A"

REGIONE. BASILICATA

Programma di competenza della Regione

Interventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della legge 219/81:

(in milioni di lire)

1. Consolidamento abitati	3.000
2. Oneri convenzioni art. 60 L. 219/81	3.000
3. Fondo da ripartire tra le Unità Sanitarie Locali per interventi di edilizia san- ria:	4.200
ULSS n. 1 - VULTURE 2.000 milioni di lire	
ULSS n. 2 - POTENTINO 2.000 milioni di lire	
ULSS n. 3 - VAL D'AGRI 200 milioni di lire	
4. Fondo regionale da assegnare agli I.A.C.P.:	5.000
I.A.C.P. di Potenza 4.000 milioni di lire	
I.A.C.P. di Matera 1.000 milioni di lire	
5. Leggi regionali nn. 40/82 e 25/83	500
	<hr/>
TOTALE	15.700

Interventi di cui al titolo III della legge 219/81:

6. Attività produttive di cui agli artt. 22 e 23 L. 219/81	3.820
7. Riparazione sede Camera di Com- mercio provincia di Potenza (art. 23, comma ottavo, L. 187/82)	500
	<hr/>
TOTALE	4.320



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

659

2.

Programma di competenza delle Comunità montane:

Sistemazioni idrogeologiche di cui
all'art. 31 della legge 219/81:

Comunità montana del Marmo	400
" " " Melandro	400
" " " Vulture	200
TOTALE	1.000

Assistenza tecnica di cui all'art. 60
della legge 219/81:

Comunità montana del Marmo	250
" " " Melandro	250
" " " Vulture	100
TOTALE	600

Interventi di cui all'art. 18 della
legge 219/81:

Comunità montana del Marmo	750
" " " Melandro	750
" " " Vulture	750
" " " Alto Basento	1.000
" " " Alto Bradano	300
" " " Alto Sauro-Camastra	125
" " " Alto Agri	200
" " " Medio Basento	125
" " " Lagonegrese	125
" " " Medio Agri-Sauro	200
" " " Medio Sinni Pollino	
" " " Raparo	200
" " " Sarmento	150
" " " Basso Sinni	125
Consorzio Comuni non montani del Materano	200
TOTALE	5.000
TOTALE GENERALE	26.620



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

ALLEGATO "B"

REGIONE CAMPANIAProgramma di competenza della Regione:Interventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della legge 219/81:

(in milioni di lire)

1. Servizio Demanio e Patrimonio (ricostruzione e riparazione edifici regionali)	1.000
2. Servizio LL.PP. (art.8 L.219/81)	15.000
3. Servizio LL.PP. per interventi sulle strutture sanitarie danneggiate dal terremoto del novembre '80 i cui lavori di riattazione non sono stati finanziati ai sensi del 4° comma dell'art.3 L. 874/80	5.000
4. Servizio Beni culturali	4.000
5. Servizio Agricoltura (art.31 L.219/81)	4.000
6. Assistenza tecnica (art.60 L.219/81)	4.000
7. Fondo da ripartire tra le Unità Sanitarie Locali per interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art.14 della legge 187/82	5.000
8. Fondo regionale da assegnare agli I.A.C.P.:	10.000
I.A.C.P. di Avellino	4.000 milioni di lire
" " Salerno	2.500 " " "
" " Napoli	1.000 " " "
" " Benevento	1.500 " " "
" " Caserta	1.000 " " "

TOTALE

48.000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

661

4.

Interventi di cui al titolo III della
legge 219/81

9. Interventi in attuazione degli artt. 18, 22 e 23 della legge 219/81	30.140
10. Interventi di riparazione delle sedi delle Camere di Commercio, in attuazione art.23, comma ottavo, della legge 187/82, così ripartiti:	1.310
Camera di Commercio:	
Napoli 1.000 milioni di lire	
Avellino 150 " " "	
Salerno 60 " " "	
Caserta 100 " " "	
TOTALE	31.450

Interventi di cui al titolo VI, capo II,
della legge 219/81 ed art.21 della legge
187/82

11. Università di Salerno	5.000
<u>Programma di competenza delle Province</u>	
Amm.ne prov.le di Napoli	5.000
" " " Avellino	4.000
" " " Salerno	3.000
" " " Benevento	2.000
" " " Caserta	1.000
TOTALE	15.000

Programma di competenza delle
Comunità montane

Comunità montana Alta Irpinia	500
" " " Alto e Medio Sele	500



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

5.

"	"	Irno	500
"	"	Tanagro	500
"	"	Terminio Cervialto	500
			<hr/>
TOTALE			2.500
TOTALE GENERALE			101.950

ALLEGATO "C"

(in milioni di lire)

Ministero Agricoltura e Foreste	14.000
Ministero Beni Culturali ed Ambientali	12.345
Ministero LL.PP. (edilizia demaniale)	17.655
Ministero LL.PP. (interventi art.13 legge 80/84)	159.219,436.500 (1)
Ministero dei Trasporti	18.000 (2)
<hr/>	
TOTALE	221.219,436.500

(1) di cui lire 29.718,634 milioni a valere sui residui relativi all'anno 1983;

(2) di cui lire 1.153.802.500 a valere sui residui relativi all'anno 1981 e lire 925 milioni a valere sui residui relativi all'anno 1982.

663



V. Rossi Roma - 3 OTT. 1984

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Gabinetto

Al MINISTERO del BILANCIO e della PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - SEGRETERIA del CIPE -

R O M A

*N° 188 / 9eb.
Risposta al Foglio del
N°*

*OK - delibera CIPE
25/10/84*

OGGETTO : Ripartizione fondi anno 1984, art. 3, legge n. 219/1981.

Si trasmette l'unito documento concernente l'argomen-
to in oggetto, con preghiera di iscrizione all'ordine del gior-
no della prossima riunione del CIPE del 12 ottobre p.v. .

Anticipatamente si ringrazia.

IL CAPO DI GABINETTO

All. 1

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
- 3 OTT. 1984
Prot. N. <i>3/9847</i>

Per copia conforme

18,722
Per info per...
(Rat. C. d. L.)
Meno job.

664

MEMORIA PER IL CIPE

OGGETTO: Art. 3 della Legge 219/81 - Ripartizione dei fondi
per l'anno 1984 -

Il Fondo di cui agli artt. 3 e 79 della Legge 14/5/1981, n. 219, determinato per l'anno 1984 dalla Legge finanziaria 27/12/83, n. 730, in L. 2.000 miliardi - andrà ripartito come appresso, giusta delibera CIPE del 29/7/1982 e richiesta (telegrafica) di lire 50 miliardi da parte del Ministero per la Protezione Civile (ai sensi della Legge 29/5/1982, n. 303):

1) Alle Regioni ed ai Comuni L. 1405,078 miliardi di cui		
1a) ai Comuni	L.	1276,384 miliardi
1b) alle Regioni	"	128,694 "
2) Al Ministero della Protezione Civile	"	50,000 "
3) Alle Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 17 della Legge 219/81	"	193,422 "
4) Artt. 21, 24, 26, 32	"	351,500 "
	sommano	L. 2000,000 miliardi

1a) Della somma di L. 1276,384 miliardi spettanti ai Comuni, il CIPE, nella seduta dell'8/8/1984, ha assegnato gli importi relativi ai soli interventi di ricostruzione e di riparazione del patrimonio edilizio, privato e pubblico, per un ammontare complessivo di L. 1114,629 miliardi, secondo la seguente ripartizione:

- ai Comuni della Basilicata	L.	144,000 miliardi
- ai Comuni della Campania	"	960,801 "
- ai Comuni della Puglia	"	9,828 "
Totale	L.	1114,629 miliardi

1b) Le Regioni Basilicata e Campania hanno proposto una attribuzione di fondi pari a L. 290,449 miliardi superiore a quella spettante dal deliberato CIPE del 29/7/1982.

La maggiore somma richiesta viene sottratta ai fondi destinati con la citata delibera del CIPE ai Comuni.

Per copie 

665
2

Ora tenuto conto che a seguito del riparto adottato dal CIPE nella seduta dell'8/8/1984 sono giunte numerose proteste dei Comuni interessati alla ricostruzione e riparazione del patrimonio edilizio privato si propone di contenere l'attribuzione dei fondi da assegnare alle Regioni nell'importo fissato dal CIPE e di invitare contestualmente le Regioni Campania e Basilicata a proporre un riparto aggiuntivo in favore dei comuni utilizzando le residue risorse disponibili.

Da quanto sopra consegue che la proposta di riparto del fondo delle Regioni per l'anno 1984 può così essere formulata:

Regione Basilicata L. 26,620 miliardi, divisi come nell'all. 1)

Regione Campania L. 101,950 miliardi, divisi come nell'all. 2).

2) Il Ministro della Protezione Civile ha chiesto con gli allegati telegrammi in data 19/5/84, 15/12/84 e 2/6/84, la somma di L. 50 miliardi, a saldo della spesa di L. 200 miliardi, autorizzata dal CIPE ai sensi dell'art. 2 del D.L. 2/4/82, n. 129, convertito nella legge 29/5/82, n. 303, e della legge 23/12/1982, n. 938 (all. 3).

3) Per gli interventi di competenza delle amministrazioni dello Stato è prevista la somma di L. 193,422 miliardi, a cui va aggiunto il residuo di competenza degli anni precedenti pari a L. 31,797.436.500 miliardi (di cui lire 1,153.802.500 per l'anno 1981; lire 0,925 miliardi per l'anno 1982; lire 29,718.634 miliardi per l'anno 1983).

In totale il programma di competenza delle Amministrazioni statali ascende di lire 225,219.436.500 miliardi.

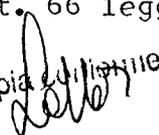
Nei programmi di competenza delle Amministrazioni dello Stato sono da comprendere gli interventi di cui all'art. 13 della legge 18/4/1984, n. 80

Gli interventi saranno eseguiti in base a programmi formulati dai Provveditorati alle OO.PP. nell'ambito dei fondi appositamente assegnati dal CIPE.

Pertanto in questa sede vanno indicati ai Provveditorati i relativi stanziamenti.

Le Amministrazioni dello Stato hanno presentato i seguenti programmi:

a) Ministero Agricoltura e Foreste (all. 4)	L. 14,000 miliardi
b) Ministero Beni Culturali ed Ambientali (beni archivistici) (all. 5)	" 12,345 "
c) Ministero dei Lavori Pubblici (per l'edilizia demaniale) (all. 6)	" 17,655 "
d) Ministero dei Trasporti (all. 7)	" 18,000 "
e) Ministero del Turismo (art. 66 legge 219/81)	" 1,000 "
Totale	L. 63,000 miliardi

Per copia 

666

3

Per le finalità di cui all'art. 9 della Legge 29/4/1982, n. 187 (Ufficio Speciale per la Ricostruzione) al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno vanno assegnate risorse per L. 3,000 miliardi sulla base dell'andamento delle spese sostenute.

Totale Amministrazioni dello Stato
L. 66,000 miliardi

Agli interventi di cui all'art. 13 della Legge 18/4/1984, n. 80, si propone, stante anche l'urgenza di salvaguardare edilizia monumentale nonché di interesse storico, artistico ed ambientale residua somma di L. 159.219.436.500

Al riparto può procedersi applicando i parametri già fissati dal CIPE (confronta delibera 29/7/1982):

Provveditorato OO.PP. Campania (pari a circa all'834,7 per mille)	L. 138.000.000.000
Provveditorato OO.PP. Basilicata (pari a circa al 157,6 per mille)	" 20.000.000.000
Provveditorato OO.PP. Puglia (pari circa al 7,7 per mille)	" 1.219.436.500

Totale -----
159.219.436.500

Importo totale da assegnare per le Amministrazioni dello Stato per l'anno 1984 L. 225,219.436.500 miliardi (66,000.000.000 + 159,219.436.500)

Si è anche dell'avviso che nella delibera da adottare vada precisato che i programmi di competenza dei Provveditorati devono rispettare la riserva di fondi nella misura minima del 30% per le zone disastrose, ai sensi dell'art. 4 della legge 14/5/1981, n. 219.

4) L'art. 3, comma 2, della legge 219/81, prevede un importo massimo di L. 900 miliardi per gli interventi di cui agli artt. 21 (ricostruzione e riparazione degli Stabilimenti industriali), 23 (contributi per l'ammortamento dei mutui), 24 (provvidenze per la cooperazione), 26 (prestazioni di garanzie) e 32 (aree da destinare agli impianti).

Per gli interventi di cui sopra, nel piano poliennale di riparto predisposto dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e approvato dal CIPE con delibera del 29/7/1982, è stata prevista per l'anno 1984 la somma di L. 351,5 miliardi che, tenuto conto delle assegnazioni effettuate negli esercizi finanziari 82 e 83 rappresenta l'ultima tranche dell'importo massimo sopra indicato.

Con nota n. 14067 del 20/4/1984, il Ministro designato all'attuazione degli interventi di cui agli artt. 21 e 31 della Legge 219/81

Per copia 

664
4

ha chiesto il conferimento delle quote spettanti per l'84, dello ammontare complessivo di L. 255,5 miliardi, di cui L. 185,5 miliardi per l'art. 32 e L. 70 miliardi per l'art. 21, tenuto conto delle esigenze finanziarie degli interventi in corso di realizzazione (all. 7).

Premesso quanto sopra, e considerato che:

- l'art. 8 della legge 187/82 assegna per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 32 della legge 219/81 la somma complessiva di lire L. 500 miliardi e che, pertanto, in applicazione dello stesso articolo, occorre corrispondere ancora l'importo di L. 185,5 miliardi (500,0 - 314,5 già assegnati);
- la proposta avanzata dal Ministro designato per l'attuazione degli interventi di cui agli artt. 21 e 31 non dà luogo ad osservazioni di rilievo;

Si propone pertanto che dal residuo importo di L. 351.500 milioni venga assegnato al Commissario straordinario incaricato dell'attuazione degli interventi di cui agli artt. 21 e 32 (ivi compresi gli adempimenti di cui all'art. 23) lire 255,500 miliardi di cui 70 mld. per gli articoli 21 e 23 e lire 185,500 miliardi per l'art. 32 a completamento, per quest'ultimo, dei 500 miliardi espressamente previsti dalla legge 187/82.

E' da proporre infine di precisare che nei fondi già assegnati con il riparto 1984 al Comune di Castelnuovo di Conza (Salerno) è compreso il contributo previsto dall'art. I comma 6, del D.L. 28/2/84 n. 19, convertito con modifiche, nella Legge 18/4/84 n. 80.

Tale contributo ascende a L. 93 milioni.

Per copia conforme
Rullo

668

Alleg. 1

RIEPILOGO PROGRAMMA ANNO 1984ART. 31 = Legge 219/81 (sistemazioni idrogeologiche)

Comunità montana del Marmo	400.000	
Comunità montana del Melandro	400.000	
Comunità montana del Vulture	200.000	
	Totale	1.000.000

ART. 60 = Legge 219/81 (assistenza tecnica)

Comunità montana del Marmo	250.000	
Comunità montana del Melandro	250.000	
Comunità montana del Vulture	100.000	
	Totale	600.000

ART. 18 = Legge 219/81

Comunità montana del Marmo	750.000	
Comunità montana del Melandro	750.000	
Comunità montana del Vulture	750.000	
Comunità montana dell'Alto Basento	1.000.000	
Comunità montana dell'Alto Bradano	300.000	
Comunità montana dell'Alto Sauro-Camastra	125.000	
Comunità montana dell'Alto Agri	200.000	
Comunità montana del Medio Basento	125.000	
Comunità montana del Lagonegrese	125.000	
Comunità montana del Medio Agri-Sauro	200.000	
Comunità montana del Medio Sinni	200.000	
Comunità montana del Sarmento	150.000	
Comunità montana del Basso Sinni	125.000	
Comunità comuni non montani del Materano	200.000	
	Totale	5.000.000

FONDI DI COMPETENZA REGIONALE

Oneri convenzioni art. 60 L. 219/81	3.000.000	
I.A.C.P. della provincia di Potenza	4.000.000	
I.A.C.P. della provincia di Matera	1.000.000	
U.S.L. n. 1 del Vulture	2.000.000	
U.S.L. n. 2 del Potentino	2.000.000	
U.S.L. n. 3 della Val d'Agri	200.000	
Consolidamento abitati	3.000.000	
Camera di Commercio Provincia di Potenza	500.000	
L. Regionale n. 40/82 e 25/83	500.000	
Attiv. produttiv. art. 22 L. 219/81	3.820.000	
	Totale	20.020.000

Per copia conforme

Totale generale	26.620.000
-----------------	------------

669

ALLEGATO 2

REGIONE CAMPANIAProgramma di competenza della Regione:Interventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della legge 219/81:

(in milioni di lire)

1. Servizio Demanio e Patrimonio (ricostruzione e riparazione edifici regionali)	1.000
2. Servizio LL.PP. (art. 8, lettera g, L. 219/81)	15.000
3. Servizio LL.PP. per interventi sulle strutture sanitarie danneggiate dal terremoto del novembre '80 i cui lavori di riattazione non sono stati finanziati ai sensi del 4° comma dell'art. 3 L. 874/80	5.000
4. Servizio Beni culturali	4.000
5. Servizio Agricoltura (art. 31 L. 219/81)	4.000
6. Assistenza tecnica (art. 60 L. 219/81)	4.000
7. Fondo da ripartire tra le Unità Sanitarie Locali per interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 14 della legge 187/82	5.000
8. Fondo regionale da assegnare agli I.A.C.P.:	10.000
I.A.C.P. di Avellino	4.000 milioni di lire
" " Salerno	2.500 " " "
" " Napoli	1.000 " " "
" " Benevento	1.500 " " "
" " Caserta	1.000 " " "

TOTALE	48.000
--------	--------

Interventi di cui al titolo III della
legge 219/81

9. Interventi in attuazione degli artt. 18, 22 e 23 della legge 219/81	30.140
10. Interventi di riparazione delle sedi delle Camere di Commercio, in attuazione art. 23, comma ottavo, della legge 187/82, così ripartiti:	1.310

Per copia conforme

670

Camera di Commercio:

Napoli	1.000	milioni di lire		
Avellino	150	"	"	"
Salerno	60	"	"	"
Caserta	100	"	"	"
			TOTALE	31.450

j 240

Interventi di cui al titolo VI, capo II
della legge 219/81 ed art. 21 della legge
187/82

11. Università si Salerno 5.000

Programma di competenza delle Provincie

Amm.ne prov.le di Napoli	5.000
" " " Avellino	4.000
" " " Salerno	3.000
" " " Benevento	2.000
" " " Caserta	1.000
	TOTALE 15.000

Programma di competenza delle
Comunità montane

Comunità montana 'Alta Irpinia	500
" " Alto e Medio Sele	500
" " Irno	500
" " Tanagro	500
" " Terminio Cervialto	500
	TOTALE 2.500

TOTALE GENERALE 101.950

Per copia conforme

[Faint handwritten notes]

Roma

ally 3

671

1125
1125
1125
1125

84
83
285
27.6



UFFICIO PER GLI INTERVALLI STRAORDINARI PER
AZIONE

Stamp with fields: "MINISTERO...", "Prot. N° 6121"

PROV. N. 1742/ALM4 DEL 26 GIUGNO 1984
RIGARDA FONDI UNICENT ASSICURAZIONE FIDELISTA COL FONDO
REG. 1208 ALM4 DATA 19.5.1984 CONCERNENTE FIDELISTA PRO-
POSTO COMPLETO UFFICIO AT SOCIETA' C.I.F.E. PER ASSEGNAZIONE
AL FONDO ART. 2 D.L. 12.11.82 N. 829 CONVERTITO CON MODIFI-
CATIONS ALLA LEGGE 23.12.82 N. 936 SOMMA LIRE 50.000.000.000
(CIRCAVANTILILIARDI) AT SALDO AUTORIZZAZIONE SPESA PREVISTA
ART. 2 D.L. 2.4.82 N. 129 CONVERTITO NELLA LEGGE 29.5.82 N. 302
CON MODIFICAZIONI PER IL COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE

per copia conforme
all'originale
[Signature]

[Faint handwritten notes]

672

12401 PROCV 1



25 MAG 1984
Prot. n. 3027

7020 1955

R

130

110

115

194

1355

AT UFFICIO MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI PER IL
MEZZOGIORNO
VIA BONCONTACCI N. 30
00187 ROMA

311

PROT. N. MPC/1298/AMM4

SEGRETARIA C.I.P.E. INTERESSATA CON FCNO MPC/UL/01792 DEL 19/11/1984

AT INSEPIRE IN SEDE PIAPTC ANNO 1984 DEL FONDO ART. 3 LEGGE

13/5/1981 N. 219 ASSEGNAZIONE AT FONDO ART. 2 DECRETO LEGGE

12/11/1982 N. 829 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 23/12/1982

N. 938 SOMMA LIRE 50.000.000.000 (CINQUANTAMILIARDI) AT SALDO

AUTORIZZAZIONE SPESA PREVISTA ART. 2 DECRETO LEGGE 2/4/1982 N. 129

CONVERTITO NELLA LEGGE 29/5/1982 N. 303 (.) HABET FATTO CONOSCERE

CHE PER PROVVEDERE AT TALE ASSEGNAZIONE EST NECESSARIA PREVENTIVA

PROPOSTA CODESTO UFFICIO COME PREVISTO ART. 4 CITATA LEGGE 219/81

ALT PREGASI AVANZARE PROPOSTA DI CHE TRATTASI ET FORNIRE

ASSICURAZIONI AT RIGUARDO ALT 7/11/81 LETTERE MINISTRO COORDINAMENTO

PROTEZIONE CIVILE

Per copia conforme

[Handwritten signature]

673

TELECOM

13 DIC. 1982
Prot. N° 19669

MINISTERO BILANCIO ET PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
 - SEGRETERIA C.I.P.E.
 00187 ROMA

M. T...
 00506

FC UL-00180

IN RELAZIONE AD PRECEDENTE COMUNICAZIONE TELEGRAFICA N. 01792
 DEL 10 NOVEMBRE 1982 INDICAZIONE AT MINISTERO BILANCIO SEGRETE-
 FIA C.I.P.E. RAPPRESENTASI ASSOLUTA URGENTE NECESSITA' IN SEDE
 RIPARTO PER ANNO 1984 DEL FONDO ARTICOLO 3 LEGGE 13 MAGGIO 1983
 U. 219 VENGA DISPOSTA ASSEGNAZIONE AL FONDO ARTICOLO 2 DECRETO
 LEGGE 12 NOVEMBRE 1982 N. 829 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI LEG-
 GE 23 DICEMBRE 1982 N. 928 SOMMA LIRE CINQUANTA MILIARDI AT
 SALDO AUTOFINANZIAMENTO SPESA PREMIATA ARTICOLO 2 DECRETO LEGGE
 2 APRILE 1982 N. 129 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI LEGGE 29 MAG-
 GIO 1982 N. 303 STOP TALE ASSEGNAZIONE EST INDISPENSABILE PER
 FRONTEGGIARE ATTUALI PRESSANTI SITUAZIONI DI EMERGENZA STOP
 SCOTTI MINISTRO COORDINAMENTO PROTEZIONE CIVILE

Per copia conforme

[Handwritten signature]



*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*
DIREZIONE GENERALE
PER L'ECONOMIA MONTANA E PER LE FORESTE
GESTIONE MIGLIORAMENTI FONDIARI

Divisione XIV *Leg.*
Prot. N. 1129 *Divis.*
Allegati

OGGETTO Legge 14 maggio 1981, n. 219 artt. 4 e 17 - Programma di intervento per il 1983 di razionalizzazione e miglioramento delle opere demaniali di competenza dell'Amministrazione.

Alleg. 4
20 SET. 1984
Roma

674
19

— AL MINISTERO DEL BILANCIO
Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - R O M A

— AL MINISTERO PER GLI INTERVENTI NEI MEZZOGIORNO-Ufficio Coordinamento Zone Terrenotate-Via Valadier, 376

00195 R O M A
Risposta al Foglio del
Per Leg. N.°

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 4, penultimo comma e dell'art. 17 della legge in oggetto, concernente gli interventi sulle opere pubbliche di competenza di questo Ministero, si sottopone all'approvazione di codesto Comitato il programma per il 1984, comportante una spesa totale di £. 14.000 milioni da iscriverne nell'apposito Capitolo del bilancio di questo Ministero, con indicata la spesa necessaria per la completa realizzazione di ciascuna iniziativa

REGIONE BASILICATA -

1. Impianto d'interesse pubblico di TRAMUTOLA (POTENZA).

Riconversione, ristrutturazione e completamento Stabilimento per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici.

Importo previsto £. 7.000.000.000=

Lo Stabilimento, finanziato dallo Stato ai sensi dell'articolo 10 della legge 27 ottobre 1966, n. 910 per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti lattiero-caseari viene riconvertito, in ragione delle mutate condizioni produttive e di mercato, e precisamente una parte, verso la produzione di formaggi tipici, ed una parte per la lavorazione ai fini della conservazione di prodotti freschi.

La ultimazione delle opere previste per il 1985, consentita ai produttori della Regione di collocare una produzione aggirantesi intorno a q.li 20.000 di prodotti caseari e a q.li 50.000 di prodotti orticoli.

E' previsto il collocamento di circa 60 unità lavorative fisse oltre a n. 100 unità stagionali.

Per copie in formato
[Signature]



*Ministero
dell'Agricoltura e delle Foreste*

DIREZIONE GENERALE
PER L'ECONOMIA MONTANA E PER LE FORESTE

Divisione *Sez.*
Prot. N.º *Prsia.*
Allegato

OGGETTO

Roma

675

19

Al

Risposta al Foglio del
Dir. *Sez.* *N.º*

2

REGIONE CAMPANIA -

1. Mercato Ortofrutticolo alla produzione di S. NICOLA IN VARCO-
EBOLI (SALERNO) - Lavori di adeguamento delle strutture in co-
mento arato e di completamento ed ampliamento del Mercato.

Importo preventivato

£. 7.000.000.000

Lo Stabilimento di S. NICOLA VARCO DI EBOLI (Salerno) è stato originariamente finanziato dallo Stato ai sensi dell'articolo 10 della legge 27.10.1966, n. 910.

Con il finanziamento richiesto potranno essere realizzate opere urgenti e necessarie non previste, come l'adeguamento dell'impianto di depurazione alle norme antisismiche e, le varianti richieste dall'E.N.E.L., V.V.F.F. e ANCC e l'impianto di potabilizzazione delle acque.

Inoltre potranno essere appaltati i lavori per la costruzione del raccordo ferroviario e l'urbanizzazione dell'area di nuovo esproprio, tenuto conto dell'aggiornamento dei prezzi e delle relative revisioni dei prezzi.

La ultimazione dei lavori viene prevista nel 1985.

A pieno regime lo Stabilimento potrà garantire l'utilizzazione di n. 150 unità lavorative stagionali (6-7 mesi) e n. 35-40 in forma stabile.

Si confida nell'assegnazione degli stanziamenti innanzi indicati ai fini di completare importanti Complessi agricoli al servizio dell'economia delle zone terremotate.

IL MINISTRO

Per copia conforme

F. lo ZUPLO

/mz

MODULARIO
B C A I

Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali
UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

Divisione IV

Prot. N.° 41/488

Allegati

59.2939

676

MOD. I/AS

Alleg 5

Roma, 28 SET. 1984

All'Ufficio del Ministro
per gli interventi straordinari nel
Mezzogiorno - Ufficio speciale per
la ricostruzione e lo sviluppo nel
le zone terremotate. ROMA

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. N.°

OGGETTO: Legge 219/81 - Interventi di ricostruzione e riparazione
danni derivanti dal sisma del novembre 80 e febbraio di competenza delle
PP.AA. ai sensi dell'art. 17.

e, p.c. GABINETTO DELL'ON.LE MINISTRO
per i Beni Culturali e Ambientali

ROMA

All'Ufficio Attuazione Leggi Speciali
Via del S. Michele

ROMA

Con riferimento alle intese verbali recentemente intercorse e di seguito
alla ministeriale n.4/6284 del 30 novembre 1983 che ad ogni buon fine si allega
in copia, si trasmette copia delle lettere prot. ris. 68/83 del 4 febbraio 1983
e n.4/6909 del 31 dicembre 1983 inviate al Gabinetto di questo Ministero e
relative alla programmazione dei fondi previsti dalla legge in oggetto.

E' opportuno sottolineare che, oltre a quanto già programmato è indispensabi-
le e improcrastinabile che vengano portati a termine gli interventi già iniziati
e sospesi per mancanza di fondi: ristrutturazione antisismica dei locali di
deposito dell'Archivio di Stato di Matera e dell'Archivio di Stato di Salerno
per i quali occorre una spesa suppletiva di 4.650.000.000.

A seguito di sopralluoghi congiunti di funzionari di questo Ministero,
del Comando Provinciale dei VV.FF. e di uno strutturalista professore universita-
rio presso l'Ateneo napoletano è stato necessario rivedere il progetto a suo
tempo redatto per l'Archivio di Stato di Salerno inserendo nuovi accorgimenti
tecnici che comportano la spesa suppletiva già indicata.

Pertanto la somma occorrente per tutti gli Istituti delle zone terremotate
ammonta a complessive f. 12.340.000.000.

Le relative perizie di spesa sono agli atti di questo ufficio.

Per copia conforme

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

PROGRAMMAZIONE 1985: RICOSTRUZIONE ZONE COLPITE DAL SISMA NOV. 1980 E FEB. 1981

Archivio di Stato di Avellino:

potenziamento laboratorio di legatoria per il ripristino del materiale danneggiato e lavori urgenti di restauro 50.000.000

Archivio di Stato di Benevento:

restauro materiale archivistico 50.000.000
fitto locali 335.000.000

Archivio di Stato Napoli:

trasporto, facchinaggio e disinfezione materiale archivistico soggetto a spostamenti a seguito lavori di consolidamento dell'edificio 150.000.000
spese per potenziamento laboratorio tecnologico 150.000.000

Archivio di Stato di Salerno:

lavori di consolidamento ed adeguamento locali di deposito per installazione nuove scaffalature (completamento del lavoro già iniziato con i fondi del 1982) 1.000.000.000

Archivio di Stato di Foggia:

spese per fitto nuovi locali per il ricovero degli archivi terremotati del 1982 291.000.000
spese per il trasferimento degli archivi dei comuni terremotati non ancora ricevuti 50.000.000
spese per lavori di disinfezione, ordinamento, condizionamento, microfilmatura degli stessi 750.000.000

Archivio di Stato di Matera

spese per fitto nuovi locali 300.000.000
spese per adeguamento ed allestimento nuovi locali 1.200.000.000
spese per acquisto attrezzature tecnologiche 500.000.000
spese per trasporto, facchinaggio e disinfezione del materiale documentario dalla sede disastata alla nuova 100.000.000
lavori urgenti di restauro materiale documentario danneggiato 50.000.000

Per copia conforme

677



678

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

Archivio di Stato di Potenza:

spese per trasporto, facchinaggio e disinfestazione del materiale documentario danneggiato dalla sede dissestata ai nuovi locali	200.000.000
restauro materiale documentario danneggiato	50.000.000

Sovrintendenza Archivistica per la Basilicata:

spese per missioni e funzionamento macchina di servizio per ispezionare gli archivi dei comuni terremotati	20.000.000
--	------------

Sovrintendenza Archivistica per la Campania:

spese per disinfestazione, restauro e condizionamento archivi vigilati, danneggiati dal sisma	100.000.000.
spese per missioni e funzionamento macchina di servizio per ispezionare gli archivi dei comuni terremotati	20.000.000
spese per acquisto attrezzature tecnologiche	55.000.000
spese per il riordinamento, microfilmatura e restauro degli archivi storici diocesani danneggiati dal sisma (Nola, Montemarano, Salerno e Napoli)	915.000.000
idem archivio del Museo Correale di Sorrento	25.000.000
idem archivio ente soppresso "Collegi riuniti Principe di Napoli"	250.000.000

Centro di fotoreproduzione, legatoria e restauro:

acquisto attrezzatura per il restauro di massa degli archivi danneggiati dal sisma ivi ricoverati	50.000.000
---	------------

Compenso prof. Del Piazzo	18.000.000
---------------------------	------------

7.679.000.000
4.650.000.000
12.349.000.000

Roma, 4 febbraio 1983

* Archivio di Stato di Salerno: A seguito di modifiche del progetto imposte dal Comandi Prov. VV.FF. occorre una maggiore spesa di £ 4.650.000.000=

Per copie conformi

679

MOD. 56

MODULARIO
L. P. 2/110

all. 6.

Ministero dei Lavori Pubblici

ALL. D)

PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA BASILICATA - POTENZA -
EDILIZIA DEMANIALE E DI CULTO

Edilizia demaniale

1) Potenza - Caserma carabinieri 1° lotto	L. 5.000.000.000=
2) Pescopagano - Caserma Carabinieri	" 800.000.000=
3) Marsico Nuovo - Caserma Carabinieri	" 800.000.000=
4) Matera - 2° lotto lavori Uffici statali completamento	" 1.400.000.000=
5) Potenza - Casa circondariale <u>compl.to</u>	" 300.000.000=
6) Bella - Lavori <u>completamento</u> Istituto Spe rimentale di Zootecnica	" 150.000.000=
7) Potenza - Lavori <u>completamento</u> Istituto Sperimentale di Zootecnica	" 100.000.000=
8) Matera - lavori di <u>completamento</u> complesso polifunzionale	" 3.000.000.000=
9) Marsico Nuovo - Lavori di <u>completamento</u> Caserma Carabinieri	" 300.000.000=
10) Pescopagano " "	" 300.000.000=
11) Potenza - lavori di <u>completamento</u> Caserma CC. "Petruccelli"	" 450.000.000=
Totale	L. 12.600.000.000=

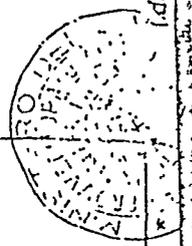
(4) L'interessato non risulta dai quadri presentati in data 17 dello stesso 21/9/81.

Per copia conforme

Rolls

Napoli EDILIZIA DE ANIANI E S. EUGENIO A. S.

DENOMINAZIONE DELLE OPERE	SOMME OCCORRENTI	NOTE
<u>BENEVENTO</u>		
AIROLA - Casa Circondariale	500.000.000=	
BENEVENTO - Casa Circondariale	400.000.000=	
BENEVENTO - Prefettura	500.000.000=	
	1.400.000.000=	
<u>CASERTA</u>		
AVERSA - Caserma Piave	500.000.000=	
AVERSA - Caserma Carnine	200.000.000=	
CASERTA - Reggia	1.000.000.000=	
CAPUA - Caserma Mezzocapo	100.000.000=	
CAPUA - Padiglione Madonna	50.000.000=	
CAPUA - Ex Casa del fascio	150.000.000=	
CAPUA - Caserma Ederle	100.000.000=	
PRATELLA - Fabb. Balanelli	100.000.000=	
SANTA MARIA C.V. - Incremento Ippico	100.000.000=	
	2.100.000.000=	



680

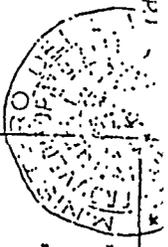
Per C. ...

681

Prov. OO. PP. per la Campania EDILIZIA DEMANIALE E SOSPENSIONE D. Napoli

DENOMINAZIONE DELLE OPERE	SOMME OCCORRENTI	NOTE
<u>BENEVENTO</u>		
AIROLA - Casa Circondariale	500.000.000=	
BENEVENTO - Casa Circondariale	400.000.000=	
BENEVENTO - Prefettura	500.000.000=	
	1.400.000.000=	
<u>CASERTA</u>		
AVERSA - Caserma Piave	300.000.000=	
AVERSA - Caserma Carmine	200.000.000=	
CASERTA - Reggia	1.000.000.000=	
CAPUA - Caserma Mezzocampo	100.000.000=	
CAPUA - Padiglione Madonna	50.000.000=	
CAPUA - Ex Casa del f'ascio	150.000.000=	
CAPUA - Caserma Ederle	100.000.000=	
PRATELLA - Fabb. Batanelli	100.000.000=	
SANTA MARIA C.V. - Incremento Ippico	100.000.000=	

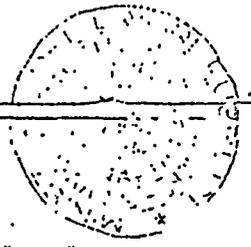
Per copie conforme



682

2

DENOMINAZIONE DELLE OPERE	SOMME OCCORRENTI	NOTE
<u>N A P O L I</u>		
NAPOLI - Edificio dem. Via Egiziaca Pizzofalcone 35	50.000.000=	
NAPOLI - Edificio dem. Accademia Belle Arti	200.000.000=	
NAPOLI - Edificio dem. Via Mezzocannone n. 8	150.000.000=	
NAPOLI - Edificio dem. S. Marcellino	100.000.000=	
NAPOLI - S. Andrea delle Dame (Vert. Via Cost. li)	400.000.000=	
NAPOLI - Sede centr. Università (Vert. Via Mezzocannone)	500.000.000=	
NAPOLI - Orto Botanico (Castello)	200.000.000=	
NAPOLI - Palazzo Gravina	200.000.000=	
NAPOLI - Policlinico Università P/zza Miraglia 3° Padiglione	300.000.000=	
NAPOLI - Policlinico Università P/zza Miraglia 2° Padiglione	100.000.000=	
NAPOLI - Certosa S. Martino	300.000.000=	

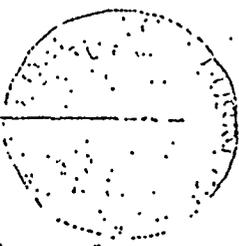


Per copie in visione
Adler

L-2 APR. 1984

683

CATEGORIA	DESCRIZIONE	VALORE
NAPOLI	Caserma Polizia di Stato "Domitiana"	300.000.000=
NAPOLI	Archivio di Stato Sezione Militare	300
NAPOLI	Caserma "Zanzur" della Guardia di Finanza	150
NAPOLI	Caserma "Toti" G.F.	100
NAPOLI	Casa Guardia Finanza S.Ciovanni a Teduccio	300.000.000=
NAPOLI	Edificio dem. Castel Capuano	100.000.000=
NAPOLI	Edificio dem. Procliberati del Carcere da destinare Commissariato P.S.Mercato	50.000.000=
NAPOLI	Edificio dem. Ospedale Psichiatrico Giudiziario	15.000.000=
NAPOLI	Edificio dem. Via Rodinò	100.000.000=
NAPOLI	Edificio dem. Via Mezzocannone n.8 (Vert. rampe del Salvatore)	180.000.000=
NAPOLI		100.000.000=
NAPOLI		400.000.000=
NAPOLI		500.000.000=



[- 2 APR. 1984

Per copia conforme
[Signature]

684

DENOMINAZIONE DELLE OPERE	CONNE OCCURRENTI	NOTE
NAPOLI - Istituto Chimico Facoltà Scienze	250.000.000=	
NAPOLI - Istituti Chimica Biologica 1° Policlinico	200.000.000=	
NAPOLI - Edificio demaniale Via Trincherà	87.000.000=	
ERCOLANO - Complesso demaniale degli Scavi Archeologic	200.000.000=	
FICZUOLI - Caserma Guardia di Finanza di Licola	40.000.000=	
POMIGLIANO - Chiesa Immacolata ex Cappella Reale	100.000.000=	
NAPOLI - S. Nicola dei Caracci	400.000.000=	
NAPOLI - S. Lorenzo Maggiore	500.000.000=	
	6.555.000.000=	
RIEFILIGO: BENEVENTO	1.400.000.000=	
CASERTA	2.160.000.000=	
NAPOLI	6.555.000.000=	
TOTALE GENERALE	10.065.000.000=	

Per copia conforme
[Signature]

Il S. V. ENCORE
 (cf. Inv. P. Scisselli)

12 MAR 1951

685



Alleg. F

H. Ministro Segretario di Stato

designato per l'attuazione dell'art. 32 della legge 14 maggio 1981, n. 219

Roma, li 20.4.1984

Prot. 14067

All'On.le

Salverino De Vito

Ministro per gli Interventi

Straordinari nel Mezzogiorno

- S E D E -

Oggetto: Attuazione degli interventi di cui agli artt. 21 e 32 L. 219/81. Accredito delle somme assegnate dal CIPE.

Con delibera in data 29.7.1982 il CIPE ha disposto - a valere sui fondi di cui all'art. 3 della L. 14.5. 1981 n. 219 - l'assegnazione delle somme occorrenti alla attuazione degli interventi di cui in oggetto.

Per l'anno 1984 le somme ancora da accreditare ammontano a L. 185,5 miliardi in relazione agli interventi dell'art. 32 ed a L. 70 miliardi in relazione agli interventi dell'art. 21.

Al riguardo dei primi deve segnalarsi come l'attuale situazione di cassa non consente, allo stato, di far fronte agli impegni assunti e che ulteriori indugi nella corresponsione da parte dello scrivente Ministro designato delle somme dovute esporrebbero il medesimo al rischio di notevoli oneri per interessi passivi.

Per copia conforme

[Signature]

686



Al Ministro Segretario di Stato

2.

Non può pertanto sottacersi l'assoluta urgenza, per lo scrivente, di disporre delle somme in parola.

Per quanto attiene agli interventi di cui allo art. 21, pur nella considerazione che l'attuale situazione di cassa potrebbe consentire il soddisfacimento delle esigenze più prossime, si ravvisa l'opportunità che anche le somme assegnate e non ancora accreditate per detti interventi vengano - almeno in parte - sin d'ora accreditate, atteso che i tempi necessariamente occorrenti all'acquisizione dei prestiti internazionali non sembrano consentire la fruizione, in tempi brevi dei finanziamenti previsti dalla Legge 23.12.1983 n. 745.

Si prega, pertanto, la S.V. voler disporre - nell'ambito delle proprie competenze - affinché, con ogni sollecitudine vengano accreditate allo scrivente le somme in argomento onde l'opera di ricostruzione e sviluppo delle zone terremotate non subisca interruzioni o ritardi.

Il Ministro

(Giuseppe Zamberletti)

Per copia conforme
della

684



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 1984

*art. 5 ter, legge 456/81 -
penetrazione Monte Napoli
(Cassa Fulco - Centro Direzionale)*

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 456;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80, concernente, tra l'altro, la proroga del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 5/ter della citata legge n. 456/81 che prevede l'inclusione - su richiesta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quali commissari straordinari del Governo - nel programma straordinario di cui al titolo VIII della citata legge n. 219/81, di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali purché funzionalmente correlate con l'attuazione del programma di cui al titolo VIII medesimo;

VISTA la nota del Sindaco di Napoli, commissario straordinario del Governo, prot. n. 2260/6566 del 9 agosto 1984 con la quale viene illustrato l'intervento per il quale viene richiesto il ricorso alla procedura di cui all'art. 5/ter della legge n. 456/81;

D E L I B E R A

Il Sindaco di Napoli, commissario straordinario del Governo, può includere nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, la sottoindicata opera, funzionalmente correlata con il programma straordinario, per le finalità di cui all'art. 5/ter del D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 456 - nei limiti del finanziamento ad essa assegnato come di seguito indicato:

688



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

- completamento asta di penetrazione di Napoli (corso Malta - Centro Direzionale), a valere sul finanziamento di lire 22 miliardi, assegnato all'A.N.A.S. con deliberazioni CIPE dell'8 agosto 1980 e 19 novembre 1981, ai sensi delle leggi 24 aprile 1980, n. 146 e 31 marzo 1981, n. 119.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.Prof. Pier Luigi Romita)

689



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 22 NOVEMBRE 1984

art 5 ter, legge 456/81 -
Circoscrizione all'azione dopo l'art. 5 -
Supremo

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 456;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80, concernente, tra l'altro, la proroga del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni;

VISTO, in particolare, l'art. 5/ter della citata legge 456/81 che prevede l'inclusione - su richiesta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quali commissari straordinari del Governo - nel programma straordinario di cui al titolo VIII della citata legge 219/81, di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali purché funzionalmente correlate con l'attuazione del programma di cui al titolo VIII medesimo;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 4617/C del 30 giugno 1984 con la quale viene illustrato l'intervento per il quale viene richiesto il ricorso alla procedura di cui all'art. 5/ter della legge n. 456/81;

D E L I B E R A

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania - commissario straordinario del Governo - può includere nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, la sottoindicata opera, funzionalmente correlata con il programma straordinario, per le finalità di cui all'art. 5/ter del D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 456 - nei limiti del finanziamento ad essa assegnato, come di seguito indicato:

690



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

- ristrutturazione ed adeguamento della circumvallazione Lago Patria - Lufrano, a valere sul finanziamento di lire 52.500 milioni, assegnato all'ANAS con deliberazioni CIPE dell'8 agosto 1980 e 19 novembre 1981, ai sensi delle leggi 24 aprile 1980, n. 146 e 31 marzo 1981, n. 119.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.Prof. Pier Luigi Romita)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1984

l. 219/81. Parte Ripartizione
1984

691

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli artt. 3, secondo comma, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati nel triennio al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTO l'art. 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito con modificazioni nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con il quale viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982, n. 696, convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTI gli artt. 4 della legge 219/1981 e 6/bis della legge 187/1982 che assegnano al CIPE il compito di provvedere, su proposta del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, alla ripartizione delle somme tra le Regioni, le Amministrazioni statali e locali competenti;

VISTA la legge finanziaria 27 dicembre 1983, n. 730, che prevede l'assegnazione in bilancio, in applicazione dell'art. 79 della citata legge 219/1981, della somma di lire 2.000 miliardi per l'anno 1984;

VISTE le proprie precedenti delibere in data 14 ottobre 1981 e 18 febbraio 1982, concernenti rispettivamente la ripartizione territoriale tra le Regioni interessate delle somme ad esse destinate per gli interventi di cui ai titoli II (capo I), III, IV e VII della legge 219/1981;

632



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

VISTA la propria precedente delibera in data 29 luglio 1982 che approva il piano generale di riparto per gli anni 1982, 1983 e 1984 del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/1981;

VISTA la propria precedente delibera in data 8 agosto 1984 che procede all'assegnazione di risorse ai Comuni delle regioni Basilicata, Campania e Puglia per l'anno 1984;

VISTA la propria precedente delibera in data 25 ottobre 1984 che procede alle assegnazioni di ulteriori risorse alle regioni Campania e Basilicata ed alle Amministrazioni Statali per l'anno 1984;

VISTA la nota n. 243/Gab. del 12 dicembre 1984 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene evidenziata l'esigenza di procedere alle assegnazioni di ulteriori stanziamenti per l'anno 1984 pari a lire 161.879 milioni, a valere sulla residua somma di lire 255.709 milioni, e di apportare integrazioni e modifiche alla delibera CIPE 25 ottobre 1984;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

Le assegnazioni alle regioni Basilicata e Campania ed alle Amministrazioni centrali dello Stato, per i programmi di intervento relativi all'anno 1984, già approvate con delibera CIPE 25 ottobre 1984, sono integrate e modificate come di seguito indicato:

- 1 - alla regione Basilicata è assegnata l'ulteriore somma di lire 38.388 milioni che integra quella già assegnata, pari a lire 26.620 milioni. La somma complessiva di lire 65.008 milioni è ripartita come indicato nell'allegato prospetto A, costituente parte integrante della presente delibera, che sostituisce integralmente l'allegato A della precedente delibera CIPE 25 ottobre 1984.

693



*Comitato Intermenistrale
per la Programmazione Economica*

3.

- 2 - I fondi già assegnati alla regione Campania per gli interventi di cui agli artt. 8 e 31 della legge n. 219/1981 (rispettivamente punti nn. 2 e 5 dell'allegato B della delibera 25 ottobre 1984), per un totale di lire 19.000 milioni, sono finalizzati ad interventi di risanamento idrogeologico per il recupero del patrimonio edilizio dei seguenti Comuni e così ripartiti:

Calitri (AV)	2.500 milioni di lire
Caposele (AV)	3.000 " " "
Senerchia (AV)	2.000 " " "
Bisaccia (AV)	2.000 " " "
San Mango sul Calore (AV)	2.000 " " "
San Michele di Serino (AV)	2.000 " " "
Castelfranci (AV)	1.200 " " "
Colliano (SA)	1.800 " " "
Campagna (SA)	2.500 " " "

- I fondi già assegnati alla regione Campania (allegato B della delibera 25 ottobre 1984) per il Servizio Beni culturali (punto 4), per gli I.A.C.P. (punto 8) nonché per il programma di competenza delle Province sono vincolati ad interventi diretti al recupero del patrimonio edilizio.
- Il fondo di lire 5.000 milioni - già assegnato alla regione Campania - Servizio LL.PP. per interventi sulle strutture sanitarie danneggiate dal terremoto del novembre '80, i cui lavori di riattazione non sono stati finanziati ai sensi del quarto comma dell'art. 3 della legge 874/1980, di cui al punto 3 dell'allegato B della delibera CIPE 25 ottobre 1984 - va, anch'esso, ripartito tra le Unità Sanitarie Locali per interventi di edilizia sanitaria ai sensi dell'art. 14 della legge 187/1982.
- 3 - La somma di lire 159.219.436.500, già assegnata al Ministero dei Lavori Pubblici per interventi di cui all'art. 13 della legge n. 80/1984 (allegato C delibera 25 ottobre 1984) è ripartita, sulla base dei criteri fissati dal CIPE con delibera 29 luglio 1982, come segue:

694



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

- Provveditorato OO.PP.:			
per la Campania	138.000	milioni di lire	
per la Basilicata	20.000	" "	" "
per la Puglia	1.219,436.500	" "	" "

- 4 - Sono, inoltre, approvate, nel quadro delle disponibilità finanziarie per l'anno 1984, le ulteriori assegnazioni ai comuni delle regioni Basilicata e Campania, per programmi di intervento relativi all'anno 1984, così come di seguito indicato:

(milioni di lire)

- | | |
|--|---------|
| - alla regione Basilicata | 13.930 |
| (ripartiti come indicato nell'allegato prospetto A/1, costituente parte integrante della presente delibera); | |
| - alla regione Campania | 109.561 |
| (ripartiti come indicato nell'allegato prospetto B, costituente parte integrante della presente delibera). | |

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.Prof. Pier Luigi Romita)

635



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

Programma di competenza della Regione

Interventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della legge n. 219/1981:

(milioni di lire)

1. Consolidamento abitati	11.690
2. Oneri convenzioni art.60 L.219/81	3.500
3. Fondo da ripartire tra le unità sanitarie locali per interventi di edilizia sanitaria:	4.200
USL n.1-VULTURE 2.000 milioni	
USL n.2-POTENTINO 2.000 "	
USL n.3-VAL D'AGRI 200 "	
4. Fondo regionale da assegnare agli I.A.C.P.	10.000
IACP di Potenza 7.000 milioni	
IACP di Matera 3.000 "	
5. Leggi Regionali nn. 40/82 e 25/83	500
6. I.P.A.B.	500
7. Opere di urbanizzazione	5.000
8. Redazione piani urbanistici	1.000
9. Art.1 L.219/81; art.2 L.187/82; art. 6 L.80/84	4.738

Totale 41.128

Interventi di cui al titolo III della legge n. 219/1981:

10. Attività produttive di cui agli artt. 22 e 23 legge 219/81	6.000
11. Riparazione sede Camera di Commercio provincia di Potenza (art.23, comma 8°, L. 187/82)	500

Totale 6.500

696



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

Programma di competenza delle Comunità Montane:		
Sistemazioni idrogeologiche di cui all'art. 31 della legge n. 219/81:		
Comunità Montana del Marmo		400
" " " Melandro		400
" " " Vulture		200
	Totale	1.000
Assistenza tecnica di cui all'art.60 della legge n. 219/1981:		
Comunità Montana del Marmo		250
" " " Melandro		250
" " " Vulture		100
	Totale	600
Interventi di cui all'art.18 della legge n. 219/1981:		
Comunità Montana del Marmo		2.200
" " " Melandro		2.200
" " " Vulture		3.000
" " " Alto Basento		4.000
" " " Alto Bradano		1.000
" " " Alto Sauro-Camastra		300
" " " Alto Agri		600
" " " Medio Basento		200
" " " Lagonegrese		220
" " " Medio Agri-Sauro		400
" " " Medio Sinni Pollino Raparo		480
" " " Sarmento		380
" " " Basso Sinni		200
Consorzio Comuni non montani del materano		600
	Totale	15.780
	TOTALE	65.008

697



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

3.

ALLEGATO A/1

REGIONE BASILICATA

Per interventi di edilizia privata di cui all'art. 9 della legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni

(milioni di lire)

Provincia di Potenza:

Acerenza	200
Anzi	250
Atella	700
Avigliano	300
Baragiano	200
Brienza	500
Castelgrande	700
Castelmezzano	125
Filiano	200
Tramutola	100
San Chirico Nuovo	100
San Chirico Raparo	50
Sasso di Castalda	300
Brindisi Montagna	100
Cancellara	150
Corleto Perticara	200
Marsico Vetere	200
Nemoli	200
Pietragalla	200
Rapolla	200
Rivello	200
Ginestra	300
Marsico Nuovo	200
Moliterno	300
Montemilone	150
Muro Lucano	230
Pescopagano	800
Picerno	300
Pignola	400
Potenza (zona disastata)	175



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

Potenza (zona gravemente danneggiata)	800
Rapone	600
Rionero in Vulture	250
Ruoti	200
San Fele	300
Sant'Arcangelo	225
Satriano di Lucania	500
Savoia di Lucania	300
Tito	300
Trivigno	125
Vietri di Potenza	200
Paterno	300
Trecchina	100
Vaglio di Basilicata	300

Provincia di Matera:

Accettura	300
Craco	100
Ferrandina	300
Grassano	300
Salandra	200
Valsinni	100
Tricarico	100

Totale 13.930

741

699



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

5.

ALLEGATO B

REGIONE CAMPANIA

Per interventi di edilizia privata di cui all'art. 9 della legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni

(milioni di lire)

Provincia di Avellino:

Aquilonia	1.063
Aiello del Sabato	195
Avella	2.178
Bagnoli Irpino	2.078
Baiano	1.199
Candida	1.055
Castelfranci	4.237
Cervinara	4.298
Domicella	676
Fontanarosa	1.584
Frigento	2.589
Grottolella	1.041
Lacedonia	1.049
Lapio	1.192
Luogosano	1.195
Mercogliano	2.138
Montefalcione	3.565
Montefusco	3.257
Montella	5.618
Montemiletto	3.507
Monteverde	3.883
Moschiano	1.177
Mugnano del Cardinale	524
Nusco	2.634
Ospedaletto d'Alpinolo	2.998
Parolise	508
Paternopoli	1.123
Pietrastornina	905
Prata di Principato Ultra	833
Quadrelle	575



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

400

6.

Rocca San Felice	2.772
San Nicola Baronia	987
Santa Lucia di Serino	1.988
Sant'Angelo all'Esca	935
S. Stefano del Sole	768
Serino	3.206
Sirignano	908
Sperone	1.150
Sturno	2.331
Summonte	672
Torre le Nocelle	2.171
Tufo	1.249
Vallesaccarda	2.645
Venticano	850
Villamaia	1.872

Totale 83.378

Provincia di Salerno:

Angri	6.927
Calvanico	496
Montecorvino Pugliano	417
Montesano sulla Marcellana	478
Nocera Inferiore	6.106
Padula	287
Petina	398
Polla	4.168
San Cipriano Picentino	631
San Pietro al Tanagro	2.088
San Rufo	347
Sant'Arsenio	1.474
Teggiano	304
Tramonti	1.969

Totale 26.090



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

401

7.

Al Comune di Castelnuovo di Conza (SA) - contributo di cui all'art.1, comma 6° del D.L. 28.2.84 n.19, convertito con modificazioni nella legge 18.4.84 n.80

93

TOTALE GENERALE

109.561

=====

402

MODULO RIO 1

MOD 1



Roma, 12 DIC. 1984

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Gabinetto

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
Segreteria del CIPE

ROMA

N.° 243/S.B.

Seguito *Provvisto al foglio del* 7/12/84

N.° 241/Gab.

*OK - all'idea CIPE
20/12/84*

OGGETTO : Ulteriore ripartizione ai Comuni dei fondi anno 1984 - Art. 3, legge 219/81.

In relazione all'argomento in oggetto si trasmette l'unito documento, da considerarsi sostitutivo di quello trasmesso con la nota sopradistinta alla quale si fa seguito, con preghiera di iscrizione all'ordine del giorno della prossima riunione del CIPE.

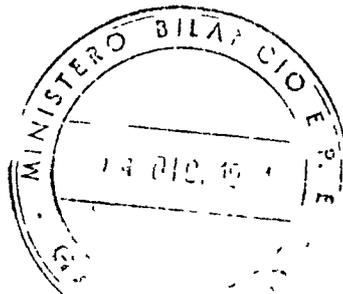
Si ringrazia.

IL CAPO DI GABINETTO

All. 1

MINISTERO PULVERIZZAZIONE E ZECCA DELLO STATO

Per il Capo del Gabinetto



Bozza definitiva

703

IL CIPE

VISTA la legge 14 maggio 1981 n° 219 recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e del febbraio 1981;

VISTA la propria precedente delibera adottata nella seduta del 25 ottobre 1984;

VISTA la esigenza di procedere alla assegnazione di ulteriori stanziamenti afferenti all'anno 1984 per 161.879 milioni di lire e di apportare integrazioni alla delibera CIPE 25 ottobre 1984;

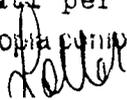
UDITA la relazione del Ministro per gli interventi nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

- di integrare il precedente deliberato di assegnazione alle Regioni Basilicata e Campania ed alle Amministrazioni statali per i programmi di intervento relativi all'anno 1984 approvato con delibera CIPE 25 ottobre 1984 come di seguito indicato:

- 1) Alla Regione Basilicata è assegnata la ulteriore somma di lire 38.388 milioni che integra quella già assegnata, pari a 26.620 milioni di lire. La somma complessiva di 65.008 milioni di lire è ripartita come da elenco A.
- 2) L'importo di 159,219.436.500 miliardi già assegnato al Ministero dei Lavori Pubblici per gli interventi di cui all'art. 13 della legge 80/84 è ripartito, sulla base dei criteri fissati dal CIPE con delibera del 29 luglio 1982, come segue:
 - a) Provveditorato alle OO.PP. per la Campania L. 138.000.000.000
 - b) Provveditorato alle OO.PP. per la Basilicata L.20.000.000.000
 - c) Provveditorato alle OO.PP. per la Puglia L. 1.219.436.500
- 3) I fondi già assegnati alla Regione Campania per gli interventi di cui all'art. 8 e 31 della legge 219/81 per un totale di 19 miliardi vanno utilizzati per gli interventi di risanamento idrogeologico indispensa-

Per copia conforme



404

2.

bile per il recupero del patrimonio edilizio nei comuni di:

Calitri (AV)	2.500 milioni
Caposele (AV)	3.000 "
Senerchia (AV)	2.000 "
Bisaccia (AV)	2.000 "
San Mango (AV)	2.000 "
S. Michele in Serino (AV)	2.000 "
Castelfranci (AV)	1.200 "
Colliano (SA)	1.800 "
Campagna (SA)	2.500 "

4) I fondi già assegnati per i programmi della Regione Campania relativi

a) Servizio Beni Culturali	4.000 milioni
b) IACP	10.000 "
c) Amministrazioni Prov.li	15.000 "

sono vincolati per gli interventi diretti al recupero del patrimonio edilizio.

5) Il fondo già assegnato alla Regione Campania di L. 5.000 milioni va ripartito tra le unità sanitarie locali per gli interventi di completamento dell'edilizia sanitaria avviati ai sensi dell'art. 14 della legge 187/82.

- di approvare, nel quadro delle disponibilità finanziarie per l'anno 1984, le ulteriori assegnazioni ai Comuni delle Regioni Basilicata e Campania così come di seguito indicati:

a) ai Comuni della Regione Basilicata

come riportato nell'Elenco

B costituente parte integrante della presente delibera per gli interventi di cui all'art. 9 della legge 219/81 e successive modificazioni

L. 13.930 milioni

Per copia conforme

705

3.

- b) ai comuni della Regione Campania come
riportato nell'Elenco C costituente
parte integrante della presente delibera
per gli interventi di cui all'art. 9 della
219/81 e successive modificazioni

L. 109.468 milioni

- c) al Comune di Castelnuovo di Conza
(SA) - Contributo di cui all'art. 1,
comma 6°, del D.L. 28 febbraio 1984,
n° 19 convertito nella legge 18 aprile
1984, n° 80

L. 93 "

Il CIPE approva all'unanimità.

Per copia conforme



ELENCO A

706

REGIONE BASILICATA

Programma di competenza della Regione

Interventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della legge 219/81:

(in milioni di lire)

1. Consolidamento abitati	1.500
2. Oneri convenzioni art.60 L.219/81	3.500
3. Fondo da ripartire tra le unità sanitarie locali per interventi di edilizia sanitaria:	4.200
USL n.1-VULTURE 2.000 milioni di lire	
USL n.2-POTENTINO 2.000 " " "	
USL n.3-VAL D'AGRI 200 " " "	
4. Fondo regionale da assegnare agli I.A.C.P.	10.000
I.A.C.P. di Potenza 7.000 milioni di lire	
I.A.C.P. di Matera 3.000 " " "	
5. Leggi Regionali nn. 40/82 e 25/83	500
6. I.P.A.B.	500
7. Opere di urbanizzazione	5.000
8. Redazione piani urbanistici	1.000
9. Art.1-219/81; 2-187/82; 6-80/84	4.738
	<hr/>
TOTALE	41.123

Interventi di cui al titolo III della legge 219/81:

0. Attività produttive di cui agli artt. 22 e 23 legge 219/81	6.000
1. Riparazione sede Camera di Commercio Prov.le di Potenza (art.23, comma 8°, L.187/82)	500
Per copia conforme	
	<hr/>
TOTALE	6.500

Segue elenco A

40

40

Programmi di competenza delle Comunità Montane:

Comunità Montana del Marmo	400
" " " Melandro	400
" " " Vulture	200
TOTALE	<u>1.000</u>

Assistenza tecnica di cui all'art. 60
della legge 219/81:

Comunità Montana del Marmo	250
" " " Melandro	250
" " " Vulture	100
TOTALE	<u>600</u>

Interventi di cui all'art. 18 della
legge 219/81:

Comunità Montana del Marmo	2.200
" " " Melandro	2.200
" " " Vulture	3.000
" " " Alto Basento	4.000
" " " Alto Bradano	1.000
" " " Alto Sauro-Camastra	300
" " " Alto Agri	600
" " " Medio Basento	200
" " " Lagonegrese	220
" " " Medio Agri-Sauro	400
" " " Medio Sinni Pollino Raparo	480
" " " Sarmento	380
" " " Basso Sinni	200
Consorzio Comuni non montani del materano	600

TOTALE 15.780

TOTALE 65.000

Per copie *Della*

L

REGIONE BASILICATAELENCO BA/A

6.- 408

INTERVENTI NEL SETTORE DELL'EDILIZIA PRIVATA
 ulteriori
 maggiori fondi da assegnare ai Comuni rispet
 per le
 to al programma 1984 (22 milioni di lire)³⁰

Provincia di Potenza:

ACERENZA (PZ)	3200	
ANZI (PZ)	250	
ATELLA (PZ)	700	
AVIGLIANO (PZ)	300	
BARAGIANO	200	
BRIENZA (PZ)	500	
CASTELGRANDE (PZ)	700	Castelgrande
CASTELMEZZANO (PZ)	125	
FILIANÒ (PZ)	200	
TRAMUTOLA (PZ)	100	
SAN CHIRICO NUOVO (PZ)	100	
SAN CHIRICO RAPARO (PZ)	50	
SASSO DI CASTALDA (PZ)	300	
BRINDISI Di Montagna (PZ)	100	
CANCELLARA (PZ)	150	
CORLETO Perticara (PZ)	200	
MARSICO VETERE (PZ)	200	
NEMOLI (PZ)	200	
PIETRA GAMMA (PZ)	200	Pietragalla
RAPOLLA (PZ)	200	
RIVELLO (PZ)	200	
GINESTRA (PZ)	300	
MARSICO NUOVO (PZ)	200	
MOLITERNO (PZ)	300	
MONTE-MILONE (PZ)	150	Montemilone
MURO LUCANO (PZ)	230	
PESCOPAGANO (PZ)	800	
PICERNO (PZ)	300	

Per copia della firma

fr

~~segue elenco B~~409
7.-

PIGNOLA (PZ)	400	(
POTENZA	175	{ Zona gravemente danneggiata)
POTENZA	800	{ zona di sestrata)
RAPONE (PZ)	600	
RIONERO IN VULTURE (PZ)	250	
RUOTI (PZ)	200	
S ^{AN} FELE (PZ)	300	San Fele
S ^{AN} ARCANGELO (PZ)	225	Sant' Arcangelo
SABRIANO (PZ)	500	Satriano di Lucania
SAVOIA DI Lucania (PZ)	300	
TITO (PZ)	300	
TRIVIGNO (PZ)	125	
VIETRI DI POTENZA (PZ)	200	
PATERNO (PZ)	300	+ gli ultimi due comuni
ACCIETTURA (MT)	300	<u>Provincia di Matera</u>
CRACO (MT)	100	
FERRANDINA (MT)	300	
GRASSANO (MT)	300	
SALANDRA (MT)	200	
VALSINNI (MT)	100	
TRICARICO (MT)	100	
TRECCHINA (PZ)	100	
VAGLIO (PZ)	300	Vaglio di Basilicata
	<u>31</u>	<u>39</u>
²⁰ TOTALE	13.930	

Per copia conforme

Della

710

REGIONE DEL MOLISE :

ARVILLONIA	1.007
CASTELLO DEL GARFANO	100
AVELLA	2.771
FIGLIOLI SORRENTO	2.070
BIANCO	1.100
CAPICE	1.055
CANTALIERNO	4.037
CAPIVANO	4.200
CAPIVANO	373
FONTANAROSA	1.004
FRIGENTO	2.000
SPOTTOLELLI	1.041
LACEDONIA	1.049
LIRIO	1.102
LUGOSANO	1.105
RODRIGIANO	2.173
MONTESALICONE	3.365
MONTESANO	7.257
PIETRILLI	3.310
MONTESILETTO	3.307
MONTESAPONE	3.303
ROSCIANO	1.177
MUSANO DEL CARDINALE	524
MURGO	2.134
OSPETALETTO D'ALPIANO	2.093
PIROLICE	500
PIETRACAPOLI	1.123

. / .

Per copia conforme





*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 1984

L. 219/81 - Titolo VIII

713
184

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il titolo VIII della citata legge n. 219/81 concernente la realizzazione di un programma straordinario di edilizia residenziale per la costruzione nell'area metropolitana di Napoli di ventimila alloggi e delle relative opere di urbanizzazione, autorizzando per lo scopo la somma di 1.500 miliardi di lire;

VISTO il D.L. 7 novembre 1983, n. 623, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983, n. 748, che all'art. 5, comma secondo, lettera c), autorizza mutui pari a lire 200 miliardi per la prosecuzione del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO in particolare l'art. 11 della citata legge n. 80/84 che prevede che entro il 30 ottobre 1984 i Commissari straordinari del Governo, nella relazione da presentare ai sensi dell'art. 84 della legge 219/81, indichino al CIPE il quadro completo degli obiettivi del programma e la definitiva previsione di spesa;

VISTO, altresì, lo stesso art. 11 della citata legge n. 80/84, che aumenta a lire 700 miliardi l'importo di lire 200 miliardi di cui all'art. 5, comma secondo, lettera c) della citata legge 748/83;

VISTO il d.d.l. n. 1027 del Senato relativo a disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985), già approvato dalla Camera dei Deputati (Atto 2105) che all'art. 11, comma nono, autorizza la spesa di ulteriori 2.300 miliardi di lire per gli anni 1985/1987, in ragione di lire 800 miliardi per



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

714
2.

ciascuno degli anni 1985 e 1986 e di lire 700 miliardi per l'anno 1987, per il completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219;

CONSIDERATO che, ai sensi della legge 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni, risultano assegnati, fino alla data del 31 dicembre 1984, ai due Commissari straordinari incaricati di attuare il programma di cui trattasi, stanziamenti per i seguenti importi:

(miliardi di lire)

anno	al Presidente della Giunta regionale della Campania-Commissario del Governo	al Sindaco di Napoli-Commissario del Governo
1981	150	300
1983	130	270
1984	300	350
TOTALE	580	920

CONSIDERATO che devesi procedere al riparto degli ulteriori 700 miliardi di lire autorizzati dalla citata legge n. 80/84;

CONSIDERATO che la disponibilità complessiva per il completamento del programma di edilizia abitativa in Napoli, tenuto conto anche degli stanziamenti previsti dal disegno di legge finanziaria per l'anno 1985, ammonta a lire 3.000 miliardi;

RILEVATO che dalle relazioni presentate dai due Commissari straordinari, ai sensi dell'art. 11 della legge 18 aprile 1984, n. 80, risultano avviate opere per un fabbisogno



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

715

3.

largamente eccedente le disponibilità finanziarie previste dalle disposizioni legislative sopra indicate;

RITENUTO opportuno procedere al riparto delle disponibilità finanziarie esistenti, che tenga conto delle assegnazioni già effettuate in precedenza e delle esigenze obiettive;

VISTA la propria precedente delibera in data 22 dicembre 1982;

UDITA la relazione del Sindaco di Napoli - Commissario straordinario del Governo;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta regionale della Campania - Commissario straordinario del Governo;

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della P.E.;

D E L I B E R A

- 1) Per la prosecuzione ed il completamento del programma abitativo di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, gli importi di lire 700 miliardi di cui all'art. 11 della legge 18 aprile 1984, n. 80, e di lire 800 miliardi per l'anno 1985, lire 800 miliardi per l'anno 1986 e lire 700 miliardi per l'anno 1987, previsti dal disegno di legge finanziaria per l'anno 1985, sono ripartiti come segue:

(miliardi di lire)

	1985	1986	1987	TOTALE
Al Presidente della Giunta regionale della Campania - commissario	600	300	250	1.150
Al Sindaco di Napoli - commissario	900	500	450	1.850



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

4.

- 2) Per eventuali momentanee esigenze di cassa, i Commissari straordinari potranno concordare storni di fondi tra le due contabilità speciali ove possibile. Il Ministro del Tesoro è tuttavia autorizzato a disporre anticipazioni di Tesoreria in relazione alle quote spettanti ed all'andamento effettivo dei pagamenti.
- 3) Per comprovate differenti esigenze delle due gestioni commissariali, il riparto di cui sopra verrà conseguentemente modificato.
- 4) Al fine di favorire la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, necessarie all'organica attuazione del programma di cui trattasi, nonché tese al recupero di fabbisogni arretrati, i Commissari straordinari porranno in essere le iniziative necessarie per una sollecita attivazione di tutti i finanziamenti, previsti da leggi ordinarie e speciali, finalizzati a detti interventi e di risorse comunitarie.
- 5) I Commissari straordinari cureranno, secondo le rispettive attribuzioni, la graduale consegna delle opere di edilizia e di urbanizzazione ai Comuni territorialmente competenti, ai sensi dell'art. 11 della legge 18 aprile 1984, n. 80, assicurando ogni possibile assistenza tecnica ed amministrativa fino alla completa realizzazione del programma straordinario.
- 6) Il contributo di lire 300.000 mensili di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 1982 è elevabile fino ad un massimo di lire 1.000.000 mensili, limitatamente a favore dei titolari di attività economiche, che, sulla base delle esigenze del programma hanno reso immediatamente disponibili i locali, sede dell'attività stessa. La misura di tale contributo sarà determinata, con provvedimento motivato, dal Commissario straordinario, secondo la natura e l'entità dell'esercizio.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

414

5.

- 7) Il contributo di lire 300.000 mensili, di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 1982, erogabile a favore dei nuclei familiari che abbiano consentito l'immediata disponibilità dell'alloggio, già previsto per un periodo massimo di 24 mesi, potrà essere concesso fino alla data di assegnazione del nuovo alloggio.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.Prof. Pier Luigi Romita)

418



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 3 APRILE 1985
G V 27/5/85 N. 123

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati, nel triennio 1985-87, al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982, n. 696, convertito con modificazioni nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 12 novembre 1982, n. 829, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTA la legge di bilancio 22 dicembre 1984 n. 888 che per l'esercizio di competenza 1985, reca, per le finalità di cui alla richiamata legge 14 maggio 1981 n. 219, lo stanziamento di lire 1.950 miliardi;

719



*Commissione Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

VISIO il medesimo art. 11, comma 11, della richiamata legge finanziaria 887/1984 che demanda al CIPE la ripartizione del Fondo ex art. 3 della legge 219/1981, con riferimento al triennio 1985-87;

VISIA la proposta di riparto, articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 accompagnata dalla relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

Le risorse finanziarie ex art. 3 della legge 219/1981 e successive modificazioni, che, per il triennio 1985-87 ammontano complessivamente a lire 5.450 miliardi, sono ripartite fra Regioni e Comuni, Amministrazioni dello Stato e soggetti destinatari ex artt. 21-23-24 e 32 della richiamata legge 219/81, secondo gli importi dell'allegato prospetto A.

Nell'ambito della sopra richiamata autorizzazione di spesa complessiva di lire 5.450 miliardi, l'importo triennale di lire 4.360 miliardi è ripartito, per l'attuazione dei programmi di competenza dei Comuni e delle Regioni, secondo gli importi su base regionale, riportati nell'allegato prospetto B.

Per ciascuno degli anni 1985-1986 e 1987 è approvata la ripartizione del suddetto importo di lire 4.360 miliardi secondo i coefficienti millesimali rispettivamente pari a 357,80 - 330,27 e 311,93. Le relative ripartizioni annuali tra i vari soggetti destinatari sono riportate negli allegati prospetti B/1, B/2 e B/3.

Nel quadro della autorizzazione triennale di spesa di lire 476,875 miliardi destinata alle Amministrazioni dello Stato - ivi compresi i Provveditorati alle Opere Pubbliche - la somma di lire 300 miliardi è ripartita su base annua per l'attuazione dei programmi ex art. 13 della legge 80/1984 di competenza dei Provveditorati alle Opere Pubbliche delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia, secondo gli importi indicati nell'allegato prospetto C.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

720

3.

L'assegnazione complessiva di lire 4.360 miliardi di cui all'allegato prospetto B è ripartita annualmente sulla base dei richiamati coefficienti allestriali, tra i Comuni classificati per gravità di danno, secondo gli importi riportati nell'allegato prospetto D.

Gli allegati prospetti A, B, B/1, B/2, B/3, C e D costituiscono parte integrante della presente delibera.

1

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

721



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

PROSPETTO A

RIPARTO TRIFENNALE 1985 - 1987

ART. 3 LEGGE 219/81 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

(in miliardi)

Amministrazione e riferimento normativo	%	1985	1986	1987	TOTALI
Regioni e Comuni	80	1.560,000	1.440,000	1.360,000	4.360,000
Amministrazione Stato e art.13 legge 80/84	8,75	170,625	157,500	148,750	476,875
Artt. 21,23,24 e 32 legge 219/81	11,25	219,375	202,500	191,250	613,125
TOTALI	100	1.950,000	1.800,000	1.900,000	5.450,000

422



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

PROSPETTO B

RIPARTO TRIENNALE 1985 - 1987

ART. 5 LEGGE 219/81 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

RIPARTO FONDI TRA COMUNI E REGIONI

(in miliardi)

Regioni	Comuni disastrati	Comuni gravemente danneggiati	Comuni danneggiati	Programmi Regionali	TOTALI
BASILICATA	267,203	390,278	116,012	76,925	850,418
CAMPANIA	604,439	2.098,335	362,739	331,318	3.396,831
PUGLIA	--	--	102,927	9,824	112,751
TOTALI	871,642	2.488,613	581,678	418,067	4.360,000

NOTA: Ai fini delle assegnazioni di competenza annuale i singoli importi vanno moltiplicati per i seguenti coefficienti millesimali:

- anno 1985: 357,80
- anno 1986: 330,27
- anno 1987: 311,93



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

72

PROSPETTO B/1

Anno 1985

RIPARTO FONDI TRA COMUNI E REGIONI

(in miliardi)

Regioni	Comuni disastrati	Comuni gravemente danneggiati	Comuni danneggiati	Programmi Regionali	TOTALI
BASILICATA	95,605	139,641	41,509	27,524	304,279
CAMPANIA	216,267	750,780	129,787	118,545	1.215,379
PUGLIA	--	--	36,827	3,515	40,342
TOTALI	311,872	890,421	208,123	149,584	1.560,000

1413,416

424



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

PROSPETTO B/2

Anno 1986

RIPARTO FONDI TRA COMUNI E REGIONI

(in miliardi)

Regioni	Comuni disastrati	Comuni gravemente danneggiati	Comuni danneggiati	Programmi Regionali	TOTALI
BASILICATA	88,251	128,899	38,316	25,406	280,872
CAMPANIA	199,631	693,028	119,904	109,426	1.121,889
PUGLIA	--	--	33,994	3,245	37,239
TOTALI	287,882	821,927	192,114	138,077	1.440,000



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

421

PROSPETTO B/3

Anno 1987

RIPARTO FONDI TRA COMUNI E REGIONI

(in miliardi)

Regione	Comuni disastrati	Comuni gravemente danneggiati	Comuni danneggiati	Programmi Regionali	TOTALI
BASILICATA	83,347	121,738	36,187	23,995	265,267
CAMPANIA	188,541	654,527	113,148	103,347	1.059,563
PUGLIA	--	--	32,106	3,064	35,170
TOTALI	271,888	776,265	181,441	130,406	1.360,000

426



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

PROSPETTO C

RIPARTO TRIENNALI 1985 - 1987

ART. 3 LEGGE 219/81

AMMINISTRAZIONI STATO E ART. 13 LEGGE 80/84

RIPARTO FONDI DI PROGRAMMI COMPETENZA PROVVEDITORATI OO.PP.

(in miliardi)

Amministrazione	1985	1986	1987	TOTALI
Provveditorato OO.PP. Basilicata	18,400 (1)	18,400	18,400	55,200
Provveditorato OO.PP. Campania	79,250	79,250	79,250	237,750
Provveditorato OO.PP. Puglia	2,350	2,350	2,350	7,050
TOTALI	100,000	100,000	100,000	300,000

(1) Nello stanziamento è compreso il finanziamento per il progetto redatto dalla Sovrintendenza della Basilicata per riparazioni alla casa natale di Giustino Fortunato.

724



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

-1-

PROSPETTI D

COMUNI DISASTRATI - REGIONE BASILICATA - PROV. POTENZA

Ripartizione annuale (migliaia di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	1985	1986	1987
BALVANO	13.349	4.776.245	4.408.840	4.163.915
BELLA	27.104	9.697.757	8.951.773	8.454.470
BRIENZA	25.315	9.057.656	8.360.911	7.896.433
CASTELGRANDE	11.317	4.049.200	3.737.722	3.530.078
MURO LUCANO	51.027	18.257.358	16.852.942	15.916.700
PESCOPAGANO	17.901	6.404.942	5.912.252	5.583.806
POTENZA	84.982	30.406.390	28.067.430	26.508.180
RUVO DEL MONTE	14.469	5.176.979	4.778.748	4.513.273
VIETRI DI POTENZA	21.739	7.778.171	7.179.848	6.780.981
	267.203	95.604.698	88.250.466	83.347.836

428



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

-2-

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 5

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - REGIONE BASILICATA - PROV. MATERA

Ripartizione annuale (migliaia di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	1985	1986	1987
ALIANO	7.526	2.692.788	2.485.650	2.347.562
FERRANDINA	19.166	6.857.556	6.330.051	5.978.393
GORGOGNONE	2.179	779.642	719.669	679.689
GRASSANO	4.305	1.540.320	1.421.834	1.342.846
GROTTOLE	2.762	988.238	912.220	861.542
IRSINA	14.197	5.079.658	4.688.914	4.428.428
SALANDRA	3.670	1.313.119	1.212.109	1.144.772
STIGLIANO	6.200	2.218.348	2.047.705	1.933.947
TRICARICO	11.987	4.288.925	3.959.006	3.739.069
	71.992	25.758.594	23.777.158	22.456.248

429



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

-3-

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - REGIONE BASILICATA - PROV. POTENZA

Ripartizione annuale (migliaia di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	1985	1986	1987
ABRIOLA	6.163	2.205.109	2.035.485	1.922.406
ACERENZA	9.916	3.547.925	3.275.007	3.093.068
ALBANO DI LUCANIA	3.505	1.254.082	1.157.614	1.093.304
ANZI	12.972	4.641.356	4.284.327	4.046.317
ARMENTO	2.141	766.046	707.119	667.835
ATELLA	4.296	1.537.100	1.418.861	1.340.039
BANZI	1.356	485.174	447.853	422.973
BARILE	5.743	2.054.834	1.896.769	1.791.397
BRINDISI DI MONTAGNA	6.315	2.259.494	2.085.687	1.969.819
CALVELLO	15.812	5.657.502	5.222.308	4.932.190
CAMPOMAGGIORE	3.140	1.123.486	1.037.064	979.450
CASTELMEZZANO	6.884	2.463.081	2.273.613	2.147.306
CASTRONUOVO DI S. ANDREA	1.405	502.706	464.036	438.258
CERSOSIMO	662	236.862	218.642	206.496
CORLETO PERTICARA	19.847	7.101.217	6.554.968	6.190.815
EPISCOPIA	1.623	580.706	536.036	506.258
FARDELLA	2.488	890.201	821.724	776.075
FILIANO	2.400	858.715	792.660	748.625
GALLICCHIO	1.848	661.211	610.348	576.441
GINESTRA	2.148	768.550	709.431	670.019
GRUMENTO NOVA	5.395	1.930.320	1.781.834	1.682.846
GUARDIA PERTICARA	7.484	2.677.760	2.471.778	2.334.462
LAGONEGRO	2.722	973.926	899.009	849.065
LAURENZANA	8.237	2.947.182	2.720.475	2.569.343



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

730

-4-

MARSICO NUOVO	11.531	4.125.769	3.808.401	3.596.830
MARSICO VETERE	5.995	2.144.999	1.979.999	1.870.002
MASCHITO	955	341.697	315.413	297.890
MELFI	10.970	3.925.044	3.623.117	3.421.839
MOLITERNO	9.836	3.519.301	3.248.585	3.068.114
MONTENURO	4.111	1.470.908	1.357.760	1.282.332
PALAZZO S. GERVASIO	3.072	1.099.155	1.014.605	958.240
PICERNO	10.677	3.820.209	3.526.346	3.330.445
PICIRAPERTOSA	4.922	1.761.082	1.625.614	1.535.304
RAPOLLA	4.959	1.774.320	1.637.834	1.546.846
RAPONE	2.239	801.110	739.486	698.404
RIONERO IN VULTURE	14.527	5.197.731	4.797.905	4.531.364
RIPACANDIDA	6.687	2.392.595	2.208.549	2.085.856
RUOTI	7.341	2.626.595	2.424.549	2.289.856
S. CHIRICO NUOVO	4.800	1.717.430	1.585.320	1.497.250
S. COSTANTINO ALBANESE	689	246.523	227.559	214.918
S. FELE	9.727	3.480.301	3.212.585	3.034.114
S. PAOLO ALBANESE	1.535	549.220	506.972	478.808
S. SEVERINO LUCANO	2.112	755.669	697.541	658.790
S. ANGELO LE FRATTE	4.672	1.671.632	1.543.045	1.457.323
SASSO DI CASTALDA	5.530	1.978.623	1.826.421	1.724.956
SATRIANO DI LUCANIA	14.393	5.149.787	4.753.648	4.489.565
SAVOIA DI LUCANIA	6.300	2.254.127	2.080.733	1.965.140
SPINOSO	1.361	486.963	449.504	424.533
TERRANOVA DI POLLINO	2.823	1.010.064	932.366	880.570
TIITO	12.721	4.551.548	4.201.428	3.968.024
TRAMUTOLA	6.049	2.164.321	1.997.833	1.886.846
TRECCHINA	3.307	1.183.238	1.092.219	1.031.543
VIGGIANO	9.943	3.557.586	3.283.924	3.101.490
TOTALE	318.286	113.882.092	105.121.909	99.281.999



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

731

-5-

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE BASILICATA - PROV. MATERA

Ripartizione annuale (migliaia di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (Milioni lire)	1985	1986	1987
ACCETTURA	11.761	4.208.062	3.884.364	3.668.574
BERNALDA	711	254.394	234.826	221.780
CALCIANO	360	128.807	118.899	112.294
CIRIGLIANO	499	178.541	164.807	155.652
COLOBRARO	980	350.642	323.670	305.688
CRACO	593	212.174	195.853	184.973
GARAGUSO	565	202.156	186.605	176.239
MATERA	2.840	1.016.146	937.981	885.873
MIGLIONICO	890	318.440	293.945	277.615
MONTALBANO IONICO	418	149.560	138.055	130.385
MONTESCAGLIOSO	2.399	858.357	792.330	748.313
NOVA SIRI	609	217.899	201.137	189.964
OLIVETO LUCANO	657	235.073	216.991	204.936
PISTICCI	2.662	952.458	879.192	830.350
POLICORO	595	212.890	196.514	185.596
POMARICO	339	121.294	111.963	105.743
ROTONDELLA	145	51.881	47.890	45.229
S.GIORGIO LUCANO	321	114.853	106.018	100.129
S.MAURO FORTE	1.004	359.229	331.596	313.175
SCANZANO IONICO	-	-	-	-
TURSI	1.073	383.917	354.385	334.698
VALSINNI	78	27.908	25.762	24.330
TOTALE	29.499	10.554.681	9.742.783	9.201.536



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

732

-6-

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE BASILICATA - PROV. POTENZA

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
AVIGLIANO	8.718	3.119.283	2.879.337	2.719.380
BARAGIANO	7.520	2.690.641	2.483.668	2.345.691
CALVERA	480	171.743	158.532	149.725
CANCELLARA	1.274	455.835	420.770	397.395
CARBONE	2.098	750.660	692.917	654.423
CASTELLUCCIO INFERIORE	638	228.275	210.715	199.010
CASTELLUCCIO SUPERIORE	55	19.679	18.165	17.156
CASTELSARACENO	533	190.706	176.037	166.257
CHIAROMONTE	1.506	538.844	497.394	469.762
FORENZA	11.901	4.258.154	3.930.603	3.712.243
FRANCAVILLA SUL SINNI	918	328.459	303.192	286.349
GENZANO DI LUCANIA	4.683	1.675.568	1.546.678	1.460.750
LATRONICO	3.773	1.349.971	1.246.128	1.176.901
LAURIA	3.660	1.309.540	1.208.807	1.141.653
LAVELLO	3.185	1.139.587	1.051.926	993.487
MARATEA	1.931	690.908	637.761	602.331
MISSANELLO	134	47.945	44.257	41.798
MUNTEMILONE	793	283.734	261.908	247.358
NEMOLI	542	193.927	179.009	169.064
NOEPOLI	272	97.321	89.835	84.844
OPPIDO LUCANO	4.204	1.504.183	1.388.476	1.311.341
PATERNO	3.014	1.078.403	995.449	940.148
PIETRAGALLA	4.617	1.651.953	1.524.880	1.440.167
PIGNOLA	3.402	1.217.229	1.123.595	1.061.176

433



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

-7-

RIVELLO	870	311.284	287.340	271.376
ROCCANOVA	772	276.220	254.972	240.808
ROTONDA	1.349	482.670	445.540	420.790
S. CHIRICO RAPARO	255	91.238	84.221	79.541
S. MARTINO D'AGRI	915	527.385	302.202	285.413
S. ARCANGELO	1.950	657.705	644.035	608.260
SARCONI	458	163.870	151.265	142.865
SENISE	560	200.367	184.954	174.679
TOLVE	1.405	502.706	464.035	438.259
TRIVIGNO	1.800	644.035	594.495	561.470
VAGLIO DI BASILICATA	1.898	679.100	626.860	592.040
VENOSA	3.382	1.210.073	1.116.990	1.054.937
VIGGIANELLO	1.048	374.972	346.128	326.900
TOTALE	86.513	30.954.173	28.573.076	26.985.751



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

734

-8-

COMUNI DISASTRATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. AVELLINO

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
AVELLINO	94.593	33.845.186	31.241.703	29.506.111
BISACCIA	24.106.	8.625.079	7.961.609	7.519.312
CALABRITTO	24.388	8.725.977	8.054.747	7.607.276
CALITRI	32.722	11.707.866	10.807.259	10.206.875
CAPOSELE	26.335	9.422.610	8.697.792	8.214.598
CONZA DELLA CAMPANIA	11.262	4.029.521	3.719.557	3.512.922
LIONI	52.311	18.716.771	17.277.016	16.317.213
MORRA DE SANCTIS	16.906	6.048.933	5.583.629	5.273.438
SALZA IRPINA	1.477	528.468	487.816	460.716
S.MANGO SUL CALORE	20.332	7.274.749	6.715.151	6.342.100
S.MICHELE DI SERINO	5.706	2.041.595	1.884.550	1.779.855
S.ANDREA DI CONZA	4.739	1.695.605	1.565.173	1.478.222
S.ANGELO DEI LOMBARDI	54.649	19.553.303	18.049.198	17.046.499
SENERCHIA	9.284	3.321.797	3.066.273	2.895.930
SOLOFRA	16.725	5.984.172	5.523.849	5.216.979
SORBO SERPICO	2.073	741.715	684.660	646.625
TEORA	13.723	4.910.062	4.532.364	4.280.574
TORELLA DEI LOMBARDI	21.753	7.783.180	7.184.472	6.785.348
	433.084	154.956.589	143.036.818	135.090.593



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

435

-9-

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 5

COMUNI DISASTRATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. SALERNO

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni Lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
CAMPAGNA	31.991	11.446.316	10.565.827	9.978.857
CASTELNUOVO DI CONZA	6.446	2.306.366	2.128.953	2.010.681
COLLIANO	15.765	5.640.685	5.206.786	4.917.529
LAVIANO	20.723	7.414.648	6.844.289	6.464.063
RICIGLIANO	12.182	4.358.695	4.023.410	3.799.895
ROMAGNANO AL MONTE	11.229	4.017.714	3.708.658	3.502.628
SALVITELLE	7.898	2.825.889	2.608.512	2.463.599
S. GREGORIO MAGNO	47.087	16.847.634	15.551.659	14.687.707
SANTOMENNA	6.947	2.485.623	2.294.420	2.166.957
VALVA	11.087	3.966.906	3.661.759	3.458.335
	171.355	61.310.476	56.594.273	53.450.251



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

736

-10-

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. AVELLINO

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
AIELLO DEL SABATO	3.853	1.378.595	1.272.550	1.201.855
ALTAVILLA IRPINA	15.721	5.624.943	5.192.253	4.903.804
ANDRETTA	11.834	4.234.182	3.908.474	3.691.344
AQUILONIA	2.453	877.678	810.165	765.157
ARIANO IRPINO	19.625	7.021.786	6.481.647	6.121.567
ATRIPALDA	20.188	7.223.226	6.667.592	6.297.182
AVELLA	10.231	3.660.631	3.379.044	3.191.325
BAGNOLI IRPINO	8.561	3.063.109	2.827.484	2.670.407
BATIANO	12.532	4.483.925	4.139.006	3.909.069
BONITO	1.479	529.183	488.477	461.340
CAIRANO	5.915	2.116.375	1.953.577	1.845.048
CANDIDA	2.701	966.412	892.073	842.515
CAPRIGLIA IRPINA	6.285	2.248.761	2.075.778	1.960.461
CARIFE	5.192	1.857.687	1.714.788	1.619.525
CASALBORE	5.856	2.095.265	1.934.090	1.826.645
CASSANO IRPINO	3.872	1.385.394	1.278.825	1.207.781
CASTEL BARONIA	4.743	1.697.036	1.566.494	1.479.470
CASTELFRANCI	12.570	4.497.521	4.151.557	3.920.922
CASTELVETERE SUL CALORE	4.679	1.674.137	1.545.357	1.459.506
CERVINARA	16.829	6.021.383	5.558.198	5.249.419
CESINALI	2.688	961.761	887.779	838.460
CHIANCHE	4.439	1.588.265	1.466.091	1.384.644
CHIUSANO SAN DOMENICO	13.059	4.672.484	4.313.061	4.073.455
CONTRADA	3.592	1.285.210	1.186.348	1.120.442



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

434

-11-

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S

JOMICELLA	3.176	1.136.366	1.048.953	990.681
FLUMERI	4.016	1.436.917	1.326.384	1.252.699
FONTANAROSA	6.378	2.282.036	2.106.494	1.989.470
FORINO	9.021	3.227.696	2.979.411	2.813.893
FRIGENTO	11.208	4.010.200	3.701.722	3.496.078
GESUALDO	9.373	3.353.640	3.095.668	2.923.692
GRECI	3.883	1.389.330	1.282.458	1.211.212
GROTTAMINARDA	11.169	3.996.246	3.688.841	3.483.913
GROTTOLELLA	4.943	1.768.596	1.632.549	1.541.855
GUARDIA DEI LOMBARDI	18.633	6.666.850	6.154.014	5.812.136
LACEDONIA	11.033	3.947.585	3.643.924	3.441.491
LAPIO	5.645	2.019.770	1.864.402	1.760.828
LAURO	11.334	4.055.283	3.743.337	3.535.380
LUOGOSANO	5.118	1.831.210	1.690.347	1.596.443
MANCALZATE	9.460	3.384.769	3.124.402	2.950.829
MARZANO DI NOLA	2.610	933.853	862.018	814.129
MELITO IRPINO	1.566	560.312	517.211	488.477
MERCOGLIANO	8.551	3.059.530	2.824.182	2.667.288
MIRABELLA ECLANO	14.287	5.111.860	4.718.639	4.456.501
MONTAGUTO	967	345.991	319.376	301.633
MONTECALVO IRPINO	7.723	2.763.274	2.550.714	2.409.012
MONTEFALCIONE	9.721	3.478.154	3.210.603	3.032.243
MONTEFORTE IRPINO	8.514	3.046.292	2.811.961	2.655.747
MONTIFREDANE	6.223	2.226.577	2.055.301	1.941.122
MONTIVERTUSCO	7.853	2.809.788	2.593.650	2.449.562
MONTELLA	25.272	9.042.270	8.346.710	7.883.020
MONTEMARANO	19.098	6.833.226	6.307.592	5.957.182
MONTEMILETTO	13.519	4.837.070	4.464.988	4.216.942
MONTEVERDE	8.017	2.868.467	2.647.815	2.500.718
MONTECORVENE	10.713	3.833.090	3.538.236	3.341.674
MONTECORVENE SUPERIORE	11.976	4.284.989	3.955.373	3.735.638
MOSCHIANO	1.890	676.238	624.220	589.542
MUGNANO DEL CARDINALE	10.453	3.740.062	3.452.365	3.260.573



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

738

-12-

NUSCO	13.914	4.978.401	4.595.446	4.340.153
OSPEDALETTO D'ALPINOLO	6.054	2.166.109	1.999.485	1.888.406
PAGO DEL VALLO DI LAURO	1.392	498.055	459.743	434.202
PAROLISE	1.900	679.816	627.523	592.661
PATERNOPOLI	13.438	4.808.090	4.438.235	4.191.675
PETRURO IRPINO	2.729	976.431	901.320	851.249
PIETRADEFUSI	6.615	2.366.834	2.184.769	2.063.397
PIETRASTORNINA	7.030	2.515.320	2.321.833	2.192.847
PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	4.823	1.725.660	1.592.916	1.504.424
PRATOLA SERRA	7.816	2.796.549	2.581.429	2.438.022
QUINDICI	3.309	1.183.954	1.092.880	1.032.166
ROCCA BASCERANA	11.394	4.076.750	3.763.154	3.554.096
ROCCA S.FELICE	4.286	1.533.520	1.415.560	1.336.920
ROTONDI	4.069	1.455.880	1.343.890	1.269.230
S.MARTINO VALLE CAUDINA	7.932	2.838.054	2.619.741	2.474.205
S.NICOLA BARONIA	1.936	692.697	639.412	603.891
S.POTITO ULTRA	3.269	1.169.642	1.079.669	1.019.689
S.SOSSIO BARONIA	5.566	1.991.504	1.838.310	1.736.186
S.LUCIA DI SERINO	2.432	870.165	803.229	758.606
S.ANGELO ALL'ESCA	2.786	996.825	920.145	869.030
S.ANGELO A SCALA	1.862	666.220	614.972	580.808
S.PAOLINA	3.953	1.414.375	1.305.577	1.233.048
S.STEFANO DEL SOLE	3.709	1.327.073	1.224.990	1.156.937
SAVIGNANO IRPINO	3.087	1.104.522	1.019.560	962.918
SCAMPITELLA	2.034	727.761	671.779	634.460
SERINO	21.994	7.869.410	7.264.068	6.860.522
SPERONE	4.028	1.441.210	1.330.348	1.256.442
STURNO	6.209	2.221.568	2.050.677	1.936.755
SUMMONTE	6.240	2.232.660	2.060.916	1.946.424
TAURANO	1.068	382.128	352.734	333.138
TAURASI	5.612	2.007.962	1.853.503	1.750.535
TORRE LE NOCELLE	3.703	1.324.926	1.223.008	1.155.066
TORRIONI	3.001	1.073.752	991.155	936.093

739



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

-13-

TREVICO	1.978	707.724	653.284	616.992
TUFO	3.725	1.332.798	1.230.274	1.161.928
VALLATA	7.765	2.778.300	2.564.585	2.422.115
VALLE SACCARDA	1.352	483.743	446.532	421.725
VENTICANO	4.935	1.765.733	1.629.907	1.539.360
VILLAMINA	4.239	1.516.706	1.400.036	1.322.258
VILLANOVA DEL BATTISTA	8.822	3.156.494	2.913.686	2.751.820
VOLTURARA IRPINA	21.615	7.733.804	7.138.894	6.742.302
ZUNGOLI	6.714	2.402.256	2.217.466	2.094.278
TOTALE	732.575	262.113.967	241.951.208	228.509.925



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

740

—14—

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI — REGIONE CAMPANIA — PROV. BENEVENTO

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
AIROLA	6.857	2.453.420	2.264.697	2.138.883
AMOROSI	4.501	1.610.450	1.486.568	1.403.982
APICE	19.121	6.841.455	6.315.188	5.964.357
APOLLOSA	5.991	2.143.568	1.978.678	1.868.754
ARPAIA	2.977	1.065.165	983.230	928.605
ARPAISE	5.296	1.894.900	1.749.135	1.651.965
BENEVENTO	95.295	34.096.360	31.473.555	29.725.085
BONEA	3.676	1.315.265	1.214.090	1.146.645
BUCCIANO	3.780	1.352.475	1.248.440	1.179.085
BUONALBERGO	4.221	1.510.265	1.394.090	1.316.645
CALVI	6.764	2.420.145	2.233.980	2.109.875
CAMPO DEL MONTE TABURNO	2.701	966.412	892.073	842.515
CASALDUNI	5.422	1.939.980	1.790.750	1.691.270
CASTEL PAGANO	3.410	1.220.090	1.126.238	1.063.672
CASTEL VENERE	2.085	746.010	688.623	650.367
CAUANO	6.650	2.379.357	2.196.329	2.074.314
CEPPALONI	9.695	3.468.852	3.202.016	3.024.132
CERRETO SANNITA	2.954	1.056.935	975.632	921.433
CIRCELLO	4.824	1.726.018	1.593.247	1.504.735
DURAZZANO	2.729	976.430	901.320	851.250
FORCHIA	1.610	576.055	531.743	502.202
FRAGNETO L'ABATE	1.467	524.890	484.513	457.597
FRAGNETO MONFORTE	3.393	1.214.010	1.120.623	1.058.367
GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	4.104	1.468.403	1.355.450	1.280.147
MELIZZANO	4.712	1.685.945	1.556.255	1.469.800



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

741

-15-

MOTIANO	6.716	2.402.970	2.218.127	2.094.903
MOLINARA	3.119	1.115.972	1.030.128	972.900
MONTESARCHIO	8.840	3.162.935	2.919.630	2.757.435
PADULI	9.750	3.488.530	3.220.180	3.041.290
PAGO VEIANO	6.966	2.492.420	2.300.695	2.172.885
PANNARANO	4.348	1.555.705	1.436.035	1.356.260
PAOLISI	2.138	764.972	706.128	666.900
PAUPISI	1.602	573.192	529.100	499.738
PIETRELCINA	3.266	1.168.568	1.078.678	1.018.754
PONTE	5.666	2.027.283	1.871.338	1.767.379
PUGLIANELO	884	316.293	291.963	275.744
S. GIORGIO DEL SANNIO	8.922	3.192.275	2.946.715	2.783.010
S. GIORGIO LA MOLARA	6.443	2.305.293	2.127.962	2.009.745
S. LEUCCIO DEL SANNIO	3.465	1.239.770	1.144.403	1.080.827
S. LORENZELLO	2.651	948.522	875.560	826.918
S. MARCO DEI CAVOTTI	3.303	1.181.807	1.090.898	1.030.295
S. MARTINO SANNITA	2.329	833.312	769.210	726.478
S. NAZZARO	2.420	865.870	799.265	754.865
S. NICOLA MANFREDI	4.629	1.656.247	1.528.843	1.443.910
S. SALVATORE TELESINO	5.479	1.960.375	1.809.577	1.709.048
SANT'AGATA DEI GOTI	24.834	8.885.555	8.202.050	7.746.395
SANT'ANGELO A CUPOLO	7.780	2.783.668	2.569.540	2.426.792
S. ARCANGELO TRIMONTE	3.290	1.177.155	1.086.605	1.026.240
SOLOPACA	3.165	1.132.430	1.045.320	987.250
TOCCO CAUDIO	2.549	912.027	841.870	795.103
TOTALE	348.789	124.796.001	115.196.283	108.796.716



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

742

-16-

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 3

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - REGION CAMPANIA - PROV. CASERTA

Ripartizione annuale (migliaia di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	1985	1986	1987
ARIENZO	6.784	2.427.302	2.240.586	2.116.112
AVERSA	20.466	7.322.695	6.759.408	6.383.897
CAPUA	32.342	11.571.903	10.681.754	10.088.343
MADDALONI	3.119	1.115.972	1.030.128	972.900
S.FELICE A CANCELLO	5.071	1.814.395	1.674.825	1.581.780
S.MARA A VICO	9.188	3.287.448	3.034.567	2.865.985
S.MARIA CAPUA VETERE	24.153	8.641.895	7.977.132	7.533.973
TEANO	10.531	3.767.970	3.478.125	3.284.905
TOTALE	111.654	39.949.580	36.876.525	34.827.895

743



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

-17-

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI
REGIONE CAMPANIA - PROV. NAPOLI

RIPARTIZIONE ANNUALE (migliaia di lire)

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	1985	1986	1987
ACERRA	10.338	3.698.916	3.414.383	3.224.701
AGEROLA	6.558	2.346.439	2.165.943	2.045.618
BOSCOTRECASE	5.464	1.955.008	1.804.623	1.704.369
CARBONARA DI NOLA	1.880	672.660	620.917	586.423
CASALNUOVO DI NAPOLI	6.394	2.287.760	2.111.778	1.994.462
CASAMARCIANA	2.261	808.980	746.752	705.268
CASAVATORE	1.165	416.835	384.770	363.395
CASOLA DI NAPOLI	3.034	1.085.560	1.002.055	946.385
CASTELLAMMARE DI STABIA	19.788	7.080.107	6.535.482	6.172.411
CICCIANO	15.383	5.504.007	5.080.620	4.898.373
COMIZIANO	2.293	820.430	757.320	715.250
ERCOLANO	7.620	2.726.420	2.516.696	2.376.884
FRATTAMAGGIORE	14.447	5.169.108	4.771.483	4.506.409
GIUGLIANO IN CAMPANIA	22.480	8.043.300	7.424.580	7.012.120
GRAGNANO	24.353	8.713.455	8.043.185	7.596.360
LETTERE	3.821	1.367.145	1.261.980	1.191.875
LIVIERI	2.755	985.733	909.908	859.359
MARIGLIANO	18.573	6.645.382	6.134.198	5.793.420
MASSALUBRENSE	1.547	553.514	510.935	482.551
META	4.245	1.518.853	1.402.017	1.324.130
MONTE DI PROCIDA	2.823	1.010.064	932.366	880.570
NAPOLI	-	-	-	-
PALMA CAMPANIA	9.356	3.347.558	3.090.052	2.918.390
PIANA DI SORRENTO	5.750	2.057.340	1.899.080	1.793.580
PIMONTE	1.668	596.807	550.900	520.293



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

744

-18-

PORTICI	27.311	9.771.820	9.020.140	8.519.040
POZZUOLI	8.484	3.035.558	2.802.052	2.646.390
ROCCARAINOLA	9.224	3.300.330	3.046.460	2.877.210
S. PAOLO BELSITO	2.280	815.780	753.025	711.195
SANT'AGNELLO	2.233	798.963	737.504	696.533
S. MARIA LA CARITA'	3.309	1.183.954	1.092.880	1.032.166
SANT'ANASTASIA	4.493	1.607.586	1.483.926	1.401.488
SANT'ANTONIO ABATE	10.924	3.908.585	3.607.925	3.407.490
S. VITALIANO	7.598	2.718.550	2.509.430	2.370.020
SAVIANO	3.877	1.387.183	1.280.476	1.209.341
SORRENTO	4.645	1.661.972	1.534.127	1.448.901
TORRE ANNUNZIATA	39.076	13.981.315	12.905.825	12.188.860
TORRE DEL GRECO	26.365	9.433.344	8.707.700	8.223.956
VICO EQUENSE	6.040	2.161.100	1.994.860	1.884.040
VISCIANO	10.955	3.919.677	3.618.163	3.417.160

TOTALE	360.810	129.097.098	119.166.516	112.546.386
--------	---------	-------------	-------------	-------------



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

745

-19-

COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. SALERNO

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
ACERNO	8.789	3.144.687	2.902.787	2.741.526
AGROPOLI	1.268	453.688	418.789	395.523
ANGRI	18.283	6.541.621	6.038.418	5.702.961
ATENA LUCANA	5.111	1.828.706	1.688.036	1.594.258
AULETTA	10.738	3.842.035	3.546.493	3.349.472
BARONISSI	10.178	3.641.668	3.361.539	3.174.793
BATTIPAGLIA	22.543	8.065.840	7.445.390	7.031.770
BRACIGLIANO	5.907	2.113.513	1.950.934	1.842.553
BUCCINO	27.292	9.765.023	9.013.865	8.513.112
CALVANICO	3.329	1.191.110	1.099.485	1.038.405
CASTEL S. GIORGIO	10.262	3.671.723	3.389.282	3.200.995
CASTEL S. LORENZO	3.489	1.248.357	1.152.330	1.088.313
CASTIGLIONE DEI GENOVESI	1.945	695.917	642.385	606.698
CAVA DEI TIRRENI	27.878	9.974.693	9.207.406	8.695.901
CONTURSI	9.671	3.460.264	3.194.090	3.016.646
CURBARA	1.812	648.330	598.458	565.212
EBOLI	16.589	5.935.511	5.478.932	5.174.557
FISCIANO	10.381	3.714.301	3.428.585	3.238.114
GIFFONI SEI CASALI	4.963	1.775.751	1.639.155	1.548.094
GIFFONI VALLE PIANA	6.233	2.230.155	2.058.604	1.944.241
MERCATO S. SEVERINO	19.107	6.836.446	6.310.565	5.959.989
MINORI	1.568	561.027	517.871	489.102
MONTECORVINO PUGLIANO	8.103	2.899.237	2.676.218	2.527.545

+



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

M/46

-20-

MONTECORVINO ROVELLA	8.538	3.054.879	2.819.888	2.663.233
MONTESANO SULLA MARCELLA				
NA	7.093	2.537.860	2.342.640	2.212.500
NOCERA INFERIORE	26.626	9.526.730	8.793.902	8.305.368
NOCERA SUPERIORE	21.142	7.564.565	6.982.674	6.594.761
OLEVANO SUL TUSCIARO	14.285	5.111.145	4.717.980	4.455.875
OLIVETO CITRA	14.047	5.025.989	4.639.373	4.381.638
PADULA	5.727	2.049.110	1.891.485	1.786.405
PAGANI	10.828	3.874.237	3.576.218	3.377.545
PALOMONTE	17.749	6.350.557	5.862.050	5.536.393
PELLEZZANO	7.950	2.844.495	2.625.685	2.479.820
PERTOSA	2.534	906.660	836.917	790.423
PETINA	2.256	807.192	745.100	703.708
POLLA	10.175	3.640.595	3.360.550	3.173.855
PONTECAGNANO FAIANO	6.363	2.276.670	2.101.540	1.984.790
ROCCAPIEMONTE	8.956	3.204.440	2.957.940	2.793.620
SACCO	3.047	1.090.210	1.006.350	950.440
SALA CONSILINA	13.704	4.903.265	4.526.090	4.274.645
SALERNO	43.172	15.446.855	14.258.632	13.466.513
S. CIPRIANO PICENTINO	4.249	1.520.284	1.403.338	1.325.378
S. MANGO PIEMONTE	1.064	380.697	351.413	331.890
S. PIETRO AL TANAGRO	2.972	1.063.375	981.580	927.045
S. RUFO	5.441	1.946.780	1.797.025	1.697.195
S. ARSENIO	6.070	2.171.835	2.004.770	1.893.395
S. EGIDIO A MONTE ALBINO	2.990	1.069.816	987.522	932.662
SAPRI	2.072	741.357	684.330	646.313
SARNO	13.406	4.796.640	4.427.667	4.181.693
SASSANO	10.249	3.667.072	3.384.988	3.196.940
SCAFATI	9.567	3.423.053	3.159.741	2.984.206

7/47



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

-21-

SIANO	6.476	2.317.100	2.138.860	2.020.040
TEGGIANO	12.412	4.440.989	4.099.373	3.871.638
TRAMONTI	7.908	2.829.467	2.611.815	2.466.718
TOTALE	544.507	194.823.522	179.837.053	169.846.425



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

448

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - S

- 22 -

COMUNI DANNEGGIATI

REGIONE CAMPANIA - PROV. AVELLINO

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
QUADRELLE	625	223.624	206.422	194.954
SIRIGNANO	2.486	889.486	821.064	775.450
TOTALE	3.111	1.113.110	1.027.486~	970.404



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

749

- 23 -

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. BENEVENTO

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
BASELICE	1.815	649.403	599.449	566.148
CAMPOLATTARO	864	309.137	285.358	269.505
CASTELFRANCO IN MISCANO	2.197	786.082	725.614	685.304
CASTELPOTO	2.706	968.201	893.724	844.075
CASTELVETERE VALFORTORE	3.552	1.270.898	1.173.137	1.107.965
COLLE SANNITA	2.794	999.688	922.788	871.524
CUSANO MUTRI	1.693	605.752	559.156	528.092
DUGENTA	1.084	387.853	358.018	338.129
FAICCHIO	1.577	564.247	520.844	491.909
FOGLIANISE	2.637	943.513	870.935	822.552
FOIANO DI VALFORTORE	3.437	1.229.751	1.135.155	1.072.094
FRASSO TELESINO	1.138	407.174	375.853	354.973
GUARDIA SANFRAMONDI	1.322	473.009	436.624	412.367
LIMATOLA	2.458	879.467	811.816	766.717
MONTEFALCONE VALFORTORE	1.282	458.697	423.413	399.890
MURCONE	6.089	2.178.632	2.011.044	1.899.324
PESCOSANNITA	2.012	719.889	664.513	627.598
PIETRARROIA	1.239	443.312	409.211	386.477
PONTELANDOLFO	1.367	489.110	451.486	426.404
REINO	1.234	441.523	407.559	384.918
S. BARTOLOMEO IN GALDO	3.074	1.099.871	1.015.265	958.864
S. LORENZO MAGGIORE	435	155.642	143.670	135.688
S. LUPO	364	130.238	120.220	113.542
S. CROCE DEL SANNIO	2.568	918.825	848.146	801.029

750



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 24 -

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 5

SASSINORO	436	156.000	144.000	136.000
TELESE	779	278.725	257.284	242.991
TORRECUSO	1.975	706.651	652.293	616.056
VITULANO	2.293	820.431	757.321	715.248
TOTALE	54.421	19.471.721	17.973.896	16.975.383

751



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 22 -

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. CASERTA

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
ATLANO	1.824	652.624	602.422	568.954
ALIFE	3.051	1.091.642	1.007.669	951.689
ALVIGNANO	2.886	1.032.605	953.174	900.221
BATA E LATINA	1.361	486.963	449.504	424.533
BELLONA	1.108	396.440	365.945	345.615
CATANELLO	915	327.385	302.202	285.413
CAIAZZO	3.195	1.143.165	1.055.229	996.606
CALVIRISORTA	6.832	2.444.476	2.256.439	2.131.085
CAMIGLIANO	1.221	436.871	403.266	380.863
CANCELLO E ARNONE	812	290.532	268.183	253.285
CAPODRISE	443	158.505	146.311	138.184
CAPRIATI AL VOLTURNO	137	49.018	45.248	42.734
CARINARO	404	144.550	133.431	126.019
CARINOLA	2.658	951.027	877.871	829.102
CASAGIOVE	855	305.917	282.385	266.698
CASAL DI PRINCIPE	2.894	1.035.467	955.816	902.717
CASALUCE	738	264.055	243.743	230.202
CASAPESENNA	290	103.761	95.780	90.459
CASAPULLA	1.148	410.752	379.156	358.092
CASERTA	11.030	3.946.512	3.642.933	3.440.555
CASTELCAMPAGNANO	1.068	382.128	352.734	333.138
CASTELDISASSO	564	201.798	186.275	175.927
CASTELLO DEL MATESE	118	42.220	38.972	36.808
CASTELMORRONE	1.043	373.183	344.477	325.340



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

752

- 26 -

CASTEL VOLTURNO	951	340.266	314.092	296.642
CELLOLE	323	115.569	106.679	100.752
CERVINO	998	357.082	329.614	311.304
CESA	2.450	876.605	809.174	764.221
CIORLANO	177	63.330	58.459	55.211
CONCA DELLA CAMPANIA	3.016	1.079.119	996.109	940.772
CURTI	1.103	394.651	364.293	344.056
DRAGONI	2.207	789.660	728.917	688.423
FALCIANO DEL MASSICO	484	173.174	159.853	150.973
FORMICOLA	927	331.679	306.165	289.156
FRANCOLISE	2.317	829.018	765.247	722.735
FRIGNANO	1.693	605.752	559.156	528.092
GALLUCCIO	2.331	834.027	769.871	727.102
GIANOVETUSTO	1.077	385.348	355.706	335.946
GIÒIA SANNITICA	3.202	1.145.669	1.057.541	998.790
GRAZZANISE	1.035	370.321	341.835	322.844
GRIGNANO DI AVERSA	1.222	437.229	403.596	381.175
LETINO	240	85.872	79.266	74.862
LIBERI	479	171.385	158.202	149.413
LUSCIANO	1.338	478.734	441.908	417.358
MACERATA CAMPANIA	708	253.321	233.835	220.844
MARCIANISE	1.842	659.065	608.366	574.569
MARZANO APPIO	3.661	1.309.898	1.209.137	1.141.965
MIGNANO MONTELUONGO	1.103	394.652	364.293	344.055
MONDRAGONE	3.036	1.086.275	1.002.715	947.010
ORIA DI ATELLA	1.466	524.532	484.183	457.285
PARETE	595	212.890	196.514	185.596
PASTORANO	1.363	487.679	450.165	425.156
PIANA DI MONTEVERNA	1.115	398.945	368.257	347.798
PIEDIMONTE MATESE	1.793	641.532	592.183	559.285
PIETRAMELARA	1.784	638.312	589.210	556.478
PIETRAVATRANO	1.044	373.541	344.807	325.652
PIGNATARO MAGGIORE	5.067	1.812.962	1.673.503	1.580.535
PONTELATONE	504	180.330	166.459	157.211

753



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 27 -

ISTITUTO PARLAMENTARE E LEGGE DELLA STAMPA 3

PORTICO DI CASERTA	775	277.293	255.964	241.743
PRATA SANNITA	144	51.523	47.560	44.917
PRATELLA	802	286.955	264.880	250.165
PRENZANO	420	150.275	138.716	131.009
RAVISCANINA	975	348.853	322.018	304.129
RECALE	343	122.725	113.284	106.991
RIARDO	456	163.156	150.605	142.239
ROCCADEVANDRO	3.316	1.186.458	1.095.192	1.034.350
ROCCAMONF INA	2.477	886.266	818.091	772.643
ROCCAROMANA	2.241	801.826	740.146	699.028
ROCCHETTA E CROCE	504	180.330	166.459	157.211
RUVIANO	1.688	603.963	557.504	526.533
S. CIPRIANO DI AVERSA	-			
S. GREGORIO MATESE	902	322.734	297.908	281.358
S. MARCELLINO	768	274.789	253.651	239.560
S. MARCO EVANGELISTA	588	210.385	194.202	183.413
S. NICOLA LA STRADA	694	248.312	229.211	216.477
S. PIETRO IN FINE	55	19.679	18.165	17.156
S. POTTIO SANNITICO	168	60.110	55.486	52.404
S. PRISCO	1.022	365.669	337.542	318.789
S. MARIA LA FOSSA	267	95.533	88.183	83.284
S. TAMMARO	320	114.495	105.688	99.817
S. ANGELO D'ALIFE	1.254	448.679	414.165	391.156
S. ARPINO	432	154.569	142.679	134.752
SESSA AURUNCA	3.717	1.329.935	1.227.632	1.159.433
SPARANISE	2.009	718.816	663.522	626.662
SUCCIVO	524	187.486	173.064	163.450
TEVEROLA	448	160.294	147.963	139.743
TORA E PICCILLI	1.197	428.284	395.339	373.377
TRENTOLA D'UGENTA	1.582	566.036	522.496	493.468
VAIRANO PATENORA	1.884	674.091	622.238	587.671
VALLE AGRICOLA	1.151	411.826	380.146	359.028
VALLE DI MADDALONI	212	75.853	70.018	66.129
VILLA DI BRIANO	-			

754



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 28 -

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 5				
VILLA LITERNO	2.483	888.412	820.073	774.515
VITULAZIO	1.413	505.568	466.678	440.754
TOTALE	136.477	48.831.198	45.074.943	42.570.859

755



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 29 -

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. NAPOLI

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
AFRAGOLA	18.736	6.703.703	6.188.030	5.844.267
ARZANO	2.850	1.019.724	941.284	888.992
BACOLI	3.731	1.334.944	1.232.256	1.163.800
BARANO D'ISCHIA	33	11.807	10.900	10.293
BOSCOREALE	6.319	2.260.926	2.087.008	1.971.066
BRUSCIANO	963	344.560	318.055	300.385
CAIVANO	3.739	1.337.805	1.234.908	1.166.295
CALVIZZANO	865	309.495	285.688	269.817
CAMPOSANO	2.544	910.238	840.220	793.542
CARDITO	1.539	550.651	508.293	480.056
CASANDRINO	922	329.890	304.514	287.596
CASORIA	5.403	1.933.183	1.784.476	1.685.341
CASTELLO DI CISTERNA	-	-	-	-
CERCOLA	2.574	920.972	850.128	802.900
CIMITILE	2.628	940.293	867.963	819.744
CRISPANO	762	272.642	251.670	237.688
FRATTA MINORE	987	353.147	325.981	307.872
GRUMO NEVANO	-	-	-	-
ISCHIA	-	-	-	-
LACCO AMENO	-	-	-	-
MARANO DI NAPOLI	2.486	889.486	821.064	775.450
MARIGLIANELLO	330	118.073	108.991	102.936
MELITO DI NAPOLI	1.807	646.541	596.807	563.652
MUGNANO DI NAPOLI	1.393	498.413	460.073	434.514

756



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 30 -

	12.715	4.549.401	4.199.447	3.966.152
NOLA	3.405	1.218.302	1.124.586	1.062.112
OTTAVIANO	1.328	475.156	438.605	414.239
POGGIO MARINO	802	286.954	264.881	250.165
POLLENA TROCCHIA	6.953	2.487.770	2.296.402	2.168.828
POMIGLIANO D'ARCO	2.118	757.816	699.522	660.662
POMPEI	1.485	531.330	490.458	463.212
PROCCIDA	776	277.652	256.293	242.055
QUALIANO	1.062	379.981	350.752	331.267
QUARTO	1.873	670.155	618.605	584.240
S.GENNARO VESUVIANO	-			
S.GIORGIO A CREMANO	2.741	980.724	905.284	854.992
S.GIUSEPPE VESUVIANO	891	318.798	294.275	277.927
S.SEBASTIANO AL VESUVIO	3.525	1.261.238	1.164.219	1.099.543
S.ANTIMO	1.870	669.082	617.614	583.304
SCISCIANO	3.744	1.339.596	1.236.550	1.167.854
SOMMA VESUVIANO	1.337	478.376	441.578	417.046
STRIANO	631	225.770	208.404	196.826
TERZIGNO	1.284	459.413	424.073	400.514
TRECASE	1.517	471.220	434.972	410.808
TUFINO	3.235	1.157.476	1.068.440	1.009.084
VILLARICCA	898	321.303	296.587	280.110
VOLLA				
TOTALE	114.601	41.004.006	37.849.848	35.747.146

754



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 31 -

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 3

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE CAMPANIA - PROV. SALERNO

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
ALBANELLA	1.088	389.284	359.340	339.376
ALFANO	348	124.514	114.936	108.550
ALTAVILLA SILENTINA	1.938	693.412	640.074	604.514
AMALFI	722	258.338	238.451	225.211
AQUARA	747	267.275	246.715	233.010
ASCEA	194	69.413	64.073	60.514
ATRANI	125	44.725	41.284	38.991
BELLOSGUARDO	384	137.394	126.826	119.780
BUNABITACOLO	982	351.358	324.330	306.312
CAGGIANO	4.052	1.449.797	1.338.275	1.263.928
CAMEROTA	281	100.541	92.808	87.651
CAMPORA	47	16.816	15.524	14.660
CANNALONGA	810	289.816	267.523	252.661
CAPACCIO	1.749	625.789	577.651	545.560
CASALBUONO	599	214.321	197.835	186.844
CASALETTO SPARTANO	439	157.073	144.991	136.936
CASALVELINO	691	247.238	228.220	215.542
CASELLE IN PITTARI	94	33.633	31.046	29.321
CASTELCIVITA	725	259.403	239.450	226.147
CASTELLABATE	212	75.853	70.018	66.129
CASTELNUOVO CILENTO	84	30.055	27.743	26.202
CELLE DI BULGHERIA	289	103.404	95.449	90.147
CENTOLA	107	38.284	35.340	33.376
CERASO	327	117.000	108.000	102.000

758



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 32 -

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 3

CETARA	164	58.679	54.165	51.156
CICERALE	232	83.009	76.624	72.367
CONCA DEI MARINI	222	79.431	73.321	69.248
CONTRONE	1.132	405.027	373.871	353.102
CORLETO MONFORTE	730	261.192	241.101	227.707
CUCCARO VETERE	49	17.532	16.184	15.284
FELITTO	474	169.596	156.551	147.853
FURORE	582	208.238	192.220	181.542
FUTANI	253	90.523	83.559	78.918
GIOI	148	52.954	48.881	46.165
GIUGANO	301	107.697	99.413	93.890
ISPANI	294	105.193	97.102	91.705
LAUREANA CILENTO	198	70.844	65.394	61.762
Laurino	709	253.679	234.165	221.156
Laurito	641	229.348	211.707	199.945
LUSTRA	285	101.972	94.128	88.900
MAGLIANO VETERE	353	126.303	116.587	110.110
MAIORI	586	209.670	193.541	182.789
MOIO DELLA CIVITELLA	653	233.642	215.670	203.688
MONTANO ANILIA	757	270.853	250.018	236.129
MONTECORICE	309	110.559	102.056	96.385
MONTEFORTE CILENTO	242	86.587	79.927	75.486
MONTE SAN GIACOMO	793	283.734	261.908	247.358
MORIGERATI	301	107.697	99.413	93.890
NOVI VELIA	147	52.596	48.550	45.854
OGLIASTRO CILENTO	241	86.229	79.596	75.175
OMIGNANO	139	49.734	45.908	43.358
ORRIA	412	147.413	136.073	128.514
OTTATI	805	288.027	265.872	251.101
PERDIFUMO	163	58.321	53.835	50.844
PERITO	306	109.486	101.064	95.450
PIAGGINE	651	232.927	215.009	203.064
PISCIOTTA	469	167.807	154.899	146.294
POLLICA	270	96.606	89.174	84.220



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

759

- 33 -

POSITANO	122	43.652	40.293	38.055
POSTIGLIONE	1.137	406.816	375.523	354.661
PRAIANO	13	4.652	4.293	4.055
PRIGNANO CILENTO	22	7.872	7.266	6.862
RAVELLO	363	129.881	119.890	113.229
ROCCA D'ASPIDE	1.849	661.569	610.678	576.753
ROCCA GLORIOSA	726	259.761	239.780	226.459
ROFRANO	435	155.642	143.670	135.688
ROSCIGNO	90	32.202	29.725	28.073
RUTINO	177	63.330	58.459	55.211
SALENTO	54	19.321	17.835	16.844
SAN GIOVANNI A PIRO	-			
SAN MARZANO SUL SARNO	4.915	1.758.577	1.623.302	1.533.121
SAN MAURO CILENTO	117	41.863	38.642	36.495
SAN MAURO LA BRUCA	160	57.248	52.844	49.908
SANTA MARINA	239	85.514	78.936	74.550
SANT'ANGELO A FASANELLA	1.673	598.596	552.550	521.854
SAN VALENTINO TORIO	895	320.229	295.596	279.175
SANZA	430	153.850	142.030	134.120
SCALA	259	92.670	85.541	80.789
SERRA MEZZANA	474	169.597	156.550	147.853
SERRE	1.483	530.614	489.798	462.588
SESSA CILENTO	459	164.230	151.596	143.174
SICIGNANO DEGLI ALBURNI	2.034	727.762	671.779	634.459
STELLA CILENTO	158	56.532	52.183	49.285
STIO	248	88.734	81.908	77.358
TORCHIARA	414	148.128	136.733	129.139
TORRACA	444	158.862	146.641	138.497
TORRE ORSAIA	1.103	394.651	364.290	344.059
TORTORELLA	248	88.734	81.907	77.359
TRENTINARA	196	70.128	64.733	61.139
VALLE DELL'ANGELO	356	127.376	117.577	111.047
VALLO DELLA LUCANIA	598	213.963	197.502	186.535
VIBONATI	219	78.358	72.330	68.312

760



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- 34 -

VIETRI SUL MARE	974	348.495	321.685	303.820
TOTALE	54.129	19.367.250	17.877.453	16.884.297

761



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 3

- 35 -

COMUNI DANNEGGIATI - REGIONE PUGLIA - PROV. FOGGIA

COMUNE	Assegnazione triennale 1985-87 (milioni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
		1985	1986	1987
ACCADIA	9.274	3.318.219	3.062.970	2.892.811
ANZANO DI PUGLIA	6.337	2.267.366	2.092.953	1.976.681
ASCOLI SATRIANO	9.243	3.307.127	3.052.732	2.883.141
BOVINO	8.244	2.949.687	2.722.787	2.571.526
CANDELA	7.674	2.745.742	2.534.530	2.393.728
CASTELLUCCIO DEI SAURI	2.893	1.035.110	955.485	902.405
CELLE S.VITO	1.387	496.266	458.091	432.643
DELICETO	6.213	2.223.000	2.051.998	1.938.002
FAETO	5.082	1.818.330	1.678.457	1.585.213
MONTELEONE DI PUGLIA	5.876	2.102.421	1.940.696	1.832.883
ORSARA DI PUGLIA	4.878	1.745.339	1.611.081	1.521.580
PANNI	11.044	3.951.521	3.647.557	3.444.922
ROCCHETTA S.ANTONIO	16.816	6.016.731	5.553.904	5.245.365
SANT'AGATA DI PUGLIA	7.966	2.850.219	2.630.971	2.484.810
TOTALE	102.927	36.827.078	33.994.212	32.105.710

462

MODULAF. 1

MOD



Vaccari

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Roma, 20 MAR. 1985 19

AL MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA
- Segreteria CIPE -

R O M A

*N.º 60/9ab
Proposta al Foglio del
N.º*

SR - delibera CIPE 3/4/85

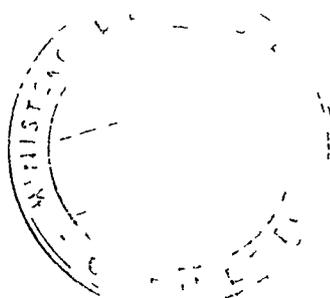
OGGETTO : Legge 14 maggio 1981 n. 219. Proposta di riparto di fondi per il triennio 1985-87 disposti dall'art. 11 della legge 22 dicembre 1984 n. 887 (Legge finanziaria 1985).

4-

Si trasmette, per l'esame da parte del CIPE, la proposta di riparto dei fondi di cui all'oggetto, con preghiera di iscrizione all'ordine del giorno della prossima seduta.

Anticipatamente si ringrazia.

d'ordine del Ministro
IL CAPO DI GABINETTO



DIR. GEN ATTUAZIONE P. E.
22 MAR. 1985
Prot. N. 3/3272

All. 1

Per copia conforme
Rella

463

MINISTERO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

LEGGE 14 MAGGIO 1981 n.219

Proposta di riparto fondi per il triennio 1985-1986 e 1987

(art. 11 legge 22 dicembre 1984 n.887)

Per copie conforme



1) PREMESSA

764

L'art. 11, comma undicesimo, della legge 22 dicembre 1984 n.887, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1985) prevede che "il fondo di cui all'art.3 della legge 14 maggio 1981 n.219, è ripartito dal CIPE entro il 31 marzo 1985 con riferimento al triennio 1985/1987, salvo revisioni annuali da parte dello stesso CIPE in relazione all'effettivo andamento degli interventi e ferme restando le dotazioni di competenza e cassa iscritte in bilancio".

Per copia conforme



465

2.-

2) INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE da RIPARTIRE

Al fine di assicurare la prosecuzione degli interventi di cui alla legge 14 maggio 1981 n.219, l'art.11, comma decimo della legge 22 dicembre 1984 n.887 ha disposto che il fondo di cui all'art.3 della stessa legge è incrementato della somma di lire 534 miliardi per l'anno 1985, di lire 1.800 miliardi per l'anno 1986 e di lire 1.700 miliardi per l'anno 1987.

Per quanto riguarda gli stanziamenti di competenza dell'anno 1985 è da precisare che nella citata legge finanziaria 1985 - Tabella A - importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali è previsto l'ulteriore impegno di £.1.416 miliardi ai sensi della legge 219 del 1981 e art. 10, terzo comma, della legge n.130 del 1983 (cfr. G.U. n.356 del 29 dicembre 1984 pag.41).

In definitiva, le risorse da ripartire per il triennio 1985/1987 ascendono nel complesso a 5.450 miliardi così ripartiti:

Per copia conforme



466
3.-Anno 1985

legge 219/81 e art. 10 terzo comma della

legge n.130 del 1983 in miliardi £. 1.416

legge 22 dicembre 1984 n.887

art. 11 in miliardi £. 534 £.1.950Anno 1986

legge 22 dicembre 1984 n.887, art.11 £.1.800

Anno 1987Legge 22 dicembre 1984, n.887 art.11 £.1.700

totale in miliardi

£.5.450
=====Per copia conforme


3) ESAME DEL CRITERIO SEGUITO NEL RIPARTO TRIENNALE
1982-1983-1984

767
4.-

E' da premettere che le disposizioni contenute nell'art. 11 della legge 22 dicembre 1984 n.887 non individuano alcun limite massimo per i singoli titoli previsti dalla legge 14 maggio 1981 n.219 ai fini della ripartizione del fondo e ciò in difformità di quanto previsto nell'originario art.3 della legge 14 maggio 1981 n.219.

Ed invero nella norma testè citata il fondo complessivo di lire 8.000 miliardi era così ripartito:

- a) fino ad un massimo di 700 miliardi per gli interventi di cui al Titolo II, Capo II (interventi di ricostruzione e ripartizione di opere pubbliche e di proprietà di enti pubblici) pari all'8,75% del fondo globale;
- b) fino ad un massimo di 900 miliardi per gli interventi di cui all'art.21 (ricostruzione e riparazione di stabilimenti industriali) art.23 (contributi per l'ammortamento dei mutui) art.24 (provvidenze per la cooperazione), art.26 (prestazioni di garanzie) e art.32 (aree da destinare agli impianti industriali) pari all'11,25 per cento del fondo globale;
- c) per lire 700 milioni alle Regioni Basilicata, Campania e Puglia per gli interventi di cui al Titolo III

Per copia conforme



768

5.-

(attività produttive, agricoltura, artigianato, commercio)

pari all'8,75 per cento del fondo globale;

- d) per lire 5.700 miliardi per gli interventi di cui al Titolo II Capo I (ricostruzione e riparazione dell'edilizia residenziale e delle opere pubbliche) Titolo IV (norme particolari per le zone disastrose) Titolo VII (Norme finali) pari al 71,25 per cento del fondo globale.

La conseguente delibera adottata dal CIPE nella seduta del 29 luglio 1982 di riparto per il triennio '82/'84 non si è discostata dai riferimenti massimi contenuti nell'articolo 3 della legge 219/81.

In sintesi ai comuni ed alle regioni interessati con la citata delibera risultano assegnate risorse pari all'ottanta per cento del fondo globale (6.400 miliardi su 8.000); alle amministrazioni statali l'8,75 per cento (700 miliardi su 8.000 del fondo globale); all'attuazione degli articoli 21, 23, 24, 26 e 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219 l'11,25 per cento (900 miliardi su 8.000 del fondo globale).

Per copia conforme



469

6.-

4) PROPOSTA DI RIPARTO TRIENNIO 1985/1987

A parte le indicazioni dettate dal legislatore con l'art.3 della legge 14 maggio 1981 n.219, il criterio seguito in precedenza dal CIPE con il riparto 1982/1984 anche alla luce delle recenti rilevazioni del danno riferite alla data del 31 marzo 1984 si appalesa ancora idoneo ed attuale.

Ed invero stante la entità del danno complessivo (oltre ventimila miliardi) si è dell'avviso che anche nel riparto triennale di che trattasi vadano confermati i precedenti rapporti percentuali tra regioni e comuni, amministrazioni statali e fondi da assegnare agli artt. 21, 23, 24, 26 e 32 con espressa riserva di revisioni annuali in relazione all'effettivo andamento degli interventi (art. 11 legge 22.12.1984 n.987).

In definitiva si è dell'avviso di dare priorità ai finanziamenti relativi alla ricostruzione e riparazione dell'edilizia privata soprattutto per dare concreta risposta ai cittadini ancora in maggior parte costretti in alloggi precari o inagibili.

Per copia conforme.
[Firma]

770

7.-

Pertanto applicando i precedenti complessivi parametri di riparto adottati dal CIPE con delibera del 29 luglio 1982

si propone il seguente piano di riparto triennale 1985-1986-1987 del fondo di cui all'art.10 terzo comma della legge n.130 del 1983 art. 11 legge 22 dicembre 1984 n.987.

IN MILIARDI

Amministrazione e riferimento normativo	%	1985	1986	1987	TOTALI
Regioni e Comuni	80	1.560,000	1.440,000	1.360,000	4.360,000
Amministrazione Stato e art.13 legge 80/84	8,75	170,625	157,500	148,750	476,875
Art. 21,23,24,26 e 37 legge 219/81	11,25	219,375	202,500	191,250	613,125
TOTALI	100	1.950,000	1.800,000	1.900,000	5.450,000

Per copie conforme



5) STIMA DEL DANNO771
8.-

E' da premettere che il CIPE con la precedente delibera del 14 ottobre 1981 ha fissato ai fini del riparto degli anni 82 - 84 i seguenti coefficienti in millesimi di composizione territoriale del danno:

Regione Basilicata	157,6/1000
Regione Campania	834,7/1000
Regione Puglia	7,7/1000

A seguito delle norme contenute nel D.L. 28 febbraio 1984 n.19 e sulla base di perizie giurate e di dati forniti dai comuni il danno ammissibile a finanziamento ascende a £. 20.116 miliardi così ripartiti:

Regione Basilicata	£. 3.740 miliardi	pari al 184,00/1000
Regione Campania	£. 15.964 miliardi	pari al 792,50/1000
Regione Puglia	£. 412 miliardi	pari al 23,50/1000

Per copia conforme



442

9.-

E', però da tener presente che nella mappa del danno innanzi esposta non risulta censita la città di Napoli per la quale sussiste una particolare situazione nè allo stato è possibile quantificare il danno sia pure con elementi a campione stante le varie fonti di finanziamento cui il Comune di Napoli attinge per gli interventi di competenza.

E' anche da tenere presente che con la legge 18 aprile 1984 n.80, art. 3, con i fondi di cui all'art.3 della legge 219/81 sono ammessi a finanziamento anche i fabbricati danneggiati da altri

eventi sismici (terremoto 1962 Irpinia e Sannio, marzo 1982 Golfo di Policastro - Salerno)

Ove si voglia dare una stima ai fini della entità delle risorse occorrenti ^{ai fini} dell'applicazione dell'art.3 della legge 80/84, è da dire che il coefficiente da attribuire alla Regione Campania è destinato a salire a danno delle regioni Basilicata e Puglia.

Pertanto i coefficienti innanzi individuati assumono solo valore orientativo ai fini di una equa ripartizione delle risorse.

Per copia conforme



473

10.-

6) Riparto tra Regioni e Comuni

Per quanto concerne i criteri da seguire nel riparto dei fondi tra le singole e quindi tra i Comuni é Regioni [da dire che i precedenti riparti non hanno soddisfatto le esigenze presenti sul territorio ed in particolare gli interventi di edilizia privata maggiormente interessata all'opera di ricostruzione e riparazione.

Come già rilevato in precedenza sussiste allo stato la necessità di dare un maggiore impulso all'opera di ricostruzione e riparazione dell'edilizia privata.

Ed invero a seguito delle modifiche introdotte con il decreto legge 19/64 convertito in legge 80/84 risultano pressoché superati gli ostacoli di natura interpretativa delle previgenti disposizioni che non hanno consentito il decollo della ricostruzione sin dall'attribuzione dei primi finanziamenti.

Le procedure introdotte con ^{il} citato decreto legge hanno consentito il varo del le perizie presentate per l'opera di ricostruzione sia pure priva di copertura finanziaria.

In definitiva si é dell'avviso ^{che} sia pure con l'adozione di diversi parametri in relazione alle varie situazioni di danneggiamento, occorra fare affluire le risorse presso tutti gli enti locali.

Per



144

11.-

Inoltre occorre anche avviare tra le singole realtà locali un discorso prelativo atteso che i precedenti riparti sono avvenuti con criteri a volte empirici, a volte disancorati dall' effettivo danno.

Pertanto occorre che , sia pure per fasce, si avvii un discorso di livellamento dei finanziamenti che possa attestarsi su percentuali pressoché omogenee.

In tale ottica non appare ipotizzabile dare solo copertura finanziaria ai progetti cantierabili perché così operando si finirebbe per penalizzare i aree ove, anche per gli scarsi mezzi finanziari fatti affluire in passato, non sono stati attivati i meccanismi previsti dalla normativa vigente.

Si è dell'avviso che i fondi da assegnare ai singoli comuni debbono scaturire dall'applicazione di un coefficiente di riparto che operi sul danno complessivo rilevato al 31 marzo 1984 al netto delle assegnazioni fino a tutto l'anno 1984.

In definitiva per i comuni disastrati si è dell'avviso che il coefficiente vada individuato nel rapporto di 300/1000 e ciò anche per tener conto del disposto dell'art. 4 della legge 219/81 che assegna ai comuni stessi una riserva di almeno il trenta per cento.

Per copia conforme



445

12.-

Per quanto concerne i comuni classificati gravemente danneggiati il coefficiente va ovviamente ridotto nella quota di 250/1000 stante anche la minore entità di opere soprattutto pubbliche da ricostruire e riparare.

Analogamente va ulteriormente ridotto il coefficiente per i comuni danneggiati la cui quota di finanziamento può fissarsi in 150/1000.

I fondi come innanzi assegnati a tutti i comuni vanno finalizzati prioritamente agli interventi di edilizia privata anche in applicazione di quanto disposto dall'art.6 bis del D.L. 57/82 convertito nella legge 187/82 nonché per soddisfare le spese di carattere generale scaturenti dall'applicazione di disposizioni di legge (convenzionati art. 60 indennità agli amministratori e funzionari - indennità di espropri, compensi commissioni ex art. 14 legge 219/81 compensi redazione strumenti urbanistici).

Eventuali deroghe a tali criteri per particolari situazioni locali devono essere sottoposte per il tramite della Regione competente : e su proposta del Ministro coordinatore al vaglio del CIPE al quale spetta la formulazione anche nel dettaglio dei singoli interventi.

Soddisfatto il fabbisogno dei Comuni per gli interventi di cui innanzi si è dell' avviso che possa individuarsi la quota di riparto per i programmi delle Regioni nell'ambito dello stanziamento attribuito ai Comuni ed alle Regioni in £. 4.360 miliardi (80% del fondo globale disponibile nel triennio).

Per copia conforme



446

7) RIPARTO FONDO AI COMUNI 13.-

Per quanto specificato nella precedente rubrica è assumendo a base del riparto le seguenti quote millesimali:

COMUNI DISASTRATI	300%
COMUNI GRAVEMENTE DANNEGGIATI	250%
COMUNI DANNEGGIATI	150%

(da applicare per singolo comune sul danno complessivo denunciato al netto delle assegnazioni già disposte a tutto il 1984) si ha la seguente situazione:

REGIONE BASILICATA :

assegnazione Comuni Disastrati	267,203 miliardi
assegnazione Comuni Grav. Danneggiati	390,278 miliardi
assegnazione Comuni Danneggiati	116,012 miliardi
TOTALE	773,493 miliardi

REGIONE CAMPANIA :

Assegnazione Comuni disastri	604,439 miliardi
Assegnazione Comuni Gravemente Danneggiati	2,098,335 miliardi
Assegnazione Comuni Danneggiati	362,739 miliardi
TOTALE	3,065,513 miliardi

Per copia conforme



14.-

777

REGIONE PUGLIA :

Assegnazione Comuni Danneggiati	102.927

Totale	102.927
	=====

Stante la necessità di accelerare gli interventi di riparazione e ricostruzione del patrimonio edilizio privato i Comuni si avvarranno del disposto di cui all'art. 1 del D.L. 696/82 come convertito nella legge 883/82.

Per copia conforme



448

15.-

8) RIPARTO DI FONDI PER PROGRAMMI DI COMPETENZA DELLE REGIONI

Gli stanziamenti non attribuiti con i criteri di cui alla precedente rubrica e cioè 418,067 miliardi costituiscono il fondo globale per i programmi di competenza delle regioni ivi compresi quelli di cui al titolo III della legge 14 maggio 1981 n° 219/81.

Ai fini del riparto dell'importo tra le regioni Basilicata, Campania e Puglia si è dell'avviso che possa farsi riferimento ai coefficienti di composizione millesimale del danno.

Ne discende che il fondo andrà così ripartito in miliardi:

Regione Basilicata	coeff.	184,00 / 1000	=	76.925
Regione Campania	coeff.	792,50 / 1000	=	331.318
Regione Puglia	coeff.	23,50 / 1000	=	<u>9,824</u>

Totale in miliardi 418.067
=====

E' da rappresentare che l'utilizzo dei predetti fondi deve essere armonizzato con gli indirizzi generali della ricostruzione e riparazione del patrimonio danneggiato.

Va poi precisato che gli interventi di sviluppo devono avere copertura finanziaria con i fondi di cui all'art. 5 della legge 18 aprile 1984 n° 80 e, per l'effetto le richieste delle Regioni andranno attentamente vagliate sulla ammissibilità del finanziamento a carico del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/81.

Per copie conforme



9) ATTRIBUZIONI FONDI ALLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Anche le amministrazioni centrali dello Stato non sempre hanno adempiuto al disposto normativo contenuto nella Legge 219/81.

Nonostante varie sollecitazioni manca allo stato il riscontro obiettivo dell'applicazione nelle regioni colpite dal terremoto della riserva di cui all'art.107 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n.218.

A parte le richieste avanzate in sede parlamentare di conoscere l'applicazione della disposizione è da rilevare che l'art.69 ultimo comma della legge 219/81 statuisce che il mancato rispetto di tale riserva a partire dal 1° gennaio 1982, da parte ^{dell'Amministrazioni centrali dello Stato,} delle aziende autonome e degli enti pubblici a carattere nazionale preclude la possibilità di attingere al fondo di cui all'art.3 della legge 219/81.

Allo stato sono in corso rilevamenti presso i competenti ministeri per l'applicazione di tale norma e quindi non è possibile, stantè il divieto sancito nella norma citata proce-

480

17.-

dere ad assegnazioni di ulteriori fondi alle amministrazioni centrali dello Stato.

Viceversa possono essere assegnati ai competenti provveditori alle OO.PP. delle Regioni interessate i fondi per l'attuazione dell'art.13 della legge 80/84, relativo agli interventi di recupero, sia su immobili vincolati alla legge 1089/39 e destinati a uso pubblico che su edifici di culto.

Tali interventi non appartengono alle amministrazioni centrali dello Stato per cui non può trovare applicazione il divieto sancito nell'ultimo comma dell'art.69 della legge 219/81.

s-

I fondi occorrenti per tali interventi ascendono, a circa mille miliardi. Nel riparto possono trovare finanziamento interventi per trecento miliardi (cento per ciascun anno)

Anche per i riparti dei fondi da assegnare per la attuazione dell'art. 13 della legge 80/84, analogamente a quanto già praticato per il riparto dell'anno 1984 vanno applicati i coefficienti di danno come aggiornati sulla base della rilevazione al 31 marzo 1984.

Per copia conforme
[Firma]

781

18.-

Pertanto si propone il seguente riparto triennale del fondo globale previsto per le amministrazioni centrali dello stato per l'applicazione dell'art.13 legge 80/84.

IN MILIARDI DI LIRE

Amministrazione	1985	1986	1987	TOTALE
Provveditorato OO.PP BASILICATA	18,400	18,400	18,400	55,200
Provveditorato OO.PP CAMPANIA	79,250	79,250	79,250	237,750
Provveditorato OO.PP PUGLIA	2,350	2,350	2,350	7,050
T O T A L E				300,000

Per copia conforme



482

19.-

10) CONCLUSIONI

Alla luce di quanto in precedenza illustrato si propongono i se-

guenti prospetti di riparto

- 1) All. A. prospetto riparto triennale 85-87 tra le varie amministrazioni del fondo globale di cui all'art. 3 della legge 219/81 e successive modificazioni
- 2) All. B. prospetto riparto triennale tra ^{Comuni e} le Regioni Basilicata, Campania e Puglia
- 3) All. C. prospetto riparto triennale fondi programmi competenza Provveditorato CO PP - art 13 legge 80/84
- 4) Riparto tra i singoli Comuni

Per copia conforme.



PROGETTO A

483
20.-

RIPARTO TRIENNALE 1985 - 1987

ART. 3 LEGGE 219/81 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI

in miliardi

	%	1985	1986	1987	TOTALI
Amministrazione e riferimento normativo					
Regioni e Comuni	80	1.560,000	1.440,000	1.360,000	4.360,000
Amministrazione Stato e art. 13 legge 80/84	8,75	170,625	157,500	148,750	476,875
Art. 21,23,24 e 32? legge 219/81	11,25	219,375	202,500	191,250	613,125
Totali	100	1.950,000	1.800,000	1.900,000	5.450,000

Per copia conforme



484

21.-

Prospetto B

RIPARTO TRIENNALE 1985-87

Art. 3 Legge 219/81 e successive modificazioni

RIPARTO FONDI TRA COMUNI E REGIONI

(in miliardi)

Regione	Comuni disastri	Comuni gravemente danneggiati	Comuni danneggiati	Programmi Regionali	TOTALI
BASILICATA	267,203	390,278	116,012	76,925	850.418.
CAMPANIA	604,439	2098,335	362,739	331,318	3.396.831
PUGLIA	--	--	102,927	9,824	112.751
TOTALI	871.642	2488,613	581.678	418,067	4.360.000

NOTA: Ai fini delle assegnazioni di competenza i singoli importi

vanno moltiplicati per i seguenti coefficienti:

- anno 1985 : 357,80%

- anno 1986 : 330,27%

- anno 1987 : 311,93%

Per copie conforme

785

22. -

PROSPETTO C

RIPARTO TRIENNALE 1985 - 87

ART. 3 LEGGE 1981/219

AMMINISTRAZIONI STATO E ART. 13 LEGGE 80/84

RIPARTO FONDI DI PROGRAMMI COMPETENZA PROVVEDITORATI CO.PP

in miliardi di lire

Amministrazione	1985	1986	1987	TOTALI
Proveditorato CO.IP Basilicata	18.400	18.400	18.400	55.200
Proveditorato CO.IP Campania	79.250	79.250	79.250	237.750
Proveditorato CO.FI Reggia	2.350	2.350	2.350	7.050
Totali				300.000

Per copia conforme



786

PROSPETTO C

RIPARTO TRIENNALE 1985 - 87

ART. 3 LEGGE 1981/219

AMMINISTRAZIONI STATO E ART. 13 LEGGE 80/84

RIPARTO FONDI DI PROGRAMMI COMPETENZA PROVVEDITORATI CO.PP

in miliardi di lire

Amministrazione	1985	1986	1987	TOTALI
Provveditorato CO.IP Basilicata	18.400(1)	18.400	18.400	55.200
Provveditorato CO.IP, Campania	79.250	79.250	79.250	237.750
Provveditorato CO.IP Puglia	2.350	2.350	2.350	7.050
Totale				300.000

(1) - Nello stanziamento è compreso il finanziamento per il progetto redatto dalla Sovrintendenza della Basilicata per riparazioni alla casa natale di Giustino Fortunato.

Per copia conforme


787

RIEPILOGO REGIONALE

(Comuni disastri)

REGIONE

BASILICATA 267.203

CAMPANIA 604.439

PUGLIA -

TOTALE

871.642
=====

Per copia conforme



788

RIEPILOGO PROVINCIALE

(Comuni disastrati)

REGIONE	PROVINCIA	
BASILICATA	MATERA	-
	POTENZA	<u>267.203</u>
	TOTALE	<u>267.203</u> =====

Per copie conforme



COMUNI DISASTRATI

Per conto del
Delegato

REGIONE	PROVINCIA	C O M U N E	Assegnazione triennale 1985-87 (mil. ml. lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
				1 9 8 5	1 9 8 6	1 9 8 7
BASILICATA	POTENZA	BALVANO	13.349	4.116' 246	4.408' 840	4.163' 914
		BELLA	27.104	9.697 757	8.951' 774	8.454' 469
		BRIENZA	25.315	9.057 656	8.360' 912	7.896' 432
		CASTELGRANDE	11.317	4.049 200	3.737' 422	3.530' 078
		MURO LUCANO	51.027	18.254 359	16.852' 942	15.916' 699
		PESCOPAGANO	17.901	6.404 942	5.912' 253	5.583' 805
		POTENZA	84.982	30.406 390	28.067' 430	26.508' 180
		RUVO DEL MONTE	14.469	5.176 980	4.778' 749	4.513' 271
		VIETRI DI POTENZA	21.739	7.778 171	7.179' 848	6.780' 981
					267.203	95' 604 701

489

790

RIEPILOGO PROVINCIALE

(Comuni disastri)

REGIONE	PROVINCIA	
CAMPANIA	AVELLINO	433.084
	BENEVENTO	-
	CASERTA	-
	NAPOLI	-
	SALERNO	<u>171.355</u>
	TOTALE	<u>604.439</u> =====

Per copia conforme



COMUNI DISASTRATI

REGIONE	PROVINCIA	C O M U N E	Assegnazione triennale 1985-87 (mil. ni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
				1 9 8 5	1 9 8 6	1 9 8 7
CAMPANIA	AVELLINO	AVELLINO	94.593	33'845'186	31'241'703	29'506'111
		BISACCIA	24.106	8'625'079	7'961'609	7'519'312
		CALABRITTO	24.388	8'725'977	8'054'747	7'607'276
		CALITRI	32.722	11'707'866	10'807'259	10'206'873
		CAPOSELE	26.335	9'422'610	8'697'792	8'214'598
		CONZA DELLA CAMPANIA	11.262	4'029'521	3'719'557	3'512'922
		LIONI	52.311	18'716'771	17'277'016	16'317'213
		MORRA DE SANCTIS	16.906	6'048'933	5'583'629	5'273'438
		SALSA IRPINA	1.477	528'468	487'816	460'716
		S.MANGO SUL CALORE	20.332	7'274'749	6'715'151	6'342'100
		S.MICHELE DI SERINO	5.706	2'041'595	1'884'550	1'779'855
		S.ANDREA DI CONZA	4.739	1'695'605	1'565'173	1'478'222
		S.ANGELO DEI LOMBARDI	54.649	19'553'303	18'049'198	17'046'499
		SENERCHIA	9.284	3'321'707	3'066'273	2'895'930
		SOLOFRA	16.725	5'984'172	5'523'849	5'216'979
		SORBO SERFICO	2.073	741'715	684'660	646'625
TEORA	13.723	4'910'062	4'532'364	4'280'574		
TORELLA DEI LOMBARDI	21.753	7'783'180	7'184'472	6'785'348		
			433.084	143'036'818	135'090'593	

791

COMUNI DISASTRATI

Per copia conforme

REGIONE	PROVINCIA	C O M U N E	Assegnazione triennale 1985-87 (mil. ni lire)	Ripartizione annuale (migliaia di lire)		
				1 9 8 5	1 9 8 6	1 9 8 7
CAMPANIA	SALERNO	CAMPAGNA	31.991	11.446.316	10.565.828	9.978.857
		CASTELNUOVO DI CONZA	6.446	2.306.366	2.128.953	2.010.681
		COLLIANO	15.765	5.640.685	5.206.785	4.917.529
		LAVIANO	20.723	7.414.648	6.844.289	6.464.083
		RICIGLIANO	12.182	4.358.695	4.023.410	3.799.895
		ROMAGNANO AL MONTE	11.229	4.017.714	3.708.658	3.502.628
		SALVITELLE	7.898	2.825.889	2.608.512	2.463.599
		S. GREGORIO MAGNO	47.087	16.847.634	15.551.659	14.684.707
		SANTOMENNA	6.947	2.485.623	2.294.420	2.166.957
		VALVA	11.087	3.966.906	3.661.759	3.458.335
					171.355.	61.310.476

792



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 3 APRILE 1985

G.U. 13-7-1985 N. 164

793

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO l'art. 3, secondo comma, della legge 219/1981 concernente la ripartizione dei fondi destinati al risanamento ed allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto che dispone, tra l'altro, la somma complessiva di lire 900 miliardi per gli interventi di cui agli artt. 21, 23, 24, 26 e 32 della legge medesima;

VISTO l'art. 26 della legge 219/1981;

VISTO il D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 29 aprile 1982, n. 187;

VISTO in particolare l'art. 25/sexies della legge 187/1982 che sostituisce l'art. 26 della legge 219/1981 ed autorizza il Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica a concedere contributi, a valere sui fondi di cui all'art. 3 della legge 219/1981, entro il limite complessivo di lire 20 miliardi, "alle cooperative ed ai consorzi promossi da enti pubblici, istituti di credito e dalla FIME, aventi come scopo la prestazione di garanzie ai fini di facilitare l'ottenimento del credito bancario e di ridurre gli oneri finanziari a carico delle imprese danneggiate dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981";

VISTA la delibera CIPE in data 29 luglio 1982 che assegna al Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica la somma di lire 4 miliardi, per le finalità di cui all'art. 25/sexies della legge 187/1982, a valere sulle disponibilità finanziarie del fondo di cui all'art. 3 della legge 219/1981 per l'anno 1982;

VISTA la legge finanziaria 27 dicembre 1983, n. 730;

VISTA la legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887;

CONSIDERATO che occorre assegnare la rimanente somma di lire 16 miliardi dello stanziamento di cui all'art. 26 della legge 219/1981;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

L. 1 R. G.

794

2.

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica;

D E L I B E R A

E' assegnata al Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica, per le finalità di cui all'art. 26 della legge 14 maggio 1981, n. 219, così come risulta modificato dall'art. 25/sexies della legge 29 aprile 1982, n. 187, la somma di lire 16 miliardi a valere sulla disponibilità residua di lire ~~92.830~~ milioni del fondo di cui all'art. 3 della L. 219/81 per l'anno 1984.

E' dato, altresì, mandato, al Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica di fissare, con proprio decreto, i criteri e le modalità di assegnazione della disponibilità complessiva di lire 20 miliardi di cui all'art. 26 della legge 219/1981.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL V.L.R.
SEDUTA DEL 30 MAGGIO 1985

32
795

LEGGE 219/1981. MODIFICA DELIBERA 25 OTTOBRE 1984
RELATIVAMENTE ALL'UTILIZZO DEI RESIDUI

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati, nel triennio 1985-87, al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico;

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982, n. 696, convertito con modificazioni nella legge 29 novembre 1982, n. 883;

VISTO il D.L. 12 novembre 1982, n. 829, convertito con modificazioni nella legge 23 dicembre 1982, n. 938;

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 19, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTA la legge di bilancio 22 dicembre 1984 n. 888 che per l'esercizio di competenza 1985, reca, per le finalità di cui alla richiamata legge 14 maggio 1981 n. 219, lo stanziamento di lire 1.950 miliardi;



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

796

2.

VISTA la propria precedente delibera del 25 ottobre 1984 con la quale sono state assegnati, tra l'altro, fondi alle Amministrazioni statali, per l'anno 1984, così come indicato nell'allegato C;

VISTA la propria precedente delibera del 3 aprile 1985 con la quale è stata ripartita, articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 la complessiva somma di 4.360 miliardi di lire di cui al citato art. 11, comma 10, della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 887;

CONSIDERATO che in sede di emanazione del decreto ministeriale di storno delle somme assegnate al Ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti non è stato possibile utilizzare le somme residue degli anni 1981, 1982 e 1983 di cui alle note riportate nell'allegato C della citata delibera;

UDITA la relazione del Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica;

D E L I B E R A

Le note 1 e 2 riportate all'allegato C della delibera CIPE del 25 ottobre 1984 vengono annullate per cui gli importi in esse indicati vengono assegnati a valere sugli stanziamenti per l'anno 1984.

Le somme residue per gli anni 1982 e 1983 di cui alle citate note verranno utilizzate in sede di assegnazione per il finanziamento dei programmi di competenza regionale relativamente all'anno 1985, di cui al riparto riportato al prospetto B/1 allegato alla delibera CIPE del 3 aprile 1985.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 1985
G.U. N. 256 del 30/10/85

LEGGE N. 456/1981 - ART. 5 TER - AVCOAZIONE OPERA
PUBBLICA LOCALITA' POLITICELLI (P.S. 3/205)

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 456;

VISTO, in particolare, l'art. 5/ter della citata legge 456/81 che prevede l'inclusione - su richiesta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quali Commissari Straordinari del Governo - nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219/81, di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali purché funzionalmente correlate con l'attuazione del programma di cui al titolo VIII medesimo;

VISTO il D.L. 27 giugno 1985, n. 313, convertito nella legge 8 agosto 1985, n. 422, che proroga il termine di cui all'ultimo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni;

VISTA la nota del Sindaco di Napoli, Commissario Straordinario, prot. 2380/9213 del 5 aprile 1985;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

IL COMITATO INTERMINISTRIALE, Commissario Straordinario del Governo, può includere nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, la sottindicata opera, funzionalmente correlata con il programma straordinario, per le finalità di cui all'art. 5/ter della D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1981, n. 456, nei limiti del finanziamento ad esso assegnato, come è accertato pubblicamente.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

498

2.

- realizzazione dell'opera fognaria di cui al P.S. 3/205 della ex Cassa per il Mezzogiorno limitatamente alla Sezione Ponticelli, finanziata dalla Cassa stessa per un ammontare di lire 2.530.068.153 comprensivo della somma per lavori a misura, al netto del ribasso contrattuale, e delle somme a disposizione dell'Amministrazione.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

799



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 19 SETTEMBRE 1985
G.U. 28/10/85 N.254

LEGGE N. 456/1981 - ART. 5 TER - AVOCAZIONE ASSE
PERIMETRALE ALFA SUD POMIGLIANO - AFRAGOLA - CASORIA

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 456;

VISTO, in particolare, l'art. 5/ter della citata legge 456/81 che prevede l'inclusione - su richiesta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quali Commissari Straordinari del Governo - nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219/81, di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali purché funzionalmente correlate con l'attuazione del programma di cui al titolo VIII medesimo;

VISTO il D.L. 27 giugno 1985, n. 313, convertito nella legge 8 agosto 1985, n. 422, che proroga il termine di cui all'ultimo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 3761 del 27 marzo 1985;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

D E L I B E R A

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario Straordinario del Governo - può includere nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, la sottoindicata opera, funzionalmente correlata con il programma straordinario, per le finalità di cui all'art. 5/ter del D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1981, n. 456, nei limiti del finanziamento ad essa assegnato, come di seguito indicato:



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

800

2.

- realizzazione dell' "Asse perimetrale" Alfa Sud Pomigliano
- Afragola - Casoria, a valere sul finanziamento di lire 11 miliardi assegnato all'ANAS con deliberazione CIPE del 19 novembre 1981, ai sensi della legge 31 marzo 1981, n. 119.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

801



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 31 OTTOBRE 1985
G.U. N. 287 DEL 6/12/1985

LEGGE N. 456/1981 - ART. 5 TER - AVOCAZIONE OPERE
INFRASTRUTTURALI: ASSE VIARIO E COLLETTORI

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTO il D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 456;

VISTO, in particolare, l'art. 5/ter della citata legge 456/81 che prevede l'inclusione - su richiesta del Sindaco di Napoli e del Presidente della Giunta Regionale della Campania, quali Commissari Straordinari del Governo - nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge n. 219/81, di opere già finanziate con altre leggi ordinarie e speciali purché funzionalmente correlate con l'attuazione del programma di cui al titolo VIII medesimo;

VISTO il D.L. 27 giugno 1985, n. 313, convertito nella legge 8 agosto 1985, n. 422, che proroga il termine di cui all'ultimo comma dell'art. 84 della legge 14 maggio 1981, n. 219 e successive modificazioni;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. 10988 del 3 agosto 1985;

UDITA la relazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania;

D E L I B E R A

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario Straordinario del Governo - può includere nel programma straordinario di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219, le sotto indicate opere, funzionalmente

802



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

correlate con il programma straordinario, per le finalità di cui all'art. 5/ter del D.L. 26 giugno 1981, n. 333, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1981, n. 456, nei limiti del finanziamento ad essa assegnato, come di seguito indicato:

- "Asse viario a scorrimento veloce Centro direzionale - 167 Ponticelli-Cercola-Pomigliano" a valere sul finanziamento residuo di lire 8.650 milioni complessivamente assegnato dalla CASMEZ ai tronchi da realizzare nell'ambito degli interventi del PS 31/008 per lire 5.150 milioni e del PS 5357 per lire 3.500 milioni;
 - Emissario Brusciano-Castelcisterna
 - Collettore di Pomigliano d'Arco
- opere da realizzare a valere sul finanziamento di lire 4.268 milioni dalla CASMEZ assegnato ai due collettori nel quadro del PS 3;
- Collettore di Frascatoli a valere sul finanziamento residuale di lire 6.719 milioni assegnato dalla CASMEZ alla realizzazione dell'opera nel quadro del PS 3/121 B.

Il Presidente Commissario del Governo cederà alla CASMEZ le somme che la stessa dovesse sborsare per eventuali richieste di risarcimento, da parte del Consorzio assegnatario, per ritardi derivanti dalla procedura di avocazione.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On.Prof. Pier Luigi Romita)

803



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA
SEDUTA DEL 28 NOVEMBRE 1985
G.U. 20/1/86 N.15

LEGGE 219/1981. SCHEMA DI RIPARTO FONDI REGIONALI E
AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

I L C I P E

VISTA la legge 14 maggio 1981, n. 219, recante provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981;

VISTI gli articoli 3, comma secondo, 4, secondo e terzo comma, 6 e 79 della legge medesima concernenti la ripartizione dei fondi destinati al risanamento e allo sviluppo dei territori colpiti dal terremoto, da effettuarsi, da parte del CIPE, tenendo conto delle risultanze degli accertamenti dei danni;

VISTI gli artt. 6 bis e 9 del D.L. 27 febbraio 1982, n. 57, convertito, con modificazioni, nella legge 28 aprile 1982, n. 187, con i quali viene regolato il coordinamento di tutti gli interventi degli organi statali, regionali, degli Enti locali e di ogni altro soggetto pubblico,

VISTO il D.L. 1° ottobre 1982 n. 596, convertito con modificazioni, nella legge 29 novembre 1982, n. 283,

VISTO il D.L. 28 febbraio 1984, n. 10, convertito con modificazioni nella legge 18 aprile 1984, n. 30,

VISTO l'art. 11, comma 10 della legge finanziaria 22 dicembre 1984, n. 837 che, ai fini della prosecuzione degli interventi previsti dalla legge 219/81 ha disposto, tra l'altro, un incremento del fondo di cui all'art. 3 della medesima legge 219, con un'autorizzazione di spesa per gli esercizi 1986 e 1987 rispettivamente di lire 1.800 miliardi e lire 1.700 miliardi;

VISTA la legge di bilancio 22 dicembre 1984 n. 388 che per l'esercizio di competenza 1985, reca, per le finalità di cui alla richiamata legge 14 maggio 1981 n. 219, lo stanziamento di lire 1.950 miliardi;

804



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

2.

VISTO il medesimo art. 11, comma 11, della richiamata legge finanziaria 887/1984 che demanda al CIPE la ripartizione del Fondo ex art. 3 della legge 219/1981, con riferimento al triennio 1985-87;

VISTA la propria precedente delibera in data 3 aprile 1985 che approva la proposta di riparto, articolata per ciascuno degli anni 1985, 1986 e 1987 presentata dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno e provvede contestualmente ad assegnare le risorse finanziarie ai Comuni delle Regioni Basilicata, Campania e Puglia;

VISTA la nota n. 198/Gab. in data 25 ottobre 1985 del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, con la quale viene proposta l'attribuzione delle disponibilità finanziarie alle Regioni Basilicata, Campania e Puglia ed alle Amministrazioni Centrali dello Stato;

CONSIDERATO che sono ancora da ripartire fondi residui degli anni 1982, 1983 e 1984 della legge 219/1981 ammontanti complessivamente a lire 80.676.197.500 comprensivi dell'assegnazione di lire 4 miliardi - di cui alla delibera 29 luglio 1982, per le esigenze di cui all'art. 26 e che pertanto le disponibilità finanziarie per l'anno 1985 - ancora da ripartire - ammontano complessive lire 520.260.197.500 milioni;

UDITA la relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;

D E L I B E R A

Sono approvate, nel quadro delle disponibilità finanziarie, ivi compresi i fondi residui di cui alla premessa, le assegnazioni alle Regioni Basilicata, Campania e Puglia ed alle Amministrazioni statali interessate, per i programmi di interventi così come di seguito indicate:

805



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

(in milioni di lire)

	<u>Totale</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
-alla Regione Basilicata ri- partiti come indicato nel- l'allegato prospetto A, co- stituyente parte integrante della presente delibera;	76.925,000	27.524,000	25.406,000	23.995,00
-alla Regione Campania ri- partiti come indicato nel- l'allegato prospetto B. co- stituyente parte integrante della presente delibera;	331.318,000	118.545,000	109.426,000	103.347,00
-alla Regione Puglia per gli interventi di cui agli artt. 8,22 e 23 della Leg- ge 219/81	9.824,000	3.515,000	3.245,000	3.064,00
-Alle Amministrazioni Centra- li dello Stato ripartiti co- me indicato nell'allegato C costituyente parte integran- te della presente delibera	253.551.197500	147.301,197500	57.500,000	48.750,00
-al Ministro per il Coordina- mento della Protezione Civi- le, delegato con D.P.C.M. 27.3.84, per l'attuazione degli interventi di cui agli artt.21 e 23 della Legge n.219/81;	203.125,000	20.000,000	70.000,000	113.125,00

806



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

- al Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile delegato con D.P.C.M. 27.3.84, per l'attuazione degli interventi di cui all'art.32 della legge n.219/81;	400.000,000	199.375,000	127.500,000	73.125,000
- per gli interventi di cui all'art.24;	10.000,000	-	5.000,000	5.000,000
- al Ministero del Bilancio e della P.E. per gli interventi di cui all'art.26 della legge n.219/81.	4.000,000	4.000,000	-	-
TOTALE GENERALE	1.278.890,563.500	520.260,197.500	398.017,000	307.406

807



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Sono riconfermate, e come tali risultano assegnate, le quote annuali di competenza dei Provveditorati alle OO.PP. della Basilicata, Campania e Puglia, così come indicato nel prospetto C allegato alla delibera del 3 aprile 1985.

Resta confermato che le assegnazioni per gli interventi di cui all'art. 23 sono comprese nelle assegnazioni effettuate a favore delle Regioni e del Ministro delegato per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 21 per quanto attiene alle rispettive competenze proprie in materia attuativa degli artt. 22 e 21.

Le Amministrazioni e gli Enti interessati riferiranno al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno sullo stato di attuazione dei programmi finanziati, entro la data del 31.1.1986, al fine di consentire il necessario coordinamento e l'adempimento di cui all'art. 69 della legge 219/81.

Le determinazioni delle ulteriori assegnazioni potranno essere assunte dal CIPE solo successivamente alla presa di conoscenza, da parte del Comitato stesso, dello stato di attuazione di cui sopra.

IL PRESIDENTE DELEGATO
(On. Prof. Pier Luigi Romita)

808



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO "A"

REGIONE BASILICATAProgramma di competenza della RegioneInterventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della legge 219/81

(in milioni di lire)

	<u>Totale</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
1. Consolidamento abitati	17.783	4.697	6.606	6.480
2. Fondo da ripartire tra le Unità Sanitarie Locali per interventi di edilizia sanita- ria:	5.000	1.500	1.500	2.000
ULSS n.1 - VULTURE	2.500	750	750	1.000
ILSS n.2 - Potentino	2.500	750	750	1.000
3. Fondo regionale da assegnare agli I.A.C.P.:	8.515	3.500	2.800	2.215
I.A.C.P. di Potenza	6.515	2.500	1.800	2.215
I.A.C.P. di Matera	2.000	1.000	1.000	-
4. Leggi regionali nn. 40/82 e 25/83	1.500	300	500	700
<u>Interventi di cui al titolo III della legge 219/81:</u>				
5. Attività produttive di cui agli artt. 22 e 23 legge 219/81	1.000	300	300	400
<u>Interventi di competenza delle Province</u>	3.500	1.500	1.500	500
6. Provincia di Potenza	2.500	1.000	1.000	500
Provincia di Matera	1.000	500	500	-
<u>Interventi di competenza Comunale</u>				
7. Comune di Acerenza per gli inter- venti di cui all'art.3 undices della Legge 883/82	1.527	1.527	-	-

809



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

	<u>Totale</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
<u>Programma di competenza delle Comunità Montane:</u>				
8. <u>Sistemazioni idrogeologiche di cui al l'art.31 della Legge 219/81</u>	2.100	700	700	700
Comunità montana del Marmo	750	250	250	250
" " " Melandro	750	250	250	250
" " " Vulture	600	200	200	200
<hr/>				
9. <u>Interventi di cui all'art.18 della Legge 219/81</u>	36.000	13.500	11.500	11.000
VULTURE	3.600	1.300	1.150	1.150
ALTO BRADANO	1.100	400	400	300
MARMO PLATANO	3.700	1.400	1.200	1.100
MELANDRO	4.100	1.600	1.244	1.256
ALTO BASENTO	7.600	2.800	2.500	2.300
ALTO SAURO-CAMASTRA	1.800	700	600	500
ALTO AGRI	5.800	2.200	1.800	1.800
MEDIO AGRI	700	250	200	250
LAGONEGRESE	400	150	130	120
MEDIO SINNI	600	200	176	224
SARMENTO	500	200	200	100
MEDIO BASENTO	1.200	450	400	350
BASSO SINNI	400	150	100	150
CONSORZIO DEI COMUNI NON MONTANI DEL MATERANO	4.500	1.700	1.400	1.400
<hr/>				
TOTALE GENERALE	76.925	* 27.524	25.406	23.995

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO 5

* 1) di cui L. 1.643,634 milioni a valere sui residui relativi all'anno 19

2) di cui L. 25.880,366 milioni a valere sui residui relativi all'anno 19



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO "B"

810

REGIONE CAMPANIAProgramma di competenza della Regione:Interventi di cui al titolo II, capo I, ed ai titoli IV e VII della Legge 219/81:

	(milioni di lire)			
	<u>Totale</u>	<u>1985</u>	<u>1986</u>	<u>1987</u>
1. Servizio Demanio e Patrimonio (ricostruzione e riparazione edifici Regionali)	1.500	500	500	500
2. Servizio Agricoltura (art.31 Legge 219/81)	6.000	2.000	2.000	2.000
3. Assistenza Tecnica (art. 60 Legge 219/81)	18.000	6.000	6.000	6.000
4. Fondo Regionale da assegnare agli I.A.C.P.: TOT.	30.000	10.000	10.000	10.000
I.A.C.P. di Avellino	12.000	4.000	4.000	4.000
" " Salerno	7.500	2.500	2.500	2.500
" " Napoli	3.000	1.000	1.000	1.000
" " Benevento	4.500	1.500	1.500	1.500
" " Caserta	3.000	1.000	1.000	1.000
5. <u>Programma di competenze delle Province</u>				
Amm.ne Prov.le di Napoli	9.000	5.000	2.000	2.000
" " " Avellino	10.500	3.500	3.500	3.500
" " " Salerno	4.500	1.500	1.500	1.500
" " " Benevento	4.500	1.500	1.500	1.500
" " " Caserta	3.000	1.000	1.000	1.000
TOTALE	31.500	12.500	9.500	9.500
6. <u>Ulteriori programmi di competenza dei Comuni</u>				
Comune di Napoli: riattazione e riparazione di edilizia privata	60.000	20.000	20.000	20.000
Comune di S. Cipriano Picentino (SA): reintegro fondi utilizzati per la esecuzione di lavori di urbanizzazione primaria ed acquisizione aree destinate a strutture prefabbricate donate	340	340	==	==

811



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

Comune di Ariano Irpino:ricostruzione ospizio Francesco Capezzuti	1.000	1.000	==	==
TOTALE	61.340	21.340	20.000	20.000
6. Programma di competenza delle Comunità Montane				
Comunità montana Alta Irpinia	1.200	400	400	400
" " Alto e Medio Sele	1.200	400	400	400
" " Irno	1.200	400	400	400
" " Tanagro	1.200	400	400	400
" " Terminio Cervialto	1.200	400	400	400
TOTALE	6.000	2.000	2.000	2.000
TOTALE GENERALE	154.340	*54.340	50.000	50.000

- * 1) di cui L. 4.925 milioni a valere sui residui relativi all'anno 1982
 2) di cui L.28.075 milioni a valere sui residui relativi all'anno 1983
 3) di cui L. 20.152,197 miliardi a valere sui residui relativi all'anno 1984

N.B. le restanti somme di L. 64.205 milioni per il 1985, L. 59.426 per il 1986, L.53.347 milioni per il 1987 verranno ripartite con successiva deliberazione.



*Comitato Interministeriale
per la Programmazione Economica*

ALLEGATO "C"

812

RIPARTO TRIENNALE 1985-1987

ASSEGNAZIONI ALLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

(in milioni di lire)

	TOTALE	1985	1986	1987
-MINISTERO DEI BENI CULTURALI	85.700	42.170	39.030	4.500
Per interventi di competenza in provincia di:				
AVELLINO	35.500	25.800	6.650	3.050
SALERNO	15.300	12.400	1.450	1.450
NAPOLI	8.150	2.700	5.450	--
POTENZA	23.190	1.270	21.920	--
MATERA	3.560	--	3.560	--
-MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	67.743,634	23.493,634	--	44.250,000
Università di Napoli (ricostruzione)	34.000	12.000	--	22.000
Università di Salerno(ricostruzione)	1.900	1.900	--	--
" " " (nuove opere)	9.843,634	--	--	9.843,634
Università della Basilicata (nuove opere)	22.000	9.593,634	--	12.406,366
-MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	82.550	65.080	17.470	--
Per interventi in edilizia de- maniale in Porvinci_ di:				
AVELLINO	18.100	13.000	5.100	--
BENEVENTO	5.100	3.550	1.550	--
CASERTA	11.550	7.450	4.100	--
NAPOLI	20.900	16.500	4.400	--
SALERNO	6.100	4.400	1.700	--
POTENZA	5.800	5.180	620	--
MATERA	15.000	15.000	--	--
- Per gli interventi di cui all'art.13 della legge 80/84' di competenza del Provvedito rato alle OO.PP. della Regione Campania	17.557,563500	16.557,563500	1.000	--
TOTALE GENERALE	253.551,197500	147.301,197500	57.500	48.750

813



Torresani

Roma, 25 OTT. 1985₁₉

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno

Gabinetto

*N.º 198/gab.
Risposta al Foglio del N.º*

AL MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA - Segreteria del CIPE

ROMA



OR. all'ib CIPE 28/11/85

OGGETTO : L. 14.5.1981 n.219 e successive modifiche ed integrazioni: riparto risorse residuali anni 1982 - 1983 e stanziamenti triennio 1985 - 1987.-

In riferimento al Telex n.3/9656 del 21.10.1985 si trasmette, per l'esame da parte del CIPE, l'allegata proposta di ripartizione dei fondi di cui all'oggetto, con preghiera di iscrizione all'ordine del giorno della prossima seduta del CIPE fissata per il 31.10.1985.

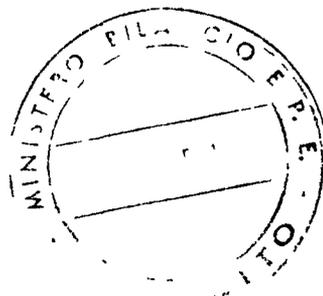
Anticipatamente si ringrazia.

IL MINISTRO

DIR. GEN. ATTUAZIONE P. E.
28 OTT. 1985
Prot. N. 3/9923

per copia conforme all'originale

All.



814



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º 198/gab.

Risposta al Foglio del

N.º

Roma 25 OTT. 1985 19

PROMEMORIA PER IL CIPE

OGGETTO: ripartizione legge n. 219/81. -

1) Utilizzazione residui anno 1983 e precedenti

Con delibera del CIPE adottata nella seduta del 30 maggio 1985 sono stati interamente imputati all'esercizio 1984 i fondi già assegnati, con precedente delibera del 25.10.1984 a valere sui residui degli anni 1983 e precedenti e per l'effetto è sorta la necessità di riassegnare detti fondi residui per gli anni 1983 e precedenti.

Come precisato nel dispositivo della citata delibera CIPE del 30 maggio 1985 detti fondi residui vanno assegnati unicamente agli stanziamenti dell'anno 1985, per gli interventi di competenza regionale.

Pertanto, si propone l'utilizzazione di detti fondi con assegnazione alle regioni interessate sulla base delle quote millesimali già individuate nella relazione annessa alla delibera CIPE del 3 aprile 1985. Accertato che la somma residua utilizzabile ascende a £. 30.643.634.000 di cui 925.000.000 e 29.718.634.000 provenienti rispettivamente dai residui 1982 e '83, alle regioni vanno assegnati sulla base delle quote millesimali di cui è cenno innanzi i seguenti importi:

per copia conforme
all'originale

815



Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

OGGETTO

a) Regione BASILICATA coeff. 184,00/100	£. 5.638.429.000	<i>M. LL. P. P. 20820022001</i>
b) Regione CAMPANIA coeff. 792,50/100	" 24.285.079.000	
c) Regione PUGLIA coeff. 23,50/100	" 720.126.000	<i>g 8 P. J. - S. L. M.</i>
	£. 30.643.634.000	
	=====	

Gli importi di cui innanzi andranno a costituire parzialmente la copertura finanziaria dei programmi regionali prodotti per l'anno 1985.

2) Utilizzazione residui anno 1984

Per l'anno 1984 sono ancora da assegnare £. 46.032.563.500 ✓ al netto di tutte le precedenti assegnazioni disposte dal CIPE ivi comprese quelle adottate nella seduta del 30 maggio 1985 relative all'imputazione nell'anno 1984 di somme in precedenza imputate a residui e nella seduta del 3 aprile 1985, per 16.000.000.000, assegnate al Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica per le finalità di cui all'art. 26 della legge 14.5.1981 n. 219 e successive modifiche (Prestazioni di garanzie).

per copie con
all'originale

/.

P. Petticelli

816



Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

Richiesta al Foglio del

N.º

3.

OGGETTO

Lo stanziamento può essere utilizzato per gli interventi su immobili di interesse storico, artistico e monumentale segnalati al Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali con nota n. 6566 del 21.10. 1985.

Dagli elenchi trasmessi sono stati stralciati gli edifici appartenenti a proprietà comunali o Enti. Pertanto, si propone la assegnazione di detto residuo come segue:

- Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali

Completamento degli interventi di recupero, restauro e valorizzazione di immobili di interesse storico-artistico, di proprietà comunale e Enti come da allegati elenchi comprensivo delle spese tecniche e generali da eseguirsi a cura delle competenti Soprintendenze:

- Soprintendenza	BA AAS di Avellino	£.	25.100.000.000
"	BA A " Napoli	"	2.700.000.000
-	BA AAS " Salerno	"	12.400.000.000
-	BA A " Potenza	"	1.270.000.000
		£.	41.470.000.000

Il residuo importo di £. 4.562.563.500 viene assegnato per gli interventi di edilizia di culto di interesse storico-arti

per copie conforme
all'originale ./.

[Handwritten signature]

817



Roma,

19

*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno.*

Gabinetto

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

4.

OGGETTO

stico della Regione Basilicata, attesa la mancata concessione di fondi da parte del Provveditorato alle OO.PP. di Potenza. Stante il disposto dell'art. 13 della legge 80/84 l'importo va attribuito al Ministero dei Lavori Pubblici - Provveditorato OO.PP. di Potenza, vincolato per i suddetti edifici di cui agli allegati della nota del Ministero dei Beni Culturali n. 6566 del 21.10.1985.

3) Attribuzione fondi Amministrazioni statali anni 1985-86-87

Con la delibera CIPE del 3.4.1985 sono stati assegnati fondi alle Amministrazioni statali e per gli interventi previsti dall'art. 13 della legge n. 80/84 per un totale di 476,875 miliardi.

Con la stessa delibera ed a valere sul citato stanziamento è stata attribuita ai Provveditorati alle OO.PP. competenti la somma di 300 miliardi per cui la somma tuttora disponibile ammonta a 176,875 miliardi.

3.1) Con nota n. 336 del 29.3.1985 il Ministero della Pubblica Istruzione ha fatto pervenire il quadro delle esigenze rappresentate dalle Istituzioni Universitarie delle Regioni Basilicata e Campania.

per copia conforme
all'originale

./.

Beitell

818



Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

*Risposta al Foglio del
N.º*

5.

OGGETTO

In sintesi la richiesta riguarda:	35 400 000 000
Università di Napoli (ricostruzione)	£. 34.000.000.000
" " Salerno "	" 1.900.000.000
" " Salerno (nuove opere)	" (80.000.000.000)
" " Basilicata "	" 22.000.000.000

Nel merito del programma è da osservare che l'intero stanziamento richiesto per nuove opere per l'Università di Salerno risulta già incluso nel Piano triennale di intervento approvato con delibera CIPE del 2.5.1985.

Pertanto, si propone il finanziamento delle opere proposte eccetto quelle inerenti a nuove opere dell'Università di Salerno.

3.2) Con nota n. 6566 del 21.10.1985 il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali ha trasmesso il programma di competenza del suo Ministero.

Al riguardo occorre precisare che fino alla data del 22 ottobre 1985 nessuna concreta proposta è stata avanzata dal Ministero come può facilmente rilevarsi anche dal testo del fonogramma a firma del Direttore Generale del citato Ministero (prot. n. 7511/8 - 4 - B16 del 17.10.85) se si esclude un programma trasmesso

per copie (autografo)
all'originale

Bettarel

./.

819



Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

6.

OGGETTO

so con cota del 12.3.85 n. 852, ma ritirato in via breve per coordinamento con quelli disposti dal CIPE, anche con delibera del 3 a prile 1985.

Per completezza è da dire che, contrariamente a quanto affermato nella nota ministeriale, nell'anno 1984 (delibera CIPE del 25.10.84) sono stati concessi al citato Ministero i fondi richiesti per i programmi di competenza limitatamente agli interventi proposti sui beni archivistici per 12,345 miliardi.

Per gli edifici di culto non è stato attribuito al citato Ministero alcun finanziamento stante le modifiche introdotte con l'art. 13 della legge 18.4.1984, n. 80, con la quale è stato individuato nel Provveditorato alle OO.PP. l'organo programmatore degli interventi di intesa con le competenti Soprintendenze e con le autorità religiose.

Risulta che i competenti Provveditorati hanno già approvato i predetti programmi includendo, sulla base delle richieste avanzate dagli organi periferici del Ministero dei Beni Culturali, gli interventi da eseguire su edifici di interesse storico-artistico.

Risulta altresì che, sempre a richiesta dei competenti Soprintendenti, il Provveditorato alle OO.PP. della Campania ha

per copia conforme ./.
all'originale

Pelloni

820



Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

7.

OGGETTO

affidato ai suddetti organi periferici la progettazione, direzione ed esecuzione degli interventi (cfr. note Provveditorato OO.PP. Napoli 28031 - 28032 - 28033 del 23.10.85) per un importo complessivo di £. 72,740 miliardi per il periodo 1984 - 1987.

Pertanto, le richieste avanzate in passato non erano accoglibili e i rilievi si appalesano non pertinenti anche per la circostanza che solo con la citata nota del 21 ottobre 1985 è stato trasmesso un programma analitico.

Detto programma si compone:

- a) di interventi su edifici di proprietà comunali o di Enti pubblici;
- b) di interventi su edifici di culto;
- c) di interventi di specifica competenza del Ministero dei Beni Culturali.

Gli interventi proposti di cui al punto a) sono stati accolti totalmente mentre quelli di cui al punto b) sono stati accolti parzialmente con imputazione ai fondi disponibili per l'anno 1984 e di conseguenza per la restante parte graverà sui fondi del triennio 85-87.

Per quanto riguarda il punto c) ed in accoglimento totale delle richieste, si propone di assegnare al Ministero dei Beni

per copia conforme
all'originale

./.

Bettarel

821



Roma,

19

*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

11,470
10
91

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

8.

OGGETTO

Culturali i seguenti fondi così finalizzati:

Soprintendenza BA ASS di Avellino

- | | |
|--|------------------|
| 1) spese per attrezzatura e finanziamento dei laboratori di restauro (Avellino-Montella) | £. 1.200.000.000 |
| 2) funzionamento e spese di sicurezza contenitori opere d'arte (Musei) ex art. 53 legge 14.5.1981 n. 219 (Avellino-Montella) | " 1.000.000.000 |
| 3) installazione di nuovi contenitori per il ricovero opere d'arte ex art. 53 legge 219 del 1981 nei Comuni di S. Angelo dei Lombardi, Atripalda, Bisaccia e Calitri | " 4.600.000.000 |

Soprintendenza BA ASS di Salerno

- | | |
|---|-----------------|
| 1) spese per attrezzatura e finanziamento dei laboratori di restauro (Salerno e Padula) | " 1.000.000.000 |
| 2) Funzionamento e spese di sicurezza contenitori opere d'arte (Musei) ex art. 53 legge 219/81 (Padula, Teggiano, Vallo della Lucania, Ravello) | " 1.900.000.000 |

£. 9.700.000.000

11/1/86

Le richieste di interventi su edifici di interesse storico-artistico avanzate dal Ministero dei Beni Culturali e già parzialmente accolte con imputazione sui residui del 1984 possono essere finanziate con i fondi disponibili nel triennio 1985-87. Ne

Battisti

822



Roma

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

Proposta al Foglio del

N.º

9.

OGGETTO

gli importi sono da comprendersi anche i fondi occorrenti per spese tecniche e generali. Stante il disposto dell'art. 13 della legge 18 aprile 1984 n. 80 e trattandosi di edilizia di culto, i fondi sono attribuiti al Ministero dei Lavori Pubblici e per esso ai competenti Provveditorati con vincolo per i suddetti edifici.

I fondi sono così ripartiti:

- 1) Provveditorato OO.PP. Campania -
- per interventi su edifici di culto di interesse storico-artistico di cui all'allegato della nota del Ministero dei Beni Culturali n. 6566 del 21.10.85 £. 9.050.000.000
- 2) Provveditorato OO.PP. Basilicata -
- per interventi su edifici di culto di interesse storico-artistico di cui all'allegato della nota n. 6566 del 21.10.85 del Ministero dei Beni Culturali e comprensivo delle spese tecniche e generali " 2.567.436.500

La proposta di acquisto di immobili per sede Uffici periferici del Ministero dei Beni Culturali di Potenza non è accoglibile trattandosi di spesa di investimento non rientrante nell'ipotesi disciplinata dall'art. 17 della legge 219/81.

./.

Bertoldi

824



Roma,

19

*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

Risposta al Foglio del

N.º

11.

OGGETTO

Riparto triennale 1985-87 - Artt. 21, 23, 24 e 32, legge 219/81

Nella delibera CIPE del 3 aprile 1985 per gli interventi o finanziamenti di cui agli articoli in rubrica risultano stanziati 613,125 miliardi.

In merito alle esigenze è da precisare che, allo stato, non sono state segnalate necessità di stanziamenti per l'attuazione dell'art. 24 della legge 219/81 (Provvidenze per la cooperazione). Per memoria si propone un accantonamento di 15 miliardi.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 23 (Contributi per l'ammortamento dei mutui) e in considerazione che lo stesso è strettamente connesso all'applicazione dell'art. 21, gli importi che si propongono per l'art. 21 sono da intendersi comprensivi anche di detti contributi.

Pertanto si propone il seguente riparto:

- accantonamento ex art. 24	15	£. 15.000.000.000
- applicazione artt. 21 e 23	} 203,125	" 598.125.000.000
- applicazione art. 32		
		£. 613.125.000.000

[My copia conforme
all'or.]

Buttace

.1.

825



Roma,

19

*Al Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

Proposta al Foglio del

N.º

12.

OGGETTO

Riparto fondi di competenza regionale

La Regione Campania con nota n. 1626 del 4 settembre 1985 ha trasmesso la proposta di riparto 1985-87 approvata con delibera della Giunta Regionale n. 5277 del 10 luglio 1985.

La proposta può essere accolta solo parzialmente stante il mancato invio dello stato di utilizzo dei fondi precedentemente assegnati nonché la mancata indicazione - per alcune voci - degli interventi circa i soggetti e la localizzazione degli stessi.

Inoltre non è accettabile la richiesta di costituzione di un fondo di riserva direttamente presso la Regione.

La Regione Basilicata con nota n. 1801 del 10 ottobre 1985 ha fatto pervenire la proposta approvata dal Consiglio Regionale e rettificata per l'applicazione dell'art. 3 undices della legge 883/82; proposta totalmente accolta.

La Regione Puglia non ha fatto pervenire alcuna proposta, ma in via breve, ha richiesto l'utilizzo delle risorse per gli interventi ex artt. 18 e 22 della legge 219.81.

per copia conforme
all'originale



*Il Ministro per gli interventi
straordinari nel Mezzogiorno*

Gabinetto

N.º

*Risposta al Foglio del
N.º*

Roma,

19

826

13.

OGGETTO

Di seguito si riepilogano, per le Regioni sopra indicate, gli importi di programma accoglibili rispetto al lo stanziamento complessivo attribuito per il triennio 1985-87 con delibera CIPE 3 aprile 1985.

	Importo stanziamento attribuito	Importo programma accoglibile
	(miliardi di lire)	
	82.563	
	5.638	
Regione Basilicata	76,925	76,925
Regione Campania	331,318	154,340
Regione Puglia	9,824	9,824
	770	
	10,544	

Per copia conforme
all'originale

Baltoc